SIGNOR *49100*155403
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE PROVINCIA
10100 SEDE

Anno 117 - Numero 285

LA STAMPA

Venerdì 2 Dicembre 1983

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

A PAGINA 9

Abbondanti nevicate al Centro-Sud Paesi isolati

Le strade di Perugia

A PAGINA 8

Ovaldo Venio

Prosegue serrata l'indagine sugli illeciti nei Casinò
di R. Basso, C. Giacchino, R. Lugli

«Non conoscevo il Pontefice, l'incontro è stato prezioso e interessante»

Papa e Craxi: piano comune di pace Sul Concordato impegno a far presto

Giovanni Paolo II disposto a mandare a Mosca il cardinale Casaroli - Il presidente del Consiglio spiega i suoi prossimi viaggi a Bucarest e a Budapest per la ripresa dei negoziati Usa-Urss

Due ruoli paralleli

Molti lo hanno definito addirittura *«storico»*, ma l'incontro tra Giovanni Paolo II e Bettino Craxi non ha avuto nulla di solenne e di eccezionale; non ha concluso alcun ciclo e neppure ha dato inizio a un *«nuovo corso»* nei rapporti tra la Santa Sede e lo Stato italiano. Però sarebbe altrettanto inesatto parlare di una pura e semplice visita di cortesia. Il colloquio tra il Papa e il presidente del Consiglio è stato arrangiato in gran fretta e può anche essere giudicato occasionale. Ma forse i suoi risultati si riveleranno positivi e importanti.

Alla Chiesa cattolica non potevano sfuggire i gravi pericoli impliciti nella corsa indiscriminata al riarmo missilistico e, come è sempre accaduto nei momenti di grave tensione internazionale, il Vaticano si è affrettato a promuovere un'azione mediatrice, ovviamente non tecnica, ma che potrebbe ugualmente risultare efficace. Un Papa che proviene dall'Est europeo e che gode della massima considerazione in Occidente è venuto a trovarsi, in questo caso, in una posizione privilegiata.

Ma anche Craxi può svolgere sul piano internazionale un ruolo notevole. Insieme al francese Mitterrand è il solo esponente di rilievo tra i socialisti dell'Europa occidentale ad essersi conquistato la piena fiducia dell'alleato americano, e ciò gli consente una certa libertà di manovra nei tentativi di riallacciare le trattative per il negoziato sui missili, drammaticamente interrotte a Ginevra.

Il Papa polacco e il presidente del Consiglio italiano si sono trovati a svolgere due *«politiche estere»* parallele e ciò ha reso opportuno, anzi addirittura ovvio, uno scambio di opinioni e di informazioni anche al massimo livello. Ma naturalmente Craxi ha approfittato di questa occasione anche per presentarsi come un socialista rispettoso della tradizione e dei valori della Chiesa cattolica, e un politico pragmatico e dinamico, deciso ad affrontare e a risolvere i più delicati problemi nazionali e internazionali.

Craxi si è rivolto, anzitutto, al *«popolo di sinistra»*. Nel suo ultimo intervento sulla questione dei missili, Berlinguer aveva duramente criticato l'inerzia del governo ed elogiato il dinamismo in senso pacifista del cardinale Agostino Casaroli. Il presidente del Consiglio gli ha risposto indirettamente recandosi subito dopo il colloquio col Papa nello studio del segretario di Stato vaticano, per dare così l'impressione di un'ampia convergenza di intenti e di vedute. Per rassicurare in qualche modo *«il popolo di Dio»*, democristiano o non, che per lui non ha mai mostrato eccessiva simpatia, Craxi ha poi insistito, nel comunicato finale e nelle conversazioni con i giornalisti, sulla conoscenza *«preziosa»* di Giovanni Paolo II, sull'*«alto apprezzamento»* per la sua opera, sugli *«eccellenti rapporti»* tra la Santa Sede e lo Stato italiano.

Per il Vaticano, la pietra di paragone con cui giudicare i rapporti con un presidente del Consiglio, soprattutto se laico, era e resta la revisione del Concordato. Come è noto, i rappresentanti italiani e quelli vaticani hanno rimesso in discussione tutto: dall'articolo uno, nel quale si afferma che la religione cattolica è la religione dello Stato italiano, alle esenzioni fiscali per gli Ordini religiosi. Craxi ha annunciato la volontà di trovare una *«soluzione giusta»*, in tempi ragionevolmente brevi.

Nonostante l'ottimismo ufficiale, la soluzione non sembra né troppo rapida né troppo facile. Andreotti sostiene che la bozza definitiva è quasi pronta e che un dibattito parlamentare sarebbe superfluo; ma gli ultimi dettagli sono sempre i più controversi, e la discussione in Parlamento, superflua o no, sarà difficilmente eliminabile, dal momento che a reclamarla sono in tanti. Sarà una discussione forse non tanto accesa, però insidiosa e dall'esito non del tutto certo. Ma una conclusione non può essere decentemente rimandata ancora a lungo. I problemi da risolvere sono delicati ma non gravi. Ulteriori slittamenti e rinvii equivarrebbero a una ammissione di impotenza che democristiani, socialisti e laici non si possono ormai permettere.

Gianfranco Piazzesi

Città del Vaticano. Scambio di doni durante la visita di Craxi a Giovanni Paolo II (Telefoto Ap)

Dopo l'abbandono dei negoziati su Pershing e Cruise

Missili intercontinentali A Ginevra i sovietici non rompono con gli Usa

L'incontro durato tre ore e mezzo - Martedì nuova seduta

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Il dialogo fra Russia ed America sul disarmo continuerà, almeno per ora, qui a Ginevra. Interrotto ormai a tempo indeterminato il canale attraverso il quale passavano i negoziati sugli euromissili, resta aperto quello destinato a discutere la riduzione reciproca delle armi intercontinentali. Uno spiraglio, quello offerto dai colloqui *Start*, sufficiente ad allontanare, se non altro, lo spettro del «giorno dopo», e rivelatosi provvidenziale in questa fase acuta di congelamento nei rapporti Est-Ovest.

Dopo l'incontro di martedì, subito interpretato come un gesto distensivo da parte sovietica all'indomani dell'abbandono unilaterale del tavolo negoziale sui missili a medio raggio, rimaneva la verifica dell'appuntamento successivo tra le due delegazioni, capeggiate dall'ambasciatore Victor Karpov e dal generale Edward Rowny. Ci si chiedeva in sostanza se Mosca, raggiunto l'obiettivo propagandistico della dimostrazione di buona volontà, avrebbe puntato i piedi, abbandonando anche la riunione sulle armi strategiche in programma presso la propria missione diplomatica, a pochi passi dalla sede dell'Onu.

I timori di un irrigidimento sono caduti; l'ipotesi, sollevata alla vigilia, che gli ospiti americani venissero accompagnati cortesemente alla porta e «lasciati in pasto» ai giornalisti, è stata smentita dalla stessa durata della seduta di ieri, oltre tre ore e mezzo, al termine delle quali le due parti hanno convenuto di tornare a incontrarsi martedì prossimo.

Secondo la prassi instaurata sin dall'inizio dell'attuale sessione *Start* — decollata il 5 ottobre con la proposta avanzata da Reagan di distruggere in entrambi gli arsenali due testate nucleari di vecchio tipo per ogni nuovo modello eventualmente introdotto — il *black-out* ufficiale sull'andamento dei lavori lascia filtrare solo qualche indiscrezione. Emergono due punti sostanziali: i progressi compiuti in 17 mesi di discussioni sono «*modesti, marginali*»; inoltre, i negoziatori sovietici rifiutano sistematicamente di accettare qualsiasi limitazione al numero, alla quantità ed alla qualità dei missili intercontinentali *made in Urss*, a meno

Piero de Garzarolli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Mosca: potremo colpire le basi dei Cruise e dei Pershing

BONN — «Mosca risponderà all'installazione degli euromissili con nuove armi, non con quelle già note in Occidente». Lo ha detto, in un'intervista data al quotidiano tedesco «Frankfurter Rundschau», il generale Jurij Lebedejev, vicecapo della divisione forze armate dello stato maggiore sovietico. Il generale ha aggiunto che i nuovi missili sovietici da dislocare nella Germania Orientale e in Cecoslovacchia «saranno comunque in grado di raggiungere ogni punto d'Europa in cui gli americani avranno installato i loro missili».

Non tradire la legge

Il prezzo degli anni di piombo

Dopo il tempestoso dilagare delle polemiche sulla sentenza del processo Tobagi, vorrei accingermi, senza pretese di infallibilità, e nel pieno rispetto dei diversamente senzienti (uomini di legge, politici, comuni cittadini), a un più meditato chiarimento dei miei dubbi, che ancora sussistono. E' lecito supporre che la Corte d'Assise, una volta riconosciuta l'eccezionale rilevanza del contributo fornito da alcuni imputati, e conseguentemente ridotta la pena complessiva a poco più di otto anni, abbia ritenuto — per non incorrere in contraddizione — di dover concedere anche la libertà provvisoria. Certo, respingere una domanda a ciò rivolta non era tecnicamente facile. Ma tale indubbia difficoltà poteva essere superata: perché l'accoglimento della domanda non era un atto dovuto, non scaturiva automaticamente dall'accertato contributo di eccezionale rilevanza. Si trattava pur sempre di una facoltà discrezionale in rapporto alla *personalità* degli imputati, *anche* desunta dalle *modalità della condotta* nonché dal comportamento processuale. L'ambito della discrezionalità del giudice non era dunque circoscritto al comportamento processuale, ma si estendeva alla figura morale (la *personalità*) degli imputati e alle *modalità della loro condotta* (cioè i fatti commessi prima del processo, soprattutto il feroce assassinio di Tobagi, premeditato a freddo). Tutto qui. In ogni caso quella decisione, indubbiamente sofferta, merita rispetto.

Tuttavia, non posso tacere lo sgomento di fronte al fatto che degli assassini possano essere rimessi in libertà (sia pure provvisoria) dopo soli tre anni di carcere. Può essere comprensibile la richiesta del p.m. — che è del resto un degnissimo magistrato, ben noto per il suo coraggioso impegno contro il terrorismo — ma mi riesce difficile consentire con la decisione della Corte, per quel contemperamento di opposte esigenze — di accusa e di difesa, di stretto diritto e di equità — che dev'essere alla base di ogni sentenza. Confesso che lo stesso disagio ho provato di fronte ad analoghi, gravissimi casi, e proverei ancora domani di fronte ad altri non dissimili, sino a che non mi si convinca che ho torto.

C'è piuttosto qualcosa che mi preoccupa, nelle furibonde polemiche di questi giorni. Ed è l'inaudita veemenza accusatoria nei confronti della legge sui «pentiti». Non ho mai nascosto il mio pensiero in proposito. Sarò forse stato, in passato, e sarò ancora ingenuo; ma ipocrita no, cari Luigi Pintor e Lietta Tornabuoni. Prima di tutto, non confondiamo morale e diritto. Se ricordo bene (e l'amico Bobbio mi corregga, se sbaglio), fu Hegel a dire, un giorno, che il codice e le altre leggi penali

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Presentat'arm di 13 guardie svizzere: «Ecco il nostro esercito»

Si è parlato di Garibaldi

«L'Italia non abbandonerà mai le sue battaglie per la Polonia», ha detto il presidente del Consiglio «Difenderà i diritti civili dei palestinesi come dell'Afghanistan» - Due acquasantiere del '700 donate al Papa

ROMA — Nell'incontro di ieri in Vaticano, il Papa ha detto a Craxi che il segretario di Stato cardinale Casaroli è pronto a recarsi a Mosca in ogni momento se i sovietici lo inviteranno. In piena sintonia con il Papa, non solo per realizzare nel migliore dei modi un *«piano di comune accordo per la pace»*, ma anche per chiudere al più presto la vicenda del Concordato, Craxi ha risposto al Pontefice che farà quanto è in suo potere perché il viaggio avvenga al più presto e con i migliori risultati. Il presidente del Consiglio ha detto che parlerà di questo viaggio anche durante le sue prossime visite in due importanti capitali dell'Est: Budapest e Bucarest. Craxi ha aggiunto di sperare che, quando andrà all'Est, Casaroli sia già stato a Mosca: *«Il negoziato deve riprendere al più presto»*.

E' a questo punto che, nella lunga udienza tra il Papa e il primo presidente del Consiglio socialista che varca il portone di bronzo (50 minuti; le udienze durano normalmente 20 minuti) il discorso è caduto sulla Polonia. Il Papa (che ha parlato del suo Paese con parole piene di amore e di preoccupazione) ha notato che Craxi si accingeva ad andare in molte capitali dell'Est ma non nel suo Paese. La Polonia è infatti totalmente assente da tutte le iniziative diplomatiche che collegano Roma con altri Paesi del Patto di Varsavia.

C'è stato un attimo di silenzio, ma Craxi ha subito colto la delicatezza dell'osservazione. *«Noi italiani* — ha detto il presidente — *amiamo moltissimo la Polonia e non solo da oggi. Io sono uno studioso attento e appassionato di Giuseppe Garibaldi. Nel secolo scorso, i garibaldini che hanno combattuto per la libertà in Polonia sono stati molti, tra i quali il famoso "Nullo". L'Italia non abbandonerà mai le sue battaglie per la Polonia e per i diritti civili di tanti altri Paesi, dal Libano ai palestinesi, dall'Argentina all'Afghanistan»*.

A bordo della sua auto blindata, Craxi è arrivato in Vaticano alle 10.50, assieme a Gennaro Acquaviva, capo della segreteria particolare del presidente, e Claudio Chelli, ambasciatore italiano presso la Santa Sede. L'udienza era privata, ma l'ospite è importante: il cerimoniale della Santa Sede ha deciso di schierare ugualmente un picchetto di 13 guardie svizzere, con la tradizionale divisa rinascimentale giallo-blu-rosso, l'alabarda, l'elmo con piuma rossa.

Craxi era un po' emozionato ma il «cerimoniere» che lo ha accolto assieme a due «gentiluomini», monsignor Monduzzi, ha avuto una battuta che ha subito reso l'atmosfera quasi familiare: *«Vede, presidente, questo è il nostro grande esercito!»*. Tutti hanno riso e uno dei «gentiluomini», nel fare strada a Craxi, si è «scontrato» con un gruppetto di fotografi. Le sale, i corridoi sontuosi e austeri percorsi sino alla biblioteca privata del Pontefice, dove è stato ricevuto; Craxi li aveva già visitati.

Sulla soglia della biblioteca, una stretta di mano, due lievi cenni del capo: Wojtyla sorride sereno, Craxi soddisfatto. Le solite foto, poi il colloquio a due, puntato sulla comune azione diplomatica per riavvicinare Usa e Urss e sul dramma di tanti Paesi senza libertà e diritti civili. Poche ma significative battute sul Concordato; si conviene che il più è fatto, che non è il caso di drammatizzare un eventuale, piccolo ritardo per le firme.

Alla fine, Craxi ha presentato Acquaviva al Papa. Quindi, altre foto, con lo scambio dei regali. Il Papa ha donato al presidente un trittico delle medaglie del suo pontificato, in oro, argento e bronzo. Craxi ha contraccambiato con due piccole acquasantiere del '700 veneziano, con immagini del Sacro Cuore e della Vergine.

«L'incontro con il Papa è stato molto cordiale. La conoscenza preziosa e interessante — ha detto il premier appena rientrato a palazzo Chigi — *io non conoscevo il Papa. E' stata un'occasione utile per uno scambio di vedute sulla situazione internazionale e sui grandi valori umani che vedono impegnata la Chiesa di Cristo e che vedono impegnato anche il governo italiano per una loro coerente difesa»*. Si può parlare di un appoggio del governo italiano all'iniziativa di pace del Vaticano? *«Il governo italiano svolge una politica di pace e trova un linguaggio comune con chiunque lavori per la pace»*.

Luca Giurato

Psi e pci alleati contro centrale di Gioia Tauro

ROMA — Colpo di scena per la megacentrale elettrica a carbone a Gioia Tauro: i socialisti mercoledì notte si sono uniti all'opposizione e hanno votato in commissione Bilancio della Camera un ordine del giorno che impegna il governo a sospendere la decisione del Cipe di dare via libera alla costruzione.

L'iniziativa non avrà effetti operativi e il governo potrà procedere per la sua strada secondo le linee tracciate dal piano energetico nazionale. Ma è un primo campanello d'allarme e il ministro dell'Industria, Altissimo, appare preoccupato per gli intoppi chiari e occulti che potrebbero ostacolare il cammino».

(Servizio di Eugenio Palmieri a pag. 12)

Tormentato accordo tra i due partiti di governo

A Parigi tra pc e ps dissensi, non divorzio

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Severo ma non troppo il socialista Lionel Jospin. Fermo nelle sue critiche e avaro nei consensi, ma attento a non superare la linea di rottura. Il comunista Georges Marchais. E' in quest'atmosfera, definita *«molto cordiale»* dal portavoce, che il comunicato ieri mattina e si è conclusa a tarda sera con un tormentato accordo, la riunione di «verifica» tra i due partiti della sinistra, al governo da due anni e mezzo e «condannati a coabitare», nonostante le profonde divergenze in politica interna ed estera.

Il dialogo si annunciava difficile e i pronostici erano esatti. Più che un dialogo tra alleati ansiosi di dissipare i malintesi è stato un incontro di dodici ore e mezzo, in cui le due parti hanno espresso opinioni diverse, pur insistendo sulla volontà di collaborare. Poiché né il ps né il pc volevano apparentemente arrivare a un divorzio, i due segretari generali, Jospin e Marchais, si erano incontrati in gran segreto, secondo fonti attendibili, la sera precedente per mettere a punto la sceneggiatura ed evitare così sorprese. La verifica dell'accordo di governo sottoscritto nel giugno '81 doveva servire da camera di decompressione, di sfogo, ma senza eccessi e soprattutto senza rischi. Nel 1977, quando andò in frantumi l'*Union de la gauche*, allora all'opposizione, tutto era cominciato con l'esibita, apparente intenzione di salvare l'alleanza. Poi sorsero gli «imprevisti» che condussero al naufragio l'intesa nata cinque anni prima.

Le buone intenzioni iniziali non hanno impedito a Lionel Jospin, successore di Mitterrand alla testa del partito socialista, di pronunciare una requisitoria. Rivolgendosi a Georges Marchais che gli stava di fronte ha detto: *«Voi vi riferite a tre politiche diverse, che sviluppate secondo i momenti e talvolta anche simultaneamente. E' un po' troppo»*. Celebre nel passato per le sue collere, Georges Marchais ha ascoltato con calma (secondo un testimone «con *ritrovato atteggiamento governativo*»). Jospin ha rincarato la dose passando dalla politica interna alla politica estera. Ha ricordato la questione degli euromissili, la cui installazione è stata fermamente caldeggiata da Mitterrand e invece deplorata dai comunisti. Sempre rivolgendosi a Marchais, il segretario socialista ha detto: *«Forse non riusciremo a farvi cambiare idea su questo argomento, anche se me lo auguro. Ma è spiacevole che, su una questione tanto simbolica, voi non difendiate la posizione del governo del nostro Paese»*.

Lionel Jospin ha insomma richiamato i comunisti all'ordine, evocando i principali temi di politica interna ed estera: dal rigore economico imposto dalla crisi e deplorato dai comunisti, alla condanna dell'invasione dell'Afghanistan e della svolta militare in Polonia espressa dal governo e non condivisa dai comunisti. Jospin ha invocato un po' di chiarezza e disciplina.

Marchais ha evitato attacchi frontali. Ha parlato di un bilancio governativo *«incoraggiante»* ma *«lontano dall'essere sufficiente»*. Ha auspicato una politica economica tendente a diminuire la disoccupazione e a proteggere il potere d'acquisto, deplorando implicitamente quella promossa dal governo un anno e mezzo fa, che cerca anzitutto

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Danimarca il Parlamento vota contro gli euromissili

COPENAGHEN — Il Parlamento danese ha approvato una risoluzione che impegna il governo a «dissociare chiaramente» il Paese dall'installazione degli euromissili. Il documento, presentato dai socialdemocratici (all'opposizione), è passato con 87 voti a favore e 75 contrari.

Per il governo di centrodestra è un'altra sconfitta sul tema degli euromissili, dopo quella del 26 maggio scorso, quando il Parlamento fu il primo di un Paese Nato a sconfessare la decisione dell'Alleanza atlantica.

La Danimarca non è tra i Paesi nel cui territorio saranno installati i missili.

La presunta figlia dello Zar sarebbe stata rapita

Usa, è sparita Anastasia

NEW YORK — La donna che sostiene di essere la granduchessa Anastasia, figlia dell'ultimo Zar di Russia, è scomparsa ieri da un ospedale di Charlottesville (in Virginia), dove era ricoverata. Secondo la polizia sarebbe stata rapita dal marito che si era opposto al ricovero deciso da un magistrato.

La vicenda di Anna Anderson (questo è il nome americano della presunta granduchessa Anastasia) torna così a tingersi di giallo. Per anni la donna era stata al centro della cronaca, in dichiarazioni ai giornali e interviste alla televisione. Anna Anderson (che oggi ha 82 anni) aveva sostenuto di essere la figlia ultimogenita dello Zar Nicola scampata al massacro della famiglia imperiale russa da parte dei bolscevichi. Poi, di lei non si era più parlato. Qualche mese fa il giudice di Charlottesville aveva disposto il ricovero di Anna Anderson nell'ospedale della Virginia University giudicando l'anziana donna «incapace di avere cura di sé».

A quanto ha riferito ieri lo sceriffo della Contea, il marito di Anna Anderson, John Manahan, un professore di storia in pensione, non aveva accettato la decisione della magistratura. Tutti i giorni andava a trovare la moglie in ospedale, cosa che avrebbe fatto anche ieri riuscendo a portare via la donna, approfittando di un momento di distrazione dell'infermiere addetto alla sua cura. Il procuratore di Charlottesville, William Preston, ha già emesso un mandato di cattura contro il professor Manahan.

Jumbo abbattuto Si dimette il presidente della Kal

SEUL — Il presidente della compagnia di bandiera sudcoreana «Korean Airlines» Che Choong Hoon, ha deciso di dimettersi dall'incarico. Lo hanno rivelato fonti bene informate citate dall'agenzia di Seul «Yonhap». Il presidente avrebbe preso la decisione per assumersi la «responsabilità morale» dell'incidente del «Jumbo» abbattuto con 269 persone a bordo dai sovietici.

La «Kal» ha finora rifiutato di ammettere la possibilità di errori dei suoi piloti o di guasti agli strumenti di bordo e la tesi di un cambiamento di rotta.

All'aeroporto di Venezia immobilizzati anche quattro finanzieri: bottino in oro e gioielli

Bloccano 14 persone e rapinano 3 miliardi

NOSTRO SERVIZIO

VENEZIA — Banditi all'aeroporto. Al «Marco Polo» di Venezia hanno costretto quattordici persone a stendersi a terra, si sono fatti consegnare le chiavi di un caveau e hanno portato via oro e gioielli per tre miliardi e forse più: venticinque casse che dovevano essere imbarcate sul volo «Lufthansa» delle 18.40 per Francoforte.

Un colpo di professionisti: per ora è l'unica traccia in mano agli inquirenti. Sei banditi — dicono le prime notizie — col volto coperto e armati di pistole e mitra sono entrati nel magazzino «A» dell'aeroporto poco dopo le 17. Fuori li aspettano altri complici, pare almeno tre. Dentro ci sono quattordici persone: quattro sono militari della Guardia di Finanza — uno in borghese —, dieci impiegati e operai. Sono tutti colti di sorpresa, non riescono ad abbozzare una reazione.

E comunque i malviventi non esitano a usare le maniere forti: un operaio, Graziano Costantini, di 35 anni, è colpito alla testa (una leggera ferita per la quale è stato giudicato guaribile in dieci giorni dai sanitari dell'ospedale di Mestre). Così a nessun altro passerà per la testa di ostacolare la rapina.

Poi i banditi costringono tutti i presenti a stendersi a terra. E mentre tutti obbediscono, disarmano i quattro finanzieri, nascondono le loro pistole, a parte quella della guardia in borghese, che portano via. Da tre impiegati si fanno dare le chiavi che consentono l'accesso al locale dove ci sono le casse con l'oro.

Qui con tutta calma si sono impossessati del bottino: venticinque colli (pesanti più di venti chili) contenenti gioielli e oro lavorato (appartenenti, dai primi accertamenti, a ditte orafe in maggior parte vicentine) per oltre 3 miliardi (ma secondo la polizia, il valore dell'oro lavorato contenuto nei 25 colli ammonterebbe invece a un miliardo e cento milioni di lire). Le casse avrebbero dovuto prendere il volo Lufthansa per Francoforte, di lì a un'ora.

Dopo aver caricato il bottino su tre automobili — due Fiat «128» e un furgone «850» — rubate al Provveditorato al porto di Venezia — l'ente gestore dell'aeroporto — i malviventi (che parlavano tutti con accento veneto) si sono allontanati all'interno dell'area portuale, hanno raggiunto un cancello che immette sulla statale Triestina, lo hanno forzato e sono fuggiti. A questo punto, però, hanno abbandonato una delle «128», che è stata recuperata dagli investigatori.

Non è stata invece ancora accertata la via per la quale i banditi sono giunti al magazzino: la polizia non esclude che possa essere stata la stessa usata per la fuga e che il cancello fosse stato forzato per entrare nello scalo.

I gioielli rubati, della cui spedizione erano state incaricate due ditte che operano nel Vicentino, la «Vicenza Sped» e la «Carretta e Faccio», una volta arrivati a Francoforte sarebbero stati smistati verso varie destinazioni, comprese alcune località degli Stati Uniti d'America tra cui New York e Los Angeles.

Il Vaticano su Sullivan «Pena di morte problema aperto»

CITTA' DEL VATICANO — L'esecuzione di Robert Sullivan, per la cui vita il Papa aveva rivolto un appello, «lascia aperto il drammatico problema della pena di morte». Lo ha detto ieri la Radio Vaticana.

«Oltre la delusione e l'amarezza — ha proseguito l'emittente — restano aperti, soprattutto, gli angosciosi interrogativi sulla possibile innocenza di un condannato a morte al quale nessuna revisione giudiziaria potrà restituire la vita. Resta la possibile redenzione di un uomo nei lunghi anni di detenzione.

Ancora incertezze sui tempi e sull'iter del testo definito dalle parti

Per il Concordato i partiti chiedono «Discutiamolo prima in Parlamento»

ROMA — La revisione del Concordato è più vicina, dopo il duplice incontro che il presidente del Consiglio ha avuto con Giovanni Paolo II e con il segretario di Stato, card. Agostino Casaroli. Restano da definire però due incognite non irrilevanti: i tempi e le procedure politiche (da parte italiana) per condurre in porto la ratifica dell'attuale bozza di accordo, il cui contenuto è stato anticipato da *La Stampa* l'11 novembre scorso.

Il presidente del Consiglio ha affrontato l'argomento dei rapporti fra Stato e Chiesa soprattutto nel secondo colloquio della mattinata, quello con il «numero due» vaticano, Casaroli, cui a cui ha partecipato, nella fase finale, anche il segretario del Consiglio per gli Affari Pubblici della Chiesa, mons. Achille Silvestrini. Nell'udienza papale si è accennato al tema, ma in forma assai meno approfondita. «*Ho tratto la conferma che da entrambe le parti c'è l'intenzione di giungere a giuste soluzioni*», ha commentato lo stesso presidente del Consiglio, rientrando a Palazzo Chigi. Craxi, su richiesta di precisare una possibile scadenza per la ratifica, ha risposto: «*E' materia della quale si discute da così lungo tempo che io penso che parlare di tempi brevi è ormai una cosa ragionevole*».

I principali argomenti del colloquio con Papa Wojtyla erano già stati indicati dal vicepresidente del Consiglio, Forlani, alla vigilia dell'udienza. Un fatto questo non usuale, almeno per quanto riguarda il protocollo delle visite in Vaticano. Ma il segnale lanciato, proprio grazie a questa sottolineatura, dal governo è stato raccolto dai partiti, senza eccezioni. Le forze politiche hanno preso atto della volontà di Palazzo Chigi di chiudere l'annoso problema della revisione dei Patti Lateranensi. E si sono mosse in conseguenza con dichiarazioni e prese di posizione.

Il nodo centrale riguarda il dibattito in Parlamento. Secondo il ministro degli Esteri, Andreotti, questo passo «non dovrebbe essere indispensabile». Ma è una posizione che molti non condividono. La segreteria liberale ha sollecitato un dibattito parlamentare sulla revisione del Concordato; e analoghe richieste sono state rese note, nel corso della giornata, da parte di esponenti comunisti, socialdemocratici, della sinistra indipendente, e anche socialisti.

Il presidente della commissione Affari costituzionali della Camera, Silvano Labriola (psi), ha annunciato un'iniziativa parlamentare socialista, per «*conseguire un'esposizione al riguardo da parte del governo, nella sede parlamentare ritenuta opportuna, anche al fine di confortare un esito positivo in tempi rapidi*».

La segreteria del pri ieri non si è espressa, ma la sua posizione è chiara: «*Ci risulta* — dice una nota di qualche giorno fa — *che ci sono questioni ancora aperte, sia per i beni ecclesiastici, sia per l'insegnamento religioso. I repubblicani ritengono che il Parlamento debba essere informato dei passi compiuti prima di una decisione definitiva*».

Non è ancora chiaro però quale sarà la sede parlamentare interessata. E la scelta, ai fini di una soluzione più o meno rapida del processo di ratifica, ha un'importanza notevole. Un dibattito in aula è certamente l'ipotesi che la presidenza del Consiglio gradisce di meno, per varie ragioni. Di tempo, innanzitutto: discutere, vuoi alla Camera, vuoi al Senato, con la partecipazione di tutti i parlamentari, porterebbe via giorni, se non settimane. La delicatezza di alcuni temi (posizione anche finanziaria degli enti ecclesiastici, insegnamento religioso) renderebbe di sicuro molto acceso il confronto, e meno sicuro — nell'ottica di Palazzo Chigi — l'iter di revisione e ratifica.

Un'alternativa al dibattito in aula potrebbe essere costituita, secondo molti, dalla discussione in commissione. Anche qui però si è ancora incerti sui dettagli: Montecitorio o Palazzo Madama? E quale, o quali commissioni? Esteri, forse, o Affari costituzionali. I rischi, sostengono i fautori di questa tesi, sarebbero minori, in un ambiente parlamentare — e dialettico — più ristretto dell'aula. Ma non è detto che sia questa soluzione a prevalere.

Infine la terza ipotesi, la più favorevole alla presidenza del Consiglio: limitare l'informazione, o l'eventuale discussione, ai capi dei gruppi parlamentari. Resta da vedere se nel clima politico creato dalle indiscrezioni sulla «sesta bozza», e dalla visita di Craxi al Papa, questa strada sia ancora percorribile.

La dc ieri non si è espressa sul problema del dibattito o dell'informazione al Parlamento. *Il Popolo* di oggi ospiterà però un fondo dell'on. Galloni, intitolato: «*Attendiamo un nuovo Concordato*». E nell'articolo si afferma che «*le questioni della revisione del Concordato fra Stato e Chiesa sembrano ormai prossime a giungere a una positiva conclusione*».

Da parte vaticana, molto riserbo: la radio della Santa Sede ha dato notizia dell'udienza in forma brevissima, facendola seguire da un elenco di vescovi in visita «ad limina».

Marco Tosatti

Oggi il ministro degli Esteri cecoslovacco da Pertini e dal Papa

Andreotti al collega di Praga «Convincete Mosca a trattare»

ROMA — «*L'Italia vuole riempire tutti gli spazi politici che le competono, tessendo una rete di rapporti costruttivi*» con tutti i Paesi disposti a collaborare per migliorare i rapporti politici internazionali. E' questa la filosofia che sta dietro il dinamismo del governo in politica estera così come l'ha illustrata ieri il ministro Andreotti. In particolare Craxi e Andreotti cercano di premere sui Paesi dell'Europa Orientale (che fanno parte del Patto di Varsavia) per indurli ad avere un rapporto più costruttivo con l'Occidente. Si spiegano così le visite del consigliere politico del presidente romeno Ceausescu e del ministro degli Esteri cecoslovacco Chnoupek, e l'annuncio dei viaggi di Craxi a Budapest e a Bucarest all'inizio del 1984.

Ieri il ministro cecoslovacco ha avuto un colloquio di tre ore con il nostro ministro degli Esteri. Oggi sarà ricevuto prima dal Papa e nel pomeriggio dal presidente della Repubblica Pertini. Chnoupek non si incontrerà invece col presidente del Consiglio. A Palazzo Chigi ostentano grande freddezza verso il rappresentante del governo di Husak, nato dopo l'invasione sovietica che spense la «*primavera di Praga*». Il quotidiano del psi, l'«Avanti!», aveva avvisato mercoledì che gli accordi anche positivi «*non si possono pagare con il silenzio sui principi sui quali è basata tutta la nostra linea politica*».

Questa accoglienza da parte del psi e della presidenza del Consiglio deve aver provocato qualche imbarazzo ad Andreotti. Il nostro ministro degli Esteri comunque non ha taciuto sul problema dei diritti umani violati in Cecoslovacchia.

Al collega di Praga sono state presentate le doglianze italiane per l'inadeguata e insufficiente applicazione degli impegni assunti dalla Cecoslovacchia sulla tutela dei diritti umani con la firma dell'atto di Helsinki. Tra l'altro, proprio mentre era in corso il colloquio è giunta la notizia dell'arresto del portavoce di «Charta 77», Jaroslav Sabata.

Ma, dopo questa premessa, Andreotti è passato a parlare di politica. In sostanza, ha spiegato a Chnoupek che l'Italia non si rassegna a veder degenerare i rapporti internazionali e che vuole intervenire attivamente per superare l'attuale situazione di stallo tra Est ed Ovest. Perché ciò accada, occorre però che l'Urss tenga un atteggiamento aperto, e i Paesi dell'Europa Orientale potrebbero tentare di convincerla. Questo perché si riduca il clima da rissa internazionale che rischia di portarci allo scontro atomico. Il primo passo che all'Est si può compiere, cominciando dalla Cecoslovacchia, è quello di rispettare i principi di Helsinki.

Andreotti e il suo collega cecoslovacco si sono scambiati con franchezza i rispettivi punti di vista. D'altra parte, la Cecoslovacchia sta per accogliere i missili sovietici sul suo territorio dopo la decisione europea di installare i missili americani. E Chnoupek ha ripetuto, come l'Urss, che gli euromissili «*sono un pericolo che i Paesi socialisti non possono non prendere in considerazione*». Chnoupek ha però riconosciuto che l'Italia ha contribuito attivamente alla positiva conclusione della conferenza di Madrid ed è bene orientata per il seguito della conferenza di Stoccolma.

Alberto Rapisarda

Abbandonarono un paziente 5 infermieri incriminati

ROMA — Cinque infermieri dell'ospedale San Giovanni sono stati incriminati con ordine di comparizione firmato dal pubblico ministero, Giorgio Santacroce, che li ha accusati di concorso nel reato di abbandono di persona incapace a provvedere a se stessa, previsto dall'articolo 591 del codice penale. Sono Teresa Latini, Bruno Barbonetti, Maurizio Bussone, Roberto Vitalucci e Sabatino Valentini, tutti infermieri in servizio presso la prima divisione di medicina uomini.

I cinque dipendenti del San Giovanni sono stati denunciati dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria che il 24 e il 25 novembre scorsi, per ordine dei pretori Gianfranco Amendola, Luigi Fiasconaro ed Elio Capelli, fecero un'ispezione nel nosocomio, raccogliendo, tra l'altro, le dichiarazioni di un paziente, Giovanni Provenzani.

Questi ha accusato gli infermieri di turno la notte del 22 novembre di non avergli prestato l'assistenza di cui aveva bisogno. In particolare, a Provenzani, operato di laparatoscopia, il medico curante prescrisse di tenere sul corpo una borsa di ghiaccio per ventiquattro ore. Verso le due di notte il malato chiese che la borsa gli fosse cambiata poiché il ghiaccio si era sciolto. Intervenne — sostiene Provenzani — Teresa Latini, la quale presa la borsa, non provvide poi a sostituirla.

Sì all'educazione sessuale, ma «dosaggio attento»

La Chiesa riafferma: amore soltanto con il matrimonio

CITTA' DEL VATICANO — La sessualità «*è una componente fondamentale della personalità, un suo modo di essere, di manifestarsi, di comunicare con gli altri, di sentire, di esprimere e di vivere l'amore umano*». La genitalità, orientata alla procreazione, «*è l'espressione massima sul piano fisico, della comunione d'amore tra i coniugi; avulsa da questo contesto di reciproco dono essa perde il suo significato, cede all'egoismo del singolo ed è una distorsione morale*».

Sono queste le premesse da cui prende l'avvio un documento della Congregazione per l'educazione cattolica pubblicato ieri dal Vaticano dal titolo: «*Orientamenti educativi sull'amore umano. Lineamenti di educazione sessuale*», rivolto soprattutto agli educatori, ai genitori.

Il documento rappresenta il massimo riconoscimento fin qui espresso dalla Chiesa cattolica alla sessualità rettamente intesa, ove genitalità, erotismo, amore e carità si integrano «*positivamente*»: poiché «*l'uomo e la donna, creati ad immagine e somiglianza di Dio, orientati all'unione e alla fecondità, partecipano nel matrimonio dell'amore creatore di Dio, vivendo la comunione con lui attraverso l'altro*». Lo Stato, da parte sua, ha il compito di tutelare i cittadini contro le ingiustizie e i disordini morali.

L'educazione sessuale, impartita con attento dosaggio, tesa ad evitare traumi nell'adolescente, capace di aggiungere alle lezioni formali il profitto derivante dalle molteplici occasioni offerte dalla vita quotidiana, è cosa lodevole e da incoraggiare. Purché sia fatta, insiste il documento, con obiettività e prudenza. L'informazione progressiva sia sempre rispondente a verità, le spiegazioni non devono essere deformate dalle reticenze o dalla mancanza di franchezza.

Ma gli educatori, ai quali il documento si rivolge, dovranno sempre essere chiari su alcuni punti: 1) i rapporti intimi tra uomo e donna devono svolgersi soltanto nel quadro del matrimonio e perciò le relazioni sessuali fuori del contesto matrimoniale costituiscono «un disordine grave» perché sono espressione riservata ad una realtà che ancora non esiste; si vanno sempre più diffondendo tra gli adolescenti e i giovani — annota a questo punto il documento — certe manifestazioni di tipo sessuale «*che di per sé dispongono al rapporto completo senza però giungere alla sua realizzazione*» e si tratta di manifestazioni della genitalità che rappresentano un disordine morale, perché avvengono al di fuori, anch'esse, di un contesto matrimoniale.

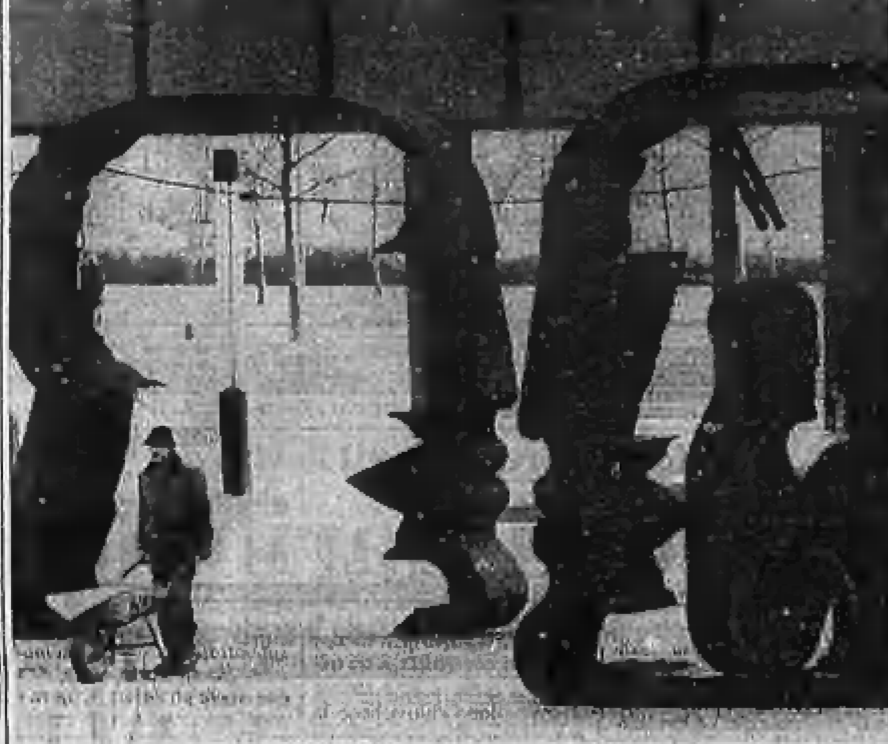
2) La masturbazione, secondo la dottrina cattolica, è a sua volta «*grave disordine morale*», principalmente perché fa uso della facoltà sessuale in un modo che contraddice essenzialmente la sua finalità, non essendo a servizio dell'amore e della vita «*secondo il disegno di Dio*»; è un sintomo di problemi assai più profondi e l'educatore «*dovrà sdrammatizzare*» il fatto masturbatorio e aiutare il soggetto a liberarsi da questa forma di autoerotismo, ad aprirsi agli altri.

3) L'omosessualità è un problema che deve essere assunto dal soggetto e dall'educatore in tutta oggettività. Nell'azione pastorale gli omosessuali devono essere accolti con comprensione, la loro colpevolezza «*giudicata con prudenza*», ma «*non può essere usato alcun metodo pastorale che, ritenendo questi atti conformi alle condizioni di quelle persone, accordi loro una giustificazione morale*». **l. p.**

Melina Mercouri da Papa Wojtyla

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha ricevuto in udienza il ministro della Cultura e delle scienze della Grecia, Melina Mercouri, nota come attrice teatrale e cinematografica e anche per essersi battuta ai tempi del regime dei colonnelli.

I simbolici volti d'acciaio



Magonza (Germania Federale). Horst Antes è il celebre artista tedesco creatore di queste simboliche teste d'acciaio collocate presso gli uffici di direzione di un'emittente televisiva (Telefoto Ap)

La biblioteca di Gorresio donata a Mondovì

MONDOVÌ — Oltre 600 volumi appartenuti a Vittorio Gorresio, il giornalista de «La Stampa» morto un anno fa, sono stati donati dalla vedova, signora Alessandra Bolla, alla biblioteca civica di Mondovì. Essi costituiranno una sezione speciale, intitolata appunto a Gorresio, e dedicata in particolare ai problemi dei rapporti tra Stato e Chiesa, alla storia contemporanea.

Nei prossimi giorni i responsabili della biblioteca cominceranno a catalogarli e classificarli.

Il sindaco di Mondovì, Giacomo Lisignoli: «*A nome dell'intera comunità ho espresso alla signora Gorresio il più vivo ringraziamento per la generosità dimostrata*».

Per l'inaugurazione della sezione «Vittorio Gorresio» bisognerà comunque attendere qualche mese, perché attualmente l'edificio della biblioteca è in fase di ristrutturazione.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Troppi simboli osceni

Venerdì 25, un giudice di Kiev. Secondo fonti solitamente bene informate, un giudice di Kiev in Ucraina ha ordinato il sequestro su tutto il territorio delle Repubbliche sovietiche dei missili *SS-20* e di quant'altri comunque installati alle frontiere con l'Europa e con la Cina. Il giudice argomenta che i missili rappresentano un simbolo volgare, tale da turbare con la sua ripetuta esposizione la sensibilità dei minori e il comune sentimento del pudore nella maggioranza della popolazione sovietica. L'iniziativa è stata bloccata in tempo dalle autorità moscovite (per fortuna in Urss il potere giudiziario è controllato dall'esecutivo) e il giudice di Kiev è stato messo a disposizione in un campo di lavoro. Un successo del provvedimento non solo avrebbe privato l'Urss dell'attuale e precaria superiorità missilistica, ma avrebbe suggerito idee arrischiate alla magistratura italiana, la più sensibile, come si sa, a riempire i vuoti di potere lasciati dalle incertezze della politica.

Sabato 26, l'alibi verde. Se alle frontiere crescono troppi missili ci si può rifugiare nel verde. Dopo avere occupato una frangia contestatrice il movimento ecologico è diventato uno scarico di coscienza collettivo, un paradiso artificiale per portare a spasso di domenica la propria inquietudine. Escono riviste e si preparano manuali per addestrare gli agricoltori dilettanti, la campagna è indicata di nuovo come unica alternativa alla città industriale, tornano frasi di vecchie canzonette: «*Se vuoi goder la vita, vieni con me in campagna...*». La ragione è in un colore, ma non è più il verde: «*In campagna è un'altra cosa, vedi il mondo color di rosa*».

Domenica 27, perfino i cacciatori. Perfino i cacciatori portano un contributo al movimento: «*Uscire quando ancora fa buio, l'alba, il sole che nasce, un mondo che ricomincia a vivere. Amore profondamente la natura, vivere in lei giornate di serenità lontano dalle abitudini, ascoltando il rumore dei propri passi, il sottile linguaggio dei campi e dei boschi. Il vero cacciatore vive nella natura le più semplici e profonde emozioni di un'antica tradizione. La caccia è soprattutto questo*». Ma se è soprattutto questo perché non ci si ferma lì? Perché le belle parole ecologiche sono messe nella pubblicità di una rinomata fabbrica di fucili di Gardone Val Trompia? Per uscire all'alba con qualcosa sulle spalle?

Lunedì 28, piaceri antichissimi. Il fatto è che la retorica degli ecologisti costringe anche i venditori di fucili a mascherarsi da promotori di passeggiate. Retorica per retorica sarebbe meglio che la pubblicità dei fucili cercasse di celebrare sentimenti più adeguati: «*E' l'alba, il sole nasce, un uccello sfreccia nel cielo, il piacere sereno dello sparo, la caduta leggera dell'animale, la corsa rapida del cane, il piumaggio insanguinato del volatile abbattuto, le semplici e profonde emozioni di una tradizione che risale agli uomini delle caverne, il brivido di sentirsi barbari e predatori, come una volta*». Eh, sì, certe sensazioni in città ormai sono proibite. O no? Dicono che i missili sono il surrogato delle antiche fionde e che nella storia tutto si lega, cambia solo la gittata.

Martedì 29, speranza nei bambini. Resta la fiducia nei bambini, che crescono differenti da noi. Un corsivo di Claude Sarraute su *Le Monde* di qualche giorno fa informa che in Francia molti bambini si fanno regalare per il compleanno una videocassetta, sono preferiti i film violenti vietati ai minori (nessuno controlla il commercio delle cassette) e il divertimento consiste nel fermare l'immagine sulle scene più truci e nell'usare l'effetto moviola del videoregistratore per studiare le tecniche più efferate. Dite: ma dov'è la speranza? Nella possibilità di rigetto, nella sazietà della violenza che potrebbe portare, da grandi, a un rifiuto. Non per nulla Sarraute dice che i piccoli spettatori violenti sono diventati a decine clienti stabili degli psichiatri.

Mercoledì 30, l'Arsenale di Venezia. Sfogliamo il bel libro che Ugo Pizzarello e Vincenzo Fontana hanno curato su *Pietre e legni dell'Arsenale di Venezia* e ci viene in mente la frase di Pertini: vuotare gli arsenali e riempire i granai. Magari basterebbe rendere gli arsenali luoghi storici come quello di Venezia, museo delle imprese già vinte e delle guerre già subite, enorme fabbrica di navi adesso promessa all'uso pubblico dei veneziani. Anche su Comiso e Greenham Common vorremmo leggere libri storici, ricostruzioni di un passato possibilmente non glorioso, progetti per la trasformazione in giardini pubblici.

Giovedì 1, con che voce. Il convegno sul doppiaggio che il Sindacato critici ha organizzato a Milano (giorni 3 e 4) potrebbe prestarsi a qualche domanda più ampia anche fuori dei domini del cinema. Quanto è usato il doppiaggio in politica? Con la voce di chi parla Andropov? Chi presta la voce a Gemayel? Craxi va sempre in presa diretta come Andreotti? Saranno eventualmente doppiati i negoziatori di Ginevra o parleranno senza voce come in un film muto?

Missili intercontinentali

(Segue dalla 1ª pagina)

che l'Occidente rinunci a priori ad ammodernare i suoi «*armamenti tattici del futuro*» (bombardieri strategici, sommergibili oceanici ad autonomia illimitata) facendo leva, dice Mosca, sul cosiddetto «*equilibrio del terrore*».

Nell'insieme, sostengono fonti vicine alla delegazione americana, i russi «*non hanno mandato baci, ma non hanno nemmeno battuto i pugni sul tavolo*». D'altronde, nulla poteva escludere che anche lo *Start* fosse stato incluso nell'offensiva diplomatica, scatenata dal Cremlino in risposta allo spiegamento dei primi *Pershing-2* in Inghilterra ed in Germania, tramite le lettere inviate da Andropov a Craxi, alla signora Thatcher, al cancelliere Kohl, le interviste a raffica rilasciate dagli ambasciatori sovietici in Occidente e i ripetuti, minacciosi riferimenti alla *force de frappe* francese e al deterrente nucleare inglese. Oggi Rowny sarà a Bruxelles per informare il Consiglio Atlantico, riunito a livello di ambasciatori, sull'andamento della trattativa.

Il 6 dicembre non dovrebbe quindi riservare particolari sorprese. Quel giorno toccherà a Karpov recarsi dagli americani per studiare assieme, così almeno pare, le clausole della ripresa, ossia i tempi ed i modi con cui annunciare la prevista sospensione di questa tornata di colloqui bimestrali, e contemporaneamente la data del prossimo round di riunioni settimanali. L'accordo potrebbe profilarsi già giovedì venturo, e si ventila la possibilità di riconvocare le delegazioni nella prima settimana di febbraio. Ciò consentirebbe ai sovietici di guadagnare un'importante battuta d'arresto, nell'attesa che vengano chiariti i molti misteri sullo stato di salute e sul potere decisionale di Andropov.

Piero de Garzarolli

Il prezzo degli anni di piombo

(Segue dalla 1ª pagina)

sono come un listino di prezzi: certi comportamenti costano a chi delinque una data pena. La legge dei pentiti ha praticato degli sconti, forse anche eccessivi, su questi prezzi. Ma questo accadeva anche prima, nel nostro codice penale, come accade, più o meno, nelle legislazioni degli altri Paesi. La legge del 1982 non è una «vergogna di Stato», un abominio giuridico, una nefanda immoralità. E' stata un'arma contro il terrorismo, certo imperfetta, certo non la sola. (Ancora di più ha contato il compatto rifiuto dei cittadini). E i suoi risultati sono stati cospicui. Gli italiani hanno, come sempre, la memoria corta. Ma negli anni di piombo erano moltissimi a invocarla.

Nella laboriosa stesura di quella legge, si sono fatti molti sforzi per migliorarla, per ricondurla entro l'ambito dei principi e istituti tradizionali. Non è una legge di facile applicazione: e il caso Tobagi lo conferma. Ma proprio per questo è augurabile una sua interpretazione equilibrata, senza ripudii inammissibili (perché una legge votata dal Parlamento va rispettata), e, all'opposto, senza dilatazioni della sua portata.

La mia preoccupazione è duplice. Non vorrei che nei processi in corso (ai quali la legge è applicabile, per chi si sia «pentito» entro il 31 gennaio 1983) e che si protrarranno per alcuni anni, si giungesse a un suo progressivo svuotamento o tralignamento: sarebbe grave. E soprattutto non vorrei che si dimenticasse la necessità di una normativa di carattere permanente, che — ormai superate le circostanze eccezionali del più cruento e devastante terrorismo — provvedesse a migliorare e integrare le norme del tutto antiquate e insufficienti che sono tornate in vigore. Verranno presto in discussione proposte di legge sul problema, vasto e sempre più acuto, dei dissociati. E altri gravissimi fenomeni, come la grande criminalità mafiosa e camorrista e di sequestri di persona, dovranno essere al più presto affrontati con nuove norme agili e rigorose. Limitarsi a inveire contro il discredito delle istituzioni e le «vergogne di Stato» non serve a nulla.

A. Galante Garrone

Medici svengono durante operazione

MARSALA — Il pretore Giovanni Genco ha avviato un'inchiesta per accertare le cause dello svenimento di due medici avvenuto durante un intervento chirurgico nell'ospedale «San Biagio» di Marsala. Due sale operatorie sono state, intanto, temporaneamente chiuse.

A Parigi dissensi pc-ps

(Segue dalla 1ª pagina)

di contenere l'inflazione e che inevitabilmente, attraverso il controllo dei salari, comprime il potere d'acquisto. Affrontando il capitolo della politica estera, il segretario comunista ha confermato la divergenza con il presidente della Repubblica e col governo per quel che riguarda il conteggio della Forza di dissuasione nucleare francese nei negoziati Est-Ovest sugli euromissili. Conteggio respinto da Mitterrand e invece chiesto dai sovietici e dal pcf.

La teoria delle famose «convergenze parallele» inventata a Roma ora è alla moda anche a Parigi. Ma secondo il primo ministro Pierre Mauroy, che appare come il garante di quella formula, cioè della partecipazione del pcf al governo, l'atteggiamento dei comunisti sarebbe dovuto al fatto che, essendo minoritari nel governo, «cercano di distinguersi». Da qui le loro critiche, le loro impennate. «Capricci», che secondo un altro dirigente socialista non possono condurre per ora a un divorzio.

La posizione del pcf appare sempre più singolare. E' al governo ma non al potere. E' entrato nella stanza dei bottoni due anni e mezzo or sono dopo la severa disfatta comunista e la vittoria socialista. Si è accodato al ps, ha ottenuto quattro posti nel governo, ma i suoi ministri e sottosegretari (quattro in tutto) non partecipano al potere, nel senso che non vengono interpellati sulle grandi decisioni di politica interna e estera. Le decisioni vengono prese dal Presidente, che si consulta con i suoi principali collaboratori e ministri socialisti; i comunisti le ratificano. Poi le criticano a livello di partito. In questa fase di declino, si avvinghiano al prestigio che dà loro la partecipazione al governo. Si capisce come ieri sera sia stato tanto difficile stilare un comunicato finale che consente di proseguire nell'alleanza senza cancellare i dissensi.

Bernardo Valli

Liz Taylor in ospedale per esami

LOS ANGELES — L'attrice Elizabeth Taylor, 51 anni, è stata ricoverata in un ospedale di Los Angeles per essere sottoposta ad alcuni esami prima di recarsi in Europa per le prossime vacanze di Natale.

«La signora Taylor non ha alcun disturbo — ha detto un medico dell'ospedale — ma dovrà essere sottoposta ad una serie accurata di analisi».

Armi spaziali Reagan approva un progetto su tempi lunghi

NEW YORK — Il programma per i satelliti anti-satelliti e le altre «armi spaziali» avrà tempi lunghi. Ieri il presidente Reagan ha approvato il progetto che il Pentagono ha preparato e che prevede, per il prossimo anno, una spesa di oltre 3 mila miliardi di lire.

Prima di produrre e sperimentare i nuovi sistemi, gli Stati Uniti si consulteranno con gli alleati europei. Washington è anche preoccupata della reazione che Mosca potrebbe avere di fronte ad una accelerazione del progetto delle «armi spaziali».

TAPPETI ORIENTALI C.I.T.O.: IL MIGLIOR PREZZO DELLA MASSIMA QUALITA'.

I PREZZI MIGLIORI D'ITALIA

Il risultato dell'importazione diretta, senza intermediari e in grandi quantità. Nessun segreto, solo la certezza di un prezzo... a prova di confronto!

L'ASSORTIMENTO PIU' GRANDE D'EUROPA

Scegliere bene è già comprare meglio. Nel nostro assortimento di tappeti Persiani, Indiani, Turchi, Russi, Pakistani c'è veramente il tappeto per la tua casa, unico, personalizzato... e prezioso.

LE DILAZIONI PIU' COMODE DEL MONDO

"Formula C.I.T.O.": Compri in Contanti, Paghi a Rate. Sino a 12 mesi, senza cambiali, né interessi, né maggiorazioni. Il massimo di comodità con il minimo di formalità.

Torino, via Lagrange 10 Tel. (011) 519665

Milano, viale Tunisia (ang. v. Settala) Tel. (02) 2716803

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

orario 9-12,30 15-19,30

DIETRO IL SUICIDIO DI DUE CELEBRI AMANTI

Mayerling, addio

Fu Mayerling. Il sogno si dilegua, quando si squarciano troppi veli. Al suicidio d'amore ormai non si può credere più. Se anche l'ultima rivelazione fosse che fu proprio un duplice e concorde suicidio d'amore si resterebbe scettici, aspettando ancora smentite. Dunque, Mayerling, addio.

Qualche anno fa cominciò a traballare la persuasione che i due celebri amanti, Rodolfo d'Absburgo e Mary Vetsera, il maturo Erede e la tenera colombella dei balli di corte, si fossero uccisi per univoca determinazione. Il duplice suicidio diventò per metà un suicidio per plagio. Ma sorsero altri dubbi: e se la Vetsera non fosse stata neppure plagiata, e il principe l'avesse uccisa repentinamente, nel sonno? Ed ecco affacciarsi uno spettro ibseniano: il principe era malato di sifilide, pieno di rimorsi per aver contagiato l'amata, e anche in preda a incipienti deliri ossessivi, facilmente esaltato e depresso, prossimo alla paralisi. Altra ipotesi: la Vetsera incinta, riluttante più all'aborto che al suicidio. A poco a poco, il suicidio arretra nell'ombra, nella camera degli amanti entrano i sicari.

Maria Vetsera nel 1888, quando ancora non aveva 18 anni

Parve addirittura che a mandarli a Mayerling fosse stato lo stesso padre di Rodolfo, il vecchio Francesco Giuseppe, avendo scoperto che il figlio, come Absalom, complottava per togliergli il trono: un orribile segreto di Stato. Zita, la quasi centenaria moglie dell'ultimo Kaiser Carlo d'Absburgo, si è detta più volte depositaria di verità terribili, e che Rodolfo volesse riformare le istituzioni imperiali affrettando i tempi, congiurando contro il padre, pare ormai certo. Certamente, però, Rodolfo non pensava a uccidere l'imperatore: gli altri congiurati, chi sa. Ad un certo punto, fa un voltafaccia, racconta tutto al padre: il padre gli impone di simulare un suicidio d'amore, sacrificando l'infelice Vetsera, aborrita dalla famiglia imperiale. Ed eccoci tra le mani niente più che un simulacro di suicidio d'amore. Il pellegrinaggio a Mayerling, a sentire dal custode ripetere ai turisti una non più credibile storia, diventa allora superfluo.

I sicari

Ora Zita ha parlato, e trovo in certi dispacci di stampa da Vienna cose incredibili, che sulla testimonianza di Zita stanno per apparire in un libro dello storico Erich Feigl. I sicari ci furono realmente, Rodolfo e Mary furono entrambi assassinati, e il mandante dell'eccidio sarebbe Georges Clemenceau.

Quali motivi avrebbe avuto? Sapeva del complotto, che come conseguenza di politica estera avrebbe significato l'abbandono da parte austriaca dell'alleanza con la Germania, l'eterno incubo di Clemenceau. Visto il principe esitare, e poi arretrare, Clemenceau incarica il barone ebreo ex tedesco Cornelius Herz di organizzare il suicidio di Mayerling. Così si spiega perché Clemenceau portasse sempre i guanti: non a causa di un eczema, ma per nascondere mani imbrattate di sangue.

Che cosa dirà Feigl per rendere accettabile questa rivelazione non ho proprio idea, vedrò i riassunti della sua tesi, appena sarà divulgata; ma la memoria di Clemenceau mi è cara, anche più del sogno di un celebre suicidio d'amore. Basta conoscere un poco l'uomo, per giudicare rigorosamente impossibile che abbia potuto sporcarsi le mani in un volgare assassinio. Non era un uomo di pace; però, come uomo di guerra e di combattimenti, Clemenceau fu un vero samurai. Vorrei vedere le prove... C'è sempre una pagina da voltare, nella storia di Mayerling. E' come la storia di Jack lo Squartatore, che precede Mayerling di pochi mesi (assassinio di Mary Jane Kelly in Miller's Court, 8 novembre 1888; suicidio di Mayerling, 30 gennaio 1889); ogni anno c'è una nuova ipotesi sulla vera identità di Jack. I Jack ormai si contano a decine, e sono tutti veri o quasi veri. Clemenceau che spedisce sicari a Vienna! Ecco il nobile Tigre che diventa iena.

Cornelius Herz è un personaggio abbastanza sinistro, nel grande frenetico Moulin Rouge della Troisième. Finanziava il giornale clemenciste La Justice e il partito radicale. Niente di strano: si può fare un giornale onestissimo con finanziatori impuri, purché lascino libero il direttore. Clemenceau non era uomo da farsi imporre la linea; Herz avrà intascato quel che poteva intascare. In quel periodo aveva sicuramente da intascare denaro rubato agli azionisti di De Lesseps di cui si era fermata, per mancanza di fondi, l'impresa per il taglio dell'istmo di Panama. Gran parte di quei fondi erano finiti nelle tasche dei partiti e specialmente dei loro rappresentanti alla Camera e nel Governo, oltre che del celebre Calvi dell'epoca, il barone Jacques de Reinach, suicida quando lo scandalo di Panama arriverà in tribunale. (Un bel suicidio petroniano, dopo una notte passata in gran libertinaggio con due sorelle mantenute dal barone per i suoi svaghi, in un villino). Lo stupefacente è che, con la bancarotta di Panama alle porte, Herz trovasse tempo per organizzare su ordine di Clemenceau il colpo di Mayerling. Infatti, solo cinque giorni dopo Mayerling, si sciolse la Compagnia lessepsiana (4 febbraio 1889) provocando dappertutto suicidi di azionisti disperati. (Giusta punizione! Non si danno soldi per simili imprese! Suez e Panama, due crimini contro la pace e la felicità umana... Affettare le comunicazioni è accelerare il tempo delle guerre planetarie). Herz, come Reinach, qualche assassinio l'avrà pure commissionato nella sua brillante carriera nel denaro, ma non al di là di personaggi modesti e di qualche spia finanziaria. Si saprà certo tutto, ormai; soltanto io sono male informato. E Clemenceau che gli dice: «..., fammi questo favore, ammazzami il Principe imperiale d'Austria-Ungheria...».

Clemenceau era, all'epoca, un semplice parlamentare. Per organizzare un colpo simile bisogna disporre di uno Stato. Sarà stato deluso nella sua germanofobia vedendo Rodolfo d'Absburgo tentennare circa la rottura col Reich, l'avrà fulminato col pensiero... niente di più... Per versare sangue era bravo, però soltanto in duelli aperti e controllati da rigidi padrini; era terribile con la pistola, con la spada e con la lingua; alla Camera non si contano le sue vittime. Due o tre anni dopo venne fuori, da certi documenti in possesso di un giornale della destra, anticlemenciste, che il feroce patriota era in realtà un agente del governo britannico e che Herz era andato a Londra ad incassare per lui ventimila sterline. Il documento c'era, ma falso quanto i Protocolli di Sion. Intanto, Herz era in carcere a Bornemouth per la faccenda di Panama, con richiesta francese di estradizione; non so come sia finita. Qualche specialista di Belle Epoque mi scriverà, spero.

Il Tigre

Questo Clemenceau sanguinario mi pare un incubo di Zita. Clemenceau era detestatissimo nei paesi tedeschi, all'epoca della Grande Guerra, come implacabile nemico, così sarà nata la leggenda che fosse anche l'occulto assassino degli amanti di Mayerling. Ma se ci fosse stato un fondamento, la propaganda di guerra l'avrebbe sfruttato: ecco là il Tigre con le unghie insanguinate del nostro caro Rodolfo, picchiate forte soldati! E' meno difficile pensare essersi trattato di un suicidio alla Rommel, imposto per ragioni di Stato, col consenso tragico dello stesso Imperatore, che pure prediligeva Rodolfo: ricevuto l'ordine di uccidersi, Rodolfo avrà persuaso a Mary Vetsera di essergli compagna nella morte. Il suicidio d'amore resterebbe, se la verità fosse questa, ma con un eroe sollanto, la piccola, neppure ventenne, Vetsera. Forse, Zita, pur con l'età della Sibilla di Cuma, ha mentito: non per allucinazione, ma per allontanare i sospetti, dai suoi amati spettri della famiglia imperiale, di aver acconsentito al sacrificio di Rodolfo.

Tuttavia, la Moira, dove la mettiamo? La morte di Rodolfo era stata decisa prima che nascesse. Doveva entrare nella leggenda, perché la storia non cambiasse corso. Con Rodolfo sul trono, la monarchia austroungarica si sarebbe salvata. Ma non doveva salvarsi, così era scritto nei libri sibillini, e una mano silenziosa condusse il Principe al padiglione di Mayerling, insieme al suo ultimo amore, perché ci fosse Sarajevo, Princip, e il resto, e sul Danubio si affacciasse, implacabile, a metà del secolo, la Russia.

Guai se non restasse niente, del suicidio d'amore di Mayerling! Le coppie suicide per tale assurdo, insondabile, profondo motivo si sono fatte più rare delle balene. I giovani, per amore, non muoiono più; sarà un bene? Sarà un male? Devo un poco pensarci. I morti cambiano. Le coppie suicide sono in prevalenza vecchi; coniugi malati e stanchi di vivere, che un bel giorno chiudono la porta al medico che vuole farli sopravvivere a tutto, nonostante tutto, col catetere, l'ano preternaturale, un tubo qui, uno là, tagliando questo, trapiantando quest'altro, una trasfusione, un'altra trasfusione, in rianimazione per tre mesi, per dieci, per anni, l'arteriosclerosi, la cataratta, il tremito, l'enfisema, la vita è bella, la morte non esiste, ancora altri dieci anni dopo questi bei novanta compiuti, e i prossimi scatti di pensione, e dovete ancora vedere i templi di Kyoto come si fa a morire prima? E dopo chiusa bene la porta, sprangato tutto, una mano nella mano, dicono basta, ci siamo amati per cinquant'anni, un altro giorno sarebbe di troppo, finiamola senza lasciare neppure un bigliettino.

Non è Mayerling, non ci sarà leggenda per loro. Il gorgo li inghiotte senza un sospiro. Nessun impero cadrà per la loro fine. Nessuno storico scriverà tesi e ricercherà documenti. L'essere è un guaio; quando si rischia di durare troppo, è bene cercare insieme l'opportuno rimedio.

Guido Ceronetti

E' morto lo scrittore Richard Llewellyn

LONDRA — Richard Llewellyn, il noto scrittore e commediografo inglese, divenuto celebre in tutto il mondo con il romanzo *Com'era verde la mia valle*, è morto mercoledì a 77 anni.

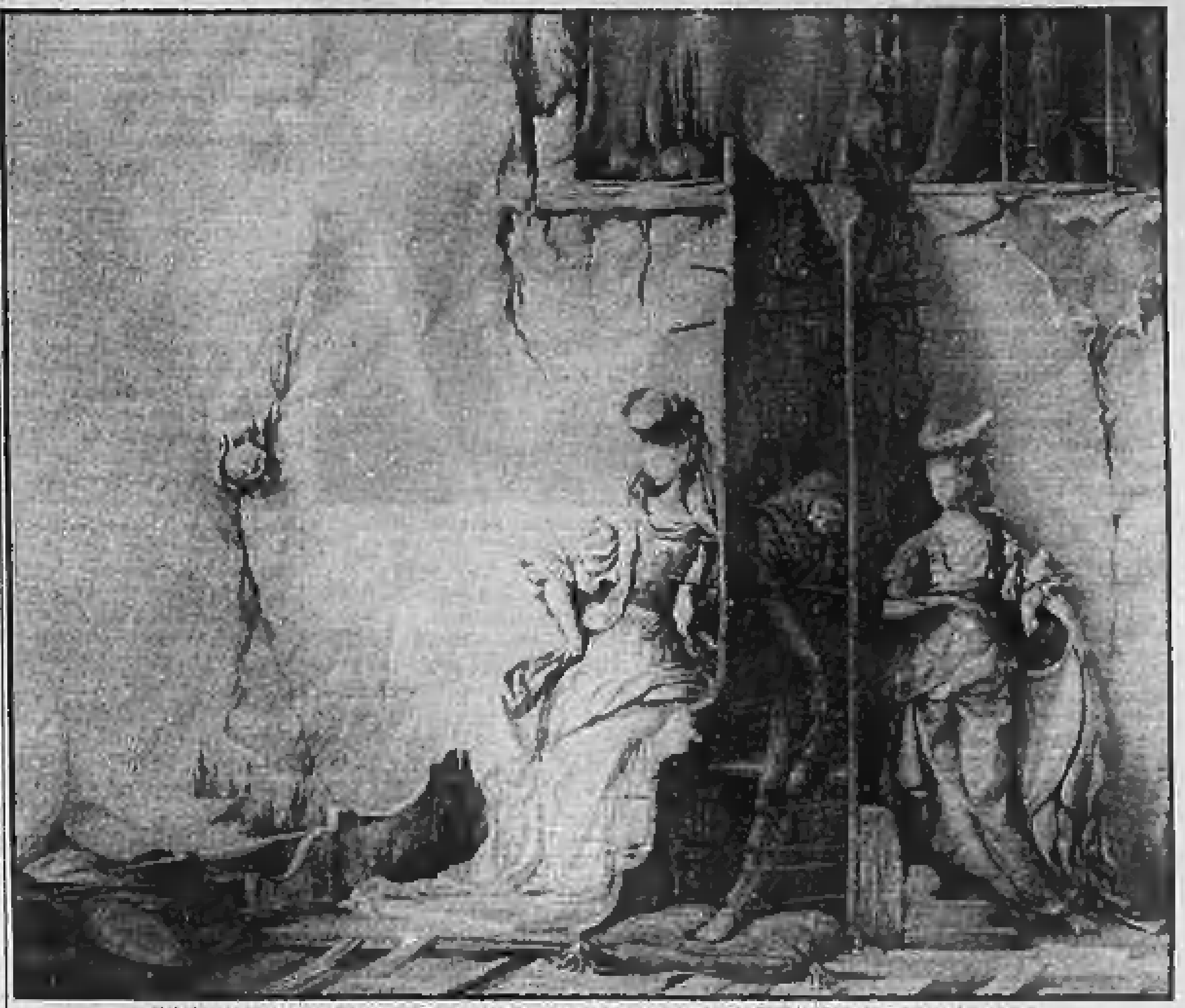
Nato a Pembrokeshire, nel Galles sudoccidentale, da una famiglia di albergatori, andò a arruolarsi nell'esercito inglese con il quale fu trasferito in India. E fu proprio nell'allora gemma del Commonwealth che Llewellyn scoprì di avere facilità di penna e ricchezza di immaginazione.

Decise allora di andare a lavorare in una miniera di carbone situata nella Valle del Rhonda, nel Galles del Sud. Da questa esperienza nasque, nel 1939, *Com'era verde la mia valle*, il best-seller che lo avrebbe reso in breve famoso.

A FERRARA UNA GRANDE RETROSPETTIVA DELL'ARTISTA

Clerici e la dea degli enigmi

E' la memoria che ispira i poeti a guidare il pittore surrealista, ma insieme erede di De Chirico e di Alberto Savinio, suo amico e iniziatore - Dai familiari inizi autobiografici agli scavi metafisici delle città italiane, alle esplorazioni dell'inconscio collettivo - Le citazioni-interpretazioni di celebri quadri del passato



Fabrizio Clerici: «La media confessione palermitana» (1954) alla mostra retrospettiva in corso a Ferrara

FERRARA — La grande retrospettiva di Fabrizio Clerici al palazzo dei Diamanti di Ferrara ha il senso (cercato o no) di un tributo reso agli dei della città più metafisica d'Italia: a quelli che ancora proteggono sulle pareti di Schifanoia gli ultimi brandelli delle visioni di Ercole e del Cossa e a quelli che ospitarono in piazza, sullo sfondo del rosso castello, le muse inquietanti di De Chirico. Un tributo ma anche un riconoscimento, quanto mai opportuno qui da noi dove gli artisti (e non solo loro) che ricorrono alla fantasia non hanno la vita troppo facile: basti pensare alle incomprensioni e agli sgarbi che toccarono a due grandi come De Chirico e Fellini.

Ma la retrospettiva di un artista «fantastico» può anche essere molto pericolosa, come ricorderà chi, pur amando quel pittore, si è annoiato qualche anno fa alla mostra parigina di Magritte. Niente è più limitato del fantastico, ammoniva René Clair, e se Clerici riesce a sorprenderci fino all'ultima delle sale in cui si svolge la mostra, allora vuol dire che la pallida fiamma fra figura retorica dell'ossimoro è qui quanto mai pertinente) della sua fantasia si rinnova di continuo trovando alimento nelle molte occasioni offerte da un'insaziata curiosità e da una rara cultura figurativa e letteraria.

I correnti certificati d'iscrizione alle scuole di pittura contemporanea assegnano in genere Fabrizio Clerici a quella surrealista. Ma il suo, discendendo direttamente dai metafisici fratelli De Chirico, è un surrealismo che potremmo dire lucido, intellettuale. A discendere nel profondo, nel regno delle madri e degli archetipi, non lo aiutano automatismi psichici, deliri paranoici, corti circuiti della visione, ma lo guida la dea dall'aureo peplo e dallo splendido diadema: Mnemosine, la memoria. Una dea che rivela gli enigmi e ispira i poeti, non una facoltà psicologica o uno strumento di storia.

Una dea alla quale uno dei fratelli De Chirico, Alberto Savinio amico e iniziatore di Clerici, aveva sciolto un inno nel 1921, e che nei cinquant'anni d'attività di Clerici, così come li vediamo documentati nella mostra, stende il suo scettro su sempre più vaste province. Dalla cerchia familiare degli inizi autobiografici agli scavi metafisici delle città italiane — quadri che sono come affiches per un turismo dell'anima — e quelle esplorazioni dell'inconscio collettivo dalle quali Clerici ci riporta immagini di templi derelitti, dei spodestati e arche perdute.

Clerici, che è nato a Milano nel 1913 e si è laureato in architettura, è arrivato tardi alla pittura: fino al 1949 ha soltanto disegnato e inciso. I personaggi, spesso teratomorfi, di questi primi lavori sono parenti non solo stilisticamente della nonna monocola di Savinio e accennano una sorta di saga familiare dominata da figure paterne. Ma già in un disegno del '44 dall'eloquente titolo: Troppo visto, troppo sentito appare in brandelli, e sovrastante la catasta di quadri, cornici e sfasciumi assortiti cui si appoggia un vecchio affranto, un celebre quadro di Antonello da Messina, il cosiddetto Condottiero del Louvre.

E' la prima di quelle citazioni-interpretazioni di opere d'arte del passato che diverranno il motivo centrale dell'opera di Clerici. «Dal nulla creò Dio, noi creiamo dalle rovine» aveva già scritto un poeta romantico, il Grabbe, e nella letteratura contemporanea la citazione è diventata un ingrediente quasi indispensabile. Uno dei poemi più rappresentativi del nostro secolo, La terra desolata di Eliot, è infarcito di citazioni: nello sgranarne la sequela finale il poeta si giustifica: «Con questi frammenti ho puntellato le mie rovine».

Anche nella pittura contemporanea si usa e abusa delle citazioni, ma Clerici sembra portare alle estreme conseguenze il proposito di De Chirico di «rappresentare il passato come cosa, cosa molto strana da esaminare sotto ogni punto di vista». In lui la citazione non è un puntello stilistico ma, quasi sempre letterale e accurata, diventa il soggetto stesso del quadro. Le statue del Maderno e del Bernini, gli stucchi del Serpotta, i cavalli del Trionfo della Morte di Pisa, gli arieti di Karnak, il dio falco di Edfu, i morti del Signorelli sono i personaggi delle sue apparizioni, dei suoi enigmatici incontri, delle sue teofanie negative.

Quel che a prima vista può sembrare un quieto interno illuminato da una scialba luce settentrionale è magari lo studio del grande pittore romantico Caspar David Friedrich, così come appare nel quadro di Kersting che ritrae l'artista al lavoro. Solo che il maestro se n'è andato lasciando per terra la stessa poggiamano; qualcuno ha tolto i colori, le boccette dei solventi, la sputacchiera; sul cavalletto c'è L'isola dei morti di Böcklin.

La pittura di Clerici è il più esasperato esempio di arte nata dall'arte. Non nel senso di un'elaborazione formale ma di un'appropriazione contenutistica e lirica delle forme. Mnemosine, si potrebbe pensare, s'è messa gli occhiali da storica dell'arte. Ma in Fabrizio Clerici non c'è alcuna preoccupazione storicistica, lui è un raffinato collezionista e nella sua pittura si rivela la delectatio morosa di un metafisico amateure che ordina e riordina i suoi pezzi per ingannare la morte e abolire il tempo, li lucida e li polisce continuamente perché non ritengano l'intollerabile odore di vita.

Mario Spagnol

IL PARTITO COMUNISTA «ALLO SPECCHIO» IN UNA RICERCA DEL CESES

Pci, il fascino della borghesia

C'è stata, sere fa, una bella trasmissione televisiva sul primo anno di Jurij Andropov al Cremlino. A un certo punto, le telecamere hanno abbandonato sovietologi e cremlinologi per inquadrare una linda sezione del partito comunista a Torino: impiegati e studenti in maggioranza, qualche operaio, alcuni funzionari d'azienda, età media tra i trenta e i quarant'anni. Che cosa c'è, secondo voi, di positivo in Unione Sovietica? Il fatto stesso che esiste, è la prima risposta. Che è una grande potenza non capitalistica, è la seconda. Che è un Paese socialista, anche se ha tanti problemi, è la terza risposta.

Ecco là il nodo gordiano del dibattito politico-ideologico in Italia, da almeno sette anni a questa parte. Forse senza volerlo, intervistatore e intervistati vi sono finiti dentro al primo colpo, a riprova di quanto sia esso immanente ad ogni discorso sul pci, sulla sua collocazione internazionale ed interna. Un partito per il quale un socialismo ancorché imperfetto, come quello sovietico, è preferibile al capitalismo può considerarsi completamente acquisito al sistema democratico occidentale? Quanta strada ha percorso il pci per staccarsi dalla sua matrice e quanta ancora gli rimane da percorrere per una vera e completa occidentalizzazione?

Sono le domande di base di una ricerca del Ceses. Coordinata da Renato Mieli, ha preso in considerazione ben cinque lustri di storia del comunismo italiano: dal 1956, l'anno del rapporto di Nikita Krusciov al XX Congresso del pcus, dal quale si avviò il processo di revisione del pci, fino al 1981, l'anno dello «strappo» con Mosca sulla crisi polacca. Il rapporto finale, dopo tre anni di lavoro (*Il pci allo specchio*, edito da Rizzoli), è una accurata ecografia del partito, cui hanno contribuito studiosi come Are, Settembrini, Amato e Cafagna, ognuno dei quali ha esaminato un aspetto specifico: la composizione sociale, la strategia, il rapporto con la «violenza rivoluzionaria», l'ideologia, la collocazione internazionale, la politica istituzionale, economica e sindacale.

All'esame

I dirigenti comunisti, è cosa nota, sopportano di malagrazia questi continui esami e tanto più potrebbero ritenersi irritati, o quasi offesi, da questa raccolta di saggi tutti improntati, come onestamente avverte la prefazione, a «severità di giudizio nei confronti del pci» (e un paio di interventi, specie quello sulla «violenza rivoluzionaria», appaiono, più che severi, faziosi). Il tempo degli esami dovrebbe essere finito da almeno dieci anni, avvertono Enrico Berlinguer e i suoi corifei. Ma a dispetto dei dinieghi comunisti, gli elementi di ambiguità restano ancora parecchi, né sono facilmente dissipabili.

La prima ambiguità riguarda proprio il pci come «organismo politico». Che il partito comunista non sia più quello di una volta è naturale, non fosse altro che per il ricambio generazionale. Mutati sono i suoi militanti e mutate sono le mentalità e le attese di essi rispetto ai tempi di Togliatti. Intanto il partito si è considerevolmente ringiovanito, anche se in modo variegato e contraddittorio. La fascia dai 18 ai 25 anni si è ispessita in misura quasi irrilevante su scala nazionale, ma è invece assai consistente nelle regioni settentrionali di più recente espansione comunista (Veneto, Trentino-Alto Adige) e in quasi tutte quelle meridionali e insulari. La fascia dai 26 ai 40 anni si è invece ingrossata di tre punti su scala nazionale con massima consistenza nelle regioni settentrionali. Al tempo stesso, il partito si è imborghesito: enorme è stato l'aumento delle quote degli iscritti appartenenti alle categorie burocratico-intellettuali: gli impiegati e i tecnici hanno raggiunto percentuali altissime anche nelle regioni del triangolo industriale.

Parallelamente è cresciuto il voto comunista, proprio anche in forza della sua mutata composizione sociale. Nelle elezioni del 1948 il pci aveva ottenuto 2,11 voti per ogni iscritto; in quelle del 1976, 7,02. Il pci è diventato sempre più un partito elettorale: cioè, ha cominciato ad attrarre di più per la sua qualità di protagonista attivo dei rapporti politici reali esistenti in un determinato momento nel Paese e nel Parlamento, che non per le sue qualità di militanza e di burocrazia rivoluzionaria.

Ciononostante, il partito è rimasto saldamente ancorato ai principi della cooptazione e del centralismo democratico. La cooptazione è, anche formalmente, l'unica procedura di formazione della dirigenza comunista. Come scrisse una volta Lucio Colletti, nel pci sono gli organismi esecutivi che nominano quelli direttivi, sono i governi che nominano i parlamenti e non viceversa: è un modello prefettizio e napoleonico, non «self-governing» e autonomistico-federativo, come furono dalla loro origine quelli della tradizione socialista italiana o quelli della dc. Egualmente, la strenua preservazione del centralismo democratico, mentre altre formule leniniste sembrano essere state accantonate, oltre a motivazioni ideologiche e pratiche, ha un significato non equivoco: traduce a livello organizzativo ciò che è sempre stato centrale per l'identità leninista, cioè la convinzione della superiorità comunista. Esso equivale all'organizzazione e legittimazione della supremazia della dirigenza comunista non solo sul suo partito, ma sulla società intera.

Ambiguità

A queste ambiguità strutturali e organizzative, sopravvissute alla mutata identità del partito, altre se ne aggiungono di carattere più ideologico e politico. Se fino al rientro nella legalità l'ideologia del pci era tassativa e ben definita (il marxismo-leninismo), da allora in poi è stato sempre più arduo individuarla e lo è tanto più oggi che nel partito sembrano coesistere almeno quattro tendenze (anche se, poi, il centralismo democratico le riduce a forzosa unità): i comunisti dogmatici e ostinati, sopravvissuti dello stalinismo; i comunisti conservatori, alla Cossutta; i comunisti critici e impegnati, come poteva essere Giorgio Amendola; e i comunisti duttili, alla maniera di Napolitano.

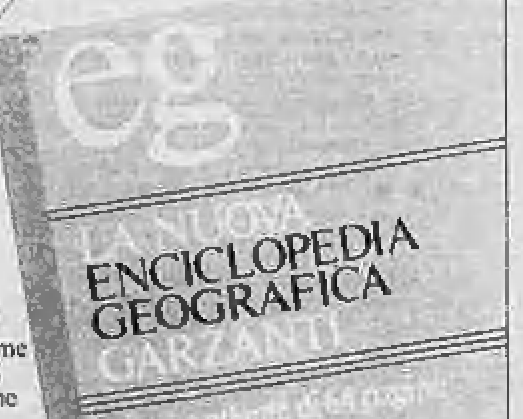
Ma questa non sarebbe un'ambiguità insormontabile (anzi, semmai un buon segnale) in un partito che, come abbiamo visto, tende a diventare sempre più «elettorale» e sempre meno «rivoluzionario». Ben più grave — vera e propria cartina di tornasole della credibilità del pci e della sua proposta di alternativa — è, secondo lo studio del Ceses, l'ambiguità politica, che poi si riduce ancora e sempre a quel cordone ombelicale con l'Urss, che neppure il famoso «strappo» ha veramente reciso. Perché, in realtà, più che di rottura è corretto parlare di cambiamento, valutazione che peraltro anche i dirigenti comunisti condividono, giudicando essi stessi insensata una autentica rottura con Mosca.

In realtà il processo venticinquennale di revisione del pci, così attentamente studiato dal Ceses, sembra essersi arenato su due insormontabili ostacoli: la definizione di imperialismo e la valutazione della natura della società sovietica. Gli studiosi del Ceses possono essere di parte, taluni fin troppo scopertamente; ma è difficile non concordare con Renato Mieli quando scrive, nella prefazione, che i comunisti italiani continuano a comportarsi «*come se la storia non avesse dimostrato che, bene o male, il capitalismo è quanto meno riformabile, mentre il socialismo di tipo sovietico non lo è mai stato*».

Paolo Garimberti

qui la geografia finalmente è attualità

Tutti gli Stati del mondo · le regioni e le città · geografia fisica e politica economia - problemi sociali - urbanistica ***30.000*** *dati statistici aggiornati al* ***1983*** *con un nuovo atlante di 64 pagine*



un solo volume 1248 pagine lire 28.500

HARALD FRITZSCH
QUARK
Le scoperte che hanno cambiato la nostra conoscenza del mondo fisico
Presentazione di Tullio Regge
Superuniversale Boringhieri

gei GRANDI EDIZIONI ITALIANE
Barbara Alberti
Alberto Bevilacqua
Isabella Bossi-Fedrigotti
Piero Chiara
Davide Lajolo
Nantas Salvalaggio
Giorgio Saviane
Alfredo Todisco
L'AMOROSA NOTTE
DISTRIBUZIONE RIZZOLI

Strateghi e politici cinesi rivedono la teoria di Mao

Durerà questa pace nuclearizzata (ottimismo dalla Città Proibita)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — La guerra nucleare non è *«imminente»* né *«probabile»*, al contrario appare *«obiettivamente da escludere per i prossimi anni, sino alla fine del secolo»*, perché *«l'Occidente ha ristabilito l'equilibrio missilistico rotto dall'Urss durante gli Anni 70»*. Così, in completo disaccordo con il panico di alcuni osservatori europei e con il catastrofismo strumentale dei sovietici dopo l'arrivo dei primi missili Nato, gli analisti politico-militari cinesi leggono la situazione internazionale, avvantaggiati dalla distanza che li separa dalla concitazione del dibattito nucleare in Europa.

Hu (con Nakasone): la guerra non è più inevitabile

La diagnosi dei cinesi — che sono una delle cinque potenze dotate di arsenale atomico ufficiale e quindi parlano anche in prima persona — appare nel numero uscito ieri del bisettimanale *World Knowledge* (Conoscenza del mondo), una rivista teorica pubblicata a Pechino e rilanciata dall'agenzia ufficiale di diffusione giornalistica «China News Service». Per dargli il massimo di circolazione, i cinesi hanno provveduto a far ristampare l'articolo sulla guerra da uno dei giornali in inglese di Hong Kong, vicini al governo della Repubblica Popolare.

L'importanza dello studio non consiste però soltanto nel nuovo punto di vista ufficiale sulla guerra di una potenza atomica, o nel fatto che rappresenta un'analisi pacata e attuale di un problema vitale, eppure spesso abbandonato alle emozioni e alle distorsioni di parte. Esso colpisce perché rappresenta l'abbandono ufficiale della classica e sinistra profezia maoista secondo la quale *«La guerra era inevitabile»*. Una linea che evidentemente i nuovi dirigenti di Pechino hanno deciso di chiudere nel ripostiglio degli errori passati, insieme con la Rivoluzione Culturale, il culto della personalità e le obbligatorie divise blu.

Il giudizio dei cinesi discende da tre considerazioni di fondo, ovvie per chi le guardi obiettivamente, ma sovente dimenticate nel fervore propagandistico delle parti interessate:

1) il potenziale distruttivo, nucleare, di sovietici e americani è cresciuto a livelli straordinari, accrescendo quindi, e non diminuendo, l'effetto deterrente dei rispettivi arsenali. Non esiste oggi alcuna possibilità *razionale*, per russi e per americani, di *«attaccare e farla franca»*, scrivono i cinesi, né a livelli tattici, né strategici. *«Nessun uomo politico, o generale, a Washington come a Mosca, può oggi formulare un progetto o un piano che metta al riparo anche solo una parte delle proprie forze e nazioni dalla rappresaglia nucleare del nemico attaccato»*. Ne è prova il fatto che i militari ricominciano a lavorare su piani di guerra convenzionale, in Europa come altrove.

2) *«Lo squilibrio creato dai sovietici nel corso degli Anni 70 è oggi stato colmato, o è in via di annullamento, da parte americana»*. Qui, l'opinione dei comunisti cinesi non potrebbe essere più divergente dalle tesi dei comunisti, e di alcuni socialisti, europei, come i tedeschi o gli inglesi. Anche senza nominarli esplicitamente i nuovi missili Nato, la pubblicazione dell'articolo dopo l'arrivo dei primi «Cruise» e «Pershing» in Europa è trasparente e rivelatrice. Lo studio esplicitamente fa propria la tesi che indusse il cancelliere Schmidt e la Nato a richiedere nuove armi nucleari intermedie a Washington per rispondere allo «squilibrio» creato in Europa dagli «SS-20» sovietici. *«Allo stato attuale delle cose — precisa l'articolo di Pechino — l'equilibrio dovrebbe permanere per almeno il prossimo decennio, quindi riducendo la tentazione e la probabilità di un conflitto nucleare»*.

3) *«La multipolarizzazione della politica internazionale ha ormai strappato a sovietici e americani il monopolio del mondo, e quindi rende futile la tentazione di risolvere con uno scontro a due la questione della supremazia globale»*. Questa è una tesi tradizionale, molto cara a Pechino, e oggi rilanciata soprattutto in funzione del Terzo Mondo e del Giappone. Pochi giorni fa, durante la visita ufficiale a Tokyo, il segretario generale del partito comunista cinese Hu Yaobang aveva ripetuto con molta forza l'appello alle nazioni in via di sviluppo perché *«considerino la Cina sempre dalla loro parte»*, e al Giappone perché dia vita con Pechino a un *«polo asiatico di pace e di amicizia»* in funzione di contrappeso agli interessi «egemonistici» delle grandi potenze. L'articolo di *World Knowledge* ora avverte che questa «multipolarizzazione» è una delle condizioni vitali per allontanare le prospettive di una guerra atomica.

L'impossibilità della guerra è dunque la nuova linea ufficiale di Pechino, a rovesciamento della vecchia tesi della «inevitabilità», e risponde, sul piano teorico, a quella ricerca di equidistanza dalle due superpotenze, nei giudizi e nella prassi, che i cinesi stanno perseguendo con coerenza e cinismo da due anni. Equidistanza che, secondo Pechino, significa insistere nella trattativa, purché *«si negozi l'equilibrio, e non si voglia sancire lo squilibrio»*. Gli stessi cinesi non intendono infatti rinunciare al proprio arsenale atomico, circa 200 vettori balistici più nuovi missili sottomarini, soprattutto di fronte alla continua crescita nel numero degli «SS-20» sovietici dispiegati in Asia.

Vittorio Zucconi

Ieri la convocazione, tre giorni dopo la data limite

Soviet Supremo il 28 dicembre Rimane l'incognita Andropov

Prima del «parlamento» dell'Urss ci sarà il plenum del Comitato Centrale del pcus - Sarà questa importante riunione a confermare se il capo del Cremlino s'è ristabilito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Dal Cremlino viene l'annuncio ufficiale che l'attesa seduta «autunnale» del Soviet Supremo si svolgerà a partire dal 28 dicembre, ma non svanisce alcuno dei punti interrogativi sulla salute di Jurij Andropov. Infrangendo non solo una consuetudine, ma anche un preciso articolo del regolamento interno del Soviet Supremo, il presidium ha reso nota la data con 27 giorni d'anticipo anziché con il minimo previsto di 30: significa, forse, che fino all'ultimo i medici non sono stati in grado di garantire la presenza di Andropov nella settimana fra Natale e Capodanno. Forse non lo sono tuttora, ma la necessità di varare prima del 31 dicembre il piano e il bilancio per il 1984 avrebbe costretto la dirigenza sovietica a non attendere oltre.

La riunione del Soviet Supremo, cioè delle due camere congiunte che in genere sono chiamate a ratificare l'attività legislativa esercitata dal presidium, è abitualmente preceduta da una seduta plenaria (il *plenum*) del Comitato Centrale; ed è questa l'occasione più importante, perché è a livello di partito e non di Stato che viene formulata la politica sovietica, ed è al *plenum* che si annunciano le promozioni e le dimissioni in seno al *politbjuro* e alla segreteria. Un Soviet Supremo senza Andropov, cioè senza il presidente del *presidium*, non sarebbe grave come un *plenum* senza il segretario generale: soprattutto nel caso di un *plenum* che, nelle indiscrezioni di questi ultimi mesi, dovrebbe esprimere compiutamente il marchio andropoviano in politica economica e dare un volto più definitivo all'Urss del dopo-Breznev.

Questo il clima e queste le incertezze che accompagnano l'annuncio di ieri, dato prima dall'agenzia *Tass* (due righe e poi dalla televisione) che l'hanno pubblicato con la firma dello stesso Andropov e con quella del segretario del presidium, il georgiano Tengiz Menteshashvili. L'annuncio della data, con lo strappo al regolamento, sembra intensificare anziché dissipare le speculazioni.

Da oltre vent'anni il Soviet Supremo non veniva convocato nell'ultima settimana di dicembre. Visto l'ultima volta in pubblico il 18 agosto — oggi sono 106 giorni — Andropov deve rendersi conto che la sua *leadership* uscirebbe severamente indebolita da una seduta del Soviet Supremo senza di lui, e ancor più da una rinuncia al *plenum* in cui dovrebbe presentare l'attesa relazione economica. Contrattempi e ritardi potrebbero anche essere dovuti a un conflitto interno fra i suoi sostenitori, decisi a qualsiasi ritardo pur di evitare un danno politico, e gli avversari aggrappati alle necessità formali di varare piano e bilancio entro il 31 dicembre. Chi abbia vinto, sarà possibile saperlo soltanto in quei giorni, dalla presenza o no del capo sovietico.

Ogni speculazione potrebbe essere troncata da una ricomparsa di Andropov prima di allora. E' logico aspettarsela? Nulla di preciso si sa della sua malattia — certamente non il «raffreddore» delle spiegazioni ufficiali — ed è quindi impossibile valutarne il decorso. Non si spengono neppure le voci — ma tali restano, prive come sono di qualsiasi conferma —, di un'avviata lotta per la successione, che potrebbe presupporre le dimissioni del segretario generale: Andropov, che ha 69 anni, dà segni continui di un'intensa attività politica, sebbene non si faccia più vedere in pubblico; ma potrebbe anche ritenere di non poter reggere più a lungo le fatiche della *leadership*.

Fabio Galvano

Merenda e mitra a 7 anni

Tripoli. Ali Abu Selima ha sette anni e la sua famiglia è fedele a Yasser Arafat. Monta la guardia davanti al posto di comando dell'Olp con la merendina e un mitra Kalashnikov (Associated Press)

Leader druso ucciso a Beirut

Colpito a morte in un agguato anche un soldato francese

BEIRUT — Lo *sheikh* Halim Takieddine, il più alto magistrato della comunità drusa in Libano, è stato assassinato ieri nella sua casa di Beirut. L'esercito ha immediatamente inasprito il coprifuoco avvertendo che *«i soldati spareranno contro chiunque sarà trovato in strada dopo le 17»*. E' evidente il timore che il delitto inneschi una nuova spirale di combattimenti compromettendo la tregua che si regge già con grande difficoltà. Ieri, poco prima dell'assassinio di Takieddine, un soldato francese della Forza multinazionale di pace era stato ucciso in un agguato teso da cecchini nel quartiere di Tayoune, nella parte sciita della capitale.

Halim Takieddine, che aveva 60 anni, era presidente del tribunale religioso druso, carica che lo rendeva secondo solo al capo spirituale dei drusi, *sheikh* Mohammed Abu Shakra. Takieddine è stato ucciso da un killer che è entrato nella sua residenza ed ha sparato con una pistola munita di silenziatore. Il leader del *«partito socialista progressista druso»*, Walid Jumblatt, ha dichiarato (a Damasco dove si trovava ieri) che *«l'assassinio è un nuovo crimine della destra falangista compiuto con la connivenza del governo»*. Takieddine era considerato un «moderato» ed anche recentemente aveva invitato le diverse componenti libanesi ad un accordo politico.

L'agguato contro la pattuglia francese è stato compiuto qualche ora prima alla periferia meridionale della capitale libanese: i soldati erano di guardia all'incrocio tra le due strade principali del quartiere di Tajoune quando, dal tetto di un palazzo, sono stati sparati i colpi che hanno raggiunto uno dei militari. I francesi hanno risposto al fuoco ma i cecchini si sono dileguati. Il soldato francese è morto poco dopo in ospedale.

All'Ueo un altro passo francese verso gli alleati

Parigi offre all'Europa il suo ombrello difensivo

PARIGI — Nuovo segnale della disponibilità francese a una difesa europea, dopo quelli recenti lanciati dal presidente Mitterrand. Ieri, chiudendo l'Assemblea dell'Ueo (Unione dell'Europa Occidentale) il ministro Hernu ha esortato i 7 Paesi che fanno parte dell'organizzazione ad associare i propri sforzi per realizzare nuovi armamenti convenzionali. E ha ripetuto che l'ombrello atomico francese non si limita alla Francia: *«Non è escluso che possa essere usato al di fuori dei nostri confini — ha detto — per difendere i nostri interessi vitali»*. Lo stesso, ha chiarito, vale per la Forza di rapido impiego, che potrà intervenire ovunque, in aiuto degli alleati di Parigi.

La solidarietà europea, secondo Hernu, passa attraverso un rafforzamento dell'Ueo: non più semplice *forum*, ma strumento concreto per realizzare la cooperazione militare, la produzione di nuovi armamenti. Perché l'Europa sia padrona della sua sicurezza, i legami tra i vari Paesi devono essere intensificati: con contatti di studio e scambi di informazioni, ma soprattutto, ha insistito il ministro francese, mettendo in comune i mezzi per produrre le armi convenzionali più moderne. Insieme, ha detto Hernu, dobbiamo costruire una nuova generazione di armamenti per rispondere alla sfida militare e alla competizione tecnologica in atto nel mondo.

Come esempio della strada da seguire, il ministro ha citato due progetti sui quali già esiste un accordo di principio: il nuovo elicottero da combattimento franco-tedesco, la cui costruzione è stata decisa la settimana scorsa al vertice di Bonn tra Mitterrand e il cancelliere Kohl, e l'aereo da caccia *Fefa*, previsto per gli Anni Novanta, affidato a un consorzio di cinque Paesi: quelli già impegnati nella realizzazione del Tornado — Italia, Gran Bretagna e Germania Federale — oltre a Francia e Spagna (una intesa in tal senso è stata raggiunta in settembre a Parigi).

Hernu ha insomma insistito sulla validità dell'Unione Europea nel campo della difesa. E lo ha fatto nel momento in cui l'Ueo si appresta a festeggiare il suo trentesimo anniversario. Una data significativa, soprattutto per i francesi: proprio trent'anni fa, Parigi fu all'origine del naufragio della Ced, primo esperimento di difesa comune europea. Per capire quanto l'atteggiamento francese sia mutato, valgono — oltre all'intervento di Hernu — le parole di Mitterrand. In due occasioni recenti — il vertice di Bonn e la conferenza stampa televisiva del 16 novembre — il presidente ha dimostrato di voler aprire un dibattito su un argomento irto di insidie per i francesi.

Mitterrand ha chiarito però che la difesa europea non può essere considerata un'alternativa all'Alleanza Atlantica, ma piuttosto una *«alleanza all'interno dell'alleanza»*.

Emanuele Novazio

Vergognoso inganno (secondo la Pravda) l'ottimismo di Kohl

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il Cremlino dichiara che è un «vergognoso inganno» da parte del cancelliere tedesco Kohl — e indirettamente chiama in causa anche altri *leader* europei — affermare che dai messaggi inviati nei giorni scorsi da Andropov possa trasparire una nuova flessibilità sovietica sulla questione degli euromissili. Un editoriale che sarà pubblicato oggi dalla *Pravda*, e che l'agenzia *Tass* ha anticipato ieri sera, è categorico: rispetto alla dichiarazione della scorsa settimana, dopo l'abbandono sovietico del negoziato di Ginevra, il segretario generale non ha modificato atteggiamento: *«Nient'altro è stato detto, o potrebbe essere detto, né al cancelliere Helmut Kohl né a chiunque altro»*.

Il messaggio di Andropov, al quale Craxi ha già risposto affermando che la pace «non può confondersi con uno stato di soggezione», era stato accolto lunedì dal Cancelliere tedesco in chiave ben diversa. Kohl ne aveva tratto la conclusione che l'abbandono sovietico del negoziato «non fosse irreversibile». Ora la *Pravda* spiega che taluni *leader* europei, *«di fronte a proteste e condanne per le loro azioni accordate»*, *«fanno di tutto per creare l'impressione che non sia accaduto nulla di speciale e che prima o poi si ristabilirà la consueta routine»*. Insomma, secondo Kohl e «altri leader dell'Europa Occidentale» l'Urss sarebbe *«disposta a riprendere i negoziati di Ginevra sulle armi nucleari a medio raggio nonostante l'installazione dei missili nucleari americani in Europa»*. Ebbene no, dice la *Pravda*: *«questo, in parole povere, è un vergognoso inganno»*.

A questo fine, conclude il giornale, *«alcune persone sono nei guai, se hanno deciso di alterare e trasformare in soggetto di vergognose speculazioni uno scambio di messaggi al più alto livello»*. Questo «trucco», ammonisce il Cremlino, *«non semplificherà la posizione»* di quei *leader*. **f. gal.**

Il presidente libanese in Usa ribadisce: rivedere l'intesa con Israele

Pieno disaccordo Reagan-Gemayel su come ottenere il ritiro siriano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con una nota di ottimismo formale, ma con una grave inquietudine di fondo, si è concluso ieri alla Casa Bianca il colloquio tra Reagan e il presidente libanese Gemayel. Giunto negli Usa sulla scia del premier e del ministro della Difesa israeliani, Shamir e Arens, Gemayel ha incontrato anche il segretario di Stato Shultz e vedrà oggi il capo del Pentagono Weinberger. Tema dominante delle discussioni è stato e sarà il ritiro delle truppe siriane dal Libano. I segni non sono confortanti: Gemayel sembra isolato rispetto a Reagan, che si è portato su posizioni assai vicine a quelle di Shamir.

Il ministro degli Esteri libanese Salem ha dichiarato che *«c'è un raggio di speranza»* che la crisi venga risolta, nonostante l'impasse con la Siria. Alla domanda di un giornalista: *«Crede che i siriani si ritireranno?»*, Gemayel ha risposto: *«Sì, presto»*. Ma nella sostanza la visita è ostacolata da profondi contrasti sui metodi con i quali raggiungere questo obiettivo: Gemayel ritiene necessario rivedere l'accordo di maggio con Israele per indurre la Siria a negoziare; Washington ritiene l'accordo intoccabile.

Il Presidente libanese ha parlato pubblicamente di questa sua convinzione. Dopo il colloquio con Reagan, ha detto che *«l'accordo con Israele non deve essere semplicemente attuato, ma superato nella lettera, e interpretato nello spirito, con l'identificazione di meccanismi e fori migliori per raggiungere gli obiettivi comuni»*. Reagan ha dichiarato invece di voler difendere l'accordo, e ha ribadito l'impegno a tenere i marines in Libano finché non sia raggiunta la pace. In altre parole, il capo di Stato Usa, al contrario dell'ospite, non è disposto a fare concessioni ai siriani, e non esclude un confronto con Damasco.

Nell'accomiatarsi da Gemayel, Reagan ha comunque dichiarato che l'America continuerà a seguire la via negoziale: invierà di nuovo il mediatore Rumsfeld in Medio Oriente alla ricerca di un compromesso. *«Non abbandoneremo il Libano — ha dichiarato —. Ci rendiamo conto che la nostra presenza contribuisce alla vittoria della ragione sulla violenza e sull'odio»*.

I colloqui hanno avuto sullo sfondo le ultime dichiarazioni del ministro della Difesa israeliano Arens, dichiarazioni rilasciate alla vigilia della partenza per Gerusalemme. Arens ha attaccato duramente *«i disegni espansionistici»* della Siria e dell'Urss in Medio Oriente, e ha invitato Gemayel a combattere *«la guerriglia e il terrorismo»* anche nelle zone libanesi occupate.

Il bilancio della visita sarà insomma più positivo per i leader israeliani che per quelli libanesi. Shamir ha infatti suggellato il ravvicinamento tra il suo Paese e gli Stati Uniti, dopo un anno e mezzo di relativa freddezza, con un'intesa militare che avrà un grande peso in Medio Oriente. Per il momento, l'intesa si realizzerà in manovre militari congiunte, nell'apertura di punti d'appoggio logistico per gli Usa in Israele, e in strette consultazioni tra il comando di Gerusalemme e i marines a Beirut. Ma Shamir mira a qualcosa di più, e non lo ha nascosto: un'azione bellica congiunta contro i siriani in territorio libanese.

Ennio Caretto

Turchia: chiuso dai militari il giornale «Hurriyet»

ANKARA — Le autorità militari turche hanno disposto la chiusura a tempo indeterminato del quotidiano «Hurriyet», il giornale che vanta la maggiore diffusione.

Le autorità militari avrebbero inteso «punire» lo «Hurriyet» per aver pubblicato, tre giorni fa, il necrologio di Ismail Bilen, il segretario del partito comunista turco, morto in esilio a Berlino Est.

Battibecco spaziale: «Voi a terra state zitti, sappiamo noi quello che dobbiamo fare»

Spacelab, saltano i nervi allo scienziato

La missione, «lite» a parte, è un successo: americani ed europei progettano di prolungarla di un giorno

NEW YORK — *La missione Shuttle-Spacelab, al suo quarto giorno, sta procedendo in maniera «fantastica», tanto che la Nasa e l'ente spaziale europeo, Esa, stanno pensando di prolungarla di un giorno fino a giovedì prossimo. L'hanno detto ieri fonti della Nasa al centro di controllo di Houston (Texas), dopo avere accertato che lo Shuttle ha consumato finora meno carburante e gas liquidi (necessari per produrre elettricità) di quanto previsto nei preventivi.*

Ciò permetterebbe di mantenere il traghetto spaziale e il laboratorio europeo in orbita almeno per un altro giorno, aumentando così la ricca messe di dati e di esperimenti che i sei astronauti stanno raccogliendo. Ancora non è stata presa nessuna decisione e non è escluso che l'idea possa essere accantonata in considerazione non tanto dei mezzi meccanici quanto degli astronauti, già fin troppo oberati di lavoro, che ieri hanno dato qualche segno di nervosismo per il martellare di istruzioni e sollecitazioni provenienti dal centro di controllo.

«Ragazzi, rendetevi conto che quassù stiamo facendo il possibile. State un po' zitti mentre eseguiamo gli esperimenti che volete». Così è scattato l'astronauta-scienziato Robert Parker in un momento in cui effettivamente Houston stava premendo con troppa impazienza per affrettare il più possibile la fitta serie di oltre 70 esperimenti in programma. I sei astronauti, divisi in due squadre a orari sfasati che si danno continuamente il cambio, stanno lavorando 24 ore su 24 e sono così occupati da avere avuto ben poco tempo per scambi di battute a momenti scherzosi come i loro predecessori.

Dopo una serie di esperimenti sulla lavorazione di vari materiali nello spazio nonché sulle conseguenze fisiologiche dell'assenza di peso, ieri l'equipaggio dello Shuttle-Spacelab è stato impegnato in osservazioni astronomiche nella banda dei raggi ultravioletti e in nuovi studi atmosferici mediante un «cannone a particelle» montato all'esterno. Tra l'altro, nel tentativo di chiarire i meccanismi del misterioso fenomeno, gli astronauti proveranno a creare un'aurora boreale artificiale che potrebbe essere osservata anche dalla Terra sotto forma di una grande nube luminosa. (Ansa)

Prostituzione condannata dall'Onu

NEW YORK — La Commissione sociale dell'assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato con 106 voti favorevoli e 27 astenuti una risoluzione di condanna della prostituzione presentata da sette Paesi islamici.

I Paesi proponenti sono Iran, Kuwait, Libia, Malaysia, Pakistan, Sudan e Turchia. Tra gli astenuti quasi tutti i Paesi europei occidentali, gli Stati Uniti, il Canada e tre nazioni africane.

Cina: fucilato un bancario Aveva rubato 45 milioni

PECHINO — Ancora un'esecuzione in Cina: questa volta si tratta di un bancario, Zhan Yiwu di 28 anni, che è stato fucilato per essersi appropriato di 60 mila yuan (circa 45 milioni di lire).

Il fatto è avvenuto a Changchun, nella provincia nordorientale del Jilin dove Zhan Yiwu era funzionario della locale «Banca dell'Università Industriale».

Atleta negro (straniero) cacciato da treno in Sud Africa

PRETORIA — Colin Croft, un giocatore negro della squadra di cricket delle Indie Occidentali, in Sud Africa per una serie d'incontri, è stato cacciato da un vagone ferroviario per soli bianchi in un treno a Città del Capo.

L'incidente ha messo in imbarazzo le autorità in quanto la squadra delle Indie Occidentali ha affrontato numerose critiche nell'ambiente internazionale del cricket per il suo giro in Sud Africa.

Un portavoce governativo si è giustificato affermando che Croft era andato «per proprio conto sul treno, senza avvertire»: in pratica, è stato scambiato per «un negro qualunque».

Cristianamente è mancata

Angiolina Rocco

Lo annunciano addolorati i cugini Rocco, Carina, la figlioccia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Domenica Pacchiotto e alle rev. Suore Piccole Serve del Sacro Cuore. Funerali sabato 3 corr. ore 8,30 parrocchia Santo Nome di Gesù.
— Torino, 2 dicembre 1983.

Maria e Pino Rosetti con Alberto, Annamaria e la piccola Marilena ricorderanno sempre con profonda riconoscenza la cara cugina ANGIOLINA.

Cesira Osella Mollo ricorda con affetto la cara ANGIOLINA.

Vanna, Renzo e Lorenzo Marra ricordano con affetto la cara ANGIOLINA.

I cugini Anna e Rina Rocco, Graziella, Marianna, Beppe e rispettive famiglie ricordano la cara ANGIOLINA.

E' mancata

Guelfa Bellagamba in Luchetti

Lo annunciano: marito, figli. Funerali sabato 3 dicembre ore 10,15 ospedale [illegible].
— Torino, 2 dicembre 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Salemi

Lo annunciano il padre, le sorelle, i fratelli e parenti tutti. Funerali sabato S. Luigi di Orbassano venerdì 2 dicembre h. 10.
— Torino, 2 dicembre 1983.

Emiliano, Jacques, Fabrizio, Bianca, Gigi, Vanna, Flavia, Daniela, Carolina partecipano al dolore di Michela per la perdita del padre

Guido Serramoglia

— Torino, 2 dicembre 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Oddone Oggero

Cavaliere al merito della Repubblica e di Vittorio Veneto

Lo annunciano con rimpianto la figlia Roberta, Pierangela, Raffaella con le rispettive famiglie e la cognata Angela Cerutti Oggero. Funerali oggi ore 14,30 partendo da via Moncalvo 22 per la parrocchia della Gran Madre di Dio.
— Torino, 2 dicembre 1983.

Le famiglie Zucchelli e Tosini partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro

cav. uff. Oddone Oggero

— Cossano, 1 dicembre 1983.

I collaboratori e il personale della [illegible] SpA partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. uff. Oddone Oggero

— Cossano, 1 dicembre 1983.

E' mancata

Eugenia Tetarina Leontieva ved. Bellino

di anni 96

Ne danno il doloroso annuncio le cognate, i nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo venerdì 2 dicembre alle ore 10,30 nell'abbazia di N.S. Assunta in Finalpia.
— Finale Ligure, 30 novembre 1983.

E' mancata

Maria Leone ved. Squillace

Lo annunciano i figli, nuore, generi, nipoti. Un particolare ringraziamento ai dottori Bevilacqua e Mosca. Funerali oggi venerdì ore 14,30 parrocchia San Giuseppe Lavoratore.
— Torino, 2 dicembre 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Gerbino detto Nutin

Cav. del lavoro
anni 87

Lo annunciano la figlia Giusta, il genero Adriano Crolle. Funerali s. 3 alle ore 14,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria (via Oddino Morgari 8). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 novembre 1983.

Partecipano al lutto di Giusta e Adriano Crolle, i nipoti tutti:
Gina Arnaud
Aldo Bonzo
famiglia Gisi Leone
Alberto Allamini
Vittorio, Paola e Francesca Bertone
Andrea e Luisa Genovese
Giuseppina Pocci
Emma e Emilia Principiato Rossi
famiglia Mandino
Giuseppe e Paola Fragola
Tino e Luciana Brossardo
Trattoria della Valle di Valle Ceppi
Maria Simonetti
coniugi Rosset
Mario Cavalletto e famiglia
Emma Lovati

Troppo presto ci ha lasciato l'anima buona di

Marina Bordino

anni 39

Inconsolabili l'annunciano: la mamma, la sorella Rosanna col marito Emilio e l'adorato Davide e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Donella e Giovanna per l'amorosa assistenza. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia Madonna di Pompei.
— Torino, 1 dicembre 1983.

Nadia e Dasso partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amica carissima

Mariangela Bordino

— Torino, 1 dicembre 1983.

Cristianamente come è mancato in tutto cari

Antonio Bortignon

anni 87

L'annunciano la moglie Elsa Bertinetto, la figlia Tea, Lia con rispettivi famiglia e parenti tutti. Funerali sabato 3 corrente ore 10,15 dall'abitazione strada al Ronchi 108. Un ringraziamento particolare al dott. Michele Camandona per l'amicizia dimostrata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 dicembre 1983.

Le famiglie Aldo e Attilia Rocchia partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie Masoe e Chiale si associano al lutto.

Ieri alle 14,30 nella Casa generalizia di Roma

madre Giulia Ceriani

Vicaria Generale
delle Suore Francescane Angeline

ha pronunciato il Suo ultimo sì al Padre. Funerali a Casalborgone (At) domenica ore 15,30. A Torino in via Giusti 6, lunedì 12 ore 18, S. Messa di suffragio per Colei che per più di 20 anni ha offerto a questa nostra città la Sua opera di educatrice.
— Roma, 2 dicembre 1983.

E' mancato

Angelo Carrato

Addolorati lo annunciano la moglie Natina, il figlio Enrico, la nuora Nella, parenti tutti. Funerali sabato 3 corr. ore 8,30 parr. Lingotto.
— Torino, 2 dicembre 1983.

La Filiale di Torino della Spriano S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la perdita del

comm. Guido Spriano

fondatore presidente della società
— Torino, 1 dicembre 1983.

(Continua a pag. 5)

A chi gli chiede di lasciare il potere il generale risponde: «Rimango nella mia caserma, e la mia caserma è il Cile»

Pinochet prigioniero nel bunker

Un consigliere del ministro dell'Interno Sergio Onofre Jarpa, uomo forte del governo, rivela i contrasti che dividono i vertici del Palazzo della Moneda - «Il presidente non ha flessibilità politica, è ostinato come un mulo dell'artiglieria da campagna» «Non vuole riconoscere il fallimento delle scelte economiche» - Il racconto, inedito, di come fu assassinato Salvador Allende

DAL NOSTRO INVIATO

DI RITORNO DA SANTIAGO — Sono entrato nel Palazzo della Moneda, un cupo palazzaccio costruito da un architetto italiano per servir da Zecca dello Stato e che finì, l'11 settembre 1973, con l'essere la tana di un presidente senza potere, Salvador Allende. Da qualche tempo il Palazzo è stato restaurato e da poco più di un mese è collegato con uno dei bunker più sofisticati del mondo che s'allarga nel sottosuolo della prospiciente piazza della Costituzione. Sono entrato nel Palazzo della Moneda per un colloquio con il ministro dell'Interno Jarpa, interrotto subito dopo le prime battute da una segretaria. Pallida, nervosa ha detto al ministro che «Sua Eccellenza il Presidente» voleva vederlo immediatamente. E Jarpa ha lasciato di scatto la sua poltrona, sbiancando in volto, per accomiatarsi in fretta dal giornalista straniero al quale aveva promesso di parlar «franco».

Ma codesta non vuol essere la storia di una intervista mancata bensì il resoconto fedele di una incredibile conversazione avuta con uno dei due consiglieri politici del ministro degli Interni al quale sono stato affidato dalla meteora Jarpa.

Sono preso da una emozionata curiosità e prima che il consigliere — un uomo facondo e cinico, dall'aria artatamente ingenua — attacchi a parlare gli domando come e dove sia stato ammazzato Salvador Allende. La versione ufficiale la conosciamo tutti e corrisponde alla realtà, ma dal racconto del consigliere (che, ovviamente, esige l'anonimato) vengono fuori dettagli piuttosto inediti. Riferisco con parole mie il suo racconto, freddo, distaccato.

Nell'ora della battaglia fatale, con il Paese in balìa delle forze scatenate della sovversione, Salvador Allende rimase aggrappato alla legalità. García Márquez ebbe a scrivere dieci anni fa che la contraddizione più drammatica della vita di Allende fu di essere, al tempo stesso, nemico congenito della violenza e appassionato rivoluzionario. Allende credeva di aver risolto la contraddizione afferrandosi all'ipotesi che le condizioni speciali del Cile avrebbero permesso una evoluzione pacifica verso il socialismo nella legalità borghese. *«Troppo tardi scoprì che non si può cambiare un sistema partendo dal governo, ma dal potere».*

Codesta scoperta, tardiva, dev'essere stata la forza, sempre secondo Márquez, che lo spinse a resistere fino alla morte tra le macerie in fiamme di una casa che non era neanche la sua, il lugubre Palazzo della Moneda. Resistette durante sei ore con un mitra che gli aveva regalato Fidel Castro e che fu la prima arma da fuoco che Allende, un mite medico socialista e massone, avesse mai usato.

Verso le quattro del pomeriggio dell'11 settembre 1973, il generale di divisione Javier Palacios riuscì a guadagnare il secondo piano, insieme con il suo aiutante, il capitano Gallardo e un gruppo di ufficiali. Allende li stava aspettando lì, tra le false poltrone Luigi XV, le fioriere di draghi cinesi e i quadri di Rugendas.

Salvador Allende conosceva bene il generale Palacios, non appena lo vide spuntare dalle scale gli gridò: «Traditore» e sparò, ferendolo a una mano. Il generale Palacios gridando «rosso bastardo» gli sparò al petto con la sua pistola di ordinanza; il capitano Gallardo gli scaricò addosso una raffica di mitra. Gli altri ufficiali, «in un rito di casta», spararono sul cadavere. Infine un sottufficiale gli sfondò la faccia con il calcio del fucile. Il cadavere venne gettato su di un divano di cretonne giallo. Esiste una foto, la scattò il fotografo Juan Enrique Lira, del quotidiano *El Mercurio*, l'unico cui fu permesso di fotografare il cadavere. Era tanto sfigurato che alla moglie, signora Hortensia, fu mostrato il corpo nella cassa senza permetterle di sollevare il telo che ricopriva il volto.

Allende aveva 64 anni, amava la vita, amava i fiori e i cani, era di una galanteria un po' all'antica fatta di bigliettini profumati e di furtivi incontri. Il generale Augusto Pinochet, attuale capo della Moneda, ha 68 anni e un solo modello: il generalissimo Franco. Austero, quasi rozzo nel tratto è pur capace di cortesie e di attenzioni. E' molto religioso e attaccatissimo alla famiglia. Ha voluto accanto a sé la moglie, Donna Lucia, autodefinitasi *«Prima Dama della Repubblica»*. Pinochet, nei suoi discorsi, si rivolge prima a lei, con un mezzo inchino, che agli altri.

Tutti abbiamo scritto che è deciso a mantenere il potere costi quel che costi, invece il consigliere mi dice che nel luglio scorso, dopo le grandi proteste popolari e lo sconcerto dei generali costretti a far sparare la truppa, *«il signor Presidente eccellentissimo attraversò una visibilissima crisi esistenziale»*. Tanto che, prosegue il consigliere, una mattina che lui e il ministro Jarpa facevano colazione con Pinochet *«gli chiedemmo perché non lasciasse. Non rispose, tornammo subito al lavoro»*. Tre giorni dopo, quasi a riprendere il discorso, Pinochet disse inopinatamente a Jarpa e al consigliere: *«Ho molto riflettuto sulla vostra domanda e ho concluso che se me ne andassi ora dimostrerei di cedere alla pressione di incauti agitatori sprovveduti commettendo un tradimento verso la Patria, verso l'esercito che mi segue. E il nostro è un esercito popolare»*. Perché non fonda, allora un partito politico che raggruppi quegli strati della popolazione — *«e sono tanti»* — che credono in lui, nella sua missione?, gli chiesero Jarpa e il consigliere. *«Io resto nella mia caserma — rispose Pinochet —, e la mia caserma è il Cile».*

Il consigliere non reputa affatto che il *«Mandatario Supremo»* sia un essere perfetto, dice che la scarsa propensione alla mediazione e il rifiuto del dibattito politico «costringono» Pinochet a puntare tutto sull'esercito rifiutando le lusinghe dei cosiddetti «gremialisti» di Guzman — i quali si ispirano alle teorie corporativistiche di Primo de Rivera — affinché dia al suo potere l'avallo di un partito. C'è di più: Pinochet non vuole accorgersi, rifiuta di prendere atto del fallimento della politica dei Chicago Boys.

«Più volte gli abbiamo detto — continua il consigliere — *che la politica economica fin qui perseguita è un fallimento. Che occorre, ispirandosi a Keynes, stampare un po' di moneta, mettere in giro più circolante in modo da stimolare gli acquisti dando automaticamente, così, impulso alla produzione. Un po' di inflazione, gli abbiamo dimostrato, dati alla mano, può essere benefica. Ma lui, niente. Risponde che l'inflazione è un mostro simile al comunismo... Noi siamo stanchi, con tutto il rispetto, abbiamo preparato un attento piano di rilancio economico, lo sottoporremo in questi giorni al Presidente eccellentissimo ponendo una condizione: o lo accetta o ce ne andiamo»*. E' quindi possibile che il signor Sergio Onofre Jarpa getti la spugna? *«La politica del dialogo instaurata da Jarpa è fallita non solo per colpa dell'opposizione costituita in maggioranza da uomini mediocri ma anche per certe rigidezze caratteriali del supremo mandatario, ispirato dai militari. Se non verrà recepita la necessità di una svolta economica che senso avrebbe per Jarpa rimanere ancora nel Palazzo della Moneda?».*

E' vero che Pinochet è geloso di Jarpa? *«Lui no, forse Donna Lucia, sua moglie»*. Lei mi ha parlato di mediocrità dell'opposizione... Il consigliere [illegible]: *«Valdés è solo un funzionario, non vedo un vero uomo politico. Gli unici due politici di rispetto sono Zaldívar e l'ex senatore Moreno. I comunisti, i socialisti, i radicali: gente da strapazzo. I sindacalisti? Analfabeti»*. E la Chiesa? *«Per carità: il cardinale Fresno è plagiato da infiltrati del pc e da preti in blue-jeans che sognano la "rivoluzione" per liberarsi delle loro frustrazioni. In quanto a noi, al governo, dico, ognuno va per la sua strada e Cáceres* (il ministro dell'Economia, ndr) *è assediato da 1500 preguntones dei Chicago Boys»*. Dunque lei vede nero, anzi dovrei dire che il ministro Jarpa e i suoi consiglieri vedono nero...

«Nerissimo. Se non si farà come diciamo noi aumenterà la fame e con la fame lo scontento e quando c'è scontento i comunisti pescano nel torbido, [illegible] *in scarpette da tennis. Il risultato non potrà che essere negativo e voglio vedere, son proprio curioso di vedere cosa faranno i signori generali».*

Lui, il consigliere deluso e arrabbiato, ha una «grande idea» e me la espone candidamente: *«Pinochet dovrebbe vendere la sua uscita agli Stati Uniti. Dovrebbe dirgli: volete che me ne vada? Ci sto ma alla condizione che azzeriate il debito estero del Cile. Se Pinochet così facesse passerebbe alla storia come il salvatore della Patria»*. Avete mai provato a esporgli questa idea? *«Non è detto che a un dato momento Jarpa non gliela esponga»*. Evidentemente ci vuole del fegato per dire certe cose a Pinochet... *«Non è proprio così. Il Capo in fondo è un brav'uomo, solo che è un militare, dentro e fuori, sotto e sopra. E i militari, si sa, non sempre possono avere la flessibilità dei politici. E' ostinato, ecco quello che è, ostinato come un mulo dell'artiglieria da campagna».*

Igor Man

L'inviato Usa incontra i ribelli del Nicaragua

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Reagan ha ribadito il suo impegno *«alla protezione dei diritti umani, alle riforme politiche e sociali e alle libere elezioni»* nel Salvador, e ha incaricato il suo rappresentante per il Centro America, Stone, di unificare i movimenti ribelli al regime del Nicaragua. Il Presidente ha assunto queste iniziative in un'ondata di critiche scatenate da due suoi provvedimenti, la cancellazione della clausola in base alla quale gli aiuti al Salvador devono essere accompagnati da prove che la repressione sta finendo e il rifiuto del visto d'ingresso negli Usa al ministro degli Interni nicaraguense, Borge. Ha dovuto abrogare la clausola perché recentemente nel Salvador sono tornati in azione gli «squadroni della morte»; ha però ottenuto la rimozione di due alti ufficiali implicati nella vicenda, i capi della Guardia di Finanza e della polizia segreta. Ha inoltre rifiutato il visto anche al presidente dell'Assemblea Costituente salvadoregna, d'Aubuisson, legato alle destre.

Da Panama, dove ha incontrato i leader antisandinisti, Stone ha detto che i *contras* e l'Alleanza Democratica sono pronti ad abbandonare le ostilità purché Managua organizzi trattative. I ribelli chiedono libere elezioni entro l'anno prossimo e l'immediato ripristino dei diritti civili come «prova di onestà». A New York, in una conferenza stampa nella missione di Managua all'Onu, il ministro della Cultura del Nicaragua, il sacerdote e poeta Ernesto Cardenal, ha rivelato di essere stato trattenuto e interrogato mercoledì per tre ore all'aeroporto Kennedy e di essere stato perquisito, benché disponga di passaporto diplomatico. Cardenal andava a inaugurare una mostra d'arte organizzata dall'Organizzazione degli Stati americani che ha sede a Washington.

Una sfilata di Nobel «made in England»

Londra. I vincitori inglesi del Premio Nobel hanno festeggiato il 150° anniversario della nascita dell'inventore della dinamite

L'apposita Commissione ha «raccomandato» la revoca

Immunità di Lambsdorff Oggi il Bundestag decide

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il *Bundestag* decide oggi se revocare l'immunità parlamentare del ministro dell'Economia, il liberale Lambsdorff, accusato dalla magistratura di «corruzione». La procedura dovrebbe essere rapida, potrebbe concludersi in giornata; e non vi sono dubbi sull'assenso della Camera alla richiesta della Procura. Ieri, in una riunione-lampo, la speciale Commissione parlamentare preposta alle immunità ha «raccomandato» al *Bundestag* di privare il deputato dei suoi privilegi, di agevolare l'opera della giustizia. I 13 rappresentanti dei quattro partiti — *Cdu, Fdp, Spd*, più i Verdi — si sono pronunciati all'unanimità.

E Lambsdorff? Nonostante l'esistenza di quelle che la Procura definisce «prove copiose», il ministro nega tutto. Nega di aver ricevuto dalla società *Flick* 135 mila marchi (81 milioni di lire) in cambio di generosi sgravi fiscali sulla vendita di un pacchetto azionario che aveva reso alla *holding* quasi due miliardi di marchi. Nega persino di conoscere esattamente le imputazioni, non avendo ancora in mano l'atto ufficiale di accusa. Con la gelida, aristocratica calma che lo distingue, questo discendente di antica casata non ha dunque fretta di dimettersi.

Prima o poi lo farà, sembra impossibile che resti alla direzione dell'Economia quando il Parlamento lo avrà privato dell'immunità, quando dovrà dedicarsi con intensità crescente alla propria difesa (il processo potrebbe cominciare fra sei mesi). I più hanno parole di simpatia per questo valente ministro, che nessuno sospetta di aver intascato parte della somma. I suoi 135 mila marchi, come i 375 mila elargiti dalla *Flick* al suo predecessore, Hans Friderichs, pure liberale, sarebbero andati tutti al partito. Tuttavia, anche i più fervidi ammiratori non vedono come Lambsdorff possa serbare l'incarico.

Sarà un vuoto che il cancelliere Kohl non colmerà facilmente. Lo si era già detto nei giorni passati, e l'osservazione è ancora valida. In teoria, secondo i *gentlemen's agreements* della coalizione, un altro liberale dovrebbe rimpiazzare Lambsdorff; ma lo *Fdp* non ha uomini del suo calibro in campo economico. Per ora, almeno, Kohl sembra aver rintuzzato le pressioni di Strauss, cui quel ministero fa gola. Si delinea una soluzione di compromesso: si creerebbe un superministero economico-finanziario che verrebbe affidato all'attuale ministro delle Finanze Gerhard Stoltenberg, un democristiano. La Germania avrebbe così un unico dicastero dove l'Italia ne ha tre.

Mario Ciriello

Sciagura di Madrid Da terra si poteva evitare?

MADRID — Poteva essere evitata la sciagura del Jumbo colombiano? Secondo il quotidiano madrileno El País, gli addetti a una delle due torri di controllo nella zona dell'aeroporto di Madrid non informarono il pilota del Boeing 747 colombiano precipitato domenica che l'aereo volava troppo basso. Se il pilota fosse stato informato dell'errore tempestivamente, scrive il giornale, sarebbe stato forse possibile prevenire il disastro costato la vita a [illegible] persone.

Citando fonti non identificate vicine all'inchiesta, El País dice che al momento della caduta l'aereo volava a una quota di 792 metri mentre avrebbe dovuto trovarsi a [illegible] metri. Sempre secondo le fonti, il Jumbo perse quota in pochi secondi e la cosa non sarebbe dovuta sfuggire alla torre di controllo di Paracuellos, nelle immediate vicinanze dell'aeroporto.

Il governo si gioca la nuova legge sui sindacati, e la sua autorità

Ai Comuni la vertenza dei tipografi Maggie mostra i muscoli ai laboristi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Il leader dell'opposizione laborista Neil Kinnock ha chiesto ieri al primo ministro signora Thatcher in un'interrogazione ai Comuni, di far intervenire il governo come mediatore nella vertenza che oppone da alcuni giorni un oscuro editore di Manchester al maggiore sindacato dei tipografi inglesi, e che rischia di paralizzare tutta la stampa nazionale. Ma, come ci si attendeva, e malgrado due notti di scontri tra i sindacalisti che picchettano lo stabilimento tipografico e la polizia, la «signora di ferro» ha replicato seccamente che non spetta al governo intervenire in una vertenza regolata dalla legge.*

E la legge, fatta votare in due riprese nell'80 e nell'82 dal governo conservatore presieduto appunto dalla Thatcher, mira a restringere drasticamente il potere d'azione delle centrali, libera i datori di lavoro dall'obbligo di assumere personale soltanto tramite il sindacato o lavoratori sindacalizzati, e impone alle centrali di attuare picchettaggi utilizzando solo persone direttamente coinvolte nella vertenza, senza estranei, come sta avvenendo presso Manchester dove si danno convegno estremisti di tutte le estrazioni. Contro queste imposizioni, il sindacato dei tipografi della Nga ha dunque reagito, e la prova di forza ha assunto il valore di un test nazionale.

La vertenza potrebbe dimostrare la capacità del governo di far rispettare una legge. La tentazione è forte, negli ambienti governativi come nei circoli imprenditoriali, di dare una definitiva lezione al sindacato, umiliando proprio una delle centrali più potenti, quasi un simbolo, come è quella dei tipografi, corporazione degli alti stipendi e della ridotta produttività che ostinatamente tenta di conservare il suo potere contrastando l'introduzione delle nuove tecnologie.

Le Trade Unions si sono schierati nominalmente dietro alla Nga, ma in pratica esitano di impegnarsi in una prova di forza generale che affronterebbero in precarie condizioni, dal momento che attraversano un grande periodo di crisi cominciato proprio con l'arrivo al potere della Thatcher.

Ai Comuni il premier ha duramente condannato «il tentativo di intimidazione illegale» usato dalla Nga nella vertenza; e il ministro degli Interni Brittan ha duramente ammonito i responsabili delle violenze e di quella che ha definito «un'anarchia organizzata». Il rischio, però, è che un sindacato alle corde lasci spazio alle frange estremistiche che intendono portare la lotta contro il governo conservatore nelle strade, visto che la via parlamentare è preclusa, almeno per gli anni più vicini.

Paolo Patruno

Spagna: passa anche al Senato la legge sull'aborto

MADRID — Con [illegible] voti a favore, 45 contrari e tre astensioni, il Senato spagnolo ha approvato la parziale depenalizzazione dell'aborto, già approvata alcune settimane fa dalla Camera dei deputati.

In teoria, le nuove disposizioni entreranno in vigore non appena promulgate e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale, ma la cosa potrebbe andare per le lunghe, perché l'opposizione ha preannunciato un ricorso al tribunale costituzionale.

L'ex presidente del Saint-Etienne, Rocher, in carcere per fondi neri

Arrestato il re del calcio francese

PARIGI — *L'hanno arrestato dopo un pomeriggio di interrogatori, senza chiasso nè fotografi. Roger Rocher, ex patron del Saint-Etienne, l'uomo più popolare e controverso del calcio francese, sembra abbia detto solamente, entrando in carcere: «Non chiamatemi più presidente, non lo merito più». Una storia piena di ombre, ancora. Uno scandalo finanziario di cui sono in molti ad avere paura, nel lustro universo della più famosa e premiata società calcistica di Francia. Una vicenda che spande sospetti, semina dubbi su certe pratiche del calcio professionista.*

Rocher era sotto inchiesta dall'estate dello scorso anno, quando due dirigenti del Saint Etienne, allarmati da «fatti inquietanti», avevano sollecitato un'indagine sulla società e il suo presidente. Il giudice aveva accertato l'esistenza di fondi neri, una doppia contabilità gestita con disinvoltura da Rocher. E pochi mesi dopo, il 16 novembre, l'uomo più potente del calcio francese, il «Re», era stato incolpato: la «cassa parallela» sembra sfiorasse i due miliardi di franchi (circa 400 miliardi di lire), una parte dei quali sarebbe stata utilizzata da Rocher per scopi personali. Somme robuste sarebbero finite, in tasca ad alcuni giocatori e, si dice adesso, a politici locali, in tempo d'elezioni. Con lui, erano finiti sotto inchiesta sei amministratori della società. Uno di loro, il vice presidente Louis Arnaud, è stato arrestato tre settimane fa.

Per mesi, Saint-Etienne si è stretta attorno a quest'uomo diventato un mito per i tifosi di Francia e un eroe per la sua città, alla quale aveva regalato una squadra di campioni. Tutti ricordano, ancora, l'assemblea generale della società, il 5 dicembre dell'82: le grida di amicizia, il trionfo cantato al «difensore della morale e della famiglia». Poi, qualche sostegno è venuto meno. Forse a Rocher non ha giovato la pubblicazione di un libro autobiografico, Presidente per amore di un club, sequestrato l'altro ieri dal giudice istruttore di Lione. Tutto quel che ho fatto, vi si legge, anche se non sempre onesto, l'ho fatto per la squadra e il calcio francese. Chi mi accusa, chi mette in dubbio il mio onore e la mia buona fede, mi vuol male, mi ha tradito.

Certo, le sue professioni d'onestà non hanno convinto il giudice: nel lungo interrogatorio di mercoledì, anzi, sarebbero emersi fatti nuovi. Rocher non sarebbe riuscito a dar conto di una grossa somma (ducento milioni?). Si sarebbe contraddetto. Avrebbe perduto grinta e fiducia in sé. Ieri, a Saint-Etienne dicevano: «L'hanno abbandonato, tutti». Ma qualcuno esultava: il re è caduto.

e. n.

Due miliardi per scrittoio Luigi XVI

LONDRA — Un secretaire Luigi XVI, costruito nel 1779, è stato aggiudicato ieri all'asta per 815 mila sterline, pari a 2 miliardi e 150 milioni circa di lire italiane.

Il mobile, con decorazioni in porcellana e cassetti alle due estremità che si aprono mediante pulsanti nascosti, è firmato Martin Carlin, un famoso mobiliere francese dell'epoca.

Cittadina del Canada assediata dagli orsi

OTTAWA — La cittadina di Churchill nel territorio canadese di Manitoba, è assediata dagli orsi polari.

Un abitante della cittadina, sulla baia dell'Hudson, è stato ucciso nel centro della città, senza che i presenti potessero intervenire, mentre un turista americano è stato attaccato da un orso che gli ha sbranato un braccio.

Il governo decide riduzioni di prezzi (su merci invendute, dice la gente)

Ai moscoviti non piacciono i saldi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Negozi presi d'assalto dopo le riduzioni dei prezzi decretate dal Comitato Centrale e dal Consiglio dei ministri? Niente affatto: la prima giornata all'insegna del risparmio deciso dallo Stato-partito ha lasciato freddi i moscoviti, e non solo per la neve che è ripresa a cadere. Il fatto è che i sovietici, quotidianamente costretti a lunghe file e a faticose ricerche per acquistare anche i generi di prima necessità, sulle questioni del commercio al dettaglio sono piuttosto smaliziati: le riduzioni, osservano subito, riguardano articoli che non si vendevano perché di qualità scadente o perché costano comunque troppo.

Il presidente del Comitato statale per i prezzi, Glushkov, afferma attraverso la Tass che la misura rappresenta un risparmio globale per i consumatori di 2600 milioni di rubli, quasi 5000 miliardi di lire al cambio ufficiale. Ma i russi sanno che quella cifra presuppone la vendita di tutti gli articoli attualmente giacenti nei magazzini, e forse destinati a giacervi per altro tempo.

Del 20 per cento sono ridotti i tappeti, che oggi costano sugli 800 rubli (quasi cinque mensilità di salario); del 30 per cento gli articoli di Astrakan e del 26 per cento quelli di visone e zibellino, difficili da trovare e che comunque hanno prezzi inaccessibili; del 17 per cento alcune marche di tv-color (quelle accusate dalla stessa stampa sovietica di esplodere o incendiarsi con grande facilità: restano infatti i prezzi dei più pregiati rubin, circa 700 rubli, quattro mesi di stipendio). Sconti anche per le radio «di alcuni tipi» (33 per cento), per i frigoriferi come il Biryusinka, noto per la sua fragilità (15 per cento), per cineprese e macchine fotografiche (19 per cento), per gli orologi al quarzo con le lancette (10 per cento, sono esclusi i digitali).

Non sono, come si vede, generi di largo consumo: forse per questo i sovietici reagiscono con indifferenza, anzi sostengono con ironia che per equilibrare quell'elargizione statale qualche altro prezzo salirà. Nella sua dichiarazione, Glushkov ha sottolineato la stabilità dei prezzi in Urss (il pane ai livelli del 1954, la carne a quelli del '62), resa possibile dal sistema delle sovvenzioni; ma non ha parlato dei generi che ogni tanto, inaspettatamente, raddoppiano di prezzo.

Una certa curiosità ha destato l'aggancio politico che Glushkov ha voluto fare con la situazione internazionale «gravemente peggiorata per colpa dei circoli imperialisti degli Stati Uniti». «Il fatto che il partito e il governo abbiano ritenuto possibile affrontare questo passo nell'interesse dei lavoratori — ha detto — è prova convincente della potenza economica sovietica». Come dire: questo dimostra che abbiamo fondi anche per qualsiasi necessità militare.

f. gal.

Nuovo allarme anti-incendio alla Casa Bianca

WASHINGTON — I pompieri sono accorsi la notte scorsa alla Casa Bianca, per la seconda volta in due giorni, in seguito a un allarme anti-incendio dovuto a un corto circuito nelle cucine. In entrambi i casi si è trattato di guasti di ventilatori elettrici che hanno cominciato a bruciare, causando danni comunque trascurabili.

L'intero impianto è attualmente sottoposto a controlli per mettere fine ai ripetuti allarmi, in un momento in cui la Casa Bianca e altri edifici pubblici di Washington sono oggetto di speciali misure di sicurezza con camion di sabbia davanti agli ingressi.

(Segue da pagina 4)

[illegible]
Gianfranco Bertolone
[illegible]
Gianfranco Bertolone
[illegible]
Gianfranco Bertolone
[illegible]
Gianfranco Bertolone
[illegible]
Gianfranco Bertolone
[illegible]
Margherita Gullino nata Gullino
[illegible]
Margherita Gullino
[illegible]
Adolfo Brigi
[illegible]
Clara Adami ved. Lorenzelli
[illegible]
Ottavia Rocca ved. Gusella
[illegible]
Elena Giovannone in Villanova
[illegible]
Elena Giovannone
[illegible]
Elena Giovannone
[illegible]
PROF. DOTT. **Pietro Riccardino**
[illegible]
Ernesto Felice Venesia
[illegible]
Virginia Serafin in Buscaio
[illegible]
Raffaele Vinciguerra
[illegible]

(Continua a pag. 6)

PROSEGUE SERRATA L'INDAGINE SUGLI ILLECITI NELLE CASE DA GIOCO

A Sanremo «confessioni fiume» parlano sindaco e tre assessori

«Hanno ammesso circostanze e anche certe cifre» - L'interrogatorio del primo cittadino è durato nove ore - E' stato interrotto solo quando è mancata la luce

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — Gli ultimi quattro pubblici amministratori sanremesi finiti in carcere per corruzione aggravata durante l'inchiesta su mafia e casinò avrebbero tutti deciso di collaborare. Parla il sindaco Osvaldo Vento, parlano gli assessori Mario Tommasini ed Enzo Ligato, parla il capogruppo consiliare della dc e assessore regionale all'agricoltura Giovanni Parodi. Gli inquirenti vogliono sapere tutto sulle tangenti pagate e promesse loro dall'ingegnere Michele Merlo o dai mafiosi che operavano dietro la Fit, la società che sembra ormai certo sia stata appositamente costituita per mettere le mani sul casinò di Sanremo. Non si sa cosa raccontano i quattro amministratori. Forse confessano incontri, telefonate. Forse fanno nomi e date.

I sostituti procuratori della Repubblica Mariano Gagliano e Rocco Bialotta che da due giorni sono impegnati ad interrogare Vento, Parodi, Tommasini (tutti della dc) e Ligato (psdi) e il faccendiere di Merlo, Sebastiano Acquaviva, nel corso di un breve incontro con i giornalisti hanno lasciato intendere chiaramente che le persone arrestate collaborano. Parlando di Ligato e Parodi i due magistrati hanno testualmente detto: *«Non si sono rifiutati di rispondere. Tra noi e loro si è instaurato un colloquio sereno. Riteniamo d'aver già quasi raggiunto completamente l'obiettivo che ci eravamo prefissi»*.

Il sindaco Vento cosa ha confessato? Ha preso anche lui tangenti? Gagliano e Bialotta hanno ripetuto: «Collabora».

L'interrogatorio del primo cittadino è durato nove ore. E' terminato all'una di notte per mancanza di luce. A Sanremo soffiava un vento da lupi e a un certo [illegible] se n'è andata la corrente. Per un po' Gagliano ha continuato l'interrogatorio a lume di candela, poi ha interrotto tutto. Vento, manette ai polsi, è stato riaccompagnato nella cella della Guardia di finanza in via Dante dov'è rinchiuso anche Tommasini. Forse oggi sarà riinterrogato. Il procuratore generale della Repubblica dottor Vincenzo Testa alla domanda se i quattro arrestati confessano ha risposto: *«In parte hanno ammesso certe circostanze e in parte hanno ammesso anche certe cifre»*.

A Sanremo si parla di quattro miliardi e mezzo. Una grossa fetta della «torta» però sarebbe partita per Roma. A chi è andata? Non si esclude che nei prossimi giorni salti fuori il nome o i nomi dei grossi «protettori». Si fa sempre più consistente l'ipotesi che i capi dell'operazione mafiosa non siano di Sanremo. Gli amministratori locali corrotti sarebbero solo delle pedine. Pare che lo stesso sindaco Vento sia nel disegno generale «un pesce piccolo». Chi c'è dietro? Qualcuno sussurra sempre con più insistenza legami con la P2.

La mappa della corruzione sanremese grazie a Testa, Gagliano e Bialotta diventa ogni giorno sempre più nitida. La fotografia di Sebastiano Acquaviva sarebbe quella più a fuoco. «Portaborse» di Merlo, Acquaviva sarebbe stato l'ufficiale pagatore, l'uomo che potrebbe avere consegnato le mazzette a diversi sanremesi. Come il consigliere comunale Roberto Andreaggi arrestato a Milano è un pentito.

Anche sul «quinto uomo» sfuggito per il momento all'arresto si conoscono nuovi particolari. Gli inquirenti gli avrebbero sequestrato una barca nel porto di Sanremo e un aereo da turismo all'aeroporto di Albenga. Non sarebbe però più in Italia. Potrebbe trovarsi nei Caraibi.

La magistratura sta sempre più indagando su una «casinò-connection». In particolare sui presunti legami mafiosi tra chi voleva mettere le mani su Sanremo e chi già gestiva casinò in Italia e all'estero (le Seychelles il Barbarons Beach è stato chiuso poco tempo fa quando hanno scoperto che era in mano ad italiani sospettati di amicizia con le «famiglie» siciliane e Cosa Nostra).

Da Roma è giunta notizia che il ministro Scalfaro sarebbe pronto per nominare un commissario speciale per il casinò di Sanremo. Con il sindaco, tre assessori, un capogruppo e un consigliere comunale in carcere la pubblica amministrazione è decapitata. La città ingovernabile. La democrazia cristiana non vuole né tutti gli altri partiti reclamano elezioni anticipate.

Roberto Basso

Dietro la roulette di Campione

Le oscure manovre di alcuni amministratori del Comune per gestire la cosa pubblica - Tre sono finiti in carcere con l'accusa di corruzione - Lo scandalo degli appalti e le collusioni con i gestori della casa da gioco - Enormi spese e scarsa competenza - Ci si prepara alle nuove elezioni che dovrebbero essere indette entro 90 giorni

DAL NOSTRO INVIATO

CAMPIONE D'ITALIA — Nella bacheca delle affissioni è ancora esposto l'annuncio della convocazione del Consiglio comunale del 20 ottobre scorso — un foglietto poco più grande del formato quaderno — con i vari punti dell'ordine del giorno, tra cui quello della proroga del contratto con la Getualte per la gestione del Casinò.

Non ci sono manifesti strappati, tutto è in ordine, in armonia con le belle abitudini della nazione elvetica in seno alla quale c'è questo fazzoletto di terra italiana. Anche i muri sono puliti, non sembrano muri italiani. Però, a guardarci bene qualche traccia di pennarello c'è.

La vicenda casinò, con gli arresti dei suoi esponenti e di quelli del Comune, è stata troppo sconvolgente, qualcuno non ha saputo trattenere la rabbia. Così, seppure in scritte di piccole dimensioni, su questi muri si sono avvisati, si legge: *«Costioli più Ferrari più Boni... sono boni»*. Il primo era sindaco, il secondo assessore, il terzo vicesindaco. E ancora: *«Il paese ringrazia la banda dei Boni»*; ovverosia: una liberazione.

Le imputazioni sono pesanti: associazione per delinquere di stampo mafioso, corruzione continuata, atti contrari ai doveri d'ufficio. Un fulmine a ciel sereno? No, qualche avvisaglia c'era stata. La lista dei «ghiri», appunto quella dell'ing. Sergio Costioli, aveva vinto le elezioni del giugno '80 insediandosi in Comune con 12 consiglieri su 15. (Dei tre arrestati solo Romano Ferrari era iscritto a un partito, la dc, che ora l'ha espulso). Appena un anno dopo tre di essi uscivano e andavano ad affiancarsi ai tre della minoranza. Perché?

Dice il dott. Roberto Salmoiraghi, medico, uno dei dissociati: *«Lo spirito era più quello delle promesse. Si era detto di lavorare insieme e invece questi presupposti erano venuti a cadere. Praticamente tre uomini soltanto facevano e disfacevano»*. Salmoiraghi non vuole infierire. Aggiunge: *«Questi giovani, se si fossero appoggiati a esperti, forse certi errori non li avrebbero commessi»*.

Fatto sta che in Consiglio comunale l'opposizione ha più volte la sensazione che certe cose non siano pulite e cerca di lottare per contrastarle (particolarmente battagliero è il dott. Franco Cherry); ma alla fine conta il numero dei voti.

Si decide di impermeabilizzare le tre gallerie di Campione lunghe in totale meno di mezzo chilometro e vince la gara, con il 23% di aumento d'asta, una ditta comasca che aveva costruito in precedenza un palazzo progettato dall'arch. Boni, assessore ai Lavori pubblici. Il costo è astronomico: tre milioni e mezzo di franchi, più di due miliardi e mezzo di lire; e dopo un anno la ditta chiede altro denaro con una perizia suppletiva.

A questo proposito racconta Mario Dall'Acqua, titolare, a Campione, di una impresa di costruzioni con una trentina di operai: *«Io avevo chiesto con lettera raccomandata di partecipare, ma non mi hanno invitato. Come se non esistessi! E pensare che siamo in crisi, subiamo la concorrenza delle imprese svizzere che vengono a lavorare a Campione a prezzi inferiori perché qui loro non pagano le tasse»*.

A un certo punto il Comune decide di istallare un centro elettronico che possa servire sia il Casinò sia l'amministrazione comunale. La scelta cade sull'offerta della Sit-Siemens di cui a quell'epoca il sindaco era dipendente o collaboratore (e infatti al momento della votazione uscì dall'aula perché parte in causa). Dice un consigliere di minoranza: *«Venne acquistato un apparato enorme, spropositato per il nostro fabbisogno, come se una famiglia di tre persone comperasse un pullman al posto di una utilitaria»*. La spesa: 750 milioni di lire, mentre l'offerta della Ncr, con 600 milioni, era più adeguata alle esigenze del caso. La Ncr ha fatto ricorso al Tar, nel maggio '82, ma non se n'è saputo nulla.

Le slot machines. A titolo sperimentale, per tre mesi, sul finire dell'82, se ne installano 23, per le quali la Getualte che gestisce il Casinò paga al Comune un canone mensile di 150 mila franchi (112 milioni di lire). Ma in breve tempo il numero delle macchinette sale fino ad arrivare alle attuali ottanta circa. Anche l'introito del Casinò, in questo settore, è salito in proporzione, circa 700 milioni al mese, ma il canone è sempre quello di prima, «in attesa di essere revisionato».

Un modo di governare arrogante, dicono certi oppositori, poi mania di grandezza, enormi spese, scarsa esperienza. Nel bilancio di previsione dell'83 si era indicata una entrata di 31,6 milioni di franchi (oltre 23 miliardi di lire; è l'unico Comune d'Italia che faccia il proprio bilancio in moneta straniera ed è forse quello che ha le più alte spese in rapporto agli abitanti, che sono 2270). Di questi 31,5 milioni di franchi, 17,6 sarebbero dovuti entrare dal Casinò, ipotizzando però che esso incassasse 70 milioni, mentre invece a fine anno ne avrà incassati 55, e che lo Stato alzasse fino al 25% la quota a favore del Comune, che era del 22% e che tale è rimasta. E infatti il bilancio è stato bocciato due volte dal Comitato regionale di controllo.

«Una conduzione della cosa pubblica devastante — dice l'arch. Attilio Balsamo, membro del comitato regionale del psi —. *Questi amministratori avevano promesso un cambiamento rispetto alla amministrazione precedente di Felice De Boggis, accentratore ma esperto, che era stato sindaco per oltre venti anni. Invece hanno governato in modo peggiore, chiuso, osteggiando i partiti politici che, secondo loro, non avevano diritto di accedere all'amministrazione»*.

Tra le parole di altri oppositori s'avvertono insinuazioni, anche pesanti, ma appena il giornalista prende appunti, chiedono di non essere citati. Vogliono rimanere nell'ombra, in attesa. C'è da prepararsi per le nuove elezioni che il commissario, prefetto Michele De Feis, arrivato di fresco per reggere provvisoriamente il Comune, dovrebbe indire entro novanta giorni.

Remo Lugli

Vuole imitare Pisa

Sensiu (Bavaria). La piccola comunità che vive nel paesino alle porte di Monaco è molto gelosa della celebrità della Torre di Pisa. Così ha voluto reclamizzare anche la sua che, guarda caso, ha la stessa inclinazione della più celebre «collega».

Durante le indagini raccolte anche le confessioni di due dell'Anonima

Da un anno e 9 mesi St-Vincent era nel mirino dei magistrati

TORINO — Un mare di carte contabili e notarili, tante registrazioni telefoniche, numerose testimonianze di prestasoldi e di gente gravitante, per lavoro o passione delle roulettes, attorno al casinò. Più, i racconti di due malavitosi dell'anonima sequestri pentitisi mesi fa in carcere. Sono le fondamenta del castello accusatorio costruito dai giudici torinesi che conducono l'inchiesta su St. Vincent.

Un'inchiesta portata avanti con pazienza sin dal febbraio del 1982, quando gli inquirenti iniziarono a compilare il fascicolo sul rapimento dell'industriale di Torino Lorenzo Crosetto, il cui cadavere venne trovato nell'Astigiano la primavera scorsa.

Adesso, nella prima tornata degli interrogatori, i magistrati hanno cominciato a sciorinare i frutti delle loro fatiche all'amministratore delegato della Sitav (la società che gestisce la casa da gioco valdostana), Franco Chamonal, all'ex presidente Bruno Masi, alla responsabile dell'ufficio [illegible] del casinò Renza Datteri Ciocchini, all'ex assessore regionale dc Sergio Ramera (è difeso dall'avv. Morra e non da Zaccone come erroneamente scritto ieri) e allo chef della reception del grand hôtel Billia Umberto Zingarelli.

Il segreto istruttorio impedisce di sapere che cosa di preciso sia stato contestato agli arrestati nel blitz di S. Martino, quali siano i cardini dell'imputazione (aver fatto parte di un'associazione per delinquere di stampo mafioso) mossa a Chamonal e soci.

Non sembra, però, almeno a detta di alcuni difensori, che gli inquirenti siano stati prodighi di particolari sulle accuse: ai catturati cioè non avrebbero detto ancora per filo e per segno: *«Ecco, lei è qui perché a carico suo abbiamo trovato questo e quest'altro»*. Al riguardo un avvocato delude così la curiosità del cronista: *«Anche se non fossi vincolato dal segreto, non saprei bene che dire. Neanche io, pur dopo ore di interrogatorio [illegible]. E' tutto sfumato, la vicenda non è inscrivibile in contorni precisi, almeno per me la situazione è tale, non sono ancora riuscito ad entrare nel problema»*.

I magistrati sono dell'avviso contrario, ribadiscono che le contestazioni sono state fatte, in maniera *«esauriente, dettagliata, circostanziata»*. Uno aggiunge: *«Se davvero le cose stessero così perché i difensori non presentano istanze di scarcerazione?»*.

Ieri, intanto, sono ripresi gli interrogatori: nel frattempo, il «pool» di giudici continua a studiare la documentazione sequestrata martedì pomeriggio al casinò insieme alle sterline ed ai krugerrand d'oro per circa mezzo miliardo. Presto, sulle carte contabili sarà compiuta una serie di perizie contabili.

Superato lo sconcerto per la bufera giudiziaria scatenatasi attorno al casinò, il consiglio d'amministrazione della Sitav ha annunciato di aver conferito una «procura speciale» per la gestione della società a [illegible] specialista milanese in consulenze industriali. Inoltre, è stata convocata l'assemblea degli azionisti, forse si svolgerà già la prossima settimana.

Claudio Giacchino

Alcuni arresti
Aosta, trovate banconote del sequestro Sara Niccoli

AOSTA — Banconote da 50 mila lire appartenenti al sequestro di Sara Niccoli, la ragazza liberata alcune settimane or sono dopo quattro mesi di «prigionia», sono state trovate ad Aosta.

Erano state depositate all'Istituto bancario San Paolo dalla Dolciaria Valdostana, una fabbrica di panettoni con sede ad Arnad, per pagare gli stipendi di settembre e ottobre e garantire l'acquisto di materia prima.

La squadra mobile ha compiuto una serie di arresti, ma non ha rivelato i nomi in quanto le indagini sono ancora in sviluppo.

Si riesuma la salma di Gabriella Guerin per una superperizia tossicologica

Ora non si esclude che siano state avvelenate l'ex baronessa De Rotschild e la sua interprete

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Si farà a Camerino, presso l'Istituto di medicina legale dell'Università, la superperizia tossicologica sui resti di Gabriella Guerin, la donna rinvenuta cadavere il 27 gennaio 1982 assieme all'ex baronessa De Rotschild, Janet May, in un bosco dell'Appennino marchigiano, a Rio Bagno di Podalla, in territorio di Fiastra.

La decisione di far eseguire questa superperizia è stata presa dal giudice istruttore del Tribunale di Camerino, Alessandro Iacovoni, titolare dell'inchiesta sul misterioso caso, che ha avuto risonanza internazionale, data anche la notorietà di una delle due vittime, cioè l'ex baronessa De Rotschild.

Specialmente la stampa inglese ha seguito e continua a seguire con grande evidenza questa vicenda, che è ancora avvolta nel più fitto mistero. La perizia tossicologica sarà eseguita il 4 gennaio dal prof. Mannelli, dell'Istituto di medicina legale di Roma.

Il magistrato di Camerino ha già impartito disposizioni per far riesumare i resti di Gabriella Guerin, che riposano nel cimitero di Ronchis, in provincia di Udine, suo paese natale. Non sarà invece possibile eseguire la perizia sui resti di Janet May poiché questi sono stati cremati prima di essere restituiti al marito della donna, Stephen May, che risiede a Londra.

Come si ricorderà, l'ex baronessa, insieme con la sua amica e interprete Gabriella Guerin, fu vista per l'ultima volta il 20 novembre 1980 nella zona di Sarnano, in provincia di Macerata, dove si era recata per disporre la sistemazione di una casa di campagna che aveva precedentemente acquistato.

Le due donne, uscite dall'albergo in cui avevano preso alloggio, si sarebbero dirette in macchina verso la montagna sarnanese, dove sarebbero state bloccate da una violenta tempesta di neve. Non fecero più ritorno all'albergo e di esse non si seppe più nulla.

Le ricerche, intraprese con largo dispiegamento di uomini e mezzi, portarono, dopo alcune settimane, solo al ritrovamento della loro macchina, sommersa dalla neve, a Monte Ragnolo, nei pressi di Sarnano. Ma di Janet May e di Gabriella Guerin, al momento, non fu trovata traccia, né nell'auto, né nelle immediate vicinanze.

I resti delle due donne furono casualmente rinvenuti 14 mesi più tardi da alcuni cacciatori in un bosco a Rio Bagno di Podalla, nel Comune di Fiastra, a parecchi chilometri di distanza dal punto in cui era stata ritrovata la loro macchina.

La tesi della «morte bianca», sostenuta da alcuni, non ha convinto del tutto gli inquirenti, che continuano a non considerare conclusa l'inchiesta. La superperizia tossicologica ora decisa, potrebbe servire a chiarire l'ipotesi di un eventuale avvelenamento delle due donne, ipotesi avanzata da chi propende per la tesi del delitto.

Ernesto Grifoni

Due persone annegate a Palermo

PALERMO — Due persone, non ancora identificate sono annegate nel mare antistante il porto di Palermo. I corpi sono stati avvistati dalle motovedette della capitaneria di porto di Palermo e della Guardia di Finanza.

Chiede giustizia giovane motociclista speronato dalla scorta dell'auto blu

ROMA — Se il «pirata» fa parte della scorta di un'«auto blu», l'investito riuscirà ad ottenere giustizia? E' quello che si chiede Massimo Canevari, 22 anni, studente di ingegneria: alla polizia ha denunciato di essere stato speronato la sera del 25 novembre in via del Corso da una moto che faceva da battistrada a un corteo di non meglio precisate autorità. Il motorino su cui viaggiava Canevari è stato proiettato nella corsia opposta e il giovane è volato sull'asfalto, battendo la testa: fortunatamente il casco protettivo ha attutito la violenza dell'impatto.

E il «pirata»? Un gesto di stizza, un trillo di fischietto e ha continuato la sua corsa, così come prescrivono le procedure per questioni di sicurezza: il corteo non si deve arrestare, qualunque cosa sia successa. Ma il motociclista avrebbe dovuto presentare un rapporto sull'incidente. Invece, niente.

Come finirà? «*Vedremo, indagheremo*», promettono al primo distretto di polizia, dove Canevari ha presentato la denuncia. Ma nelle parole del funzionario al telefono traspela scetticismo. «*Per adesso* — dice — *neppure sappiamo se il ragazzo è stato davvero investito, o piuttosto se ha perso l'equilibrio da solo, spaventato dal sopraggiungere del corteo*». Quanto all'ipotetico investitore, aggiunge, mica facile individuarlo: «*Quel giorno c'era una riunione di parlamentari europei, per il centro sono passate parecchie macchine con relative scorte. Abbiamo chiesto agli uffici competenti, attendiamo risposta. Ma finora nessuno ci ha segnalato quell'incidente*».

Massimo Canevari, però, non si rassegna. Per una questione di principio. «*Mi chiedo preoccupato* — ha scritto a vari quotidiani — *se è posta sullo stesso piano umano e giuridico l'incolumità del personaggi da scortare e quella dei malcapitati pedoni, ciclisti e motociclisti. Guai a incappare in queste inarrestabili corse. E mi sembra grave che il cittadino si debba sentire insicuro proprio a causa del comportamento dei poliziotti che, invece, dovrebbero tranquillizzarlo*».

Protagonismo? Aspirazione, peraltro legittima, ad un risarcimento? No, dice Canevari: «*Il fatto è che trovo inammissibile quanto è accaduto. Ho un debito con la fortuna se sono ancora vivo e con la gente che in quel momento ha trepidato con me. Sono stati i miei soccorritori ad insistere. Non è giusto, m'hanno detto, che soltanto quando ci scappa il morto si rifletta sul pericolo di queste autocolonne lanciate sulle strade a tutta velocità*».

Criminalità in Calabria un «vertice» con Scalfaro

CATANZARO — Presieduta dal ministro dell'Interno, Scalfaro, si è svolta ieri a Catanzaro una riunione con le maggiori autorità calabresi, al fine di individuare le strategie per combattere la criminalità organizzata. E' emerso un quadro preoccupante della situazione.

La gioia di Ian: «Adesso ci sento anch'io»

Los Angeles. Il piccolo Ian Patterson, di tre anni, urla di gioia dopo aver sentito per la prima volta (è sordomuto dalla nascita) un rumore provocato durante un esame condotto dalla dottoressa Laurie Eisenberg. L'apparecchiatura è in fase di sperimentazione (Tel.)

(Segue da pagina 6)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari:

Armando Ferrus

L'annunciano con estremo dolore la moglie Liliana, i figli, Benvenuto con Mariagrazia, Aldo con Gabriella, i cognati Nella, Fedora, Bertola, i nipoti Corrado, Cristina e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 3 dicembre alle ore 8,30 nella Parrocchia San Benedetto, indi la cara salma proseguirà per Villafalletto ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 dicembre 1983.

La famiglia Del Vecchio partecipa al dolore.

Marie Antonietta Chiarolo, Giorgio e Liliana Scolitti partecipano al dolore della famiglia Ferrus.

Maria Della Casa Zalla

— Genova, 2 dicembre 1983.

ANNIVERSARI

Nel terzo anniversario della dolorosa scomparsa della amatissima

Piera Ferrero Ciliario

— Alba, 2 dicembre 1983.

Piera Ferrero Ciliario

— Pino Torinese, 2 dicembre 1983.

Piera Ferrero Ciliario

— Alba, 2 dicembre 1983.

Piera Ferrero Ciliario

— Alba, 2 dicembre 1983.

5-12-1981 5-12-1983

Alberto Bassi

— Vigevano, 2 dicembre 1983.

1982 1983

Paolo Cantarella

Per sempre.
— Venaria, 2 dicembre 1983.

1980 1983

Felicita Rollo ved. Albesano

Ricordandola con rimpianto.

1968 4 dicembre 1983

dott. Paolo Sismondi

1965 1983

Francesco Cappablanca

— Torino, 2 dicembre 1983.

2-12-1981 2-12-1983

Luigi Gerbi

Nel ricordo e nel rimpianto di sempre. La moglie.

RINGRAZIAMENTI

La Gipielle S.p.A. Industria Calzature ringrazia per la commossa partecipazione al grave lutto per la scomparsa del l'amministratore

Dino Guidetti

— Gargallo, 2 dicembre 1983.

La famiglia Guidetti ringraziano sentitamente per la commossa partecipazione al loro grande dolore per la scomparsa del loro caro

Dino

— Gargallo, 2 dicembre 1983.

I famigliari del compianto

cav. Carlo Pastore

ringraziano tutti quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Pecetto, 2 dicembre 1983.

rodi

via pietro micca 18 - torino - tel. 543723

Importatrice diretta di TAPPETI ORIENTALI - ha un nuovo centro elettronico, un "mostro" che ci farà risparmiare tempo e denaro.

Però ora abbiamo un problema: eliminare (cioè vendere subito) tutti i tappeti importati prima del 1978, perché il nostro mostro elettronico non può fare un'indigestione di queste "rimanenze" provenienti da diverse partite di merce, con anzianità e costi diversi.

Voi potete risolverci questo problema; Vi offriamo infatti tutti questi pregiati

TAPPETI

PERSIANI - CINESI - ORIENTALI

di diverse misure e qualità

con lo sconto reale del 33%
(1/3 del prezzo!)

Tappeti **BELUCISTAN a L. 145.000 mq.**

TAPPETI in PURA LANA
delle migliori marche europee
con lo sconto del 20%

Come si è arrivati alla sentenza del processo Tobagi

Per la libertà a Barbone giudici subito d'accordo

Il presidente della corte d'assise Cusumano: «Non applicare la legge sarebbe stato ipocrisia, peggio ancora vigliaccheria» - Il pm Carnevali: «Decisione coraggiosa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — La decisione di concedere la libertà provvisoria a Marco Barbone, Paolo Morandini e Rocco Ricciardi, i tre pentiti del processo «Rosso-Tobagi», che hanno già lasciato il carcere, non è stata frutto di trattative estenuanti, non ha provocato polemiche nell'interno del collegio chiamato a preparare il verdetto. C'è voluta solo mezz'ora, dopo che erano state esaminate con attenzione le posizioni dei 162 imputati, vagliate le loro responsabilità, quantificate le pene, decise le assoluzioni.

Lo si fa sapere negli ambienti giudiziari, dove il presidente della seconda sezione della corte d'assise Antonino Cusumano, l'uomo al centro della polemica, è tornato a lavorare. Non accetta di parlare. Osserva solo che *«al momento della sentenza ogni giudice è solo con la sua coscienza e la volontà della legge. Non applicarla sarebbe stato ipocrisia, peggio ancora, vigliaccheria»*. Non va più in là. Vuole solo si sappia quanto è vicino in questo momento, al padre di Walter Tobagi.

Al palazzo di giustizia si spiega meglio quale sarebbe stata l'ipocrisia. *«In primo luogo esistevano le tre condizioni che la legge considera necessarie per la concessione della libertà provvisoria: mancanza di pericolosità sociale, nessun rischio di inquinamento delle prove, nessun pericolo di fuga. Tutte e tre — si dice — erano chiaramente verificabili. A questo punto, dare o non dare la libertà era solo un problema di opportunità. Ma è necessario sapere che anche se la pena di Barbone e Morandini fosse stata aumentata a 10 anni, fra poco sarebbero ugualmente usciti per averne scontata la metà, visto che due anni vanno condonati ed esistono ulteriori sconti legati a complicati meccanismi di calcolo. Sarebbe stata libertà vigilata e non provvisoria, ma quale differenza? Solo nell'ipocrisia dei giudici che, invece, hanno rifiutato l'espediente»*.

Corrado Carnevali, uno dei pm, in istruttoria e in aula, insiste sul tema: *«Poiché la corte, si ha ragione di ritenere, mentre era in camera di consiglio ha avuto notizia delle polemiche che si erano accese, bisogna osservare che i giudici hanno avuto coraggio ad emettere una sentenza così e soprattutto debbono avere trovato conforto nelle risultanze processuali. In sostanza si chiedeva loro un atto di ipocrisia negando la libertà provvisoria per non mettersi contro un'opinione pubblica montata ad arte»*.

C'è un altro pentito che ha ottenuto la libertà provvisoria lunedì sera, ma è rimasto in carcere per altri reati. E' Mario Ferrandi, detto «coniglio», il più lucido nell'esaminare gli «anni di piombo» e la sconfitta del terrorismo. *«La contraddizione — ha dichiarato al quotidiano cattolico "Avvenire" — esplode quando, dovendo il sistema da un lato tendere la mano e affermare la possibilità concreta del reinserimento e dall'altra salvaguardare, di fronte a se stesso, la sacralità del delitto e del castigo, deve comunque punire. Ma un perdono che non può essere vissuto è la peggiore delle pene, non oltre tollerabile con lo scorrere degli anni. Ho visto — ha aggiunto — pentiti uscire con il terrore di affrontare la realtà esterna, il sospetto e l'incomprensione della gente, il timore di ritorsioni, l'assenza totale di una identità collettiva e di strumenti di comprensione di chi "siamo diventati ora dopo tutto questo"»*.

Secondo Ferrandi il «terrorista pentito è una persona spogliata, confessa e usata dalle infinite esigenze processuali, sfibrata dall'ospitalità malcelata di chi deve custodirlo, attanagliato dalla propria ansia e da quella di chi lo ama, della propria famiglia, sottoposto quotidianamente al dileggio e all'insulto, marchiato con l'etichetta di "Caino", incapace persino di approssimare il proprio destino, divorato e devastato dalla struggente possibilità della libertà e di una vita possibile di riparazione ma anche di dolce e appagata normalità. Riavere un'identità, riavere stima o almeno fiducia, riavere amore, guadagnando un futuro possibile a qualunque costo».

Ferrandi conclude spiegando che «da quando, negli anni scorsi, abbiamo intuito che la stagione del banditismo sociale era alle ultime battute, abbiamo tentato di formulare questa che umilmente posso definire, come una disperata richiesta di interlocutori e di aiuto ma, dal carcere, ci manca capacità di sintesi, spesso anche la misura della realtà esterna. E' il tempo dei grandi processi ci devasta e ci paralizza, ci precipita nella cronaca, il posto spesso più lontano dalla storia concreta degli uomini».

Roberto Formigoni, leader dei cattolici del «Movimento popolare», afferma che *«questa sentenza è stata data in base ad una legge che parlava molto chiaro e approvata da una larga maggioranza e invocata come unico strumento capace di risolvere la situazione di allora. Questa legge era stata introdotta nella convinzione che fosse in corso una guerra e la conseguente sentenza di questi giorni è un po' la dichiarazione che questa guerra è finita. E' umano cercare giustizia, ma questo processo non la poteva dare anche perché la fine di una guerra porta con sé ingiustizie e ferite»*.

A proposito di pentimento e di perdono, Formigoni ha aggiunto: *«Bisogna fare una distinzione, perché questi due termini se inquadrati fuori della morale cristiana perdono significato. Quello previsto dalla legge non ha nulla a che vedere con quello religioso. Quello applicato dalla legge è quello che paga lo Stato»*.

Marzio Fabbri

La svolta nell'inchiesta coinvolge il vicepresidente Rosone, dirigenti della banca e privati

In carcere il vertice dell'ex Ambrosiano sei arrestati per bancarotta fraudolenta

MILANO — L'inchiesta giudiziaria sul crack del Banco Ambrosiano si è improvvisamente risvegliata con sei arresti e tre mandati di comparizione. Ieri mattina all'alba la Guardia di Finanza ha arrestato a Milano presso le rispettive abitazioni Roberto Rosone, ex presidente vicario del Banco, Dino Cinquini e Alessio Tagliani, ex direttori centrali, Gianfranco Vismara, ex responsabile dell'ufficio Borsa e Titoli, ed Enrico Miorini, un piccolo imprenditore milanese. A Roma è stato arrestato Goffredo Manfredi, ex consigliere di amministrazione del Banco, dove era entrato soltanto tre mesi prima del crack.

Il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore Antonio Bricchetti parla di concorso in bancarotta in relazione all'acquisto di azioni proprie. In aggiunta, per Miorini vi è anche la costituzione di disponibilità valutarie all'estero.

I tre mandati di comparizione riguardano l'industriale bergamasco Carlo Pesenti, in qualità di presidente della Soterna Spa, Franco Barlassina, amministratore personale dei beni di Pesenti, e Fedele Ruggiero, un altro direttore centrale dell'Ambrosiano.

Le responsabilità degli arrestati sono venute alla luce a

Roberto Rosone

seguito di un'indagine della Guardia di Finanza, i cui contenuti sono stati messi a disposizione della magistratura.

Gli avvenimenti risalgono alla primavera del 1982, quando dietro sollecitazioni della Consob le azioni del Banco Ambrosiano vengono quotate al mercato ufficiale. Preoccupati per l'esito del processo valutario, per il quale Calvi era stato condannato a 4 anni di carcere e 16 miliardi di multa, e per le voci sulla difficile situazione della banca, parecchi piccoli azionisti dell'Ambrosiano colgono l'occasione per sbarazzarsi dei titoli. Ogni giorno vengono vendute dalle 50 mila alle 100 mila azioni, ma la quotazione resiste a circa 50 mila lire. A difendere il prezzo è Calvi, che in previsione di questo fatto aveva ottenuto dall'assemblea degli azionisti l'autorizzazione a acquistare propri titoli fino ad un importo massimo di 20 miliardi.

La difesa ad oltranza ha una sua spiegazione, apparsa evidente dopo il crack: l'Ambrosiano aveva parcheggiato all'estero presso alcune finanziarie ombra il 12 per cento delle proprie azioni, acquistate a partire dal 1974 e date in garanzia contro prestiti in dollari. E' il pacco di controllo della banca che consente a Calvi di restare al potere. Se il valore di Borsa delle azioni dell'Ambrosiano scende, il Banco deve integrare la garanzia estera con nuovi capitali. Ma l'operazione non è possibile nella primavera del 1982 perché ormai Calvi è nel mirino della Banca d'Italia, che non gli consente trasferimenti valutari senza giustificazioni valide.

Preso quindi tra la necessità di difendere le quotazioni in Italia e di assorbire le vendite dei piccoli risparmiatori, Calvi si agita per assorbire i pacchi di Ambrosiano: in gran parte li acquista in proprio, senza farli figurare in bilancio, e poi cerca appoggio esterno. Settecentomila titoli sono parcheggiati per 20 giorni presso la Soterna, una finanziaria di cui Pesenti è presidente. Proprio Pesenti, che si avvale dell'intermediazione di Barlassina e Ruggiero, firma il fissato bollato che regola l'operazione, forse non ricordandosi in quel momento che egli è anche consigliere di amministrazione dell'Ambrosiano.

Poi Calvi e i suoi collaboratori convincono alcuni clienti ad acquistare azioni Ambrosiano con i finanziamenti della banca: è il caso di Miorini.

Calvi piazza quindi 25 miliardi di azioni presso una società di Orazio Bagnasco, altri 100 miliardi presso l'Italmobiliare di Carlo Pesenti. Altri 4 miliardi di titoli vengono venduti al gruppo Monteši in cambio di azioni Cavarzere e Italiana Zuccheri, 2 miliardi alla commissionaria Cepini di Cesco Dalla Zorza, 14 miliardi a due gruppi industriali del Nord. 11 miliardi vengono messi «in pensione» per tre mesi presso l'Eurogest (finiranno poi a Pesenti).

Nonostante questa frenetica attività di collocamento, alla data del 17 giugno, poche ore prima della morte di Calvi, il presidente vicario Roberto Rosone comunica al consiglio di amministrazione che in portafoglio ci sono ancora un milione 111 mila titoli, gli ultimi acquisti per un valore di 53 miliardi, ben oltre i 20 miliardi autorizzati. Quanto basta per far scattare l'accusa di concorso in bancarotta.

Gianfranco Modolo

Il giudice Arcai polemico si è dimesso

MILANO — Il giudice della Corte d'assise d'appello di Milano Giovanni Arcai, ex consigliere istruttore di Brescia, ha deciso di lasciare la magistratura. Ad otto anni esatti dal suo arrivo a Milano, il giudice, che ha legato il suo nome a moltissimi processi di rilievo, abbandona l'attività.

Nel confermare la decisione, il dott. Arcai ha fatto ieri una amara riflessione su una notizia riportata dai giornali. *«Se è vera questa notizia — dice il giudice — ho fatto bene a dimettermi dalla magistratura. Ho letto che i giudici della Cassazione avrebbero impegnato 240 minuti del loro prezioso tempo in camera di consiglio, per decidere sul ricorso contro la sentenza d'appello per la strage di piazza della Loggia a Brescia, perché non avevano ancora letto le 430 pagine della sentenza. Se penso che alla Corte d'assise d'appello di Milano forniamo per tempo ai giudici popolari copie delle sentenze impugnate, se penso che alla Cassazione vengono inviate tante copie quanti sono i membri dei collegi giudicanti, ne deduco due considerazioni: o la notizia di stampa era inesatta e pertanto calunniosa, per cui l'autore dovrebbe risponderne penalmente, oppure era vera e, allora, Dio ci assista tutti»*.

In libertà estremista di destra

ROMA — Potrà lasciare il centro clinico del carcere di «Regina Coeli» ed essere ricoverato in un altro istituto di cura l'estremista di destra Massimo Carminati, da tempo afflitto da una grave malattia per la quale è in pericolo di vita.

I giudici del tribunale della libertà hanno infatti concesso al giovane, che ha 25 anni, la libertà provvisoria, accogliendo un'istanza presentata dagli avvocati.

Per un giorno diventa Paperone

Toms River (New Jersey). E' il sogno di tutti: tuffarsi in una montagna di denaro. Per Mary Devlin Michanowski questo sogno è diventato realtà. E' infatti una delle due vincitrici di un concorso della First National Bank. In 30 secondi doveva raccogliere quante più banconote da un dollaro poteva. E il gruzzolo, alla fine, è stato consistente: 7 mila dollari, oltre 11 milioni e mezzo di lire

Il boss non s'è pentito, chiede d'essere ascoltato alla presenza d'un difensore

Gli avvocati di Cutolo denunciano «L'hanno interrogato senza di noi»

ROMA — *«Raffaele Cutolo denuncia all'opinione pubblica il protrarsi di trasferimenti dal carcere dell'Asinara a caserme dei carabinieri, contro la sua volontà...»*. Con queste parole s'inizia un lungo comunicato, distribuito ieri ai giornali dai difensori del capo della Nuova camorra organizzata: un documento abile, e assieme inquietante. Dopo incertezze e smentite (di alcune delle quali proprio uno dei legali, Giannino Guiso, si era reso nei giorni scorsi autore) in due paginette «ufficiali» adesso si rende pubblico tutto quello che negli ultimi giorni si era cercato inutilmente di mantenere riservato.

Raffaele Cutolo, affermano i suoi legali, non è stato condotto fuori della sezione di massima sicurezza dell'Asinara solo per un «confronto» con il fedelissimo Marco Medda, come l'altro ieri aveva lasciato capire il giudice istruttore di Cagliari. Le misteriose uscite dal carcere sono servite — affermano i legali — anche per rendere possibili *«interrogatori informali, senza la presenza dei difensori»*, e per giunta su fatti che non hanno nulla a che vedere con le accuse.

Nel messaggio, c'è chi vede una manovra con ovvi scopi difensivi, e chi la prova che la «trattativa» proposta da Cutolo è fallita. Comunque lo si consideri, il documento porta le firme degli avvocati Casalinuovo, di Roma, Guiso di Nuoro, Martucci, Mazza e Trofino di Napoli, D'Ambrosio e Lentini di Salerno. E tutti assieme costoro parlano di uscite dal carcere, di interrogatori «*informali*»: misteri dei quali, a questo punto, sarà davvero difficile negare l'esistenza. Resta un'ultima ipotesi: che anche i sette professionisti abbiano maliziosamente interpretato fatti altrimenti normali. Ma adesso sono in molti a chiedere che sulla strana storia degli interrogatori di «don Raffaè», si faccia luce.

Il documento diffuso a Napoli conferma anche altre voci che si erano sparse nei giorni scorsi. Cutolo, scrivono i suoi difensori, qualche tempo fa, mentre si trovava nel carcere di Ariano Irpino, aveva chiesto e ottenuto di incontrarsi con il procuratore di Avellino, il dottor Gagliardi. E a lui aveva espresso le stesse preoccupazioni già riferite ad alcuni dei suoi avvocati. Il capo della Nuova camorra aveva parlato di *«gravi irregolarità»*, e sull'intera vicenda aveva presentato al dottor Gagliardi una *«denuncia scritta»*.

Adesso, conclude il documento, visto che segnalare la situazione *«attraverso le normali vie carcerarie»*, gli è stato impossibile, Cutolo chiede pubblicamente tutela. Non è «*pentito*», vuole che gli venga riconosciuto *«il diritto di essere interrogato alla presenza di un difensore»*, chiede di poter ricevere la corrispondenza.

g. z.

Il giudice Lombardini

«Cutolo sottoposto solo a un confronto»

CAGLIARI — *«Raffaele Cutolo non è mai uscito dall'isola dell'Asinara: è stato sottoposto dal magistrato a un confronto con un coimputato presso la stazione dell'arma dei carabinieri. Il confronto era relativo all'inchiesta sull'attentato alla "Freccia sarda"»*. Questo il contenuto di una dichiarazione congiunta rilasciata nella tarda serata all'Ansa dal giudice istruttore del tribunale di Cagliari, Tempio Pausania e Oristano, Luigi Lombardini, e dal comandante del gruppo carabinieri di Sassari, Franco Romano.

Sentita ancora la sua ex fidanzata

Il «pentito» Fioroni non ancora convocato al processo 7 aprile

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma — Carlo Fioroni, il primo in ordine di tempo nella serie dei «pentiti» del terrorismo, arriverà mai nell'aula del processo «7 aprile» per confermare le accuse lanciate in istruttoria contro gli imputati dell'Autonomia? La domanda, da tempo rimasta in sospeso, è stata riproposta ieri da un quotidiano con toni drammatici: Saronio, si afferma, era «scomparso», e nessuno, neanche il ministero dell'Interno, era in grado di darne notizia.

In realtà, la vicenda sembra essere molto diversa: a chiarirla, ieri mattina, ha tentato lo stesso presidente della corte d'assise, Severino Santiapichi. Finora, ha spiegato il giudice, la corte del «7 aprile» non ha ancora fissato la data in cui Fioroni dovrebbe essere convocato: *«Per il momento — ha aggiunto Santiapichi — ci siamo limitati ad avvertire le autorità di polizia della necessità di ascoltare il teste; ed avremo una risposta sulla sua reperibilità quando fisseremo il giorno in cui dovrà essere citato»*. Il problema dunque, almeno per il momento, non si pone. Piuttosto, è molto probabile che si proporrà nel giorno in cui i giudici del Foro Italico decideranno di convocare il «pentito» Fioroni che si trova all'estero, e alcuni sostengono si sia perfino sottoposto ad una plastica facciale.

E' insomma molto probabile che uno dei testi-chiave del processo «7 aprile» finisca, al momento della convocazione per rifiutare un nuovo viaggio in Italia, con tutti i rischi legati ad una apparizione in pubblico. Diversa, invece, appare la situazione di Barbone e Morandini: il primo dei due «pentiti» dovrebbe comparire al Foro Italico martedì prossimo.

Ieri intanto Bianca Radino, ex fidanzata di Fioroni, ha concluso la sua lunga deposizione, senza abbandonare quell'atteggiamento reticente che aveva assunto fin dal primo intervento, e che aveva provocato aspre reazioni.

Il processo a Bologna: per otto volte sfiorate le stragi

Ordine Nero in appello per gli attentati del '74

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — S'inizia un processo d'appello per terrorismo, qui a Bologna, la città forse più colpita dalla follia sanguinaria fascista, e dicono che si riaprano piaghe antiche. Così si attende con trepidazione l'esito di questo dibattimento contro i militanti di Ordine Nero, dopo le conclusioni spesso discutibili di molti giudizi contro i terroristi presunti o dichiarati in camicia bruna. Ancora non si sono placate le polemiche per la sentenza «Italicus» e con preoccupazione si seguono le tormentate indagini per arrivare ai responsabili del massacro d'agosto alla stazione.

Neppure conforta sapere che verrà rifatto il processo per un'altra strage nera, quella di Brescia, dicono qui. Ma questo appello, sottolineava ieri l'avv. Umberto Guerini, difensore di parte civile e responsabile della commissione giustizia per il partito socialista, non sarà inutile, *«ci consente, finalmente, di riesaminare l'inquietante quadro politico nel quale è nata l'eversione di destra nel nostro Paese in un momento così delicato com'era a metà degli anni Settanta quando alle stragi si unirono tentativi di golpe»*.

Gli imputati sono 18. In primo grado i detenuti erano 10, ieri uno soltanto si trovava dietro alle sbarre: Fabrizio Zani, 30 anni, milanese, ex commesso di libreria, considerato un po' il «cervello» del gruppo. E' in gabbia perché lo scorso 22 settembre il tribunale di Roma lo ha condannato a sette anni e quattro mesi, inoltre è colpito da ordine di cattura per l'omicidio di Mario Mennucci, di Pisa, *«un camerata che aveva sbagliato»*. Soltanto sette presenti in aula, oltre a Zani: Luca Donati, Francesco Bumbaca, Giovanni Colombo, Alessandro D'Intino, Giovanni Rossi, Giovanni Capacci e Franco Albiani. Gli altri, contumaci, verranno, sembra, al momento di doversi difendere. Non tutti, però, si presenteranno: mancherà, per esempio, Augusto Cauchi, 33 anni, nato a Cortona e «politicamente cresciuto» nell'Arezzo nera, studente in Scienze Politiche, soprattutto, si disse, uomo dei servizi «deviati».

Latitante da sempre, Cauchi è sfuggito all'arresto con l'aiuto, forse, di troppo disinvolti agenti segreti; dicono che sia stato individuato, più di una volta, all'estero, in Spagna e in America Latina. Il suo nome è emerso anche nel dibattimento per l'«Italicus» e forti sono ora i sospetti che il gruppo, accusato di otto stragi e due attentati dinamitardi, sia in qualche modo coinvolto nel massacro sul treno. Ed è proprio per questa convinzione che la parte civile, ieri mattina, ha presentato una memoria nella quale si chiede l'acquisizione di numerosi documenti serviti durante il processo «Italicus». Anche la richiesta di riunione di questo con l'appello per l'attentato al treno sembra essere significativo. *«Un solo filo nero unisce molti di questi episodi»*, affermava un difensore.

L'attività criminale attribuita al gruppo s'iniziò il 13 marzo 1974 con un attentato agli uffici milanesi del *Corriere della Sera* e si concluse, il 4 luglio, con bombe contro le scuole di via Leonardo da Vinci, e la posta di via Porlezza, a Milano. Soltanto per caso, osservò l'accusa, tutti quegli attentati non avevano provocato vittime. E' aveva sottolineato il giudice istruttore Vito Zincani, nel rinvio a giudizio: *«E' provato che quasi tutti gli imputati hanno un passato nelle formazioni giovanili del msi e alcuni tuttora proclamano la loro appartenenza al partito»*.

Vincenzo Tessandori

Il generale Grassini di nuovo interrogato dalla commissione P2

ROMA — La commissione P2 ha interrogato ieri, a porte chiuse, l'ex capo del Sisde, generale Giulio Grassini, il dott. Ugo Niutta e Graziano Moro. Al termine delle audizioni i commissari si sono dichiarati insoddisfatti delle deposizioni: nulla di nuovo è emerso.

Grassini, che compariva per la terza volta di fronte alla commissione d'inchiesta, avrebbe rifatto la storia dei suoi rapporti con Gelli, che considerava come importante fonte informativa e come personaggio altamente qualificato e legittimato dall'ambiente politico. Secondo indiscrezioni dei commissari, Grassini avrebbe anche ricordato di aver avuto contatti, tramite Gelli, con i servizi segreti argentini per poter arrestare oltre trecento latitanti di destra, ma l'iniziativa non ottenne i risultati sperati.

Al dottor Ugo Niutta, ex consigliere di Stato ed ex commissario dell'Egam, la commissione ha chiesto chiarimenti sui suoi rapporti con Rizzoli e Tassan Din. Il testimone avrebbe ammesso di aver ricevuto dalla Rizzoli 75 milioni di lire, in due rate, per procurare dei collegamenti con il mondo politico.

Insoddisfacente, per i commissari, anche la deposizione di Graziano Moro, il quale avrebbe smentito di aver conosciuto Gelli, mentre invece si sarebbe soffermato sui suoi rapporti con Flavio Carboni, rapporti che sarebbero stati amichevoli.

Al termine della riunione, alcuni commissari hanno annunciato difficoltà per l'interrogatorio in Brasile di Umberto Ortolani: la partenza della delegazione per il Sud America sarà rinviata, forse soltanto di qualche giorno, ma forse anche per un periodo più lungo.

Sembra infatti che lo stato di salute di Ortolani non sia buono. La settimana prossima, comunque, la commissione dedicherà i suoi lavori alla preparazione del materiale documentale per l'interrogatorio da fare in Brasile.

Un affermato gruppo finanziario presente da tempo sul mercato con una immagine di prestigio, nell'ambito di un programma di ulteriore potenziamento, per una delle sue consociate ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE GESTIONALE
(LEASING MOBILIARE)

Il candidato prescelto dovrà curare la gestione di una Società con sede in Torino ed area di azione il Piemonte, operante nel settore del leasing mobiliare, sulla base delle direttive concordate con il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

L'esame approfondito della posizione ci ha permesso di individuare alcune caratteristiche fondamentali del candidato ideale:
- esperienza e motivazione per il settore finanziario-commerciale, onde garantire il continuo sviluppo della Società;
- capacità di studiare e preparare prodotti finanziari che soddisfino le esigenze della clientela;
- capacità di gestire gli uomini;
- determinazione nel raggiungimento degli obiettivi;
- capacità di affrontare la gestione societaria con un taglio a carattere imprenditoriale

Riteniamo che la presente ricerca sia particolarmente incentivante per candidati in possesso di una solida preparazione culturale di base, con esperienza nel settore del leasing, nei rapporti con gli Istituti di credito ordinario e straordinario e con i vertici delle strutture aziendali.

L'aspetto economico, non predeterminato, sarà comunque in grado di soddisfare le professionalità più qualificate.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP/S 10275, alla:**

PRAXI — SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Per importante gruppo industriale che ha affidato alla nostra Società il progetto di potenziamento della struttura del proprio Servizio Organizzazione, ricerchiamo:

GIOVANI LAUREATI
in Ingegneria ed Economia e Commercio

da formare nelle seguenti aree:

TECNICA	(analisi e valutazioni tecnico-economiche)	SS/869
AMMINISTRATIVA	(controllo costi ed analisi bilanci)	SS/870
PRODUZIONE	(organizzazione della produzione, tempi e metodi di lavorazione)	SS/871
E.D.P.	(studio e progetti di sistemi informativi aziendali)	SS/872

E' previsto un periodo di training di 12 mesi presso la nostra Società e, per le persone che si dimostreranno più idonee, il successivo inserimento in un'Azienda del gruppo con una buona retribuzione e con ottime prospettive di sviluppo di carriera.
Nel periodo di training è prevista una borsa di studio forfettaria pari a L. 7.500.000.
Inviare curriculum dettagliato alla nostra Sede di Torino, citando anche sulla busta il riferimento di interesse.

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SOGES — 10128 TORINO - C. Turati 40 - tel. 502.154 - 502.738 · 20123 MILANO - Via Maurizio Gonzaga 7 - tel. 02/869.345 · 35100 PADOVA - Riviera Ponti Romani 96 - tel. 30 844 · 00144 ROMA - Via dell'Architettura 9 - tel. 06/5925.106

Una grande Società leader nella distribuzione di prodotti di largo consumo, ricerca

VENDITORI DI SVILUPPO
per TO-CN e relative province

con cultura a livello universitario, da avviare a carriere direttive nell'ambito della vendita.

La persona che desideriamo incontrare di età non superiore ai 27 anni libere da obblighi militari possiedono ambizione e potenziale di sviluppo manageriale, volontà di assumere responsabilità dirette, attitudine alla conduzione di uomini, doti di analisi e di sintesi e capacità decisionale.

E' titolo preferenziale (anche se non indispensabile) una breve esperienza nel settore.

Alle persone prescelte l'Azienda offre un training completo e approfondito con assunzione immediata.

A una remunerazione incentivante (stipendio fisso più premi più incentivi di vendita) vanno aggiunti rimborso spese a piè di lista e auto aziendale (non reclamizzata).

Tutti i candidati saranno intervistati nella città o provincia di residenza.

Scrivere, allegando curriculum, a
PUBLIKOMPASS 39 B — 20123 MILANO

La solidità dell'Azienda, la capacità di anticipare filosofie e metodologie di lavoro integrate con sistemi di produzione, la flessibilità tipica dell'impresa privata: queste sono le caratteristiche salienti del ns. Cliente, affermato costruttore torinese di MACCHINE UTENSILI AD ASPORTAZIONE DI TRUCIOLO, che ci incarica di ricercare

FUNZIONARIO TECNICO COMMERCIALE
ITALIA - ESTERO

Ci rivolgiamo ad un Candidato 30-40enne preferibilmente Laureato in Ingegneria, dotato di personalità matura e flessibile, capace di affiancare imprenditorialmente l'Alta Direzione nella gestione delle iniziative sia Tecniche che Commerciali atte a mantenere e sviluppare la penetrazione nei mercati.
La persona, in possesso di buona esperienza di VENDITA nel settore delle MACCHINE UTENSILI ED IMPIANTI PRODUTTIVI COMPUTERIZZATI, dovrà in particolare: Redigere Offerte • Stimolare, assistere e rapportare le attività degli Agenti • Avere notevole abilità nelle trattative dirette con la Clientela a tutti i livelli • Conoscere gli aspetti applicativi delle tecniche Hardware e Software.
La disponibilità a viaggiare sia in Italia che all'Estero (circa 40%) e la capacità di esprimersi correntemente in Inglese e Francese sono condizioni INDISPENSABILI per lo svolgimento della mansione.
La posizione prevede inquadramento ai massimi Livelli impiegatizi ed anche la Dirigenza per Candidature particolarmente qualificate.

ADDETTO UFFICIO COMMERCIALE
per lo Sviluppo Offerte e Supporto Tecnico alla Vendita

Si richiede: età intorno ai 25-30 anni • Laurea in Ingegneria • Adeguata esperienza maturata curando la preparazione e la stesura tecnico-economica delle offerte nonché i contatti sia epistolari che diretti con la Clientela nazionale ed estera del SETTORE SPECIFICO.
Sono inoltre considerati requisiti indispensabili: Buona conoscenza parlata e scritta dell'Inglese e del Francese • Abitudine ad operare per obiettivi • Dinamismo • Facilità di rapporti a tutti i livelli.
Si offre: inquadramento al 6° Livello e retribuzione commisurata ai requisiti posseduti • Opportunità di realizzazione professionale • Ambiente di lavoro stimolante.

TECNICI ELETTRONICI
per il Servizio Assistenza Tecnica

Si richiede: età intorno ai 25-30 anni • Forte predisposizione ed interesse a svolgere tale attività • Laurea o diploma in ELETTRONICA a prevalente orientamento Hardwaristico • Capacità di effettuare in prima persona: Installazioni e messe a punto, Collaudi funzionali e avviamenti di produzione, Training del personale presso Clienti, Rimozione guasti e Modifiche (anche Software) su MACCHINE UTENSILI ED IMPIANTI PRODUTTIVI IN GENERE DOTATI DI CNC • Disponibilità a frequenti viaggi con permanenze fuori Sede intorno al 70% • Conoscenza Inglese e Francese ALMENO a livello tecnico.
Si offre: adeguato periodo di Training operativo • Inquadramento nell'ambito del 5° o 6° Livello e retribuzione commisurata alle effettive capacità.

Si pregano gli interessati di inviare dettagliato curriculum, comprensivo di recapito telefonico, a:

STUDIO ETA — CONSULENZA AZIENDALE
- Ricerca e Selezione del Personale
- Consulenza Tecnico-Commerciale Italia-Estero
- Organizzazione Industriale e Servizi Speciali
- 10073 CIRIE' (TO) - Casella P. 75 - Tel. 011-9200666

V.L.S.I.

Importante Società industriale, operante nel settore dell'elettronica applicata dell'auto, ricerca

LAUREATI TECNICI

da inserire nell'ambito della funzione Ricerca e Sviluppo.

La Società, all'avanguardia nel suo settore, desidera entrare in contatto con candidati che abbiano maturato due-tre anni di esperienza professionale in una delle seguenti aree:

rif. 1 Simulazioni logico-circuitali per la realizzazione di circuiti integrati complessi.
rif. 2 Sviluppo di lay-out di maschere di circuiti integrati con l'ausilio di mezzi computerizzati.

La sede di lavoro è TORINO in un ambiente professionalmente avanzato e dotato delle più moderne attrezzature per la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione.

Interessanti sono le prospettive di carriera ed il livello retributivo.

Le persone in possesso dei requisiti richiesti sono invitate ad inviare un dettagliato curriculum, citando sulla busta il riferimento MD 1143 a:

iocap s.r.l. — INTERVENTI ORGANIZZATIVI E DI CONSULENZA — Via S. Maria Valle 2A - Milano

---

RESPONSABILE VENDITE
(Settore Alimentare)

Il nostro cliente, presente con più società sul mercato, per una sua azienda strutturata con una forza di vendita costituita da una catena di negozi parte situati in Piemonte, parte in Liguria, ha ravvisato la necessità, in seguito ai risultati raggiunti in un mercato in continua crescita, di inserire una persona in forma stabile che possa occuparsi della rete distributiva e di tutte le problematiche commerciali connesse.
Il candidato prescelto dovrà pertanto predisporre i piani commerciali ed il budget annuale di vendita, seguire le tematiche promozionali inerenti la catena di negozi, analizzare le opportunità ed i problemi relativi alla distribuzione ed all'andamento del mercato.
Sono elementi necessari per ricoprire la posizione: precedenti esperienze di marketing operativo e di vendita; buona preparazione culturale di base; disponibilità a spostamenti nell'area di interesse, conoscenza delle tecniche di merchandising, forte spirito di iniziativa e volontà di emergere.
Inquadramento e retribuzione verranno determinati sulla base delle caratteristiche possedute.
Assicurando la massima riservatezza preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10277, alla:**

PRAXI — SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

IDS

Affermata azienda commerciale, leader nel suo settore, specializzata nella distribuzione di abbigliamento mediante propri punti vendita, ricerca:

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO (Rif. RSA)

La persona prescelta, alle dirette dipendenze dell'amministratore delegato, dovrà sovraintendere alle problematiche contabili, amministrative, fiscali e del controllo di gestione della società.
Sono requisiti indispensabili: età intorno ai 30-35 anni, laurea in economia e commercio (o equivalenti), esperienza maturata in ambiente EDP avanzato.

RESPONSABILE VENDITE (Rif. RSV)

La persona prescelta si dovrà occupare del coordinamento dei punti vendita e delle inerenti problematiche commerciali, promozionali e di immagine.
Sono requisiti preferenziali: età intorno ai 28-32 anni, cultura universitaria, esperienza acquisita in aziende modernamente organizzate operanti nel settore tessile/abbigliamento.

Inviare dettagliato curriculum (citando Rif.) a:

IDS — IMPRESA DISTRIBUZIONE SPECIALIZZATA — IDS s.p.a. via egeo 18 10134 torino

---

Affermato Gruppo industriale, per il potenziamento del proprio centro elaborazione dati, ricerca

ANALISTA - PROGRAMMATORE EDP

con esperienza di procedure relative alla gestione aziendale nell'utilizzo di tecniche DB/DC con particolare riferimento ai supporti IMS e DL/1 ed una perfetta padronanza del COBOL. La sede di lavoro è Torino. Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alla professionalità maturata. Si prega di indicare «Riservato» sulla busta se nella lettera sono evidenziati gruppi od aziende con le quali non si desidera entrare in contatto. Le risposte, corredate di recapito telefonico e **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10278**, dovranno pervenire alla:

PRAXI — SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

FUNZIONARI DI VENDITA GRANDE DISTRIBUZIONE
PIEMONTE - LIGURIA

Siamo un importante gruppo industriale italiano leader nel mercato alimentare con un fatturato di 200 miliardi che, nel programma di potenziamento della struttura di vendita operante sulla Grande Distribuzione, cerca nuovi funzionari a cui affidare la responsabilità delle vendite alla clientela organizzata. I candidati con i quali desideriamo entrare in contatto sono esperti venditori o promotori, residenti nel territorio di competenza, che hanno maturato una valida esperienza nelle vendite di beni di largo consumo, preferibilmente alle associazioni di grossisti e dettaglianti.
Il trattamento retributivo previsto è di sicuro interesse e comunque ai più alti livelli di mercato.
Inviare un curriculum completo a
PUBLIKOMPASS 258 - 10100 TORINO

La Società ZUEGG ci ha incaricati di ricercare il

CAPO AREA - PIEMONTE-LIGURIA

a cui affidare, alle dirette dipendenze della Direzione Vendite, la autonoma gestione di una équipe di vendita composta da Agenti.
La Società opera per obiettivi e desidera contattare uomini di vendita che abbiano maturato, possibilmente nel settore dei beni di largo consumo, una esperienza pluriennale di conduzione di uomini.
Altri requisiti per un sicuro successo nell'incarico sono: età tra i 30 ed i 40 anni, cultura a livello scuola media superiore; residenza nell'area torinese. Le condizioni di inserimento prevedono: retribuzione nella fascia alta di mercato, inquadramento in piena categoria Contratto Industrie Alimentari, Autovettura Fiat 131 Diesel in dotazione.
I Consulenti sono a disposizione per illustrare l'opportunità in un colloquio riservato che avverrà entro 30 giorni da oggi. Tuttavia tutti i profili professionali ricevuti saranno inseriti nella nostra "Talent Bank" per future opportunità.
Citare nella risposta il riferimento n. 386/2

QUOTA MANAGEMENT — QM

COSTRUZIONE STAMPI LAMIERA - ATTREZZATURE

Una dinamica azienda torinese di piccole dimensioni, operante con una tecnologia all'avanguardia, per il potenziamento delle proprie strutture tecniche ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE DI PRODUZIONE (Rif. SP 10273)

Il candidato ideale ha un'età intorno ai 35 anni, una buona preparazione tecnica di base, conosce molto bene il disegno meccanico, i materiali e le relative applicazioni ed ha acquisito un'approfondita esperienza delle tecnologie di lavorazione e dell'organizzazione presso aziende con produzione su commessa. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza delle macchine a C/N.

COLLABORATORE TECNICO (Rif. SP 10274)

di età intorno ai 25-28 anni, possibilmente in possesso di una preparazione culturale ad indirizzo tecnico a livello di scuola media superiore, che abbia vissuto le sue esperienze lavorative nell'area della produzione presso aziende del settore. Dovrà possedere una buona conoscenza del disegno meccanico e forte volontà di realizzarsi in un ambiente particolarmente sensibile all'apporto individuale.
Per entrambe le posizioni inquadramento e retribuzione verranno definiti sulla base delle reali capacità.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP ... di interesse, alla:**

PRAXI — SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata Azienda toscana, operante nel settore delle macchine speciali automatiche, ci ha incaricati di ricercare

RESPONSABILE PROGETTAZIONE SETTORE ROBOTICA

cui affidare la responsabilità della gestione di un nuovo settore tecnico che si occuperà di progettazione ed ingegnerizzazione nel campo della robotica. Il candidato ideale è un ingegnere con specializzazione elettronica, di età intorno ai 35-40 anni, in possesso di sicura e provata esperienza nella progettazione di robots industriali e dei relativi linguaggi di programmazione e di controllo numerico, in grado di coordinare un gruppo di progettisti e ricercatori interni nonché il lavoro di consulenti esterni. Qualità personali di leadership, autorevolezza e visione manageriale dei problemi, unite ad una buona padronanza della lingua inglese completano il quadro dei requisiti richiesti.
La sede di lavoro è Firenze.
Retribuzione ed inquadramento saranno concordati in base alle capacità ed esperienze acquisite; è inoltre previsto un incentivante sviluppo professionale e di carriera.
Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP/R 40037, alla:**

PRAXI — SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Società torinese di progettazione di sistemi elettronici per l'attività nel campo aeronautico, ricerca:

INGEGNERI ELETTRONICI

Si richiede un'esperienza industriale, minima triennale, nella progettazione di sistemi di controllo e di calcolo basati sull'utilizzo di microprocessori. In particolare:
- buona conoscenza delle problematiche hardware, a livello sistema e a livello circuitale;
- conoscenza, anche a livello elementare, di linguaggi software (Assembler, Fortran);
- esperienza e/o disponibilità a negoziazioni tecnico-programmatiche;
- conoscenza della lingua inglese.

La retribuzione sarà commisurata alle capacità ed esperienze.
Inviare curriculum dettagliato a **PUBLIKOMPASS 8418 — 10100 TORINO**

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA OPERANTE NELL'AREA TORINESE, NELL'AMBITO DI UN PIANO DI SVILUPPO DELLA PROPRIA STRUTTURA TECNICA, RICERCA:

PROGETTISTI E SPERIMENTATORI ESPERTI

con capacità di conduzione di attività per progetto/commessa.

SPECIALISTI

con competenza nell'area della componentistica idromeccanica e/o uso di metodologie di calcolo.

REQUISITI

Età: 28 ÷ 35 anni.
Laurea tecnica o diploma di perito industriale meccanico.
Titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Inviare curriculum dettagliato, corredato di recapito telefonico, a:
PUBLIKOMPASS 265 - 10100 TORINO

Società di vendita di servizi del settore parabancario cerca persone interessate a svolgere l'attività di Operatore Finanziario che abbiano una personalità incisiva e siano dotate di un buon livello culturale.
Si offrono livelli di remunerazione adeguati alle più alte fasce di mercato e continui aggiornamenti formativi.
Telefonare ore di ufficio allo 011/580042

Argon Italia s.r.l.

cerca per la zona Piemonte **VENDITORE**

da inserire nella propria organizzazione commerciale.
Si richiede esperienza nel settore della serigrafia o comunque provenienza dal settore macchine o prodotti per la stampa. Offresi inquadramento commerciale in ambiente motivato e moderno. Sede di lavoro Torino.
Inviare curriculum a:
Argon Italia - Via Malpighi 4 - 20129 Milano - Uff. Personale.

L'ALPITOUR ITALIA S.p.A., Società leader nel settore delle vacanze organizzate, ricerca

A) RESPONSABILE ASSISTENZA CENTRI VACANZE

I compiti della posizione prevedono l'organizzazione ed il coordinamento del servizio di assistenza ai clienti nei centri di vacanza, sia in Italia che all'estero e l'istruzione ed il controllo del personale preposto a tale servizio.
Sono requisiti indispensabili:
- diploma o laurea in discipline socio-economiche;
- esperienza pluriennale di accompagnamento e di gestione centri vacanze;
- ottima conoscenza dell'inglese e di una delle seguenti lingue: spagnolo - francese;
- disponibilità a viaggiare;
- dinamismo e capacità di motivazione dei collaboratori.

La sede di lavoro è CUNEO.

B) STATION MANAGER

La posizione dovrà organizzare e sovrintendere alle operazioni inerenti il traffico dei voli predisponendo adeguato servizio di assistenza ai clienti e consegna documenti.
Sono richiesti:
- cultura a livello universitario;
- esperienza pluriennale in campo aeroportuale sviluppata sia presso compagnie aeree che in società di servizi aeroportuali;
- ampia disponibilità ad effettuare orari particolari (inclusi sabati e domeniche);
- ottima conoscenza dell'inglese e spagnolo.

La sede di lavoro è MILANO.

Le condizioni di inserimento saranno commisurate alle capacità ed esperienze dei candidati.
Assicurando la massima riservatezza si prega inviare dettagliato curriculum a CASELLA POSTALE N. 183 CUNEO.

Società distributrice marchio leader mondiale Personal Computer, nell'ambito di un piano di potenziamento della propria organizzazione, ricerca:

A) RAGIONIERE/A

con esperienza nelle seguenti procedure meccanizzate:
- gestione aziendale (contabilità, fatturazione, magazzino)
- paghe stipendi
- contabilità semplificata
- dichiarazione dei redditi

al quale affidare la responsabilità dell'addestramento dei clienti all'uso del Personal Computer per l'utilizzo delle suddette procedure.

B) ANALISTA PROGRAMMATORE

con esperienza pluriennale di analisi e programmazione sulle principali procedure aziendali.
Si richiede la conoscenza del linguaggio Basic e dei sistemi operativi normalmente utilizzati sui Personal Computer.

C) TECNICO

con pluriennale esperienza nell'installazione ed assistenza tecnica di Personal Computer.

Gli interessati sono pregati, solo se in possesso dei requisiti richiesti, di inviare curriculum dettagliato scrivendo a
PUBLIKOMPASS 273 — 10100 TORINO

La Società MORELLATO, prestigiosa azienda leader nella produzione di cinturini di orologio (in pelle ed acciaio) ci ha incaricati di ricercare un:

RAPPRESENTANTE SS/858

con spiccate doti commerciali e di iniziativa, cui affidare la rappresentanza esclusiva nelle province di Novara - Vercelli - Alessandria - Asti e Cuneo per la vendita al dettaglio dei propri prodotti.
L'Azienda offre la possibilità di distribuire alla clientela altri prodotti del settore (pile per orologi, apparecchi di controllo) e garantisce l'introduzione in numerosi punti di vendita già acquisiti.
Cerchiamo una persona proveniente dal settore specifico o da settori affini; in alternativa, un giovane con caratteristiche particolarmente adatte all'attività di vendita.
L'Azienda garantisce una provvigione di sicuro interesse.
E' indispensabile la residenza del candidato in Piemonte preferibilmente in una delle province sopraindicate.
Inviare curriculum dettagliato alla nostra Sede di Torino, citando anche sulla busta il riferimento SS/858.

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SOGES

In Settentrione una spruzzata sui monti dell'Alto Adige

Neve al Sud, paesi isolati

Molte strade dall'Abruzzo alla Puglia, alla Calabria sono percorribili soltanto con catene - In una località a venti chilometri da Potenza caduti quaranta centimetri di neve - Bufere di vento e mareggiate in Sicilia

Cosenza. L'eccezionale nevicata in Calabria ha creato non pochi problemi alla viabilità in città come in alcuni centri dell'altopiano silano. Ecco come si presentava la periferia di Cosenza ieri

ROMA — Il maltempo per ora ha colpito soprattutto il Meridione. Così, alcune regioni del Nord rischiano di dover rinviare l'inizio della stagione sciistica (che per tradizione comincia durante il ponte di S. Ambrogio), mentre al Sud (Calabria, Puglia e Abruzzo) la neve ha fatto già la sua comparsa sulle piste da sci.

Bolzano. Ieri il cielo è tornato sereno sull'Alto Adige. Ma mercoledì era arrivata la neve e molti albergatori avevano tirato un sospiro di sollievo. Per questo weekend forse apriranno le piste di Vipiteno-Montecavallo e Malga Ladurnes.

L'Aquila. Nevicate su tutto l'Abruzzo. Alcune località sono rimaste isolate per ore da ieri mattina. All'Aquila il black-out telefonico è durato sette-otto ore. Molte strade di montagna (il valico delle Capannelle, Sella di Corno, il Gran Sasso) sono percorribili soltanto con le catene, e comunque quasi tutti i valichi sono stati bloccati al traffico. Bufere di neve hanno costretto la polizia a chiudere l'autostrada A25 (Roma-L'Aquila-Pescara) nel tratto Celano-Pratola Peligna: diversi automezzi sono finiti di traverso per il ghiaccio e la visibilità è ridotta a zero. Anche sulla Statale 17 che collega L'Aquila a Pescara il traffico è bloccato. In alcune zone la coltre di neve ha superato i 70 centimetri di altezza.

Nella provincia di **Pescara** risultano bloccati i comuni di Farindola, Civitella Casanova, Carpineto e Pietranico.

Ascoli. Su tutta la provincia dalle prime ore del giorno è cominciata a cadere la neve che ha raggiunto i quaranta centimetri sul Monte Piselli. Molte difficoltà per il traffico. Un autocarro si è ribaltato sull'Ascoli-mare.

Isernia. Alle sei di ieri mattina è arrivata la neve. Molti disagi nelle zone dell'Alta Tenteria. Autotreni privi di catene sono finiti di traverso sulle carreggiate bloccando in più punti il traffico.

Potenza. Improvviso maltempo sulla Basilicata, in particolar modo sul Potentino. A Potenza sono caduti ieri dieci centimetri di neve. La circolazione nel centro storico è paralizzata, i servizi di trasporto pubblico funzionano solo parzialmente. Tutte e due le corsie dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria non sono transitabili dal chilometro 133, nel tratto da Lagonegro a Piano Lago (Cosenza). Numerosi veicoli sono finiti di traverso sulle carreggiate Nord e Sud. A Bellate-Pierfaone la neve ha superato i 40 centimetri.

Bari. Temperature molto basse, vento forte e qualche nevicata: la prima giornata di dicembre ha portato il maltempo in Puglia. Numerose strade delle località al confine con l'Irpinia sono transitabili solo con catene. Visibilità scarsa in molte zone.

Cosenza. La prima neve sulla Sila. Con gran soddisfazione di alcune stazioni invernali (Camigliatello, Lorica e Repidò). Si transita solo con catene sulla Statale 107 silana crotonese.

Palermo. Maltempo anche in Sicilia. Bufere di vento e temperature molto basse. Il mare, quasi ovunque da molto mosso ad agitato, ha causato notevoli difficoltà nei collegamenti con le isole minori.

E' nevicato anche nell'isola. Sui Monti Nebrodi e su quelli delle Madonie dieci centimetri. In alcune strade il transito è consentito solo con catene.

Manca l'acqua per rifornire le zone alte della città

Lunedì un «vertice» a Genova s'inizia la lotta contro la siccità

GENOVA — Il capoluogo ligure sta vivendo il dicembre più asciutto e solatio degli ultimi vent'anni. I disagi della siccità e del razionamento dell'acqua, mancata lunedì, aumentano di giorno in giorno. La «spia» della riserva negli invasi degli acquedotti comunali e privati è ormai accesa e la pubblica amministrazione invita alla calma e all'uso ragionevole dell'acqua evitando drammatizzazioni. Sono già stati presi contatti con alcuni grossi Comuni italiani — Milano, Firenze, Bologna — per ottenere l'invio di autobotti, al fine di rifornire i quartieri residenziali in collina che non possono essere alimentati per mancanza di pressione.

Ieri mattina il vicesindaco Piero Gambolato, pci, ha fatto il punto della situazione: *«Negli acquedotti, sia comunali, sia privati, ci sono attualmente otto milioni e mezzo di metri cubi d'acqua. Questo equivale a un'autonomia di 65 giorni. Ci auguriamo che entro un paio di mesi piova. Lunedì prossimo, 5 dicembre, abbiamo stabilito una riunione fra tecnici dell'acquedotto municipale e degli acquedotti privati, in modo da definire i dettagli d'intervento e predisporre anche, nel caso di peggioramento della situazione, ulteriori provvedimenti di emergenza e di restrizione. Spero comunque che non si rendano indispensabili»*.

Le lamentele riguardano alcuni ospedali, tutti ubicati su dorsali appenniniche, molti asili nido e scuole materne. Mercoledì sono pervenute all'Amga (Azienda municipalizzata gas e acqua) e al Comune ben 500 telefonate di allarme e di richiesta d'aiuto e d'informazioni.

Il vicesindaco Gambolato ha respinto alcune delle critiche che erano state mosse al Comune nei giorni scorsi. Ha detto che la crisi è dovuta solo alla eccezionale siccità, e non a sprechi o a gestioni disinvolte. *«Dobbiamo fornire obbligatoriamente acqua alla provincia di Piacenza, perché l'invaso del Brugneto raccoglie acque emiliane. Ci sarebbe la possibilità di allargare l'invaso, con un incremento del 6 per cento della sua potenzialità (attualmente è di 23 milioni di metri cubi), ma si oppone la provincia di Piacenza, oltre che la regione Emilia Romagna. Vorrei anche precisare che quest'anno ben tre milioni di metri cubi d'acqua all'Italsider sono stati forniti non dagli acquedotti, bensì dai depuratori con le acque di lavaggio»*.

p. l.

Nove arresti per droga a Bologna

BOLOGNA — Nove persone sono state arrestate per spaccio e detenzione di stupefacenti mentre altre tre, tra le quali la figlia di Giorgio Ghezzi, ex portiere dell'Inter, sono state fermate per gli stessi reati.

La polizia ha inoltre sequestrato 30 grammi d'eroina del tipo «sugar brown», cinque grammi di cocaina, 100 grammi di hashish e sei milioni e mezzo di lire. Gli arrestati sono: Adriano Monesi di 23 anni, cameriere; Stefano Tenerini di 21 anni, studente; Patrizia Bernardi di 19 anni, impiegata; Bruno Lanzarini di 18 anni, studente; Paolo Crupi di 24 anni, falegname; Tiziano Bolognini di 27 anni, senza nessuna attività dichiarata; Roberto Crupi di 23 anni, studente, tutti residenti a Bologna.

Sotto Natale agevolazioni per telefonate internazionali

ROMA — I familiari degli italiani che lavorano in Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Lussemburgo, Olanda e Svizzera potranno fruire, in occasione delle prossime festività natalizie, di particolari agevolazioni tariffarie per le telefonate internazionali ai loro congiunti all'estero.

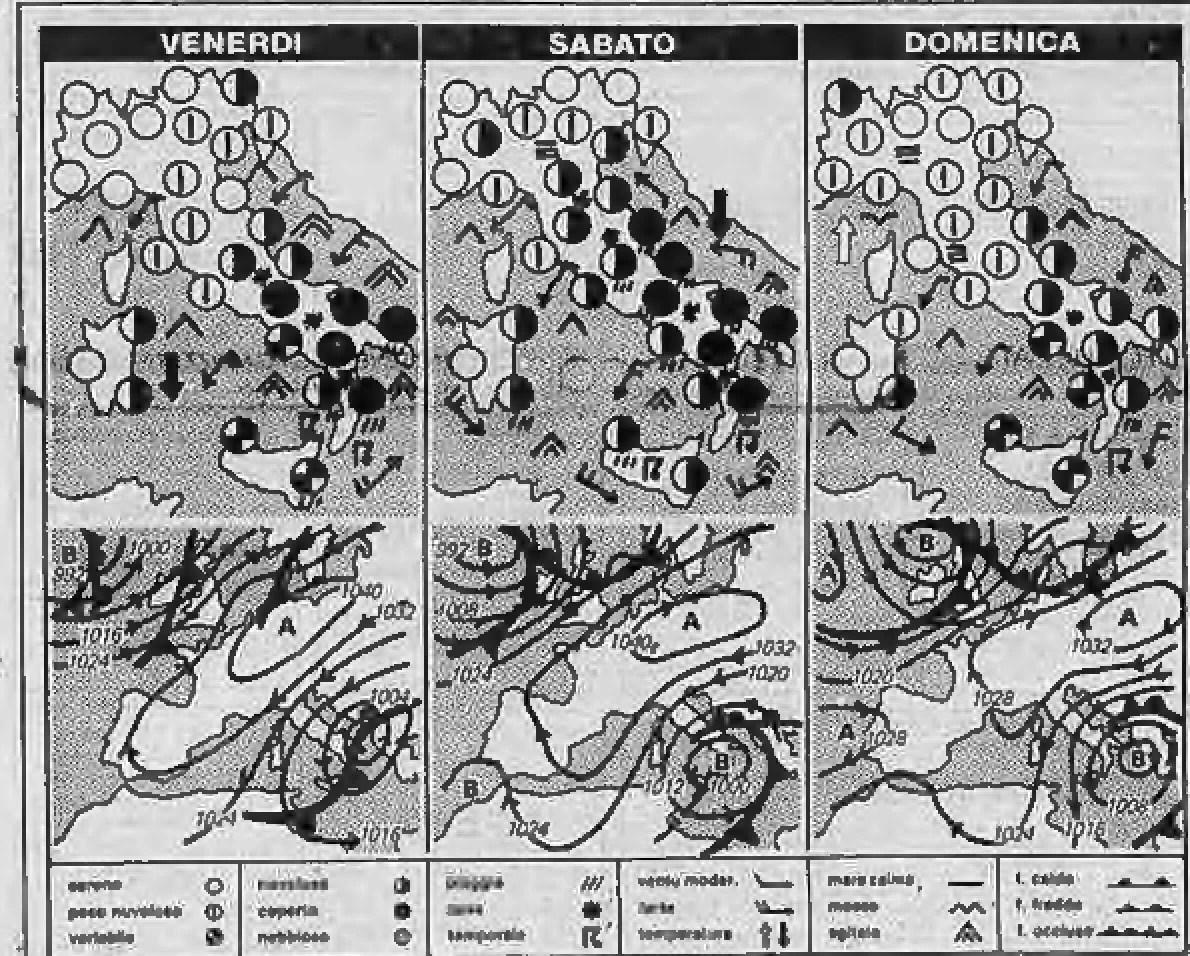
Lo comunica l'Azienda di Stato per i servizi telefonici precisando che per avvalersi di tali agevolazioni gli interessati dovranno richiedere le comunicazioni presso un qualunque posto telefonico pubblico dalle ore 00,00 del 14 dicembre 1983 alle ore 24,00 del gennaio 1984, presentando un attestato del Comune di residenza da cui risulti il legame di parentela tra questi lavoratori e i destinatari.

Due parà dispersi in mare

GROSSETO — Due paracadutisti del nono battaglione parà di stanza a Livorno il maresciallo Vincenzo Landolfi e il caporale Walter Camerri sono stati segnalati come dispersi in mare nel corso di un'esercitazione svoltasi la scorsa notte sulla costa grossetana nella zona fra Punta Ala, Castiglione della Pescaia e l'Argentario.

I due parà si trovavano a bordo di un battello gommato Zodiac trascinato improvvisamente al largo dal mare agitato e dal vento di grecale che ha preso a spirare fortissimo. Altri tre battelli erano riusciti a raggiungere la costa.

Al Nord cielo sereno (ma con nebbia)



città italiane

Bolzano	2	6	Pescara	2	8
Verona	0	9	Roma	3	8
Trieste	3	6	Campobasso	—4	0
Venezia	0	6	Bari	6	8
Milano	1	10	Napoli	4	7
Torino	—2	11	Potenza	—2	0
Cuneo	1	9	S. M. di Leuca	6	10
Genova	8	11	R. Calabria	7	16
Bologna	0	8	Messina	8	15
Firenze	2	7	Palermo	9	17
Pisa	0	5	Catania	7	18
Ancona	2	6	Alghero	7	13
Perugia	—2	6	Cagliari	7	13

città estere

Amsterdam	4	7	pioggia	Lisbona	10	18	sereno
Atene	9	15	pioggia	Londra	5	8	coperto
Beirut	15	25	sereno	Los Angeles	6	19	pioggia
Belgrado	4	9	coperto	Madrid	4	17	sereno
Berlino	—1	1	coperto	C. del Messico	11	23	sereno
Bruxelles	3	8	coperto	Montreal	1	5	coperto
Buenos Aires	23	34	sereno	Mosca	—4	1	coperto
Il Cairo	15	25	sereno	New York	8	12	sereno
Copenaghen	—3	0	neve	Oslo	—8	—4	sereno
Dublino	7	11	coperto	Parigi	7	11	sereno
Francoforte	3	5	pioggia	Pechino	—3	6	sereno
Ginevra	4	10	sereno	Rio de Janeiro	18	31	sereno
Helsinki	—10	—6	sereno	Stoccolma	—4	—1	coperto
Hong Kong	18	23	sereno	Sydney	18	25	coperto
Gerusalemme	8	20	sereno	Tokyo	4	14	coperto

Ieri s'è iniziato l'inverno meteorologico, ammantando subito di neve molte località collinari e montane (dall'Abruzzo alla Basilicata, fino alla Sila). Un vento gelido di tramontana flagella le regioni centrali e meridionali e i mari sono quasi ovunque agitati.

Da questo quadro si distaccano le regioni settentrionali: qui continua a splendere il sole e l'aria è tersa. Il freddo si avverte soltanto nelle minime notturne che sono scivolate sotto lo zero.

Il comportamento anomalo della situazione meteorologica, che ha fatto di questo autunno uno dei più «secchi» del secolo per quanto riguarda le regioni settentrionali, non è ancora rientrato. Le cause — le abbiamo citate altre volte — sono sempre le stesse: la prevalenza dell'alta pressione sull'Europa centrale e l'insistenza delle correnti in quota da Nord. Sono cioè mancate le «correnti occidentali» che in questo periodo avrebbero dovuto trasferire verso l'Italia le depressioni e i sistemi nuvolosi atlantici. Ben diverso è stato l'andamento autunnale sulle regioni meridionali. Qui, come nell'attuale circostanza, l'aria fredda che giunge da Nord ha sempre trovato modo di invorticarsi generando depressioni e sistemi piovosi.

Quella che notiamo nelle cartine non è una semplice perturbazione, ma la traccia al suolo di una intensa depressione fredda in quota, che dai Balcani settentrionali si sta trasferendo verso lo Ionio e la Grecia. Il tempo dei prossimi giorni sarà quindi condizionato dalla sua presenza. Giova ricordare che questo tipo di «circolazione chiusa» è lento ad esaurirsi ed a spostarsi. Per le regioni meridionali quindi saranno tre giorni di maltempo con cenni di miglioramento soltanto nella giornata di domenica.

Coinvolte dal maltempo saranno anche le regioni centrali adriatiche e non è escluso che nella giornata di domani la nuvolosità e le piogge possano trasferirsi anche alle regioni centrali tirreniche e alla Romagna. Qualche annuvolamento potrebbe verificarsi per domani sul Piemonte occidentale.

Ai gitanti della domenica dobbiamo dunque segnalare: al Nord le temperature minime di alcuni gradi sotto lo zero e la presenza di banchi di nebbia sul Piemonte e sulla Lombardia settentrionale; per quelli delle regioni centro-meridionali, i venti forti da Nord-Est, le strade ghiacciate sia in collina che in montagna e la possibilità di nevicate sull'Abruzzo e Molise, sulla Basilicata, sulla Puglia e sulla Calabria. Su queste ultime regioni non mancheranno dei temporali.

La situazione dovrebbe cambiare la prossima settimana, quando andrà delineandosi la scomparsa dell'alta pressione e l'approssimarsi alle regioni settentrionali di correnti occidentali perturbate.

Marcello Loffredi

Un patrimonio enorme, che fino ad ora non è stato sfruttato

L'Italia vende male la sua cultura

ROMA — Avremo una rete di consiglieri o addetti scientifici nei Paesi più avanzati: ciascuno di loro sarà competente di uno specifico settore di ricerca, dall'informatica all'elettronica, dalla sanità all'agricoltura; la loro presenza darà valore e consistenza all'azione scientifica delle ambasciate d'Italia; essi costituiranno il tramite fra la ricerca locale e quella che avviene nei nostri istituti.

L'impegno per un aggiornamento della presenza culturale e scientifica del nostro Paese all'estero è stato preso dalla Farnesina e ne ha riferito il direttore generale delle relazioni culturali, dott. Alessandro Cortese De Bosis, nella relazione che ha svolto al convegno promosso dal psi, e conclusosi ieri a Roma dopo tre giorni di dibattito, sul tema appunto della *«Cultura italiana all'estero»*.

Questa attenzione alla scienza, con particolare riguardo per l'informatica, come il dott. De Bosis ha riferito, già c'è stata alla conferenza mondiale dell'Unesco appena conclusasi a Parigi: Mitterrand, nel suo saluto ai rappresentanti dei 160 Paesi membri, ha parlato per un terzo dell'informatica come presupposto vitale per il dialogo tra Nord e Sud, la comunicazione e la pace.

La dimensione scientifica del tema, per quanto nuova e stimolante, non ha fatto passare in secondo ordine al convegno di Roma il nocciolo della questione. Esiste — è stato riconosciuto da tutti gli intervenuti, specialisti di diverse discipline, operatori, parlamentari, italiani e stranieri — una crescente domanda di cultura nel mondo. Il patrimonio di cui l'Italia dispone è enorme. Vasti i suoi potenziali mercati. Indubitabile il fascino che il nostro Paese esercita. Eppure, a questo consistente prodotto che siamo in grado di offrire, non corrisponde un'adeguata organizzazione per quanto riguarda gli investimenti, la promozione e la vendita del prodotto-cultura.

Da qui — fin dalle prime battute del convegno — il rilancio del progetto di un ministero della Cultura, un organismo in grado di coordinare le diverse iniziative e responsabilità, «non una finzione dei socialisti — ha detto Giuseppe Tamburrano, della direzione psi — ma un'esigenza inderogabile per un Paese che amministra male la cultura di cui è ricco». Quindi — sempre nel «pacchetto» delle proposte — la rinuncia a battaglie e iniziative settoriali condotte in ordine sparso, l'elaborazione di una politica adeguata al problema, l'adozione di misure finanziarie e organizzative all'altezza della potenzialità dell'offerta e della domanda stessa.

La radiografia della situazione attuale non è incoraggiante. Secondo dati forniti da Carla Bado dell'Ispe (Istituto programmazione economica), per il 1983 lo Stato spenderà poco più di 103 miliardi di lire per le relazioni culturali con l'estero. Rispetto alla spesa globale per la cultura, quella destinata all'estero incide per il 4 per cento [illegible]. Dal 1970 al 1981 l'incidenza degli stanziamenti per le relazioni culturali con l'estero è passata dal 6,5 al 4 per cento. Dal 1981 al 1983 tale spesa è cresciuta del 30 per cento, cioè del 9 per cento in meno del tasso d'inflazione del biennio calcolato dall'Istat pari al 39 per cento. Della spesa prevista per l'83, due terzi sono assorbiti dalle spese per il personale, metà dalle scuole italiane all'estero.

Liliana Madeo

Incendi in Toscana, danni per 10 miliardi in 9 mesi

FIRENZE — Fra il 1° gennaio e il 30 settembre scorsi, in Toscana sono scoppiati 554 incendi che hanno devastato 6320 ettari, in gran parte di bosco. La maggior parte dei roghi (360) sono scoppiati fra luglio e settembre, favoriti dalle elevatissime temperature (anche 43 e 44 gradi) che non trovano riscontro in nessun altro mese di questo secolo. Il 22 luglio la Regione Toscana è stata costretta a dichiarare lo «stato di grave pericolosità», revocato solo il 24 agosto.

Il 33 per cento degli incendi viene attribuito a moventi dolosi, il 29 per cento a cause sconosciute o dubbie, il 38 per cento a fatti colposi. In diversi casi sono state ritrovate delle micce. Solo raramente, però, sono stati identificati i responsabili degli incendi. I danni sono valutati in circa 10 miliardi.

Queste informazioni sono contenute in un rapporto sugli incendi boschivi nell'83, presentato ieri dall'assessore regionale all'Agricoltura, Dino Bonifazi.

Le province più colpite sono quelle di Firenze, Pisa e Arezzo. Gli incendi gravissimi sono stati una decina: nel Chianti, all'Incontro, sui monti pisani e, soprattutto sul Monte Albano, non lontano da Empoli, dove gli incendi hanno distrutto oltre 500 ettari di bosco.

Nonostante il pesante bilancio di quest'estate di fuoco, l'assessore Bonifazi ha sottolineato che l'organizzazione dei servizi antincendio si è dimostrata efficiente e che il corpo forestale, i vigili del fuoco, i tecnici delle Comunità montane e i gruppi di volontari si sono prodigati senza risparmio di forze. Anche l'esercito, chiamato per gli incendi di maggiore gravità, ha portato un notevole contributo. Un lavoro insostituibile è stato svolto dai cinque aerei «Piper» e dai cinque elicotteri «Lama» della Regione, che hanno lanciato complessivamente oltre 6 milioni di litri d'acqua.

Complessivamente gli investimenti regionali per la prevenzione degli incendi hanno superato, nell'83, i 30 miliardi. Sull'Argentario è stato installato un sistema di telecamere di avvistamento. Un altro impianto simile verrà realizzato nel parco naturale della Maremma, sui monti dell'Uccellina. Quattro automezzi con attrezzature antincendio sono stati consegnati in questi giorni a due Comunità montane e ai parchi della Maremma e di San Rossore.

f. m.

Torna di moda «arrotolare» sigarette

ROMA — Sta diventando una vera e propria moda. Riproposta dagli svedesi, si sta diffondendo a macchia d'olio in Inghilterra, Germania, Francia e anche in Italia. E' il ritorno della sigaretta fatta a mano. Un ritorno dovuto a motivi economici.

In Svezia e Norvegia dove alcuni tipi di sigarette raggiungono il prezzo di quasi 4000 lire, il 70% dei fumatori è costretto ad «arrotolare» le proprie sigarette.

«Paese Sera» la gestione ai giornalisti

ROMA — Si è conclusa con l'affidamento alla cooperativa dei giornalisti, della gestione del giornale, la lunga vicenda di «Paese Sera», il quotidiano romano in autogestione dal 3 aprile scorso.

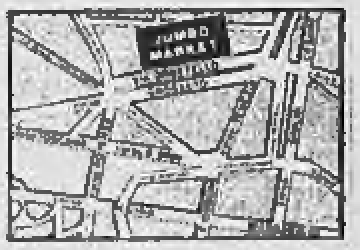
Un accordo in questo senso è stato raggiunto nella tarda nottata di mercoledì fra il curatore fallimentare della ex società editrice del giornale, la Impredit, Alberto Dente, e la cooperativa dei giornalisti «Tre aprile» ed annunciato a tutta pagina dal quotidiano.

«La battaglia di Paese Sera — ha dichiarato all'agenzia Italia Giuliano Prasca, componente del comitato di redazione e presidente della cooperativa che raggruppa circa 100 giornalisti — *dopo otto mesi ha avuto una svolta decisiva. Si tratta della prima esperienza pratica delle possibilità offerte alle cooperative di giornalisti dalla legge sull'editoria»*.

L'intesa prevede il pagamento di un canone d'affitto per le attrezzature ed i macchinari di 80 milioni annui.

Valorizza il tuo stipendio al JUMBO MARKET

TORINO
Via Orbetello, 64
Tel. 011 - 25.66.09



Le migliori offerte per le tue strenne natalizie

TV Color - HI-FI

TVC 26 pollici con telecomando	L. 590.000
TVC 16 pollici	L. 449.000
Rack Telefunken 20 × 20 W con mobile	L. 579.000
Radiosveglia Telefunken	L. 69.000

Casalinghi

Servizio piatti porcellana 41 pezzi	L. 79.500
Pentola pressione 5 lt. Inoxpran	L. 29.500
Servizio posate Inoxpran 49 pezzi	L. 29.900
Piatto 2 fasce fondo/piano/frutta	cad. L. 950

Piccoli elettrodomestici

Cento gradi	L. 119.500
Bravo Simac	L. 106.500
Macchina caffè espresso	L. 89.000
Rasoio elettrico	L. 29.000

Elettrodomestici

Lavatrice 5 Kg. 16 programmi 3 anni di garanzia	L. 249.000
Frigorifero 230 lt. doppia porta	L. 299.000

OLTRE 4000 ARTICOLI
Il più vasto assortimento di Torino

ISTITUTO PER LA FORMAZIONE DEI QUADRI AZIENDALI IPF

IMPORTANTE SOCIETA' FARMACEUTICA operante in Italia e all'estero, estremamente efficace sul piano della ricerca e del marketing, onde adeguare le proprie strutture aziendali al crescente e continuo sviluppo desidera contattare

NEOLAUREATI

in discipline scientifiche o giovani diplomati con cultura a livello universitario per ricoprire l'incarico di

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

residenti a TO, CN, NO, AL e in linea generale in tutte le province italiane.
I candidati, di età compresa tra i 24 e i 30 anni, militesenti, posseggono una forte propensione ai contatti umani e una spiccata disponibilità ad apprendere ed a trasferire al corpo sanitario, informazioni tecnico-scientifiche concernenti la produzione farmaceutica della Società.
L'Azienda, tra i prescelti, attua un corso propedeutico di formazione professionale. Inquadramento secondo CCNL, possibilità di auto aziendale, rimborsi spese e incentivi.
Si prega inviare per espresso un sintetico curriculum vitae indicando chiaramente recapito e n. telefonico indirizzando a:
VITTORIO VERGA - SERVIZIO CONSULENZE I.P.F. - Via Pietro Mascagni, 33 - Milano.
Indicare chiaramente sulla busta il riferimento n. 1802.
La Società prenderà diretto contatto con i candidati, scrivere pertanto sulla busta «RISERVATO» se sono indicate società da escludere.

Una delle più importanti **Aziende Industriali Italiane** operante nei settori dei beni di consumo durevoli, ricerca:

DISEGNATORI PROGETTISTI

di prodotti di grande serie, di lamiera sottile, di materie plastiche e pressofusioni

- I candidati devono aver maturato una specifica esperienza, almeno triennale, in uffici di progettazione del prodotto per prodotti di grande serie.
- Costituiranno titoli preferenziali il livello di studio superiore e una discreta conoscenza dell'inglese tecnico.
- Età richiesta 25-30 anni.
- Sede di lavoro, nella prima cintura torinese.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità ed esperienze dei candidati prescelti.

Si assicura massima riservatezza. Inviare dettagliato curriculum vitae, a:
PUBLIKOMPASS 276 — 10100 TORINO

GRANDE GRUPPO INDUSTRIALE
ricerca

CAPI COMMESSA

Il Gruppo opera nell'impiantistica industriale TURN KEY ed è leader a livello mondiale nel proprio settore.

Sono indispensabili: la laurea in ingegneria, un'esperienza adeguata e la conoscenza della lingua inglese (parlata e scritta).

La posizione prevede l'inquadramento dirigenziale ed un livello retributivo commisurato alle capacità individuali.

Scrivere a Publikompass 274 - Torino

MIDA METODI E IDEE PER LA DIREZIONE AZIENDALE — associata ASSCO

Somma

Funzionario di vendita

La società Somma opera da molti anni e con successo nel settore delle coperte di lana, trapunte e copriletti di alta qualità. Per adeguare le proprie strutture ai nuovi piani di sviluppo e di diversificazione desidera assumere un giovane e qualificato venditore per le province di

TORINO — ASTI — ALESSANDRIA

al quale affidare la cura delle vendite ad una clientela costituita da negozi al dettaglio selezionati e molto qualificati. Desideriamo incontrare una persona di età intorno a 35 anni, diplomata, che abbia maturato una esperienza almeno biennale di vendita di beni di consumo in aziende ben organizzate. Sono offerte condizioni economico-contrattuali competitive e buone possibilità di sviluppo professionale. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum per espresso.

MIDA SPA — 20124 MILANO - Piazza Duca D'Aosta 10

LA BOEHRINGER INGELHEIM S.p.A.
FIRENZE
Industria farmaceutica leader nel settore ricerca per la zona di Cuneo

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO

cui affidare l'informazione medica e la promozione delle vendite.
I candidati, di sesso maschile o femminile, dovranno possedere:
- residenza a Cuneo, età inferiore ai 30 anni, esenzione da obblighi di leva;
- laurea in farmacia o scienze biologiche, o veterinaria, o chimica ad indirizzo organico-biologico;
- personalità spiccata, capacità nei contatti umani, doti di comunicativa, dinamismo ed iniziativa, cultura generale.

Si offre:
- trattamento economico ed inquadramento di sicuro interesse;
- adeguato corso di addestramento iniziale e costante aggiornamento sui prodotti e sulle più avanzate tecniche di informazione scientifica e di promozione delle vendite.

Preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum vitae a:
Ufficio Selezione e Formazione - Direzione del Personale
BOEHRINGER INGELHEIM S.p.A.
Casella Postale
50100 FIRENZE

Importante Gruppo Industriale ricerca per inserimento proprie Aziende operanti nel settore dolciario

DIRETTORE OPERATIVO

Il candidato ideale è un laureato con esperienza consolidata, di età non oltre i 45 anni che, rispondendo direttamente alla Direzione generale, dovrà curare il coordinamento di tutte le funzioni interessate e che, in particolare, dovrà avere spiccate doti ed esperienza nel Settore delle Vendite, quale **DIRETTORE COMMERCIALE**

Sede di lavoro: Piemonte

Le risposte, accompagnate da curriculum dettagliato, con referenze e pretese, dovranno essere indirizzate a:
PUBLIKOMPASS 30/B — 20123 MILANO

La **CENTRONICS ITALIA S.p.A.**
ricerca
con sede in TORINO - MESTRE - PESARO

tecnici di manutenzione

per periferiche di calcolatori elettronici

SI OFFRE:
12.000.000 netti annui, auto della società (non reclamizzata).

Telefonare per immediato colloquio preliminare a: **Direzione Tecnica - Milano - (02) 25.37.841 - Sig.ra Arena.**

INDUSTRIA FARMACEUTICA cerca:

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO

per NOVARA città e provincia e VERCELLI città e provincia.
Si richiede: laurea in discipline scientifiche o cultura a livello universitario; residenza in uno dei due capoluoghi; obblighi di leva assolti; età non superiore ai 35 anni.
Si offre: contratto [illegible], diarie, rimborso spese, incentivi.
Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 5462 — 10100 TORINO

SOCIETA' ALIMENTARE, operante in Tentata Vendita, ricerca

AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVI

per le zone di CUNEO e provincia.
A elementi di 23-35 anni, in possesso di licenza media e patente di guida, preferibilmente con precedente esperienza di vendita, offriamo:
- provvigioni ed incentivi di sicuro interesse;
- trattamento Enasarco;
- automezzo per la Distribuzione.

Per colloquio presentarsi oggi e domani presso il **Centro di Distribuzione SAN CARLO di CUNEO - Borgo San Dalmazzo - Prov.le per Boves Loc. Rochiusa, tel. 0171/76.285.**

Azienda torinese costruttrice di macchine utensili a controllo numerico d'avanguardia e prestigio, per potenziamento rete vendita Europa, cerca laureato o diplomato tecnico come

AREA MANAGER

Si richiede: ottima padronanza di inglese e in alternativa francese, esperienza nel settore, personalità, età 30-35.
Manoscrivere dettagliatamente a:
PUBLIKOMPASS 5488 - 10100 Torino

SOCIETA' COMMERCIALE DIVISIONE AGRICOLTURA

ricerca 5 collaboratori mono / plurimandatari

zone CANAVESE, CASALESE, NOVARESE, BIELLESE, VERCELLESE
- Ampie possibilità di carriera, retribuzione provvigionale ed incentivi ai massimi livelli, idonea assistenza tecnica.
- In base alle informazioni fornite sarà effettuata una selezione preliminare. Si assicura la massima riservatezza.

Curriculum vitae a **PUBLIKOMPASS 368 - 20123 MILANO**

Importante industria biomedica operante a livello internazionale con prodotti tecnologicamente molto avanzati ricerca

ACQUISITORE PRODOTTI CHIMICI

da inserire nel Servizio Acquisti Centralizzati.

Si richiede:
- età 25-30 anni;
- diploma di scuola media superiore ad indirizzo chimico o cultura equivalente;
- 2-3 anni di esperienza in [illegible] con fornitori per l'acquisizione di prodotti [illegible] da laboratorio.

L'inquadramento e la retribuzione saranno allineati alla professionalità del candidato.
Sede di lavoro: area di Chivasso.
L'Azienda è collegata con servizio pullman da Torino.

Inviare curriculum dettagliato a
PUBLIKOMPASS 272 — 10100 TORINO

Azienda leader in Italia ed all'estero caratterizzata da realtà informatiche d'avanguardia è interessata a:

1 FINANCIAL MANAGER — Rif. 11283
1 PROJECT MANAGER — Rif. 17283
1 PIANIFICATORE DI STRATEGIE — Rif. 11283

E' requisito essenziale esperienza almeno biennale nelle posizioni richieste o in analoghe, la buona conoscenza di almeno due lingue, la disponibilità a soggiornare all'estero.
Costituisce titolo preferenziale la provenienza da istituzioni di tipo anglosassone o una preparazione scolastica adeguata conclusa preferibilmente con un MBA in università americane.
Inviare dettagliato curriculum professionale, unitamente ad una foto recente, citando il riferimento

Caprioglio & Associati Consultants
Via A. Avogadro, 19
10121 TORINO - Tel. 011/530.893 (3 linee)

La nostra società che opera da molti anni nel settore del vetro per illuminazione con apparecchi di largo consumo, ricerca, per le seguenti aree
PIEMONTE e VAL D'AOSTA

AGENTI PLURIMANDATARI

introdotti presso negozi di illuminazione, lampadari e negozi d'arredamento.
I nostri collaboratori, di ambo i sessi, devono essere residenti in zona, disponibili ad affrontare le esigenze del mercato in modo programmato e contribuire alla raccolta delle informazioni necessarie all'aggiornamento dei prodotti.
Il trattamento economico è rappresentato dalle provvigioni di vendita e consente un compenso annuo di 15-20 milioni.
Scrivere a **PUBLIKOMPASS 37/S — 20123 MILANO**

Azienda di medie dimensioni, operante nel settore degli articoli tecnici in gomma e Consociata di uno dei maggiori Gruppi industriali italiani, nel quadro della riorganizzazione della propria struttura, ricerca un

LAUREATO CHIMICA o INGEGNERE CHIMICO

il quale, alle dirette dipendenze del Direttore Tecnico, operi come responsabile tecnologico di una linea di prodotti.
Si richiede:
- una precedente significativa esperienza — almeno biennale — maturata in ambienti di ricerca o di produzione;
- una conoscenza delle problematiche relative agli elastomeri (dalla progettazione all'avvio in produzione).

Costituirà elemento preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
La sede di lavoro è in provincia di Torino.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 7647 — 10100 TORINO

Azienda ricerca per espansione area di vendita all'estero

n. 1 CAPO AREA
n. 2 SEGRETARIE ASSISTENTI CAPO AREA

Si richiede ottima conoscenza inglese e francese. Esperienza commerciale, gestione clienti e fornitori.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 6198 - 10100 TORINO**

OREGA S.p.A.
CERCA

AGENTE PIEMONTE

meglio se introdotto nei negozi di **ferramenta ed utensileria.**
Tel. 0331/993.108.

Azienda leader in Italia ed all'estero caratterizzata da realtà informatiche d'avanguardia è interessata a:

5 ANALISTI — Rif. 12183
10 PROGRAMMATORI — Rif. 13183
3 SYSTEM PROGRAMMERS — Rif. 14183
4 SISTEMISTI — Rif. 15183

Requisiti essenziali:
per le posizioni 12183 e 13183 esperienza almeno biennale in ambiente IBM (43XX, 30XX, 8100);
per le posizioni 14183 e 15183 esperienza almeno biennale in ambiente IBM (MVS, MVS/SP, IMS DB/DC, ASSEMBLER, COBOL, DL/1, CICS - DOS/VSE, CICS/DL1)
Inviare dettagliato curriculum professionale, unitamente ad una foto recente, citando il riferimento.

Caprioglio & Associati Consultants
Via A. Avogadro, 19
10121 TORINO - Tel. 011/530.893 (3 linee)

MERCATO AFRICA LINGUA FRANCESE

Società ricerca esperto commerciale
Contattare: 059/218.899 Onesti

SOCIETA' DI SERVIZI DI INFORMATICA, con 80 dipendenti, cerca

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

cui affidare il controllo di gestione, l'amministrazione e l'organizzazione aziendale.
Si richiede esperienza nella funzione e interesse ad un ambiente giovane ed in continua evoluzione.
Inviare curriculum e richieste economiche a:
PUBLIKOMPASS 5460 — 10100 TORINO

INDUSTRIA PLASTICA FRANCESE SACCHI, FILM ECC.
cerca

RAPPRESENTANTE

per PIEMONTE - LOMBARDIA
introdotto [illegible] industriale
Scrivere: **ECOPLAST** - 16 Rue [illegible] Marronniers - [illegible] - LYON/CHAPONOST

Importatore articoli di abbigliamento originale [illegible] (giacche in lana cotte per uomo - donna - bambini, gonne e camicette per donna - bambina), cerca per Italia centro-settentrionale, dinamici

RAPPRESENTANTI

bene introdotti presso negozi di abbigliamento generico e sportivo.
Scrivere a **Casella 38/Q Publikompass Bolzano, via Portici 30/A.**

SOCIETA' DI CONSULENZA
leader nel proprio settore in Italia e con ampia apertura internazionale ricerca per la propria sede di Torino

LAUREATO/A IN GIURISPRUDENZA

max 30 anni con temperamento dinamico, interesse per i problemi giuridici internazionali e attitudine a un lavoro di équipe.
Si richiedono: libertà da impegni militari, conoscenza veramente ottima della lingua inglese (una conoscenza puramente scolastica non è sufficiente), che verrà saggiata in una prova scritta preliminare al colloquio, buona capacità di esprimersi oralmente e per iscritto in francese, conoscenza almeno passiva del tedesco.
Scrivere, dettagliando voto di laurea e votazioni scolastiche esame per esame, certificati e diplomi di lingue, eventuali precedenti esperienze di lavoro e di studio in Italia o all'estero, a Publikompass 8185 - 10100 Torino.

Azienda distributrice per Piemonte e Valle d'Aosta di pannelli coibenti per coperture cerca

AGENTI

veramente introdotti c/o uffici tecnici, studi progettazione, imprese edili, rivenditori, per tutta la provincia.
Scrivere dettagliando curriculum a
PUBLIKOMPASS 8197 — 10100 TORINO

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino

PK publikompass spa

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ALBATRICE Bregonzi Cresus 100 C.N. visualizzata 1800x1500x1300 allestimento in opera vende privato. Possibilità leasing e lavoro. Telefonare 545.654.

DA fallimento Diese vendesi, trapani Rambaudi-Barico-Simplex, rettifiche Alpa Galeotti-Bieler, torni Cerì, piegatrice S. Rocco. Olla Giorsa - Torino, telefoni 793.889 - 715.367.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. FINCOTER prestiti personali e mutui ipotecari rimborsabili da 12-84 mesi. Tassi promozionali, serietà, riservatezza assoluta. Corso Francia 15, tel. 740.0253 - 779.826 - 06.474.4048.

A. FINANZIAMENTI fiduciari concediamo con discrezione e rapidissimamente a dipendenti qualsiasi azienda, ad artigiani e commercianti. Tel. 011 830.385.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Tel. 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
proponendoti la soluzione migliore ai tassi più vantaggiosi, prestiti fiduciari e su auto senza ipoteca in 24 ore e tutte agevolazioni per casalinghe.
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefoni 516.221 - 517.005

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 857.837.

SCONTIAMO in 24 ore cambiali e tratte accettate provenienti da vendite e fatture commerciali. Tel. 351.393.

S.FIN.GE. finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la convenientissima «formula risparmio». Telefonare al 538.704 - 530.447 in corso Re Umberto 12.

UFFICIO tecnico con buon capitale accetta incarichi da serie finanziaria. Scrivere «Publikompass 8179 — 10100 Torino».

UN PRESTITO A DOMICILIO
a tutti in 24 ore
GEFI s.r.l.
Finanziamenti fiduciari e su auto a tassi agevolati, facilitazioni a casalinghe. Per appuntamenti a casa tua o presso i nostri uffici
TELEFONA AL 517.040

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 compravende attività di ogni genere e prezzo.

ABBIGLIAMENTO tambo regalo corso Vittorio Emanuele [illegible] incasso. Aziendal Market 650.2175.

AFFARE unico minimarket a vetrina angolare incasso L. 1 milione giornaliero avendo per seri motivi. Tel. 274.3622.

AFFARONE privato vende adiacente via Cigna self service alimentari ottimo incasso. Telef. ore pasti 850.037.

AFFARONE tabaccheria con alloggio e muri in vendita ottima posizione fisso buon giro d'affari. Tel. 380.610.

AFFARONE 15 milioni piccolo minimarket zona popolosissima chiuso da 2 giorni per malattia avendo. Tel. 901.1681.

AFFITTASI bar incasso e utili ottimi con referenze. Scrivere: «Publikompass 8403 — 10100 Torino».

ALASSIO cedesi parrucchiera signora cedo L. 45 milioni, L. 15 milioni contanti rimanenza dilazioni. Tel. 02.859.8073.

AOSTA cedesi minimarket ventennale avviat. Occasionissima. Aziendal Market 650.2175.

AUTORIMESSA su 2 piani zona M. Campagna buon contratto affitto attrezzature completa officina. Tel. 506.383.

AVVIATA rivendita di pane buona posizione ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 380.610.

AVVIATISSIMO alimentari torte smercio Borgo S. Paolo. Occasione. Vende Aziendal Market 650.2175.

AZIENDAL MARKET 650.2175 centralissima mercerie [illegible] XIV, bel locale, buon giro d'affari prezzo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede primaria azienda [illegible] settore [illegible] e lavorazioni gomma prodotti largo consumo. Ottimo portafoglio clienti.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende azienda distribuzione materiali edili nel Canavese. [illegible] attrezzature.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari minimarket Settimo ampi locali magazzino. Richiesta dilazionabile.

BAR bolognese zona S. Donato incasso giornaliero L. 310 mila cedo per ritiro. Anticipo L. 70 milioni, eventuale alloggio. Telefonare 482.797.

BAR prestigioso zona S. Rita. Forte incasso. Arredamento esclusivo. Vende Aziendal Market 650.2175.

BAR super storico angolare con alloggio zona S. Rita incasso L. 600 mila al giorno vendesi. Tel. 383.298.

BAR super cedo privatamente incasso L. 250 mila giornaliere angolare cedo unica occasione L. 66 milioni orario ridotto. Telefonare 583.135.

BAR super incasso L. 250 mila giornaliere biella ridotto cedo con muri e alloggio L. 185 milioni dilazionabilissimo. Tel. 537.215 - 517.290.

BAR Venaria, centro, licenza superalcolici, ristorante, totocalcio, pensione, 3 sale giochi cedesi. Tel. 490.143.

BAR zona corso Peschiera buona posizione incasso L. 350 mila giornaliere vende L. 85 milioni con minimo anticipo. Telefonare 383.298.

CARTOLIBRERIA mercerie bassa Valle Susa modesto affitto, bene avviata, vende Aziendal Market 650.2175.

CEDESI avviata piccola azienda metalmeccanica costruzione attrezzature. Scrivere Publikompass 5453 — 10100 Torino.

CEDESI laboratorio panetteria pasticceria con o senza negozio. Buon lavoro massima agevolazione finanziaria. Tel. 019504.262 ore pasti.

CEDESI licenza panetteria varie tabelle con muri negozio unico in zona forte incasso. Tel. 604.226 - 503.060.

CEDESI licenza bar alcolici in Moncalieri zona di passaggio locale con 2 vetrine affitto equo. Tel. 604.226.

CEDO ristorante bar zona Valentino ottima posizione forte passaggio buon incasso giornaliero. Tel. 650.012.

CEDO Valentino esercizio di estetica attrezzatura completa nuovo, contratto affitto ottimo affare. Tel. 500.012.

COLORI vernici centralissimo molto passaggio due vetrine 60 mq buon giro affare incrementabile cedesi 24 milioni più merce. Tel. 610.493.

COLORIFICIO centrale 40 anni stesso proprietario buon utile vende Trogha. Tel. 521.1754.

EDICOLA cartolibreria zona centrale punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vende con minimo anticipo. Tel. 383.298.

ESERCENTE causa trasferimento cede avviata latteria alimentari, zona Cenisia. Telefonare 545.729.

LATTERIA ottima posizione punto di forte passaggio buon giro d'affari vendesi. Telefonare 380.610.

LEINI' alimentari bene avviato forte incasso alloggio bus affitto modesto cede Aziendal Market 650.2175.

LICENZA commercio ricambi ed autovetture tabella XIV in Moncalieri vendesi L. 10 milioni 500 mila trattabili, o con dilazionamento. Telefonare 011 606.8283.

LICENZA XII, XIII, XIV cedo centrale 250 mq. Telefonare 647.135.

MAGRO cede negozio acconciature lineato e nuovo zona Mirafiori avviatissimo incasso annuo L. 60 milioni causa espatrio cedesi L. 30 milioni trattabili. Tel. 510.584.

PASTICCERIA gelateria bar nel Canavese. Forte giro d'affari. Ottimo arredamento. Aziendal Market 650.2175.

PRIVATO vende negozio formaggi salumi adatto nucleo familiare, lavoro per 4 persone tutta vita. Tel. 651.781.

RIVIERA Ligure Cervo cedo edicola giornali, libreria pieno centro. Intermediari. Telefonare 0182 90.241 pasti.

SANTENA alimentari buon avviamento prezzo conveniente e dilazioni di pagamento. Aziendal Market 650.2175.

S.P.A. proprietaria albergo 1° categoria zona turistica Piemonte, cede partecipazione azionaria a persone interessati attività case per anziani o case salute. Scrivere «Publikompass 7894 — 10100 Torino».

STUDIO dentistico avviamento quarantennale in zona commerciale affittasi o cedesi causa trasferimento. Scrivere «Publikompass 8412 — 10100 Torino».

UFFICIO consulenza lavoro cedesi provincia Torino utile documentato al lordo (max 100 milioni oltre) assistenza anche due anni. Scrivere Publikompass 8397 - 10100 Torino.

VENDESI alloggio centralissimo 33 camere con servizi. Tel. 519.204.

VENDESI bar Borgo Vittoria ottimo incasso forte passaggio minimo contanti. Evitinetti 557.0105.

4 Terreni

AL mare vendo terreno con progetto per villa magnifica vista mare volendo C.A. fondi già versati. Tel. 0183 207.811.

COSTA Paradiso zona residenziale terreno edificabile urbanizzato 1000 mq L. 30 milioni unificabile con lotto adiacente di valore. Tel. 010.282.024.

TERRENO fronte str. provinciale Torino Chivasso progetto approvato locale esposizione laboratorio e residence vendesi. Tel. 964.6443.

TERRENO industriale progetto approvato 1800 mq coperti e ampia superficie vendesi Rivarolo. Tel. 011 335.1340.

TERRENO zona industriale Rivalta mq 3700 recintato con regolare permesso fronte strada asfaltata con fognatura, 35 milioni intermediari. Tel. 344.216.

VILLARBASSE panoramico terreno edificabile di 3500 mq cubatura 0,32 ottima esposizione. Grimaldi Rivoli 953.2832.

(continua)

Momento magico Opel

* Solo per vetture immatricolate entro il 31.1.84.

UN BIS! CHE VALE FINO A 1.000.000.*

REKORD risparmi 1.000.000
ASCONA e MANTA risparmi 700.000 lire
KADETT risparmi 600.000 lire
CORSA risparmi 500.000 lire

Buone notizie da Torino, Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo: fino al 31 dicembre i Concessionari Opel ti aspettano con uno sconto di ben 1.000.000 sul prezzo di listino della prestigiosa Rekord, di 700.000 lire sull'elegante Ascona e sulla sportiva Manta, di 600.000 lire sulla brillante Kadett e di 500.000 lire sulla grintosa Corsa (IVA esclusa). Non perdere questa magica occasione: puoi avere tutta la tecnologia, le alte prestazioni, l'eccellente comfort e la notevole economicità di questi modelli Opel con un risparmio d'acquisto mai visto prima. I Concessionari Opel ti stanno aspettando...

Buon Natale e buon viaggio nella tua nuova Opel!

OPEL *La strada dell'intelligenza.*

E' UN'IDEA DEI CONCESSIONARI OPEL DELLE PROVINCE DI: TORINO, ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, CUNEO.

Difficile incontro, il 9 dicembre, tra sindacati, governo, imprenditori

[redacted]ispensabile per le aziende una frenata alla scala mobile

Morese spiega la proposta Fim-Cisl

«Nell'84 [redacted] conting[redacted] [redacted] chi sfonda l'inflazione»

ROMA — Per raffreddare l'inflazione nel 1984 la Cisl ha riproposto, [redacted] questi giorni, la predeterminazione [redacted] punti di contingenza [redacted] dovrebbe[redacted] l'anno prossi[redacted]. I metalmeccanici della Cisl stanno però ipotizzando un altro meccanismo. Che cosa significa questo distinguo? Lo abbiamo [redacted] al segretario generale della categoria Raffaele Morese: «Non è — ci ha detto — una proposta alternativa a quella formulata dalla nostra confederazione. Essendo in corso una ricerca per [redacted] ad una soluzione unitaria tra le tre confederazioni noi, pur restando nella logica della proposta della [redacted] abbiamo ipotizzato un altro meccanismo».

— Di che cosa si tratta, in concreto?

«Noi assumiamo l'impegno di mantenere la massa salariale entro il tasso di inflazione stabilito per il 1984. Nel novembre '84, prima del pagamento degli ultimi punti di contingenza dell'anno prossimo, facciamo una verifica. Se i salari sono cresciuti oltre il tetto inflazionistico non si pagano i punti di contingenza corrispondenti. In pratica ogni punto corrisponde all'uno per cento [redacted] costo della vita. Naturalmente la verifica dovrà essere fatta per categorie e non globalmente. L'idea è analoga alla predeterminazione ma rovesciata; chi nel corso del 1984 contratta di più, prende meno di contingenza. Invece di stabilire a priori i punti di contingenza che dovranno scattare nel 1984, noi proponiamo di stabilirlo in sede di consuntivo».

— La Cgil sembra aver accentuato l'[redacted] contro ogni ipotesi di intervento sulla scala mobile. Lei che cosa ne pensa?

«Le cose che chiediamo al governo nella verifica dell'accordo del 22 gennaio sono difficili da ottenere. Sono le cose che hanno tenuto accesi i fuochi dell'inflazione nel corso di quest'anno nono[redacted]e che né i prezzi industriali né i salari siano cresciuti più dell'inflazione. In questo quadro, se otterremo dal governo le cose che chiediamo, penso che la stessa Cgil non potrà [redacted] dall'assumere impegni sulla dinamica salariale. Però è giusto chiedere che la verifica sul 22 gennaio sia tenuta ben distinta dalle in[redacted]ve che si dovranno mettere in campo per raffreddare l'inflazione nel 1984».

— Quali sono, a suo giudizio, le inadempienze del governo rispetto all'accordo del 22 gennaio?

«Direi che sono soprattutto tre: i contratti di solidarietà, il fondo di solidarietà, il mercato del lavoro. Ci sono poi tutti i problemi riguardanti l'equità fiscale: introdurre la patrimoniale; far contribuire, in misura adeguata, i lavoratori autonomi alla sicurezza sociale, eccetera. Inoltre dobbiamo capire qual è la strategia che il governo ha in testa per il 1984: per raffreddare l'inflazione bisognerà tenere sotto il 10 per cento le tariffe pubbliche, i prezzi del "paniere" ed i prezzi controllati dallo Stato, l'equo canone».

— Chi dovrebbe stabilire, nel novembre del prossimo anno, quali categorie hanno superato il tetto inflazionistico e devono avere meno punti di contingenza?

«Penso che dovrebbe essere la stessa commissione che già opera per il costo della vita. Si dovrebbero soltanto fissare [redacted] parametri oggettivi, uguali [redacted] tutte le categorie».

— Come valuta le minacce di sciopero generale di cui si parla in questi giorni?

«Mi pare che non si tratti di un problema così impellente come [redacted]ni ritengono. Infatti, non mi sembra che il go[redacted] orientato verso provvedimenti [redacted] [redacted] contingenza. Piuttosto [redacted] l'impressione [redacted] il governo cerchi di ottenere il consenso su una [redacted]e il sindacato non condivide».

Sergio Devecchi

ROMA — In [redacted] clima [redacted] crescente tensione, imprendi[redacted] e sindacati affilano le armi a pochi giorni dal confronto triangolare, previsto dal governo, per valutare la dina[redacted] costo del lavoro in riferimento all'accordo del 22 gennaio, e predisporre un «patto di emergenza» che riporti tutti i valori entro il tetto programmato di inflazione. La data sembra ormai certa (il [redacted] dicembre), [redacted] pure [redacted] sede «neutra» del Cnel: Craxi convocherebbe due incontri separati, il primo fra governo, sindacati, Confindustria, Intersind e Asap; il secondo fra governo, sindacati e [redacted] altre organizzazioni [redacted] datori [redacted] lavoro, fra [redacted] quali Confcommercio, Confagricoltura, Confartigianato, le [redacted]zioni dei coltivatori diretti, [redacted] Cispel.

L'avvio dei due tavoli paralleli costituirebbe [redacted] primo significativo riscontro [redacted] richieste avanzate dalla Conf[redacted] e dalla Confagricoltura, in rappresentanza [redacted] [redacted] migliaia [redacted] aziende (con circa quattro [redacted] di lavoratori dipendenti) per intervenire effettivamente nella verifica del famoso protocollo Scotti sul costo del lavoro.

«Vogliamo partecipare con pari dignità — aveva scritto il presidente della Confcommercio, Orlando, a Craxi e a De Michelis — ad [redacted] tavolo unitario governo-imprenditori-sindacati perché il nostro settore, con i suoi 24.000 miliardi [redacted] [redacted] salariale e 1.700.000 dipendenti, è il secondo dell'economia nazionale». Ma anche perché, [redacted] seguito Orlando, proprio nel commercio [redacted] incrementi del costo-lavoro [redacted] [redacted] maggiori rispetto a quelli [redacted] quasi tutti gli altri comparti. [redacted] periodo giugno 1982-giugno 1983 l'indice delle retribuzioni nel commercio ha subito per gli operai un aumento [redacted] [redacted]% [redacted] confronto [redacted] 18,[redacted] dell'agricoltura, del [redacted]% dell'industria, [redacted] 13,8% [redacted] trasporti e delle telecomunica[redacted]. Per [redacted] impiegati, il primato del commercio è assoluto: 18,4% rispetto [redacted] 12,6% dell'industria, all'11,8% [redacted] trasporti e delle telecomunicazioni; al 14,9% del credito e delle assicurazioni, del 14,4% della pubblica amministrazione.

Il ministro De Michelis

Insieme a Confindustria e Confagricoltura, la Confcommercio sollecita un sensibile raffreddamento della scala mobile, da realizzarsi attraverso varie ipotesi: predeterminazione della contingenza [redacted] base annua, la semestralizza[redacted] del pagamento [redacted] punti di contingenza, la diversificazione del punto in almeno tre fasce.

[redacted] nel fronte dei datori di lavoro gli orientamenti appaiono abbastanza concordi, la [redacted] Cgil-Cisl-Uil continua ad [redacted] dilaniata da contrasti così forti da rendere perfino difficile la convocazione di [redacted] riunione [redacted] segreteria unitaria prima del confronto del 9 dicembre. «E' francamente inconcepibile — [redacted] rilevato ieri Bruno Bugli, segretario confederale Uil — che, solo per il timore di constatare diversità di opinioni, il dialogo unitario diretto fra le [redacted] confederazioni [redacted] ridotto a zero quasi alle soglie della verifica triangolare. [redacted] Uil vuole discutere [redacted] Cgil e [redacted] non per acuire le distanze, ma per compiere ogni sforzo nella direzione [redacted] varare una proposta unitaria».

Tra le categorie, intanto, [redacted] tensione cresce. Dopo [redacted] sciopero dell'industria a Milano, [redacted] è svolta una manifestazio[redacted] di protesta [redacted] pensionati lombardi (ieri è scattato ufficialmente l'ultimo aumento delle pensioni con il vecchio sistema di aggancio alla dinamica salariale e di [redacted] mobile), hanno scioperato in Sardegna i lavoratori del settore industriale; a Ferrara è [redacted] effettuata un'astensione provinciale per lo sviluppo e l'occupazione. Proprio a Ferrara, [redacted] fronte a [redacted] operai ed impiegati, Garavini della Cgil ha ribadito un secco «no» a qualsiasi intervento sulla sca[redacted] [redacted]le e le liquidazioni.

Gian Carlo [redacted]

Primo calo dal '35

Diminuisce la flotta mercantile mondiale

ROMA — Diminuisce per la prima volta [redacted] [redacted] la consistenza della flotta commerciale mondiale.

Secondo il Lloyds Register of Shipping, il tonnellaggio è diminuito in [redacted] anno di 2,16 milioni [redacted] stazza lorda, scen[redacted] a [redacted],0 mil[redacted] di tonnellate [redacted] fine di giugno del 1983.

La flotta delle petroliere è stata ulteriormente ridotta, proseguendo così il movimento di riduzione avviato nel 1981, con una diminuzione ul[redacted] pari a 9,5 milioni di tonnellate, scendendo così [redacted] [redacted] stazza complessiva di 157,3 milioni di tonnellate, ossia il 37,2% della capacità della flotta mondiale totale (nel 1981, il 41%).

Quella dei mercantili è stata ridotta di 1,2 milioni di tonnellate, passando a 79,3 milioni di tonnellate. Quella dei trasportatori [redacted] minerali e di merci sfuse (compresi alcuni trasportatori [redacted] petrolio sfu[redacted]) è tuttavia aumentata di 5,1 [redacted] di tonnellate.

I piloti Twa accettano tagli allo stipendio

NEW YORK — La Trans World Airlines (Twa) comunica [redacted] che il consiglio direttivo dell'associazione piloti ha notificato che [redacted] accordo [redacted] massima raggiunto in precedenza per abbassare i [redacted] di personale è stato ratificato [redacted] base del sindacato.

Il presidente della Twa, Meyer, ha detto che l'accordo traduce in pratica il suo invito per [redacted] [redacted] [redacted] 51 milioni di dollari (83,2 miliardi di lire) nei costi [redacted] piloti nel 1984.

Rivoluzionaria sentenza della Cassazione, subito contestata da Carniti

[redacted] «liberi» [redacted] imprese [redacted] trentacinque dipendenti

ROMA — *Non più soltanto le aziende con meno di «quindici» dipendenti, ma anche quelle con meno di trentasei dipendenti saranno esonerate dall'osservare lo «Statuto dei lavoratori» per quanto riguarda i licenziamenti individuali. Cioè, potranno «licenziare liberamente», se [redacted] riterranno opportuno, senza alcun vincolo e soprattutto senza obbligo di reintegro nel posto di lavoro nel caso che il licenziamento risultasse privo di valida giustificazione. Così ha stabilito una «rivoluzionaria» sentenza emessa, un po' in sordina, dalla Corte [redacted] Cassazione su ricorso del Consorzio [redacted] Bonifica della Maremma etrusca contro un proprio dipendente, licenziato [redacted] tronco, che peraltro era riuscito a ottenere un riconoscimento delle proprie ragioni, in appello, dal tribunale di Civitavecchia.*

La Corte [redacted] Cassazione ha stabilito, [redacted] sostanza, [redacted] il limite previsto dallo Statuto dei lavoratori (possibilità di licenziare nelle aziende [redacted] meno [redacted] quindici dipendenti) [redacted] è valido, perché esiste una legge del 1966 (n. 604), non abrogata, che prevede la [redacted] facoltà per imprese ed enti [redacted] un massimo di 35 dipendenti. E' questo il caso, appunto, del Consorzio di Bonifica della Maremma etrusca, che [redacted] è visto così confermare il licenziamento in tronco.

Immediate e durissime le reazioni [redacted] sindacato. «La sentenza — protesta il segretario generale della Cisl, Carniti — segna un'arbitraria estensione del licenziamento libero alle aziende che abbiano [redacted] meno [redacted] 36 dipendenti. E' una [redacted] che ridimensiona la tutela contro il licenziamento illegittimo. Centinaia di migliaia di lavoratori [redacted], dunque, ora minacciati da questo assurdo provvedimento. E' un ulteriore attacco [redacted] Statuto [redacted] lavoratori e [redacted] fondamentali diritti, che impedisce [redacted] organizzazioni sindacali e [redacted] giudici di verificare la legittimità di decisioni aziendali che colpiscono i dipendenti in modo drammatico e irreparabile».

g. c. f.

Il pool, guidato da Falck, vuole garanzie sugli aiuti

Gli industriali privati si incontrano con Altissimo e Prodi per Cornigliano

ROMA — L'ingresso di [redacted] pool di industriali privati nell'impianto siderurgico di Cornigliano è stato [redacted] tema [redacted] un incontro riservatissimo che il ministro dell'Industria Altissimo ha avuto ieri sera con una delegazione di imprenditori del settore guidata da Giorgio Falck. Subito dopo il colloquio [redacted] ministro dell'Industria, gli industriali siderurgici [redacted] [redacted] incontrati con il presidente dell'Iri, [redacted] Prodi.

I due incontri [redacted] [redacted] circondati dal massimo riserbo: punto centrale [redacted] colloquio con il ministro Altissimo — secondo quanto si apprese — è stato il rifinanziamento dell'articolo 20 della legge 46 che concede premi per lo smantellamento di impianti siderurgici obsoleti.

Il relativo ddl, ormai definitivamente [redacted] a punto [redacted] ministero dell'Industria, prevede uno stanziamento [redacted] 200 miliardi [redacted] lire [redacted] forma di incentivi per lo smantella[redacted] delle vecchie [redacted]rie. Altri 300 miliardi sono previsti [redacted] legge come riduzione [redacted] costo [redacted] denaro sugli indebitamenti a medio termine delle imprese siderurgiche. C[redacted] il ministro è stato inoltre affrontato il problema della contropartita finanziaria [redacted] parla di [redacted] [redacted]liardi di lire) che i privati vorrebbero dallo Stato in cambio della loro disponibilità per [redacted]re [redacted] parte dell'area a caldo di Cornigliano.

Salari, incentivi e colletti bianchi

MILANO — La Federmec[redacted] [redacted] e l'Ifa del Gruppo Sol organizzano, [redacted] 5 dicembre a Milano, Hotel Principe di Savoia, un convegno sul tema «Merito, incentivo, salario: proposte e strumenti».

Partecipano [redacted] convegno: Felice Mortillaro (Consigliere delegato della Federmeccanica), [redacted] Annibaldi (direttore relazioni esterne [redacted] Fiat).

Porto Genova [redacted] [redacted] Camera per la nomina [redacted] D'Alessandro

ROMA — La commissione Trasporti della Camera ha espresso parere favorevole sulla proposta [redacted] nomina [redacted]vernativa di [redacted] D'Alessandro a presidente del Consorzio del porto di Genova. Mercoledì, sulla stessa propo[redacted] aveva espresso parere favorevole il Senato. A Montecitorio hanno votato a favore: dc, psi, pli, psdi e msi. I comunisti hanno votato contro.

[redacted]

ROMA — La trattativa dell'Alfa Romeo si è sbloccata. I consigli di fabbrica di Arese e di Pomigliano d'Arco, pur con riserve su singoli punti, hanno accettato di esplorare l'ipotesi delineata [redacted] [redacted] automobilistico per risolvere le gravi [redacted] occupazionali. La proposta dell'Alfa riguarda soprattutto l'impianto di Arese, quello maggiormente interessato dalle eccedenze.

L'ipotesi esclude per gli operai l'uso della cassa a «zero ore» che, invece, sarebbe necessaria per i 615 impiegati esube[redacted]. In particolare — hanno riferito i sindacalisti — l'azienda propone di attuare nell'84 un giorno a settimana di cassa integrazi[redacted] per tutti i circa 9 mila addetti [redacted] Arese, ogni venerdì. Inoltre circa 2800 lavoratori sarebbero interessati alla cassa integrazione a rotazione per gruppi di 1400 ogni settimana.

Chiesto [redacted] incontro con Fiat e Alfa

Piano componentistica auto il Sud lo vuole discutere

ROMA — Le Regioni meridionali hanno deciso di convocare i dirigenti della Fiat e dell'Alfa Romeo [redacted] ministero per il Mezzogiorno per [redacted] metà di questo mese prima di esprimere un parere [redacted] piano per [redacted] componentistica automobilistica. Una decisione in questo senso è stata presa questa [redacted] [redacted] Comitato dei rappresentanti delle Regioni del Sud, che avrebbe dovuto esprimere la sua posizione su questo programma, e che si è occupato del piano per la [redacted]nentistica dopo aver sentito [redacted] relazione del ministro De Vito [redacted] contenuti [redacted] [redacted] legge-stralcio per il Mezzogiorno.

Secondo [redacted] consigliere della Basilicata Schettini (pci), uno dei vicepresidenti del comitato, la situazione dell'industria della componentistica per auto penali[redacted]ein[redacted] il Mezzogiorno in maniera inequivocabile: mentre 150 mila lavoratori sono impiegati nelle industrie settentrionali — ha detto Schettini — appena 12 mila lavorano negli stabilimenti del Centro-Sud.

Per questo motivo — ha proseguito il consigliere regionale — «vogliamo vederci più chiaro, anche per meglio definir[redacted] quali tipi di incentivazioni approvare per le aziende del settore».

Secondo le Regioni, inoltre, gli interventi per la componentistica dovrebbero essere programmati all'interno del più generale quadro dell'industria automobilistica, senza ricorrere a provvedimenti settoriali, con il rischio di una eccessiva «polverizzazione».

1ª Mostra nazionale sulla scuola strutture, servizi, tecnologie educative

SCUOLACOME

Firenze, Fortezza da Basso 10-13 maggio 1984

Un'iniziativa di ampio respiro destinata [redacted] operatori [redacted] settore e a tutti coloro che si occupano dei problemi della scuola. Esposizione di mezzi di trasporto, attrezzature [redacted] mensa, tecnologie educative. Stands di Enti pubblici. Seminari, incontri, dibattiti.

ABC

SCUOLACOME

Scuolacome è organizzata dalla

REGIONE TOSCANA

[redacted] collaborazione con le Regioni italiane e con l'adesione di [redacted] [redacted]la Pubblica Istruzione, Biblioteca di Documentazione Pedagogica, Centro Europeo dell'Educazione, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, RAI Dipartimento Scuola-Educazione, Centro Nazionale Italiano Tecnologie E[redacted]

Per informazioni: Segreteria [redacted] Mostra "Scuolacome" Regione Toscana Dipartimento Istruzione e Cultura via L.C. Farini, 8 - 50121 Firenze - tel. [redacted]

Domani [redacted] Tutto libri

Amado: il mio Brasile non è una telenovela

Intervista [redacted] lo scrittore a Bahia

La chiave dell'eros giapponese

Tanizaki e il romanzo che ha ispirato Brass

De Agostini: il giro del mondo in [redacted] anni

MARKET

[redacted] 78

[redacted]

AUTORIMESSA

e [redacted] in Lucento. Locali di 1200 mq su 3 [redacted]. Posteggio per 120 [redacted]. Affitto mite. Giro [redacted] incrementabile. Richiesti 120 milioni dilazionabili.

RICAMBI GOMME

[redacted] in Rivoli. [redacted] [redacted] nuove e complete. Elevato incasso annuo. Prezzo di vero affare compreso merce e [redacted]

FRANCOSO 850351 • GIACOMETTO 9011334 • F.LLI LEVRA 7050038 • MARINETTI 870440 • MOROSINI

Un gioiello per regalo.

ORO momenti d'amore

GIOIELLERIA BERTINATTI

VIA DELLE ROSINE, 8/H TEL. 832267 TORINO

gioiellieri riuniti piemontesi

Tel. 011-4473929

AGLIANI 682116 • BELLINI 732564 • BERTINATTI 372247 • DEMEGLIO 534561 • FINOTTI [redacted] • FORNERO 9208953 • FRANCOSO

NOLLI 544700 • PONS 0112/22065 • REGGIANI 383073 • [redacted] 2883 • F.LLI SERRA 298618 • VALGRANDE 9696022

Europeo

I NAZISTI RACCONTANO IL NAZISMO. QUELLO VERO.

A 50 anni dall'ascesa al potere di Hitler, un eccezionale documento da non perdere: gli anni del Terzo Reich attraverso i documenti originali e gli interrogatori del processo di Norimberga.

Con il commento dei più autorevoli storici del nostro tempo.

Con Europeo di questa settimana in regalo il terzo fascicolo.

LA MAGGIORANZA [illegible] SPACCA SULLA CENTRALE A CARBONE

Riesplode il caso Gioia Tauro

La Commissione (a sorpresa) invita il governo a rivedere la decisione del Cipe

ROMA — Gioia Tauro sì, Gioia Tauro no. Ancora una volta la famosa piana calabrese è al centro dello scontro tra i partiti, tra interessi palesi e occulti. Nodo del contendere la megacentrale elettrica a carbone per la quale il Cipe ha dato il via libera nei giorni scorsi. L'altra notte in Parlamento il colpo di scena [illegible] la maggioranza divisa: i socialisti hanno votato insieme a comunisti, indipendenti di sinistra, missini e pdup un ordine del giorno che impegna il governo a sospendere la decisione della costruzione della centrale. Democristiani, liberali e repubblicani si sono trovati in minoranza.

Di per sé l'ordine [illegible] giorno non ha gran che valore in quanto la legge appare chiara in proposito e cioè che la [illegible] lontà espressa dal Cipe, il Comitato interministeriale della programmazione economica, non ammette deroghe e ha un peso prevalente. Ma [illegible] ministero dell'Industria si guarda al voto con [illegible] certa preoccupazione: [illegible] campanello d'allarme per un provvedimento che nei prossimi mesi troverà sul suo cammino altre bucce [illegible] banana su cui poter facilmente scivolare, nonostante la megacentrale risponda alle esigenze del piano energetico nazionale. E' prevista ancora una serie di pareri e di passaggi burocratici ai vari ministeri. La battaglia si potrebbe riaccendere da [illegible] momento all'altro.

Giorgio La Malfa

Il timore è che prevalgano gli interessi, non proprio chiari, di forze locali. Tra i motivi ve ne sarebbero [illegible] anche [illegible] — alcuni socialisti hanno votato contro perché non sarebbe stata rispettata [illegible] volontà delle autonomie locali — o di comore ecologiche, e di inconfessabili. Non è un mistero, lo prevede la legge, che se entro il settembre del prossimo anno lo Stato, che ha [illegible] pagato un bel pacco di miliardi per espropriare i terreni destinati prima all'impossibile quinto centro siderurgico e poi alla megacentrale, non avrà costruito nulla le aree torneranno [illegible] proprietari. Che in questo caso verrebbero indennizzati due volte. In [illegible] parole qualcuno [illegible] tutto l'interesse perché riprenda quota la discussione e perché i tempi si allunghino.

I repubblicani parlano [illegible] e proprio colpo di mano e ribadiscono la necessità di attuare il già bistrattato piano energetico nazionale: «E' un esempio deteriore del prevalere di miopi interessi meridionalistici rispetto a un'organica programmazione economica», ha dichiarato il rappresentante alla commissione Bilancio [illegible]. Il capogruppo Battaglia ha inviato una lettera al collega socialista Formica «per richiamare l'esigenza della massima coesione della maggioranza», mentre Giorgio La Malfa se la prende con quei deputati [illegible] maggioranza che in pratica hanno votato contro il governo.

I socialisti si sono messi a pelle di leopardo: il ministro del Commercio con l'Estero, Capria, avrva espresso il suo no alla centrale già nella riunione del Cipe; il sottosegretario Zito, favorevole, si era dato un gran da fare per arricchire la decisione con [illegible] «pacchetto» di iniziative industriali che rendesse meno indigesta la pillola; Giacomo Mancini ha avuto parole di grande soddisfazione per l'ordine del giorno, «la giusta e immediata risposta a [illegible] atto arbitrario e non motivato». Il responsabile per il Mezzogiorno del psi, Carmelo Conte, è sulla linea contraria alla centrale: «La Calabria, ultima regione per reddito procapite dell'Italia, merita e aspetta invece investimenti produttivi e non [illegible] definitiva condanna a colonia del carbone».

Rimane il fatto che ben 35 Consigli comunali della piana di Gioia e del litorale tirrenico, oltre a Reggio e Catanzaro, [illegible] hanno fatto politica verso alla decisione del Cipe e questo [illegible] lascia prevedere che la battaglia [illegible] soltanto [illegible] primi colpi. I comunisti parlano di atteggiamento «colonialista» [illegible] governo e che «non c'è il minimo impegno per lo sviluppo economico della Calabria». Il contrasto è profondo e passa dunque all'interno dei partiti della maggioranza e tra le correnti socialiste: [illegible] in gioco, infatti, anche il potere e la leadership locale.

Eugenio Palmieri

Vertice da Nicolazzi con i cinque partiti

Tra due settimane il piano [illegible]

ROMA — Fra poco più [illegible] due settimane il pacchetto di provvedimenti sulla [illegible] predisposto dal ministro [illegible] Lavori Pubblici Nicolazzi sarà sul tavolo del governo. I tre disegni di legge sulla riforma dell'equo canone, sulla possibilità di riscatto per [illegible] alloggi Iacp e sul nuovo regime dei suoli saranno quindi [illegible] provati [illegible] gabinetto Craxi prima di Natale così che potranno passare all'esame del Parlamento con l'[illegible] del prossimo anno.

Il vertice [illegible] ieri [illegible] fra il ministro Nicolazzi e i responsabili casa dei partiti della maggioranza (Padula per la dc, Querci per il psi, Pala per il psdi, Bastianini per il pli e Grisolia per il pri) ha infatti [illegible] «un clima costruttivo — hanno ammesso sia Querci che Pala — tale da far prevedere conclusioni non lontane».

Il tono positivo di questo [illegible] primo vertice ed [illegible] ruolino di marcia predisposto da Nicolazzi per i prossimi incontri dovrebbe consentire il superamento [illegible] tutti questi ostacoli che finora erano sorti sulla strada dell'approvazione. Martedì vi [illegible] un secondo vertice nel corso del quale [illegible] metterà a punto solo l'equo [illegible] mercoledì [illegible] la volta [illegible] riscatti mentre giovedì dovrebbe concludersi questa prima tornata con l'esame del regime dei suoli.

Ai tre provvedimenti se ne aggiungerà, da quanto è scaturito al termine del vertice [illegible] ieri [illegible], quasi sicuramente un quarto che dovrà servire a rendere omogenei [illegible] organici sia questi primi ddl, sia tutti gli interventi futuri nel campo dell'edilizia. Si tratterà [illegible] un provvedimento che mira a finanziare i progetti abitativi e non più i fabbisogni. E' stato infatti riconosciuto come i nodi principali che hanno finora ostacolato l'attuazione dei vari programmi siano i tempi lunghi, il [illegible] coordinamento fra edilizia e infrastrutture, e [illegible] i vari canali di finanziamento, la flessione attuale di ca[illegible]

Alla Fime un utile di 3,7 miliardi

ROMA — Chiude con [illegible] utile di 3,79 miliardi pr[illegible] delle imposte e di 3,4 miliardi al netto il bilancio della Finanziaria (Fime) [illegible] 30 giugno 1983 approvato [illegible] Consiglio di amministrazione.

Il presidente [illegible] Finanziaria Meridionale, Sandro Petriccione, nell'[illegible] i principali dati [illegible] bilancio ha [illegible] in evidenza come il patrimonio netto [illegible] accresciuto [illegible] a 110 miliardi ed il fondo rischi a 7 [illegible]. Il portafoglio partecipazioni ha avuto un incremento nell'esercizio del 29% portandosi da 47 a 61 miliardi.

La ripresa corre sui fili dell'Enel

ROMA — La forte crescita [illegible] 7,4% rispetto [illegible] novembre [illegible] dell'energia elettrica prodotta in [illegible] (pari a circa 17,2 miliardi di chilowattora) conferma le prime indicazioni della ripresa economica sulle quali già da qualche mese convergono sia le opinioni degli istituti [illegible] ricerca congiunturali sia [illegible] statistiche di alcuni indicatori tra cui i consumi [illegible] prodotti petroliferi, la produzione ed i [illegible] mi di elettricità.

Ieri [illegible] [illegible] comunicato i dati di novembre che mostrano [illegible] incrementi [illegible] tutti i compartimenti geografici nei [illegible]li è divisa l'Italia, e per la prima volta da circa [illegible] anno indicano un [illegible] anche [illegible] periodo gennaio-novembre durante il [illegible] la produ[illegible] è cresciuta dell'1% rispetto [illegible] gennaio-novembre 1982, contro una flessione dello 0,38% nel periodo gennaio-ottobre.

Novembre è il secondo mese consecutivo nel quale la produzione di elettricità è salita in tutti e tre i compartimenti del nord (Milano, Tori[illegible] e Venezia), indicando quindi che anche nella più importante area industriale del Paese l'attività [illegible] [illegible] ripresa.

(Agi)

Goria e Longo respingono l'ipotesi di esercizio provvisorio

La finanziaria entro l'anno

Gli interventi alla commissione Bilancio della Camera - Perché il termine venga rispettato è però necessario che l'assemblea di Montecitorio apporti poche e concordate modifiche al [illegible] già votato [illegible] Senato

ROMA — Governo e maggioranza fanno quadrato sulla finanziaria. L'importante documento dovrà essere definitivamente votato dalla Camera entro la fine dell'anno, per evitare anche il ricorso all'esercizio provvisorio, come è [illegible] brutta consuetudine ormai da troppo tempo. Il rispetto [illegible] questo termine impone però che il testo già approvato dal Senato non subisca eccessive modifiche. Qualche emendamento migliorativo potrà anche [illegible] [illegible] solo se concordato [illegible] forze del pentapartito. In questo [illegible] l'esame del provvedimento [illegible] dovrà chiudere prima di Natale, per dare all'assemblea [illegible] Pal[illegible] Madama [illegible] margine sufficiente per la «seconda lettura».

E' questa il «patto di ferro» stretto ieri tra i capigruppo della maggioranza ed il governo rappresentato dal ministro del Tesoro Goria, dal sottosegretario al Bilancio Vizzini e dal sottosegretario alla Presidenza Amato. Subito dopo la riunione, Goria e il ministro del Bilancio Longo hanno ribadito questa linea davanti alla Commissione Bilancio di Montecitorio che ha incominciato a discutere la finanziaria in sede referente.

«La legge finanziaria — ha detto Longo ai commissari — rappresenta il primo passo di una manovra ampia [illegible] governo protesa a contenere il disavanzo pubblico entro i limiti stabiliti di 90-95 mil[illegible]liardi che sono ritenuti compatibili con l'obiettivo di risanamento che la legge si propone [illegible] di realizzare». Ha subito aggiunto che per contenere l'inflazione al 10 per cento del 1984, per portare il reddito nazionale [illegible] [illegible] significativo aumento del 2 per [illegible] «è evidente che occorre mettere insieme altri interventi».

E quello di un supplemento di manovra è il cruccio di Goria, il quale [illegible] tempo ammonisce che si devono al più presto recuperare 10 mila miliardi, se davvero si vuole tenere il deficit statale entro il tetto predeterminato. Ma finora il governo non ha fatto alcuna verifica su questo «buco» e tutto sarà probabilmente rinviato a ridosso di Natale, se non a gennaio.

Si prende tempo, anche perché all'interno della coalizione circolano diversi orientamenti sulla «fase due». Nessuno vuol parlare di «stangata», ma tutti si rendono conto che un recupero di 10 mila miliardi non è uno scherzo e che è impossibile un recupero solo sul fronte [illegible] tagli alle spese. La ricetta, per forza di cose, sarà dolorosa e comporterà nuove imposte, [illegible] [illegible] decidere una volta conosciuti i risultati [illegible] confronto triangolare (governo, sindacati e imprenditori) sul contenimento del costo del lavoro.

Longo ha tuttavia insistito sulla necessità di un'equità fiscale. Lotta più serrata, pertanto, contro le evasioni, [illegible] erosioni, le esenzioni non giustificate. A giudizio del ministro [illegible] «il sistema delle fasce presuntive nel calcolo dei redditi dei lavoratori non dipendenti e l'imposta sulle medie e grandi fortune (la patrimoniale che però [illegible] piace a Goria, ndr) possono essere strumenti di questa politica».

Goria, ha a sua volta espresso una valutazione positiva sulla compattezza [illegible] mostrata in Senato dalla maggioranza sugli obiettivi di fondo e sui tempi di attuazione [illegible] della legge finanziaria.

Emilio Pucci

Dollaro stabile

ROMA — Il dollaro [illegible] stato fermo sui livelli di [illegible] ieri (1634,50 lire contro 1634) a cui era sceso dopo [illegible] notizie del forte passivo [illegible] bilancia commerciale Usa.

Della pausa concessa dal dollaro, che resta tuttavia molto forte in tutti i mercati, ha beneficiato il [illegible] franco svizzero (757,2 lire [illegible] 755,1).

Manette per chi «froda» sugli assegni familiari

Sulla Gazzetta Ufficiale le [illegible] tasse per obbligazioni, «titoli atipici» e Fondi Comuni

ROMA — Reclusione da sei mesi a cinque anni e multa da cinque a dieci milioni di lire: sono le pene, previste dalla legge della «manette agli evasori», che punisce chi, per fruire delle detrazioni fiscali per carichi di famiglia, indica falsamente l'esistenza di persone a carico oppure utilizza a questo scopo false attestazioni.

E' [illegible] [illegible] [illegible] novità entrate nell'ordinamento fiscale con [illegible] pubblicazione, sul numero della «Gazzetta Ufficiale», da ieri in edicola, della legge di conversione del [illegible]-legge, riguardante l'aumento delle ritenute sugli interessi bancari e la tassazione dei cosiddetti «titoli atipici».

L'aumento della ritenuta sugli interessi bancari al [illegible] per cento è [illegible] delle poche norme originarie del decreto-legge lasciata invariata in sede di conversione.

Ecco una sintetica rassegna delle principali modifiche introdotte con la legge [illegible] conversione.

1 Titoli atipici: viene confermata l'introduzione di un meccanismo [illegible] tassazione dei proventi dei titoli atipici; l'aliquota della ritenuta (a titolo di imposta e con obbligo di rivalsa) è stata ridotta dal 25 al 18 per cento; i termini di prescrizione delle relative dichiarazioni sono stati fissati al 31 marzo. Per i titoli ad emissione continuativa senza scadenza fissa è confermato l'obbligo di versamenti di una somma a titolo di anticipo pari [illegible] uno ad un terzo [illegible] 18 per cento, cioè [illegible] sei per cento. [illegible] differenza di valore segnato nell'anno (prima era indicata un'aliquota del 25 per cento). Per i titoli di emittenti esteri [illegible] stata tolta l'aliquota speciale del 30 per cento originariamente prevista.

2 Obbligazioni: è stato introdotto un comma che specifica che la ritenuta [illegible] proventi [illegible] obbligazioni e titoli [illegible] deve essere operata anche sulla differenza tra la somma corrisposta [illegible] possessori dei titoli alla scadenza e il prezzo di emissione; [illegible] primo gennaio 1984 le società che hanno emesso obbligazioni devono [illegible] una ritenuta [illegible] 12,50 per cento sugli interessi.

3 Fondi comuni mobiliari esteri: un articolo [illegible] giuntivo stabilisce che sono esenti dall'Irpef, dall'Irpeg e dall'Ilor: le ritenute operate sui redditi da capitale percepiti dai fondi sono a titolo di imposta: sulla parte di fondo proporzionalmente corrispondente ai titoli collocati in Italia si dovrà prelevare una quota dello 0,50 per cento alla chiusura dell'esercizio a titolo [illegible] imposta sostitutiva.

Per la Gepi riforma e più soldi

ROMA — Aumento del fondo di dotazione dell'I[illegible], dell'Eni e [illegible] di 120 miliardi [illegible] destinare ad aumento [illegible] capitale della Gepi; finanziamento di 60 miliardi per prorogare fino a tutto il 1985 la possibilità, per la Gepi, di promuovere nuove iniziative per assorbire i disoccupati delle aziende in crisi; ripristino della possibilità di intervenire (ma solo per il risanamento [illegible] aziende [illegible] crisi) anche nelle zone diverse da quelle meridionali o depresse del Centro-Nord; maggiori controlli del governo sull'attività svolta [illegible] Gepi ed erogazione dei fondi basata sullo [illegible] di avanzamento dei programmi.

[illegible] queste le principali direttrici del progetto [illegible] di riforma e [illegible] ricapitalizzazione della Gepi (la finanziaria pubblica per gli interventi nelle imprese in crisi) che il ministro dell'Industria, Altissimo, ha messo a punto in un apposito disegno di legge.

• GENOVA — Il 28 dicembre prossimo [illegible] riunirà l'assemblea straordinaria della Nai Spa con[illegible] [illegible] dal consiglio di amministrazione [illegible] la riduzione e il successivo aumento del capitale sociale.

Continui contrasti tra [illegible] consigliere economico e il presidente Usa

Reagan licenzia «Cassandra» Feldstein?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Cassandra economica del governo Reagan — il consigliere della Casa Bianca, Martin Feldstein — rischia di doversi dimettere per contrasti col presidente e col ministro del Tesoro Donald Regan, sull'enorme deficit del bilancio dello Stato. Con un'iniziativa senza precedenti, il portavoce Speakes ha dichiarato ai giornalisti che la sua «insubordinazione» rasenta il tradimento, e che dovrebbe togliere l'incomodo.

Feldstein, un economista conservatore di Harvard, che gode enorme prestigio negli Stati Uniti, ha ribattuto che si tratta di un equivoco, che egli è un leale sostenitore della politica presidenziale, e che resterà al proprio posto sino a scadenza dell'incarico, il prossimo settembre. Ma la veemenza con cui i reaganiani reclamano la sua testa la [illegible] sare che la sua caduta sia imminente.

Feldstein, chiamato a dirigere il consiglio economico [illegible] Casa Bianca poco più di un anno fa, è assurto da qualche mese al ruolo di pessimista ufficiale del [illegible] Reagan (lo chiamano «mister doom», signor condanna). Neppure [illegible] crescita del prodotto nazionale lordo e il calo dell'inflazione e della disoccupazione lo hanno indotto all'ottimismo. Egli ha ravvisato e continua a ravvisare nell'enorme deficit del bilancio dello Stato i prodromi della catastrofe.

Sull'entità del disavanzo pubblico nell'anno finanziario in corso, i pareri sono contrastanti: secondo Feldstein, esso supererà i 200 miliardi di dollari, 320 [illegible] miliardi di lire, secondo il ministro del Tesoro [illegible] [illegible] soltanto [illegible] 175 miliardi di dollari, meno [illegible] 300 mila miliardi di lire.

Agli occhi dei reaganiani, il consigliere economico della Casa Bianca [illegible] macchiato delle seguenti colpe.

1) Ha attribuito il deficit non «agli sprechi del Congresso» [illegible] il presidente, ma alle [illegible] [illegible] e ai tagli fiscali di Reagan, [illegible] agli alti tassi d'interesse che au[illegible] l'aggravio sulla tesoreria.

2) Non si batte per decurtare ulteriormente le spese sociali, secondo i dettami della reaganomics, ma quelle militari, e insiste per un aumento delle tasse.

3) Respinge la tesi cara al capo dello Stato in base a cui il disavanzo pubblico scenderà automaticamente con la ripresa economica, grazie ai maggiori introiti del fisco, e in base a cui accrescere [illegible] imposte significherebbe solo consentire altri sprechi al Senato e alla Camera.

Compiendo parzialmente marcia indietro, Martin Feldstein ha sostenuto [illegible] [illegible] sue [illegible] sono state sempre male interpretate: «Io appoggio [illegible] bilancio della Difesa — ha detto — che rappresenta appena il 6,9 per cento del prodotto nazionale lordo, contro il 9,1 per cento di venticinque anni fa».

La [illegible] ha volutamente ignorato [illegible] particolare che l'aggravio fiscale di [illegible] parla Reagan è subordinato al peggioramento del deficit, e non entrerebbe comunque in vigore l'anno prossimo, che invece a suo parere sarà cruciale.

Ennio Caretto

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE ALESSANDRIA

Avviso di appalti a licitazione privata

L'Amministrazione provinciale di Alessandria rende noto che procederà ad indire licitazioni private con il metodo stabilito dall'art. 1, lettera a), [illegible] Legge 2-2-73, n. 14, [illegible] offerte in aumento, per l'affidamento dei seguenti lavori:

— Lavori di manutenzione ordinaria [illegible] l'anno [illegible] delle strade provinciali comprese nei seguenti cantoni, per gli importi a base di gara a fianco segnati:

1) Cantoni n. 23 e 24 L. 126.000.000
2) Cantoni n. 25 e 26 L. 129.500.000
3) Cantoni n. 27 e 28 L. 129.170.000
4) Cantoni n. 29 e 30 L. 128.000.000
5) Cantoni n. 31 e 32 L. 132.500.000
6) Cantoni n. 33 e 34 L. 132.000.000
7) Cantoni n. 35 e 36 L. 133.000.000

Le domande, in bollo, per ottenere l'invito [illegible] gara, dovranno pervenire all'Amministrazione entro il 12° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Alessandria, 15 novembre 1983

IL PRESIDENTE (Rossa)

COMUNE DI PEROSA CANAVESE
PROVINCIA DI TORINO
AVVISO D'[illegible]

IL SINDACO

Società Italiana per il Gas per Azioni

ASSEMBLEA IN SECONDA CONVOCAZIONE

Si avvertono i signori Azionisti che, non risultando assicurato l'intervento del numero di azioni occorrente per la validità dell'adunanza in prima convocazione per il giorno 6 dicembre 1983, l'Assemblea Straordinaria avrà luogo in **seconda convocazione il giorno 6 dicembre 1983 alle ore 11 presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino, Corso Stati Uniti 23, Torino**, come indicato nell'avviso di convocazione già pubblicato.

Torino, 2 dicembre [illegible]

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL PRESIDENTE

italgas

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

Avviso di licitazione privata

[illegible] rende noto che l'Amministrazione provinciale di Cuneo intende esperire licitazione privata, secondo la procedura di cui all'art. 1, lettera a) della L. [illegible] 2 febbraio 1973 n. 14, con esclusione di offerte in aumento, per l'appalto dei lavori [illegible] sistemazione del corpo [illegible] tra le progressive Km. 6+900 e 7+100, mediente [illegible] costruzione di muri [illegible] sostegno e di controriva lungo la S.P. n. 246 Bagnolo Piemonte-Montoso-Confine Provincia [illegible] Torino, tr. BAGNOLO PIEMONTE-MONTOSO. [illegible] l'importo a base d'a[illegible] L. [illegible]

Entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso gli interessati potranno chiedere di essere invitati alla gara inviando domanda in carta legale all'Amministrazione provinciale di Cuneo - Segreteria generale - Corso Nizza n. 21.

La richiesta [illegible] invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE Dr. G. Falco

CITTA' DI TORTONA

Prot. n. 20975 Tortona, li 24-11-1983

AVVISO DI GARA DI LICITAZIONE PRIVATA

L'Amministrazione comunale intende appaltare i seguenti lavori di:

1) Sistemazione fabbricato [illegible] ex chiesa N.S. di Loreto da destinare a servizi sociali. Importo a base d'asta L. 526.102.696
2) Rifacimento tetto Caserma Passalacqua, edificio ex Corso Alessandria. Importo a base d'asta L. 169.623.100
3) Manutenzione straordinaria tetto della Biblioteca Civica - Opere da lattoniere. Importo a base d'asta L. 44.984.849
4) Manutenzione straordinaria tetto della Biblioteca Civica - Opere da lattoniere. Importo a base d'asta L. 10.075.800
5) Manutenzione straordinaria tetto della Caserma Carabinieri. Importo a base d'asta L. 43.300.550
6) Verniciatura strutture portanti in ferro e copertura tribune campo sportivo «F. Coppi». Importo a base d'asta L. 25.632.700
7) Rifacimento manto tetto di copertura tribune campo sportivo «F. Coppi» - Opere edili. Importo a base d'asta L. 28.586.000

L'aggiudicazione sarà effettuata con la procedura di cui all'art. 1 lett. C) della legge 2-2-1973 n. 14 e art. 3 stessa legge.

Le imprese interessate, in possesso dei requisiti di legge, potranno chiedere di essere invitate alle licitazioni private, inviando per ciascuna di esse apposita istanza redatta in carta bollata da inviarsi alla Segreteria generale di questo Comune, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del [illegible] avviso (30 novembre 1983).

La richiesta di invito, come previsto dalla vigente legislazione, non vincola l'Amministrazione.

Il segretario generale (Mario Magnani)   Il sindaco (Ingg. prof. Ennio)

HELIKON
[illegible] DI VENDITE
VILLA ABBADIA
di SEZZADIO (Alessandria)

ASTE

DOMANI 3 DICEMBRE ore 15,30 e ore 21
[illegible] ore 15,30 e ore 21
LOTTO [illegible] TAPPETI ORIENTALI AFFIDATI
CON [illegible]
PER [illegible] REALIZZO

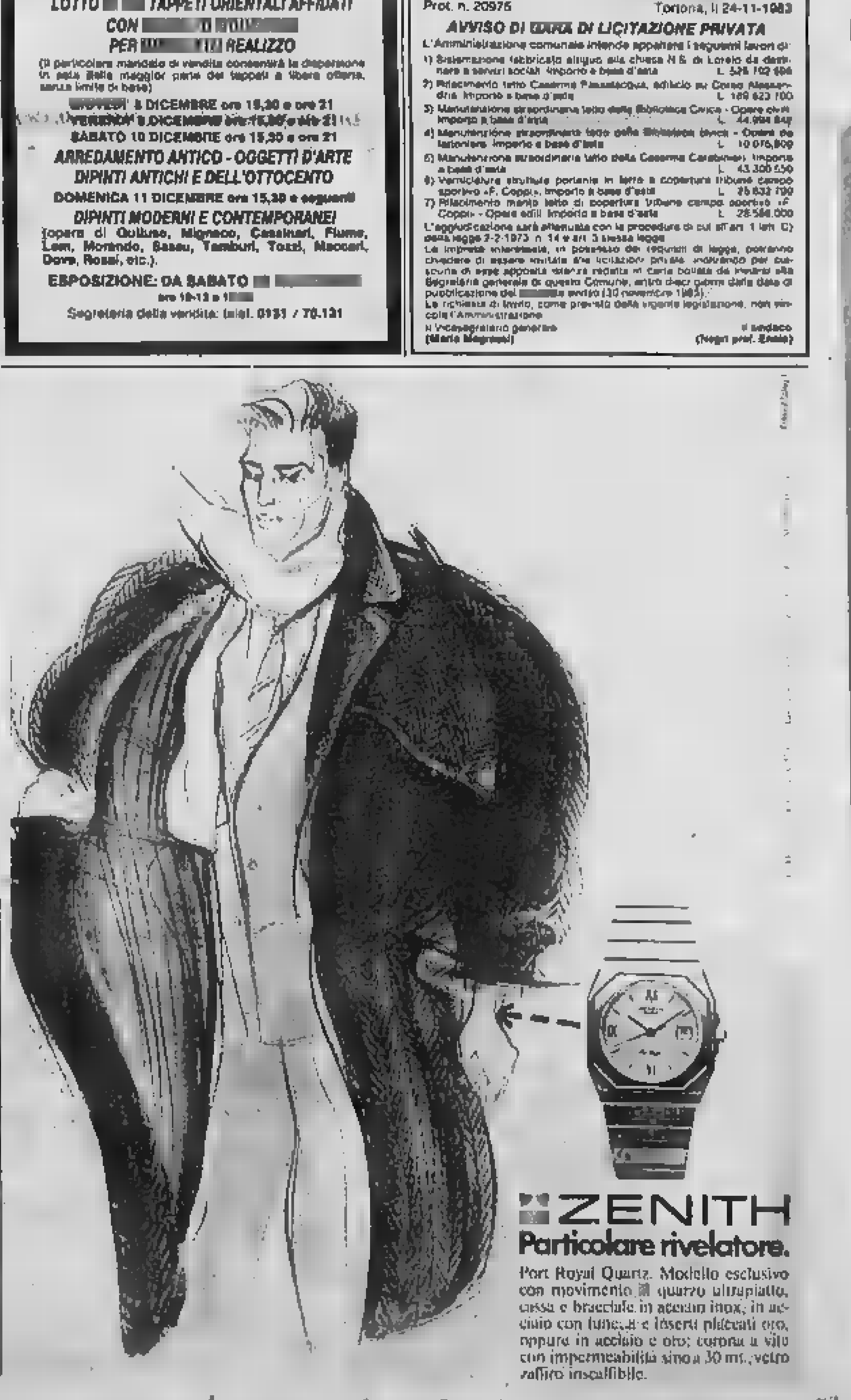
(Il particolare mandato di vendita consentirà la dispersione in sala delle maggior parte dei tappeti a libera offerta, senza limite di base)

[illegible] 8 DICEMBRE ore 15,30 e ore 21
VENERDI 9 DICEMBRE ore 15,30 e ore 21
SABATO 10 DICEMBRE ore 15,30 e ore 21
ARREDAMENTO ANTICO - OGGETTI D'ARTE
DIPINTI ANTICHI E DELL'OTTOCENTO

DOMENICA 11 DICEMBRE ore 15,30 e seguenti
DIPINTI MODERNI E CONTEMPORANEI
(opere di Guttuso, Migneco, Cassinari, Fiume, Levi, Morlotti, Sassu, Tamburi, Tozzi, Maccari, Dova, Rosai, etc.)

ESPOSIZIONE: DA SABATO [illegible]
ore 10-12 e 1[illegible]

Segreteria della vendita: (tel.) 0131 / 78.131



Contrasti tra laici e democristiani hanno ostacolato l'elezione

Parravicini nuovo presidente Abi acclamato dopo 2 scrutini a vuoto

Divisioni anche tra pubblici, privati e Casse - Distensive dichiarazioni del [redacted] di Silvio Golzio

Agli italiani piacerebbe una banca più «simpatica»

ROMA — Prima di veder la luce il nuovo orario pomeridiano degli sportelli in funzione nelle banche da lunedì dalle 15 alle 16 suscita animate polemiche. Il sindacato autonomo Silcea-Cisal è sceso ieri in campo addirittura con un convegno per mettere a nudo i limiti di una iniziativa che per molti versi avvicina l'Italia a molti Paesi industrializzati dove l'orario spezzato è in vigore da tempo.

Il sindacato [redacted] sostiene che l'ampliamento [redacted] funzionamento dello sportello in fasce orarie poco praticabili, imposto senza tener conto delle peculiarità sociali, economiche e geografiche e, per di più, limitato soltanto ad alcune operazioni, non arreca alcun sostanziale beneficio all'utente. Ma non c'è dubbio che si tratta di un servizio in più in un momento in cui le banche non godono di grande popolarità. In questi giorni si tiene in gran segreto a Palazzo Altieri una riunione ad altissimo livello: i banchieri di tutti i paesi più importanti (Europa, Stati Uniti, Giappone) si sono confrontati [redacted] le varie esperienze. E l'Abi ha presentato i risultati di un'indagine demoscopica.

Lo spaccato che viene fuori per l'Italia è molto interessante secondo i sondaggi condotti dalla Demoskopea e dalla Consulledia. Insoddisfatti, arrabbiati, perplessi, mal consigliati, gli italiani guardano ancora alle banche [redacted] a santuari intoccabili, formidabili centri di potere lontani dalla gente. Il [redacted] per cento ritiene il costo dei servizi eccessivo; il 70 per cento degli intervistati si sente [redacted] lo mentre il [redacted] per cento ritiene ingiusto che vengano applicati tassi diversi da cliente a cliente. E viene abbozzata anche la banca ideale. Estremamente significativo che il 93 per cento intenderebbe stabilire rapporti più umani e cordiali con chi è dall'altra parte della barricata: avere funzionari e impiegati gentili. Insomma un ruolo sociale anche per gli istituti di credito.

E' stato il direttore centrale delle relazioni esterne del Banco di Roma, Cigala Fulgosi a sottolineare come la stessa immagine, così dicono i risultati dell'indagine Consuledia, sia peggiorata per le banche italiane presso i clienti. Minore spazio hanno trovato gli argomenti che circondano il mondo bancario sui mass media: «*La negatività della nostra immagine* — ha detto — *permane nel tempo, viene da lontano e ha un'onda lunga che sembra lambire spazi di opinione sempre più vasti*». Le banche si rendono conto che il terreno va riguadagnato e presto. Una delle leve sta nelle sponsorizzazioni: quelle culturali ([redacted] il caso della Bnl, ad esempio) e quelle sportive (è il caso del Banco Roma).

Nel 1982 aziende private, banche, assicurazioni, istituzioni diverse hanno finanziato iniziative collocabili in queste due aree per 380 miliardi che [redacted] fine di quest'anno dovrebbero [redacted] a [redacted]. Una quota rilevante rispetto ai 3.200 miliardi complessivi [redacted] investimenti pubblicitari.

Le indagini demoscopiche lanciano pertanto un segnale inconfutabile: [redacted] italiani vorrebbero un sistema bancario adeguato ai tempi, più efficiente, meno distaccato e meno egoista, magari concedendo prestiti con facilità e aiutando chi possiede soltanto il proprio lavoro.

c. pa.

«I tassi scenderanno, ma non a breve»

ROMA — *E' stato difficile per un laico diventare presidente dell'Associazione Bancaria. Giannino Parravicini, 73 anni, è stato eletto soltanto alla terza votazione, ieri pomeriggio, dopo che per due volte gli erano mancati una decina* [redacted] *voti alla necessaria maggioranza dei tre quarti. Le resistenze dell'ultima ora sono venute da una parte dei banchieri legati alla democrazia cristiana. Parravicini, che da 4 anni guida il Banco di Sicilia, promette che si darà da fare perché diventi possibile — come oggi, a detta dei banchieri, non è — ridurre il costo del denaro.*

La candidatura di Parravicini è stata avanzata dal presidente uscente Silvio Golzio, cattolico. Consensi e dissensi [redacted] *stati prima verificati, in mattinata, nella riunione del comitato esecutivo* [redacted] *membri). Qui, a un conteggio orientativo, i sì a Parravicini sono stati numerosi ma inferiori ai tre quarti. Nel pomeriggio, si è riunito per decidere il consiglio dell'Associazione Bancaria: 85 membri, 77 presenti.*

Il candidato alternativo, [redacted] *gran* [redacted] *nella riunione del comitato, era il professor Piero Barucci, presidente del Monte* [redacted] *Paschi di Siena, di area dc, assai vicino alla segreteria del partito. Altri nomi sono stati avanzati più che altro a scopo* [redacted] *disturbo, come quelli degli* [redacted] *amministratori delegati della Commerciale Franco Cingano e del Credito Italiano Lucio Rondelli, i quali non avevano nessuna intenzione di candidarsi.*

Nel primo scrutinio, Parravicini ha avuto una cinquantina [redacted] *voti (maggioranza necessaria, dei tre quarti,* [redacted]*; le altre schede sono state bianche o disperse tra vari nomi. Al secondo scrutinio, il risultato è stato suppergiù lo stesso. Nel breve intervallo prima della terza votazione, ci sono stati dei contatti fra i diversi gruppi, e gli oppositori del presidente del Banco di Sicilia hanno desistito, forse anche per evitare di porre tutta l'Associazione Bancaria di fronte a un imbarazzante stallo prolungato. Così si è votato non* [redacted] *le schede, ma per acclamazione.*

Oltre che gli schieramenti politici, nella contrastata elezione hanno pesato anche le rivalità fra le diverse categorie del sistema bancario. Ma soprattutto sono stati gli stessi banchieri legati in un modo o nell'altro alla dc a dividersi: se tutti si fossero opposti a Parravicini, dato il loro grande [redacted] *il presidente del Banco* [redacted] *Sicilia non sarebbe stato certo eletto. Già nella riunione del comitato esecutivo, c'erano stati dei no autorevoli alla candidatura* [redacted] *Barucci anche da parte dc.*

Subito dopo l'elezione, il neo-presidente ha cercato di smussare i contrasti, dichiarando che il voto è avvenuto «in un'atmosfera di cordialità e comprensione, malgrado alcune incertezze dell'ultimo momento che si sono manifestate attraverso le schede bianche». Abbozzando il suo programma, Parravicini si dice favorevole a ridurre il costo del denaro «d'intesa con il Tesoro e la Banca d'Italia» con provvedimenti di tipo strutturale, non congiunturale; ma un calo immediato non è possibile perché «i risparmiatori non sono pronti per una riduzione dei tassi» sui conti in banca, così come hanno dimostrato [redacted] *esserlo a un ribasso dei rendimenti* [redacted] *Bot. In generale, «il primo dovere della banca evitare l'inflazione perché l'inflazione distrugge la banca».*

Nella riunione del comitato esecutivo, l'Abi si è dichiarata disponibile a un confronto con il governo e con le forze sociali per un patto straordinario contro l'inflazione. Se si interverrà su tutti i fattori [redacted] *inflazione, si potrà anche intervenire al ribasso sul costo del denaro.*

Stefano Lepri

La Bastogi incorpora 3 società controllate

MILANO — Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale conseguente alla esecuzione dell'aumento del capitale a 130 miliardi di lire (interamente sottoscritto e versato) e fusione per incorporazione nella Bastogi delle società Impresol, Immobiliare Sant'Anna e Bastogi Sistemi: questi i principali argomenti esaminati dall'assemblea straordinaria degli azionisti.

Il riassetto delle partecipazioni, avviato con queste fusioni, si inquadra nel più vasto piano di rilancio della Bastogi, che nel noto accordo con le banche creditrici aveva trovato il necessario presupposto. Per effetto di tale accordo, la società Igin ha formalizzato nei giorni [redacted] la nuova compagine azionaria [redacted] cui il sistema bancario [redacted] acquisito il controllo del capitale sociale nella misura del [redacted] per cento, mentre il restante 30 per cento resta [redacted] proprietà della Bastogi.

Shell Italia fatturato a 600 miliardi

MILANO — La Shell [redacted], la società che ha cominciato la propria attività in Italia nel gennaio 1974 dopo la cessione della «Shell Italiana Spa» all'Eni, ha registrato nel [redacted] un fatturato di 600 miliardi di lire.

La Bna si diversifica con Interform

ROMA — Il gruppo Banca Nazionale dell'Agricoltura - Bonifiche Siele intensifica la [redacted] presenza nel terziario avanzato.

In questi giorni è stata costituita l'Internaudit Formazione (Interform), società autonoma del gruppo, con l'obiettivo di sviluppare i servizi relativi alla formazione del personale.

Indice pressoché stabile (—0,1%)

In Borsa tenuta dei titoli guida

MILANO — Scambi moderati e recuperi selettivi (gruppo Pesenti) alla Borsa valori di Milano dove soltanto la tenuta [redacted] alcuni titoli guida (Fiat, Snia, Olivetti, Ifi, Pirelli) ha permesso all'indice di non subire importanti variazioni (—0,1%).

Al listino, dove si è registrata una prevalenza di segni negativi, hanno perso terreno le Pacchetti —5,3, Milano Centrale —3,6, Centrale risp. e Mondadori priv. —2,6, Imm. Roma —1,9, Breda —1,8, Interbanca —1,6, Coge e Banco Lariano —1,3, Gilardini e Mondadori —1, Alleanza e Sip —0,8, Centrale, Generali e Mediobanca —0,7, Pirelli e C., Ciga e Rinascente —0,5%.

Migliori sono risultate invece le Banca Cattolica Veneto +2,4, [redacted] +2,2, Ras, Italmobiliare e Sifa +2,1, F. Tosi +1,8, Milano risp. +1,4, Cementir +1,2, Miralanza +0,9, Fiat ord., Snia, Pirelli spa +0,6, Stet e Fiat priv. +0,5.

Nel dopolistino migliori le Olivetti, Ras, Eridania, Snia, Comit, Generali, mentre le Nai sono scese da 35 a 27,50 a seguito dell'anticipazione che la società ha convocato un'assemblea straordinaria per la riduzione ed il reintegro del capitale sociale.

Scambi in lieve aumento sul mercato obbligazionario con prezzi migliori.

La Condotte triplica il capitale sociale

ROMA — La Società Italiana per Condotte d'acqua (Gruppo Iri-Italstat) procederà nei prossimi mesi all'aumento per contanti del capitale sociale a 76 miliardi e 440 [redacted] lire, triplicando l'attuale valore pari a 24 miliardi e 500 milioni di lire, per dotarsi di capitali propri in grado di consentirne il rilancio.

Il consiglio di amministrazione della società, riunitosi sotto la presidenza di Sergio De Amicis, prendendo in esame la situazione patrimoniale al 30 settembre 1983, ha evidenziato attualmente un risultato negativo di circa 39 miliardi di lire.

Il consiglio di amministrazione — dopo aver deciso di [redacted] corso, non appena ottenute le necessarie autorizzazioni all'aumento del capitale sociale da 24,5 miliardi a 48 miliardi di lire già deliberato dall'assemblea del 22 dicembre 1982, la cui sottoscrizione è garantita dall'azionista di maggioranza Italstat — ha convocato l'assemblea degli azionisti per il [redacted] gennaio [redacted], 8 marzo 1984 e 10 aprile 1984.

Ottimismo al convegno Utenti Pubblicità Associati

Nel futuro dei quotidiani più vendite e pubblicità

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — *Buone prospettive per i quotidiani: aumenteranno i lettori e le copie, aumenterà la pubblicità. Questo almeno secondo un'indagine condotta dalla «Intermatrix» (organizzazione di ricerca e consulenza) e presentata ieri a Milano all'annuale convegno dell'Upa (Utenti pubblicità associati).*

Il convegno segue a ruota quello tenuto dalla Fieg sul tema «Pubblicità e stampa», ma qui le linee di tendenza delineate sembrano più favorevoli ai giornali. Il «mostro divora pubblicità» delle tv private smetterà presto di fare paura. Dovrebbe si toccare la punta del 30 per cento del fatturato globale di pubblicità, ma dopo di allora si fermerà e potrebbe anche cominciare (a partire dal 1986) una fase calante. In continua ascesa invece ma con una quota minore (13-14 per cento) la televisione di Stato.

Diverso il discorso per quanto riguarda la carta stampata: saranno in crisi i periodici un tempo principali destinatari [redacted] *messaggi pubblicitari. Tranne pochi settimanali di «prestigio» e alcune riviste specializzate vedranno progressivamente diminuire sia la loro area di lettura sia* [redacted] *conseguenza la quota di pubblicità ad essi* [redacted]. *Tutto il contrario dei quotidiani, vera «sorpresa»* [redacted] *prossimo periodo. Le copie vendute attualmente 5,700,000 dopo che per anni era rimasto invalicabile il «tetto» dei 5 milioni, dovrebbero diventare* [redacted] *milioni e mezzo nei prossimi cinque anni. Ma non aumenteranno solo le copie, aumenteranno anche i lettori, i giornali cioè circoleranno di più anche in settori tradizionalmente non abituati* [redacted] *stampa quotidiana. In conseguenza l'investimento pubblicitario sarà nuovamente forte, ritornando* [redacted] *prospettiva a quella quota del 30 per cento «strappata» dalle televisioni.*

Secondo la ricerca di «Intermatrix» alla base di questo rilancio dei quotidiani c'è il fatto che le nuove tecnologie su cui le aziende editoriali hanno investito miliardi, daranno finalmente i loro frutti. I quotidiani dovrebbero quindi diventare «prodotti migliori a minore costo» e soprattutto riusciranno a rinnovarsi rispetto alla [redacted] *tradizionale formula, dando più spazio all'attualità rispetto alla politica e fornendo ai lettori maggiori servizi, come inserti e supplementi.*

Al convegno dell'Upa si è parlato anche di altre formule pubblicitarie, oltre a quelle sugli organi di informazione. In particolare importanza il settore delle «sponsorizzazioni» in cui gli investimenti dovrebbero più che raddoppiare nei prossimi tre anni.

Schlesinger vuol lasciare La Centrale?

MILANO — Il presidente della finanziaria «La Centrale», Piero Schlesinger, intende rinunciare quanto prima all'incarico, mettendolo a disposizione degli azionisti della società, cioè il Nuovo Banco Ambrosiano. Lo rendono noto fonti finanziarie bene informate, precisando che già [redacted] passato Schlesinger aveva manifestato questa intenzione.

[redacted] dichiarazioni, per altro ufficiose, erano state fatte in merito [redacted] problema Rizzoli. «Il mio è un incarico a tempo determinato — aveva dichiarato — me ne [redacted] quando avrò risolto le [redacted]ità della casa editrice».

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — [redacted] [illegible] dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 1-12	Variaz.	Quantità trattate	Torino 1-12
ALIMENTARI				
Alivar	4695	— 45	3000	4650
Bonifiche Ferr.	27000	— 250	100	n.q.
Cavarzere	—	—	—	n.q.
Eridania	7300	— 20	6000	7400
Florio	n.q.	—	—	190
IBP ord.	3005	— 5	1000	[illegible]
IBP risp.	2850	— 70	[illegible]	[illegible]
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanese VIII	5640	— 50	3000	5725
Perugina ord.	1560	+ 47	—	n.q.
Perugina risp.	1520	+ 70	1000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	33050	— 275	[illegible]	n.q.
Ausonia Ass.	889	+ 4	[illegible]	n.q.
C. Ass. Mi. ord	10050	— 50	[illegible]	10700
C. Ass. Mi. risp.	10350	+ 150	500	10300
C. Latina ord.	834	+ 2	12000	610
C. Latina priv.	430	— 10	1000	425
FIRS ord.	1270	— 10	1000	n.q.
FIRS risp.	500	—	4000	n.q.
Generali	34050	— 250	24100	34150
Reale Ass.	16010	— 45	2000	n.q.
L'Abeille	51400	— 1100	150	n.q.
La Fondiaria	29900	— 90	1270	n.q.
RAS	49100	+ 1010	2900	48800
SAI ord.	11800	— 1	3400	11800
SAI priv.	11940	— 200	100	12200
Toro Ass. ord.	11150	+ 60	11100	11150
Toro Ass. priv.	8030	+ 5	9100	8025
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4610	+ 110	10000	n.q.
B. Comm. Ital	26960	— 100	2550	27000
Banco Roma	25700	— 50	1050	25700
Banco Lariano	4500	— 60	11400	n.q.
Cred. Italiano	3215	+ 15	17000	3220
Cred. Varesino	3950	— 10	6000	n.q.
Interbanca p.	15870	— [illegible]	4100	15850
Interb. 1/7/83	16150	— [illegible]	300	[illegible]
Mediobanca	50510	— [illegible]	1675	51000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	3065	— 45	3500	3125
Burgo priv.	3000	—	—	3000
Burgo risp.	n.r.	—	—	n.r.
De Medici	2570	+ [illegible]	23000	n.q.
Mondadori o.	4640	— [illegible]	—	n.q.
Mondadori p.	2170	— 60	4500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1599	+ 15	61000	n.q.
Pozzi Ginori o.	78	—	—	80
Pozzi Ginori r.	63	+ 1	10000	60
Eternit ord.	412	+ 3	—	400
Eternit priv.	440	+ 45	6000	400
Italcementi o.	53600	+ 10	3700	n.q.
Italcementi r.	39000	—	—	n.q.
Unicem ord.	15950	—	1250	16050
Unicem risp.	11050	—	50	11150
CHIMICI-GOMMA				
Boero	4580	—	1500	n.q.
Caffaro ord	412	—	10000	n.q.
Caffaro risp.	482	— 3	1000	n.q.
Farmit. Erba	8410	— 10	12500	n.q.
Italgas	1070	— 10	16000	1070
Lepetit ord.	26000	— 10	750	n.q.
Lepetit priv.	25950	— 10	325	n.q.
Mira Lanza	32700	+ 300	2250	32600
Montedison	214 50	— 0 75	3260000	214
Paramatti	n.q.	—	—	2310
Perlier	7065	—	—	[illegible]
Pierrel ord.	1480	+ 5	6000	1430
Pierrel risp.	812	+ 11	3000	870
Rol	1331	+ 36	—	[illegible]

Titoli	Milano 1-12	Variaz.	Quantità trattate	Torino 1-12
Snia ord.	1495	— 5	17300	1500
Snia risp.	1220	+ 70	14400	[illegible]
Saiag	n.q.	—	—	1130
Sicosigena	14200	—	1500	n.q.
Snia Bpd o.	1248	+ 8	1190000	[illegible]
Snia Bpd r.	1270	+ 21	[illegible]	1270
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	353	— 2	[illegible]	353
La Rinasc. priv.	236	— 1 25	[illegible]	234
Sites	1150	+ 25	[illegible]	[illegible]
[illegible] ord.	5210	—	7000	n.q.
Standa risp.	5100	+ 130	500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	779 50	— 1 50	[illegible]	775
Ausiliare	7070	— 70	[illegible]	[illegible]
Autostr. To-Mi	6401	—	4500	6400
Italcable	8630	+ 10	6440	8600
Nai	35	— 0 50	1260000	30
Nord Milano	3251	— 5	500	n.q.
SIP ord.	1705	— 15	[illegible]	1700
SIP risp.	1600	— 20	15000	1600
Tripcovich	7000	— 50	1300	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	2240	+ 14	5000	—
Tecnomasio	365	+ 7	—	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1690	—	20000	n.q.
Agricola Fin. o.	17200	+ 300	900	n.q.
Agricola Fin. r.	13000	— 510	[illegible]	n.q.
Bastogi-Irbs	170	— 4	580000	170
Bonif. Siele	20000	+ 50	1700	n.q.
Bergomasco o.	6750	— 250	5800	7000
Bergomasco r.	2400	— 300	100	2700
Brioschi	1110	— 5	—	n.q.
Buton	2435	— 15	1500	n.q.
La Centrale o.	1270	— 10	45500	1275
La Centrale r.	700	— 21	7000	700
La Cen. r. 1-7-83	801	—	—	[illegible]
CIR ord.	4700	+ 2	32600	[illegible]
CIR risp.	4715	—	3000	4700
Euromobiliare	6435	— 25	2500	n.q.
Fidis	3110	— 20	11500	3130
Fin. Breda	4040	— 65	[illegible]	n.q.
Finmare	41	— 2	—	n.q.
Finrex	1330	+ 30	—	n.q.
Finsider	46	—	80000	[illegible]
Fiscambi	2930	—	1500	[illegible]
Gemina ord.	400 25	— 2 75	45000	n.q.
Gemina risp.	406	—	[illegible]	n.q.
GIM ord.	3710	— 60	1000	3700
GIM risp.	2050	— 70	500	2050
IFI priv.	4963	+ 13	[illegible]	4[illegible]
IFIL ord.	6100	+ 60	1700	6050
IFIL risp.	4000	—	3500	4000
Invest	2800	— 15	47000	3000
Italmobiliare	47250	+ 1000	2875	n.q.
Mittel	1285	+ 2	4800	1290
Partec. Finanz.	890	+ 70	2000	n.q.
Pirelli & C.	2700	— 15	10500	2720
Pirelli S.p.A. o.	1607	+ 9	60000	1600
Pirelli S.p.A. r.	1440	+ 10	4000	1430
Rejna ord	13000	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	6050	— 90	300	n.q.
Sabaudia	1800	+ 15	500	1800
Schiapparelli	510	— 5	10000	512
SME	543	+ 12	100000	530
SMI ord.	1775	— 5	6000	1800
SMI risp.	1430	+ 4	[illegible]	1425
STET ord	1760	+ 10	42500	1765
STET risp.	1705	— 15	[illegible]	1705
Terme Acqui	1140	+ 1	3000	n.q.

Titoli	Milano 1-12	Variaz.	Quantità trattate	Torino 1-12
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6183	+ 3	3000	n.q.
Attività Imm.	2501	— 7	4000	2520
Bii ord.	707	+ 1 75	50000	705
Bii ord. 1-7-83	645	— 15	3000	660
Bii risp.	700	— 4	27000	705
Bii risp. 1-7-83	—	—	—	—
Cogefar	600	— 11	12500	n.q.
Cogefar	1372	— 7	500	[illegible]
Con. Ac. Roma	—	—	—	—
Dr Angeli-Frua	1635	+ 21	7500	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	—
Gen. I. Sogene	775	— 15	18500	700
Iniz. Edilizie	29150	—	—	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1630
ISVIM	21300	—	—	21000
La Milano C. o.	4550	— 170	3000	n.q.
La Milano C. r.	4500	— 50	400	n.q.
Risanam. ord.	7900	+ 70	300	7950
Risanam. risp.	6400	—	—	6400
Sifa	2630	+ 55	60000	2600
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1340
FIAT ord.	3190	+ 20	667000	3182
FIAT priv.	2225	+ 12	257000	2225
Gilardini	4710	— 70	300	5000
Franco Tosi	16850	+ 300	800	n.q.
Magneti M. o.	893	+ 7	1000	890
Magneti M. r.	854	— 7	—	840
Olivetti ord.	3685	+ 9	880000	3650
Olivetti priv.	3200	—	44000	3200
[illegible] risp.	3440	+ 5	73300	3400
Oliv. r 1-7-83 n.c.	7140	+ 15	103000	7150
Saeb o.	3230	+ 20	2000	3200
Saeb priv.	3230	—	—	3220
Westinghouse	16650	+ 150	—	16600
Worthington	2465	— 5	[illegible]	[illegible]
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	374	— 1	[illegible]	n.q.
C. Metal. Ital	4350	+ 30	2500	n.q.
Dalmine	334 25	— 1 75	110000	335
Falck ord.	1830	— 15	2000	n.q.
Falck risp.	1480	+ 30	1500	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	163
Ilssa-Viola	514	—	—	n.q.
La Magona	4500	—	3500	n.q.
Pertusola	530	+ 20	3000	n.q.
Trafilerie	2000	— 35	1000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	17000
TESSILI				
Cant. R. Zinelli	36 25	+ 0 25	7075000	n.q.
Cantoni	2470	— 25	3000	2400
Cucirini	1450	— 21	3000	n.q.
Cascami 1872	3600	— 11	—	n.q.
Eliolona	1070	— 3	—	n.q.
Fisac ord.	6610	+ 10	—	6600
Fisac risp.	7130	—	—	7000
Linificio ord.	3970	—	4000	n.q.
Linificio risp.	1700	— 14	23000	n.q.
Marzotto ord.	1780	— 2	—	n.q.
Marzotto risp.	1730	—	—	n.q.
Olcese Veneto	35	—	90000	n.q.
Rotondi	11800	+ 181	100	n.q.
Unione Manif.	13310	— 80	100	n.q.
Zucchi	3400	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1680 50	— 8 50	1000	n.q.
A. De Ferrari r.	1040	— 40	1000	n.q.
Acqua Potabile	3730	+ 50	2000	3200
Calzat. Varese	—	—	—	n.q.
Cigahotels	3695	— 70	30500	3740
Jolly Hotels	4750	—	600	n.q.
Pacchetti	71	— 4	10000	74
Tranno	13090	— 101	1000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/12/83	—	—
C.C.T. 1/1/84	99 95	100
C.C.T. 1/3/84 I 2.la	99 95	99 90
C.C.T. 1/3/84 II 2.la	99 95	100
C.C.T. 1/4/84	100	100
C.C.T. 1/5/84	100	100 15
C.C.T. 1/6/84 I 2.la	100 05	100
C.C.T. 1/6/84 II 2.la	100 05	100 10
C.C.T. 1/7/84	99 90	99 80
C.C.T. 1/8/84	99 65	99 70
C.C.T. 1/9/84	99 53	99 55
C.C.T. 1/10/84	99 60	99 65
C.C.T. 1/11/84	99 80	99 75
C.C.T. 1/12/84	100 10	100
C.C.T. 1/1/85	99 30	99 40
C.C.T. 1/2/85	99 15	99 15
C.C.T. 1/1/86	100 05	100
C.C.T. 1/3/86	100	100 10
C.C.T. 1/5/86	100 15	100 25
C.C.T. 1/6/86	100 45	100 50
C.C.T. 1/7/86	100 05	100
C.C.T. 1/8/86	99 80	99 80
C.C.T. 1/10/86	99 75	99 80
C.C.T. 1/11/86	99 90	99 90
C.C.T. 1/12/86	100	100 15
C.C.T. 1/1/87	99 75	99 75
C.C.T. 1/3/87	99 50	99 55
C.T. Ecu 14% 82/89	105 20	105 25
C.T. Ecu 13% 83/88	107 50	102 60
B.T.P. 12% 79/87	87 80	87 80
B.T.P. 12% 79/84 I	99 80	99 80
B.T.P. 12% 79/84 II	96 40	96 40
B.T.P. 12% 79/84 III	96 30	96 35
B.T.P. 18% 87/84	[illegible]	100 25

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/86 I	95	94 50
Enel [illegible] 67/87	81 05	80 50
Enel [illegible] 68/88 I	77 40	[illegible]
Enel 6% 69/89 I	[illegible]	73 20
Enel 7% 70/85	97 10	97 50
Enel 7% 71/86	93 20	[illegible]
Enel 7% 72/87 I	85 50	[illegible]
Enel 7% 73/88	87 15	86 70
[illegible] 75/90	96	93 30
Enel 12% [illegible]	90 60	90 30
Enel 77/84 Ind. II	142 10	142
Enel 80/87 Ind.	99 80	99 30
[illegible] 81/86 Ind.	[illegible]	99 60
[illegible] 82/89 Ind. I	[illegible]	104 30
Enel 82/89 Ind. II	104 20	104
Enel 82/89 Ind. III	102 70	103 60
Enel 82/89 Ind. IV	103 65	103 20
Enel 83/90 Ind. I	100 10	100
Enel 83/90 Ind. II	102 40	102 05
I.R.I. 81/91 Ind.	100 10	99 90
I.R.I. S. Spir. 82/89 Ind.	107	107
I.R.I. Stet 82/89 Ind.	102 45	102 50
Aut. I.R.I. 6% 67/87	81 70	81 70
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	77 40	76 70
Aut. I.R.I. 6% 69/89	72 60	72
Aut. I.R.I. 7% 71/86	90 65	89
CCOP 5% 30 a	94 50	94 90
CCOP 6% 30 a	57	57
CCOP 7% 20 a	86 40	86 05
CCOP 6% 1974/2004	94 20	94 20
CCOP 5% 1975/2005	94	94 10
CCOP 6% 1976/2006	58	58
CCOP 10% 1977/2007	61 50	63
CCOP Ind. el. 6% 66/86 I	96 40	96 10
CCOP Ind. el. 6% 67/87 II	90 75	90 50

Titoli	Milano	Torino
CCOP Ind. el. 6% 68/88 III	77 60	77 60
CCOP Ind. [illegible]	74 60	74 05
CCOP Ind. el. 7% 70/90 I	73 75	73
CCOP Ind. el. 7% 71/91 II	70 80	70 30
CCOP Ind. el. 7% 72/92 IV	80 10	66 60
CCOP Anas 7% 73/93 I	55 40	55
CCOP Aut. 6% 68/93 I	94 60	94 35
CCOP Aut. 7% 73/93 II	94 50	95 60
CCOP FS 6% 66/86 I	85 60	84 70
CCOP FS 6% [illegible]	81	81 30
CCOP FS 7% 71/91	71 50	70 75
CCOP FS 7% 72/92 I	69 90	69 70
CCOP FS 7% 73/93 II	69 10	67
CCOP pr 6% 65/85 IV	90 54	96 50
CCOP pr 6% 67/87 V	84 30	83 50
CCOP pr 6% 67/87 VI	81 30	80 50
CCOP pr 6% 68/88 VII	77 70	77
CCOP pr 6% 68/88 VIII	74 30	73 60
CCOP pr 7% 71/91 vi	70 60	69
ICIPU 6% 20 a	81 90	81 60
Amm. FS 6% [illegible] 88	78	77
Amm. FS 7% 70/90	73 [illegible]	73 50
IMI 6% 67/87 XXVI	81 [illegible]	80 45
IMI 6% 68/88 XXVII	[illegible]	74 60
IMI 7% 70/84 XXVIII	[illegible]	79 30
IMI 7% 70/84 XXIX	[illegible]	60 50
IMI 7% 73/94 XXXVIII	[illegible]	66
IMI TV [illegible] LXXII	[illegible]	108 20
S.Paolo c.f. 5%	86	86
S.Paolo c.f. 5% com.	87	85
S.Paolo c.f. 6%	84 75	84 60
S.Paolo c.f. 9% 20 30 17' Ind.	[illegible]	126
S.Paolo c.f. 12% 86/86 27'	88	86
S.Paolo c.f. 13,5% 85/85 28'	[illegible]	86
S.Paolo c.f. TV 81/91 29'	101 90	101 90
S.Paolo op. 6% sch.	81 10	81

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 6%	83	82 60
S.Paolo o.p. 7%	65	67
S.Paolo o.p. 9%	72	72
S.Paolo o.p. 9% 11/80 Em.	82 25	[illegible]
S.Paolo o.p. 12% 77/87 7'	90 50	90 50
S.Paolo o.p. 12% 77/87 8'	95 10	91
S.Paolo o.p. TV 81/91 19'	103	101 90
S.Paolo o.p. TV 81/91 22'	101	[illegible]
S.Paolo o.p. TV 81/91 26'	102 50	102 50
Fiat TV 81/88	101 30	101 [illegible]
Olivetti TV 82/87	101 90	[illegible]
Pirelli spa TV 82/89	100 90	100 90
[redacted] CONVERTIBILI		
CIR 13% [illegible]	[illegible]	163 10
Generali 12% 81/88	263 60	[illegible]
IBP 13% 81/88	99 80	n.q.
IFIL 13% 81/87	208	200
MB-B. Roma 13% 81/87	92 30	92 60
MB-Comit 13% 81/87	94 50	93 70
MB-Credit 13% 81/87	94	90
La Centr. 13% 81/88	90	97
Mediobanca 14% 82/88	332	330
Med. Bri 13% 81/91	102 60	102 60
Med. Fidis 13% 81/91	116 40	116 10
Med. Ital. 13% 81/91	90 30	90 50
Med. Oliv. 12% 79/88	317 70	320 50
Med. S.Spir. 7% 73/88	307	308
Med. Selm 14% 82/89	107 20	107 70
Med. Snia 13% 80/88	122 60	118
Olivetti 13% 81/91	93	93 90
Pirelli spa 13% 81/91	109 90	109 90
Pirelli spa 13,5% 81/88	108 10	107
S.Paolo Alt. Im. 14% 82/89	105	104 70
S.Paolo Intr. 12% 81/88	279 05	272 20
Unicem 14% 81/87	117 90	117 90

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	150.000-165.000
Sterlina n.c.	150.000-165.000
Marengo it.	120.000-128.000
Marengo sv.	125.000-133.000
Marengo fr.	122.000-130.000
Marengo bel.	114.000-122.000
20 Doll. oro	660.000-810.000
Krugerrand	545.000-575.000
Argento (*)	490-505
Platino (*)	21.125

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,500	17,875
7 gg	16,875	17,250
15 gg	17,125	17,500
1 mese	17,500	17,875
2 mesi	17,500	17,875
3 mesi	17,625	18,000
6 mesi	17,750	18,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	[redacted] (Milano) 30-11	1-12	[illegible] (Milano) 30-11	1-12	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 30-11	1-12
Dollaro Usa	1630	1630	1634	1634,5	1634	1634,5
Dollaro Usa L.p.	1600	1600	—	—	—	—
Marco tedesco	604	603	606,82	605,72	606,81	605,73
Franco francese	196,20	196,50	199,28	199,20	199,20	199,20
Fiorino olandese	537,50	537,50	541	541,07	541,01	541,04
Franco belga	29,10	29,20	29,833	29,84	29,840	29,863
Sterlina	2300	2302	2391,7	2388,4	2392,3	2388,3
Lira irlandese	1860	1860	1885	1885	1884	1883,5
Corona danese	166,75	166,75	167,67	167,71	167,67	167,71
E.C.U.	—	—	—	—	1370,3	1370
Dollaro canadese	1315	1300	1319,5	1318	1319,5	1318,5
Yen giapponese	6,80	6,80	7,01	7,022	7,01	7,020
Franco svizzero	751	754	756,20	757,07	756,17	757,21
Scellino austriaco	85,00	85,80	85,967	85,863	85,860	85,956
Corona norvegese	217	217	218,07	218,12	218,11	218,15
Corona svedese	203,50	203,50	205,99	206,01	205,30	206,48
Marco finlandese	280,50	280,50	282,80	283,10	282,84	283,15
Escudo portoghese	11,40	11,40	12,88	12,80	12,846	12,818
Peseta spagnola	10	10	10,821	10,824	10,822	10,824
Dinaro iugosl. gr.	10,50	10,25	—	—	—	—
Dracma tagli gr.	14	13,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1440	1450	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	[redacted]	Prezzo	Tasso
25/2/84	42	96,530	15,00
25/5/84	172	93,067	16,35
25/11/84	[redacted]	85,304	17,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 1-12		Rap. Emiss.	
Capital Italia	doll.	16,80	—
Fonditalia	»	20,03	—
Interfund	»	11,07	—
Int. S. Fund	»	6,86	—
Mediofund	»	22,88	—
Italfortune	»	9,74	—
Italunion	»	7,83	—
Mediol. Sel.	»	12,86	—
Rominvest	»	13,73	—
Rasfund	lire	12,023	—
Tre R	»	16,850	—
Fondo Ina	»	—	—
Sur '80	fr. sv.	167,84	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	30-11	1-12
Londra	400	398,25
Zurigo	400	401
Parigi	405	398,16
New York	405,40	396,85
Milano (lire al grammo)	21.500	21.150
Hong Kong	397	399,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 30-11	1-12	Francoforte (in marchi) 30-11	1-12	Londra (per sterlina) 30-11	1-12	Parigi (in fr. fr.) 30-11	1-12
Dollaro	2,1965-2,1995	2,1930-2,1960	2,6830-2,6850	2,6875-2,6895	1,4630-1,4650	1,4570-1,4590	8,1995-8,2075	8,1975-8,2055
Fr. sv.	—	—	124,73-124,88*	124,81-124,93*	3,1950-3,1990	3,1940-3,1980	373,50-373,90*	373,50-373,90*
Fr. fr.	26,73-26,78*	26,73-26,78*	32,74-32,80*	32,81-32,86*	11,993-12,010	11,970-11,985	—	—
Marco	80,08-80,14*	79,99-80,07*	—	—	3,9300-3,9340	3,9300-3,9420	305,53-305,81*	305,05-305,31*
Sterlina	3,1940-3,1967	3,1961-3,1987	3,940-3,951	3,947-3,958	—	—	11,999-12,000	11,996-12,003
Yen	0,9367-0,9387*	0,9390-0,9398*	1,1493-1,1508*	1,1487-1,1512*	340,30-341,07	339,63-339,97	3,5179-3,5224*	3,5200-3,5261*
Lira	0,1322-0,1324*	0,1322-0,1323*	1,640-1,650**	1,653-1,657**	2386,3-2392,0	2384,5-2387,7	0,0154-0,0158**	0,0135-0,0156**

* per cento — ** per mille unità

ECONOMICI

5 Locali e negozi

domande

offerte

A 100 metri da
Piazza Castello
vendiamo
MURI UFFICIO
135 MQ LIBERO
Cu/Canti
50.000.000 CONTANTI
più rateazioni e mutuo
G. R. l'immobiliare 320.524

AFFITTASI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

commessi, baristi

impiegati

8 Rappresentanti

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

FRAZIONE
In villa del '700
8 SPLENDIDI
APPARTAMENTI

(continua)

NUOVISSIMO monolocale superaccessoriato, silenzioso, panoramico offresi. Riferimento 115.17-135.17 FIAT e OM.

ULTIMISSIME

MODELLO 115.17 e 135.17 Iveco. Sette-centotredicimenti. Massima affidabilità. Trasporto conto terzi libero su 115.17. Telefonare Concessionari Iveco: Fiat e OM.

CABINA completamente ristilizzata. Massimo confort. Spazio a volontà. Posti letto.

ARREDAMENTO extralusso. Il massimo della categoria. Estetica e praticità assicurate. Rifiniture interne di classe superiore.

[illegible] turbo sei cilindri 5500 cc. Potenza max 168 CV (123,5 kw) a [illegible] g/min.

VARIE

[illegible] 51 kgm (500,3 Nm) a [illegible] g/min. Elevata potenza a basso numero di giri. Assicurati economia consumi

[illegible] frenante interamente pneumatico, con [illegible] totalmente indipendenti, garantisce al veicolo una maggiore e più sicura efficienza.

QUATTRO diversi passi offronsi. Massima versatilità allestimenti.

NUOVE sospensioni paraboliche e pneumatici ribassati consentono abbassamento pianale di carico. Introduzione di supporti ancoraggio a telaio liscio permettono applicazione qualsiasi allestimento.

VARIETÀ allestimenti garantita. Cassonato, ribaltabile, furgonato frigorifero, bisarca, gru idraulica, cisterna ecc. ecc.

INVESTIMENTI

TOTALE razionalizzazione dell'impiego. Consumi ridottissimi. Ampia versatilità della gamma.

PROFITTI e [illegible] redditività. Progetto studiato ad hoc per massimo rendimento vostro lavoro.

ULTIMISSIME tecnologie anticrisi per massime prestazioni minimi costi esercizio.

AAAAAAA offerte! Offresi pacchetto servizi comprendente vendita rateale Sava, Servizio Assistenza e Ricambi Originali Iveco, Consulenza Trasporto, carta di credito. Consultare organizzazione di vendita Iveco: Direzioni Regionali e Concessionari Fiat e OM.

OFFERTE D'IMPIEGO

AUTOTRASPORTATORI specie conto terzi interessati migliore [illegible] produttività [illegible] confort cercansi.

OPERATORI intraprendenti cercansi, interessati trasporto merci da 115 a 132 quintali per versione isolata, a 210 quintali per combinazione.

IVECO FIAT OM

La Casa francese cambia pagina

Per la Citroën [redacted] è divenuta proprio questione [redacted]

Con la «BX» la Citroën ha voltato pagina. Dalle vetture di tipo sofisticato, destinate a un pubblico raffinato, la Casa francese [redacted] e [redacted] modello sempre interessante, ma studiato per una clientela più vasta. Non si produce per se stessi, ma per vendere, e il Gruppo PSA, [redacted] cui ora la Citroën fa parte, lo [redacted] bene.

Un altro segno del mutamento di rotta ci è stato offerto in questi giorni: la Citroën ha aperto le porte del [redacted] Centro [redacted] di Velizy, alla periferia di Parigi. E' la prima volta che accade, poiché il management della Casa, geloso dei suoi segreti, è sempre stato [redacted] riservato nei rapporti con la stampa internazionale.

Non che siano stati svelati i piani Citroën per il futuro, ma, almeno, si è registrata un'insolita apertura verso [redacted] curiosità degli intervenuti. Sono stati presentati il responsabile del Centro Stile, Carl Olsen, e i metodi di lavoro del [redacted] gruppo, [redacted] cui fanno parte una cinquantina di specialisti. Il budget si aggira sui tre miliardi e mezzo di lire.

Tanti vincoli

Per la Casa francese, lo stile è un argomento di estrema importanza, in quanto — [redacted] può dire da sempre — è elemento preponderante dell'immagine Citroën. Basti ricordare che peso ha avuto in [redacted] delli come la «2 CV», la «DS», [redacted] «CX». I dirigenti del Gruppo PSA (Citroën appunto, più Peugeot-Talbot) se [redacted] rendono conto, tanto che, stabilita l'impo[redacted] generale di una nuova vettura secondo le linee strategiche e commerciali globali, a Olsen e C. è lasciata mano [redacted] Mano libera in termini relativi, visti i vincoli normativi, economici e tecnici con cui devono [redacted] misurarsi gli stilisti dell'automobile.

Olsen ([redacted] americano di che ha scandalizzato una parte [redacted] stampa francese), [redacted] anni, ha lavorato alla [redacted] e in centri di design danesi e inglesi. Le sue pa[redacted] sono un [redacted] e indicano [redacted] future evoluzioni delle «[redacted] Citroën». Dice: «*Amo le tradizioni [redacted] questa Casa e intendo salvaguardarle, ma voglio [redacted] che ricorrere a tecnologie nuove*». Precisa Xavier Karcher, uno dei gran capi della [redacted]: «*La vocazione della Citroën è europea. Dobbiamo avere uno stile meno tipico che in passato; tanto Citroën da non [redacted] tentare la nostra vecchia clientela, ma anche tale [redacted] invogliare nuovi automobilisti*».

In [redacted]

In sostanza, è logico supporre che nei prossimi anni vedremo delle Citroën meno Citroën, come già la «BX», disegnata con [redacted] collaborazione di Bertone. Afferma Karcher: «*Lo stile per noi è così importante che mettiamo il nostro Centro Stile in [redacted] altri esterni. Poi, scegliamo le idee ai progetti migliori*». [redacted] occorrono circa cinque anni perché si passi [redacted] prime richieste del marketing al modello pronto per il lancio commerciale.

Il Centro [redacted] [redacted] parte dell'Ufficio Studi, forte di 2.400 dipendenti. In occasione della visita, era stato [redacted] una specie di piccolo museo con otto prototipi del passato, alcuni [redacted] notevole interesse, [redacted] concreti esempi dell'impegno stilistico e tecnico della Citroën. Una [redacted], che è ammirevole per questo tentativo di conciliare le nobili glorie di una grande tradizione nella storia dell'auto con le esigenze — come [redacted] — popolari, dei nostri giorni.

Michele [redacted]

Alla versione già sul mercato se ne affianca un'altra più spartana negli allestimenti e più economica

La nuova Ritmo Diesel L si distingue dalla versione normale per i due fari anteriori e le coppe ruote di nuovo disegno, prive di copri mozzo. A parte gli allestimenti interni, più spartani, la vettura è per il resto del tutto uguale al modello già in c[redacted]mercio. La velocità massima è di 147 km/h, i consumi di 5,5, 7,3 e 7,8 litri per 100 chilometri rispettivamente alle velocità di 90 e 120 km/h e nel percorso urbano. Il prezzo, Iva compresa, è di 1 milione e 100 mila lire inferiore rispetto alla versione «più ricca».

La Ritmo Diesel si spoglia

Rivestimenti in fintapelle [redacted] strumentazione semplificata hanno consentito di ridurre del 10 per cento il p[redacted] - Inalterati motore [redacted] parti meccaniche

Anche per rianimare un [redacted] che segnala nel settore [redacted] [redacted] qualche sintomo di stanchezza, la Fiat ha deciso di affiancare alla ver[redacted] [redacted] esistente della Ri[redacted] a gasolio [redacted] nuovo modello economico che va un po' controcorrente. Mentre quasi tutte le Case cercano solitamente [redacted] catturare nuovi clienti arricchendo le vetture con gadgets vari, la nuova Ritmo Diesel «L» (questa la sigla che la identifica) è stata spogliata di molti particolari non indispensabili negli allestimenti interni e di carrozzeria. Il risultato è un'auto che offre le stesse prestazioni e i consumi [redacted] Ritmo a gasolio «nor[redacted]», [redacted] quale conserva [redacted]terata la parte meccanica, [redacted] che consente un notevole risparmio nel prezzo [redacted] acquisto: 9 milioni e 40 mila lire di listino che diventano 10 milioni e 848 mila lire Iva inclusa. Un po' meno della [redacted] Diesel 5 porte, un po' di più della Uno 3 porte, ma soprattutto circa il 10 per cento di risparmio rispetto alla Ritmo D «più ricca».

La vettura si colloca nella stessa fascia di prezzo [redacted] Talbot Horizon e della Opel Kadett nelle versioni base, ed è più conveniente (di circa un milione) rispetto alla Volkswagen Golf C 5 porte. [redacted] [redacted] lancio sul mercato mira però probabilmente [redacted] catturare anche parte di quei clienti della Uno Diesel che desiderano un'auto un po' più grande ma che non hanno molte disponibilità economiche e quegli automobilisti (e [redacted] parecchi, tra gli [redacted] del gasolio) ai quali importa più [redacted] motore affidabile ed economico [redacted] [redacted] dotazione [redacted] [redacted]sori. Buone clienti saranno anche quelle aziende che hanno necessità di un parco macchine più funzionale che di rappresentanza per gli spostamenti [redacted] loro dipendenti.

Gli interventi sull'allestimento interno e su alcuni particolari della carrozzeria sono bastati da soli a consentire la contrazione del prezzo. Esternamente la Ritmo Diesel L si distingue [redacted] parente più nobile per il frontale a [redacted] fari, le coppe ruota [redacted] nuovo disegno e prive del coprimozzo e la gamma dei colori solo in tinte pastello. Internamente i rivestimenti sono in finta pelle grigia, i tappeti in materiale sintetico (Pvc) e la strumentazione è ridotta quasi all'essenziale. [redacted] cambio [redacted] a quattro marce.

A richiesta, oltre alla quinta marcia, [redacted] [redacted] disponibili numerosi accessori: cinture di sicurezza [redacted] arrotolatore, luci di emergenza, lunotto termico, tergilavalunotto, sedili anteriori registrabili.

Con 85 mila unità vendute in nove mesi, la Ritmo Diesel [redacted] al primo posto nella hit-parade [redacted] italiana [redacted] vetture a [redacted]solio, e ha nettamente distanziato nel suo segmento la Golf (21.000) e la R9 (9500). Kadett e Horizon seguono con quote modeste (5000 e 2000). In classifica generale [redacted] salendo però al primo posto la Uno, che in poco più [redacted] quattro mesi ha raggiunto le 22 mila unità vendute.

Nonostante questi successi, [redacted] quota di mercato delle auto Diesel ha perso due punti rispetto allo scorso anno, passando dal 20 al 18 per cento. Una vettura [redacted] po' spartana, ma decisamente allettante nel prezzo, dovrebbe aiutare ad assorbire meglio i contraccolpi dell'aumento della supertassa, che ha contribuito [redacted] modo sensibile a raffreddare le vendite dell'83.

Vittorio Sabadin

Decine di modelli progettati venti o trenta anni fa continuano ad [redacted] [redacted] clientela affezionata

Le simpatiche vecchiette che resistono al tempo

Il Maggiolino Volkswagen [redacted] in vendita dal '45, la Citroën [redacted] CV [redacted] '48, la Mini dal '59 - Tra le veterane nazionali non tramontano [redacted] 124 spider e l'A112 - Il segreto del successo è spesso un'idea che ha anticipato i tempi

Ritornando con la memoria ad anni neppure troppo lontani la considerazione ci [redacted] suggerita dalla lettura della biografia di Vittorio Valletta nell'appena uscito volume di Piero Bairati. [redacted] [redacted] la misura della velocità, [redacted] dell'accelerazione, con cui cambiano i tempi. E' un concetto fin troppo scontato, ma che nel mondo dell'automobile [redacted] sembra aver assunto contorni addirittura macroscopici come fenomeno industriale, di mercato e di costume.

[redacted] riferiamo in particolare all'incredibile attività delle fabbriche produttrici che, una volta superato [redacted] trauma della prima grande crisi d[redacted] petrolio, hanno cominciato a sfornare a getto continuo nuovi modelli, determinando e, per un inevitabile proces[redacted] di azione-reazione, subendo una competitività [redacted] continuo crescendo. Tutto ciò comporta la necessità di grandi, continui investimenti nei mezzi di produzione e di ricerca, e tecnologie sempre più avanzate che se da un lato sono finalizzate alla riduzione dei tempi [redacted] ciclo lavorativo, dall'altro lasciano margini [redacted] utile molto ridotti.

Eppure, per sollecitare il mercato — dal momento che [redacted] costi e prezzi esiste un sostanziale allineamento fra i grandi produttori, quanto meno in Europa — oggi sembra non esserci altra arma che [redacted] novità, pure quando si deve sostituire [redacted] modello che, in termini pratici, non [redacted] affatto invecchiato. Anche se, di solito, [redacted] nuovi soltanto [redacted] carrozzeria, gli allestimenti interni, [redacted] numero delle versioni, mentre [redacted] [redacted] meccanica rimane immutata, salvo aggiornamenti.

Ma ci [redacted] eccezioni, costituite da qualche modello che resiste bravamente al logorio degli anni, per [redacted] complesso di buone ragioni. Perché «nato bene», con soluzioni tecniche e [redacted] stile molto avanzate; o perché già all'origine aveva una destinazione particolare, specifica, che ha conservato nel tempo piena giustificazione; o perché diventato talmente popolare da non accusare nel tempo preoccupanti flessioni della domanda.

Però non si creda che la continuità nella produzione di uno stesso modello sia sempre gratificante sotto l'aspetto dei benefici economici per l'azienda: le sempre più moderne tecnologie di fabbricazione (e gli stessi concetti progettativi) fanno sì che i tempi e i costi per unità [redacted] prodotto, per ogni [redacted] modello siano [redacted] moneta costante, inferiori, compensando più [redacted] [redacted] largamente l'ammortamento degli investimenti fatti per il tipo precedente.

Ma vediamo le automobili di ieri e dell'altro ieri che sono tuttora sul mercato, con un pubblico [redacted] affezionati che resiste bene alla suggestione [redacted] nuovo. La palma spetta al famoso «Maggiolino» della Volkswagen. [redacted] qualche anno costruito unicamente nello stabilimento messicano di Puebla, ma venduto — sia pure in piccoli volumi — anche in Europa. Il «Maggiolino» era stato progettato negli Anni '30 da Ferdinand Porsche come «auto per il popolo», poi trasformato [redacted] veicolo militare e finalmente entrato in produzione a Wolfsburg alla fine del [redacted]. Ne sono stati [redacted] oltre 20 milioni di esemplari, demolendo così [redacted] record detenuto con circa 15 milioni dalla Ford modello «T» negli anni fra il 1908 e il 1927.

Di [redacted] meno anziana è la Citroën 2 CV, nata nel 1948 e base per parecchi successivi modelli della [redacted] parigina, mentre bisogna saltare al 1959 per trovare un'altra classica vettura, la Mini [redacted] Alec Issigonis, profeta [redacted] [redacted] nuova concezione [redacted] vettura compatta e brillante[redacted] motore trasversale.

Come si vede nella nostra tabellina, in questa élite [redacted] vetture «immortali», e comunque nate prima del 1970, ci sono anche tre italiane: lo spider Eu[redacted] [redacted] Pininfarina, che trae origine dalla Fiat 124 spider, [redacted] berlina 128 [redacted] prodotta in Jugoslavia, e l'Autobianchi A 112 che in un certo senso fa storia a [redacted] perché è ancora attualissi[redacted] con una clientela che quando cambia macchina lo fa con un'altra A 112: un esempio di fedeltà che trova pochi riscontri e spiega i buoni motivi di questa sorprendente continuità.

Ferruccio Bernabò

Non tramontano mai

Marca e modello	Anno lancio	Motore	Cilind. cc	Potenza Cv
VW Maggiolino	1945	post. 4 cil. boxer [1]	1192	34
Citroën 2 CV	1948	ant. 2 cil. boxer [1]	602 [2]	29
Austin Mini	1959	ant. trasv. 4 cilindri	998 [3]	[redacted]
Renault 4	1961	anteriore 4 cilindri	[redacted]	[redacted]
PF Spider Europa [4]	1966	anteriore 4 cilindri	1995	105
Saab 96	1967	anteriore 4 cilindri	1985	[redacted]
Fiat 128	1969	ant. trasv. 4 [redacted]	1116	[redacted]
Autobianchi A 112	1969	ant. trasv. 4 cilindri	903 [5]	42

(1) Raffreddamento [redacted] aria (2) In origine 375 cc (3) In origine 850 cc (4) In origine Fiat [redacted] Spider. [redacted] cc. 90 Cv (5) Oggi anche versioni 965 e 1049 cc.

La nebbia, specie di notte, continua [redacted] essere un grave problema

Ecco [redacted] vedere meglio d'inverno

Indispensabili una buona manutenzione dell'impianto elettrico e proiettori efficienti

Uno dei problemi più seri per chi guida d'inverno [redacted] quello della visibilità nottur[redacted]: la nebbia è un nemico pericoloso. Spesso, poi, è favorito [redacted] proiettori sporchi, che lasciano passare poca luce.

Alla buona manutenzione dell'impianto elettrico (sostituzione delle lampadine ed eventualmente [redacted] parabole che risultassero danneggiate, [redacted] di tutti i collegamenti, fusibili ecc.), è opportuno accompagnare alcuni controlli esterni. Inoltre, particolare attenzione merita il corretto impiego degli «antinebbia», sia i due anteriori che quello singolo posteriore.

In primo luogo la pulizia. [redacted] maltempo i proiettori [redacted] sporcano facilmente: basta uno strofinaccio o una spugna da tenere a portata di mano per «rischiarare» la situazione. [redacted] si viaggia [redacted] [redacted] spruzzi [redacted] fango, bisogna dare almeno una volta al giorno una passata ai vetri dei fari.

L'operazione, naturalmente, non è necessaria se si ha la fortuna di possedere una vettura dotata di tergifari, che si mettono in moto automaticamente quando si accendono i [redacted] e si aziona il tergicristal[redacted]. Si deve solo pensare al rifornimento di liquido per il lavavetro: c'è un'apposita vaschetta che alimenta anche i tergifari.

[redacted] eccoci agli «antinebbia». Come sceglierli, [redacted] [redacted] farli e come usarli? La scelta va fatta in base a criteri di efficienza, garantiti dalle gran[redacted] marche. [redacted] la questione della forma e, idealmente, i migliori fari sono quelli rotondi, ma se esigenze estetiche, e di montaggio [redacted] ne consentono l'impiego, [redacted] può scegliere il tipo rettangolare.

Vediamo quali [redacted] [redacted] [redacted] di montaggio, stabilite dalle norme vigenti. Gli «antinebbia» [redacted] possono essere sistemati a una altezza maggiore di quella dei fari principali, né [redacted] meno di [redacted] [redacted] da terra dell'asse ottico (questa norma è anche dettata dalla esigenza di salvaguardare i proiettori da urti contro ostacoli del terreno).

La [redacted] [redacted] bordi vettu[redacted] [redacted] deve [redacted] superiore ai [redacted] cm e, comunque, la distanza tra i fari [redacted] inferiore ai 60 cm. Gli stessi devono essere uguali e montati simmetricamente rispetto [redacted] centro macchina e la loro accensione avvenire solo insieme con quella degli anabbaglianti. Per tale ragione [redacted] «antineb[redacted] [redacted] opportunamente collegati all'impianto elettrico con un relé per evitare di sovraccaricare l'impianto stesso e naturalmente [redacted] un loro interruttore indipendente (spesso questo interruttore è già predisposto sulla plancia).

Il farello rosso posteriore, infine, deve essere di tipo omologato e avere una spia sul cruscotto che ne segnali l'accensione (può essere collegato agli antinebbia anteriori). Si può montare un solo «occhio», ad altezza compresa tra i 40 ed i 120 cm da terra [redacted] al centro della carrozzeria in modo d[redacted] non creare confusione con la fanaleria di serie.

Gianni Rogliatti

Sistemare i proiettori antinebbia sulla propria vettura non è operazione da prendere alla leggera: esistono precise misure che vanno rispettate, come si vede in questo fotomontaggio

---

Accumula l'energia del motore

In Israele un cambio [redacted] i consumi

NOSTRO SERVIZIO

[redacted] AVIV — Un nuovo metodo computerizzato di trasmissione per automobili è stato ideato da una ditta israeliana, la Timeta, del gruppo Signalor di Holon, e può far risparmiare, si pensa, il 50 per cento del carburante.

Questo sistema, presentato martedì alla stampa dal prof. Arié Lavie, [redacted] del centro ricerche scientifiche del ministero dell'Industria, consiste in un cambio [redacted] velocità idromeccanico controllato da un microelaboratore, e secondo i suoi progettisti può rappresentare una svolta decisiva nelle ricerche per economizzare il carburante nelle automobili piccole e medie.

Il prof. Lavie ha detto che Israele vorrebbe costruire direttamente la trasmissione piuttosto che limitarsi a ricevere percentuali per lo sfruttamento del brevetto dalle grandi industrie automobilistiche.

Sinora è stato speso oltre un milione di dollari per le ricerche e l'elaborazione di questo congegno che dovrebbe esser posto in vendita a un prezzo analogo a quello di un normale [redacted] [redacted] automatico, cioè circa 300 dollari. Un prototipo è [redacted] mostrato ai corrispondenti dei giornali e installato su una normale auto Volkswagen. Nel nuovo cambio di velocità, basato su un'invenzione dell'ing. Samuel Shiber, l'energia è ammassata in un accumulatore ad azoto e petrolio ad alta pressione, sì che quando un'automobile rallenta, frena o [redacted] [redacted] un semaforo, l'energia inutile fornita dal motore viene arrestata e rigenerata e l'auto può utilizzarla più tardi. Il veicolo può procedere col motore spento, usando l'energia accumulata, e il microcomputer rimette automaticamente in moto il propulsore dopo che tutta l'energia accumulata si è esaurita.

g. r.

Da domani all'11 dicembre si svolgerà il Motor Show

[redacted] motori [redacted] Bologna [redacted] auto, [redacted]

Si apre domani a Bologna nel quartiere fieristico il Motor Show. Non [redacted] tratta di un vero [redacted] dell'Auto, quanto di una grande [redacted] internazionale del motorismo, comprendente settori espositivi dedicati a vetture, moto, hi-fi, nautica. Le aziende che vi partecipano sono oltre novecento.

La mostra, secondo un collaudato programma, è arricchita da una ampia serie di manifestazioni collaterali di vario tipo. Ad esempio, un'asta [redacted] auto e moto d'epoca battuta dalla lon[redacted] Christie's (i lotti sono una settantina, tra cui una De Dion Bouton del 1899), un festival degli stuntmen (con camion, trattori e veicoli speciali), gare di cross, kart, trial, modellismo, fuoristrada. E, ancora, incontri, convegni, premiazioni [redacted] piscina coperta di [redacted] mq per realizzare slide tra [redacted]sti.

Il Motor Show (nei giorni feriali apertura dalle [redacted] alle 20, festivi e prefestivi dalle 9 alle 20) si presenta come una variopin[redacted] kermesse. Quasi una fiera del motore, che durerà [redacted] all'11 dicembre.

Seat libera per la «Ronda»

La corte arbitrale della Camera di commercio internazionale di Parigi ha dato ragione alla Seat nella vertenza [redacted] la Fiat: la «Ronda» è una vettura ristilizzata dalla Seat in modo sufficientemente distintivo per poter essere direttamente esportata dalla società iberica attraverso la propria rete commerciale, senza limitazioni. La Seat [redacted] finora esportato sul mercato europeo 30 mila «Ronda», [redacted] cui 2300 in Italia.

La Chrysler va in Corea

[redacted] Chrysler avrebbe in progetto la costruzione in Corea del Sud di un impianto e la creazione [redacted] [redacted] società mista per la produzione di componenti.

La società americana starebbe anche esaminando le possibilità di giungere in futuro al[redacted] produzione di automobili nel Paese asiatico. Lo staff della casa di Detroit ha compiuto un viaggio a Seul subito dopo la visita del presidente Reagan.

Gli olii della Cee

La commissione Cee intende avviare procedure per infrazione alle norme sulla tutela della concorrenza contro le Case automobilistiche che minacciano di non onorare la propria garanzia sui veicoli per i quali gli utenti usano olio di marca diversa, anche se di caratteristiche simili, da quelli raccomandati dai fabbricanti.

● GERMANIA OK — Il mercato va bene in Germania: immatricolazioni e produzione sono in aumento. Nei primi dieci mesi dell'anno le prime sono cresciute [redacted] 11,1% (2 milioni 118 mila unità contro 1 milione 878 mila dell'82), le seconde del 17%, raggiungendo il livello di tre milioni 220 mila unità.

● GIUGIARO PREMIATO — Per il design della Fiat «Uno» e della Lancia «Prisma», la rivista francese «L'Automobile» ha assegnato allo stilista torinese Giorgetto Giugiaro il «Trofeo l'Automobile Magazine 1983».

VOLVO, la grande protagonista.
DIESEL·BENZINA·TURBO

Una personalità esclusiva, [redacted] posti e 1,20 m³ di bagagliaio contenuti nell'eleganza e nelle dimensioni [redacted] della berlina VOLVO. Altrettanta maneggevolezza, a qualsiasi condizione [redacted] carico, altrettanta «Sicurezza Dinamica», e tutti i vantaggi tipici della Qualità VOLVO. Questo ti offre, per il lavoro e per il tempo libero, la VOLVO Station Wagon — automatica o manuale — [redacted] sua gamma di versioni Diesel, Benzina, Turbo.
Tutte le VOLVO usufruiscono per tre anni [redacted] servizio di assistenza [redacted] [redacted] su 24 «VOLVO TELE SOS» realizzato in collaborazione con europ assistance

VOLVO
Qualità e Sicurezza

VOLVO sceglie TOTAL

Alessandria SA.GI.CAR [redacted] S. [redacted]gliano - Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770/446687 • Aosta SVAUTO [redacted] - Via Chambery, 60 - Tel. 42397 • Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggi[redacted] - Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377 • Cuneo VA.R. s.r.l. - C.so A. de Gasperi 21/23 - Tel. 55466 - [redacted] • Alba (Cuneo) F.LLI VEGLIO s.n.c. - Via Rossini, [redacted] - Tel. 49781 - Piazza Cristo Re, 16 • Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. - Via Savigliano-Ruata Eandi, [redacted] - Tel. [redacted] • Novara TOTAUTO s.r.l. - Viale Roma, 34 - Tel. 453900
Borgomanero (Novara) FONTANA [redacted] - Via Novara, 95 - Tel. 81944-845088 • Torino ZUAN-CAR s.r.l. - C.so Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324/533415/535382/ - Moncalieri - Corso Savona, 17 - Tel. 641645 • Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. - Via Caboto, 35 - Tel. 595555 • Ivrea (Torino) SVAUTO ALL [redacted] s.a.s. - Stradale Torino, 169 - Tel. 422264/424105 • Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis - C.so Europa, 6 - Tel. 29850 • Caresanablot (Vercelli) BRICCO & C. s.r.l. - Via Vercelli, 39 - Tel. 63787

Il grafico [redacted] popolazione da [redacted] anni punta inesorabilmente verso il basso

E altri 11.000 [redacted]

La fuga nel primo semestre di quest'anno - La nostra città nell'85 avrà un milione di abitanti, come 23 [redacted] fa - Mese record, marzo: 83 persone in media al giorno di meno - Ma dove vanno? - Solo 2500 al Sud, gli altri si [redacted] trasferiti nella prima cintura (Collegno e Grugliasco) - Perché? Difficoltà [redacted] una casa a Torino ma anche desiderio [redacted] verde

[redacted] città si spopola, i grafici dell'anagrafe continuano a puntare in basso dal 1975, anno in cui è cominciata la crisi demografica. [redacted] primo semestre dell'83, però, la «scivolata» [redacted] è fatta più veloce: undicimila persone in meno. Se la tendenza non si invertirà presto (e non c'è alcun segnale [redacted] questo senso), Torino a Capodanno dell'85 sarà [redacted] livelli del '60: un [redacted] di abitanti, come 23 anni fa.

Il raffronto tra le [redacted] fornite dall'ufficio Statistica [redacted] eloquente: nel primo semestre dell'81, la città aveva perso 7 mila abitanti; nello stesso periodo dell'82, il calo [redacted] stato più sensibile: 9450 abitanti. Quest'anno la tendenza [redacted] ancora [redacted]. La popolazione residente, che è già [redacted] ai livelli del '62, diminuirà probabilmente [redacted] 25 mila [redacted] (in tutto [redacted] il calo era [redacted] di 21.560 [redacted] nell'81 di 17.149).

Il mese-record è stato marzo e l'anagrafe si è sobbarcata un discreto superlavoro [redacted] registrare eventi lieti e tristi in quantità superiore [redacted] media: 916 nascite, contro le [redacted] di febbraio; 1258 morti contro le 1048 [redacted] mese precedente; 1879 immigrazioni contro 1578. Ma, soprattutto, 4124 emigrazioni contro [redacted]. La somma delle quattro componenti ha dato un cospicuo «saldo passivo»: in [redacted] Torino ha perso 83 persone in media al giorno.

In totale, sono state 2587, soltanto [redacted] in meno di quante [redacted] perse nei 12 mesi [redacted] '73.

[redacted] immutata la proporzione fra immigrati ed emigrati: pochi vengono a stabilirsi in città: 9831 in sei mesi, circa la metà di quanti l'hanno lasciata. Dal [redacted] sono giunte appena 2 mila persone, probabilmente gli statali destinati a Torino dai ministeri. Lo stesso rapporto vale per quanti se ne sono andati: soltanto 2777 hanno scelto il Meridione, con una netta preferenza (oltre [redacted] per Sicilia e Puglia. Viene ancora confermata la tendenza in atto da tempo: il movimento migratorio si svolge [redacted] prevalenza nell'ambito della regione.

Il Treno del Sud è ormai un treno delle vacanze: il fenomeno di massa più evidente è il pendolarismo. [redacted] penuria di case e le difficoltà di vivere in una grande città spingono le famiglie nella prima cintura, dove [redacted] sei mesi hanno eletto la loro residenza 8 mila persone. Collegno, [redacted] 1628, e Grugliasco, con 1053, hanno accolto tanti emigrati come tutta l'Italia meridionale.

Ma le statistiche riservano ancora una sorpresa: sfatano in parte il mito dell'emigrante-operaio, per avvalorare una «fuga dal cemento» favorita da [redacted] condizioni economiche. Se [redacted] analizzano le professioni e i mestieri [redacted] quanti hanno lasciato Torino negli [redacted] 6 mesi, si scopre che [redacted] grossa parte [redacted] persone) è costituita [redacted] imprenditori, liberi professionisti, dirigenti e impiegati, mentre gli operai [redacted] soltanto 4 mila, le casalinghe 2600, i pensionati 850.

Bruno Gianotti

Ma il [redacted] a preferire la [redacted]

Giovane, colto, benestante; diploma [redacted] scuola [redacted] sposato con [redacted]; residenza in centro e nei quartieri più vecchi. Questo l'«identikit» del torinese che [redacted] la città per stabilirsi quasi [redacted] nella prima cintura. I dati elaborati dall'Ufficio Statistica permettono di apprezzare le diversità tra quartiere e quartiere e tra fascia e fascia di cittadini.

La Crocetta, ad esempio, piace ai laureati: in sei mesi, da gennaio a giugno, il quartiere ha registrato 91 arrivi, la più alta percentuale fra le 23 circoscrizioni. Anche la città, sotto questa voce particolare, ha visto [redacted] pochi [redacted] attivi»: 481 partenze, [redacted] arrivi, quindi 210 «dottori» [redacted] più. Un salto culturale? [redacted] dei concorsi statali? Sembra probabile [redacted] prima ipotesi, [redacted] l'indice di gradimento: dopo la Crocetta viene il Centro, quindi San Salvario-Valentino, Cavoretto- Borgo Po e Cenisia-Cit Turin, quattro quartieri dove il costo dell'abitazione è decisamente alto per uno statale.

Il calo è invece sensibile tra i livelli di studio più bassi. Il bilancio alla voce «diplomati» è in leggera perdita (361 unità): 2300 hanno [redacted] la residenza in città, 2661 l'hanno lasciata. Stessa tendenza fra i diplomati alle medie inferiori: lo scarto [redacted] partenze ed arrivi è di duemila [redacted] entrambi i casi le maggiori preferenze sono state per il Centro, il quartiere più «trafficato», con un continuo ricambio.

Scendendo ancora alle licenze elementari e alle [redacted] senza alcun titolo di [redacted] (bambini sopra i 10 anni), si trovano le cifre più alte: in sei mesi una perdita [redacted] 4680 unità, con le punte più alte non solo nel Centro e nei quartieri più popolari come Lingotto, Mirafiori Nord e Barriera di Milano, ma anche in zone come San Salvario-Valentino e Santa Rita. Nessun quartiere negli ultimi 6 mesi ha aumentato la popolazione: si va da una perdita massima di 835 abitanti (Pozzo Strada) al minimo di Cavoretto-Borgo Po (66).

Tra le fasce d'età la più colpita è quella che comprende [redacted] fra i [redacted] ed i 34 anni: in sei mesi [redacted] perse oltre duemila rappresentanti. [redacted] anche le fasce adiacenti (18-24 e 35-44 anni) sono scese di oltre mille unità. E tutto fa pensare che siano intere famiglie, con parecchi bambini in tenera età, a lasciare Torino: l'anagrafe, da gennaio a giugno, ha registrato l'arrivo di 780 bambini [redacted] sotto dei 5 anni, ma nello stesso periodo ha cancellato la residenza di altri 1[redacted].

Il Circolo Inps

Il Circolo Inps di Torino ha ricordato il 1° Centenario della nascita [redacted] Gozzano [redacted] un concorso nazionale di poesia. I premiati: Luciano La Ferrara (Forlì), Carlo Cerasoli (Siena), Giovanna Manzoni (Rovigo). Segnalati Ronzi Pozzi, Calamai, Sani, Orsci e Tosi. [redacted] stati anche premiati i vincitori del XIII Festival internazionale biennale della fotografia: Betti, Di Mezza e Varaldi, ex aequo, per la sezione bianco e nero; Evangelisti, La Ferrara, Vigna, Schaffer Willy (colore su carta);

Ritorna la polemica sulle due ville acquistate [redacted] Provincia nel '72

Tanti buoni propositi sulla carta E frattanto il Mainero invecchia

I grandi edifici sono male utilizzati, nei muri si aprono crepe, la ruggine investe cucine e lavanderie, si moltiplicano i topi - Mentre [redacted] tempo passa, gli assessori [redacted] scambiano [redacted]

L'agonia del Mainero, ovvero seconda puntata di una storia di sprechi del patrimonio della [redacted]. La prima l'[redacted] scritta il 29 settembre '81. In breve: due ville, in strada [redacted] Mainero, acquistate dall'amministrazione provinciale [redacted] '72 per [redacted] un istituto pilota per handicappati [redacted] la [redacted] iniziale, [redacted] quelli spesi per la ristrutturazione) stavano morendo (una era addirittura minacciata da una frana), inutilizzate da tre anni, sottoposte all'azione demolitrice del tempo e dell'incuria. Ne [redacted] un polemico dibattito: c'erano state proposte per un nuovo impiego, offerte di acquisto da parte di privati (peraltro respinte), impegni dell'allora assessore [redacted] patrimonio, Ardito (pci), per impedire un ulteriore spreco dei locali.

La villa [redacted] Mainero, patrimonio inutilizzato da 4 anni, che tempo e incuria stanno demolendo

N[redacted] primavera dell'83 una delle due ville, quella in condizioni migliori, era stata data alla Regione per farne un centro per ex ospiti degli ospedali psichiatrici: festa, conferenze stampa piena di buoni propositi, promessa del [redacted] assessore al patrimonio (il pci Grotto) che [redacted] presto anche [redacted] seconda villa, il cui degrado aumentava a vista d'occhio.

Sono passati molti mesi e la situazione [redacted] è mutata. L'utilizzazione [redacted] villa data alla Regione (valore approssimativo, un miliardo) è limitata a 40-50 giorni all'anno. Per l'altra (che vale oltre due miliardi) le condizioni [redacted] peggiorate. I muri [redacted] stanno [redacted] sempre più, [redacted] ruggine impera, le grondaie sembrano col[redacted] e, quel che appare più grave, il movimento franoso non si è fermato. Nella crepa che divide in due il fabbricato passa ormai una mano. La lavanderia e le cucine sono preda della ruggine, i topi sono diventati padroni [redacted] sotterranei, mettendo in fuga anche due gatti volontersosi procurati dall'unico abitante della villa, u[redacted] dell'amministrazione provinciale, che per anni ha anche fatto il custode, sistemato con moglie e figlio in un alloggetto ricavato nel garage, [redacted] un impianto di riscaldamento di fortuna.

Dal [redacted] ottobre, la Provincia gli ha chiesto di pagare l'affitto (a equo canone) più gli arretrati dal 1980, da quando cioè non è più «custode» ufficialmente, pur avendo continuato a farlo in pratica: o così o andarsene (con la penuria d'alloggi [redacted] c'è scelta). E adesso, su questa storia, si inserisce un'ennesima lite epistolare tra [redacted] provinciali. Grotto (patrimonio), in una lettera ai colleghi di giunta, ricordando loro le «responsabilità» nei riguardi [redacted] proprietà della Provincia, afferma che bisogna «avviare gli studi sulle lesioni dell'edificio», definire il valore [redacted] e probabile utilizzo dell'immobile.

Ma Todros (edilizia) ribatte, in un'altra lettera: gli studi ci sono già, occorre soltanto decidere [redacted] intervenire o meno, le destinazioni dovevano [redacted] re decise da oltre un anno. Non basta: per la parte del Mainero utilizzata [redacted] Regione, non c'è ancora un atto [redacted] della giunta. E così, fra i due litiganti (assessori), il patrimonio (della Provincia, cioè di tutti)...gode. Di un ulteriore degrado, ovviamente.

Gianni Bisio

Scandalo Cto

Confronto prof. [redacted]

Il prof. [redacted] Angela, 54 anni, finito in carcere martedì scorso su ordine di cattura del sostituto procuratore Rinaudo, è [redacted] posto [redacted] arresti domiciliari dopo il confronto, avvenuto ieri mattina nella caserma dei [redacted] Valfrè, con la dottoressa che il direttore del laboratorio analisi del Cto avrebbe minacciato perché raccontasse una [redacted] rità [redacted] sul suo conto.

Nulla è trapelato sull'incontro, così come [redacted] si sa [redacted] lungo interrogatorio cui il prof. Angela è stato sottoposto in mattinata e nel pomeriggio. Il responsabile del laboratorio analisi, com'è noto, ha anche ricevuto comunicazione giudiziaria per peculato.

A spingere il magistrato a [redacted] gli arresti domiciliari devono aver pesato non poco [redacted] precarie condizioni di salute [redacted] detenuto che, [redacted] soffre di disturbi cardiaci.

A Collegno, intanto, sulla bufera che ha colpito l'Usl 24, ha preso posizione il [redacted] assembleare della dc che [redacted] cusa di «incapacità di guida politica e di governo» i vertici dell'Unità sanitaria.

I democristiani chiedono le dimissioni [redacted] presidente del Comitato di gestione, Sammartano, del suo vice Bolzoni, e del sovrintendente degli ospedali psichiatrici, Pirella, [redacted] di essere i «maggiori responsabili del dissesto politico e tecnico-amministrativo degli ospedali».

Elegante casa squillo scoperta dopo pazienti indagini [redacted] Buoncostume [redacted] via Lagrange

[redacted] polizia [redacted] nell'istituto di [redacted] belle massaggiatrici

Sono le contitolari [redacted] centro «Norell» (saune e bagni rilassanti, [redacted] anche — a richiesta — attenzioni e cure speciali) reclamizzato [redacted] tv private - Due ragazze pendolari da Bussoleno e Ciriè - Dieci minuti, [redacted] mila lire

«Vorrei sottopormi ad un [redacted], è possibile?». Per qualche attimo, la cassiera dell'Istituto Norell, centro [redacted] estetica, sauna finlandese, dotato di solarium, ha tentennato. Ma quando il cliente ha detto: «Non ho tempo da perdere, che cosa fa, non ha una ragazza disponibile?», la donna ha sorriso [redacted] «Sono 150 mila lire [redacted] me, 50 mila per la massaggiatrice». [redacted] quel punto, il brigadiere Lo Quercio della Buoncostume si è fatto riconoscere facendo entrare il commissario Pellegrino e gli altri agenti. E' finita così, con la chiusura del centro e l'arresto delle quattro contitolari, [redacted] doppia attività dell'Istituto [redacted] via Lagrange 20: salone di bellezza, che faceva pubblicità su un paio di televisioni private, pronto a trasformarsi in casa squillo a richiesta dei facoltosi clienti.

Imprenditori, commercianti, avvocati, solo per citare i mestieri dei tre uomini trovati mercoledì [redacted] in compagnia delle tre colleghe della cassiera smascherata dal brigadiere di polizia. La tariffa per i massaggi particolari era fissata [redacted] cassa, 200 mila lire in tutto per [redacted] minuti. [redacted] slitta[mento] di orario veniva conteggiato alla fine.

[redacted] Secco, la cassiera, Antonella Fiorenna Bollea e Marina Rossero, sono [redacted] arrestate

Sono state arrestate: Nori e Anna Maria Secco, [redacted] e 33 anni, [redacted] prima domiciliata presso il centro di via Lagrange 20, la seconda in via Breglio 111; Marina Rossero, 24 anni, di Bussoleno; Antonella Fioranna Bollea, 21 anni, località Vastalla 25, Ciriè.

Il doppio lavoro, autentiche saune e bagni rilassanti per uomini e donne bisognosi di ritemprare il fisico, massaggi particolari per clienti dal portafoglio capiente, era eseguito sempre con grande professionismo. Sia la cassiera, Nori Secco, che le sue colleghe vestivano camici bianchi, gli ambienti erano assai accoglienti: moquette sul pavimento e pareti, pulizia, sfoggio di apparecchiature e comodi lettini.

Un'attività che Nori [redacted] [redacted] più anziana del gruppo (l'unica già conosciuta alla Buoncostume) aveva consolidato [redacted] oltre due [redacted] fa: spot pubblicitari sulle tv locali avevano richiamato decine [redacted] clienti, donne e uomini. Fino al [redacted] scorso, nell'istituto lavoravano con la Secco [redacted] ragazze. L'ambiguità del «centro» [redacted] era sfuggita a qualche cliente: c'erano anche stati un paio [redacted] esposti [redacted] Procura.

La Secco [redacted] subodorato la [redacted] ha licenziato le ragazze per [redacted] e sfruttamento della prostituzione. Con la sorella, la Rossero e la Bollea ha [redacted] creato [redacted] società in nome collettivo. Pensavano di potere sfuggire ai rigori della legge. Invece il commissario Pellegrino ha potuto arrestarle per istituzione di casa di prostituzione e per aver adibito un esercizio pubblico a luogo [redacted] meretricio (art. 3 legge Merlin). «La Rossero e la Bollea — commentano in questura — facevano le pendolari, venivano ogni giorno a [redacted] in via Lagrange da Bussoleno e [redacted]. La prima aveva detto ai genitori di frequentare uno studio di architetto, la seconda di fare l'estetista».

L'indagine è stata particolarmente difficile, anche perché nel palazzo di via Lagrange 20 (sei scale), sorgono parecchi uffici pubblici, negozi, magazzini. La polizia ha dovuto mandare a monte parecchi appostamenti, fino all'altra sera. La portinaia è apparsa sorpresa: «Un centro equi[redacted]. Ma se ci andava anche un'anziana signora di un palazzo qui vicino...».

Franco Badolato

Brutta sorpresa [redacted] spaccio della «Morelli [redacted] Popolo»

L'artigliere [redacted] pagando [redacted]

Arrestati il militare, la sorella, il fidanzato e un minorenne - Per ogni banconota spacciata, [redacted] mila lire di premio - Chi le stampava?

Un soldato spacciava banconote in caserma: è stato arrestato. Le manette sono scattate anche per la sorella e per l'amico di lei, che gli fornivano i [redacted] falsi; un commilitone, non ancora maggiorenne, è stato denunciato alla procura per i minori.

In carcere sono finiti Antonio Schiavone, la sorella Antonietta, Pietro Garabello fidanzato sul genere della ragazza: dei quattro i carabinieri del nucleo operativo [redacted] Compagnia S.Carlo non forniscono ovviamente le generalità. L'operazione è scattata alcuni giorni fa, quando allo spaccio della caserma di artiglieria «Morelli di Popolo», [redacted] Unione Sovietica, ci si è accorti che alla cassa qualcuno pagava le consumazioni con banconote da [redacted] mila stampate illegalmente.

Breve appostamento ed è stato proprio il più giovane del quartetto, un caporale volontario, poco più che diciassettenne, a presentare la banconota contraffatta: è stato fermato. Da da lui gli inquirenti [redacted] risaliti allo Schiavone che [redacted] tasca [redacted] un'altra banconota falsa. L'appostamento è continuato in via Bussoleno, dove abita la sorella dello Schiavone: l'hanno arrestata mentre arrivava da St. Vincent accompagnata dal Garabello. [redacted] erano in possesso di banconote [redacted] e quelle spe[redacted] all'interno della caserma.

Le indagini hanno permesso di accertare che il soldato si serviva di ignari compagni, ai quali poi dava diecimila lire per ogni banconota spacciata, mentre 12.500 [redacted] il compenso per la sorella.

Dov'è la stamperia clandestina? Le banconote sono opera di abili tipografi: soltanto una leggera sfasatura nella sovrapposizione dei colori ha permesso di accertare il falso. Né la Schiavone, né il fratello, né, tantomeno il Garabello, che ha negato anche l'evidenza, hanno fornito qualche indicazione in proposito.

Antonio Schiavone tra una settimana sarebbe stato congedato.

Forse conosceva i suoi assassini

Si scava nella vita di Mario Palmisciano per scoprire chi lo ha ucciso. Disoccupato da un anno (si era licenziato dalla Fiat dopo un periodo di cassa integrazione), avrebbe allacciato i contatti con il [redacted] do della mala: qualcuno [redacted] che [redacted] «entrato nel giro [redacted] ladri d'auto» e che ultima[redacted] «bazzicava» anche [redacted] quelli che ricettano gioielli e preziosi».

Per avere notizie in più, ieri gli agenti della Mobile hanno compiuto una nuova retata in via Barbaroux. Una cinquantina di persone sono state accompagnate in questura, interrogate: ricettatori, contrabbandieri, «trafficanti», ma pare che nessuno lo conoscesse. Le indagini devono [redacted] che verificare se ci sono collegamenti tra la morte del Palmisciano e gli altri due delitti compiuti in questi ultimi dieci giorni.

Un elemento è ormai certo: Mariano Palmisciano è stato preso in casa da persone che doveva conoscere. Lo hanno invitato ad uscire. E lui, probabilmente già a letto, si è vestito frettolosamente, li ha seguiti tranquillo, sulla [redacted] «128». L'auto ha fatto pochi isolati, [redacted] una brusca frenata: è stato gettato a terra a ridosso del muro di cinta dell'Italgas. Tre colpi di pistola lo hanno ucciso.

[redacted] donna di 42 [redacted], Margherita Novara ved. Barberis, nata a Caselle ma residente a Borgaro in via Torino 34, si è uccisa ieri mattina verso le 10,30 sparandosi un colpo di rivoltella nel garage della propria abitazione, dov'è stata scoperta poco dopo da un parente.

Fervono i lavori nelle scuole-cantieri

Una [redacted] degli istituti dove sono in corso, o stanno per cominciare, gli adeguamenti [redacted] misure [redacted] sicurezza - Dalle scale antincendio ai «maniglioni antipanico» alle porte [redacted]

I vigili del fuoco [redacted] stati chiamati nei giorni [redacted] all'Avogadro da un docente che segnalava [redacted] situazione «anormale e pericolosa» nell'aula magna, dove [redacted] riunito il collegio [redacted] docenti. I vigili hanno constatato che nel locale, dotato di tre uscite e predisposto per 300 posti, erano presenti 118 [redacted]. Falso allarme, dunque, [redacted] che [redacted] la [redacted] della [redacted] creavano la sciagura del cinema Statuto.

Da allora il problema [redacted] sicurezza ha [redacted] in crisi [redacted] scuola, anche perché [redacted] esisteva una normativa specifica. Una commissione composta da vigili del fuoco e da tecnici di Comune e Provincia (proprietari o comunque responsabili degli edifici scolastici) ha dovuto stilare una mappa con 14 punti da rispettare che riguardano uscite, scale di sicurezza, protezi[redacted] per i laboratori e concentra[redacted] massima di persone.

E' stato poi fatto un accertamento dei lavori da realizzare immediatamente, che riguardano quasi tutti gli istituti superiori che fanno capo alla Provincia (64 su 70) cioè quelli tecnici industriali che hanno laboratori e officine, i licei scientifici e commerciali dove si fanno esperimenti di chimica e fisica.

La situazione più drammatica è al Casale, che ha bloccato i laboratori perché troppo pericolosi. I lavori di ristrutturazione stanno per cominciare (spesa 300 milioni) e saranno finiti a Natale. Lo scientifico Segrè [redacted] chiuso i laboratori di chimica, fisica e quello linguistico; la palestra femminile funziona (nonostante sia stata aperta una porta supplementare) soltanto per piccoli gruppi.

Nelle altre scuole sono state adottate misure transitorie per non fermare l'attività didattica, in attesa dei lavori già approvati e che cominceranno entro il mese. Ad esempio al Volta e al Leonardo da Vinci sono stati piazzati i segnalatori per le fughe di gas e le dispersioni elettriche.

Al Leonardo da Vinci, però, [redacted] il problema della chiave dei locali caldaie: lo stabile appartiene ad un privato e l'amministrazione rifiuta di consegnarla alla presidenza, che [redacted] invece averla [redacted] norma. Il Quarrelle ha temporaneamente sistemato le bombole di gas, indispensabili per i laboratori, all'esterno dell'edificio. Il Baldracco è trasformato in un cantiere.

Dove saranno fatti i lavori di [redacted]? Ecco una mappa. E' necessario proteggere 14 [redacted] di misurazione [redacted] gas, compresi i contatori; bisogna costruire 5 box protetti per il deposito delle bombole; [redacted] da cambiare [redacted] metri di tubatura esterna e 1000 di tubatura interna che porta il gas ai laboratori.

Ancora: si devono piazzare 140 impianti di segnalazione di fuga del gas, 140 «interruttori» che interrompono la tensione quando esistono dispersioni elettriche negli impianti. Infine occorrono 140 serramenti antincendio, con relativa sistemazione degli ingressi ai laboratori e alle officine.

Il costo previsto per l'operazione è di 1 miliardo [redacted] milioni, di cui 300 milioni per i licei scientifici e gli istituti tecnici commerciali.

Altri 2 miliardi circa sono necessari per la «normalizzazione delle vie di fuga». E cioè 366 pareti tagliafuoco per proteggere i vani scala; 300 porte di sicurezza che si aprono verso l'esterno dotate di «maniglioni antipanico»; 305 sensori che segnalano la presenza di fumo e di surriscaldamento [redacted] ambienti.

Maria Valabrega

Per l'Unicef

Serata in onore dell'Unicef (Fondo [redacted] nazioni unite per l'infanzia), ieri sera, al Centro incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti. Nel corso della manifestazione, organizzata dal comitato piemontese dell'associazione internazionale, sono stati presentati i progetti attuali nell'anno e i programmi per il futuro.

Il direttore della sede regionale Rai, Emilio Pozzi, è stato premiato per l'opera svolta dalla televisione a favore delle iniziative dell'Unicef. Sono stati presentati l'agenda ecologica «Comitato medici per lo sviluppo» e l'annuario Unicef, alla sua prima edizione. La pubblicazione, realizzata da Gloria Maggioni, ha come scopo quello di far conoscere le condizioni [redacted] dell'Unicef nel mondo.

Specchio dei tempi

Come è difficile raggiungere Pescarito - Su [redacted] ruote oltre i [redacted] - Perché a Volvera si beve un po' di [redacted] - Pensioni, il maggior nemico della ripresa? - La disoccupazione si misura con [redacted] code [redacted] uffici collocamento

Un gruppo [redacted] lettori ci scrive:

«Vorremmo segnalare la grave situazione logistica in cui vengono a trovarsi molti lavoratori che, prestando opera all'Autoporto Pescarito [redacted] di San Mauro, [redacted] possono usufruire di adeguati collegamenti pubblici con Torino.

«L'Autoporto Pescarito è [redacted] centro industriale in continua espansione. Da quando ha avuto inizio il suo sviluppo, intorno al 1977-78, si parla [redacted] istituire un servizio di mezzi pubblici.

«Oggi sono circa 1000 i lavoratori che devono raggiungere [redacted] mattina l'Autoporto [redacted] e pensiamo, pertanto, che tale cifra giustifichi l'istituzione di mezzi pubblici».

Seguono 400 firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Dalla lettura dell'articolo comparso su La Stampa *del 2 novembre intitolato "Un successo i chiodi lungo le corsie", si arguisce un profondo compiacimento dell'Amministrazione Comunale [redacted] del Consorzio Trasporti Torinesi circa l'efficacia dei cosiddetti chiodi spartitraffico. Pur non volendo entrare [redacted] polemica sull'effettivo diritto dei mezzi che usufruiscono di questo spazio di carreggiata (i taxi di "pubblico" hanno solo la denominazione), sorge da parte nostra un dubbio: forse i motociclisti e i ciclisti non hanno alcun diritto a far parte di questo pubblico?*

«Curioso invero, in un Comune che a striscioni spiegati annuncia "A scuola, al lavoro, [redacted] giro si va su due ruote", che noleggia biciclette (iniziativa meritoria) ai cittadini. Argomento a favore [redacted] sostenitori dei "chiodi" potrebbe essere che questi ultimi delimitano una zona ove la circolazione dovrebbe essere interdetta, ma questi signori [redacted] hanno mai avuto la necessità [redacted] evitare un veicolo od un ostacolo che, improvvisamente e senza alcuna colpa da parte [redacted] chi viaggia tranquillamente, può pararsi davanti ad un malcapitato? Se questi è un "due ruotista", è vero, ora gli si lascia un'alternativa: o evitare l'impatto o scarlare sui famosi "chiodi" e ritrovarsi, come per incanto, a terra!».

Seguono 21 firme

L'assessore ai lavori pubblici di Volvera ci scrive:

«Rispondo alla lettera del 4 novembre dichiarando che l'acquedotto comunale manifesta da qualche tempo una serie [redacted] inconvenienti derivanti dalla presenza [redacted] sabbie estremamente fini in sospensione, la cui concentrazione assume, in determinate situazioni, valori percepibili. Tali inconvenienti si manifestano prevalentemente in seguito ad interruzioni di energia elettrica alla stazione [redacted] pompaggio; la successiva rapida attivazione delle pompe provoca turbolenze [redacted] conseguente immissione nelle condotte di [redacted] finissime che riescono a superare i [redacted] filtri.

«Per fronteggiare richieste eccezionali che si verificano nei mesi estivi, viene a[redacted] una [redacted] pompa che entra [redacted] funzione nei momenti "critici": l'entrata in funzione di questa pompa provoca gli stessi inconvenienti sopra menzionati che vengono percepiti dagli utenti anche a causa [redacted] fatto che il nostro acquedotto dispone di una elevata pressione che consente l'uso diretto dell'acqua anche [redacted] piani superiori senza l'inserimento di "vasche di compensazione" e di autoclavi.

«Se poco si può fare per fronteggiare [redacted] conseguenze dell'interruzione dell'energia elettrica, per eliminare le conseguenze di prelievi eccessivi potrebbero essere adottate misure tendenti ad eliminare ogni sorta di consumo di acqua per usi non esclusivamente domestici nei periodi [redacted] maggior siccità; ritengo superfluo segnalare che tali provvedimenti vengono sistematicamente adottati da tutte le Amministrazioni comunali della nostra Usl; non abbiamo ritenuto opportuno l'adozione [redacted] tale provvedimento confidando nel senso di autoregolamentazione degli utenti».

Benito Sciarappa

Il segretario provinciale del Partito dei Pensionati [redacted] scrive:

«Consona allo stile adottato dall'attuale legislazione governativa che probabilmente [redacted] nelle pensioni il peggior nemico [redacted] ripresa economica italiana, viene ora ad aggiungersi nell'ambito della riforma previdenziale una proposta di legge che consentirebbe solo alle vedove invalide o con figli a carico (sempre che il loro reddito [redacted] superi il limite [redacted] verrà determinato) di percepire la pensione [redacted] reversibilità.

«Questa proposta viene [redacted] per creare un "allineamento" con i vari [redacted] pensionistici vigenti in Europa, ma, soprattutto, per far sì che lo Stato riduca, anche se con metodi decisamente impopolari, le proprie spese. Ma poiché di leggi impopolari, in materia di pensioni recentemente [redacted] state varate diverse, forse anche questa otterrà un congruo consenso da parte dei nostri governanti, anche se la proposta non fa menzione di limiti d'età oltre i quali la vedova dovrebbe [redacted] ogni caso percepire la pensione di reversibilità (pur se [redacted] invalida e senza neppure un figlio a carico), semplicemente per il "deplorevole" fatto di essere divenuta una anziana».

Ferruccio Bertolotto

Una lettrice ci scrive:

«Ho sotto gli occhi gli avvisi [redacted] quattro giornali [redacted] grandi città, Roma, Torino, Milano e Genova (edizioni della domenica).

«Il totale delle domande [redacted] lavoro è di 34 richieste. Ben poco sta in confronto al numero [redacted] offerte di lavoro ed impiego, ma, soprattutto, in relazione alla popolazione delle città stesse. Come mai?».

Catarina Rosso

Decisa dal Consiglio dopo [redacted] dibattito su Collegno e Cto

Parte l'inchiesta regionale sugli scandali della sanità

Sollecitata dalla dc e dagli altri partiti d'opposizione, [redacted] accolta dalla giunta - Chi ha speculato sui ricoverati [redacted] manicomio? - Bajardi: [redacted] problema Torino presto risolto

La vicenda giudiziarie di queste ultime settimane che hanno coinvolto l'Usl 24 di Collegno-Grugliasco e la 1-23 di Torino hanno convinto il Consiglio regionale della necessità di un'indagine approfondita. *«E' da due anni che chiediamo una commissione d'inchiesta, è venuto il momento di costituirla»* ha detto la dc Bergoglio e tutti hanno concordato, anche se sul nome ci sono [redacted] discussioni e il suo compito sarà non un'inchiesta [redacted] un'*«indagine conoscitiva»*.

L'assessore Bajardi, chiamato in causa da interpellanze dc, pci e pdup ha ripetuto le cose già note su Collegno dando qualche elemento in più sui due concorsi interni del Cto: 7 posti di aiuto e 8 per «applicato» indetti dal decaduto [redacted]glio di amministrazione e per i quali la Regione ha fatto gli atti successivi: elenco degli ammessi, nomina della commissione, [redacted]. Ma si è soffermato soprattutto [redacted] Collegno chiarendo che le responsabilità di pochi disonesti, se saranno accertate, [redacted] mettono in discussione i risultati raggiunti: inserimento [redacted] ex ricoverati nella vita normale mediante cooperative (una con 140 soci), costituzione di 33 comunità, avvio di una casa protetta, riduzione dei ricoverati dai 2226 del 1978 ai 1106 del 1° novembre 1983.

Ha chiarito: *«I livelli della sanità [redacted] tre: Stato, Regione, Usl, ciascuno con i suoi compiti. Noi intendiamo rispettare quelli gestionali delle Usl, ma non cediamo il nostro che è di programmazione e coordinamento».* Primo impegno in questo senso: *«Il 14 consiglieremo Comune di Torino [redacted] Usl 1-23 per uno smembramento dell'Usl. Il nuovo assetto dei servizi sanitari in città renderà più trasparenti gli atti amministrativi e più difficili questi fenomeni drammatici e gravi che stiamo vivendo».*

La dc non ha chiesto soltanto la commissione d'inchiesta, ma anche *«le dimissioni [redacted] presidente e vicepresidente dell'Usl 24»*, rilevando che *«le disfunzioni di Collegno e del Cto erano state più [redacted] noi segnalate, ma la man[redacted] di dialogo politico con la maggioranza [redacted] ha fatto relegare sempre in un cassetto».* [redacted] aggiunto una considerazione già fatta in questi giorni [redacted] altri: *«La magistratura interviene riempiendo il vuoto lasciato dal potere amministrativo».*

Della maggioranza, la ex assessore Cernetti (psi) ha fatto l'intervento più polemico denunciando le *«case di riposo diventate ospizio per dimessi dal manicomio e anche alberghi nati speculando sulla necessità di assistenza dei dimessi. E invece siamo noi che dobbiamo creare le strutture».*

Marchini (pli) insiste sulla necessità di controlli, annuncia un progetto di legge per una responsabilizzazione degli ospedali, chiede comunque impegno per *«dimostrare che non intendiamo convivere [redacted] la disonestà e la delinquenza».*

D'accordo [redacted] commissione *«d'indagine, non d'inchiesta»* la repubblicana Vetrino, il comunista Barisione e Montefalchesi (pdup) che insiste per *«un dibattito più dettagliato su tutto [redacted] problema sanità».* Che si farà molto presto.

Piano acque: sparite 1500 copie

Ognuna composta [redacted] 5 volumi del peso di molti chilogrammi

Soltanto [redacted] si è venuti a co[redacted] della [redacted]a sparizione, da un deposito regionale, di 1500 copie del Piano delle acque cui si cominciò a lavorare durante la prima legislatura. La scoperta e la denuncia alla magistratura sono del mese di luglio. Appena eletto assessore all'Ecologia, Energia e Ambiente, l'avvocato Calsolaro, nel prendere visione dei principali problemi che [redacted] attendevano, ha chiesto di consultare il Piano delle acque. Si tratta di uno studio composto di cinque o sei grossi volumi, q[redacted] fatti di tabulati di calcolatore, grafici, tabelle, cartine, del peso complessivo di alcuni chili.

«Assessore, dal magazzino [redacted] scomparse tutte le copie» ha risposto il funzionario alla richiesta. Commenta Calsolaro: «Non erano una copia o dieci, ma ben 1500, tante che, per trasportarle, sarebbero stati necessari almeno due Tir». Il magazzino è alle porte di Torino, un'ispezione non ha rivelato tracce di effrazioni. Ma neanche delle 1500 copie [redacted] Piano si è [redacted] traccia.

Una breve consultazione col presidente della giunta, Viglione, e la decisione immediata: denunciamo il fatto alla magistratura. Così al dott. Vitari, che già si è occupato della grossa questione delle tangenti, è stata affidata anche questa inchiesta. Denuncia contro ignoti per furto.

Commenta Calsolaro, e Viglione concorda: «Capirei se fossero stati rubati 1500 volumi di storia di Torino, o del Piemonte, o libri d'arte. Costano cari, possono essere rivenduti, sia pure con difficoltà. Ma come si fa a vendere sottobanco un'opera come questa che interessa pochi studiosi e qualche Comune?».

La spesa del progetto e sua pubblicazione [redacted] preventivata in 600 milioni. Il danno è molto elevato. Per conoscere che cosa intende fare la Regione, ieri il liberale Marchini ha presentato un'interrogazione.

Dopo mesi [redacted] parole si passa [redacted] fatti

In Comune la notte delle 1500 delibere

Luigi Passoni, assessore anziano, ha [redacted] Novelli che non sta bene e distribuito le deleghe

Dopo mesi di polemiche, dopo tentativi di formare, prima una giunta di sinistra, poi un pentapartito, dopo la lunga stagione delle paralisi, da ieri a Palazzo civico c'è una giunta funzionante. L'assessore anziano, Luigi Passoni (assente il sindaco Novelli, ammalato), ha distribuito le deleghe ai suoi 17 colleghi [redacted] giunta.

L'unica novità, rispetto [redacted] giorni scorsi, sono gli incarichi speciali (rilocalizzazione di aree [redacted]riali, nuove zone residenziali e interventi sul Campo Volo di Collegno) conferiti a Gianni Dolino, Domenico Russo e Marcello Vindigni, i quali, oltre ad occuparsi di Lavoro, Casa e Trasporti, collaboreranno [redacted] l'assessore all'Urbanistica, Radicioni, nel varo di [redacted] piano regolatore che la città attende ormai da circa sette anni.

Vicesindaco e assessore delegato (con la possibilità di sostituire Novelli in qualsiasi momento) è stato scelto il professor Carlo Federico Grosso, 46 anni, indipendente eletto nelle liste del pci, docente universitario e avvocato. Entrato nella sala rossa per la prima volta nel giugno 1980, è il figlio dell'ex sindaco [redacted] Giuseppe Grosso. Ha accettato il [redacted] della «difficile poltrona» per spirito di servizio, in un [redacted]mento che egli stesso ha d[redacted]nito «molto critico per la città».

La macchina municipale si è rimessa dunque in movimento: tra martedì e mercoledì sera ha approvato circa [redacted] delibere, fra cui l'accensione di mutui per [redacted] miliardi [redacted] quattro istituti di credito: Imi, S. Paolo, Banco di Sicilia e Cassa di Risparmio di Torino.

Il prestito più consistente è [redacted] contratto con l'Istituto mobiliare italiano (Imi): 45 miliardi utili per rigenerare alcuni tratti della rete fognaria, per potenziare la pubblica illuminazione, per la manutenzione straordinaria e ordinaria di stabili municipali, di scuole e di strade.

Per [redacted] momento nulla di estremamente rilevante, anche perché il pacco delle decisioni assunte nelle ultime due sedute di Consiglio comunale [redacted] vecchio, essendosi accumulata una gran mole di ordinaria amministrazione durante l'ultima crisi, dopo la caduta del precedente monocolore comunista, avvenuta il 10 ottobre.

Adesso si ricomincia [redacted] capo, con [redacted] formula, e, più o meno, [redacted] gli stessi uomini alla guida della città: il [redacted] però quasi due mesi dopo, [redacted] una situazione [redacted] più complessa, animata [redacted] cortei e proteste ormai quotidiane [redacted] disoccupati, cassintegrati e sensatetto d'ultima, ne riferiamo a parte, e di ieri, con l'occupazione degli uffici tecnici municipali di piazza S. Giovanni, da parte di un gruppo di sfrattati.

E di fronte all'acuirsi [redacted] crisi, toccherà [redacted] un governo minoritario, e al senso di [redacted]sponsabilità degli altri gruppi politici, trovare soluzioni urgenti al di là degli interessi di partito o partito di fazione.

Giuseppe Sangiorgio

Rievocato, in corte d'assise, il tragico assalto di Liegi, dicembre '77

Due morti nella rapina in Belgio Il bandito in aula: «Non ricordo»

Salvatore Folino è accusato per la [redacted] del figlio dell'orefice De Sitter che un istante prima aveva ucciso [redacted] dei banditi - Fu catturato nell'80 a Torino dopo che [redacted] evaso

«Non mi ricordo proprio quel fatto. Quando sono stato preso ho raccontato la verità, ma adesso non saprei cosa dire». Lo *«smemorato»* che ieri mattina è stato così evasivo davanti ai giudici della terza corte d'assise, è in realtà un pericoloso bandito con alle spalle una carriera costellata di reati. Si chiama Salvatore Folino, 29 anni, calabrese di nascita, trapiantato a Torino. *«Quel fatto»* che [redacted] ricorda è una drammatica rapina alla gioielleria De Sitter, la più nota di Liegi, in Belgio, ai primi di dicembre del '77. Un «colpo» che nelle intenzioni dei banditi doveva fruttare oltre un miliardo costò invece la vita al figlio dell'orefice e [redacted] un rapinatore. Un episodio ch[redacted] gettò sgomento nel capoluogo della Vallonia: il giorno dei funerali di André De Sitter, il [redacted]azzo ucciso, fu dichiarato il lutto cittadino.

L'assalto avvenne il primo dicembre, poco prima delle 18. Nella gioielleria entrarono Salvatore Folino e Luca Giacotto, 27 anni; poco lontano li attendeva Maurizio Turato, l'[redacted]. I due bloccarono la titolare e due commesse e incominciarono ad arraffare i gioielli. [redacted]'improvviso il dramma: dal retro, André De Sitter, 20 anni, sente il trambusto, intuisce che si tratta di una rapina anche perché non era la prima volta che i banditi prendevano di mira il negozio ed esce, con la pistola in pugno. Vede Giacotto mentre arraffa i preziosi e gli spara: il [redacted] si accascia mentre Folino esplode un colpo che raggiunge [redacted] André al petto.

Folino e il complice Turato si danno alla fuga ma vengono presi; otto mesi dopo riescono ad evadere dal carcere. Il Turato è di nuovo catturato dopo una sparatoria a Bruxelles (sarà poi condannato a 25 anni in Belgio). Il Folino è preso in corso Unione Sovietica nel gennaio '80. Per gli accordi tra Italia e Belgio, viene mandato davanti ai giudici italiani. Folino nega la rapina, poi comincia ad ammettere qualcosa. Da segni di squilibrio mentale. Una perizia lo definisce sano di mente, un'altra seminfermo.

Ieri in aula, il Folino, difeso dall'avv. Gemelli, ha detto di non ricordare [redacted] nulla. Oggi la Corte (pres. Corradini, pm Borgna) sentirà i periti. Folino rischia l'ergastolo.

★ Si è concluso con tredici condanne ed un'assoluzione il processo in terza sezione penale per gli aborti clandestini al «Carmis» [redacted] Garibaldi. La pena più pesante, 4 anni di carcere, è stata inflitta all'infermiere Alceo Mondini [redacted] e Silvana Aloi; 3 anni e mezzo invece al medico Vincenzo Rizza. Gli altri imputati hanno avuto condanne da 8 mesi a due anni e mezzo. Assolta Daniela Crisafulli Carbone.

★ Dopo l'arresto di Antonio Filippone e Riccardo Guarnieri, abitanti a Giaveno, eseguito l'altro ieri, le indagini del maresciallo Tedesco [redacted] portato all'arresto di un [redacted] operaio, Maurizio Margrita, 22 anni, anch'egli abitante a Giaveno, frazione Dalmassi 41.

Nella sua abitazione i carabinieri hanno trovato due fucili, una pistola e due pugnali rubati tre giorni fa, in borgata Oaudi di Maddalene, dalla villa dell'industriale [redacted].

Due delle imputate in III sezione penale per gli aborti clandestini

Protestano in Comune per la casa

Tre famiglie, che dieci giorni or sono avevano occupato abitazioni sfitte in via Giolitti in uno stabile di proprietà del Comune e che ieri mattina erano state costrette a lasciarle, hanno occupato nel pomeriggio l'androne dell'assessorato alla Casa in piazza San Giovanni. Le tre famiglie, unitamente a alcuni esponenti del coordinamento disoccupati, chiedevano al Municipio di essere sistemati in albergo non intendendo ritornare negli alloggi in [redacted] abitavano.

L'assessore Vindigni [redacted] spiegato che il Comun[redacted] può disporre il ricovero in alberghi per chi comunque ha un regolare contratto di affitto, e ha ricordato di avere l'obbligo di denunciare l'occupazione di pubblici edifici.

Cassintegrati: «Annullare l'accordo Fiat»

Il coordinamento chiede [redacted] Fim di disdire l'intesa per il rientro in fabbrica [redacted] 4 mila su 15 mila lavoratori: «E' stata respinta dalle assemblee» - Manifestazione il 14 dicembre

«La Fim deve disdire l'accordo firmato un mese e mezzo fa con la [redacted] per il rientro di 4 mila dei 15 mila lavoratori [redacted] cassa integrazione». La richiesta è stata fatta ieri dalla segreteria [redacted] coordinamento cassintegrati durante [redacted] conferenza stampa tenuta presso la sede della Cisl. *«L'intesa — ha detto Epifanio Guarcello — è stata respinta dalle assemblee [redacted] fabbrica che hanno così riconosciuto il giudizio critico e negativo già espresso all'unanimità dai lavoratori in cassa integrazione nell'assemblea del Palasport dell'8 novembre».*

A sostegno di questa tesi sono stati forniti anche dei [redacted] ufficiali. Su 11 mila 168 partecipanti al voto (circa il 20 per cento del totale), 1496 (il 33 per cento) si è espresso per il «sì»; 1506 (25 per cento) si sono astenuti; 3347 (62 per cento) hanno detto «no». In quest'ultimo dato sono inclusi 2461 cassintegrati e occorre precisare che l'invito del Coordinamento per chi lavorava era di astenersi dal voto. Dal conteggio però sono esclusi alcuni stabilimenti: Rivalta, Lancia di Verrone, Firenze, Cassino, Termini Imerese, Termoli. Nella maggior parte di questi [redacted] esiste una trattativa per ottenere dalla Fiat un anticipo di ore per consentire il normale svolgimento delle assemblee.

«Il giudizio espresso dai lavoratori — ha aggiunto Guarcello — è in palese contrasto con l'operato della delegazione Fim alle trattative e con le posizioni favorevoli all'accordo espresse da 38 dei 53 membri del Coordinamento nazionale Fiat. Mancano ancora altri dati. Comunque, nel caso venga confermato globalmente l'esito delle assemblee del Nord anche al Sud, chiediamo che si ripropongano alla Fiat le questioni inerenti agli 11 mila».

La [redacted] di posizione del Coordinamento non si ferma qui. *«Per il 14 dicembre abbiamo [redacted] indetto una manifestazione di protesta — ha spiegato la segreteria — con [redacted] corteo. Chiediamo [redacted] convocazione urgente del Coordinamento nazionale Fiat affinché rilanci la battaglia sui rientri, respinga l'accordo; rifletta sulla effettiva rappresentatività della Fim, faccia autocritica rispetto alla precedente votazione e al suo effettivo valore».*

Di fronte a questi inviti la Fim non ha per il momento dato una sua valutazione. *«Attendiamo i risultati delle ultime assemblee — ha commentato Tom De Alessandri — per trarre conclusioni. Oggi è inopportuno parlare di rifiuto dell'accordo sui dati forniti. Pochi in effetti hanno votato. L'impressione è che nelle fabbriche di Torino ci sia stata una prevalenza di contrari solo perché molti non hanno partecipato alla consultazione. Comunque è chiaro che c'è insoddisfazione per la soluzione e dovremo tenerne conto».*

Anticipo Cassa per la Pianelli

Rappresentanti [redacted] Fim e del Consiglio di fabbrica della Pianelli e Traversa hanno chiesto ieri al presidente della Regione e all'assessore al Lavoro un intervento per l'anticipo della Cassa integrazione. L'incontro è avvenuto durante la riunione del Consiglio regionale; si è deciso di sollecitare questo intervento alla Banca Nazionale del Lavoro che lo ha già fatto in passato.

Presidente e assessore, invitati dai lavoratori, chiederanno un incontro con il commissario straordinario per fare il punto sulla situazione dell'azienda e sul programma di rilancio.

temperatura di ieri

massima	+ 11,4
minima	— 1,5
media	+ 4,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [redacted] Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1027 mb. umidità 81 per cento. Temperatura: massima +8,0; minima 0; media +4,1. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura in diminuzione. Sole: sorge alle 7.44, tramonta alle 16.49. Temperatura dello scorso anno a Torino: max [redacted], min. 8,4.

«Vogliamo un'inchiesta rapida»

Il consiglio di amministrazione dell'ospizio «Poveri vecchi» di San Maurizio prende posizione dopo che il pretore di Ciriè ha spiccato 41 comunicazioni giudiziarie contro personale e dirigenti dell'ospedale.

«Siamo [redacted] carica da soli quattro [redacted] — spiegano gli amministratori — e ci siamo sempre prodigati, malgrado la scarsità di mezzi, per migliorare il funzionamento dell'Istituto. Così il personale medico e paramedico».

Il consiglio auspica che la magistratura *«faccia piena luce con la rapidità necessaria per restituire fiducia e serenità all'istituzione e a coloro che vi operano».*

Messaggi urgenti

AFFARONE 16 milioni piccolo minimarket [redacted] popolatissima chiuso da 2 giorni per malattia vendo. Telefonare 901.1591.

AL mare vendo terreno con progetto per villa magnifica vista mare volendo C.A. zona già servita. Tel. 0143 267 811.

echi di [redacted]

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.881 737.86.16. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore [redacted]

Tv soccorso Tv tel. 472.510 - 473.02.77

l'orologio pieno di risorse: FELSER'S SWISS. PRATICITA' ED ELEGANZA PER TUTTI ... PERO' QUESTO SVIZZERO!

MUTUI IMMOBILIARI IN 10 GIORNI. PER ACQUISTARE UN ALLOGGIO O PER DISPORRE DI CONTANTI [redacted] valfina [redacted] Via Andrea Doria n. 15 TORINO [redacted]

MICHELE il camiciaio. Da 30 anni la camicia più importante di [redacted]

CAPRI arreda. IL LOGICO MODERNO DI BARNI. Torino via Sospello 146 [redacted]

ALLA TELEFAR in via Nizza 97 [redacted] 100 mt. piano
OFFERTE PRENATALIZIE
■ NUOVO [redacted] TV COLOR L. 498.000 (IVA inclusa)
■ COMPLESSO STEREO HI-FI 30 Watt COMPLETO DI MOBILE E CASSE L. 548.000 (IVA inclusa)
[redacted]
VIDEOREGISTRATORI-AUTORADIO-VIDEOGAMES
IL NUOVO REPARTO ELETTRODOMESTICI

■ I PIU' COMODI [redacted] RATEALI

FINALMENTE!
Apriamo anche [redacted] pubblico le nostre porte riservate finora solo [redacted] negozi
Vestitevi in PELLE [redacted] prezzi di FABBRICA

Pantaloni in pelle uomo e donna	da 69.000
Giacche pelle e [redacted]	148.000
Piumoni imbottiti in pelle	178.000
Coordinati donna in pelle (modello Armani)	339.000
Abiti uomo in pelle	289.000
Vero Shearling originale	290.000
Camicia classica uomo cotone da	9900
Vestiti donna misto lana	19.500
Pellicce volpe groenlandia, marmotta e castoro	790.000
[redacted] visone e persiano	1.890.000

[illegible] inverno 1983-84
Via Bardonecchia, 108 - Torino - Tel. [redacted]
Orario: 15,30 - 19,30 Sabato tutto il giorno

[redacted]
CONDOTTE D'ACQUA
GRUPPO IRI - ITALSTAT
Informazione agli azionisti

Il Consiglio di amministrazione della Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. riunitosi il 30 no[redacted] 1983, ha preso in esame la situazi[redacted] patrimoniale della società al 30 settembre 1983 che evidenzia una perdita di L. 38.967.995.583 a fronte di [redacted] capitale e riserve di L. 39.900.044.285 (capitale sociale L. 24.500.000.000, [redacted] legale L. 1.233.740.233, riserva ex legge n. 72 del 19-3-83 L. 14.166.304.052).

La suddetta perdita è conseguenza — nel quadro generale della crisi di settore — dello sfavorevole andamento delle commesse in corso, dei negativi [redacted]ltati economici di partecipazioni estere e degli oneri finanziari gravanti sulla Società.

In presenza di tale situazione il Consiglio di amministrazione — dopo aver deciso di dare corso, [redacted] appena ottenute [redacted] necessarie autorizzazioni, all'aumento del capitale sociale da L/mldi 24,5 a L/mldi [redacted] già deliberato dall'assemblea [redacted] 22-12-1982, la cui sottoscrizione è garantita dall'azionista di maggioranza Italstat — [redacted] convocato l'assemblea degli azionisti per il 27-1-84, 9-3-84 e 10-4-84 rispettivamente in 1ª, 2ª e 3ª convocazione con il seguente ordine del giorno:

PARTE STRAORDINARIA
1) Esame [redacted] situazione patrimoniale al 30-9-83 e provvedimenti conseguenti a norma dell'art. 2446 C.C.;
2) Aumento [redacted] capitale sociale e conseguenti modifiche statutarie

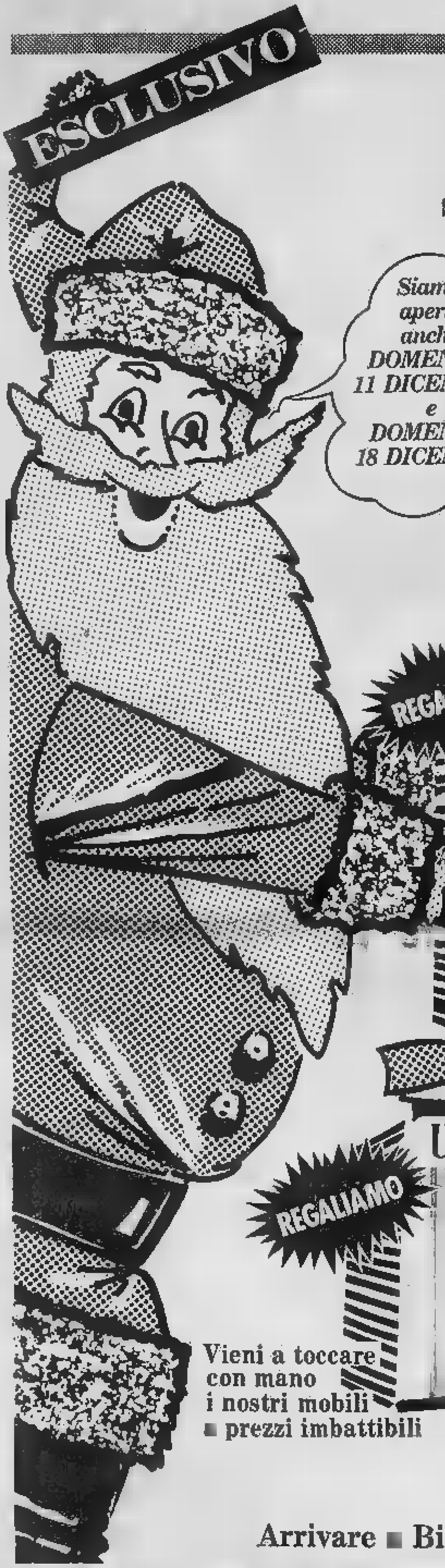
PARTE ORDINARIA
1 - Nomina di amministratori.

Il Consiglio all'unanimità ha deliberato di sottoporre all'assemblea in sede straordinaria, le seguenti proposte:
1. Copertura [redacted] perdite [redacted] 30-9-83, quanto a L/mil. 15.400 mediante utilizzo delle [redacted] e quanto a L/mil. 23.520 mediante riduzione del capital[redacted] sociale — una volta attuato l'aumento a L. 49 miliardi — con riduzione del valore nominale delle azioni da L. 250 a L. 130 cadauna riportando a [redacted] il residuo ammontare di per[redacted] L/mil. [redacted].
2. Aumento [redacted] contanti del capitale sociale da L/mil. 25.480 — quale residuerà dopo attuate [redacted] operazioni di cui al precedente punto 1) — a L/mil. 76.440 in modo da dotare la Società di nuovi capitali propri per consentire il rilancio delle attività aziendali.

Anche l'integrale sottoscrizione [redacted] tale aumento di capitale è stata garantita dall'azionista [redacted] maggioranza Italstat.

Silma-Bauer alla prova
Venerdì 2 al pomeriggio
Sabato 3 tutto il giorno
Grande presentazione delle ultime novità [redacted] diaproiezione e videoregistrazione
DIAPROIETTORE SILMA LED A7
TELECAMERA BAUER UCE 25 - 6 AF

I tecnici della casa saranno a vostra disposizione per prove pratiche.
Prezzi particolari durante la dimostrazione.
P Parcheggio sotterraneo per i clienti [redacted]
Pagamento rateale fino a 36 mesi senza cambiali
marvin La città delle foto
Torino, Via Lagrange 41 Tel. 537098/2234 (ric. aut.)



A TUTTI I LETTORI DE «LA STAMPA»

Presentando questa pagina, da oggi
solo fino al 24 dicembre, ad esaurimento dei 100 regali

AIAZZONE

OFFRE Il rimborso delle spese [illegible] viaggio (benzina, autostrada ecc.) il pranzo o la cena, per venire a ritirare i...

«REGALISSIMI NATALE '83»

REGALIAMO

UN SALOTTO IN PELLE

A chi acquista l'arredamento completo per la propria casa

REGALIAMO

UNA CUCINA

A chi acquista la camera e il soggiorno

REGALIAMO

UN FRIGO-CONGELATORE

A chi acquista una cucina

REGALIAMO

2 POLTRONE

Chi vuole scegliere [illegible] dei nostri 1000 salotti esposti pagherà solo [illegible] divano: le due poltrone sono il regalo di AIAZZONE

I nostri architetti ti attendono dal LUNEDI' al VENERDI' per risolvere qualsiasi problema di arredamento della tua casa: siamo a tua disposizione anche domenica 11 [illegible] domenica 18 dicembre

Partecipa alla GRANDE FESTA del sabato con ricchi premi a tutti i visitatori. A tutti i bambini verrà donato il delizioso PUPAZZO CROCCOLINO!

Vieni a toccare con mano i nostri mobili [illegible] prezzi imbattibili

AIAZZONE FIRMA I TUOI MOBILI

Arrivare [illegible] Biella è facile: segui queste indicazioni

AIAZZONE

A DUE PASSI DA CASA TUA

CONSEGNE GRATIS IN TUTTA ITALIA E NELLE ISOLE

PAGAMENTO IN 8 ANNI SENZA CAMBIALI

Molti abitanti esasperati dall'abituale [redacted] del mercato

Crocetta, quartiere assediato

Sotto accusa rumore, odori sgradevoli e strade intasate, che bloccherebbero anche eventuali interventi [redacted] emergenza - Un'ipotesi: spostare i banchi oltre [redacted] Peschiera

«C'è chi ci invidia perché abbiamo il mercato sotto casa [redacted] pochi sanno che può diventare [redacted] incubo: furgoni, bancarelle, rumore, chiasso, strilli e scalpicci ci assediano fin dall'alba. Alle 7 c'è la sveglia in tutto l'isolato e più [redacted] tutto sappiamo che cosa offre il commerciante più vicino ed i relativi prezzi. Il vociare dei compratori fa [redacted] sottofondo alla colazione e per uscire di casa spesso occorre aprirsi letteralmente un [redacted] fra le mercanzie accatastate un po' dappertutto. E' un autentico assedio». A sentirsi «assediata» come molti suoi vicini è Margherita Boschis, che abita [redacted] primo piano di un vecchio palazzo di via Cassini, al [redacted] tro del mercatino della Crocetta.

La protesta degli abitanti del quartiere appare giustificata dall'enorme [redacted] abituale nelle strette vie invase da bancarelle e furgoni. L'affollamento raggiunge le [redacted] punte massime il sabato, ma anche negli altri giorni risulta problematico perfino camminare. C'è chi si lamenta per le difficoltà che avrebbero, in caso [redacted] emergenza, autoambulanze ed autopompe ad avvicinarsi alle case; chi sottolinea l'odore sgradevole che, soprattutto d'estate, si leva [redacted] settore alimentare; chi protesta per l'assoluta impossibilità di trovare un parcheggio.

Esistono anche proposte alternative: *«Perché non spostare il mercato al di là di corso [redacted] Peschiera, fra le ville della Crocetta, tutte abbondantemente difese da ampi giardini? Oppure, se si decidesse di lasciare il mercato dov'è, perché non prendere in esame la possibilità di strutture semimobili, [redacted] grado di offrire maggior comodità ai negozianti e, [redacted] prattutto, di garantire [redacted] sufficiente circolazione all'interno dell'area interessata?».*

Il quotidiano assedio delle bancarelle alla Crocetta: qualcuno è stanco e vorrebbe sfrattarle

Decisione contestata in Val Troncea

Quindici camosci per i cacciatori

I naturalisti contrari al piano di abbattimento selettivo di 15 capi approvato dalla Regione

Per il parco regionale [redacted] Val Troncea nuove obiezioni dei naturalisti che contestano un piano [redacted] abbattimento di 15 camosci, approvato dalla Regione. Le precedenti polemiche riguardavano un gigantesco villaggio per 2500 persone che dovrà sorgere in località Pattemouche e che è stato approvato dal Comprensorio di Pinerolo. Questo insediamento è previsto poco distante [redacted] confini della zona protetta della Val Troncea.

Il programma di abbattimento selettivo è stato pubblicato sul bollettino [redacted] Regione del [redacted] novembre e prevede l'individuazione di capi «in cattive condizioni [redacted] nitarie e senza caratteristiche ottimali»; [redacted] [redacted] o degli animali da abbattere sono previsti anche [redacted] [redacted] di un anno. L'uccisione [redacted] un camoscio [redacted] rà al cacciatore [redacted] 500 [redacted] 100 [redacted] lire.

«Questi interventi sono inammissibili nei parchi naturali [redacted] hanno funzioni protettive — afferma Piero Belletti, vicepresidente della [redacted] Natura — *è discutibile la scelta degli animali [redacted] abbattere; il criterio [redacted] c non fa riferimento [redacted] modo chiaro allo stato di salute della bestia. Non ci risulta che questa* decisione [redacted] [redacted] discussa nell'ambito della Consulta provinciale per la fauna e la caccia. [redacted] quali metodi il parco ha censito gli animali esistenti? I camosci della Val Troncea potrebbero inoltrarsi nelle zone circostanti, dove già [redacted] doppietta dei bracconieri intervengono in modo brutale».

Il [redacted] [redacted] Val Troncea è vasto [redacted] ettari; nel suo interno vivono oltre 170 camosci. *«L'abbattimento dei capi nei parchi è previsto dalla legge 50 del '77* — afferma il dott. Salvi, responsabile dei pa[redacted] naturali [redacted] Regione — *l'Istituto nazionale [redacted] biologia [redacted] selvaggina ha consentito questo intervento, realizzato [redacted] base ad un censimento degli animali fatto dall'Ente parco e dall'Ipla».*

Nuova [redacted] a Pinerolo

Viene inaugurata oggi a Pinerolo, in via Puccini 34, una comunità alloggio per adulti handicappati: l'iniziativa è stata realizzata dalla Provincia di Torino, in collaborazione con l'Unità sanitaria [redacted]. All'inaugurazione intervengono [redacted] Gatlini, as[redacted] provinciale all'assistenza; Francesco Camusso, sindaco di Pinerolo; Giuseppe Chiomio, presidente Usl [redacted]

Speciale, specialissimo! Invece dei soliti videogiochi prova VIC 20, e guarda quante [redacted] fa in più!

1. VIC 20 ha una valanga di videogiochi, uno più bello dell'altro, uno più nuovo dell'altro.
2. Ma VIC 20 è un computer e fa molto di più.
3. Lo usi per la scuola, o per la casa, o per la professione. Ci sono, pronti pronti, un mucchio di programmi. Metti le cassette e via con cose utili.
4. Puoi imparare il BASIC, la lingua del futuro (ed è facile facile imparare a programmare).
5. Nel mondo sono stati venduti più di un milione di VIC, a gente sveglia, quelli del 2000.
6. VIC 20 oggi lo puoi avere a prezzo davvero speciale: approfittane però perché sta andando a ruba.

Perché accontentarsi di un semplice videogioco?

Computing!

10129 Torino - Via Marco Polo 40
Telefono (011) 501512

Compì [redacted] rapina all'aeroporto

Ritorna [redacted] Caselle trova le manette

Deve scontare [redacted] residuo di pena dopo la condanna per il colpo - «Non [redacted] ne ricordavo più»

E' arrivato l'altra sera, col volo da Parigi: elegante, occhiali scuri, orologio d'oro [redacted] polso. [redacted] apparenza, [redacted] [redacted] uomo d'affari. Ma il dott. Saranello, capo della polizia aeroportuale e i suoi agenti lo hanno riconosciuto: Giuseppe Richieri, [redacted] anni appena compiuti, autore nel marzo '76 di una clamorosa rapina, proprio all'interno dell'aeroporto di Caselle, nei magazzini della Sagat. Settemila carati di diamanti, arrivati da Amsterdam, per gioiellieri di Valenza, Alessandria e Asti; valore, un miliardo.

Da tempo, contro il Richieri, c'era un mandato di arresto, per un residuo di pena per quel «colpo»: un anno di internamento in una casa di cura. Il Richieri si è mostrato sorpreso, ha detto: *«Non me ne ricordavo più, pazienza».* Aveva già scontato 7 anni di carcere, i giudici torinesi lo avevano ri[redacted] seminfermo di mente.

Era stato lui l'organizzatore [redacted] quella rapina. Aveva [redacted] vinto un dipendente della Sagat, Claudio Oletta, ad aiutarlo: lo aggredì, lo legò e svuotò la cassaforte dove erano riposti i preziosi. Le indagini, condotte dall'allora capo della Criminalpol, Montesano, e dal dott. Feraldi, capo della mobile, portarono all'arresto dell'Oletta e del Richieri.

Parte della refurtiva [redacted] [redacted] vata a Roma, [redacted] un alloggio del Richieri: in tutto meno di un decimo del valore complessivo. Poi il processo: 14 anni all'Oletta, 9 di [redacted] e 3 di [redacted] di cura (ridotti però in appello a sette e uno) per Giu[redacted] Richieri. Lui, scontata [redacted] pena detentiva era scomparso, fuggito in Francia. Nell'80 [redacted] stato arrestato dalla «gendarmeria» con una pistola mitragliatrice, denaro, parecchi proiettili, nella sua casa di Cannes. Condannato a 3 anni e mezzo dalla giustizia francese, era uscito dal carcere pochi giorni fa.

Vigone, assalto a ufficio poste

Due giovani, di cui uno con il [redacted] parzialmente coperto da grossi [redacted] da sole, [redacted] [redacted] l'ufficio postale di Vigone costringendo [redacted] la minaccia di una pistola la titolare, Lea Varigila, a consegnare il denaro in cassa: circa due milioni di lire.

Al momento della rapina, avvenuta poco prima delle 13, nell'ufficio non c'erano clienti. I rapinatori si sono allontanati a bordo di un'Alfa Romeo grigia.

E' [redacted] alle Molinette, dove era ricoverato da martedì sera, Gianfranco Bertolone, 40 anni, residente a Torino [redacted] [redacted] Regina Margherita. L'uomo, dirigente della [redacted] Livia di Rivarolo, era rimasto coinvolto in un incidente sulla statale [redacted] tra Rivarolo e Lombardore.

Ad Almese, su provvedimento del pretore [redacted] Avigliana

Libero il vigile accusato di taglieggiare negozianti

Derubricando il reato in «corruzione [redacted] atti d'ufficio» il magistrato ha disposto la scarcerazione del comandante della polizia municipale

Il [redacted] dei vigili urbani [redacted] Almese, Luigi Lozzi, 38 anni, via Rubiana 99, arrestato martedì dai carabinieri, è stato messo in libertà provvisoria dal pretore [redacted] Avigliana dott. Fulano.

Il comandante [redacted] polizia municipale del paese, delegato dall'amministrazione [redacted] assegnare i posti per i banchi di vendita sul mercato settimanale, da tre anni taglieggiava gli ambulanti pretendendo, [redacted] [redacted] minacce, una cospicua tangente. Una commerciante di Chianocco, [redacted] Cesarina Bacon, 40 anni, stanca di subire il ricatto, lo ha denunciato ai carabinieri che [redacted] hanno [redacted] una trappola sorprendendolo in flagranza di reato nel [redacted] ufficio, subito dopo avere intascato le 500 mila lire versategli dalla donna.

Lo avevano [redacted] sotto l'accusa di concussione e minacce, ma il magistrato, dopo averlo interrogato, ha derubricato il reato in «corruzione [redacted] atti d'ufficio» e lo ha posto in libertà. Ieri il vigile, che è stato sospeso dal servizio, è stato visto aggirarsi in paese. Numerose le telefonate di assenso per l'opera svolta [redacted] [redacted] e di protesta per [redacted] generosità dimostrata nei suoi confronti dalla legge, giunte nella locale caserma dell'Arma.

★ Lorenzo Lattarulo, 25 anni, domiciliato a Susa ma residente a La Terza (Taranto), è stato arrestato per furto aggravato. Da tempo si erano verificati numerosi furti, con danneggiamenti a decine di roulottes nel campeggio della Pro loco di Bussoleno. A conclusione delle [redacted], i carabinieri hanno arrestato il Lattarulo, recuperando anche parte della refurtiva (radio, televisori e oggetti vari).

[redacted] Alcuni teppisti hanno [redacted] di mira l'istituto magistrale «Raineri» di Pinerolo. Nelle ultime [redacted] notti [redacted] stati rotti a colpi di pietra 43 vetri sulle tre facciate dell'edificio che guardano su via Brignone, via Battisti e via Marro.

La preside, professoressa Locana, ha presentato una denuncia ai carabinieri sostituendo quindi [redacted] dei vetri [redacted] lastre [redacted] plexiglas.

★ Logorata dallo stress per l'eccessivo impegno profuso nel superare [redacted] concorso, un'insegnante [redacted] 34 anni, [redacted] P., ieri mattina si è gettata nel Po, ma è stata salvata in tempo.

Schede al posto dei voti

Novità alla Defendente Ferrari di Avigliana

Voti e valutazioni diverranno soltanto più un ricordo per gli allievi della scuola media «Defendente Ferrari» di Avigliana. Ogni studente avrà una [redacted] da personale che analizzerà le capacità di apprendimento e di espressione su ogni singola materia. Lo ha deciso — dopo vari mesi di preparazione — il collegio dei docenti assieme ai genitori.

Così il registro cambia completamente, perché in base ad una programmazione delle materie ci sarà una maggior [redacted] sionalità nella verifica dell'apprendimento di [redacted] allievo sul programma preventivato.

«Con questa innovazione — precisa il preside prof. Bruno Zallio — abbiamo superato il precedente sistema di valutazione. Per ogni materia ci sarà [redacted] registro impostato su obiettivi ricavati da programmi ministeriali. [redacted] anche i docenti avranno una maggior professionalità ed i genitori saranno più coinvolti nei problemi [redacted]».

Un esempio. [redacted] scheda di [redacted] liano appare una serie di operazioni che l'allievo [redacted] svolgerà: leggere, ascoltare, prendere appunti, discutere, ecc. Per queste operazioni sono previste voci di analisi sulla situazione di apprendimento, capacità di valutazione e di espressione. Così la valutazione finale per la scheda ministeriale emergerà [redacted] un più approfondito esame sulle capacità di ogni singolo allievo.

COMUNICATO URGENTE

IL MOBILIFICIO di C.so Siracusa 92

E' SFRATTATO

CHIUDE E VENDE TUTTO

CON SCONTI dal 20% [redacted] 60%

CHIUDE E VENDE TUTTO

CHIUDE E VENDE TUTTO

Legge 80

COMUNICATO URGENTE

VideoSoundSystem

L'autoradioriproduttore estraibile con TV 3"

Concessionario esclusivo per il Piemonte e [redacted] d'Aosta

PROMOIDEA s.r.l. C. Casale 184/7
10132 Torino - Tel. (011) 8990033

ENPA ENTE NAZIONALE [redacted]
54.71.32 - 011 Via S. Francesco da Paola, 30 - TORINO

BANCO VENDITA PER I CANI ABBANDONATI

Nei giorni 3 - 4 - 5 - 6 7 - 8 dicembre [redacted] nei locali della sede di Via [redacted] Francesco da Paola, 30 avrà luogo un banco di vendita il cui ricavato sarà devoluto a totale beneficio del canile sociale di Via Germagnano.
La cittadinanza è invitata a visitare e a contribuire in favore di [redacted] struttura sociale privata gratuitamente posta a disposizione della provincia torinese.

[redacted] 8 - 12 / 15 - 19

ENPA: [redacted] RICEVIAMO CONTRIBUTI PUBBLICI
54.71.32 c.c. Postale n. 18363101

Giorno per giorno

Tornano i bersaglieri

Domani, nella caserma «Cavour» di corso Brunelleschi 122, si svolgerà [redacted] cerimonia di saluto ai militari del 6° [redacted] gione bersaglieri *Palestro* che, inquadrati nel contingente italiano della forza multinazionale di pace, sono appena tornati dal Libano.

Volontariato

Organizzato [redacted] pci, alle [redacted] [redacted] caserma Lamarmora, dibattito su: *«Volontariato. Una legge che [redacted] riconosce e valorizza».* Intervengono Santo Bajardi, Giuseppe Reburdo, Livia Turco.

Concerto a Ivrea

Per ricordare i venticinque anni della sua fondazione, il Coro Polifonico di Ivrea darà un concerto questa [redacted] venerdì [redacted] 21, al teatro Giacosa.

Giovani psi

«Quadri intermedi - Innovazione tecnologica e prospettive per una categoria emergente»: è il tema di un convegno, promosso dalla Federazione giovanile socialista, domani, alle 14, in piazza San Giovanni 4. Intervengono: Michele Moretti, Tullio Monti, Giancarlo Tapparo, Luigi Bosco, Giuseppe La Ganga.

Borgo Vittoria

Alle 21, in via Scapello 118/A, proiezione audiovisivo: *«Agosto '83: processo per stupro a Torino».* Interviene Nicoletta Bivoci.

Centro Grimaldi

Alle 20.30, in [redacted] [redacted] Umberto 54, dibattito [redacted] *«"Radici" da salvare - Il patrimonio artistico piemontese: condizioni attuali e prospettive».* Intervengono: Vera Mandracci, Filippo Fiandrotti, Roberto Gambino, Giovanni Romano.

Movimento [redacted]

A Rivoli, via Ex Internati 2, alle 21.15, incontro su *«Torino: misteri e magia».*

Fai da [redacted]

[redacted] ricevono ancora per oggi, [redacted] via Principessa Clotilde 95/A (telefono 74.40.08), le [redacted] [redacted] [redacted] di cucina e erboristeria.

Sinistra socialista

Si riunisce domani, alle 9.30, al cinema Zeta d'Essai. Interviene l'on. Fiandrotti che parlerà su: *«Le soluzioni della crisi al Comune di Torino».*

Mercati rionali

Aperti dalle 7 [redacted] 13 — Quartieri centrali: corso Matteotti; piazza Carlina; Porta Palazzo; via Cottolengo; Crocetta (da corso Galileo Ferraris a corso De Gasperi); [redacted] Madama Cristina; piazza [redacted] (lato sinistro); piazza Santa Giulia; piazza San Secondo; corso Valdocco e corso Palestro; piazza Borromini; via Di Nanni.

Quartieri periferici: via Baltimora; piazza Barcellona; via Onorato Vigliani; corso Brunelleschi; piazza Campanella; [redacted] [redacted] via Chiesa della Salute; [redacted] Chieti; piazza Chironi; piazza Crispi; via Millelire; viale Falchera; [redacted] Don Grioli; via Foroni; corso Grosseto; Lu[redacted] (via Asmara); piazza Martini; [redacted] Don Michele Rua; via Pavese; via Piave; via Porpora; largo Regio Parco; corso Racconigi; corso Sebastopoli; corso Spezia; corso Svizzera; via Tarino; corso Toscana; piazza della Vittoria; Vallette (via Verbano 11).

Mercati nel Pinerolese

Luserna: venerdì; **Vigone:** giovedì; **Villafranca:** martedì; **Villar Perosa:** martedì e giovedì mattina; **Perosa Argentina:** domenica mattina; **Cavour:** martedì; **Torre Pellice:** venerdì; **Airasca:** mercoledì; **None:** mercoledì; **Pinerolo:** mercoledì e sabato.

Da Settimo a Leinì

Prossimi i lavori per ampliare la provinciale

Verrà ampliata la provinciale Settimo-Leinì-Caselle, che in alcuni [redacted] è [redacted] poco più di una strada di campagna. L'inizio dei lavori è imminente, essendo già stata effettuata la gara di appalto: l'intera opera comporterà una spesa di 156 milioni. L'allarga[redacted] o verrà fatto nel territorio di Leinì, nel tratto compreso tra via Fantasia e via Piave, in borgata Fornacino.

Per gli abitanti di Leinì sarà così più agevole raggiungere Setti[redacted], centro di tutti i servizi socio-sanitari, e fra poco anche del pronto [redacted] che servirà tutti i comuni dell'Usl 28. Sempre sulla [redacted] che porta a Leinì il comune di Set[redacted] ha in programma l'ampliamento del ponte che [redacted] vrasta il [redacted] dell'autostrada per Milano. In quel ponte il traffico si svolge con difficoltà e gli incidenti sono frequenti.

Rispondendo ad un'interrogazione del consigliere Enzo Castelli, il vice sindaco Giovanni [redacted] a ha detto che [redacted] in corso trattative con la provincia, la Regione e la direzione dell'autostrada per rea[redacted] un [redacted] ponte. *«Da solo, però* — ha aggiunto Os[redacted] ola — *il comune di Settimo non è in grado di affrontare la spesa».*

★ Sino alla fine del campionato l'Orbassano Calcio giocherà le sue partite interne... fuori casa, sul campo comunale di Giaveno. La scelta è maturata in seguito [redacted] decisione, adottata quindici giorni fa dalla società proprietaria del campo, [redacted] sport — dove la squadra per anni ha giocato le partite casalinghe — di non permettere più l'utilizzazione della tribuna coperta approntata ai bordi del terreno di gioco dal Comune.

★ Il consorzio per la formazione professionale nel Canavese e la società Honeywell hanno elaborato una convenzione-quadro che prevede l'impiego di personale altamente qualificato dell'azien[redacted] tra i docenti del centro per [redacted] tecnologie informatiche «Carlo Ghiglieno».

Lago in affitto in Valchiusella

Il pittoresco lago di Meugliano, in Valchiusella, verrà affittato anche per i prossimi 5 anni. Lo ha deciso il [redacted] glio comunale annunciando così [redacted] prossima gara d'appalto. Il lago è infatti utilizzato da tempo da una società privata di pescatori, che provvede anche [redacted] ripopolamento [redacted] acque. Per il 1984 l'asta partirà da 3 milioni.

Lo hanno scritto in molti per offrirti un'occasione

Allegra Agnelli, Anna Dolza, Angelo Gambaro, Annamaria Ramenghi, Angelo Tibone, Dino Dolza, Emilia Oberti, Franco Biagetti, Federico Filippi, Giuliana Ballaira, Giorgio Carmagnola, Gianfranco Gallo-Orsi, Giorgio Ramenghi, Luigi Ballaira, Ludovica Filippi, Ludovico Montella, Luciano Oberti, Mario Bencini, Maria Grazia Bianco, Maria Scassa, Pietro Martinotti, Roberto Antonetto, Sergio Abeatici, Sandro Bianco, Simonetta Gallo-Orsi, Thea Tibone.

Copertina di Forattini - Acquerelli di Edel

Fatti storici, vite, aneddoti curiosità di oltre duecento personaggi noti (e meno noti) che hanno "meritato" [redacted] via a Torino

256 pagine, confezione cartonata con sovracoperta, L. 20.000

in distribuzione esclusiva presso:

Libreria Campus - Via U. Rattazzi 4
Libreria Moderna - Via Arcivescovado 9
Stamperia Artistica Nazionale - Corso Siracusa 37

I proventi dell'edizione verranno interamente devoluti all'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro

Mentre si sperimentano terapie per il recupero di molti giovani, una cittadina insorge

Nuove vie per strappare i drogati dalla schiavitù

[redacted] centro privato, [redacted] pagamento (un ospite gratis ogni 6), applica una moderna tecnica di recupero elaborata su varie esperienze internazionali

Il rito della droga si consuma anche in mezzo alla strada

«Il porto» è una palazzina di due piani, circondata dal verde nel cuore della Crocetta. Ci abitano dodici ragazzi, un piccolo gruppo di terapeuti e due cani. Qui si combatte e si tenta di vincere la droga.

Il centro di psicoterapia ed attività espressive, battezzato «Il porto», funziona dal maggio scorso ed è nato per volontà di un gruppo di genitori di tossicodipendenti. La tecnica di recupero è modernissima e trae spunto dalle esperienze condotte nell'ultimo decennio [redacted] psichiatra Dan Casriel a New York nel suo Daytop, una delle più conosciute ed apprezzate comunità terapeutiche degli Stati Uniti. Non si tratta comunque di una semplice copia della struttura americana: nell'elaborazione delle nuove terapie sono state tenute presenti anche le esperienze di altre comunità.

Dirige il centro [redacted] Bocino che alterna l'insegnamento a viaggi di lavoro in mezzo mondo, per di seguire ogni esperienza di comunità terapeutica e gotoneravaluta re i risultati. Si avvale della collaborazione di due terapeuti americani.

Wilma Cipriani si occupa invece del coordinamento della ricerca: *«L'obiettivo è rendere la nostra comunità — spiega — il più possibile vicina alla realtà esterna. Ecco perché ricostruiamo una certa gerarchia, fatta di piccole cose, ma sufficiente a ricreare una struttura simile a quella [redacted] attende i nostri ragazzi fuori della porta. L'elemento base della terapia è il lavoro o lo studio: i ragazzi si devono rendere conto che vivono una certa realtà, magari privilegiata rispetto ad altri, e che se [redacted] debbono guadagnare».*

Alle attività dei singoli si affiancano anche quelle collettive: ricerca artistica, fisioterapia, discussione [redacted] avvenimenti politici e di attualità, lettura comune [redacted] giornali. Particolare importanza è attribuita alla terapia dell'urlo, ritenuto un [redacted]nto importante di liberazione e di sfogo. I momenti di aggregazione più intensi sono rappresentati dai pasti: a colazione, pranzo e cena tutta la comunità si ritrova [redacted] modo informale.

L'impressione è di una terapia completa, capace di offrire al ragazzo un'alternativa tangibile [redacted] droga.

Avrà successo? A giudicare dai primi risultati, [redacted] una strada da seguire. Il piccolo gruppo presente a maggio è andato via via ampliandosi ed alcuni sono già usciti dalla «fase residenziale» (che si svolge quasi costantemente in [redacted]) per entrare in quella della «ripresa delle attività esterne». Il terzo scalino, quello del ritorno alla «vita esterna», non è quindi lontano.

Resta da parlare dei costi. La retta è di 100.000 lire al giorno, [redacted] milioni al mese. Una terapia completa, che può durare una decina di mesi, costa quindi 30 milioni. Una cifra che rende l'esperienza [redacted] «Il Porto» accessibile solo a ragazzi provenienti da famiglie agiate (ma lo statuto stabilisce che, ogni sei giovani paganti, ve ne sia uno accolto gratuitamente), tuttavia può costituire un'occasione per sperimentare una terapia d'avanguardia, che sta riscuotendo vasti consensi oltre oceano, anche nella situazione italiana. Renderla accessibile a tutti, magari con l'intervento della collettività, potrà essere un obiettivo successivo: recuperare un ragazzo alla vita è un risultato che non ha prezzo.

Angelo Conti

Andezeno [redacted] vuole la [redacted] comunità

Dovrebbero insediarsi tossicodipendenti sotto la gestione di don Ciotti - Timori e polemiche

Andezeno, poche migliaia di anime a metà strada tra Chieri e Castelnuovo Don Bosco, conosce giorni agitati. Nel suo territorio sta per venire ad insediarsi una comunità di tossicodipendenti gestita da don Ciotti, in paese non si parla d'altro: la gente ha paura ed il sindaco Franco Balbiano, eletto in una lista civica, è su tutte le furie per una decisione così importante presa sulla [redacted] testa senza consultarlo. Il luogo prescelto è [redacted] cascina Tarlo, i cui terreni si estendono [redacted] per metà in territorio di Andezeno e per l'altra metà in quello di Chieri.

L'edificio è da tempo nell'occhio del ciclone, perché fa parte dei beni dell'ospedale Maggiore [redacted] Chieri, oggi passati all'Usl 30, che lo vuole vendere per poter ristrutturare con il ricavato una parte delle sale operatorie. Di questo progetto si parla da anni, ma tutta una complessa serie di motivi ne ha impedito sinora la realizzazione. Ora, però, i beni sono stati finalmente messi all'asta e la [redacted] in questione, anziché seguirne la sorte, è stata oggetto di opzione da parte della Regione. Questa è disposta a dare alla Usl la stessa somma che l'ente [redacted] ne avrebbe ricavato dalla vendita, per poi girarla ad un prezzo simbolico a don Ciotti.

Quest'ultimo [redacted] le preoccupazioni degli andezenesi, che temono [redacted] recrudescenza della criminalità. «Torino è troppo vicina — dicono gli abitanti —, è troppo semplice rifornirsi di droga. *Non siamo un borgo sperduto [redacted] Langhe. Le possibilità di spostamento [redacted] molte, Chieri stessa diventerà terra di conquista».* Replica [redacted] Ciotti: *«Intanto non [redacted] soltanto tossicodipendenti a stabilirsi ad Andezeno, saranno [redacted] giovani già quasi disintossicati, nonché [redacted] [redacted] vario tipo. In secondo luogo si guadagneranno davvero il pane col sudore della fronte, la terra da lavorare è tanta e dovranno darsi da fare».*

Barista d'Ivrea preso con droga [redacted] Bardonecchia

Nella notte tra mercoledì e ieri è stato arrestato al valico del Fréjus per detenzione [redacted] 135 grammi di hashish un barista di Ivrea, Pierluigi Stevanon, 25 anni, viale Monthey 7. La tenenza di Bardonecchia della Guardia di Finanza, che ha compiuto l'operazione, ritiene che il giovane possa essere un corriere o uno spacciatore. Indagini sono in corso per risalire agli organizzatori di un eventuale traffico tra la Francia e l'Italia.

Sono oltre 400 le persone che quest'anno sono già state scoperte ai valichi di frontiera del Piemonte e della Valle d'Aosta mentre trasportavano [redacted] titativi più o meno elevati di sostanze stupefacenti. Ma i 135 grammi di hashish trovati allo Stevanon non potevano passare inosservati al controllo dei finanzieri.

Lo Stevanon è stato bloccato in piena notte. L'hashish era nascosto, in appositi sacchetti, dietro i sedili posteriori della sua «A112». Subito dopo l'arresto il barista di Ivrea è stato scarcerato dagli agenti della Guardia di Finanza [redacted] Nuove.

Falliti finora i tentativi di rilancio dell'artigianato

«I turisti [redacted] Castellamonte comprano ceramica toscana»

Il commento dell'assessore all'Artigianato: «Molti commercianti locali vendono prodotti industriali di altre regioni» - Nuove iniziative?

Nei negozi di Castellamonte ceramiche locali in minoranza?

Esiste davvero [redacted] rilancio della ceramica di Castellamonte? Tra gli addetti ai lavori i pareri sono molto discordi, ma su un punto tutti sembrano essere d'accordo: non esistono strutture per commercializzare adeguatamente il prodotto castellamontese.

«Uno degli aspetti più sconcertanti — osserva l'assessore all'Artigianato, Eraldo Cresto — [redacted] che molti commercianti locali acquistano ceramica proveniente dalla Toscana o da altre regioni italiane, dove viene prodotta a livello industriale: così accade che la persona di passaggio nella [redacted] città alla ricerca di qualche prodotto tipico se ne va con ceramiche che di Castellamonte non hanno proprio nulla. D'al[redacted] parte, devo ammetterlo, [redacted] si può pensare di limitare le nostre iniziative al periodo [redacted] apertura della tradi[redacted]le [redacted] della ceramica durante l'estate».

Tutti i tentativi per cercare di [redacted]ializzare la ceramica al di là della mostra estiva sono [redacted]: si parlava di creare un consorz[redacted] tra produttori, ma anche in questo caso il progetto è naufragato. Tutto resta affidato a iniziative dei singoli: *«Il cliente viene nella nostra bottega — dice Teresa Rosa — per commissionarci [redacted] materiale; noi dobbiamo interrompere [redacted] lavoro e trasformarci in venditori. La domanda, poi, è molto instabile; s[redacted] passati [redacted] un periodo di autentica crisi [redacted] mesi precedenti l'ultima mostra, per arrivare ad avere ordinazioni numerosissime [redacted] vista del Natale».*

La strada [redacted] vendita [redacted] [redacted] in forme diverse è seguita dai responsabili della Ceram. Art., nata da pochi mesi dall[redacted]laborazione tra alcuni ceramisti ed un imprenditore locale. *«Abbiamo dei venditori che operano in zona abbastanza vasta — dicono alla Ceram. Art. — in modo da garantirci ordinazioni costanti; non disdegniamo logicamente la vendita spicciola, è però impossibile pensare di finalizzare la nostra produzione al cliente occasionale».*

Ma che [redacted] si può fare per superare le difficoltà evidenziate in tema di vendita? *«Se, come credo, vogliamo essere la capitale piemontese della [redacted] ramica — dice ancora l'assessore Cresto — dobbiamo creare un interesse [redacted] questa forma di artigianato che non si esaurisca alla [redacted] mostra per un mese e mezzo l'anno. Si era pensato di creare un museo permanente della ceramica, che potrebbe richiamare pubblico con una certa costanza; poi dagli stessi commercianti potremmo avere un aiuto maggiore nel vendere i prodotti che escono dalle botteghe castellamontesi. Infine, ci auguriamo che il governo vari al più presto la legge sulla tutela della ceramica, in modo che anche Castellamonte [redacted] avere un prodotto a denominazione d'origine».*

Intanto, tra progetti e realtà, l'artigianato della [redacted] [redacted] continua a sopravvivere affidato [redacted] sempre alla buona volontà dei singoli ceramisti, lasciati finora troppo [redacted] per poter pensare che questa forma di artigianato s'imponga a livello nazionale, così come è avvenuto per i prodotti [redacted] Faenza, dell'Umbria e della Toscana.

Collegno decide il [redacted] campo volo

Un assessore: «Regione e Comune [redacted] Torino ci hanno lasciato [redacted] grossa responsabilità»

I progetti [redacted] futuro del campo volo [redacted] Collegno sono fermi ormai da alcuni mesi. La crisi del Comune [redacted] Torino, che ha bloccato tutte le grandi realizzazioni urbanistiche del territorio metropolitano, dagli insediamenti produttivi al metrò, ha confinato anche questo piano nei cassetti degli amministratori. *«Questo ritardo* — dice Piergiorgio Bolfa, [redacted] all'urbanistica del Comune — *non vuol dire che il campo volo sia stato dimenticato. Proprio in queste settimane si sta preparando la revisione del piano regolatore che comprende anche il centro direzionale che dovrà sor[redacted] sul nostro territorio».*

Gli amministratori locali sono intervenuti più volte, negli ultimi tempi, per attirare l'attenzione [redacted] problema. Il pericolo, sostengono a Collegno, è che si finisca per rinunciare a realizzare, tanto gli uffici giudiziari quanto i centri direzionali, riducendo l'intervento al livello di qualche casa e pochi servizi. Molto dipenderà dalle decisioni definitive della Fiat.

«La grande azienda torinese ha ormai accantonato, con il sopraggiungere della cri[redacted] — ha affermato Bolfa — il progetto di costruire sull'area del campo volo un vasto centro di[redacted]. Questo però non significa che rinunci completamente a trasferire sul territorio [redacted] discreta quantità [redacted] uffici. Il guaio è — ha continuato l'assessore — che la Regione e il Comune di Torino ci hanno lasciato una pesante responsabilità. Se da una parte il progetto del campo [redacted] riguarda prima di tutto la nostra città, e non intendiamo perciò permettere che vengano prese [redacted] senza consultarci, [redacted] altro aspetto è altrettanto vero [redacted] una piccola amministrazione come la nostra non ha la forza di gestire, né sul piano economico, né su quello politico, un progetto così impegnativo.

«E' importante che nell'iniziativa sia coinvolto profondamente anche il governo nazionale — ha concluso Bolfa — *perché si tratta di una realizzazione indispensabile per risolvere la grave crisi che ha colpito il Piemonte e il suo capoluogo in particolare».* Qual[redacted], intanto, si sta muovendo. Negli uffici comunali si stanno studiando soluzioni e proposte alternative per riempire gli eventuali vuoti lasciati d[redacted] rinunce e [redacted] ridimensionamenti nei singoli interventi. Si sta cercando il mod[redacted] di sfruttare al massimo i servizi collegati ai grandi centri direzionali per risparmiare sugli investimenti.

«Entro la fine dell'anno — dicono i tecnici — *se ne dovrebbe sapere di più».* Ma sono ancora molte le incognite che pesano sulla realizzazione del progetto «campo volo». Man[redacted] [redacted] di tutto, i finanziamenti. La metropolitana è ancora sulla carta e già sono evidenti le carenze nella via[redacted] della zona. L'ultima riunione in Regione dei vari enti che concorrono al progetto risale al mese di luglio. Da allora è tutto fermo, [redacted] attesa che la macchina amministrativa torinese si rimetta [redacted] moto.

Due valli affamate di tv

Negli Anni Ottanta la televisione fa parte ormai dei servizi sociali che tutti i cittadini dovrebbero essere in grado di utilizzare? La discussione su questo argomento si è ripetuta nell'ultimo Consiglio della Comunità montana Valli Orco e Soana, dedicato in parte ai problemi dei ripetitori nelle zone alpine. Alcuni centri della Valle Soana e della Valle Orco, infatti, non vengono raggiunti dai segnali delle emittenti private, con le prevedibili proteste degli abitanti.

Così se n'è discusso in Consiglio, davanti alla proposta di stipulare una convenzione con le televisioni, per dotare la zona di tutti gli strumenti tecnici necessari. L'assemblea si è spaccata in due partiti: non mancava, infatti, chi giudicava eccessiva una nuova spesa da parte dell'ente montano, visto che i costi d'installazione di molti ripetitori avevano sfi[redacted]to in passato i duecento milioni.

Alla fine è stata nominata una commissione che affronterà il problema, sentendo le istanze della popolazione e valutando gli eventuali oneri finanziari.

Fino al 31 dicembre
RENAULT 9
PREZZO FERMO FINO ALLA CONSEGNA.
10% DI ANTICIPO.
Renault 9 Diesel, 1600 cc
48 RATE ANCHE SENZA CAMBIALI, A INTERESSI RIDOTTI.
MASSIMA VALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO DI OGNI MARCA.
Renault 9, 1100 cc
GARANTITO DALLE CONCESSIONARIE RENAULT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.
Renault 9, 1400 cc

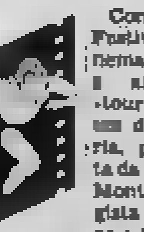
ossola
GRUNDIG
Tv color · Video registratore 3 ANNI GARANZIA · Radio registratori
Torino - Corso Vercelli [redacted] - Tel. 247.021
Ciriè - P.zza S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

YAMAHA
Concessionari per Torino dei pianoforti Yamaha
PIATINO Via Po, 6 Tel. 83.97.509
RESTAGNO Corso Vitt. Emanuele, 90 Tel. 54.46.58
pianoforti YAMAHA qualità dal 1887

dal 25 Novembre
nei negozi
SIMPatia
allarga la borsa, riduce le spese
WOOLITE LIQUIDO grande 1990
CARNE MANZOTIN media 3x3400
BIRRA CRYSTALL lattina 2x1000 bottiglia 2/3 850 v.p.
DENTIFRICIO MACLEENS 3x1950
FIDO GATTO gr. 405 720
FIDO GOLOSO gr. 195 550
MERITO STIRA MERAVIGLIA 1950
CRACKERS MOTTA 1590 gr. 730
CONFETTURA ZUEGG gusti normali 1190
COCCOLINO ammorbidente 4 lt. 3500
FUSTINO ALL lavatrici 6590
DETERSIVO per lavatrice Kg. 9 11400

PROSEGUONO LE PROIEZIONI DEI FILM

Essere un giudice al Cinema Sportivo



Continua il Festival di Cinema sportivo [redacted] anche il «tour de force» [redacted] della giuria, presieduta da Giuliano Montaldo, regista di «Sacco e Vanzetti» e del «Marco Polo». «A parte la parentesi giovanile di ambizione sportiva normale [redacted] a quel tempo, mi [redacted] trovo [redacted] a fare un altro tipo di sport durissimo che è il cinema». [redacted] in una pausa strappata al frenetico ritmo di questi giorni.

«Questa vita qualcuno forse non sospettava che fosse così dura, — aggiunge — vedo ogni tanto qualche occhio stravolto». Al secondo [redacted] giorno [redacted] proiezioni, Giuliano [redacted] assurda un giudizio: «Il livello per la verità non è eccezionale, ma questo per una giuria è peggio perché bisogna guardare tutti i film con attenzione».

Genovese [redacted] nascita, si considera parente stretto [redacted] piemontesi. «Ricordo il mio primo arrivo a Torino quando avevo diciotto anni per vedere [redacted] partita [redacted] calcio, poi ho avuto modo di [redacted] questa città lavorando con Lizzani nel film "Esterina" girato a Villa Sassi».

m. ma.

TEATRO NUOVO

Ore 21 Ricordo di Marcel Cerdan *con l'intervento di Duilio Loi, Sandro Lopopolo, Walter Giorgetti.*

Edith e Marcel *di Claude Lelouch, con* [redacted] *Cerdan jr, Evelyne Bouix, Jean-Claude Brialy (Francia, 1982, colori, 136 min.).* In anteprima nazionale [redacted] film di Lelouch che [redacted] la tragica e convulsa storia d'amore tra la cantante [redacted] Piaf (impersonata da Evelyne Bouix, una del[redacted] interpreti [redacted] *Bolero* [redacted] stesso regista) e il pugile Marcel Cerdan, morto in una catastrofe aerea il 27 ottobre 1949.

CHARLIE CHAPLIN 1

Ore 10 I protagonisti del volo - Black Stallion.

Ore 16 Here's to the Cowboy - Castelli di ghiaccio.

Ore 18,30 Armonia olimpica *(in conc., Italia,* [redacted] *mm, 30 min.).* Immagini [redacted] competizioni invernali *(replica ore 19).*

Ore 17 [redacted] qualcuno mi [redacted] *di Robert Wise (a soggetto).*

[redacted] *21,30* Personal Best [redacted] *Robert Towne* [redacted] *getto).*

CHARLIE CHAPLIN 2

Ore [redacted] Rally Show *(fuori con., Italia, 16 mm, 45 min.). Replica ore 14.*

Jericho Mile *di Michael Mann (a soggetto).*

UNA MOSTRA CON IL DESIGN DI LINO SABATTINI

L'arte [redacted] tavola

Alcuni oggetti «casalinghi» [redacted] da Lino Sabattini

Lo si è detto, ed è stato ripe[redacted] nei giorni scorsi in occasione delle rassegne di «design» organizzate nell'ambito della Triennale di Milano: c'è tutto un mondo che, dal [redacted] chiaio alla città, è stato rifondato sulla base [redacted] un'autentica esigenza di moderna fantasia e di tecnica.

Di questo mondo fece la scoperta — di fronte ad un fascicolo di «Domus» — anche Lino Sabattini, allora quattordicenne, [redacted] progettista di preziosi oggetti d'uso domestico che, come attesta Bruno Munari, un maestro, egli, [redacted] operatore [redacted] i maggiori [redacted] settore, «gli hanno [redacted] una meritata fama».

Basta vedere un suo centrotavola o l'acetoliera, le caraffe *Eolie*, [redacted] il disegno spiraleggiante del Cesto per il pane o i piatti da portata in pirex o porcellana, e qualche altro dei numerosi pezzi che gli si devono, sino ai formaggeri, e si [redacted] subito la sensazione [redacted] come tutto quel che Sabattini ha fatto e fa rientri sempre in una sfera naturale o, se si vuole, d'una naturale [redacted] Forse per questo ha chiamato *Catalune* l'argentea coppa ovale che gli [redacted] il rispecchiamento lunare sul lago [redacted] Como, non lontano dal quale vive e lavora, dando ad una ciotola in cristallo fumé e metallo argentato il nome di *Odeona*.

Già parecchi anni fa si erano viste a Torino alcune realizzazioni [redacted] Sabattini, in un negozio allora aperto [redacted] corso Cairoli. Egli ritorna ora con gran parte della sua collezione di «argenti» nella mostra inaugurale di un nuovo ambiente di cui egli stesso ha curato l'allestimento, accanto al negozio di José Ferrer, in via XX Settembre, dove possono dirsi di casa non pochi capolavori [redacted] «design».

Originario di Correggio, Sabattini, che si è formato a Como in una bottega di argentieri, aprì il suo primo laboratorio, [redacted] dopoguerra. Presto poi la sua attività anche a Parigi, in una ditta dal nome famoso, per ritrovare la sua autonomia creando a Bregnano (Como) [redacted] propria azienda, mentre le limpide forme dei suoi lavori, col loro inimitabile carattere, si affer[redacted] anche a [redacted] della produzione dei [redacted] noti maestri stranieri, figurando insieme nelle raccolte del Museo d'Arte di New York.

an. dra.

Tutti uniti con le ajuche

«Noiosi e politicanti, rompiscatole e musoni, celibi e schizzinosi, di qualsiasi [redacted] *nazionalità e religione, sono pregati di astenersi da questa associazione». E' il perentorio comando dell'art. 5 dello statuto della «Socio* [redacted] *ajuche», che si fonda stasera* [redacted] *Taverna* [redacted] *Re Arduino, a Colleretto Giacosa. La partecipazione è riservata a quanti si presenteranno alla riunione gastronomica. Il nuovo cenacolo per buongustai e buontemponi ha per simbolo le ajuche, verdura di alta montagna che rende strepitosi alcuni piatti del Canavese. Cesare Verlucca, editore, letterato e «bocca fine», è* [redacted] *fondatori* [redacted] *quest'associazione di forza.* [redacted] *momento, c'è una statuto a grandi linee, ma presto, assicurano i padri fondatori, arriverà il regolamento. Nel nome del vino, delle ajuche e delle scoperte gastronomiche di questa fetta di Piemonte.*

Andare a scuola di jazz

Riprendono i corsi di perfezionamento per musicisti jazz organizzati dal Centro Jazz in collaborazione con il Comune. Le iscrizioni si raccolgono all'Arci in via Accademia Albertina 19 (telefono 839.0896) e, dal 19 dicembre, anche alla sede dei corsi, in via Cesare Battisti 4 B, il pomeriggio dalle 15 alle 19.

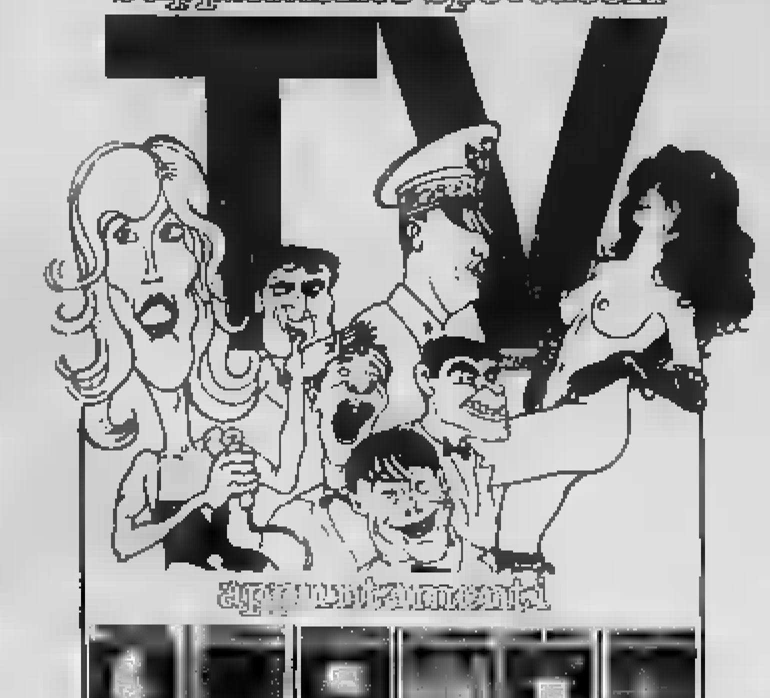
Le lezioni cominceranno a gennaio e dureranno, col ritmo di 4 ore la settimana (due di corso e due di teoria e musica d'assieme) fino a giugno.

I corsi si rivolgono a musicisti già esperti, e il «corpo insegnante» è formato da esponenti di rilievo del jazzismo italiano: i docenti sono infatti Franco Mondini per la batteria, Tiziana Ghiglioni per il canto, Giulio Camarca e Franco Cerri per la chitarra, Lucio Terzano per il contrabbasso, Alfredo Ponissi per il sassofono, Flavio Boltro per la tromba e Mario Rusca per il pianoforte, mentre Gianni Negro, pianista jazz fra i più noti e docente di Armonia al Conservatorio, curerà le lezioni di musica d'assieme e teoria.

Il valore del corso è garantito dall'esperienza degli insegnanti, musicisti noti non soltanto in Italia e accompagnatori abituali dei «grandi del jazz» in tournée nel nostro Paese. Terzano, Mondini e Negro, per esempio, suoneranno il 7 dicembre al «Big» di corso Brescia con il sassofonista Robin Kenyatta.

Proseguono intanto i corsi introduttivi a [redacted] al jazz.

g. fer.



LO STABILE HA PRESENTATO IL PROGRAMMA [redacted] SETTORE

Ecco il teatro dei ragazzi

[redacted] consueto appuntamento di presentazione del programma del Settore scuola-ragazzi, il comitato direttivo del Teatro Stabile di Torino era [redacted] gran completo. [redacted] Mario [redacted] direttore artistico, e Franco Passatore, direttore [redacted] settore ragazzi, sono intervenuti Giorgio Guazzotti, Otello Pacifico [redacted] Volterrani oltre a Ro[redacted] Faggi del Teatro Toscano.

La presenza di quest'ultimo è motivata dalla collaborazione, per [redacted] seconda volta consecutiva, con il settore ragazzi. «I motivi sono principal[redacted] due — ha spiegato il dottor Faggi — il primo [redacted] di origine politico, la scelta cioè del Teatro Toscano di privilegiare [redacted] rapporto con i Teatri [redacted], mentre il secondo è squisitamente artistico, dovuto all'interesse per la persona[redacted] e il lavoro [redacted] Franco [redacted] satore».

Per la stagione teatrale '83-'84 sono in cartellone due spettacoli per [redacted] regia [redacted] Passatore: «Il viaggio incantato» scritto in collaborazione con Pino [redacted] e tratto da una «favola candida» [redacted] Annie Vivanti, e «Io, tu e la tv», pensato e rappresentato dallo stesso Franco Passatore, che lo definisce «un ironico gioco di rapporti tra lo spettatore televisivo e il mezzo elettronico».

Questi due allestimenti [redacted] no anche il punto di partenza [redacted] un lavoro [redacted] ricerca e formazione che ha lo scopo di sperimentare un programma [redacted] istruzione [redacted] scuola dell'obbligo; a questo proposito [redacted] già iniziati i corsi [redacted] educatori teatrali che condurranno i laboratori con i bambini.

La primavera del prossimo anno farà infine da cornice [redacted] «Festa internazionale di teatro per ragazzi», l'appuntamento che il settore [redacted] compagnie italiane e straniere per [redacted] anno [redacted] tivo.

m. ma.

A Moncalieri

E' alla quinta edizione il premio di poesia e narrativa «Città [redacted] Moncalieri». Il concorso, o[redacted] dal circolo culturale Saturnia di Moncalieri, si articola in tre sezioni: poesia, narrativa, poesia dialettale. La commissione selezionatrice sarà composta da scrittori, critici letterari e docenti. Presiederà la giuria lo scrittore-giornalista [redacted] Soldati. La premiazione avverrà domenica 5 febbraio 1984 all'Auditorium del Liceo Majorana di Moncalieri.

Shakespeare da Cassman

Reduce da quarant'anni [redacted] e della frattura di [redacted] che la «vita sanguinosa» di Macbeth [redacted] ha procurato, Vittorio [redacted] me [redacted] è protagonista [redacted] quando [redacted] palcoscenico. «Credo [redacted] attore [redacted] rattere sferico: mi piace [redacted] sulla [redacted] e fare «m'importa quel», ha affermato [redacted] poco se all'incontro organizzato al Teatro Adua dall'Associazione Amici dello Spettacolo e coordinato da Guido Davico Bonino.

Numerosi i giovani in sala e loquace il Mattatore, che è protagonista, regista e traduttore della tragedia shakesperiana «Macbeth» che si replica [redacted] questi giorni all'Alfieri.

UNO «STAGE» NELLA SALA [redacted]

Con le marionette per fare pedagogia

Un weekend [redacted] le marionette è la proposta del Centro Culturale Intradossi in colla[redacted] l'Aics. Si apre oggi infatti [redacted] nella [redacted] Intradossi lo stage su «presentazione teorica, costruzione ed utilizzo pedagogico delle marionette», un progetto che rientra nell'iniziativa «Teatro come teatro» e che si chiuderà domenica.

[redacted] dirigere il corso [redacted] Barbagiovanni, scenografa torinese e studiosa di maschere, gestualità, trucco teatrale. Illustratrice [redacted] libri e coordinatrice [redacted] stages, ora [redacted] dedica all'analisi e all'evolver[redacted] del «Truccomaschera», creando opere che espone dal '76 in tutta Italia.

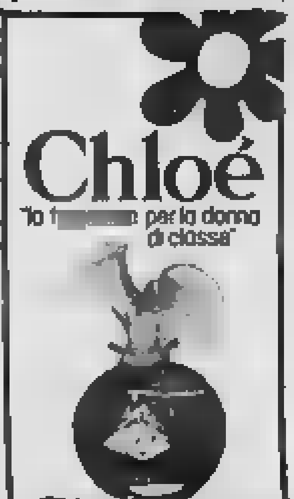
In questi giorni, nel foyer degli Intradossi, è [redacted] una mostra dei suoi lavori destinata a chiarire [redacted] studio compiuto su questi mezzi scenici. Rivolto principalmente a insegnanti e studenti delle magistrali, lo stage è però aperto a tutti e vuol essere un primo approccio con il mondo delle marionette, parenti strette di burattini e fantocci, e sui possibili utilizzi nella scuola.

Le lezioni, divise in due parti distinte, si tengono oggi dalle 18 alle 21, domani dalle 15 alle 19 e domenica dalle 15 alle 18.

Il numero dei partecipanti è limitato a 30 persone, ma non si esclude un secondo stage se le [redacted] saranno superiori. Per informazioni rivolgersi in via [redacted] Massimo 31.

f. d. l.

Una nuova [redacted]...
La casa di sempre rimessa a nuovo...
Il Penny
Oggetti regalo
consulenza per ambientazione
tappezzerie coordinate
stoffe per arredamento
...e tante idee per Natale...
Torino - Piazza Cavour 9 - Telef. 837768



Il [redacted] taccuino

Auditorium — Stasera, ore 21, concerto dell'Orchestra Sinfonica Rai, direttore Niklaus Wyss. Soprano Anastasia Tomaszewska Schepis, baritono Carlo Desderi. Musiche di Bach, Webern, Casella.

Chez Martine — S'inaugura alle 19,30 il centro culturale «Chez Martine», punto d'incontro per giovani artisti. La sede è in via Garibaldi 13 (in fondo al cortile).

Al Teatro Adua — Alle 17,30, al Teatro Adua, si tiene il primo incontro del ciclo «Tra[redacted] dia classica e '900», organizzato dall'Associazione Amici dello Spettacolo. L'incontro, coordinato da Roberto Alonge, è con gli attori del Gruppo della [redacted] che stanno [redacted] cando «Josef K. tu Prometeo».

Gruppo d'arte — Alle 21, al Gruppo Torino (associazione [redacted] e cultura), s'i[redacted] una mostra collettiva che re[redacted] aperta sino al 23 dicembre, in via Nizza 23. Un concerto di musiche barocche per tromba e organo aprirà la manifestazione.

L'uomo filosofo — Nel Centro Shan di via Buniva 9 bis, stasera alle 21,15, incontro di libera discussione sul tema: «L'uomo filosofo: la possibilità d'interpretare l'esistenza».

> **Felice Casorati** — Domani, alle ore 17, alla Galleria Narciso, in piazza Carlo Felice, s'inaugura la mostra sulla grafica di Felice Casorati (58 incisioni e 30 disegni, dal 1906 al 1953). Rimarrà aperta sino al 7 gennaio '84.

La tempesta — Alle 17,30, alla British School di via Giolitti, terza conferenza in lingua inglese per gli insegnanti della scuola media. Il tema è «The Tempest». Ingresso libero.

I palloncini — Palloncini colorati e a grappolo in alcune zone di Torino (corso Ferrucci, corso Regio Parco, piazza Campanella, via Bertola). Si tratta di un'iniziativa della Media Italia per pubblicizzare un prodotto igienico, il cui nome appare sui manifesti coperti dai palloncini colorati.

De Gregori

Terza «data» per De Gregori. Oltre al concerto [redacted] *questa sera, il cantautore si esibirà al* [redacted] *di via Madama Cristina 71* [redacted] *domani. Invariati l'orario (ore 21) e il costo dei biglietti (12 mila platea, 10 mila galleria). Prevendita da «Rock&Folk» e all'Arci* [redacted] *via Accademia Albertina 10.*

Sono quadri milionari

Dei 161 dipinti posti all'asta nei giorni scorsi all'Ambasciatori dalla galleria Sant'Agostino, solo tre non sono stati venduti (un De Chirico, un Oriani e [redacted] Campigli) e [redacted] hanno superato il tetto di stima indicato dall'organizzazione.

La media delle battute [redacted] cinque «colpi» [redacted] quadro, con la punta massima di 12. La vendita record spetta a un Giorgio Morandi che, partito da 100 milioni [redacted] raggiunto, con tornate di 10 milioni, i 190. Poi è squillato il telefono del banditore e un uomo d'affari s'è aggiudicato [redacted] tela con [redacted] milioni di lire.

Non sono mancati battibecchi fra gli intervenuti: un a[redacted] quarta fila si è «scontrato» a più riprese con un [redacted] rente in ter[redacted] posizione, per poi perdere l'aggiudicazione. Una signora, in seconda fila, si è aggiudicata un [redacted] a 23 milioni: «Sarei giunta — ha sussurrato — anche a 25 milioni di lire».

Una tela del Fillia, indicata per un [redacted] di 6-7 milioni, ha raggiunto 19 milioni [redacted] del pubblico. Partito da 3 [redacted] un Romano Gazzera è [redacted] dopo 11 battute, aggiudicato a 8 milioni.

I sei Menzio sono stati tutti aggiudicati in veloci passaggi di «rilanci». «Meno male — ha mormorato una signora un po' «nazionalista» — che quasi tutte queste opere resteranno a Torino».

g. al.

Le televisioni private

Canale 5

10,30 Telefilm Alice
12 — Help gioco musicale
12,30 Bis gioco a premi con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito gioco con Corrado
13,30 Teleromanzo Sentieri
14,30 Teleromanzo General Hospital
15,30 Teleromanzo Una [redacted] da vivere
16,50 Telefilm Hazzard
17,50 [redacted] Il mio [redacted] Arnold
18,15 Popcorn con Claudio Cecchetto
18,50 Zig Zag quiz con Raimondo Vianello
19,30 Telefilm Baretta
20,25 Ciao gente spettacolo condotto da Corrado
23 — Telefilm Lou Grant
24 — Film Il vigile, di Luigi Zampa, con Alberto Sordi, Vittorio De Sica

Q[redacted] rete Elefante

[redacted] Film [illegible] von Sydow, Nino [redacted] nuovo
11,15 Telefilm Ki[redacted]
11,[redacted] Telefilm Kiss Kiss
12,30 Telefilm Funny Face
13 — Telefilm [redacted] veci
13,30 Telefilm Kiss Kiss
14 — Telefilm Trider G7
15 — Film Il grande matador, con Anthony Quinn
17,30 Mixage
19 — Telefilm Batman
19,30 Peccasport
20,30 Telefilm Combat
21,35 Film L'uomo che vide il suo cadavere, con Michael Craig, Julia Arnall
22,15 Telefilm Il Virginiano
0,30 Videofantasy, musica per non dormire
1,30 Telefilm Agente speciale

Videouno

11,30 Manon Lescaut, di Jean Anouilh, J. Delannoy
13 — Telefilm Skippy il canguro
13,30 Basket
14,45 Film I tesori delle medicina, di Jacques Rouffio, con Michel Piccoli, Gérard Depardieu
17,15 Spine all'occhiello, attualità come donne
20,15 Telefilm Skippy il canguro
20,45 Juventus Torino ecaetera
21,15 A tempo di danza
22 — Pro e contro
22,35 Film Italiani brava gente, di Giuseppe De Santis, con Riccardo Cucciolla, Raf Vallone

Italia 1

10,15 Film Belle ma povere di Dino [redacted], con Marisa Allasio, Maurizio Arena, Renato Salvatori, Lorella De Luca
12 — Telefilm Gli eroi di Hogan
12,30 Telefilm Vita da strega
13 — [redacted] Sam
14 — Telenovela Cara Cara
14,45 [redacted] d'amore
15,30 Teleromanzo Aspettando il domani
16,05 Bim Bum Bam
17,50 Telefilm Magnum P.I.
18,50 Telefilm Il principe delle stelle
20,30 [redacted] S.O.B., [redacted] Blake Edwards, con Julie Andrews, William Holden, Robert Vaughn, [redacted] Winters
22,50 Ric e Gian Follies con Edwige Fenech (replica)
0,40 Film Sgarro [redacted] camorra [redacted] Mario Merola, Silvia Dionisio

Quinta [redacted]

10,30 Telefilm Al banco della difesa
11,30 Telefilm Il mondo di Shirley
12 — Telefilm Maya
14 — Telefilm Una strana coppia
14,30 Telefilm Laverne e Shirley
15 — D... come donna
17 — Telefilm Squadra emergenza
18 — Telefilm Il mondo di Shirley
18,30 Maglia è bello
19 — Telefilm Angie
20,30 Telefilm Ultimo indizio
21,00 Gran bazar
24 — Film Il [redacted] viene dalla pioggia con P. Cushing e Christopher Lee

Videogruppo

11 — Scegli l'occasione
12,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Film Operazione terrore
18 — Grande Uno
17,30 Telefilm Gunsmoke
19,30 La cucina di Armando Zanetti
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film L'isola misteriosa con M. Craig
22,10 Telefilm Gunsmoke
22,45 Uppercut

Doris Day nel film «Il visone sulla pelle» (21,30) in onda su Retequattro

[redacted]

10,20 Film Per te ho ucciso di Norman Foster, con Burt Lancaster, Joan Fontaine, Robert Newton
11,50 Telefilm Quella casa [redacted] praterie
12,50 Telefilm Vicini troppo vicini
13,20 Novela Padroncina Flo
14 — Novela Agua viva
14,50 Film Il mio amore con Samantha con Paul Newman, Joanne Woodward, [redacted] ce Chevalier
16,20 Sistem sport invernali
16,50 Ciao ciao (per ragazzi)
17,50 Telefilm Chip's
[redacted] Novela Marron glacé
18,20 M'ama non m'ama gioco a premi con Sabina Ciuffini
20,30 Telefilm Dynasty
21,30 Film Il visone sulla pelle con Doris Day, Cary Grant, Gig Young
23,30 Caccia al 13

Telecity

14,15 Telefilm Laura
15,15 Telefilm Cuore selvaggio
19,25 Telefilm L'incredibile Hulk
20,25 Film La figlia di Ryan, di D. Lean, con Sarah Miles, R. Mitchum
23,10 Tutto cinema
23,20 Un giorno per voi, [illegible]

[redacted]

11 — Il pranzo della settimana
14 — Telefilm Laura
14,45 Film L'interessata, con P. Franco e Laura Troschel
17 — Rombo Tv
18 — Telefilm Charlie's Angels
20,20 Le lucciorante gioco a premi con Ettore Andenna
24 — Telefilm Movin'On
1 — Film Società a responsabilità limitata
2,30 Film Viva Django
4 — Film La banda Bonnot
[redacted] Film Il bacio di una morta

RTA Rete A

13,30 Cartoni animati
14 — Telenovela [redacted] i ricchi piangono
14,30 Accendi un'amica special
15 — Film Pepe, di George Sidney, con Shirley Jones
16,30 Space games (giochi e cartoni)
17,20 Telefilm Buck Rogers
18,30 Telenovela [redacted] ricchi piangono
19,15 Telefilm Kazinsky
20,30 Film Georgy [redacted], [redacted] Lynn Redgrave, Alan [redacted], [redacted] Mason, Charlotte Rampling
22,20 Cleo [redacted] - Dell'Italia [redacted] amore, show [redacted] coppia di Paolo Mosca
23,30 Aggiudicato!

Studio Nord

11 — Film Vacanze a Portofino, [redacted] Teddy [redacted], Giulia Rubini
13 — Telefilm Boldi Gans
14,30 Film I diavoli n. 8
16 — Ali [redacted]
16,30 Film Il mago [redacted] con Alan Arkin
19,55 Telefilm La famiglia Smith
20,30 Film L'odore delle belve di Rich D. Balducci, con Vittorio De Sica
22,30 Film Il coraggio e la sfida, di Roy [redacted] John Ireland, John Bailey
24 — Film

R1 Tv

14,30 Giovedì sport
15,15 La Valle Maggia
16,25 Film Viale del tramonto, di Billy Wilder, con Gloria Swanson, William Holden
18,50 Il calderone
21,45 In concert Ray Charles
22,55 Telefilm Adelle Dequinhe
23,45 Venerdì sport

Telecupole

10,30 Più per lei meno per lui
13 — Telefilm Taxi
13,30 Telefilm [redacted] in Cincinnati
14,30 Telerama Sport
15 — Telefilm Alta marea
16 — Dalla fantascienza alla realtà
16,30 Cartonissimo
18,30 Telefilm I rangers della foresta
19 — Telefilm Wkrp in Cincinnati
20,15 Film Operazione Goldencar, di Claude Lelouch, con Andreu, Pierre Barouch
22 — E le stelle stanno a guardare, con Gian Luigi [redacted] rierini
0,40 Film Decameron francese

PrimAntenna

12,15 Film Il superuomo contro mostri venuti dallo spazio
14,30 Telefilm Il cartonismo Billy
15 — Supersmaschia show
16 — Il pomeriggio di PrimAntenna
18,30 Telefilm Il mondo degli animali
19,50 Videocorsi turismo
20 — Telefilm Il padre della sposa
20,30 Cinecoce: un [redacted] da non perdere
22,15 Telenotte notiziario
[redacted] Telefilm Green Wallace
[redacted] — Telenotiziario. 2ª edizione
0,10 Film della notte

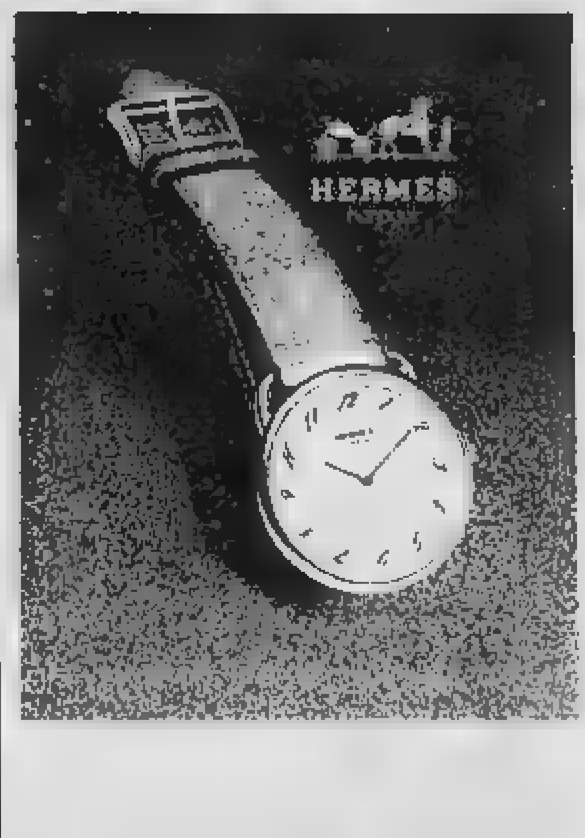
Telemalta

13 — Telefilm Roy Rogers
13,30 Film Sesso selvaggio
15 — Telefilm Il Santo
15,50 Telefilm Rockfide
16,40 Film Crepa padrone, tutto va bene
18,30 Telefilm Ai confini dell'Arizona
19,30 Rosso e Blu
20 — Telefilm Mickey Rooney
[redacted] Film Diamanti sporchi [redacted] sangue
22,30 Telefilm Roy Rogers
23,30 Telefilm Curro Jimenez
0,30 Telefilm Anni [redacted]

Canale 56 Tip

18,15 Telefilm Voglio essere libero
18,50 Venezuela, documentario
19,15 Il giorno della luce
20,05 Appunti di cultura e politica
20,40 Il circuito dei comuni, gioco in diretta

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.



monticone
C. Svizzera 28 ang. v. G. Medici
TORINO - Tel. 749.3878

GRRR...

GRRRANDE RISPARMIO

Gli abbonati a La Stampa aumentano di anno in anno. Il perché è semplice: l'abbonamento è un privilegio che fa risparmiare e sempre più gente se ne accorge. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A [illegible] POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 128.000	L. 117.000	L. 112.000
ogni copia L. 356	ogni copia L. 379	ogni copia L. 435
Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,[illegible] pagando il supplemento di L. 45.000 l'anno.		

GRRRANDIOSI REGALI A SCELTA

Abbonandovi a La Stampa vi garantite ogni giorno il vostro quotidiano a un prezzo decisamente interessante, e vi mettete per un anno al riparo da qualsiasi aumento di prezzo. Non è poco! Eppure non è tutto: nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate l'abbonamento, è già pronto [illegible] regalo per voi. Leggete e scegliete. Ma soprattutto fate due conti. Quanto costano ad esempio due giornalieri a Sestriere [illegible] Sauze d'Oulx? Sottraete la somma dal costo dell'abbonamento. Vi accorgerete che il prezzo di ogni copia diventa ancora più interessante.

GRRRATIS SEI FILM IN PRIMA VISIONE

Amate il cinema? Scegliete allora la tessera per sei ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Torino, Ivrea, Alessandria, Asti, Aosta, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

GRRRATIS UN ESCLUSIVO SET DA GIOCO

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco completo di carte, dadi e fiches, pensato per le vostre serate.

GRRRATIS DUE GIORNALIERI PER SCIARE A SESTRIERE O SAUZE D'OULX

Qualcuno in famiglia preferisce gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere come regalo la tessera per sciare gratis due intere giornate a Sestriere [illegible] a Sauze d'Oulx.

GRRRATIS UNO SPLENDIDO LIBRO O LE 2 AGENDE DE LA STAMPA

Amate la compagnia di un buon libro? La Stampa vi mette a disposizione una scelta di preziosi volumi del Gruppo Editoriale Fabbri, con ricche illustrazioni. Potete scegliere tra: Mobili d'Arte (storia del mobile dal 500 al 900), Atlante dell'Uomo medioevale, Galapagos, Atlante del Corpo Umano. Se invece siete una persona [illegible] mille appuntamenti, ecco [illegible] esclusiva per voi le due agende de La Stampa (con disegni di Forattini). L'originale agenda da tavolo [illegible] la pratica agenda da tasca.

SE INVECE SIETE UN GRRRANDE RISPARMIATORE SCEGLIETE L'ABBONAMENTO "NUDO [illegible] CRUDO"

Non vi interessano i regali? Nessun problema. L'importante è che vi interessino i soldi. Guardate qui sotto le tariffe dell'abbonamento puro [illegible] semplice. Non aggiungiamo altro perché le cifre parlano da sole.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO SENZA REGALO CON RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 116.000	L. 105.000	L. 100.000
ogni copia L. 323	ogni copia L. 340	ogni copia L. 389
Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando [illegible] supplemento di L. 45.000 l'anno.		

GRRROSSI [illegible] OGNI MESE...

I vantaggi dell'abbonato a La Stampa non si fermano qui. Da ottobre 1983 a marzo 1984, ogni mese potete vincere 3 TV color Brionvega 16", 3 TV b/n portatili Brionvega 12", e 5 radio Brionvega TS 505. Pensate che l'estrazione mensile è effettuata solo tra coloro che si sono abbonati [illegible] hanno rinnovato l'abbonamento in quel [illegible]. Avete quindi altis[illegible] probabilità.

...E PREMI FINALI AD ALTISSIMO GRRRADIMENTO

Non è finito. Ad aprile '84 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale. I premi: 1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi A112 Junior, 1 ciclomotore Gilera Piaggio, 3 TV color Brionve[illegible] 16", 4 TV b/n Brionvega 12". [illegible] per finire, ben 20 radio Brionvega TS 505!

REGALATE L'ABBONAMENTO: VI SARANNO GRRRATI

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento, oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi, è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi ogni giorno dell'anno alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé gli altri regali e, se offrite l'abbonamento ad una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio mensile [illegible] finale.

ECCO COME E DOVE ABBONARVI E GRRRAZIE PER L'ATTENZIONE

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche: presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino [illegible] presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto. Alt! Se risiedete a Torino, avete anche un'altra possibilità: "l'abbonamento edicola". Richiedete perciò notizie dettagliate al vostro edicolante [illegible] fiducia.
Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (tel. 011-6568334/5) e il Salone de La Stampa di via Roma (tel. 011-535113) sono [illegible] vostra disposizione.

Aut. Min. n. 4/287141 - 4/287142 del 21.10.83

[redacted] PROVA LA «TURANDOT» [redacted]

Maazel: il direttore è schiavo, [redacted] divo

«La maggior parte di noi è prigioniera dei regolamenti: per fortuna sono [redacted] uomo organizzato» - Sta scrivendo [redacted] libri

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Doppiopetto blu gessato di rosso, l'abbronzatura, il sorriso, le [redacted] grigie per cui [redacted] il direttore più famoso [redacted] le donne. Lorin Maazel, sovrintendente [redacted] Opera di Vienna, prepara [redacted] reno [redacted] Turandot che [redacted] ledì inaugura la Scala. Alle spalle, una carriera già [redacted] iuito: debutto nel 1939, a nove anni, con la Interlochen Orchestra alla Fiera mondiale di New York e con la Los Angeles Philharmonic a Hollywood accanto a Leopold Stokovsky; a undici anni, invito di Toscanini a dirigere la [redacted], poi l'università (lingue, matematica, filosofia), le borse di studio, i trionfi. Davanti, [redacted] incisio[redacted] [redacted] quattro [redacted] di[redacted] cli [redacted] da [redacted] Rachmaninov, Dvorak, Strauss, Mahler, con la Filarmonica di Berlino e [redacted] Filarmonica di Vienna.

— Come sarà questa «Turandot»?

«In teatro non si osa mai dire nulla, fino all'ultima nota. Siamo tutti superstiziosi. "La speranza che ci delude sempre"... Certo è una gioia ineffabile lavorare con un regista come Zeffirelli: intelligenza, istinto, esperienza. L'orchestra è preparatissima e volonterosa, il coro impressionante: [redacted] tutto riesce facile, senza problemi».

— Ha avuto la tentazione di tagliare il finale, che Puccini non arrivò a scrivere?

«No. Puccini avrebbe fatto qualcosa di più sfumato, di più "pucciniano". Ma anche il finale di Alfano regge, regge. Altrimenti saremmo senza [redacted] opera importantissima».

— Lei che ha cominciato a dirigere da bambino ha ancora pianeti inesplorati?

«Ho diretto quasi tutto Wagner [redacted] tranne I maestri cantori. Che lavoro straordinario, e complicato! Ecco, se nell'86, quando scadrà il mio mandato di sovrintendente del Teatro dell'Opera di Vienna, avrò ancora una goccia d'energia...».

— E' cambiato il mestiere di direttore d'orchestra? C'è oggi un eccesso di [redacted]

«Divismo? No, [redacted] C'è [redacted] divismo! La maggior parte dei direttori [redacted] prigionieri dei regolamenti: la prova comincia alle dieci e finisce [redacted] e trenta: il concerto nella tale città bisogna farlo per abbassare il deficit. E' una schiavitù di primissimo ordine e ci sono tanti direttori di second'ordine, che non hanno altra scelta. Un sistema macchinoso che può anche distruggere la musica classica. Per fortuna sono [redacted] uomo organizzato: tutti questi regolamenti non mi disturbano, trovo sempre il modo di uscirne. Voglio pensare alla musica, [redacted] alle regole».

— Sono cambiati gli orchestrali?

«Le orchestre sono diventate più intelligenti. I professori giocano a tennis, conoscono la psicologia, dipingono: hanno un'altra classe. Anche noi direttori [redacted] siamo evoluti. Non esercitiamo più una dittatura. Ma, [redacted] arrivare al divismo, [redacted] certa presenza è importante. E adesso il livello della nostra categoria si è molto abbassato. Ricordo che Victor De Sabata parlava correntemente quattro lingue. Oggi è già un miracolo il direttore d'orchestra che parli altrettanto bene la sua propria lingua. I miei prototipi erano quei sommi, e Furtwaengler e Bruno Walter».

— Lei, americano, ha lavorato tanto nel [redacted] Paese quanto in Europa. A vantaggio di chi è il confronto tra i due continenti?

«Adesso comincio a credere che [redacted] a vantaggio dell'Europa. Qui è meno difficile il rinnovamento delle idee culturali. Il teatro di prosa, il teatro d'opera hanno concezioni modernissime, come certe trovate per la popolarizzazione [redacted] grande musica. Poi la sovvenzione dello Stato [redacted], poi le sponsorizzazioni private si fanno più frequenti. Là è tutto programmato. Qui [redacted] magari improvvisazione. Ma l'elasticità offre spesso i risultati migliori».

— Ha rimorsi d'artista?

«Compongo musica ironica, maliziosa, occhio di triglia. Mi diverto, ma vorrei creare un'opera seria e importante. Un giorno, chissà... Per ora, mi riesce più semplice scrivere. Sto lavorando a due libri. Uno, naturalmente, di memorie e aneddoti [redacted] mia vita».

— L'altro [redacted] un [redacted]

«Una specie di novella, molto drammatica. E' la storia di un tipo troppo dotato, troppo geniale, che vede troppo, e perciò soffre troppo e alla fine viene punito dal destino per aver capito troppo. Come succede spesso».

Alberto Sinigaglia

Lorin Maazel: ha debuttato nella musica nel 1939, a 9 anni. Lo [illegible] incisioni [redacted] le Filarmoniche di Berlino e Vienna

[redacted] per domani [redacted] risposta

MILANO — Per la sostituzione di Placido Domingo — che a [redacted] si è ammalato di tracheite — in «Turandot» alla Scala il 7 dicembre, c'è ancora incertezza. L'ipotesi più probabile resta che a Domingo subentrerà Nicola Martinucci, il quale sta nel frattempo continuando [redacted] preparazione del suo personaggio, provando anche i relativi costumi.

Tuttavia, il tentativo di «ripescare» José Carreras, all'ultimo momento, non [redacted] accantonato. Telefonate continuano a intercorrere tra Milano e Tokyo, dove il tenore ha appena ultimato un ciclo di concerti in diverse città del Giappone. Oggi Carreras tornerà a Barcellona, città nella quale abita con la famiglia, e sicuramente entro sabato darà una risposta definitiva. Anche ammettendo che sia possibile per Carreras liberarsi dagli impegni, gli resterebbe l'obiettiva difficoltà [redacted] inaugurare la stagione potendo cominciare le prove — nella migliore delle ipotesi — domenica 4 dicembre.

Il pianista vietnamita Dang Thai Son

Dopo [redacted] Pogorelich si scatena il rivale

TORINO — *Il pianista vietnamita Dang Thai Son è uscito nel 1980 vincitore [redacted] Concorso Chopin [redacted] Varsavia, precedendo, tra furibonde polemiche, Ivo Pogorelich, un [redacted] temibilissimo concorrente [redacted] cui [redacted] affermazione provocò l'abbandono improvviso della giuria da parte di Martha Argerich: entrambi sono ora richiesti nei più importanti centri concertistici e incidono in esclusiva per la massima casa discografica tedesca. I torinesi hanno avuto la fortuna di ascoltarli tutti e due a distanza ravvicinata.*

Dang Thai Son, che ha suonato l'altra sera al Conservatorio per l'Unione Musicale, [redacted] iniziato il suo concerto con una controllatissima esecuzione del Rondò in la minore di Mozart K. 511: tocco felpato, uguaglianza ammirevole di sonorità, scorrevolezza del fraseggio [redacted] visione imperturbabile dell'eburneo pianoforte di Mozart.

Poi, un tuffo nel [redacted] romanticismo con il Carnaval op 9 Schumann. Qui Dang Thai Son [redacted] interamente convinto: [redacted] sua attrezzatura tecnica gli permette imprese rocambolesche, praticamente senza rischio, ma le maschere lievi di Schumann non sopravvivono al tritacarne.

L'eccessiva velocità del movimento, che tutto appiattisce, è un poco rientrata in Debussy (Images - 1ª serie) il che ha permesso al pianista di svolazzare a dovere, mentre in Ravel che chiudeva il programma con la Sonatine, la Pavane pour une infante défunte, Jeux d'eau, e l'Alborada [redacted] gracioso. [redacted] Thai Song ha dato prova [redacted] misura [redacted] non proprio di totale comprensione (il suono qui deve essere implacabilmente cristallino).

Applausi calorosi e richieste, prontamente soddisfatte, di pagine fuori programma. **p. gal.**

A Roma rinviata la «prima» dell'Opera

ROMA — La riapertura del Teatro dell'Opera, [redacted] «La battaglia di Legnano» di Verdi, è stata rinviata a venerdì 9 dicembre. Nel frattempo si è dovuta sostituire, per ragioni di salute, la protagonista Maria Zampieri [redacted] la cantante romena Mariana Nicolesco.

L'altra sera, per lanciare lo spettacolo d'apertura della nuova stagione lirica nel foyer del teatro, c'è stato un dibattito sulla «Battaglia di Legnano» che ha riunito critici e studiosi del melodramma italiano dell'800. Nell'introdurre il dibattito, il sovraintendente Alberto Antignani ha annunciato che anche l'«Opera» romana avrà da quest'anno il suo sponsor: si tratta della Philip Morris che in passato contribuì al finanziamento delle tournée negli Stati Uniti e in Giappone della Scala.

«Il nuovo sponsor — ha precisato Antignani — non reclamizzerà naturalmente le sigarette, ma birre e bevande non alcoliche». Per quanto riguarda il primo contributo della Philip Morris, si parla di 100-150 milioni.

All'Adua ripreso e alleggerito lo spettacolo del Gruppo della Rocca

Nella torre dei miti e delle colpe Joseph K. vien processato di nuovo

TORINO — *Migliaia e migliaia d'anni fa Prometeo, il Titano preveggente rapì agli dei il fuoco della consapevolezza per donarlo agli uomini. Finì incatenato su una roccia, l'aquila a rodergli il fegato, ingiustamente punito, sempre più inconsapevole. Su un'altra roccia, in una cava di Praga, finisce Joseph K. nel Processo kafkiano, trafitto dal coltello da macellaio dei suoi carnefici, ignaro della colpa che ha co*[redacted]

Da quest'accostamento, avvalorato da un celebre frammento kafkiano sul dramma eschileo, [redacted] *è mosso Guido* [redacted] *Monticelli in* Joseph K. in Prometeo *con i compagni del Gruppo della Rocca per ricreare il labirintico itinerario dell'uomo moderno alla ricerca* [redacted] *dell'inattingibile coscienza: e lo ha scandito, oltre che, s'intende,* [redacted] *base di largo squarcio da Eschilo,* [redacted] *sequenze liberamente tratte dal* Processo, *del* Castello, *da* America.

Ne è nato uno spettacolo di alta ambizione intellettuale, certo per spettatori attenti ed esigenti, [redacted] *intellettualistico, perché di continuo animato dalla regia dello stesso De Monticelli che ha doni assai singolari di visualizzazione.*

Lo abbiamo rivisto l'altra sera, questo spettacolo, all'Adua in una veste nuova, con alcuni lievi alleggerimenti della partitura (di poesia, forse [redacted] *farne qualcun altro), molte sostituzioni nei ruoli, e, soprattutto, una messa a punto* [redacted] *più rifinita* [redacted] *lavoro d'insieme, che era già d'ottima resa a maggio.*

E siamo stati [redacted] *di nuovo dal fascino di quell'alta torre metallica rotante, a scale e ringhiere (l'impianto scenico è di Paolo Bregni), Olimpo e castello, pozzo della solitudine e abisso della perdizione; di nuovo abbiamo assistito con sottile, acre divertimento a quella discesa dall'alto degli dei beffardi, nelle loro caricature* [redacted] *di muschio verdastro (costumi di Zaira De Vincentiis); al processo a Joseph, in un ascensore-cassettiera, fra giudici in marinara azzurra, come impertinenti scolaretti;* [redacted] *fragorosa funambolia* [redacted] *naturale di Oklahoma.*

Sono, a nostro avviso, i momenti più belli [redacted] *uno spettacolo tutto degno, colmo di frequenti allusioni stilistiche (il brechtismo delle musiche «straniate» di Mario Borciani, il buffonesco moldavo dei fantocci-aguzzini di Joseph, l'ebraismo della Leggenda della Porta della Legge, con quell'omino alla Singer che passa e ripassa in scena e non osa mai varcare il proprio limite); e soprattutto interpretato con molta dedizione e intelligenza.*

Ottimo, ancora una volta, il Josef K. di Mario Mariani, così limpido, così dimesso nello stupore, l'ironico Chirone di Bob Marchese, la protettiva ed ambigua Leni della Broggi, [redacted] *per citare almeno uno dei nuovi acquisti della squadra, la disperata Io di Gisella Bein.*

Ma gli applausi di un pubblico partecipe sono andati a tutti, a riconoscimento della [redacted] *intera collettiva.*

Guido Davico [redacted]

I difficili tentativi per sostituire [redacted] successo sicuro

Quei venerdì d'oro della Rai quando trionfava Portobello

I FILM STASERA

E' [redacted] il tempo delle mele

Colle e flirts per tutte le età e tutti i gusti sul filo di un ironico ottimismo: arriva su Raidue IL TEMPO DELLE MELE (1980) di Claude Pinoteau, per il ciclo «La camera dell'inconscio». E' una favola rosa ambientata in un mondo borghese [redacted] Parigi [redacted] oggi dove l'unico problema è l'amore. Tutti infatti si innamorano, la tredicenne Sophie Marceau che vive in un limbo fatto di amoretti, caffè musicali e motorini, il papà dentista, Claude Brasseur, che prende una sbandata per una profumiera, mentre la mamma, Brigitte Fossey, vuole fuggire [redacted] Africa con il professore della figlia; e c'è la spregiudicata bisnonna ottantenne Denise Grey che dispensa consigli più o meno saggi a tutti.

Italia 1, altra prima visione in tv, S.O.B. (1982) di Blake Edwards con Julie Andrews e William Holden, un film passo sostenuto con risvolti giallo-macabri, vicenda d'ambiente cinematografico che ruota attorno al fallimento di un film e alla sua trasformazione dall'edificante all'erotico. Su Raiuno il poliziesco E TUTTO IN BIGLIETTI DI PICCOLO [redacted] (1978) di Richard Colla con Burt Reynolds e Raquel Welch, e con Yul Brinner capo gangster

Ai suoi bei tempi, la Rai di venerdì andava sul liscio. Raidue sfoggiava *Portobello*, e bisogna dire che la trasmissione — dai versanti spesso deplorevoli, come lo sfruttamento del patetico e il [redacted] moralismo — era solidamente e professionalmente gestita, e aveva un indice [redacted] alle stelle.

Un trionfo per tutta la Rai, che con *Portobello* schiacciava facilmen[illegible]. Poi, è c[illegible] quello che è capitato, e il venerdì si è aperto un buco, anzi una voragine, proprio nel momento in cui la Rai andava in crisi per l'attacco dei networks.

I difficili tentativi volti a tamponare la falla sono stati diversi. Quello attuale è il più apprezzabile, il ciclo *La camera dell'inconscio*, una [redacted] di [redacted] di richiamo da dibattere in chiave psicanalitica, sempre però tenendo d'occhio la dimensione cinematografica.

Tornando ai bei tempi, di venerdì chi non amava *Portobello*, aveva su Raiuno il rotocalco *Tam tam*. Adesso *Tam tam* — nel timore che non faccia abbastanza indice di ascolto — è stato estromesso e relegato di sabato in seconda battuta, e al [redacted] posto [redacted] è insediato lo spettacolo-gioco (naturalmente a premi) *Quiz*, con Loretta Goggi. E' stasera il debutto, rimandato dalla settimana scorsa. [redacted] Goggi è dinamica e versatile, il programma potrebbe [redacted] peso, anche se spaventa il numero delle puntate (ben ventinove), e anche se il settore dei quiz è ormai inflazionato.

[redacted] venerdì, non bisogna dimenticare il contributo [redacted] Raitre. Adesso è in corso una rassegna di «Teatro inchiesta», che stasera propone *I 45 giorni di Badoglio*: il regista Silvio Maestranzi è uno specialista in cose del genere, che tratta con taglio robusto e secco; tuttavia, c'è sempre una forte perplessità sulle ricostruzioni «drammatiche» di storia contemporanea con [redacted] personaggi, disinvoltamente impersonati da attori, e inoltre pure qui, nel campo delle rievocazioni storiche, si [redacted] veramente raggiungendo il pieno.

Sì, il tranquillo e vincente venerdì di una volta appartiene al passato, e la Rai deve ingaggiare battaglia, come nelle altre sere della settimana. Alla stessa ora dello show della Goggi, e con lo stesso tipo di spettacolo-gioco *Ciao gente* di Corrado, ecco Canale 5; mentre Italia 1 punta di regola su film di successo, e Retequattro si affida sempre a *Dynasty* che — pare incredibile ma è così — riesce ancora a catturare quel pubblico che si compiace di vedere, per così dire attraverso il buco della serratura, che anche i miliardari portano le corna.

Ugo Buzzolan

ROMA — «Staying alive» mantiene [redacted] prima posizione nella classifica degli incassi tra i film di prima visione delle 12 città capozona redat[redacted] dal Centro elaborazioni elettroniche dell'Agis. Nella settimana dal 21 al 27 novembre la pellicola di John Travolta è stata vista da 88.941 spettatori

La stagione della «Stefano Tempia»

[redacted] madrigali e [redacted] c'è [redacted] Luciana [redacted]

TORINO — Anche quest'anno un impegnativo programma sinfonico-corale [redacted] aperto al Conservatorio la Stagione della Stefano Tempia. Due tra le pagine più smaglianti di Haendel, il *Jubilate* e il *Te Deum*, entrambe scritte nel 1713 per celebrare la pace [redacted] Utrecht, sono state dirette con la consueta passione da Alberto Peyretti che ha animato a dovere l'Orchestra e il Coro della Stefano Tempia istruito da Mario Lamberto, i solisti Susanna Ghione, Keiko Kashima, Tullio Pane e Carlo De Bortoli, l'organista Guido Donati, tutti comp[redacted] nel dar vita alla maestosa densità polifonica di questi grandi lavori.

Tutto il programma di quest'anno è incentrato sulla grande letteratura polifonica rimasta ai margini del repertorio tradizionale di orchestre e cori, dal concerto dei Madrigalisti di Venezia (14 febbraio) a quello cherubiniano del 19 marzo in cui si ascolterà il grande *Requiem* in do minore, mentre «Musica e poesia nel XIII e XIV secolo» formerà il programma d'un altro concerto dell'Accademia che presenterà in conclusione [redacted] stagione *La barca di Venezia per Padova*, di Adriano Banchieri.

Accanto all[redacted] polifonia antica e moderna il programma della Stefano Tempia prevede altre intelligenti curiosità: l'Armonia Ensemble, per esempio, un complesso di fiati, è stato invitato [redacted] fare ascoltare il Moz[redacted] operistico trascritto dai suoi contemporanei e diffuso così nella pratica musicale quotidiana del tempo: il complesso d'archi «I solisti Aquilani» eseguirà, accanto al battutissimo Vivaldi, anche Paisiello, [redacted], e [redacted], mentre di particolare interesse [redacted] amanti [redacted] bel [redacted] sarà il [redacted] certo del soprano Luciana Serra, una delle ugole d[redacted] del momento, che in compagnia del pianista Roberto Cognazzo proporrà alcune arie da camera del 700 e dell'800.

Una dichiarazione del presidente dell'emittente di Stato dopo i dati Istel

Zavoli: l[redacted] guerra danneggia Rai e p[redacted]

ROMA — I dati di ascolto delle reti televisive, rilevati dall'Istel per il mese d'ottobre in una fascia oraria che va dalle [redacted] pomeriggio alle undici di [redacted] par continuando a vedere in testa [redacted] Prima Rete della [redacted] media [redacted] sette milioni di ascoltatori a sera, hanno rilevato la perdita di un milione e duecentomila spettatori per la seconda rete Rai, che a questo punto — con i suoi due milioni e ottocentomila a serata — si vede superare tanto [redacted] Canale 5 quanto da Italia Uno ed è tallonata da vicino perfino da Rete Quattro.

Si pone ora una domanda: [redacted] Rai ha vinto o ha perso la battaglia dell'ascolto? Lo abbiamo chiesto a Sergio Zavoli, nella [redacted] veste di presidente dell'ente radiotelevisivo.

«Il superamento di RaiUno da parte di Canale 5 non [redacted] è verificato (come aveva preannunciato una dichiarazione [redacted] - n.d.r.). Ma i dati dimostrano che la sindrome del sorpasso è priva di senso. La redistribuzione dell'ascolto appartiene ormai alla fisiologia dell'intero sistema radiotelevisivo».

«Ingaggiare continuamente battaglie all'ultimo sangue, demonizzando [redacted] volta in volta e il servizio pubblico e i networks privati, può indurre in frustrazioni che rischiano di lasciare egualmente sconfitti vincitori e vinti, a causa del costo enorme della guerra».

«Un insieme di regole [redacted] normalizzi una volta per tutte l'intero sistema radiotelevisivo è l'unica garanzia che può dare certezza ed efficacia ai diversi soggetti che lo compongono».

«Per sdrammatizzare, al[redacted] in parte e per il momento, il problema dell'ascolto sarebbe auspicabile che tutti i soggetti del sistema [redacted] riconoscessero, senza sospetti reciproci ma anzi co[redacted] proche garanzie, nel sistema meter che la [redacted] ha ormai messo a punto. Riteniamo di rendere operativo il rilevamento a partire dall'inizio del 1984».

Sergio Zavoli

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,35; 23,50

- 9,50 Intervisione-Eurovisione da Kranjska Gora (Jugoslavia) sport invernali: **slalom maschile**
- 12,05 **Pronto, Raffaella? - Che tempo fa**
- 14,05 **Sulle strade della California**, telefilm: «Il lupo»
- 15 — **Primissima**. Attualità culturali del Tg1, a cura di Gianni Raviele
- 15,30 D.S.E. **Vita degli animali**: «Karoro, il grande gabbiano» per la rassegna di [redacted] documentari
- 16 — [redacted], cartoni animati
- [redacted] **Per favore [redacted] mangiate le margherite**, telefilm
- 17,30 **Cinque settimane in salita**: «Me ne vò sui monti a guerreggiar»
- 18 — Intervisione-Eurovisione [redacted] Jugoslavia: **sci: slalom maschile**
- 18,30 **Taxi**, telefilm
- 19 — [redacted] **sera**. Fatti, persone e personaggi, con Enrica Bonaccorti e Mino Damato
- 19,45 **Almanacco [redacted] giorno dopo - Che tempo fa**
- [redacted] Loretta Goggi [redacted] **Quiz**. Regia di Emilio Uberti
- 21,45 **...e tutto in biglietti di piccolo taglio**, film di Richard A. Colla, con Burt Reynolds, Raquel Welch, Yul Brynner
- 23,20 D.S.E.: **Gli uccelli, animali intelligenti?**, a cura di Stefania Barone

RAIDUE

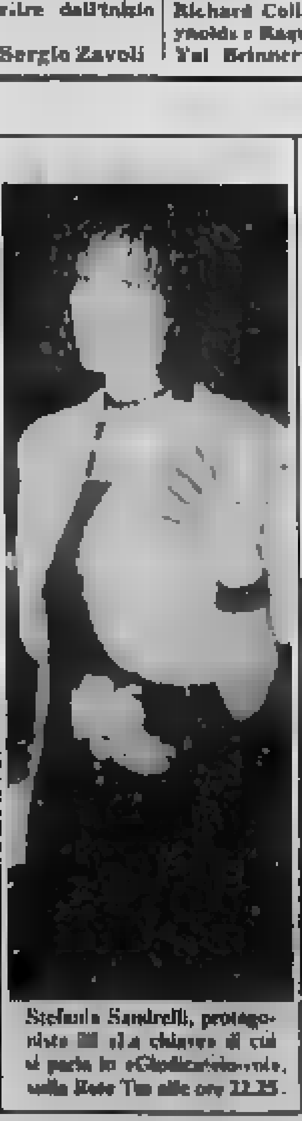
Telegiornale: 13; 19,45; 21,45; 23,40

- 12 — **Che fai mangi?**
- 13,30 **Capitol**, serie tv di Stephen [redacted] Elinor Karpf, con Rory Calhoun
- 14,15 **Tandem... in partenza**
- 14,35-16,30 **Tandem**. Attualità, giochi, [redacted] videogames. Nel corso del programma Videogames **Raidue**, gioco a premi - **La pimpa**, cartoni animati - **Individeo news**, dal mondo del computer, **D'Artacan**, disegni animati
- 16,30 D.S.E.: **Follow me**, corso [redacted] inglese [redacted] principianti e autodidatti
- 17 — **Butterflies**, telefilm
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Vediamoci s[redacted]**
- 18,35 **Tg2 sportsera**
- 18,45 **L'ispettore Derrick**, telefilm: «La terza vittima»
- 20,30 **Il tempo delle mele**, di Claude Pinoteau, con C. Brasseur, S. Marceau
- 22,50 Al termine **Analisi del film**

RAITRE

Telegiornale 19, 21,50

- 15,05 D.S.E. **Il libro: arte, tecnologia, conservazione**
- 15,35 D.S.E. [redacted]: **Ricerche [redacted] storia e scienze [redacted] le scuole secondarie [redacted] riori**
- 16,05-18,25 **Quarant'anni dopo - Immagini in nero**, Antologia tv del fascismo [redacted] Resistenza
- 18,25 **L'orecchiocchio**, Quasi un quot[redacted] tutto di musica
- 19,35 **Dolce Roma**: «Quando di Roma ruggivano i leoni»; di Nini Perno e Loretta Ricci, con Ugo Gregoretti
- 20,05 D.S.E.: **Materi[redacted] didattici: obiettivo su... il gioco dell'opera**
- 20,30 **Teatro inchiesta: I 45 giorni di Badoglio**. Con Nando Gazzolo, Pino Colizzi, Renato [redacted] Carmine
- 22,25 Il film della settimana: **Giudicatelo voi**. Un programma di Ugo Pirro. Ospite [redacted] Sandrelli, protagonista de «La chiave» di Brass



Stefania Sandrelli, protagonista [redacted] «La chiave» di [illegible] si parla in «Giudicatelo voi», sulla Rete Tre alle ore 22,25.

Italia 1

- 8,30 **Cartoni animati**
- 12 — **Gli eroi di Hogan**
- 12,30 **Vita da strega**
- 13 — **Bim Bum Bam**
- 14 — **Cara cara**
- 14,45 **Febbre d'amore**
- 15,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 17,50 **Magnum P.I.**
- 18,50 **Il principe delle stelle**
- 20 — **I Puffi**
- 20,30 **S.O.B.**, film di Blake Edwards
- 22,50 **Ric e Gian follies**
- 0,40 **Sparare alle camere**, film

Canale 5

- 9 — **Una vita da vivere**
- 10,30 [redacted]
- 12 — **Help**, gioco
- 12,30 **Bis**, quiz
- 13 — **Il pranzo è servito**
- 13,30 **Sentieri - General Hospital - Una vita da vivere**
- 16,50 **Hazzard**
- 17,50 **Il mio amico Arnold**
- 18,15 **Popcorn**
- 18,50 **Zig zag**, quiz
- 19,30 **Baretta**
- 20,25 **Ciao gente**
- 23 — **Lou Grant**
- 24 — **Il vigile**, film

Rete quattro

- 11,50 **Quella casa nella prateria**
- 12,50 **Vicini troppo vicini**
- 13,20 **Padroncina Flo**
- 14 — **Agua viva»**
- 14,50 **Il mio amore con Samantha**, film
- 16,50 **Ciao ciao**
- 18,50 **Marron Glacé**
- 19,30 **M'ama non m'ama**
- 20,30 **Dynasty**
- 21,30 **Il visone sulla pelle**, film di Delbert Mann, con Doris Day, Cary Grant
- 23,20 **Caccia al 13**

Eurotv

- 7 — Cartoni animati **Anderson - Lupin III**
- 10,30 **Laura**, telenovela
- 11,15 **Cuore selvaggio**
- 12 — **Pepper**, telefilm
- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **Laura - Cuore selvaggio**
- [redacted] — **Cartoni animati**
- 19,30 **Hulk**, telefilm, con Lou Ferrigno
- [redacted] **La [redacted] di Ryan**, film di David Lean, con Robert Mitchum, Trevor Howard

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,45; 0,15

- 12 — **Sci: Slalom [redacted] schile**
- 16,15 **Viale del tramonto**, film con Gloria Swanson, regia di Billy Wilder
- 18,15 **Per i ragazzi. Huckleberry Finn**
- 20,40 **Reporter**
- 21,45 **Ray Charles in concert**
- 22,55 **Addio Daquir[illegible]**
- 23,45 **Sci: slalom maschile**

Capodistria

Telegiornale 17; 19,30; 22

- 11,30 **Kranjska Gora - Sci: Slalom maschile**, campionato mondiale
- 17,30 **Kranjska [redacted] - Sci: Slalom maschile**
- 19,50 **Primasera**
- 20 — **Temi d'attualità**
- 20,30 **Sensi proibiti**, film [redacted] Jacqueline [redacted] Robert Powell
- 22,10 **Alta pressione**

Montecarlo

Telegiornale 19,15; 23,30

- 14 — **Lettere al direttore**, sceneggiato
- 17,40 **Orecchiocchio**
- 18,10 **Doctor Who**
- [redacted] **Gli affari [redacted] ri**, quiz
- 20 — **Pacific International Airport**, teleromanzo
- 20,30 **Un giorno a New York**, film con Gene Kelly, Frank Si[redacted]
- 22 — **Quasigol**
- 23 — **I colori del giallo**

Rete A

Telegiornale: 13,15; 22,15

- 13,30 **Dallas [redacted]**
- 14 — **Anche i [redacted] piangono**
- 15 — **Pepe**, film con Cantinflas, Shirley Jones
- 20,30 **Georgy svegliati**, film con Lynn Redgrave, Alan Bates, [redacted] Mason, Charlotte Rampling
- 22,20 **Ciao Eva - Dall'Italia con amore**, show

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; [redacted]; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 19; 21; 23. - Onda verde: 6,02; 6,58; 7,58; 9,58; 11,58; 12,58; 14,58; 16,58; 20,58; 22,58.

6 Segnale orario - La combinazione musicale; 8,40 Ieri al Parlamento; 9, 10,30 Radio anch'io; 11,32 Ciak, si gira; 13,36 Master; 15,03 Cronoparla; [redacted] Radiouno jazz '83; 20 Isabo ha compiuto sette anni; 20,32 Gli anni d'oro della musica americana; 21,03 Concerto Wyss; 22,50 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata - Stereouno. 18-24.

[redacted]

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6,02 I giorni; 8,45 «Madame Bovary»; 9,10 «Tanto è un gioco»; [redacted] Radiodue 3131; 12,10, 14 Trasmissioni regionali; 15,32 Concerto a quattro mani; 21 Radio jazz sera; 20,30 Radiodue 3131 notte; 22,20 Par[redacted] parlamentare - Stereodue 15-24.

[redacted]

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

6 Preludio; 6,55, 8,30, 11 Il concerto del mattino; 10 Ora «D»; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Spaziotre; 21,00 Spaziotre opinione; 22,10 Tre serate [illegible] il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte - Stereonotte 23-6.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **Staying alive** di Sylvester Stallone con John Travolta. Colori. Orario 15,10, 17, 18,50, 20,35, 22,25.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 597.190) **Mystère**. Carol Bouquet, Debra De Prato, John Steiner, Peter Berling. Colori. Ver. 14. Orario 16, 17,40, 18,10, 20,50, 22,30.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) **Il ras del quartiere**. Diego Abatantuono, Isabella Ferrari, Lino Troisi (brillante). Orario 15, 17,10, 19, 20,50, 22,40.
CENTRALE (via G. Alberto 21, tel. 540.110) **I misteri del giardino di Compton House** di P. Greenaway con A. Higgins, J. Suzman. Colori (giallo). Premio Agis B.N.L. - Festival di Venezia - Segnalato dalla Critica. Orario 16,15, 18,20, 20,25, 22,30.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32, tel. 545.245) **39° Festival Internazionale del cinema sportivo**. Orario 16,30, 19, 21,30.
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32, tel. 545.245) **39° Festival Internazionale del cinema sportivo**. Orario 16,30, 19, 21,30.
CRISTALLO (via Roma 5, tel. 650.11.00) **I paladini - Storia d'armi e d'amori**. Zeudi Araya, Barbara De Rossi, Rick Edwards. Colori. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **Zero in condotta** [illegible] Pomeriggio L. 4000, ridotti 2000.
ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241) [illegible]
[illegible]

[illegible]

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) **La porno sposina e mia figlia**, Dominique Saint Clair, John Oury. Colori. Vm. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.050) **I ragazzi della 56ª Strada** di Francis F. Coppola con M. Dillon. Techn. Orario 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30. Pomeriggio L. 4000, rid. 2000.
OLIMPIA [illegible]
PRINCIPE [illegible]
REGINA [illegible]
REPOSI [illegible] **Sing Sing**. Adriano Celentano, Enrico Montesano [illegible]
ROMANO [illegible] **E la nave va** di Federico Fellini [illegible]
STUDIO RITZ [illegible] **Monty Python: il senso della vita** [illegible]
TORINO [illegible]
VITTORIA [illegible]
[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

ROMA [illegible]
SPEZIA [illegible]
V. VENETO [illegible]

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA [illegible]
CONTINENTAL [illegible]
FORTINO [illegible]
NUOVO [illegible]
ZETA [illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA SAN DONATO

[illegible]

ZONA MILANO - B. PANCO

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

FUORI CITTA'

[illegible]

[illegible]

Nella lotta del sesso vince lo sport

Nel film di Towne un amore omosessuale fra due campionesse risolto moralisticamente (e con uno scacco politico)

TORINO — Agli inizi, forza, potenza, bellezza dei corpi e della razza: come nel film [illegible] Leni Riefenstahl. Poi supremazia dell'individuo, commozione dello sforzo che porta alla vittoria, premio della disciplina interiore [illegible] me in *Momenti di gloria*.

Mentre l'immaginario dello sport invade liricamente la nostra attenzione quotidiana, coi trionfi televisivi del rallentatore e della moviola, il film sportivo entra adesso nella sua terza fase, sente la cultura del corpo e della sopravvivenza, non si misura più soltanto con i pugni (il pugilato è un genere cinematografico) ma s'allarga a problemi un tempo proibiti come l'omosessualità.

E' toccato al benemerito Festival internazionale di cinema sportivo aprire anche in Italia la questione della sessualità intorno allo sport con l'anteprima di *Personal Best*, il film di Robert Towne che racconta la storia di [illegible] campionesse di pentathlon innamorate l'una dell'altra.

Del resto, Towne non fa che rendere esplicite la vaga contemplazione omosessuale che c'era nella Riefenstahl o [illegible] solidarietà virile che c'era [illegible] *Momenti* [illegible] *gloria* e in molte altre pellicole sportive. Ogni comunità monosessuale non può sottrarsi alle sue dinamiche interne, ai suoi conflitti anche amorosi. Certo, bisogna distinguere, bisogna guardarsi dal generalizzare. Ieri [illegible] al Teatro Nuovo il Festival torinese ha sottoposto il film del regista Towne al dibattito di numerosi e qualificati interlocutori, tanto per prendere le distanze.

Che ha fatto Towne? Un'opera di semplificazione e di normalizzazione, due atlete possono amarsi, [illegible] alla fine lo sport deve vincere, l'omosessualità è possibile tra gli sportivi, ma porta solo [illegible] fitti interni e difficoltà per una bella campionessa l'importante è la gara, poi è consigliabile che incontri colleghi maschi e magari, smessi calzoncini e maglietta, [illegible] faccia una famiglia.

Tutto è detto con misurata franchezza, con moralistica disinvoltura, con gentile perbenismo come in un racconto del *Reader's Digest*. Tutto è detto con i particolari necessari, con i passaggi essenziali (l'incontro, la seduzione, la difficile convivenza, la separazione) secondo uno scrupolo quasi noioso e una vocazione didattica che potrebbe risultare perfino liberatoria rispetto [illegible] pregiudizi e alle insofferenze degli spettatori.

Chris (Mariel Hemingway, che ormai somiglia troppo alle foto giovanili dell'illustre scrittore) è una candidata alle Olimpiadi di Mosca per il pentathlon, ma non ha fiducia in se stessa, nelle varie prove di corsa, peso e salto [illegible] sente trattenuta da una specie di timidezza. Per fortuna c'è Tory (Patrice Donnelly), collega di pentathlon e lesbica professante che le offre protezione e amore, anche voglia di continuare.

Peccato che l'allenatore ponga le due ragazze perfidamente in competizione, l'intesa [illegible] non resiste alla lotta, la natura eterosessuale di Mariel emerge prepotente dopo l'incontro [illegible] un pallanuotista, l'ultima scintilla della passione si consuma [illegible] qualificazioni conclusive per l'Olimpiade.

Il regista Towne ha cucito le gare come riprese documentarie di un pomeriggio sportivo alla tv, ma non s'è risparmiato le sottigliezze del privato, con Mariel che scopre la positiva diversità dei due sessi e subito vuol mettere alla prova la funzionalità biologica del suo amico pallanuotista Kenny Moore, a letto e in bagno (come diceva D. H. Lawrence [illegible] Lady Chatterley: «*Tutto* [illegible] *tuo corpo è naturale*»).

Alla fine naturalmente [illegible] scopre che il grande sforzo verso la normalità sportiva è stato vano, perché [illegible] Stati Uniti hanno boicottato le Olimpiadi di Mosca. Sopra il sesso e i conflitti individuali [illegible] ora [illegible] politica stravolgere le ultime illusioni di De Coubertin.

Stefano Reggiani

Mariel Hemingway, la protagonista di «Personal Best»: impersona un'atleta di pentathlon

---

Il ministro spiega perché il canone dovrà aumentare

[illegible] «Grave crisi alla Rai 300 miliardi il deficit dell'84»

ROMA — «Per impedire il collasso dell'azienda Rai nel prossimo triennio, è necessario ricorrere all'aumento del canone d'abbonamento, invariato dal 1° settembre 1980. Nessuna decisione politica del governo è stata però finora presa [illegible] questa materia». *L'ha affermato il ministro delle Partecipazioni Statali, on. Clelio Darida, nel corso del suo intervento di ieri mattina alla commissione di vigilanza sulla Rai-tv.*

«La situazione complessiva dell'ente radiotelevisivo — *ha detto il ministro* — appare oggi seria e difficile, anche se l'azienda è ancora sostanzialmente sana. Il monopolio radiotelevisivo sta subendo attacchi penetranti e per molti aspetti disordinati. Il problema della Rai è innanzitutto [illegible] problema di disciplina globale dell'emittenza radiotelevisiva: salvaguardando rigorosamente il diritto di ciascuno ad operare in un quadro di libertà è necessario nello stesso tempo non penalizzare la funzione del servizio pubblico radiotelevisivo. Dobbiamo decidere se alla [illegible] debba essere riconosciuta [illegible] funzione di pubblica utilità, se deve essere assicurata [illegible] sopravvivenza che non può essere marginale, minoritaria».

Il ministro Darida ha [illegible] *di illustrato alla commissione alcuni dati sulla situazione economica della Rai.* «Le proiezioni economiche per il triennio [illegible] presentano, a canone d'abbonamento invariato, previsioni di bilancio assai allarmanti: con un organico [illegible] personale stabilizzato a [illegible] mila unità si prevedono disavanzi di circa 300 miliardi per l'84, 500 miliardi per l'85 e 700 miliardi per l'86. Nella gestione dell'ente radiotelevisivo ci sono tuttavia anche dati positivi e incoraggianti: dal 1972 ad oggi il numero dei dipendenti è aumentato del 12 per cento, mentre il volume delle trasmissioni televisive è stato incrementato del 220 per cento».

Anche il presidente dell'Iri è intervenuto rendendo noti alcuni dati sull'evasione del pagamento del canone di abbonamento alla Rai: in Italia il 65 per cento dei televisori è a colori, mentre il [illegible] *per cento degli utenti paga il canone per il bianco* [illegible]*; il 25 per cento delle famiglie che posseggono un televisore a colori* [illegible] *quindi solo il canone per il bianco e nero.*

Prodi ha sostenuto a questo proposito che è necessario intensificare la lotta all'evasione anche se questo non può essere il solo strumento per risanare i bilanci dell'Ente. (Ansa)

Dimissioni [illegible] Savelli [illegible] Gaumont

ROMA — Giulio Savelli ha dato le dimissioni dalla carica di dirigente della casa cinematografica Gaumont dove svolgeva il compito di assistente di Renzo Rossellini, presidente [illegible] dal 14 novembre.

La lettera di dimissioni è stata consegnata all'azienda il giorno 24 novembre ma solo oggi Savelli ha deciso di rendere pubblica la notizia nel tentativo di aprire un dibattito su quanto [illegible] avvenendo alla Gaumont.

Vent'anni di lavoro nel mondo dei libri, dieci anni di amicizia personale e politica [illegible] Renzo Rossellini, [illegible] un anno proprietario, a metà con la Gaumont, di una nuova società editrice, Giulio Savelli spiega di essersi deciso a dare le dimissioni per due ragioni: la prima è che, cessato il rapporto di lavoro con Rossellini, non riteneva di poter continuare a svolgere le sue mansioni con il nuovo presidente Annibaldi; la seconda è che gli è sembrato che la casa Gaumont stesse cambiando tanto la sua linea politico-filosofica quanto quella produttiva e distributiva.

Da stasera la show-girl torna su Raiuno

Il quiz «tuttoGoggi» [illegible] spaziale

MILANO — *Loretta Goggi torna alla Rai dopo quattro anni: da stasera al 1° giugno prossimo, prima donna nella ministoria del quiz televisivi, presenterà un programma che s'intitolerà appunto Loretta Goggi quiz e che andrà in onda in diretta, ogni venerdì alle 20,30, dal Teatro del*[illegible] *Fiera di Milano. La show-girl reciterà, canterà, ballerà, farà imitazioni, oltre naturalmente a* [illegible] *lo spettacolo, presentare la gara e fare gli onori di casa con gli ospiti.*

Il programma è stato illustrato ieri mattina dalla protagonista, insieme con il regista (e coautore) Emilio Uberti, gli altri autori Luigi Albertelli e Furio Gasperi, lo scenografo Mariano Mercuri, il coreografo Gianni Brezza e il cantautore Memo Remigi, partner fisso [illegible] *Loretta* [illegible] *trasmissione.*

I concorrenti [illegible] *questa sera* [illegible]*no Umberto Buselli,* [illegible] *anni, gestore, rigattiere (materia preferita: il cinema* [illegible] *Hollywood dal 1939 al 1949), Patrizia Petrini, 38 anni, romana, impiegata (De Sica regista), Mirella Fagiano, 48 anni, insegnante (il melodramma). Primo ospite d'onore, Franco Zeffirelli.*

Solo i balletti — per ragioni tecniche — sono registrati; tutto il resto è in diretto. Materie dei quiz, lo spettacolo, dal cinema al teatro, dalla danza al circo. [illegible] *meccanismo prevede quattro* [illegible] *legate alle operazioni elementari dell'aritmetica, fra tre concorrenti che potranno di volta in volta sottrarre, aumentare o dividere la dotazione iniziale di dieci milioni,* [illegible] *alla moltiplicazione finale della domanda raddoppio. In palio per il pubblico* [illegible] *vettura per ogni trasmissione.*

Il Piccolo torna a Parigi con Minna

PARIGI — Il «Piccolo Teatro di Milano» tornerà a Parigi, all'Odéon, dove il mese scorso ha trionfato con «La tempesta» di Shakespeare. [illegible] 10 al 22 gennaio presenterà, al Teatro d'Europa, «Minna von Barnhelm».

La commedia sostituisce «L'illusion» di Corneille, seconda opera in cartellone all'Odéon nella stagione '83-'84, che non ha potuto essere allestita per la malattia del regista. Dal 28 novembre, Strehler è in cura all'istituto Pasteur di Parigi.

TEATRI E CONCERTI

[illegible]

ACQUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA [illegible]
ALFIERI - TEATRO STABILE [illegible]
AUDITORIUM [illegible]
CARIGNANO - TEATRO STABILE [illegible]
COLOSSEO [illegible]
GIANDUJA - MARIONETTE LUPI [illegible]
NUOVO - SALA VALENTINO [illegible]
[illegible]

CIRCHI

[illegible]

RITROVI

[illegible]

GALLERIE E MOSTRE

[illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
[illegible]

il gruppo della rocca — «JOSEF K., FU PROMETEO» [illegible]

club 84 — ore 15,30 BALLO LISCIO [illegible] POMERIGGIO E SERA — L'ARCO GIANFERRARI

DJ Parc — «Il vero salotto di Torino» — SERATA FANTASTICA con TURI GOLINO [illegible]

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI SINO A NATALE 10-12,30 15-20 GALLERIA LA ROCCA Via Maria Vittoria ang. via Della Rocca

J. COURAGE — Ore 21 Teatro COLOSSEO FRANCESCO DE GREGORI — SMAK! RADI STASH

[illegible] — ORO, DIAVOLI AZZURRI GALA' DELL'ELEGANZA [illegible] con MAURO RAVAGLI [illegible] NUCCIO NICOSIA

Trocadero — ore 21 incontro con I SOSIA di EDWIGE FENECH e GIGI PROIETTI [illegible]

Bottega d'Arte San Giorgio — Personale del pittore BIAGIO BIASI — questa sera ore 21 INAUGURAZIONE

AL VECCHIO PO — questa sera ore 21 FRANCA NOVARA

LE [illegible] — CARLO WILLIA — ROKY e CARMEN RIZZI

[illegible] — SERATA ELEGANTE DEI FIORI — RAFFAELE [illegible]

MILLELUCI — NADA

al GIOIELLO — Chi ha detto che non esiste più il «folle» amore? — FLIRT

ODEON — 2ª SETTIMANA DI SUCCESSO — Lui è Tootsie. Lei è Dustin Hoffman — DUSTIN HOFFMAN Tootsie

CINEMA PRINCIPE — DESIDERI PORNO MISS A PUSSY — THE BEST

OGGI al CAPITOL — sono tornato più spietato di RAMBO, più tosto dei tosti — DIEGO ABATANTUONO — IL RAS DEL QUARTIERE — con LINO TROISI - ISABELLA FERRARI - LARA NASZINSKI - MAURO DI FRANCESCO — regia di CARLO VANZINA

SAPERE DI SPORT

39° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CINEMA SPORTIVO
SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Torino, 29 novembre - 3 dicembre 1983

OGGI 2 DICEMBRE

Charlie Chaplin 1 e 2 (via Garibaldi, 30)
Alle ore 10 e 14: proiezioni per le scuole.
Dalle ore 16,30 alle 24: film in concorso e retrospettiva "Il pugilato nel cinema"
"Lassù qualcuno mi ama" di Robert Wise (1957)
"Rocco e i suoi fratelli" di Luchino Visconti (1960)
Ore 19: "Vita e sport nel Canada" - Ore 21,30: "Personal Best" di Robert Towne

Teatro Nuovo (corso Massimo d'Azeglio, 17)
Ore 21: Ricordo di Marcel Cerdan con Duilio Loi, Nino Benvenuti, Sandro Lopopolo, Walter Giorgetti, Alfredo Raininger, Fernando Iannilli, Nino La Rocca e Patrizio Oliva.
"EDITH [illegible] MARCEL"
prima assoluta in edizione originale con sottotitoli italiani di Claude Lelouch, con Marcel Cerdan jr e Evelyne Bouix. Seguiranno incontri di pugilato [illegible] i campioni del mondo Francesco [illegible], Maurizio Stecca, Luciano Bruno.

DOMANI 3 [illegible]
Charlie Chaplin 1 e 2 (via Garibaldi, 30)
Alle ore 10 e 14: proiezioni per le scuole
Dalle ore 16,30 alle 24: film in concorso e retrospettiva "Il pugilato nel cinema"
"Città amara - Fat City" di John Huston (1972) - "Il colosso d'argilla" di Mark Robson (1956)
"Lassù qualcuno mi ama" di Robert Wise (1957)
Ore 21,30: "Edith et Marcel" di Claude Lelouch.

Teatro Nuovo (corso Massimo d'Azeglio, 17)
Ore 21: Premiazione dei film vincitori presentata da Daniela Poggi, Claudio Lippi, e con ENRICO MONTESANO.
LUCIANA SAVIGNANO
in "ROMEO E GIULIETTA" di Berlioz
coreografia di Maurice Béjart, con Angelo Moretto,
e in "BOLERO" di Ravel
coreografia di Maurice Béjart con il Corpo di Ballo del Teatro La Scala di Milano.
Prima assoluta del film "I GIORNI DI AZZURRA" realizzato da Giorgio Oldani - FILMCO.
Prima del film, la Cinzano inviterà il pubblico a brindare con il suo spumante "Azzurra"

Prenotazioni presso il botteghino del Teatro Nuovo - C. M. d'Azeglio, 17 - Torino - t. [illegible]

Patrocinio [illegible] Ministero [illegible] Turismo e dello Spettacolo
Regione Piemonte - Provincia di Torino - Città di Torino
CONI - A.G.I.S. - con la collaborazione di [illegible]

JUVENTUS-ROMA Nell'ultima grande sfida dell'anno c'è anche il rilancio dell'arbitro «Mundial»

Patata bollente per Casarin

Toccherà dunque a Paolo Casarin, arbitro mondiale, dirigere la grande sfida fra Juventus e Roma. Ed è anche logico perché Casarin, a giudizio di tutti, è il miglior arbitro italiano malgrado passate e recenti disavventure, leggi squalifiche varie per tentativo di ribellione al Palazzo.

Paolo Casarin, fresco reduce da dieci mesi di inattività, è stato scelto da D'Agostini per la partitissima [redacted] Torino, ed il fatto si presta a molte considerazioni, la prima delle quali è talmente ovvia da sembrare perfino sospetta. Dopo [redacted] diretto due sole partite, e nemmeno di cartello (Cremonese-Varese e Pisa-Udinese), l'arbitro milanese torna al grande palcoscenico, quello che gli compete per capacità professionali e umane: ci troviamo dunque di fronte ad un rilancio in bello stile, ad un suggello di pace, [redacted] un segno di rinnovata fiducia da parte della Can, fate un po' voi.

Il quadro, osservato con l'ottica rosea e superficiale dei buoni sentimenti, è naturalmente perfetto; ogni particolare ha [redacted] sua giusta collocazione: [redacted] partita, i protagonisti, la folla, l'arbitro. Casarin è stato perdonato e può riprendere il suo posto in paradiso. Ma la squalifica, dove la mettiamo? Dobbiamo far finta che niente sia successo, che le critiche mosse dall'arbitro a capi e colleghi non siano mai esistite? Perché insomma Casarin, e non un altro, è stato chiamato a dirigere la partita più delicata della domenica e forse della stagione?

Perché è il più bravo, d'accordo, ed in questo momento occorre ridare un po' di credibilità alla categoria dopo certe recenti bufere. Del resto Casarin non è nuovo a simili responsabilità. Già due anni fa, 1 novembre 1981, fu scelto per arbitrare Juventus-Roma; 0-1, gol di Falcao: guarda caso, aveva appena finito di scontare una squalifica di sei mesi per aver criticato in un'intervista strumenti e metodi della classe arbitrale. Valore tecnico a parte, è perlomeno curioso il fatto che la Can si senta in dovere di ricorrere in questo momento ad un arbitro che poi viene puntualmente punito quando ha il coraggio di esprimere a voce alta le sue convinzioni professionali.

II ritorno
al vertice
del direttore
di gara
non cancella
le contraddizioni
all'interno
della Can.
Prima
lo squalificano
e poi
hanno bisogno
di lui.
E' alla sesta
sfida
fra bianconeri
[redacted] giallorossi:
nessun pari

Ci pare di cogliere una contraddizione ai vertici della Can, una contraddizione che [redacted] è stata sicuramente risolta dalla designazione del fischietto mundial per Juventus-Roma. Casarin, secondo l'opinione generale, è l'arbitro del dialogo, di un rapporto maturo coi giocatori, di un atteggiamento sereno in campo: lo ha dimostrato coi fatti, in 133 partite dirette in serie A, e anche con le parole, certamente sgradite a chi si sentiva toccato nel vivo.

Eppure, quando c'è di mezzo una gara delicata, quando occorrono maturità di giudizio e serietà di comportamento, ecco che Casarin diventa indispensabile. La Can ci deve però spiegare quale tipo di arbitro voglia, quale tipo [redacted] arbitraggio ritenga di prendere a modello sulla via intrapresa di un ammodernamento delle sue strutture. Se la strada è quella tracciata da Casarin, perché [redacted] Palazzo si offende e reagisce alle critiche (costruttive) con gran colpi di bastone?

Nell'ora della pace, forse, può sembrare inopportuno ricordare le baruffe del passato. Ma la storia, non solo del calcio, insegna che i problemi irrisolti riportano in [redacted] prima o poi, i vecchi fantasmi: non crediamo insomma che il dissidio di fondo fra Casarin e la Can sia dimenticato e svanito, troppo rapidi rimangono i punti di accordo sul futuro. A parer nostro, la scelta di Casarin per la sfida dell'anno non è tanto dovuta ad una convergenza di opinioni, e dunque ad una vera pace, quanto ad una necessità da parte della Can [redacted], al momento [redacted], offre garanzie più valide.

Il quadro, osservato adesso con una diversa ottica, più maligna forse, ma sicuramente più realistica, non si presenta per la verità troppo piacevole per l'arbitro. Casarin ha in mano [redacted] patata bollente, e crediamo che in fondo lui lo sappia, anche se gentilmente si è rifiutato di rilasciare dichiarazioni alla vigilia di un match tanto importante.

Domenica al Comunale l'arbitro mondiale dirigerà il suo sesto incontro fra Juventus e Roma: non c'è mai stato un pareggio, tre volte hanno vinto i giallorossi e due i bianconeri. Domenica scorsa, invece, Casarin ha fatto vacanza: l'hanno tenuto in naftalina, presumibilmente già pensavano a lui per la partitissima e non intendevano rischiarlo. Volevano rilanciarlo senza macchia. Noi siamo estimatori di Casarin e gli facciamo gli auguri per il grande ritorno: anche se siamo convinti che non gli abbiano fatto un favore.

Carlo Coscia

Gentile tiferà per Tardelli

Il difensore costretto al riposo dopo [redacted] contusione ai reni - «Lo scontro [redacted] lo ricordo neppure, è stato come un incidente d'auto» - La visita di Dossena e la telefonata di Conti - Rossi: «Malgrado tutto si può vincere»

TORINO — Claudio Gentile è «out»: non giocherà contro la Roma ma ieri pomeriggio, dopo l'ultimo consulto fra il prof. Oria e il dottor La Neve, è stato dimesso dalle Molinette. Proseguirà le cure per assorbire le conseguenze della contusione renale. Lunedì si sottoporrà ad una nuova visita di controllo con la speranza di ottenere il permesso a riprendere gli allenamenti per la trasferta sul campo dell'Udinese di Zico.

«Anche senza [redacted] *me* — ha detto lo sfortunato difensore che è stato incoraggiato perfino da tifosi romanisti — *la Juventus può farcela. Una vittoria sarebbe il miglior toccasana. Ne ho bisogno dopo lo spavento: non ricordo nulla dello scontro con* [redacted]*. E' come se fossi uscito* [redacted] *un incidente d'auto».*

Prima di lasciare l'ospedale, Gentile aveva ricevuto la visita di Dossena e una telefonata di Bruno Conti, l'amico-rivale. [redacted] voleva sincerarsi delle [redacted] condizioni e formulargli gli auguri di una rapida guarigione. Un gesto simpatico, quello dell'ala della Roma e della Nazionale. Trapattoni, che s'era recato alle Molinette con il presidente Boniperti, prende atto del «forfait» di Gentile che era avviato verso la forma migliore e lascia capire che lo rimpiazzerà con Caricola.

Il tecnico è convinto di poter utilizzare sia Rossi che Scirea, malgrado abbiano entrambi la caviglia [redacted] malconcia, e conferma [redacted] rientro di Brio, assente nelle ultime due partite per uno stiramento. *«Brio offre garanzie* [redacted]*, ma la Juventus non deve essere troppo azzardosa anche se ha una mentalità vincente che è un difetto e una virtù: se subisce non è per sua volontà»*, dice Trapattoni. Ferrari, allenatore dell'Udinese, sosteneva di recente che se disponesse di una squadra come la Juventus si «mangerebbe» la zona della Roma.

«Dipende da come [redacted] *sviluppa la gara, da come la Roma riuscirà a conciliare, in una settimana, i suoi dubbi atletici: sicuramente troverà gli stimoli»* ribatte Trapattoni, aggiungendo che i diversi sistemi di gioco adottati dalle due squadre penalizzano un po' lo spettacolo quando sono a con[redacted]tto diretto. Nella scorsa stagione la Juventus ne ha vinti quattro e, nel prossimo, ha l'opportunità di portare a tre punti il vantaggio.

«Un'occasione davvero grossa — ammette Rossi —. *In casa siamo leggermente favoriti anche se abbiamo qualche acciacco da smaltire, lo compreso. La cura? Posso trovarmi bene, ma dovremo cercare di infilarla presto per costringere la Roma a scoprirsi. A Firenze, pur subendo tre reti e andando un po' in bambola, la Juventus ha dimostrato il suo valore e la difesa è tutt'altro che un colabrodo. L'importante è segnare più degli altri. La Roma resta l'avversaria più autorevole. Gli stranieri? I nostri due si completano e Falcao è il giallorosso più pericoloso».*

Trapattoni [redacted] cambierebbe Platini-Boniek con Falcao-Cerezo pur stimando i brasiliani ed ha piena fiducia [redacted] Penzo sebbene [redacted] veronese non vada a bersaglio, in campionato, dalla prima giornata con l'Ascoli. Penzo, ex giallorosso che da avversario ha mai battuto la Roma, spera di infrangere questa tradizione negativa. *«Anche nella* [redacted] *stagione, al Bentegodi,* [redacted] *sfida di vertice e finì 1-1, risultato che non disdegnerei domenica. Nella Juventus ho più probabilità di vincere. Mi sento bene, ho risolto certi problemi ed ho capito che non mi sono imbrocchito. Mi auguro che questa partita, diventata un derby nazionale, non abbia risvolti polemici né increasciosi incidenti».*

[redacted] vuole [redacted] stesso Brio che, nel match [redacted] Coppa Italia a Torino, fece scintille con Pruzzo (fuori [redacted] dopo [redacted] decina [redacted] minuti): *«Lo tratterò come gli altri centravanti italiani. Sono 15 giorni che mi preparo e parlerò sul campo».*

Bruno Bernardi

Conti: «Mi fa paura [redacted] grinta»

I giallorossi sono in ritiro a Busto Arsizio - Liedholm: «Nessun complesso» - In campo gli undici di Sofia

BUSTO ARSIZIO — Nell'ormai tradizionale ritiro [redacted] Busto Arsizio (una volta considerato portafortuna dalla Roma mentre quest'anno è [redacted] testimone di due sconfitte, a Torino col Toro e a Milano con l'Inter) sono arrivati i campioni d'Italia. Il morale è piuttosto scosso per la serie di risultati negativi collezionati nelle ultime tre giornate e per le conseguenti polemiche e critiche che hanno investito il clan giallorosso.

Oltre tutto, nessuno ha dimenticato l'infelice esito degli incontri della scorsa stagione con la Juve: due partite di campionato, due sconfitte per la Roma; due gare di Coppa Italia altrettanti ko per i giallorossi che si [redacted] appena fregiati dello scudetto. Come non bastassero i guai legati alla classifica resa critica dal magro bottino delle ultime tre partite (un solo punto all'attivo), ecco quindi l'incubo di una tradizione nerissima...

Ma Bruno Conti esclama con orgoglio: *«Se è per questo, noi non avvertiamo nessun complesso di inferiorità nei confronti della Juve. Le quattro sconfitte dell'anno scorso? Tanto per cominciare diciamo che le partite che contano, quelle da considerare, sono soltanto due, quelle di campionato. In Coppa Italia, a torneo concluso e a scudetto ormai vinto, eravamo scarichi e deconcentrati: la stessa cosa capitò due anni prima* [redacted] *Juve che andammo a battere agevolmente a Torino, in Coppa Italia».*

Nessun complesso di inferiorità, ma le indicazioni [redacted] campo hanno sempre una loro attendibilità...

Ammette Conti: *«Che la Juve sia fortissima nessuno lo discute: se vogliamo essere sinceri, debbo anche riconoscere che ha ancora qualcosa in più di noi, la grinta. Diversamente la scorsa anno non sarebbe riuscita ad annullare il nostro gol di svantaggio, sia a Torino che all'Olimpico, passando addirittura in vantaggio. Nessuno possiede in grinta della Juve in Italia. Ma stavolta dovremo tirarla fuori anche* [redacted] *perché in questo momento non possiamo perdere altro terreno* [redacted] *lo scudetto che abbiamo appena conquistato ci teniamo troppo e faremo di tutto per difenderlo».*

Meno sanguigno ma altrettanto chiaro è Nils Liedholm: *«Cercheremo, come sempre, di imporre* [redacted] *nostro gioco e di vincere, anche se* [redacted] *di fronte una squadrone come* [redacted] *Juve, rivelatasi ancora una volta la formazione più forte del campionato, l'avversaria da battere».*

Contro la Juve domenica Liedholm quasi certamente schiererà una Roma inedita per il campionato ma già collaudata brillantemente a Sofia in Coppa Campioni: tandem difensivo centrale composto da Righetti e Bonetti, terzini Nela e Maldera, Di Bartolomei centrocampista arretrato; una sola punta (Pruzzo) con Ancelotti e Conti centrocampisti avanzati.

La decisione finale la prenderà soltanto dopo l'allenamento di sabato mattina dopo aver controllato le condizioni fisiche degli azzurri Righetti e Bonetti.

g. b.

Roma [redacted] gol

BUSTO ARSIZIO — Tredici gol (a uno) ieri sera a Bienate, piccolo centro a sei km da Busto, per la Roma impegnata in una partita di allenamento di rifinitura, disputata in notturna. Novanta minuti senza [redacted] difficoltà: tre reti di Chierico, quindi due gol a testa per Vincenzi, Strukelj, Graziani, Baldieri. Una rete ciascuno Prusso ed il giovane Baldieri. Stamane ancora allenamento in mattinata; domani pomeriggio partenza per Torino.

Platini: Sono giorni decisivi

MILANO — Aveva promesso di parlare a Milano, ma ha liquidato Juve-Roma con una serie di battute. Michel Platini, al microfono di Telemontecarlo, non ha fatto rivelazioni clamorose. [redacted] ringraziato Merlier per i giudizi positivi rilasciati sul suo conto («Spero soltanto che non abbia ragione per il risultato di domenica: noi ci teniamo molto a vincere»), ed ha aperto uno squarcio di luce sulla tensione psicologica esistente nell'ambiente bianconero. «E' vero — ha ammesso il francese —, stiamo vivendo [redacted] giorni molto importanti, [redacted] punto di vista psicologico c'è una stress notevole. Vogliamo battere la Roma, vogliamo prenderci la rivincita.

Platini ha naturalmente parlato di Falcao, è il suo rivale nella sfida tra Juve e Roma. «Non è il caso di ripetere i miei giudizi sul suo conto [redacted]. L'unica differenza tra me ed il brasiliano è questa: lui gioca a tutto campo, fa i gol e li va anche a salvare. Io non posso... perché altrimenti Trapattoni si arrabbierebbe».

Nella domenica della partitissima, due trasferte-rischio per le squadre a stretto contatto con bianconeri e giallorossi

Toro, [redacted] il [redacted]

Bersellini: «Non ho Pileggi, forse [redacted] avrò Dossena e Zaccarelli, però si va a Udine [redacted] dimenticare il pari col Pisa»

TORINO — Partitella contro gli «Allievi» rinforzati da Ferri, Ezio Rossi e Pileggi (per due giornate indisponibile a causa della squalifica) ieri pomeriggio [redacted] il Torino: con Zaccarelli e Dossena a fare da spettatori e Picci e Francini con la prima squadra. Un'anticipazione del Torino che verrà schierato a Udine?

«Andiamoci piano — ammonisce Bersellini —. *Per sapere se i due saranno in grado di giocare bisogna aspettare, siamo solo al giovedì e gli infortuni di cui sono stati vittime i ragazzi* [redacted] *talmente strani che potrebbero risolversi in tempo. Comunque non mi metto certo a piangere per una partita di calcio: vorrà dire che se non ci saranno loro ci saranno altri due. Io sono ottimista per natura e per preoccuparmi aspetto* [redacted] *domenica mattina».*

Zaccarelli e Dossena (che rischia lo stop dopo 70 partite consecutive di campionato) si sono sottoposti alle cure del dottor Campini e del massaggiatore Tardito. Anche oggi, probabilmente, osserveranno un turno di riposo. *«A questo punto della stagione stare fermi un paio di giorni non cambia* [redacted] *nulla* — precisa Bersellini —. *Per Zaccarelli è sufficiente che passi il dolore e poi potrà giocare. Dossena dovrebbe avere solo una leggera contrattura, tanto che ho smesso di allenarsi solo quando gliel'ho detto io vedendolo zoppicare».*

Speranze di recupero a parte, il tecnico granata [redacted] sempre non vuole sbilanciarsi nel dare la formazione. Le possibilità di scelta, però, non sono più molte a questo punto, e anche senza lavorare troppo di fantasia si può immaginare [redacted] potrebbe essere il Torino anti-Zico. *«Ho già una panchina piena di ragazzi* [redacted] *Primavera* — dice Bersellini — *e a questo punto è probabile che qualcuno di loro giochi fin dall'inizio».*

La sensazione è che il tecnico conti di riuscire a recuperare almeno uno dei due infortunati: *«In questo caso al loro potrei anche fare a meno di ricorrere ai ragazzini* — spiega —, *magari studiando qualche spostamento interno* [redacted] *squadra e mandando in campo Francini».*

Sarà comunque necessario che si riesca a trovare per domenica una qualche soluzione valida, visto che l'Udinese non è proprio l'ultima arrivata.

«Era più un complesso molto buono l'anno scorso — conferma Bersellini —, *ricordo che la partita contro i friulani è stata una delle più belle della nostra stagione. Adesso loro hanno uno Zico in più, ma anche noi abbiamo qualche carta di nuovo. Ci siamo rafforzati entrambi e credo sarà ancora una bella partita. Noi, oltretutto, dobbiamo stare doppiamente attenti perché loro vengono dalla sconfitta contro* [redacted] *Sampdoria e saranno certamente intenzionati a riprendersi subito».*

Il Torino avrà altrettanta determinazione per recuperare il mezzo passo [redacted] compiuto contro il Pisa? *«I ragazzi, fin da domenica scorsa, hanno detto di volersi rifare subito a Udine per il punto perso in casa* — dice Bersellini —. *Se poi ci riusciranno non lo* [redacted]*. Per quanto riguarda me personalmente posso dire che il pensiero di quanto è successo col Pisa rappresenterebbe un* [redacted] *uno stimolo a fare meglio».*

Problemi di infermeria a parte, quello che domenica scenderà allo [redacted] Friuli si annuncia come un Torino particolarmente aggressivo: finalmente sgombro dalle antiche [redacted] timore sulle partite in trasferta? *«Giocheremo come sempre fuori casa, una ventina di metri più indietro, ma* [redacted] *certo per pareggiare, altrimenti finiremmo per perdere».*

Giorgio Destefanis

Oggi la Lega in consiglio

MILANO — Si riunisce oggi il consiglio di Lega, sotto la presidenza dell'on. Matarrese. All'ordine del giorno l'approfondimento delle pratiche per il mutuo e per la certificazione dei bilanci. Si parlerà anche della prossima riunione del consiglio dei presidenti, quella di fine anno, che sarà contraddistinta dall'incontro con gli arbitri, secondo consuetudine.

Domani, in Lega, appuntamento anche [redacted] Commissione disciplinare (all'ordine del giorno un reclamo del Napoli per un giocatore di Primavera). La prossima settimana il giudice sportivo delibererà con un giorno d'anticipo: il martedì anziché mercoledì.

Il Verona in casa della Samp per continuare un bel sogno

VERONA — *Domenica sera il Verona potrebbe essere ancora primo o diventare terzo, ma nessuno qui si stupirebbe o soffrirebbe di depressione.* [redacted] *gente* [redacted] *gode l'insperato sole e Bagnoli può lavorare nella consueta tranquillità. Se non ci fosse il problema Galderisi (ieri hanno tolto* [redacted] *docciа gessata all'attaccante che si è allenato per conto suo), l'allenatore potrebbe dichiararsi tranquillo.* [redacted] *Comunque, a Genova contro la Sampdoria: rientra l'ex Ferroni e nel caso mancasse Galderisi è prevista l'utilizzazione di Bruni.*

In pratica, quindi, squadra fatta, anche se Bagnoli non la annuncia, e previsioni che non si discostano da quelle consuete. Afferma [redacted] *da Mascetti:* «Partita a tre soluzioni, perché non è detto che a Genova non si possa vincere. Certo, sarà difficile: la Samp è diventata davvero quella prevista ad inizio di campionato. Una bella squadra che arriva da quattro successi consecutivi. Non è poco».

Il Verona quest'anno non è in trasferta la macchina da vittoria dello scorso campionato. Genova lo confermerà? Dice Mascetti: «Ma a Torino e a Milano si poteva anche perdere e poi adesso tutti vanno più piano. Non vedo un Verona [redacted] difficoltà fuori casa. L'importante, piuttosto, è rimanere alla finestra e vedere che giornata si prospetta. Si tratta per noi di fare almeno altri tre punti prima di Natale: dobbiamo prenderli quindi con la Sampdoria e con il Torino e poi in casa con il Genoa prima di affrontare a S. Siro l'Inter e qui la Roma. Domenica si gioca solo una delle cinque partite che ci dirauno chi siamo».

L'obiettivo dichiarato, e sofferto in pratica raggiunto, è la rivincita in Coppa Uefa. Tra un mese e mezzo potrebbe esserci qualche [redacted] *più. Ma intanto c'è da pensare alla Samp. Bagnoli si ripete ricordando che il passo dell'avversario è di quelli spediti.*

Insomma nessun risultato è previsto. Una cosa è certa: l'atmosfera al Verona non cambia. [redacted] *Non riesce a smuovere l'ambiente neppure la serie di vicende che stanno interessando la società sotto il profilo della giustizia civile e di quella calcistica. Ieri in tribunale c'è stata la prima* [redacted] *per la causa della Finbelluc (la finanziaria che aveva* [redacted] *opzione per l'acquisto totale del Verona concessa dai precedenti detentori delle azioni): ha chiesto il sequestro conservativo dell'intero pacchetto. Si sostiene insomma che Chiampan (oggi col 70 per cento della società) non poteva avere* [redacted] *azioni e quindi il Verona. Domani infine a Roma si discuterà del contratto di Dirceu e di eventuali sottobanco. Ma i giocatori ed il tecnico di queste* [redacted] *non si interessano. Meglio rimanere concentrati quando c'è il primato (sia pure provvisorio) in ballo. E pensare alla partita.*

Tabella punti per il Napoli

NAPOLI — L'obiettivo del Napoli è terminare il girone di andata a quota 13. Santin ha fissato [redacted] tabella per raggiungere la meta. Gli azzurri hanno otto punti in classifica. Ne mancano cinque. Il Napoli dovrebbe conquistarne due fuori casa (Catania, Sampdoria [redacted] Udinese) e tre al San Paolo (Lazio e Torino).

Ieri la squadra ha effettuato la rituale partitella del giovedì. In bella evidenza Casale. Ma Santin ha lasciato intendere che ai Cibali confermerà la formazione che ha pareggiato con Verona e Milan.

La Under [redacted] tornata da Dublino pensa ai quarti del campionato europeo

Bearzot, complimenti [redacted] Righetti e Galia

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Unica formazione azzurra ancora in corsa nella manifestazione che la vede impegnata, l'Under 21 ha mostrato a Dublino la solidità del proprio assetto confermando di aver consolidato il suo equilibrio tra i reparti, pur disputando una partita al di sotto delle sue possibilità.*

L'avversario di relativo valore (anche se volonteroso) ha voluto più di [redacted] *gli* [redacted] *hanno inteso il match nel pieno rispetto del termine «amichevole» che lo etichettava. E tuttavia, quando nel secondo tempo, sollecitati* [redacted] *Vicini, hanno dato maggiore iniziativa* [redacted] *loro manovre, è venuto il gol-vittoria di Monelli, significativo anche se facilitato* [redacted] *un errore del portiere avversario.*

Quello che piace della squadra di Vicini è lo spirito dei giocatori, molto ben testimoniato da Galia (migliore in campo a Dublino, per il quale anche il tecnico [redacted] *espresso parole di lode):* «L'Under è volte [redacted] un grosso aiuto. [redacted] di giocare e farti vedere che magari [redacted] aspettando vanamente nel tuo club. E con lo stimolo della maglia azzurra ti aiuta anche a superare un momento di crisi».

Nel complesso Bearzot è rimasto ben impressionato da questa Under che in 14 mesi ha vinto sei volte (tre in trasferta), pareggiato due e perso una soltanto, tradita [redacted] *Cecoslovacchia da un arbitro* [redacted] *ribaltò in* [redacted] *minuto il risultato favorevole con due calci di rigore.* [redacted] *Bearzot ieri, nel viaggio* [redacted] *di ritorno dall'Irlanda, ha confermato il giudizio positivo espresso a caldo, soffermandosi ancora sulla prova di Righetti del quale ha ammirato «semplicità e naturalezza con le quali ha trasferito positivamente nella Under l'esperienza fatta nella Nazionale».*

Questo giudizio vale per il romanista l. [redacted] *in Nazionale contro Cipro il 22 dicembre a Perugia: Vicini rinuncerà ben volentieri a utilizzarlo («La funzione della Under è preparare giovani per la squadra maggiore») il giorno prima, sempre contro i ciprioti, nella partita di categoria a Capo dei Tirreni, che dovrebbe promuovere (basterà vincere, non importa il risultato) gli azzurrini ai quarti di finale del campionato europeo. Un obiettivo, questo, centrato dalla squadra di Vicini quattro volte su quattro, al pari della sola Inghilterra.*

«Contro Cipro — dice Vicini — [redacted] avrò Righetti, [redacted] disporrò di Battistini (per la Nazionale maggiore ci potrebbe essere la novità dell'interista Sabato, n.d.r.). Poi, se riusciremo a passare il turno, vedremo. Adesso comunque pensiamo alla partita che ci resta da giocare perché, se [redacted] si riesce a battere Cipro [redacted] è davvero giusto essere eliminati».

A Capo [redacted] *c.t. della Under punterà insomma sull'attuale gruppo di giocatori, recuperando Ferri e Galderisi e, probabilmente, inserendo un altro sampdoriano, Pellegrini. Il ruolo di libero, assente Righetti, toccherà a Renica o Caricola. Non dovrebbe essere convocato un secondo fuori quota (oltre a Vignola) essendo Bonini inutilizzabile per l'Uefa dato il passaporto sammarinese), cosa che invece è probabile si verifichi nel prosieguo del torneo, con l'eventuale inserimento anche di Bergomi, che ha l'età* [redacted] *far* [redacted] *parte della squadra.*

Giorgio Barberis

L'Inter cambia tutto l'assetto

MILANO — Con le assenze di Bergomi, Baresi e Beccalossi, Radice dovrà rivoluzionare [redacted] l'assetto tattico dell'Inter. Verrà riconfermato [redacted] libero, e torneranno Pasinato e Marini; i due sostituiranno rispettivamente in difesa Baresi e a centrocampo Beccalossi [redacted] (già preoccupato per il 3 a 1 con cui l'Austria Vienna ha liquidato lo Sturm Graz) non ha ancora annunciato ufficialmente la formazione.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AERONAUTICA

NUOVI

S. RITA

STRADA PAVARINO

CROCETTA

(continua)

LANCIA TREVI. IL MIGLIOR LEASING DEL MOMENTO.

FINO AL 30% DI RIDUZIONE DEL "COSTO LEASING."

NESSUNA QUOTA CONTANTI E NESSUNA SPESA CONTRATTUALE.

MESSA SU STRADA GIÀ COMPRESA NEL CANONE.

Ideale in autostrada, ideale nel traffico, ideale sui percorsi misti, la Trevi è ideale anche nel leasing. Infatti fino al 31/12/1983 potete avere una Trevi 1600, 2000 I.E. o Volumex a condizioni eccezionali di leasing. Ad esempio, per la 2000 I.E. in leasing a 25 mesi, vi proponiamo 24 canoni mensili posticipati di 764.820 lire più IVA* e valore di riscatto di identico importo, grazie alla riduzione straordinaria del costo leasing praticata da SAVA Leasing. Inoltre, per ritirare la vostra Trevi non dovete anticipare una lira, né per le spese, né per la messa su strada. Questa è soltanto una delle vantaggiose possibilità che l'Organizzazione Lancia e SAVA Leasing propongono a chi ha scelto la Trevi. I Concessionari Lancia, inoltre, hanno in serbo vantaggiosissime proposte di leasing anche per altri modelli, la prestigiosa H.P.Executive e la sportiva Beta Coupé. Se state pensando a un'auto di prestigio, se state pensando a un leasing, fate visita a un Concessionario Lancia. Ne vale la pena.

SAVA LEASING

PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA FINO AL 31/12/1983.

LANCIA

* In base al listino Lancia ed alle condizioni SAVA Leasing in vigore al 10/9/1983.

SE AVETE LE IDEE CHIARE SU UN REGALO, VENITE DA NOI: VE LE CONFONDEREMO CON MILLE SPLENDIDE PROPOSTE.

Ebbene sì: da noi troverete così tante idee regalo che non avrete altro che l'imbarazzo della scelta. Un imbarazzo, però, con cui è piacevole scontrarsi per la qualità, la convenienza e la novità delle nostre proposte. Avete dei dubbi? Allora, venite a trovarci: cambierete Idea molto in fretta.

ED È APERTO ANCHE L'8 DICEMBRE ORARIO 8-20

TORINO-MONCALIERI: C.so Savona, 97 - Tel. (011) 6470977-8-9 - Orari: da lunedì a venerdì 8-22, sabato 8,00-20,00

BASKET Ieri sera si è disputata la 9ª giornata del campionato [redacted] serie A

[redacted] Berloni passa [redacted] a Cantù

Milano. Antoine Carr, 22 anni, [redacted], è giunto ieri alla Malpensa per discutere un contratto [redacted] Simac. Sostituirà Cureton?

Clamorosa la netta vittoria (120-105) della Scavolini a Varese - Cade la Peroni a Forlì, la Granarolo sola in testa

Nelle insidi[redacted] trasferte della 9ª giornata di serie A1 di basket, ieri sera, è caduta una capolista, la «sorpresa» Peroni Livorno, sconfitta a Forlì (Griffin 25 punti, Sonaglia 20, Harper 16; Fantozzi e Carrera 20, Jeelani 14). La Granarolo ha sofferto la sua parte a Fabriano — partita cominciata mezz'ora dopo per il ri[redacted] dato arrivo degli arbitri — ma bene o male l'ha spuntata, conservando in solitudine [redacted] (Villalta 23, [redacted] 16; Crow 25, Savio 21, Owens 13).

Alle spalle di Bologna e Livorno incalza la nuova Berloni in edizione May-Ray: i torinesi hanno confermato le eccellenti impressioni destate domenica [redacted] l'Honky, passando [redacted] autorità sul campo del Jolly campione d'Europa, guidato dall'«ex» Gianni Asti.

[redacted] regolari [redacted] altri risultati del «primo gruppo», ad eccezione del clamoroso tonfo casalingo della Star davanti alla Scavolini. I tiratori pesaresi, in [redacted] serata (Zampolini 30, Gracis 19, Ponzoni 17, Ducrot [redacted] Cliff [redacted] dexter 11, [redacted] 8), hanno travolto [redacted] difesa [redacted] Salze [redacted] 24, Hordges 23, Mottini [redacted] un sonoro 120-105. Evidentemente non è [redacted] all'impresa l'effetto psicologico dell'annunciato arrivo [redacted] panchina della Scavolini del «mago» jugoslavo Nikolic.

[redacted] pronostici, invece, i successi dell'Indesit sul [redacted] ancora incompleto, [redacted] cercherà [redacted] far [redacted] Carr (Oscar 32, Marcel 20, Simeoli 18; Premier e Meneghin 20); della Bic nel derby con Dorli[redacted]; e del Bancoroma sul Simmenthal. Abbastanza sorprendente il [redacted] interno [redacted] Binova contro la Febal, brutto scherzo di Taurisano al suo vecchio allievo Recalcati (Johnson 38, Gelsomini [redacted] Mayes 23, Bosio 18).

A Treviso, in A2, [redacted] esordito nel Benetton il nuovo [redacted]ricano Jelly Jones [redacted] punti) al posto dello slavo Jerkov. Da notare nel «gruppo 2» la [redacted]conda sconfitta consecutiva di Siena, cui la [redacted] sigla Mister Day sulle maglie non porta evidentemente fortuna: a Venezia non sono bastati 32 punti di Bantom e 21 di Bucci [redacted] la Carrera, [redacted] Roscoe Pondexter, 25 Allen e Grattoni, 22 Bini).

Serie A1 — 9ª giornata: Bic Ts-S. Benedetto [redacted] 71-63, Honky Fabriano-Granarolo Bo 68-71, Latini Fo-Peroni Li 83-71, Indesit Ce-Simac Mi 101-81, Binova Bg-Febal Na 83-86, Star Va-Scavolini Ps 105-120, Jollycolombani Cantù-Berloni To 77-91, Bancoroma-Simmenthal Bs 71-64. Classifica: Granarolo p. 16, Peroni 14, Berloni, Simac e Star 12, Jolly, Indesit e Banco 10, Honky 8, Simmenthal, S. Benedetto, Latini, Febal, Scavolini e Bic 6, Binova 4. Prossimo turno (d[redacted]: Berloni-Indesit, Simac-Jolly, Honky-Star, Simmenthal-Latini, Peroni-Bic, Febal-Banco, S. Benedetto-Scavolini, Granarolo-Binova.

Serie A2 — 9ª giornata: Popolare Re-Italcable Pg 86-90, Vicenzi Pd-A. Eagle Vigevano 86-74, Riunite Re-Mangiaebevi Fe 85-82, Benetton Tv-Bartolini Br 74-70, Gedeco Ud-Marr Rimini 72-69, Rapident Li-Rieti 81-79, Yoga Bo-Lebole Mestre 101-89, Carrera Ve-Md Siena 109-94. Classifica: Riunite 16, Gedeco, Md Siena e Carrera 12, Lebole, Bartolini, Italcable e Yoga 10, Mangiaebevi, Benetton Rieti e A. Eagle 8, Marr e Popolare 6, Vicenzi e Rapident 4. Prossimo turno (domenica): Mangiaebevi-Yoga, Marr-Popolare, Gedeco-Rapident (sabato), A. Eagle-Carrera, Md Siena-Italcable, Bartolini-Vicenzi, Rieti-Benetton, Lebole-Ri[redacted]nite.

Nemmeno l'influenza ferma James Ray

L'americano, febbricitante, ha contribuito [redacted] successo (91-77) sul Jolly - Conferma [redacted] Della Valle in regia

CANTU' — Finalmente Torino-basket [redacted] davvero una signora squadra, la squadra dei sogni. Ieri sera la Berloni si è infatti imposta con molta autorità (91—77) al pur tenace ma confusionario Jolly ed ha dimostrato una grande maturità e determinazione, confermando l'alto grado del proprio [redacted] di classe e le belle promesse di questi ultimi tempi.

Nessuno fra i torinesi [redacted] emerso [redacted] mod[redacted] particolare, ma tutto il complesso ha dimostrato grande concentrazione ed ottimo gioco di squadra. Fra i due americani merita un vero encomio James Ray: entrato nel quintetto in[redacted] [redacted] combattuto [redacted] grande pur essendo afflitto da una [redacted] forma febbrile ed è risultato al termine determinante anche [redacted] lavoro difensivo.

[redacted] regia una vera rivelazione (ma già domenica scorsa era andato benissimo) è stato Della Valle: schierato anch'[redacted] nei primi cinque, ha siderato un 5/5 da ogni posizione che ha messo in grave difficoltà la difesa a uomo prima di Marzorati, poi di Fumagalli.

Note viceversa decisamente negative sul Jolly: Marzorati è apparso l'ombra del giocatore che dovrebbe sempre essere. Craft non è ancora ambientato o maturato a dovere ed il suo apporto è spesso discontinuo ed evanescente, nonostante i suoi 17 rimb[redacted]. Il solo «Nembo» Riva (con l'aiuto del lottatore Brewer e [redacted] giovane Bosa) [redacted] di reggere il confronto con i più prestanti avversari torinesi, ma i suoi punti e la sua difesa su Sacchetti [redacted] sono [redacted]

Gianni Asti [redacted] ha provate tutte: partito a uomo contro uomo [redacted] primo tempo, ha poi scelto la difesa a zona 2-3 nel secondo, per terminare a pressing negli ultimi cinque minuti. Solo nella prima metà della [redacted] tuttavia, il Jolly è riuscito a mantenere l'equilibrio (37-41 per la [redacted] riposo), soccombendo [redacted] nella ripresa [redacted] punti [redacted] scarto, [redacted] 19 [redacted] 37. Di qui in poi è stato facile per la Berloni arginare i disordinati e scriteriati attacchi [redacted] ed evitare anche che alcuni errori arbitrali [redacted]tessero cambiare [redacted] all'in[redacted].

[redacted] concludere, quindi, [redacted] è vista [redacted] Berloni [redacted] in ordine, assai forte in ogni reparto, ma soprattutto grintosa e determinata, pronta a dare l'assalto a questo benedetto scudetto. Domenica a Torino sarà di [redacted] l'Indesit Caserta. Il Jollycolombani viceversa conferma le deficienze palesate nei precedenti in[redacted] [redacted] derby di domenica a [redacted] col Simac, che potrebbe (ma è difficile) [redacted] esordire [redacted]'oc[redacted] Antoine [redacted]. Ieri [redacted] spettatore a Cantù insieme al manager [redacted] Cappellari.

Giorgio Viberti

Jolly — Berloni 77-91. Berloni To (tl 24/32): Caglieris voto 7 (punti 12, tiro 4/5), Della Valle 8 (12, 5/5), Vecchiato 7 (10, 3/4), May 7 (20, 9/20), Morandotti 6,5 (4, 1/1), Sacchetti 7 (16, 4/10), Ray 7,5 (13, 5/6). Jollycolombani Cantù (tl 21/32): Innocentin voto 6 (punti 8, tiro 3/10), Bargna 6 (4, 2/2), Cattini sv (0/3), Fu[redacted] sv (2, 0/1), Bosa 7 (15, 7/10), Brewer 7 (10, 5/8), Riva 7 (20, 10/19), Marzorati 5,5 (10, [redacted]), Craft 6 (15, 6/11). Arbitri: Pinto e Rosi voto 6,5.

[redacted] ANGELES '84 Parla Amy Quinn, portavoce ufficiale della 23ª Olimpiade

«I russi [redacted] boicotteranno i Giochi perché [redacted] che [redacted] nulla»

«Proprio Mosca dimostrò che gli assenti hanno sempre torto» - «Antidoping [redacted] ad Helsinki»

Los Angeles. La [redacted] piscina olimpica costruita dalla [redacted] Southern California criticata dai sovietici per [redacted] scorrevolezza della vasca e le sue brutte tribune in tubi

DAL [redacted]ATO

DI RITORNO DA LOS ANGELES — [redacted] Perelman, 42 anni, responsabile dell'organizzazione stampa della 23ª Olimpiade, è un gran simpaticone. Piccolo, stempiato, frenetico, con grandi occhiali da miope e al polso un orologione con calcolatore [redacted] chilo. Parla svelto e chiaro, infila qua e là una parola in italiano, tratta gli argomenti serissimi che gli competono (alberghi, trasmissioni, trasporti, accreditamenti) senza drammatizzare il proprio delicatissimo ruolo: [redacted] la battuta e ne fa uso copioso, ha poco tempo ma non ne lesina agli ospiti.

Quando spiega [redacted] usano i videoterminali che ogni [redacted] olimpico avrà a disposizione nell'estate prossima (1500 disponibili [redacted] tutta la California [redacted] Sud), pare [redacted] ragazzino che gioca con un videogame. Si diverte mentre dimostra che il [redacted] puter Ems è capace di fornirti la biografia [redacted] Vladimir Salnikov anche se [redacted] non sai esattamente come si scrive il [redacted] e domandi notizie di «Valentino Salvatore, nuotatore, Urss». Il sistema ci pensa su un attimo, poi dà tutto quanto [redacted] del nuotatore sovietico che ha il [redacted] più simile, appunto Salnikov.

[redacted] Amy Quinn, [redacted]sabile dell'ufficio informazioni dei Giochi di Los Angeles, invece non è proprio quel che [redacted] simpatico. [redacted] compenso è [redacted] bellissima [redacted]a: trentenne, altezza media, occhi e capelli scuri, elegante, classica. [redacted] studiato in Svizzera e si vede bene dalla capacità di scegliere la parola giusta, di autocontrollare sguardo e frase, con estrema professionalità e un po' di ghiaccio. Capisce l'italiano, ma non azzarda neppure un buongiorno: scandisce il suo inglese molto inglese, poco americano, scolastico, senza contra[redacted], ponderando i vocaboli. E' la vera voce ufficiale [redacted] comitato organizzatore dei Giochi, la persona giusta per un bilancio a otto mesi dal via: anzi, come [redacted] lei, «a 236 giorni dal 28 luglio».

— Miss Quinn, in sostanza [redacted] cose avranno di differente queste Olimpiadi [redacted] tutte le precedenti?

«Saranno [redacted] prime Olimpiadi che il Cio affida a un'organizzazione privata. E' [redacted] carattere peculiare. Dimostreremo [redacted] grup[redacted] privato, senza fini di profitto, può allestire il più grande spettacolo sportivo del mondo, senza l'appoggio diretto di governi o enti pubblici. E' un evento positivo per lo sport: e [redacted] basa su un fenomeno possibile soltanto nello sport, il volontariato. Per i Giochi, quest'estate, lavoreranno a Los Angeles 40 mila volontari, cui viene garantito soltanto vitto ed [redacted] alloggio. Ad essi si aggiungeranno cinquemila professionisti stipendiati, per i quali [redacted] sola prospettiva sicura per il dopo-Olimpiadi è la disoccupazione».

— Chi ve lo fa fare?

«Nessuno. Soltanto l'orgoglio di mettere in piedi tutti insieme un'Olimpiade. Un'esperienza faticosa ed esaltante. Vuol dire salire su un monte che pochi hanno avuto occasione di scalare».

— Miss Queen, forse non arriverete [redacted] in cima: il traffico, lo resse, le distanze getteranno l'Olimpiade in [redacted] abisso infernale...

«Ce [redacted] faremo. Abbiamo pensato a tutto. In fondo ogni estate Los Angeles sopporta l'afflusso di 225 mila turisti [redacted] giorno. Per le Olimpiadi ne aspettiamo 150 mila in più. Non mi sembra una differenza così impossibile da tenere a bada».

— Se [redacted] farete un antidoping efficiente, l'Olimpiade naufragherà [redacted] un [redacted] di testosterone e caffeina.

«Faremo un antidoping efficientissimo. Peter Ueberroth, il nostro presidente, e Harry Usher, il nostro general manager, erano preoccupati che gli atleti non annegassero piuttosto in un eccesso [redacted] la [redacted] non scientificamente sicuri. Il Cio però [redacted] insistito [redacted] ora l'accordo è raggiunto: il laboratorio dell'Ucla diretto dal dottor Catlin è in grado [redacted] cogliere sul fatto chiunque tenti la scorciatoia del doping. Nessuno si illuda. Avremo gli stessi controlli [redacted] mondiali di atletica, e Caracas, Giochi panamericani».

— La situazione internazionale è sempre più tesa. Come eviterete il boicottaggio sovietico?

«[redacted] possiamo cambiare la situazione internazionale. [redacted] abbiamo dubbi sulla partecipazione dei sovietici, per almeno cinque motivi: 1) loro hanno [redacted] contatti con [redacted] e ci garantiscono ripetutamente che verranno; 2) loro sanno che sono i benvenuti; 3) sappiamo che si allenano [redacted] per gareggiare e vincere; 4) ci sarà per la prima volta la Cina e ciò stimola [redacted]spirito di emulazione; 5) il pieno successo [redacted] Mosca '80 [redacted] insegnato a loro, come a tutti nel mondo, che boicottare un'Olimpiade non aiuta [redacted] non cambia [redacted]zioni politiche, non induce un esercito a ritirarsi da [redacted] Paese, [redacted] fa rieleggere un presidente, né smantellare basi missilistiche. Il boycott [redacted] soltanto ad un a cosa: ad umiliare migliaia di atleti, stroncando la loro [redacted]re e le loro aspirazioni».

— L'Iran però ha già preannunciato che non parteciperà.

«Ho letto qualcosa in proposito sui giornali. Gli iraniani, come tutti, hanno tempo fino al [redacted] per [redacted] E [redacted] anche loro che a Los Angeles, per le Olimpiadi, saranno benvenuti».

Gianni Monicchelli

La Coppa [redacted] sci è iniziata con [redacted] vittoria della campionessa svizzera

Hess prima, [redacted] psicologa

Nello [redacted] di Kraniska Gora - Italiane in crisi - Oggi [redacted] in lizza Stenmark

KRANISKA [redacted] — La prima [redacted] di Coppa del Mondo, lo slalom speciale femminile si è aperta nel segno della continuità con un rinnovato scontro tra le grandi protagoniste [redacted] passata stagione: Erika Hess ha battuto la [redacted] Tamara McKinney, detentrice della [redacted]

Niente [redacted] fare invece per le azzurre con un risultato di squadra tra i più brutti degli ultimi anni, salvato solo dal 14° posto di Paoletta Magoni.

La prima manche, [redacted] tracciato più mosso e porte che costringevano a frenate e girate notevoli, ha dato ragione alla Hess per un solo incredibile centesimo di secondo sulla McKinney. La meno complicata e più filante seconda discesa ha poi ulteriormente allargato il vantaggio dell'elvetica che ha così colto il suo sedicesimo successo in Coppa.

Questa pista che, sulla carta, aveva le caratteristiche per essere ada[redacted] all'agilità delle italiane si è invece rivelata [redacted] rompicapo indecifrabile: rigida sulle gambe, Maria Rosa Quario è finita subito sullo sci interno, affrontando il ripido [redacted] centrale; Daniela Zini [redacted] errori ha preso quasi 5 secondi [redacted] distacco [redacted] ha rinunciato alle [redacted] cessive. Stevenin, Macchi, Marciandi e Bonfini sono saltate.

Della pattuglia azzurra si è salvata solamente Paoletta Magoni che ha chiuso la gara 14ª a 3" 8/100 dalla Hess. Cristina Brichetti e Lorena Frigo si sono classificate 21ª e 22ª.

Le spiegazioni per questo sconcertante risultato sono [redacted] troppo semplici: «In prova [redacted] vanno bene — ha detto il c.t. Cholini —. [redacted] Quario, Zini e Magoni. In gara però le prime due non riescono a rendere». [redacted] alle analisi tecniche, il problema [redacted] affidato a cure psicolo[redacted]e. Forse [redacted] è un [redacted] la squadra femminile viene accompagnata [redacted] questi giorni da una psicologa.

Stamane, sempre con lo slalom speciale, [redacted] Stenmark e compagni. Lo scontro sarà ancora una volta [redacted] Phil Mahre. Gli italiani, a detta del loro allenatore Gustavo Thoeni, stanno [redacted] hanno intenzione [redacted] fare da semplici spettatori. (Ansa)

SLALOM SPECIALE: 1) Hess (Svi) 1'33"39; 2) McKinney (Usa) a 82/100; 3) Tlalka (Pol) a 1"45; 4) Charvatova (Cec) a 1"48; 5) Von Gruenigen (Svi) a 1"64; 14) [redacted]oni (Ita) a 3"08; 21) Brichetti (Ita) a 5"14; 22) Frigo (Ita) a 5"17.

[redacted]

RETE 1

Sci — Ore 9,50-11,15: da Kranjska Gora, 1ª manche slalom maschile; 16-18.30 sintesi 2ª manche.

Nella One Ton Cup

[redacted] Linda può vincere

RIO DE JANEIRO — La regata di lunga distanza che conclude la «One ton cup» sta provocando, come era nelle aspettative, una dura selezione. Dopo meno di ventiquattro ore di una gara che dura tre giorni, le barche ancora in lizza sono soltanto quattro.

Tra queste c'è l'italiana «Linda», impegnata a difendere il suo primo posto in classifica che gli permetterebbe di conquistare un importante successo internazionale.

L'abbandono più importante è stato quello dell'inglese «Terrier» per cui la gara con «Linda» sono rimasti soltanto gli argentini di «Califa», i brasiliani di «Sargaco» e «Samtreaker» che partecipa con i colori di Hong Kong.

Ippica, perché senza trotto

Sabato e domenica non si disputeranno corse sugli ippodromi di trotto di tutta Italia. La decisione è stata presa dalle categorie interessate (proprietari, allenatori, guidatori e gentlemen) per protesta contro il bilancio di previsione Unire 1984 che assegna al galoppo il 40% dello stanziamento e al trotto il sessanta per cento.

Tale proporzione non rispetta la diversa produttività dei due rami dell'ippica che, nel consuntivo 1982, registra un attivo globale di 11 miliardi 253 milioni per il trotto (che vuole arrivare almeno al 65% dello stanziamento) e un passivo di 8 miliardi e mezzo per il galoppo. L'agitazione interessa gli ippodromi di Milano, Roma, Firenze, Torino, Bologna, Trieste, Palermo, Padova e Aversa. **a. d.**

NOTIZIE FLASH

● Il consiglio federale della Federazione Italiana Rugby ha deliberato di stanziare a fondo perduto 846 milioni di lire al fine di costruire impianti sportivi.

● La commissione d'appello della Figc, accogliendo parzialmente il reclamo, ha ridotto l'inibizione del presidente dell'Ascoli, Costantino Rozzi, dal 12 gennaio 1984, al 10 dicembre prossimo.

● Stilfser: Gli italiani H.J. Raffl e N. Huber si sono classificati ieri quarti nel doppio della prova valida per la «tournée delle tre piste», vinta dai tedeschi occidentali Stanggassinger-Wembacher.

● Ben of a gun ha vinto a Venezia per il D.O.V. padovano «Portodimare» il trofeo Cantieri Griggio, terza prova della settima edizione [redacted] campionato invernale riservato ad imbarcazioni Ior ed Mor.

● Marvin Hagler è stato nominato pugile del mese dalla Wba che ha anche designato nelle sue classifiche gli italiani La Rocca (terzo nei superwelters), Oliva (nono nei superleggeri) e Loris Stecca (8° [redacted]pergallo).

● Il Rally di Rocca Ruja, ultima prova del campionato nazionale, parte domani da Sassari alle ore 10; favoriti i [redacted] Boretti, già vincitori del titolo su Lancia Rally.

● La Lega-basket esamina oggi e domani a Bologna, in riunione di giunta, il problema dei rapporti con l'Nba. In vista dell'incontro di gennaio fra i presidente Luciano Acciari e il nuovo [redacted] del «pro» americani, [redacted] Stern.

● Rugby — Partite in programma domenica: Girone «A»: Carnicelli-Amatori; Romana Dolciaria-Fracasso; Benetton-Mas; Spondilatte-Rdb. Girone «B»: Scavolini-Cidneo [redacted]; Fido-Ceci; Parma-Petrarca; Banson-V.C. Roma.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice [redacted] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradiso
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Re[redacted] di Torino n. 76
CERTIFICATO N. 387 DEL 29-12-1982

SCAVOLINI
la cucina [redacted] ottimi "[redacted]"

PALLAVOLO SPETTACOLO
COPPA DELLE COPPE EUROPA
KAPPA-SLAVIA PRAGA
Palasport Parco Ruffini
SABATO 3 [redacted] ore 17,30
Promozioni c/o CUS TORINO via Braccini 1, tel. 383.566

QUESTA SERA ORE 20,20 PER VOI SU EURO-TV
I Grandi Films del Venerdì
LA FIGLIA DI RYAN
con
Robert Mitchum

I FILMS EURO-TV DELLA SETTIMANA:
sabato 3 - "I carabbinieri" con Diego Abatantuono.
domenica 4 - "Contratto per uccidere" [redacted] Marvin.
lunedì 5 - "La dottoressa preferisce i marinai" con Marisa Mell.
martedì 6 - "I carnivori venuti dalla savana" con John Scardino.
mercoledì 7 - "Ciao marziano" con Pippo Franco.
giovedì 8 - "Tutto suo padre" con Enrico Montesano.
TELE CITY
EURO TV
Per vedere di più.
QUESTA SERA ORE 20,20 PER [redacted] EURO-TV

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

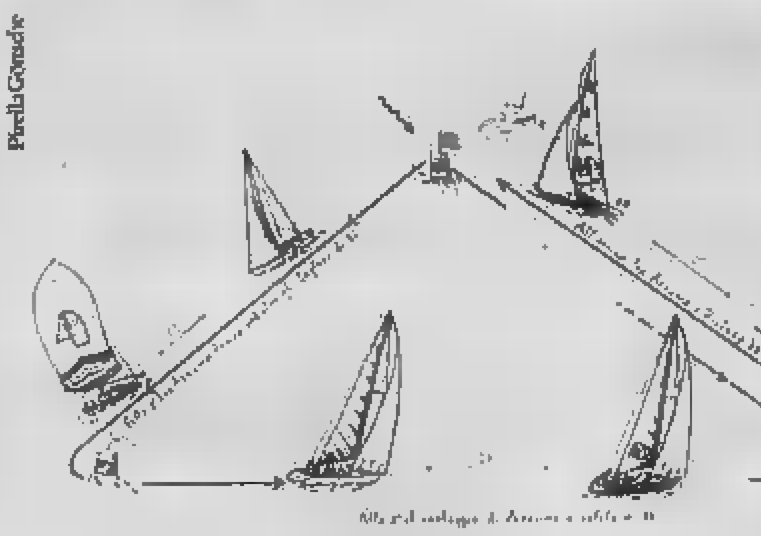
[illegible]

24 Mobili, arredi

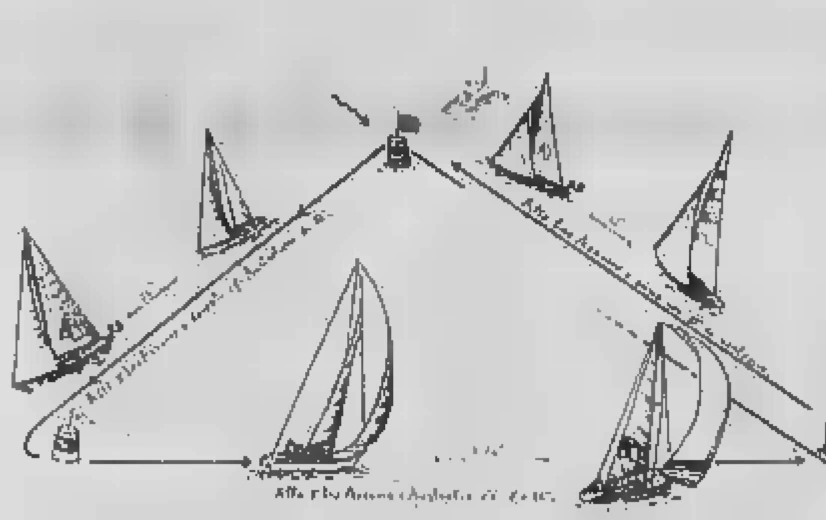
[illegible]

25 Artigiani, ecc.

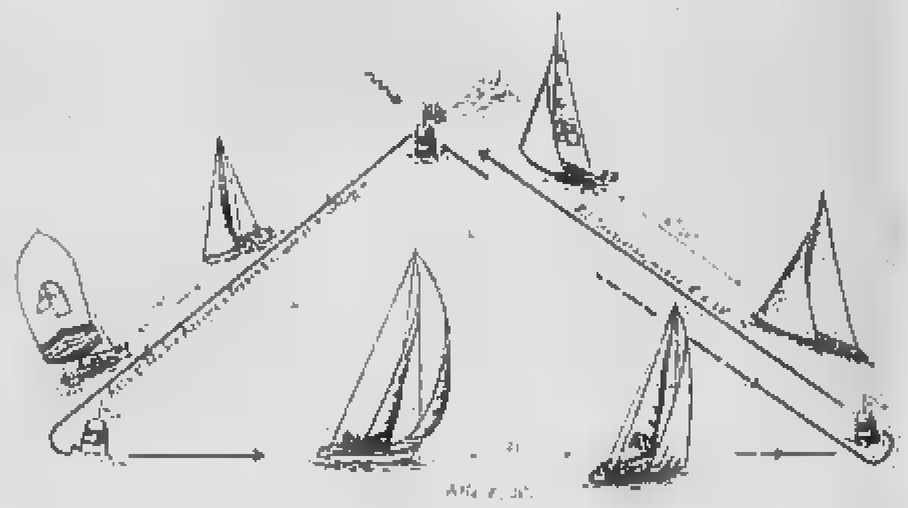
[illegible]



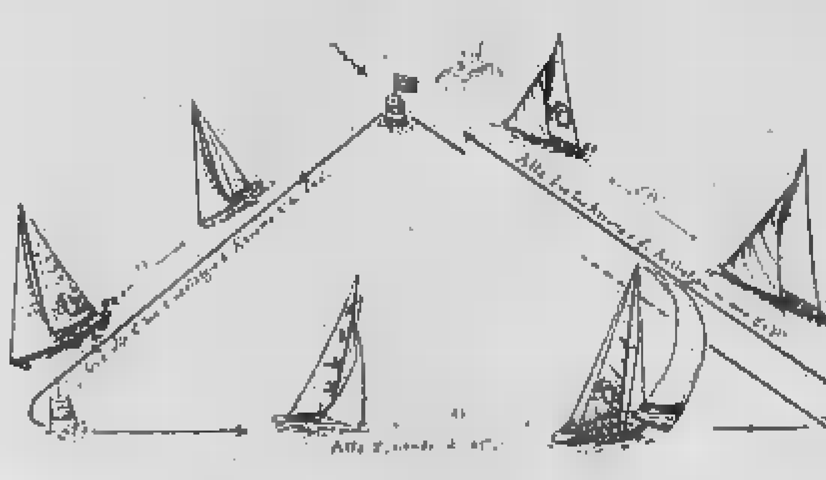
3 luglio. Azzurra batte Victory '83.



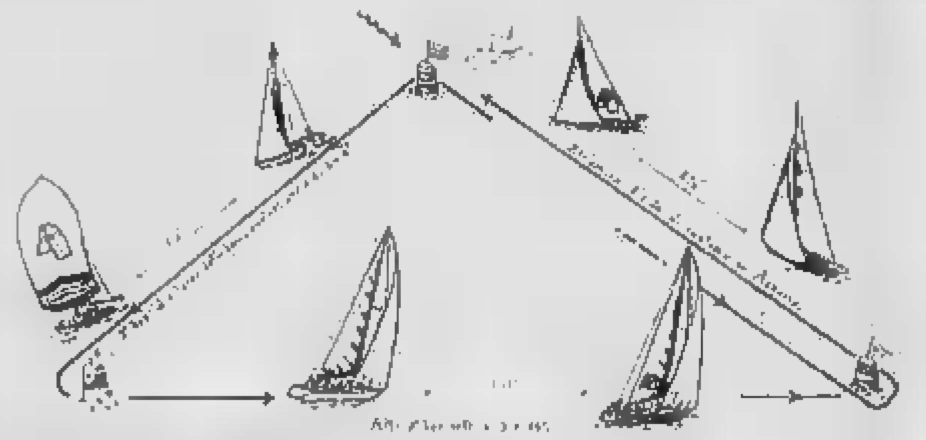
13 luglio. Azzurra batte Australia II.



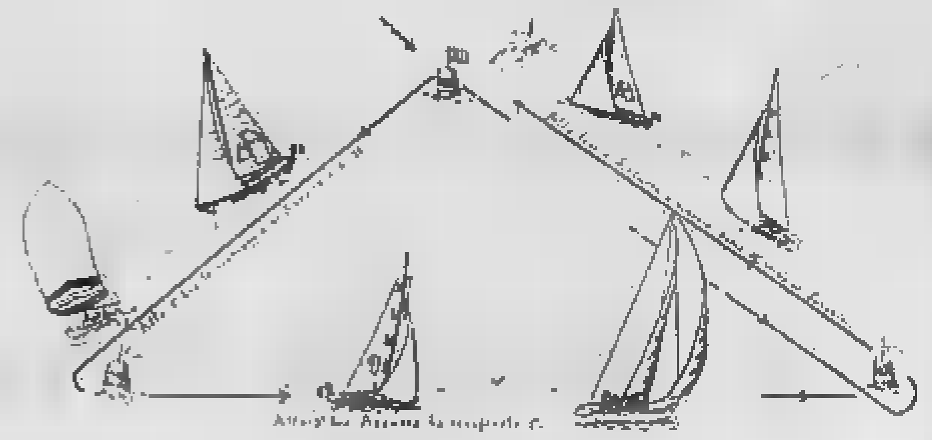
25 luglio. Azzurra batte France 3.



27 luglio. Azzurra batte Challenge 12.



31 luglio. Azzurra batte Advance.



22 agosto. Azzurra batte Canada I.

Dopo le imprese del dodici metri italiano a Newport, brindare [redacted] spumante qualsiasi è impossibile.

Perché? Perché [redacted] c'è Azzurra Blanc de Blancs.

Il brindisi che Azzurra vi propone nasce da sole uve bianche selezionate con grande rigore, e dai vigneti nobili come il Pinot [redacted] e il Chardonnay delle colline del Trentino Alto Adige, fermentate con [redacted] particolare metodo che dà ad Azzurra [redacted] perlage minuto e persistente.

Azzu[redacted] Blanc de Blancs è firmato da Cinzano.

Una [redacted] che trovate tutte [redacted] volte che succede qualcosa di importante.

CINZANO

Dopo quello che ha fatto Azzurra, volete continuare a brindare con [redacted] spumante qualsiasi?

30 Decoratori

[illegible]

31 Lezioni, traduzioni

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

LAGO Maggiore Baveno, vista lago, ... [illegible]

LOANO ... [illegible]

MONGINEVRO ... [illegible]

PRIVATO ... [illegible]

PUGLIA ... [illegible]

RUSTICI 40 km Torino ... [illegible]

STELLA ALPINA

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

ACQUISTO ORO

[illegible]

camurati
IL PROFUMIERE
"LO SC[redacted] PROF[redacted]A"

È NATALE!
mille regali da fare: amici, parenti, colleghi... quanti soldi devo spendere?
Non ti preoccupare vieni a comprare da noi,
abbiamo le migliori marche di profumi per Lei e per Lui
e tanti altri articoli in confezioni bellissime e... con i nostri famosi sconti.
Buon Natale Amici!
Torino, via V. Avogadro 19, tel. 544.383
Per aziende, rappresentanti, professionisti, ecc. pacchi regalo con spedizione immediata

camurati
IL PROFUMIERE
"LO [redacted]UMERIA"

COSI' I COMMERCIANTI DOPO LE [redacted] PENE [redacted]

«I registratori arrivano con ritardo sono ingiuste le multe della Finanza»

Sono [redacted] 120 [redacted] esercizi [redacted] provincia [redacted] ancora dotati degli apparecchi di [redacted] - Una ferma opposizione

ALESSANDRIA — *«Ho ordinato il registratore* [redacted] *entro i tempi stabiliti dalla legge, poi ho anche inviato copia dell'ordine all'Ufficio Iva di Alessandria. Al 30 settembre però il registratore non era ancora arrivato e qualche giorno dopo è passata* [redacted] *Guardia di Finanza* [redacted] *controllo».*

Risultato: in questi giorni a Francesco Ricci, titolare dell'omonima cartolibreria di corso Matteotti, [redacted] delle vie principali di Valenza, è arrivata la maxi multa di oltre un miliardo e 170 milioni. E' stato ancora relativamente [redacted]nato al confronto del Supermercati Brianzoli di largo Costituzione della Repubblica e corso Garibaldi (sempre a Valenza) dove complessivamente la sanzione ha superato i 40 miliardi.

«E sì — aggiunge Ricci — *che avevamo anche tenuto il famoso registro del "ferma Iva", dove segnavamo, con gran dispendio di tempo, tutte le vendite e relativi importi, proprio per dimostrare ulteriormente la nostra buona fede».*

Ma è stato peggio: alle guardie di Finanza, infatti, è stato sufficiente contare [redacted] numero delle registrazioni effettuate e moltiplicarlo per un coefficiente compreso fra le 200 mila e [redacted] mila lire, poi presentare «il conto», come prevede la legge.

Per la cronaca il registratore di cassa è arrivato a Fran[redacted] Ricci quattro giorni dopo la «visita» della Fin[redacted]. Ma ancora oggi sono circa 120 in provincia gli esercizi commerciali privi dell'«infernale» macchinetta. «Questo dato — precisa il ragionier Antonio Viola, responsabile dell'Ufficio Iva — va aggiunto ad un altro: sono 338 le ditte in difetto, nell'Alessandrino, anche se i verbali giunti sinora [redacted] nostri tavoli ammontano a meno di cinquanta. *Noi comunque sappiamo chi ha e chi non ha installato a tempo il registratore, quindi ne terremo conto in caso di multe. Non faremo disparità».*

E' questo il problema fondamentale: ci sarà o no, la sanatoria? Queste maxi multe dovranno realmente [redacted] pagate? «*Quelli comunicati dopo le operazioni di controllo* [redacted] *valori indicativi* — è il parere alla Guardia di Finanza —, *ma trattandosi di* [redacted] *infrazione unica verrà applicata una multa unica, molto inferiore, con un aumento proporzionato* [redacted] *recidività».*

«Speriamo che [redacted] *così* — commenta Ricci — *perché dove lo trovo il miliardo per pagare. Spero anche nella famosa sanatoria».*

Ma le cose [redacted] Parlamento, dove [redacted] Confcommercio ha presentato precise richieste di revisione della legge, pare [redacted]dano per le lunghe. «*E questo è pericolosissimo* — precisa il ragionier Viola — *perché i verbali possono essere tenuti in sospeso, ma fino a un certo punto».*

Vista la controversa situazione, infatti, le [redacted] multe non [redacted] ancora state applicate. «*Ma non sarebbe questo* [redacted] *danno maggiore* — commenta ancora Viola — *perché i multati possono sempre fare opposizione, in attesa di eventuali interventi sulle disposizioni legislative.* [redacted] *fatto è che oltre alle multe noi dovremmo far chiudere questi esercizi per 15 giorni».*

«Ma lei scherza che si possa pagare? Dove troviamo i soldi — commenta Edy Maccanti, [redacted] dei supermercati valenzani supermultati —; *e pensi che noi eravamo in regola. Già da alcuni mesi avevamo installato i registratori, ci mancavano solamente i "foglietti" fiscali quando la Guardia di Finanza di Valenza ha fatto il controllo. Comunque avevamo usato i nostri foglietti di tipo vecchio. Ed è stato proprio questo probabilmente che* [redacted] *fatto scattare la multa da 40 miliardi».*

«Il problema è grave — commenta il presidente dell'Associazione commercianti Cesarino Fissore —, *la categoria è spaventata da sanzioni che ritiene ingiuste».* p. b.

Inquinamento e moria di pesci

TORTONA — Improvvisa moria di pesci lungo una roggia tra Castellar Guidobono e Viguzzolo [redacted] comunicazione giudiziaria del pretore Salvatore Gentile nei confronti di Vincenzo [redacted], [redacted] anni, [redacted] Roma 2, Montale, responsabile della distilleria Scardina.

Secondo il pretore, Vincenzo Scardina [redacted] responsabile di aver inquinato con [redacted] provenienti dalla di[redacted]

E' il primo risultato dell'autopsia ordinata [redacted] procuratore della Repubblica

[redacted] ucciso con due colpi [redacted] rivoltella [redacted] vittima decapitata [redacted]

Il magistrato ha inviato [redacted] cinque in carcere l'ordine di cattura per concorso in omicidio

DAL NOSTRO INVIATO

RICALDONE — L'uomo il [redacted] cadavere decapitato e semicarbonizzato era sepolto nella fossa biologica di cascina Sarogna è stato ucciso con due colpi di rivoltella — cal. 38 special — al [redacted], quasi certamente al cuore. E' questo il primo [redacted] dell'autopsia affidata al prof. Athos La Ca[redacted]

Intanto, mentre [redacted] sostituto procuratore di Acqui, dottor Nando Pincioni, prosegue gli interrogatori delle persone coinvolte nel «giallo» di Ricaldone — [redacted] è già pronto un nuovo mandato di cattura — nel muro di omertà cominciano ad aprirsi le prime crepe: qualche ammissione, ricca di particolari veri e anche di bugie, senza dubbio, ma che permetterà forse di fare luce sull'efferato delitto.

In carcere, per la vicenda di [redacted] Sarogna, sono i fratelli [redacted]. Carlo e [redacted] Ritrovato, 29, 23 e 20 anni rispettivamente, la loro madre Carmela Cisterna, di 46 anni, e la fidanzata di Carlo Giovannina De Candia, di 25 anni; [redacted] Rinaldo Franzini, 25 anni, [redacted] Agrate Brianza, un ricercato per associazione per delinquere, rapina e altro, arrestato nell'aia di cascina Sarogna dov'era giunto qualche giorno dopo il *blitz* dei carabinieri del 10 novembre, evidentemente ancora all'oscuro di quanto stava accadendo.

[redacted] sei detenuti [redacted] carceri diversi (Alessandria, Asti, Cuneo, Mondovì e Aosta) il sostituto procuratore Pincioni ha notificato, tra mercoledì e ieri, l'ordine di cattura, per con[redacted] omicidio volontario premeditato: pena prevista l'ergastolo.

Forse, proprio di fronte alla pesante condanna che rischiano, i sei, [redacted] dagli avvocati Cannata e Piroddi, durante i vari interrogatori hanno cominciato a essere un poco più «morbidi», anche se — [redacted] pensano gli inquirenti ma [redacted] lo escludono neppure i difensori — di quello che dicono bisogna fare un [redacted] ragionato, cercando di separare la realtà dalla fantasia.

Ricordiamo che dopo il *blitz* dei carabinieri all'alba del [redacted] novembre e l'arresto dei fratelli Carlo e Aldo Ritrovato, della madre e della fidanzata del primo, gli inquirenti scoprirono, occultata tra le balle di paglia, una tenda con all'interno una brandina e vici[redacted] una enorme [redacted] di sangue. Si pensò alla prigione di un sequestrato, poi si scavò nella zona e, finalmente, fu trovato il cadavere semicarbonizzato. *«Quasi certamente non è* [redacted] *sequestrato* — dicono gli inquirenti —; *riteniamo piuttosto si tratti di un delitto maturato nell'ambiente della malavita per far tacere* [redacted] *che parlava troppo, oppure per un regolamento di conti».*

In [redacted] misura vi sono coinvolti i sei in carcere? A saperne meno, probabilmente, sono le due donne, e questo Carmela Cisterna e Giovannina De [redacted] ripetendo Giovanni Ritrovato, invece, arrestato dopo la scoperta del cadavere, forse qualcosa deve avere intuito su quanto avvenuto alla cascina Sarogna: tra l'altro ha arato il terreno attorno al casolare [redacted] non può essergli sfuggita la presenza della [redacted] con la terra ancora rimossa.

Carlo e Aldo Ritrovato — [redacted] vengono anche alcune [redacted] — sono indubbiamente quelli che sanno di più: se il delitto non l'hanno compiuto loro è certo almeno che ne sono stati testimoni. *«Si palleggiano le responsabilità* — è stato un commento che abbiamo colto —, *dando versioni che hanno una parte di verità e un'altra di falso».* Aldo, poi, ha anche indicato due motivi per cui il misterioso uomo è stato ucciso: vicenda di droga (e [redacted] inquirenti non ci credono) ha detto, poi ha parlato [redacted] regolamento di conti (ed è la tesi più probabile).

Qualcosa, visto che [redacted] certamente il [redacted] apparte[redacted] «mala» milanese, potrebbe sapere anche il Franzini che non [redacted] spiegare la sua presenza nel casolare. Infine c'è [redacted] altro ricercato nel clan dei Ritrovato, l'uomo che vive assieme a una sorella di Carlo e Aldo (una minorenne che non può [redacted] sposarsi). Qualcuno diceva che poteva essere suo il corpo carbonizzato, gli inquirenti sono più propensi a credere che invece della vittima sia l'assassino (o per lo meno qualcuno che sa chi è l'assassino). Ha [redacted] saputo dell'ordine di cattura, si dice innocente e pronto a costituirsi.

Franco Marchiaro

I coniugi Leone e Franco [redacted] partecipano con vivo dolore alla scomparsa del [redacted]

Dario Vicarelli

— Alessandria, 2 dicembre 1983

La corte di Torino: «E' omicidio colposo»

[redacted] la pena [redacted] panettiere [redacted] sparando [redacted] il [redacted]

ALESSANDRIA — Mario Ardigò, 50 anni, il panettiere che il 29 agosto 1981 uccise a colpi [redacted] fucile il vicino di casa Andrea Seidita, un ambulante di 45 [redacted] con cui da tempo era [redacted] disaccordo, dovrebbe ottenere fra breve la semilibertà.

Ieri mattina [redacted] Corte d'appello [redacted] Torino ha clamorosamente modificato la sentenza della Corte di assise alessandrina che il 20 aprile lo aveva condannato a 10 anni di reclusione e 3 di casa di cura (è seminfermo di mente) per omicidio volontario. Il panettiere è stato riconosciuto responsabile [redacted] omicidio colposo: gli sono stati inflitti 5 anni e 8 mesi [redacted] reclusione di cui 2 [redacted] condonati, senza alcun ricovero in casa di cura. Dodici anni di reclusione ha chiesto il pubblico ministero (ne aveva proposti 18 quello alessandrino) per omicidio volontario mentre il difensore Giuseppe Brera ha sostenuto la tesi colposa poi accolta dai giudici. Mario Ardigò, in sostanza, voleva solo spaventare Andrea Seidita che morì per cause indipendenti dalla volontà di chi fece fuoco.

Il delitto avvenne in un vecchio edificio di via Volturno nel centro storico dove tante famiglie abitano gomito a gomito e le incomprensioni, con le discussioni, si susseguono con una certa frequenza. La moglie del panettiere, Cin[redacted] Bergo, 47 anni, in non buone condizioni di salute, quel giorno litigò con Andrea Seidita, sembra per la pulizia del cortile. Intervenne Mario Ardigò che, armatosi di una doppietta, cominciò a sparare contro l'abitazione.

Il primo colpo [redacted] esploso dal balcone di casa (la famiglia Ardigò [redacted] al primo piano), gli altri [redacted] cortile. Uno [redacted] sparato [redacted] altezza d'uomo contro la porta dell'alloggio del Seidita che nel frattempo si era barricato in casa. La rosa dei pallini trapassò la porta, raggiunse in pieno l'uomo [redacted] morte [redacted]

Mario Ardigò venne subito arrestato. Al processo in Assise, lo scorso aprile, [redacted] che non voleva uccidere il vicino. e. c.

Risolto da una perizia tecnica il giallo alla municipalizzata

Un guasto [redacted] «sparire» in [redacted] gli 87 [redacted] litri di [redacted]

ALESSANDRIA — Sarebbe stato un guasto tecnico — l'ossidazione di un galleggiante che non ha bloccato la pompa di immissione — a pro[redacted] la fuoriuscita dalle cisterne dell'Atm, l'azienda municipalizzata dei trasporti, di 87 mila litri di gasolio.

Il carburante [redacted] poi stato assorbito dal terreno, particolarmente permeabile, ed ora si troverebbe nel sottosuolo, misto ai detriti del ri[redacted]cimento del piazzale. A questa conclusione è giunta la perizia tec[redacted] affidata dal consiglio di amministrazione dell'Atm all'ingegner Emilio Spallicci, i cui termini sono stati resi noti ieri pomeriggio in una conferenza stampa.

Il prologo alla vicenda è stato ricordato [redacted] dottor Carlo Pagella, presidente dell'Atm, il quale ha affermato che nel luglio scorso, [illegible] fondi [illegible] gasolio stava per aumentare, era stato deciso di riempire la grande cisterna da 102 mila litri.

«La mattina del 13 agosto — ha ricordato Pagella — *a rifornimento concluso tenni avvertito che dalla cisterna erano spariti 87 mila litri* [redacted] *combustibile ed iniziammo i controlli, esaminando le varie ipotesi».*

Tre le possibilità: guasto tecnico, furto oppure che il gasolio non fosse mai giunto a destinazione. *«Scartammo subito le ultime due* — ha spiegato il presidente — *perché* [redacted] *portare via il gasolio in una* [redacted] *sarebbero* [redacted] *almeno tre viaggi di una autobotte. Eravamo poi certi che il prodotto fosse stato consegnato, perché* [redacted] *mattina il livello viene controllato dagli addetti ai lavori. Non rimaneva che il guasto al galleggiante, ma per esserne sicuri abbiamo affidato la perizia all'ingegner Spallicci».*

Il perito accertò che il galleggiante era ossidato e quindi soggetto a bloccarsi: venne pure eseguita una trivellazione del terreno circostante al pozzetto attorno [redacted] cisterne e furono trovate tracce di gasolio.

Infine, una prova eseguita con acqua dimostrò la grande capacità di assorbimento del terreno. Si dovrà ora attendere la perizia ordinata dalla magistratura, ma da indiscrezioni sembra che le conclusioni siano analoghe. r. sc.

«Piccola e grande storia»

ALESSANDRIA — *«Nella nostra provincia, per la prima volta in Italia, si è tentato un censimento di tutte le fonti d'archivio. Questo convegno è un po' il bilancio dell'iniziativa»*, con queste parole Guido Ratti, direttore dell'Istituto storico della Resistenza presenta il convegno *«Archivi dell'Alessandrino: piccola storia, grande storia»* che si tiene oggi e domani [redacted] salone della Camera [redacted] Commercio in via XXIV Maggio.

Saranno presenti noti docenti universitari (Narciso Nada, Maurilio Guasco, Dora Marucco, Geo Pistarino).

La presidenza è stata affidata a Mario Viora, responsabile della Società storica cittadina. (p. b.)

«Il sottosviluppo economico»

ALESSANDRIA — Quanto ancora incide il sottosviluppo nel quadro mondiale politico-economico? L'Italia rischia di diventare un Paese sottosviluppato?

Sono questi alcuni degli interrogativi cui tre noti professori cercheranno di dare una risposta, questa sera, alle 21, al salone del quartiere Centro di via Venezia 7, in un dibattito organizzato dal Crda sul libro di Sylos Labini «Il sottosviluppo e l'economia contemporanea».

Intervengono i professori Luciano Vandone, dell'Università di Genova, Alberto Orlandi, funzionario del Cespi, e Massimo De Franchi, [illegible] Paesi del Terzo Mondo. (p. b.)

[redacted] accuse sindacali

ALESSANDRIA — Improvviso inasprimento dei rapporti fra le organizzazioni sindacali Fib-Cisl e Fidac-Cgil e la Cassa di Risparmio di Alessandria, i cui amministratori sono accusati di non tenere fede agli impegni assunti.

I sindacati sostengono che *«occorre un radicale mutamento di rotta nella pratica delle relazioni sindacali visto che presidenza e direzione rifuggono dall'assumersi le proprie responsabilità».* (r. sr.)

Voghera — Un [redacted] di corrente, con relativo carrello del valore di [redacted] è stato rubato dai ladri in un cantiere edile di R[redacted] frazione Carmine. Il furto è avvenuto la scorsa notte ed è stato denunciato ai carabinieri di Zavattarello dal titolare del cantiere Domenico Leonello.

A Vignale, dopo gli americani arrivano i russi

Grignolino tra U[redacted] e U[redacted]

VIGNALE MONFERRATO — *Di questi tempi è difficile trovare d'accordo russi e americani. Ma le tensioni della nuova «guerra fredda» e la rottura delle trattative di Ginevra non influiscono sui pareri in materia enologica. Almeno su una cosa infatti i giudizi dei rappresentanti delle due superpotenze sono concordi: il vino monferrino è buono, piace e merita di essere valorizzato.*

Lo riaffermerà oggi il nuovo console sovietico di Genova invitato dalla Provincia [redacted] *Alessandria a visitare l'enoteca regionale di Vignale. Il diplomatico russo e il suo seguito saranno ospiti dei produttori che espongono i vini nelle cantine* [redacted] *Palazzo Callori. Durante il pranzo verranno serviti i vini a doc della zona: Barbera, Grignolino, Malvasia di Casorzo.* [redacted] *l'incontro sarà anche un'occasione per allargare il discorso all'intero panorama enologico regionale e alla possibilità che il vino «made in Piemonte» ha di penetrare sul mercato russo, dopo l'Italia ha esportato 400 mila ettolitri nel primo semestre dell'83.*

Pochi giorni fa una delegazione di importatori e giornalisti americani ha avuto un'analoga accoglienza esprimendo giudizi entusiastici sui vini monferrini. Donald Breed, giornalista del «Providence Journal», ha spedito in America un'ampia inchiesta su quello che ha definito il «petrolio magico del Piemonte». Negli Usa vanno oltre 2 milioni di ettolitri l'anno di vino italiano.

Unione Sovietica e Stati Uniti potrebbero quindi diventare gli interlocutori privilegiati dei vignaioli monferrini. Il Grignolino o la Barbera diventerebbero oggetto di trattative. Ci saranno incontri per stabilire il numero di bottiglie «da installare» nelle cantine di russi e americani?

Può sembrare un sogno strambo, ma perché non sperarci? **Sergio Miravalle**

Frequentata da 85 «studenti» dai sei ai sessantacinque anni

Successo dei corsi privati di musica

Per chi intende proseguire nello studio vi è la possibilità di sostenere esami al Conservatorio

ALESSANDRIA — *Studenti, operai, insegnanti, impiegati, pensionati, dai 6 ai 65 anni — sono complessivamente 85 — frequentano i corsi di avviamento alla musica varati* [redacted] *Accademia strumentale di musica da* [redacted], *una scuola sorta per iniziativa di un gruppo di appassionati che, con molti sacrifici, e a loro esclusivo rischio, hanno* [redacted] *realizzata. Un alloggio di piazza Garibaldi è stato trasformato* [redacted] *aule scolastiche, tutte insonorizzate per evitare le giuste ire dei vicini e per non disturbare i diversi altieri. Qui fino a giugno si terranno corsi di avviamento alla musica.*

«Da anni sognavamo questa scuola — *dice Renata Fassone che ne è la segretaria (il marito Romano la preside e Pier Paolo Pagella è direttore artistico)* —, remore di vario genere, non ultima quella di trovare i locali, ce lo avevano impedito». *Le lezioni si tengono due volte la settimana, pomeriggio e sera, la direzione dei corsi è affidata al maestro Duilio Comurati,* [redacted] *può studiare, con insegnanti validi, pianoforte, chitarra* [redacted] [redacted] *elettrica, organo elettrico, contrabbasso, fisarmonica, arpa, violino, trombone, sassofono, clarinetto, ovviamente a livello «amatoriale».* («Nessuno intende far concorrenza, e sarebbe assurdo oltre che impossibile, al Conservatorio» dice [redacted] maestro Comurati).

Se poi qualche studente, di 6 o 60 anni, si rende conto di avere una grossa vocazione e intende proseguire nello studio della musica, può sostenere gli esami al Conservatorio.

Sostanzialmente i [redacted] *di avviamento rappresentano il logico sviluppo dell'attività musicale vista in una prospettiva didattica e interessano chi, per ciò, impegni di lavoro o altro, non può frequentare il Conservatorio che è una scuola di formazione professionale con numero chiuso di classi.*

L'Accademia strumentale di musica [redacted] *camera* [redacted] *nel 1981, ha* [redacted] *dato vita ad un'orchestra da camera, a un quartetto d'archi e a uno di clarinetto, tre giovani forma*[redacted]*ni che hanno ottenuto successi anche in campo internazionale.*

I quartetti d'archi e di clarinetto, ad esempio, hanno vinto il primo premio assoluto [redacted] *concorso internazionale «Città di Stresa».* e. c.

[redacted]

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Staying Alive (commedia musicale)
AMBRA: Ufficiale e gentiluomo.
COMUNALE: I predatori, storia d'armi e di amori.
CORSO: Il poliziotto.
CRISTALLO: Frutto adolescente.
GALLERIA: Nati con la camicia (comico).
MODERNO: Un anno vissuto pericolosamente.

ACQUI TERME
ARISTON: Flashdance.
CRISTALLO: Octopussy, operazione piovra.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Mary Poppins.

POLITEAMA [redacted] Mappup per McQuade.
VITTORIA: Una gita scolastica.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Porno fantasia.
[redacted]: Sapore di mare 2, un anno dopo.
[redacted]: Staying Alive.
MODERNO: 48 ore.

OVADA
LUX: All'ultimo respiro.
MODERNO: I ragazzi [redacted] 56° Strada.
[redacted]: Mi[redacted] si sveglia a mezzanotte.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Momenti blu.

TORTONA
MODERNO: Zeder.
SOCIALE: I ragazzi [redacted] 56° Strada.
[redacted]: Attrazioni di coppia in calore.

VALENZA PO
SOCIALE: Pappa e ciccia.

[redacted]
[redacted]: I ragazzi [redacted] 56° Strada.
GALVANI: Sing Sing.
ROMA: Laura a 16 anni [redacted] dice sì.
SOCIALE: 007 Octopussy.

Il nuovo segretario dc a Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — *Sono stati eletti, alla presenza del segretario provinciale Paolo Ferraris, i 15 componenti del consiglio direttivo ed il segretario di sezione della dc cittadina. Per la lista n. 1 (che si ispira agli* [redacted] *Goria, Patria e Rabino), che ha ottenuto* [redacted] *voti su 62 votanti,* [redacted] *stati eletti Andrea Fossati, Lorenzo Bisio, Giovanni Dellafiore, Giuliano Guido, Angelo Casella, Andrea Carnoli, Anna Maria Dellafiore, Alberto Ansaldi, Carlo Martinelli.*

Per la lista n. 2 (che si ispira al consigliere provinciale Giuseppe Colronco, andreottiano), che ha [redacted] *voti, sono stati eletti: Antonio Ferraresso, Giovanni Zerbinati, Ennio Morgari, Pietro Bagnasco, Ettore Allegri, Giorgio Gennaro.*

Nuovo segretario di sezione è stato eletto Pier Emilio Grosso, con 56 voti. Le vota[redacted] *hanno* [redacted] *il successo della lista n. 1, ma nello stesso tempo hanno dato la più ampia rappresentanza alla minoranza.* (w. gi.)

ALLE TV

TELECITY
20,25 La figlia di Ryan, di D. Lean con S. Miles Robert Mitchum — Nel 1916, in Irlanda, la moglie d'un maestro commette adulterio ma si riscatta (1971)

RETE 4
21,30 Il visone sulla pelle, di D. Mann con Cary Grant, Doris Day — Donna non più in giovane età seduce un ricco industriale (1962).
24 — Il mago Houdini, di George Marshall con Tony Curtis — Biografia dello straordinario Houdini e delle sue incredibili imprese (1953)

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: S. Stefano, v. Milano; notturna: Danovi, c. Roma.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi.
Casale: Gallina, v. B. Sangiorgio.
Novi: Comunale, v. Verdi.
Ovada: Moderna, v. Cairoli
Tortona: De Stefanis, v. Emilia.
Valenza: Centrale, c. Garibaldi.
Voghera: Lugano, v. Emilia

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.741; Acqui 57.775; Casale 76.381; Novi 741.367; Ovada 81.771; Tortona 813.861; Valenza 962.601; Voghera 45.888

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3081 (306 + numero interno).

MUSEI
Museo [redacted] Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 53.031
Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO
Dalle ore 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17

BENZINAI
Notturni (dalle [redacted] alle 7,30): Agip, via Marengo 158; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (autolavaggio); Chevron, corso Acqui.

ECONO[redacted]CI

AZIENDA concessionaria beni strumentali leader nel proprio settore cerca giovani collaboratori commerciali. Telefonare ufficio 0143 78.371

La BER[redacted] S.p.A.
INDUSTRIE [redacted]
sede di COMO
RICERCA
per le province di: ASTI - ALESSANDRIA - NOVARA - TORINO e provincia
n° 3 AGENTI
Età 25/35 anni, auto propria, residenza in zona, titolo di studio minimo 3ª media.
Precedenti esperienze di vendita sono considerate gradite ma non indispensabili.
L'Azienda [redacted]
[redacted] Enasarco:
provvigioni ai massimi livelli di mercato,
un assortimento vastissimo,
possibilità di concordare un minimo garantito di massima soddisfazione;
un aggiornamento professionale costante attraverso una serie di seminari di formazione, per poter occupare in seguito posizioni di più alta responsabilità, in quanto la politica aziendale prevede la creazione dei quadri dall'interno.
I [redacted] sono pregati di spedire per espresso dettagliato curriculum vitae a: BERNI S.p.A. Ufficio [redacted] del Personale - via Milanese 4 - 22070 VENIANO (CO).
(A tutti si assicura risposta entro 15 gg.)

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
VENERDI'
2
[redacted]
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
[redacted] NOVELLI
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Pomellato
Gioielleria
Bazzani Via Roma 76 - Tel. (0142) 28.08
CASALE MONFERRATO

[redacted] astengono dal lavoro e [redacted] corsi scolastici

Una protesta [redacted]

Vogliono incontrare [redacted] direttore - Lo sciopero [redacted] Voghera

ALESSANDRIA — *Manifestazione di protesta, peraltro pacifica, dei detenuti del reclusorio di piazza Don Soria: è [redacted] atto da un paio di giorni e consiste nell'astensione [redacted] studio da parte di chi frequenta i vari corsi scolastici (scuola media inferiori e superiori) e dal lavoro (molti sono occupa[redacted] nelle aziende, una di biciclette, che operano all'interno dell'istituto di pena).*

I detenuti hanno chiesto un incontro con il giudice [redacted] sorveglianza, il quale però lo ha rifiutato: il dialogo — ha fatto sapere — avrà inizio solo quando in [redacted] ritornerà la più completa normalità [redacted] la ripresa dello studio e del lavoro.

[redacted] un documento i detenuti accennano a «situazioni [redacted] saglio [redacted] sarebbero sottoposti e soprattutto a un clima [redacted] non distensione con gli agenti [redacted] custodia [redacted] l'arrivo di un nuovo sottufficiale».

Il [redacted] Luigi Morsello, [redacted] fare presente che «la situazione è perfettamente sotto controllo», smentisce il contenuto del documento degli ospiti della casa penale e sostiene che «all'interno dell'istituto sono state ripristinate certe regole di comportamento [redacted] che andavano degenerando, per cui occorreva mettere ordine, circostanza che i detenuti non hanno gradito».

Dice ancora il dottor Morsello che [redacted] reclusorio [redacted] piazza [redacted] si stanno trasferendo sedici detenuti calabresi i quali [redacted] intendono [redacted] allontanarsi da Alessandria. La manifestazione pacifica [redacted] protesta servirebbe [redacted] appoggiare, più o meno volontariamente, i compagni in procinto di essere trasferiti.

e. c.

VOGHERA — Continua nel supercarcere femminile lo sciopero della fame [redacted] 30 detenute politiche che rifiutano [redacted] cibo dell'amministrazione carceraria, limitandosi solo in casi particolari, a mangiare qualche biscotto e ovviamente a bere. La scelta [redacted] libera e individuale: quelle che hanno aderito all'iniziativa lo hanno fatto [redacted] pressioni o «condizionamenti da gruppi di potere».

Lo sciopero consiste nel [redacted] ritirare il vitto» e nel [redacted] ordinare» il cosiddetto «sopravvitto», alcuni generi alimentari che ogni detenuta può acquistare a proprie spese. Anche le poche provviste che potevano essere [redacted] vate nelle celle [redacted] consegnate alle vigilatrici proprio perché il «digiuno» fosse totale.

Il cappellano del supercar[redacted], don Giuseppe Baschiazzorre, [redacted] spiegato che lo sciopero [redacted] lo scopo di [redacted] niare [redacted] protesta e la [redacted] rietà con i detenuti di alcune carceri [redacted] Sud e [redacted] isole.

Le detenute vogliono soprattutto attirare l'attenzio[redacted] dell'autorità, della stampa e [redacted] tutta l'opinione pubblica perché «in nessun carcere possa essere attuato impunemente un trattamento che lede la dignità della persona umana» e perché «ognuno prenda coscienza che il dete[redacted] è una persona e tale re[redacted] con la sua dignità, [redacted] stante le colpe e gli errori che può avere commesso».

(c. g.)

Deciso dal giudice a Novi Ligure

Arresti domiciliari al consigliere dc

Continua l'inchiesta sull'area artigianale

NOVI LIGURE — Francesco Bianchi, il commercialista e consigliere comunale dc, [redacted] restato lunedì per truffa è da ieri mattina agli arresti domiciliari. Il pretore Nicola Nappi, che dirige l'inchiesta le cui indagini sono state affidate ai carabinieri di Novi, ha infatti accolto l'istanza della difesa. Non ancora del tutto chiara invece la posizione dell'autotrasportatore Romano Resta, arrestato martedì: titolare della «Transcontainer» è ac[redacted] simulazione di reato; l'istanza [redacted] libertà provvisoria presentata dal difensore avv. Airigini è stata per il momento respinta.

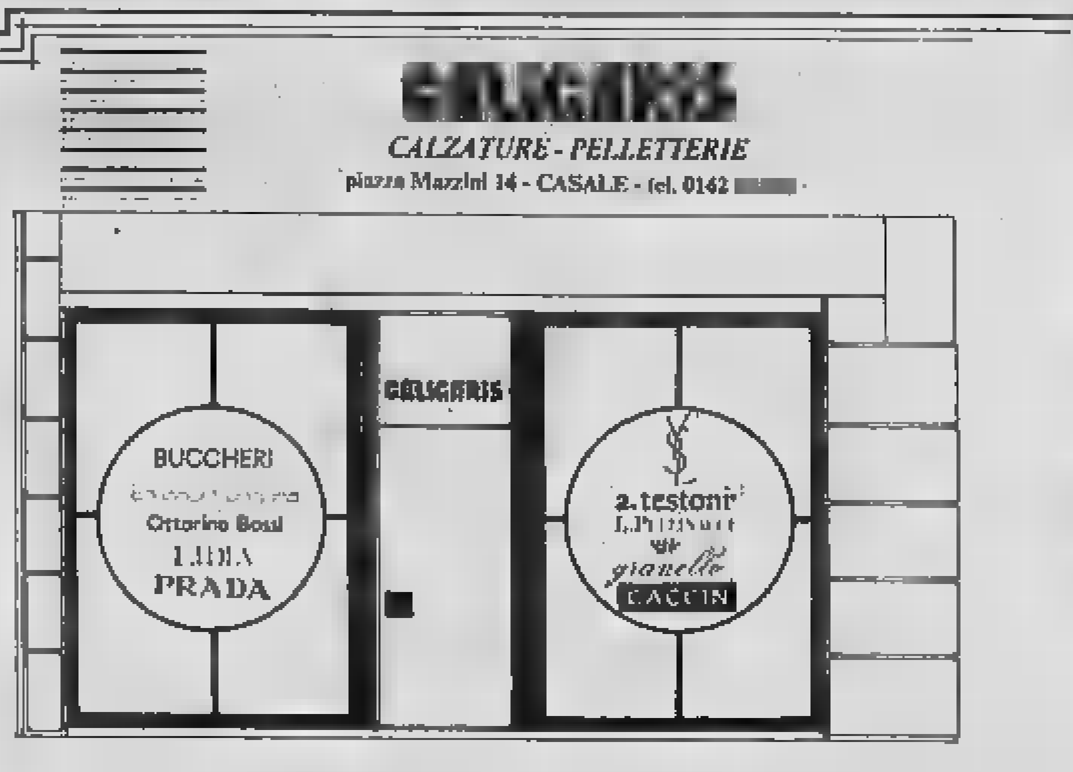
Tra i punti [redacted] cui gli inquirenti stanno ancora indagando c'è anche l'istanza [redacted] fallimento della [redacted] «Transcontainer» e della «Conatra», azienda ad essa collegata. Parallelamente a queste indagini l'autorità giudiziaria sta indagando anche sull'area artigianale del Cipian. [redacted] giorni scorsi il magistrato ha [redacted] questrato negli uffici [redacted] nali i documenti relativi [redacted] l'area in questione, [redacted], al momento, nulla [redacted] trapelato sull'inchiesta. In Comune, tra l'altro, c'è molta tranquillità sull'esito di queste indagini, anche se mancano dichiarazioni ufficiali.

In città c'è molto scalpore per la vicenda giudiziaria, anche perché [redacted] ha [redacted] che qualcosa di grosso [redacted] ancora accadere, questo almeno ad ascoltare le indiscrezioni che trapelano qua e là. La vicenda è molto complessa ed ingarbugliata, sembra siano tre le inchieste aperte dal pretore, fare previsioni è alquanto azzardato.

Gli [redacted] partiti politici non hanno ancora [redacted] alcuna posizione ufficiale, a parte la segreteria provinciale della dc che [redacted] sospeso Bianchi in [redacted] sia definitivamente chiarita la sua posizione.

n. f.

Castellar Guidobono — Questa sera, [redacted] Mayerling, la Riccadonna presenta il pittore [redacted] Parmigiani: durante la serata danzante (contemplazione di un momento creativo dell'artista) il pittore ritrarrà [redacted] aspetti della gente in sala. [redacted] tutte le signore verrà offerta una stampa dell'artista.



Intervista [redacted] l'al[redacted] che vuole la «sua» Alessandria promossa

[redacted] grigi in C1?

«E' un'impresa improba, ma che non ci spaventa» - Nato e cresciuto [redacted] Mandrogne, [redacted] baluardo del Torino (trecento partite), il tecnico elogia i giocatori per il loro carattere - L'Orso cercherà [redacted] bloccare il fuggitivo Livorno

ALESSANDRIA — Intervista a «cuore aperto» con [redacted] talino Fossati, allenatore dell'Alessandria che sta ridestando sopiti entusiasmi come [redacted] mai accaduto in dieci anni. Nato a Mandrogne, operoso sobborgo alessandrino, il mister dei grigi, 39 anni, è impegnato in un compito difficile: portare l'«Orso» in alto cioè in C1.

Natalino Fossati farà centro come allora?

«*Impresa davvero improba* — esordisce Fossati — *ma che non [redacted] spaventa affatto. [redacted] che i miei concittadini hanno [redacted] palato raffinato e sono critici. Ebbene che parlino [redacted] proseguirò sempre per [redacted] mia strada senza interferenze e facendo il mio dovere. Non è una sfida la mia. [redacted]' soltanto il carattere che mi impone un comportamento che può senz'altro essere criticato: ma non dobbiamo mai pensare a quello che dicono gli altri: saremo "fritti"*».

Un mandrogno purosangue in [redacted] al Tanaro [redacted] sorbirsi elogi (scarsi) e frecciatine polemiche (tante). «*Nulla di strano* — prosegue Fossati —: *da sempre sono stato abituato a combattere. Il calcio per [redacted] è stato [redacted] grandissima cosa, una molla che mi ha stimolato a migliorare. Poco alla volta, però ed iniziando dal basso perché le esperienze più utili si maturano procedendo per gradi*».

Il tecnico ha mosso i primi passi nel football in città. «*Ho vestito per sette mesi la [redacted] glia della Vaccarino* — alterna — *prima di passare [redacted] giovanissimi dell'Alessandria sotto [redacted] guida dell'impareggiabile maestro Cornaro Poi, [redacted] mia volontà, [redacted] scritto per presentarmi ad una selezione di categoria del Piemonte contro la Juventus al campo militare di Torino. Un provino soddisfacente con richiesta di tesseramento [redacted] parte bianconera ma ho preferito il Torino*».

«*Ho giocato con Bearzot* — ricorda Fossati — *Law, Baker, Locatelli, Crippa, Vieri, Ferrini e tanti altri. Il 1° maggio 1962 subii l'unico grave infortunio della carriera al piede perdendo l'occasione [redacted] giare [redacted] serie [redacted] contro il Verona*».

Beniamino Santos lo volle nel Genoa dei primi (Da Pozzo portiere imbattibile [redacted] settimo posto assoluto). «*Allora ero praticamente un jolly* — la notare —: *terzino, mediano, [redacted] anche centravanti arretrato. Eppoi la grande "voglia" di arrivare mi ha schiuso le porte [redacted] Torino dove ho trascorso quasi 15 anni indimenticabili per quasi 300 partite disputate*».

Due anni nella Sampdoria («ho sofferto parecchio», sottolinea con [redacted] amarezza), e poi 20 mesi nella Biellese in [redacted] chiusura ad Alessandria nel 1978-79. «*Un[redacted] incontri ancora [redacted] condizione e poi largo ai giovani: una parentesi che mi ha dato il coraggio di smettere*».

Diplomato a Coverciano, Natalino ha intrapreso subito l'attività dell'allenatore. Bu[redacted], Aosta, S. Angelo Lodigiano, Orbassano sono le tappe significative [redacted] un lottatore dalle mille risorse. [redacted] il fascino di Alessandria sul cammino.

«*Un lavoro serio e responsa[redacted] svolgere [redacted] migliore dei modi. Io penso che il gruppo, atleti e tecnico, produce risultati. Armonia, determinazione, spirito di corpo, carattere: ecco le doti essenziali per giocare domenica dopo domenica le gare dai pronostici impossibili*».

«*Tuttavia un [redacted]o di fatto non va dimenticato* — conclude Fossati —. *I valori umani sono troppo importanti [redacted] alla base dei rapporti con gli atleti. [redacted]' necessario andare avanti per la nostra strada tutti uniti. La "lepre" è il Li[redacted]: cerchiamo [redacted] metterci nella scia e racimolare punti su punti. Gli alessandrini pre[redacted] ed anch'io [redacted] sono da [redacted] dispongo di elementi validi come uomini e come calciatori: non tradiranno la fiducia degli sportivi*».

Natalino Fossati, il tenace [redacted]sore granata, vuole offrire impagabili soddisfazioni ai suoi concittadini.

Roberto Gelato

[redacted]

Dlf d'assalto ad Alpignano?

ALESSANDRIA — *Per il quarto turno del girone [redacted] (rugby serie C1) [redacted] Dlf Alessandria affronta domeni[redacted] la trasferta di Alpignano contro il Valledora.*

Per gli alessandrini, attualmente al comando della classifica [redacted] punteggio pieno, l'incontro rappresenta un valido banco di prova per saggiare le proprie reali capacità. Fino ad ora, infatti, hanno incontrato avversari [redacted] mediocre levatura ed è ancora prematuro esprimere giudizi di valore.

«Occorre attendere la conclusione del girone di andata — *afferma l'allenatore alessandrino Ezio Zucconi* —, [redacted] allora si potrà avere una visione completa [redacted] forze [redacted] pegnate [redacted]. Per il momento [redacted] dire che la nostr[redacted] squadra figurerà sicuramente tra le protagoniste».

La compagine mandrogna dispone [redacted] un organico completo e ben equilibrato in ogni reparto [redacted] la mischia lascia qualche perplessità, con una discontinuità [redacted] rendimento imputabile a una carenza di intesa tra i vari giocatori. Con il rientro di [redacted] Forte, fino a due domeniche fa [redacted] per motivi di lavoro, le terze linee hanno acquistato maggior peso.

(m. p.)

VOLLEY - Gli alessandrini domani a Genova contro il Cus

La Pizzo Gioielli [redacted] risplende arduo l'accesso alla «poule» finale

ALESSANDRIA — *La prima fase di qualificazione del campionato di pallavolo (serie D) è giunta al giro di boa. Il bilancio della Pizzo Gioielli è tutt'altro che soddisfacente: due sole vittorie su cinque incontri disputati. [redacted] alessan[redacted] hanno sprecato malamente diverse occasioni favorevoli per assicurarsi [redacted] migliore posizione [redacted] classifica, ultima quella di sabato scorso a Bergamo contro l'imbattuta capolista Ssr.*

In graduatoria la Pizzo occupa la terza piazza insieme a Stopponi [redacted] e Cus Genova Biasci. D'ora innanzi non c'è più spazio per ulteriori passi falsi. Sulle cinque partite che ancora rimangono da disputare, gli alessandrini devono infilare ben quattro vittorie. [redacted] a queste condizioni [redacted] garantito l'accesso alla poule della promozione, un obiettivo che a inizio stagione [redacted] brava facilmente raggiungibile.

Domani gli alessandrini [redacted] no impegnati a Genova contro il Cus alla ricerca della prima vittoria esterna. E' la [redacted] volta che [redacted] due squadre [redacted] affrontano in questa stagione: nella prima partita, che venne [redacted] annullata per una irregolarità tecnica, la Pizzo si impose a fatica per 3 set a 2. Nel[redacted] seconda i liguri vennero ancora sconfitti, questa volta con un netto e convincente 3 a 0.

«Se riusciremo a scendere [redacted] campo [redacted] dovuta concentrazione — *afferma il direttore sportivo Silvano Gilardenghi* — [redacted] dovremmo trovare troppe difficoltà a superare un avversario che, tecnicamente, è sicuramente in[redacted].

Una trasferta, quindi, che non dovrebbe preoccupare più di tanto, a meno di inspiegabili crolli tipo quello verificatosi sabato scorso a Bergamo. La sconfitta [redacted] Bergamo ha sollevato qualche polemica nei confronti dell'allenatore Beppe Gandino.

Al centro delle discussioni c'è la sostituzione di Vecchio con Gallina [redacted] in un momento particolarmente deli[redacted] dell'incontro". (m. p.)

Volley: dalla C1 alla «Prima»

[redacted]

[redacted] — La Manganelli Volley, abbandonata [redacted] drastica dal presidente-sponsor, rischia di [redacted] sere espulsa dal campionato [redacted] C1 femminile e retrocessa addirittura in Prima categoria.

La compagine ha già dovuto rinunciare ad una trasferta, perché non ci sono più nemmeno i soldi per pagare il viaggio; la situazione non pa[redacted] migliorerà nelle prossime settimane, per cui si teme che [redacted] Federazione, alla seconda ingiustificata rinuncia, retroceda d'ufficio la squadra all'ultima categoria.

E' un'altra tappa del calvario che quest'anno stanno affrontando le pallavoliste alessandrine: la società faceva affidamento su un paio di elementi, la Stevano e la Celoria, che però [redacted] stagione hanno deciso di smettere l'attività. A quel punto la Manga[redacted] non era più competitiva ed infatti in tutto il girone [redacted] andata non ha vinto un solo [redacted].

L'allenatore Gianfranco Migliardi sperava di dover disputare un'unica gara per aver diritto a ritirarsi e partecipare il prossimo [redacted] al campionato di C2. Invece, nuove norme adottate que[redacted] dalla Federazione impongono alla Manganelli di disputare almeno la prima fase del campionato (ed alla fine mancano ancora 5 partite), ma senza soldi non [redacted] possibile andare in trasferta.

La Manganelli ospita sabato sera il Valenza per il secondo derby stagionale. p. b.

Pietro Longo ha firmato un documento dopo un incontro a Roma

Il ministro s'impegna: troverà nuovo lavoro per la Châtillon

«La questione ha rilevanza nazionale» - Tre punti fondamentali - I bacini di crisi

AOSTA — «Assicuro il rispetto degli impegni assunti», ha scritto il ministro del Bilancio, Pietro Longo, nel [redacted] conclusivo dell'incontro di mercoledì con la delegazione valdostana per il problema Montefibre di Châtillon.

Il ministro si è riferito all'accordo del 7 ottobre dell'anno scorso firmato dall'allora ministro del Bilancio Giorgio La Malfa, che si era impegnato a nome [redacted] governo a trovare [redacted] alternative dopo la chiusura dell'azienda valdostana. Mercoledì Longo ha però precisato che l'attenzione del governo si rivolgerà a tutta la Valle e non soltanto al caso di Châtillon. «La questione per la sua importanza assume rilievo nazionale».

Di qui la soddisfazione dei rappresentanti della nostra regione, il senatore Fosson, il deputato Dujany, [redacted] all'Industria Pollicini, il direttore dell'Ufficio del Lavoro Scollica e i sindacalisti Statti e Guerraz per la disponibilità dimostrata dal ministro. «E' la prima volta credo — ha detto ieri Pollicini — che un componente del governo scrive di suo pugno un documento di questa portata».

Nell'accordo firmato da Longo vi [redacted] tre punti fondamentali:

1. Sistemazione delle procedure della cassa integrazione.
2. Sollecitazione al gruppo Montefibre a prestare la sua assistenza imprenditoriale e tecnica;
3. Convocazione in tempi brevissimi di una riunione con i ministri del Lavoro, dell'Industria e delle Partecipazioni Statali per esaminare le possibili ipotesi d'intervento nell'ambito privato e pubblico.

Il ministro [redacted] Bilancio ha mostrato sorpresa nell'apprendere che [redacted] crisi industriale in [redacted] abbia colpito [redacted] il 40 per [redacted] occupati e alla richiesta della delegazione valdostana di inserire la regione nel piano dei bacini di crisi ha risposto che «la "questione" sarà attentamente vagliata».

Il «dopo Montefibre» è dunque già cominciato e la prima riunione interministeriale per discutere alternative industriali a Châtillon sarà convocata la prossima settimana. Longo [redacted] precisato nel documento (l'originale lo ha consegnato all'assessore Pollicini): «Intendo operare in stretta collaborazione con gli organi regionali, tenendo informati i sindacati. Soltanto un grande sforzo comune potrà consentire di arginare [redacted] crisi e [redacted] nuove [redacted] di lavoro [redacted] abbiamo prospettive nell'avvenire».

Anche i [redacted] valdostani hanno giudicato «positivo» l'incontro con il ministro [redacted] Bilancio. «Speriamo — ha detto Raffaele Statti (Cgil) — che i risultati di questi incontri [redacted] possano valutare in fretta».

Per quanto riguarda la [redacted] integrazione il ministero studierà una «formula "indolore"» — ha spiegato Statti — che la elimini gradualmente [redacted] mano che le aree dello stabilimento sono liquidate per consentire nuovi impianti industriali».

[redacted] della questione [redacted] futuro per i [redacted] ex dipendenti della Montefibre? «Noi puntiamo a ricuperare 500 posti di lavoro nella media Valle — ha detto ancora Statti — anche se sarà un compito piuttosto difficile».

La Regione intanto sta trattando col liquidatore della Montefibre (era presente all'incontro con Longo) per acquistare aree e stabilimento di Châtillon.

«E' la condizione — ha concluso il sindacalista — per poter avviare trattative con l'azienda o le aziende interessate [redacted] a spostare le produzioni in Valle».

Enrico Martinet

Nel Consiglio di Aosta e Alta Valle

Studenti, eletti i rappresentanti

Parità tra le liste regionalista e [redacted]

AOSTA — Sono [redacted] noti i risultati ufficiali delle elezioni scolastiche [redacted] il 27 e 28 novembre. Per le [redacted] zioni dei rappresentanti [redacted] studenti nel Consiglio scolastico del distretto numero 1 (Aosta e Alta Valle) la lista numero 1, di ispirazione cattolica, ha avuto 863 voti e tre seggi, che sono andati a Lo[redacted] Arlaz del Liceo classico di Aosta (363 preferenze), a Paola Farinelli, Liceo scientifico di Aosta (372 preferenze) e a Valeria Benech, Istituto San Giuseppe (152 preferenze).

La lista numero 2, di ispirazione regionalista, ha [redacted] voti e [redacted] seggi, che sa[redacted] occupati da Michel Vallet, scuola coordinata dell'Ipr di Aosta, con 363 prefe[redacted] (il maggior numero assoluto), [redacted] André Vuillermoz della [redacted] scuola, con 305, e da Ennio Barocco, dell'Istituto per geometri, con 141.

Ecco le percentuali definitive dei genitori che hanno votato [redacted] tutte le scuole di ogni ordine e grado della regione:

Scuola materna. Hanno votato in 2046 su 2691 aventi diritto; il [redacted] per cento. La maggiore affluenza alle urne è [redacted] registrata nella Comunità montana numero 3 [redacted] Grand Combin con l'80 per cento.

Scuola elementare. [redacted] votato 6382 genitori su 12.713 aventi diritto: il 50,22 per cento. Maggiore affluenza al Circolo didattico di Pont-Saint-Martin (67,10 per cento), la più bassa al 1° circolo [redacted] (36,85 per cento).

Scuola media inferiori. Hanno [redacted] in [redacted] su [redacted] aventi [redacted] (33,89 [redacted]). La più alta affluenza alle urne [redacted] è avuta alla scuola media di Pont-Saint-Martin (54,43), [redacted] bassa alla media Cerlogne di Aosta (24,7 per cento).

Scuola medie superiori. Hanno [redacted] [redacted] genitori [redacted] aventi diritto [redacted] per cento). La [redacted] affluenza si è avuta al Liceo scientifico di Pont-Saint-Martin (52,43 per cento), la più bassa [redacted] scuola coordinata dell'Ipr [redacted] Aosta (10,86 per cento).

b. bas.

Arrestato per violenza

SAINT-VINCENT — Umberto Mullari, 56 anni, sposato, con un figlio, custode [redacted] Grand [redacted] Billia di [redacted]-Vincent, è stato arrestato [redacted] carabinieri [redacted] fermale [redacted] violenza ca[redacted] atti osceni e di libidine ai danni di una ragazzina di 13 anni.

Secondo [redacted] inquirenti l'uomo avrebbe approfittato in più occasioni della minorenne.

Operazione [redacted] arresti e perquisizioni ad Arnad

Dolciaria, versati in banca soldi del sequestro Niccoli

Sono [redacted] milioni - Servivano a pagare stipendi e comprare merce

ARNAD — Un'operazione di polizia è stata compiuta alla «Dolciaria Valdostana» di Arnad, la fabbrica di panettoni subentrata [redacted] «Dolfra» (locali e macchinari appartengono [redacted] Regione). La squadra mobile ha compiuto una serie di arresti: per ora si tacciono i nomi in quanto l'operazione è ancora in sviluppo. Sarebbero finiti in carcere alcuni dei responsabili dell'azienda.

Durante [redacted] perquisizioni nello stabilimento e in casa degli arrestati [redacted] stati [redacted] questrati importanti [redacted]menti. Un'ispezione bancaria ha portato alla scoperta di 45 [redacted] in mazzette da 50 mila, versati [redacted] gestori della «Dolciaria Valdostana» per il pagamento degli stipendi [redacted] settembre e ottobre, provenienti [redacted] riscatto del [redacted] stro di Sara Niccoli, la studentessa di Pistoia di 17 anni, rapita il 2 luglio e rilasciata poche settimane or sono.

Ecco come si sarebbero svolti i fatti. Il [redacted] appoggiato l'azione di protesta dei lavoratori della «Dolciaria» che esigevano dal titolare Giuseppe Giacchetto, di 37 anni, residente a Castellamonte, il [redacted] di stipendi arretrati (settembre e ottobre), oltre ad alcune competenze suppletive per garantire la continuità del lavoro. Il Giacchetto chiedeva agli operai di recarsi al lavoro [redacted] quanto doveva terminare [redacted] produzione di panettoni per Natale. Si addiveniva a un accordo.

La proprietà della «Dolciaria» avrebbe versato 45 milioni [redacted] del sindacato, che avrebbero pagato gli stipendi e versato su un conto corrente il rimanente quale garanzia per l'acquisto futuro [redacted] materia prima. Il versamento avveniva [redacted] settimana [redacted] (mercoledì) all'Istituto Bancario San Paolo di Torino, filiale di Aosta, che rilasciava assegni circolari per il pagamento ai dipendenti. Altri 15 milioni venivano versati su conto corrente.

I funzionari dell'istituto di credito ad un [redacted] scoprivano che le banconote versate dalla «Dolciaria Valdostana» appartenevano (tutte o in parte ancora [redacted]) al sequestro [redacted] Sara Niccoli e provvedevano ad avvertire la squadra mobile. Incominciavano le indagini che portavano agli arresti e alle perquisizioni in fabbrica e negli alloggi.

Una parte del riscatto [redacted] gato [redacted] famigliari per liberare Sara Niccoli (tre miliardi) era stato trovato nella valigia (una Samsonite blu) di Virgilio Fiore, arrestato a Torino domenica in [redacted] Francia nei pressi di piazza Bernini. Fiore è [redacted] dagli inquirenti il «braccio operativo» dell'Anonima sequestri sarda, che aveva in Piemonte una delle sue basi per riciclare il denaro «[redacted]».

Fiore aveva 400 milioni e secondo la polizia il denaro stava per essere trasferito in Svizzera (banconote da 50 mila, così come da 50 mila sarebbero quelle versate dalla «Dolciaria» al San Paolo). Non [redacted] la prima volta che il Fiore era in Piemonte per riciclare il denaro di rapimenti.

Ora il ritrovamento di una parte [redacted] «sporco» pagato per Sara Niccoli in Valle d'Aosta apre nuovi interrogativi. Perché s'è [redacted] nelle [redacted] o nelle mani [redacted] «Dolciaria»? Un caso dovuto alla necessità di reperire in fretta denaro liquido e quindi di rivolgersi a presta-soldi occasionali o vi sono altre cause che per ora sfuggono? Gli inquirenti che hanno compiuto gli arresti per ora tacciono.

r. a. p.

Spento il rogo che minacciava [redacted] frazione di Montjovet

L'uomo maggior colpevole degli incendi nei boschi

Un libro [redacted] Regione per comprendere e valutare [redacted] fuoco

AOSTA — L'estate è ormai un ricordo, ma il pericolo [redacted] incendi [redacted] boschi è sempre presente. La Valle nei mesi più [redacted] ha dovuto lottare, anche quest'anno, contro parecchi roghi divampati in località diverse, ma nei periodi precedenti le fia[redacted] hanno provocato danni anche nei mesi invernali. Ieri mattina è stato spento nelle prime ore dell'alba un incendio che ha distrutto alcuni ettari di bo[redacted] Montjovet, minacciando anche le case della [redacted] Saint-Germain.

Per comprendere e valutare le cause degli incendi nella nostra regione, l'assessorato all'Agricoltura e Foreste, attraverso il Servizio tutela dell'ambiente, ha pubblicato un libro: «Gli incendi della vegetazione in Valle d'Aosta, breve analisi generale e statistica». Il trattato comincia con informazioni sulle caratteristiche geografiche della regione e con un'analisi delle condizioni climatiche in rapporto agli incendi.

Sul nascere e svilupparsi degli incendi influiscono la siccità, la temperatura e il vento (intensità e direzione), quest'ultimo importante [redacted] prattutto quando già si levano le fiamme. La Valle è molto secca (come in questo periodo: [redacted] è del 30 per cento), in quanto ha un regime di piogge con un massimo assoluto primaverile e uno secondario [redacted] resto dell'anno. Su 25 punti di osservazione, la località dove piove di più è Pontboset (1212 [redacted] in media all'anno), mentre [redacted] secca è Aymavilles ([redacted] millimetri).

Quanto alle cause degli incendi dei boschi, esse si possono dividere in naturali e provocate dall'uomo. Le prime sono abbastanza rare. Il fenomeno non raggiunge i livelli di altre parti del mondo (ad esempio nel Manitoba, in Canada, i fulmini provocano un terzo degli incendi). Tra le cause naturali si possono ricordare, [redacted] alle folgori, l'autocombustione e l'effetto di concentrazione [redacted] solari da parte [redacted] gocce d'acqua.

Responsabile principale degli incendi è però l'uomo. A questo proposito occorre fare distinzione tra cause dolose e colpose. Le prime in Valle sono rare; la quasi totalità dei focolai è di origine colposa.

Se in sintesi si deve fare un elenco delle principali cause si possono [redacted]ionare: l'accensione del falò per eliminare il materiale residuo della potatura, i lavori forestali con uso di attrezzi a motore che fanno scintille o si surriscaldano, i fuochi accesi da campeggiatori (significativo in questo caso il numero degli incendi che divampano nei giorni festivi di primavera).

Sono anche in atto [redacted] per valutare la reale incidenza che ha il gettare sbadatamente cerini o mozziconi [redacted] sigaretta in [redacted] secche, ricche di [redacted] (fiammiferi e cerini [redacted] sembrano avere, in montagna, una capacità di innesco superiore a quella del mozzicone di sigaretta).

b. bas.

Cause incendio in Valle: '61-'81

Colpose	229
Dubbia, ignota	161
Fulmine	1
Dolose	3
Linea elettrica	2
Bruciatura rifiuti	2
Esercitazione militare	1
Fumo trasporto legna	1
Incidente stradale	1

Disgrazia o aggressione a Fenille [redacted] Valsavarenche

Un custode giaceva ferito di notte accanto alla diga

Paolo Berthod, 33 anni - Si teme [redacted] frattura della spina dorsale

VALSAVARENCHE — Paolo Berthod, 33 anni, di Fenille, frazione di Valsavarenche, impiegato come custode alla diga della Nuova Sias (ex Cogne) costruita [redacted] zona Fenille, è [redacted] trovato nella [redacted] tra mercoledì e giovedì, verso l'una svenuto e in gravi condizioni vicino allo sbarramento.

E' stato il cugino e [redacted] di lavoro, Luciano Berthod, a scorgere dalla finestra di [redacted] il corpo esanime vicino alle apparecchiature [redacted] controllo della diga. E' uscito e si è recato subito a soccorrere il parente.

«E' stato il mio cane a svegliarmi con il suo incessante abbaiare — ha detto Luciano Berthod — mi [redacted] alzato, ho guardato fuori della finestra e ho intravisto un corpo a terra sui gradini che conducono allo sbarramento. Sono uscito. Avvicinatomi, mi sono accorto che si trattava di Paolo».

Luciano Berthod [redacted] dato l'allarme e ha fatto intervenire un'autoambulanza. Portato all'ospedale di Aosta, Paolo Berthod veniva sottoposto a una serie di radiografie e i medici accertavano che aveva la sospetta frattura della spina dorsale per cui decidevano che [redacted] necessario trasferirlo immediatamente a Torino [redacted] Centro traumatologico. [redacted] è stato ricoverato in attesa di [redacted].

Nessuno sa spiegarsi [redacted] sia potuto accadere l'incidente. Il Berthod era vestito normalmente e a quell'ora non era di servizio (il lavoro termina alle 18).

Si fanno due ipotesi: il giovane si sarebbe alzato in piena notte (abita vicino alla diga, al piano terreno della casa dove vive il cugino) dopo aver sentito rumori sospetti vicino [redacted] apparecchiature di controllo dell'invaso. Giunto sulla scalinata, avrebbe messo un piede sullo spigolo d'un gradino e sarebbe scivolato, battendo la schiena e finendo svenuto vicino al quadro dei comandi esterni.

La grave ferita gli avrebbe impedito di chiedere aiuto. La zona è nascosta e lontana dalla frazione Fenille: nessuno, anche per l'ora tarda, è passato nella località e ha potuto vedere il Berthod.

La seconda ipotesi [redacted] anche perché non vi sono testimoni dell'[redacted], né la vittima è riuscita ancora a parlare (acquista soltanto a tratti la coscienza e non riesce [redacted] articolare [redacted] parole), è che il Berthod potrebbe essere stato aggredito mentre stava per sorprendere qualcuno nelle vicinanze della diga.

E' però [redacted] immaginare che cosa uno sconosciuto a quell'ora [redacted] notte potesse fare o cercare vicino allo sbarramento della Nuova Sias. Per [redacted] non sono state sporte denunce ma l'episodio presenta ancora lati oscuri.

Ci si domanda anche se per caso il Berthod non fosse da parecchie ore svenuto vicino [redacted] diga prima che il cane ne avvertisse [redacted] presenza e desse l'allarme con il suo abbaiare. [redacted] serata era [redacted] fredda, questo potrebbe avere aggravato le condizioni del giovane.

e. mar.

Questa la procedura da seguire

Il rimborso Usl per le medicine

AOSTA — L'Unità sanitaria locale della Valle d'Aosta ricorda che, a seguito della disdetta della convenzione farmaceutica da parte delle farmacie, da ieri i cittadini devono pagare per intero il costo delle medicine.

Al fine di ottenere il rimborso da parte dell'Unità sanitaria locale i cittadini sono invitati a rispettare le [redacted] guenti procedure:

1) presentare agli sportelli delle Saub competenti per territorio l'apposita domanda compilata [redacted] moduli [redacted] distribuzione, allegando [redacted] prescrizione del medico curante e i fustelli (talloncini con il prezzo) delle confezioni farmaceutiche.

[redacted] Coloro che fossero impossibilitati a presentare domanda agli sportelli, possono inoltrare la stessa tramite posta, avendo l'accortezza di indicare in maniera leggibile le proprie generalità e la residenza, l'eventuale diritto all'esenzione del pagamento del ticket e, infine, il numero della tessera di esenzione.

[redacted] disdetta della convenzione farmaceutica [redacted] parte delle farmacie e il conseguente obbligo per i cittadini di pagare l'intero costo delle medicine è dovuto al fatto che l'Unità sanitaria locale, non avendo ricevuto dallo Stato il denaro necessario, non ha provveduto a rimborsare [redacted] farmacie stesse la spesa dei medicinali distribuiti, esigendo il solo pagamento del ticket.

A Aosta comunque, per decisione del Consiglio comunale, le farmacie municipali non aderiscono alla protesta e continuano a vendere ai «mutuati» i medicinali nel rispetto della convenzione con l'Unità sanitaria locale.

Le Materne alla Regione

AOSTA — La giunta regionale ha predisposto un documento per far passare alla Regione le scuole materne del Comune di Aosta. Da anni si parla del problema, ora ci si avvicina alla soluzione: il testo del progetto di legge è stato consegnato all'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Ugo Tousco, per fare le opportune osservazioni.

Un'antica tradizione popolare

Oggi è S. Bibiana (attenti al tempo...)

AOSTA — Oggi è [redacted] giorno che «segna il tempo», come vuole [redacted] tradizione. È infatti la festa di Santa Bibiana e un proverbio [redacted] «A Santa Bibiana, quaranta giorni e una settimana», cioè il tempo che farà oggi continuerà [redacted] un mese e mezzo. E' un detto antico che si ricorda a Pontelmemore e soprattutto in Piemonte.

Ma il proverbio è conosciuto [redacted] in latino: «In Bibianae dies, sic quadraginta dies», cioè: «Come il giorno di Biana, così (saranno altri) quaranta giorni».

[redacted] Valle invece è attestato un altro detto: «Decembre trop be marque pa bon an rouà»: un dicembre troppo bello non è buon segno per l'anno nuovo. Quindi se diamo ascolto alla tradizione quaranta giorni dipendono, parlando del clima, da ciò che accadrà oggi: le previsioni dicono ancora bel [redacted]po, ma il vento può cambiare e arrivare anche improvvisa la neve.

[redacted] c'è il caso dei tre stambecchi in vetta [redacted] Cervino incontrati da Marco Barmasse, Walter Cazzanelli e Vittorio De Tuoni all'uscita della parete Sud. I tre alpinisti sono giunti quasi a tu per tu con [redacted] animali, rimasti immobili a fissare quegli uomini [redacted] si arrampicavano verso la cima.

Come mai i misteriosi e affascinanti animali si trovavano a quote così alte, insolite per loro (oltre i 4 mila metri)? I vecchi hanno ricordato che fino a quando gli stambecchi non scenderanno a quote più basse non cadrà la neve. E hanno portato a supporto di questa tesi il fatto che le marmotte si sono ritirate in ritardo per il letargo invernale. Pochi giorni dopo però è scesa la neve. Ma subito è ritornato il bel tempo e soltanto Cervinia è rimasta ammantata di bianco (40 centimetri).

Inoltre nella Valtournenche quest'anno i salici hanno avuto germogli molto lunghi e questo, sempre secondo le tradizioni, preannuncia molta neve per l'inverno. Allora: siamo stati «traditi» dalle marmotte o dai salici? Oggi Santa Bibiana darà la risposta, poi farà il tempo che farà [...] cer.

In località Champagne di Verrayes

Scontro tra camion blocca l'autostrada

[redacted] — La corsia autostradale Torino-Aosta è rimasta bloccata [redacted] tutta [redacted] mattinata [redacted] ieri in [redacted] Champagne [redacted] Verrayes (poco prima dello stabilimento della Rossignol) per uno scontro tra due autoarticolati.

Alle 5,30 un Tir belga, guidato da Hasan Gunes, 33 anni, ha tamponato il [redacted] rimorchio di Giuseppe Meneghin, 53 anni, di Aosta, che trasportava sacchi di ce[redacted].

La cabina [redacted] guida dell'autotreno belga è andata completamente distrutta, ma per fortuna il Gunes è rimasto soltanto leggermente ferito: ora è ricoverato all'ospedale di Aosta per un trauma cranico e alcune ferite [redacted] volto, guarirà in 20 giorni. Illeso l'autista aostano.

Nell'incidente ha rischiato di rimanere coinvolto anche un terzo camion che arrivava da Torino con i quotidiani per la Valle. L'autista, Aldo Franchino, di Tavagnasco, ha detto: «All'improvviso mi sono trovato dentro a una nuvola di fumo bianco; subito ho pensato a un banco di nebbia, ma poi vedendo sull'asfalto un sacco ho frenato».

E' così riuscito a evitare il tamponamento col Tir belga. La nuvola di fumo si era levata [redacted] dai sacchi di cemento squarciati che si trovavano [redacted] rimorchio del camion so[redacted]. Sulla strada si sono riversati quintali di polvere grigia che hanno bloccato il traffico: il rimorchio del Meneghin si è rovesciato su [redacted] un fianco invadendo l'intera [redacted]sia.

Il Franchino ha dovuto tornare indietro sino a Châtillon per poter giungere ad Aosta con i giornali. Sul posto sono arrivati la Polstrada di Pont-Saint-Martin e gli automezzi per sgomberare l'autostrada. Il traffico è stato deviato sulla corsia Aosta-Torino fino [redacted] 12.30.

b. m.

Auto travolge «Gigi» Herin

SAINT-VINCENT — Luigi Herin, 55 anni, figura tipica [redacted] Saint-Vincent, meglio conosciuto come «Gigi», è rimasto ferito in un incidente stradale mercoledì sera alle [redacted].

L'Herin stava attraversando via Roma all'incrocio con via Preppaz in un punto piuttosto buio malgrado vi si svolga [redacted] traffico intenso quando è stato investito da [redacted] Renault 5, alla cui guida [redacted] Duilio Marguerie.

Il colpo è stato violento, il parabrezza dell'auto s'è frantumato. L'Herin, rimasto esanime sul selciato, è stato subito soccorso. All'ospedale le ferite [redacted] risultate meno gravi di quanto si temesse: la prognosi è di 20 giorni.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Il diavolo e l'acquasanta, regia di [redacted] Corbucci, con T. Milian, P. [redacted], M. Fumero (Italia 1983) — [redacted] [redacted] sciupato ex calciatore, disperato, ma poi dalle mentalità [redacted] lancia un po' grossolana.

GIACOSA: I ragazzi della 56ª strada, regia di Francis Coppola, con M. Dillon, R. Macchio, T. Howell (Usa 1983) — Lotte fra bande di adolescenti a Tulsa nell'Oklahoma, gli [redacted] fra soci i ricchi (e grassers (i poveri) riportano il mito di «Gioventù bruciata».

ITALIA: Staying alive, regia di [illegible], con [illegible] (Italia 1983) — [redacted] quo bevario e [redacted] spesso per gli Stati Uniti d'America [redacted] tato ai ragazzi di anni 14.

LUX: Flashdance, regia di Adrian Lyne, con J. Beals, M. Nouri, C. Rhodes (Usa 1983) — Giovane saldatrice [illegible] il palco della danza si esibisce in locali notturni. Struttura narrativa inesistente, ma musiche accattivanti, [redacted] di genere acrobatica, temi da spot pubblicitari.

SPLENDOR: Rapiti e castigati, regia di Boaz Davidson, con Y. Katzur, Z. Noy, J. Segall (Israele-Germ. Occ. 1982) — Militari sottoposti a una ferrea disciplina impegnati in questioni d'amore: comicità inconsistente e volgare.

VERRES

IDEAL: Rapiti e castigati, regia di Boaz Davidson, con Y. Katzur, Z. Noy, J. Segall (Israele-Germ. Occ. 1982) — Militari sottoposti a una ferrea disciplina impegnati in questioni d'amore: comicità inconsistente e volgare.

«La Stampa» - Aosta

[redacted] 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 40.845 - Manzoni Pubblicità: 10 rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.661 - 21.66.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès. Martedì: Aosta. Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin. Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent. Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche. Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier. Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

FARMACIE

Aosta: Comunale 3, viale [redacted] Grotti (chiusura ore [redacted] chiamare urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri: min. −1, max. 5. Umidità 40%. Vento: calmo.

(Servizio a cura della [redacted] meteorologica della Regione)

RADIO E TV

RADIO 2

13,10 Voix de la Vallée
14 — [illegible] [redacted] [illegible], rubrica a cura di Maria Luisa Di Lorido
14,30 Voix de la Vallée

RAI 3

19,10 Tg3 Regionale

R. VALLE D'AOSTA

7 — [illegible]
9 — Liscio in libertà
10,30 In compagnia di Adelia
12,05 Per i nostri bimbi
[redacted] — Discoteca
15 — Liberty sound
17 — Notizie flash
18,15 Musica italiana
19 — Cosa facciamo stasera?
20 — Il nostro patois
21 — Discodedica
23 — Notturno [redacted] Radio Valle d'A[redacted]

TVA

18 — Codice 3 (telefilm)
19 — Notiziario del Piemonte
19,30 Telegiornale
20 — Big Match special, programma sportivo a cura di Giampiero Rossi
23 — Collegamento con Rete A[illegible]

ANTENNE 2

13,35 Les amours romantiques
13,50 Aujourd'hui la vie
14,55 La légende de Jesse James et di [illegible]
15,45 Live c'est vivre
16,30 C'est la vie [redacted] fin du journal
[redacted] Des chiffres et des lettres
18,15 Actualités régionales de Fr3
18,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
[redacted] Thérèse Humbert
21,40 Apostrophes
23,05 Cycle Charlie Chaplin: [illegible]

TV SUISSE ROMANDE

8,50 [illegible]
15 — Point de mire
15,10 Spécial cinéma
16,10 Escale
17 — 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17,15 Les légendes indiennes
17,40 La route
17,45 Téléjournal
17,50 Les children
18,40 Journal romand
19 — Photos de famille
19,10 Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Tell Quel
21 — Jeu de l'oie
21,50 Rock et Belles Oreilles
23 — Téléjournal
23,15 Toute une nuit (film)

Un'iniziativa della sezione pci

Chiesto il divieto d'invertire marcia per i Tir a Morgex

MORGEX — La sezione del partito comunista di Morgex-La Salle ha proposto l'adozione da parte delle [redacted] torità competenti di un'immediata disposizione speciale che vieti ai mezzi pesanti (Tir) di fare rifornimento, lungo la statale 26 (Aosta-Courmayeur), presso i distributori posti sul lato opposto alla loro direzione di marcia.

«Ciò in considerazione — è scritto in un comunicato della sezione comunista — che la quasi totalità degli incidenti avviene con il Tir che, in uscita o in entrata da luoghi di rifornimento, attraversa la statale».

Questo provvedimento, nell'attesa che venga realizzata la superstrada Aosta-Courmayeur «potrebbe anche applicarsi — scrive ancora la sezione comunista di Morgex-La Salle — ai ristoranti, o comunque diventare giudizio essenziale di concessione per i Tir visto che, sia per i distributori sia [redacted] i ristoranti o le officine, non vi è problema alcuno per i conducenti degli automezzi a servirsi di quelli posti nel loro senso di marcia».

Casinò, nuovo amministratore

SAINT-VINCENT — Pietro Conca, 45 anni, di Milano, gestirà l'amministrazione della Sitav, la società del Casinò di Saint-Vincent.

E' stato nominato [redacted] una procura speciale dal Consiglio d'amministrazione della [redacted] tav che [redacted] convocato [redacted] ieri l'assemblea degli [redacted] cisti.

La decisione è stata presa «dopo attenta valutazione — si legge nel comunicato della società — dei precedenti professionali di Pietro Conca e tenendo conto del profilo morale».

COMUNICATO

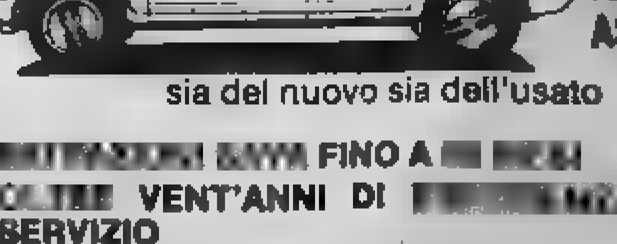
Da oggi fino al 15 DICEMBRE 1983

all'AUTOALPINA CONCESSIONARIA FIAT

la tua vecchia auto vale almeno

1.000.000

a fronte acquisto di un'auto nuova presente nella concessionaria



PROVE
VENDITE
RATEAZIONI
ASSISTENZA

sia del nuovo sia dell'usato

- [redacted] FINO A [redacted]
- [redacted] VENT'ANNI DI [redacted] AL TUO SERVIZIO

AUTOALPINA dei F.lli [redacted] S.r.l.

Concessionaria

Via Mazzini, 16/18 - AOSTA
Tel. (0165) [redacted] - 40.963

FIAT

La quarta edizione di gran fondo su 25 chilometri

Gressoney [redacted] per [redacted] Monterosalauf

Tra venti giorni la «N[redacted] giovani» - Un notevole impegno

[redacted] — Si è riunito a Gressoney Saint Jean, nei locali di Villa Margherita, il Comitato organizzatore della Monterosalauf, gara di [redacted] fondo sulla distanza di 25 chilometri in programma il 15 gennaio 1984 e quello [redacted] Nazionale Giovani «Trofeo Ulrico Lateltin» fissato [redacted] il 22 dicembre.

Entrambe le manifestazioni si svolgeranno a Saint Jean dove sta per essere ultimato [redacted] percorso di gara, ricco di variazioni tecniche, per il quale sarà chiesta l'omologazione in tempi brevi in quanto vi si svolgerà tra una ventina di giorni la Nazionale Giovani importante appuntamento del fondo giovanile italiano.

«E' un impegno organizzativo notevole — sottolinea Bruno Marchionni, presidente del Comitato organizzatore —, *in quanto sarà questa la prima gara nazionale della stagione riservata alle categorie* [redacted], *maschili e femminili. Si svolgerà contemporaneamente anche* [redacted] *qualificazione nazionale femminile seniores, per cui possiamo dire che quel giorno, sulle* [redacted] *piste, suddivisi nelle varie categorie vi saranno oltre 400 concorrenti».*

Direttore di gara è stato nominato l'esperto Gianfranco [redacted] mentre responsabili della pista saranno Carlo Favre, Ilvo Berthod e Ferdinando Laurent. La manifestazione pone in palio il trofeo Ulrico Lateltin, figura sportiva che tra gli [redacted] 1930-40 dette una spinta fondamentale allo sviluppo del fondo a Gressoney.

Partirà invece da Dresal, il 15 gennaio prossimo, la quarta edizione della Monterosalauf, una classica ormai del gran fondo che si avvia a ripetere nella Valle del Lys, seppur con dimensioni per [redacted] diverse, il successo sportivo della Marciagranparadiso.

Presidente del Comitato organizzatore è Davide David che, dopo essere stato lontano per molto tempo dal mondo attivo dello sci in seguito al dramma del figlio Leonardo, ritorna ad operare nell'attività agonistica.

«Sarà un'edizione un po' diversa rispetto a quelle precedenti — sottolinea Davide David —, *in quanto la gara è ormai cresciuta. Abbiamo fatto parecchia esperienza e sappiamo* [redacted] *un'impronta organizzativa che ci consente in tempi brevi di poter sostenere una notevole partecipazione di concorrenti. Negli anni scorsi abbiamo sfiorato i* [redacted] *atleti, oggi* [redacted] *che* [redacted] *giunto il momento di puntare ad una presenza agonistica superiore».*

«La Monterosalauf [redacted] *per tutti noi* — precisa David — *un momento di grande festa ed è per questa ragione che abbiamo* [redacted] *di collocare il traguardo della prova all'interno del paese».* c. g.

Monterosalauf, Bieler e Mismetti all'arrivo (Foto Cambiaso)

L'iniziativa discussa dal Cral Cogne [redacted] Aosta

Chieste per i valdostani agevolazioni su ski-pass

Incontro con l'assessore Borbey - Avvicinare più giovani allo sci

AOSTA — Le possibilità di ottenere agevolazioni economiche sugli ski-pass (biglietti di accesso agli impianti [redacted] risalita) per i residenti in Valle d'Aosta sono state esaminate in [redacted] incontro organizzato dal presidente del Cral Cogne di Aosta Giuseppe Cerise [redacted] la [redacted] che già l'anno scorso era stata incaricata [redacted] valutare questa ipotesi.

L'idea lo scorso anno [redacted] nata da un gruppo di sciatori aderenti al circolo [redacted] Cogne di Aosta che, abitando nel capoluogo e nelle immediate vicinanze, lamentavano l'impossibilità di accedere a quelle agevolazioni nell'acquisto [redacted] ski-pass, di [redacted] usufruiscono altri sciatori valdostani (i residenti di alcuni Co[redacted] d[redacted] vi sono stazioni sciistiche [redacted] già sconti sui biglietti di risalita) e anche gruppi organizzati provenienti da fuori Valle.

«Abbiamo ripreso le tesi che tennero discusse nel [redacted]*bre del 1982 con l'allora assessore regi[redacted]le al Turismo, Angelo Pollicini* — dice Giuseppe Cerise — *e siamo ben intenzionati a concretizzare questa proposta già per questa stagione invernale».*

L'incontro con l'attuale assessore regionale al Turismo, Giuseppe Borbey, era destinato a sensibilizzare l'amministrazione regionale su questo argomento (al pari di altre Regioni dell'arco alpino) [redacted] siderato che: quest'anno i [redacted] degli ski-pass [redacted] Valle hanno subito mediamente un aumento del 15-20 per cento e che la stessa amministrazione regionale è presente in tutte le società che gestiscono impianti di risalita in Valle, con quote azionarie che variano dal 35 al 49 per cento ed è perciò in grado di permettere eventuali prese [redacted] posizione.

«Chiediamo soltanto di [redacted] *rivare a una soluzione favorevole sia per gli sciatori della Valle sia per le società interessate* — dice ancora il presidente del Cral Cogne —. *Per questo riteniamo valide le proposte tendenti a ottenere abbonamenti giornalieri a prezzi ridotti per i residenti in Valle. Questi biglietti potrebbero avere validità nei giorni feriali quando cioè gli impianti girano quasi a vuoto».*

«Inoltre — continua Cerise — *chiediamo vengano adottate agevolazioni per i ragazzi* [redacted] *scuole dell'obbligo, che intendono praticare lo sci, sport riconosciuto peculiare delle popolazioni di montagna e diventato oggi d'élite».*

Questa soluzione permetterebbe di avvicinare più giovani allo sci, rendendo economicamente meno pesante la pratica di questo sport. Il vantaggio di disporre di stazioni invernali facilmente e velocemente raggiungibili [redacted] Valle d'Aosta è spesso [redacted] dai prezzi troppo alti dei biglietti.

Una famiglia media (3 persone) per trascorrere una giornata sulla neve e sugli sci spende circa 150 mila lire, gran parte delle quali assorbite proprio dall'acquisto dei tesserini di libera circolazione [redacted] di risalita, i cui prezzi in [redacted] d'Aosta variano dalle 21.000 lire (25 mila in alta stagione) di Cervinia, alle 19.000 lire (21 mila in alta stagione) di La Thuile o, ancora, alle 18.000 (20.000 in alta stagione) di [redacted]

Le agevolazioni sollecitate dal presidente del Cral Cogne sono [redacted] applicate in diverse località sciistiche italiane. Al Sestriere ad esempio le comitive di studenti possono ottenere dal lunedì al sabato un biglietto giornaliero scontato del 50 per cento, pagandolo dunque 10.500 lire anziché 21.000; la stessa agevolazione vale per Limone Piemonte, dove i ragazzi fino a 14 anni pagano il biglietto 10 mila lire invece di 16 mila. A Pontechianale (Cuneo) il giornaliero viene ridotto del 50 per cento per i gruppi familiari e gli sci-club.

Un'ultima proposta è stata fatta dal presidente del Cral Cogne, Cerise: praticare [redacted] valdostani gli stessi prezzi pagati [redacted] comitive che trascorrono nella nostra regione le settimane bianche [redacted] la diff[redacted] che, ai residenti in Valle, dovrebbero essere rilasciati biglietti non continuativi, [redacted] utilizzabili anche a giorni alterni durante la stagione.

Enzo Biemont

I Giochi gioventù

AOSTA — La fase nazionale dei Giochi [redacted] della Gioventù si svolgeranno a Vipiteno (Bolzano) dal 14 al 17 marzo del prossimo anno invece che dal 1° al 4 [redacted] come previsto in [redacted] primo tempo.

Non [redacted] no variazioni le date delle fasi circoscrizionali valdostane: «sci nordico»: 19 gennaio 1984, Arpuilles; 28 gennaio '84 Valsavarenche; 2 febbraio '84, Champoluc; fase regionale a [redacted] il 9 febbraio '84.

«Sci alpino»: 19 gennaio '84, Pila; 26 gennaio '84, Cogne; 2 febbraio '84, Valtournenche; fase regionale a Pila il 16 febbraio '84. «Slittino»: 16 gennaio '84, Chambave; 23 gennaio '84, Pontey; fase regionale a Pollein il 8 febbraio [redacted] (c. g.)

Questa sera alle 21

Incontri di boxe alla Dora

AOSTA — Questa sera, con inizio alle 21, nella palestra del q[redacted] Dora si svolgerà una riunione pugilistica imperni[redacted] combattimento tra Cipollino (Colonia Gatti Rainbow, Torino) e Mbeke-Kaolola (Colonia [redacted] Uganda), per la categoria dei pesi welter.

Il cartellone prevede [redacted] apertura due incontri riservati alla categoria dei novizi, che vedranno i[redacted] due pesi piuma valdostani: Pietro Rastello e Claudio Boverod.

Tra i dilettanti, che combatteranno al limite delle tre riprese di tre minuti ciascuna (i novizi invece boxano al limite di tre riprese per due minuti ciascuna), vi è il terzo pugile valdostano della serata, il peso medio Mario Vuillermoz, opposto al milanese Capellari.

Sono stati cancellati i combattimenti tra i superwelter Zullo-Porgiano e i massimi Ongarello-Giannini. La serata, organizzata dalla Boxe [redacted] allestita grazie all'intervento dell'organizzatore bresciano Pietroboni, il quale [redacted] è accollato il 50 per cento [redacted] spese. c. g.

Aosta — Il Comitato tecnico regionale per la Valle d'Aosta della Cassa per il credito alle imprese artigiane a novembre ha esaminato e approvato 37 operazioni di finanziamento per 808.547.000 lire, che hanno reso possibile la realizzazione di investim[redacted] per [redacted].

L'assemblea generale dell'Associazione in Regione

Premi per i maestri di sci [redacted]

Riconoscimento al servizio ultratrentennale - La figura [redacted] Paris

COURMAYEUR — Questo pomeriggio alle ore [redacted] nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale si riuniscono i maestri di sci della Valle d'Aosta, convocati in assemblea generale ordinaria. Tra gli argomenti di maggiore importanza, quello riguardante l'eventuale abolizione del [redacted] in Valle d'Aosta, per adeguarsi anche all'orientamento delle altre regioni italiane, le cui leggi, che tutelano la professione del maestro di sci, contemplano esclusivamente maestri di sci di grado unico.

Sarà [redacted] l'argomento di maggior interesse ed il più dibattuto, in quanto esiste il [redacted] problema [redacted] come [redacted] tutti gli attuali maestri di secondo e terzo grado al grado superiore.

Saranno anche premiati i maestri di sci che hanno una anzianità [redacted] servizio ultra trentennale. Essi sono: Giulio Barmasse, Giovanni Bich, Davide David, Ferdinando Gaspard, Francesco Gaspard, Piero Maquignaz, Lorenzo Paris, Pio Perruquet, Gabriele Pession, Costanzo [redacted], Giulio Salomone.

E' possibile anche che l'Associazione valdostana esprima la volontà di [redacted]accarsi dall'Associazione italiana [redacted] maestri di sci (Amsi), accusata da più parti [redacted] troppa lentezza nell'affrontare in maniera concreta i problemi della categoria. E' prevista l'elezione del presidente [redacted]'Associazione, poiché è [redacted] «da [redacted] pre» a Lorenzo Paris, (una [redacted] figure più prestigiose nel settore).

Franco Schimizzi, segreta[redacted] dell'Associazione, traccia un breve profilo della figura di Lorenzo Paris: *«Nato a La Thuile il 5 aprile 1920, risiede a Courmayeur,* [redacted] *presta la propria opera nell'ambito della Scuola di Sci Monte Bianco. Maestro dal 1948, Paris è stato nominato scelto nel 1954, ha diretto la Scuola di Sci di Madesimo, poi ha guidato per 20 anni la Scuola di Sci Monte Bianco».*

«Negli Anni 60 fu tra i fondatori dell'Associazione nazionale maestri di sci, di cui fu, per un breve periodo, anche presidente, per 15 anni, vicepresidente — dice Schimizzi —. *Per lunghi anni fu nella Cosguma (Commissione scuole maestri) organo tecnico della Fisi, prima che la formazione di tutti i maestri di* [redacted] *italiani passasse poi alle Regioni».*

«Da 10 anni presidente dell'Associazione valdostana maestri di sci, ha scritto un li[redacted] *sull'evoluzione tecnica* [redacted] *sci, dai primi tempi ai giorni nostri* — conclude Schimizzi —: *recentemente è uscita una sua pubblicazione sul*[redacted] *nascita e la formazione delle stazioni di sport invernali».* c. g.

Aosta — Il 5 dicembre si svolgeranno a Montjovet le manifestazioni della Sanctae Barbarae Congregatio Montjovet.

Tennis tavolo

AOSTA — Questa sera alle 20 nel quadro delle riunioni [redacted] Panathlon club Valle d'Aosta, [redacted] trattato un argomento sportivo riguardante il «tennis tavolo».

[redacted] locali dell'Auto Hotel [redacted] Saint-Christophe sarà proposta agli intervenuti una esibizione tecnica del giocatore Corrado Bellora, con la pre[redacted] anche [redacted] alcuni atleti che quest'anno militano nel campionato nazionale di serie [redacted].

Seguirà un dibattito per verificare l'attuale [redacted] positivo del settore che vede il tennis tavolo, [redacted] Valle d'Aosta, in continua espansione, con [redacted] squadra [redacted] il Pavesio [redacted] Courmayeur che sta partecipando in maniera brillante al campionato nazionale di serie C. (r. g.)

[redacted] nostri lettori e i pronostici sul Rally Neige

In gara per la 126 Fiat

L'auto della concessionaria Alpimotor [redacted] chi indovinerà i vincitori

AOSTA — Il concorso pronostici sul Rally Neige entra ormai nel vivo: si conoscono quelli [redacted] i protagonisti, e i lettori possono scegliere e tentare così di vincere la «126» della Fiat Alpimotor, di corso Ivrea 128.

Alcuni personaggi del rallismo di ieri e di oggi si [redacted] ritrovati giovedì sera da «Toni», posto di incontro abituale per piloti e navigatori valdostani. C'erano Dario Cerrato, Gepi Cerri, Remo Celesia, Ettore Vierin e Cristian Quasti [redacted], che sarà un prim'attore del Rally Neige, e da pochi giorni in Valle per registrare le tradizionali «note» del percorso. r. a.

Gli equipaggi

Valdostani: Rosset-Zamban (A 112); Binaldi-Dutto (A 112); Marino-[redacted] (A 112); Barbero-Lancini (A 112); Celesia-Vierin (Lancia 037); Vuillermin-Albanese (Opel Ascona 400); Zoss-X (Opel Ascona [redacted] Rean-Trevisan (Opel Kadett Gte); Amatori-Molinelli (Fiat Ritmo Tc); Umberto Rabellino (Fiat 127); Fiore-Savoini (Fiat Ritmo 125); Uberto-Santipucasco (Fiat Ritmo 125); Daviod-Pastorello (Volkswagen Polo gt); Valotto-Marignoni (Citroen Visa); Bionaz-Gioira (Fiat Ritmo 125).

Non valdostani. Brian-Cicleppo (A 112); Schiavo-X (A 112); Pizio-Ugazio (A 112); Artusio-Artusio (A 112); Comba-Ciodelli (A 112); Chiesa-Zerbi (A 112); Dellino-Riccardi (A 112); Carrera-Ricelli (A 112); Gallione-Ragogna (A 112); Canobbio-Cipala (A 112); Paggio-Valli (A 112); Audolfi-Ercolani (A 112); Corredig-Zamparutti (A 112), Patrucco-Pregiasco (A 112); Sclandra-De Maestri (A 112); Precotto-Gare (A 112); Feira-Sasso (Fiat 127 sport); Jura-X (Autobianchi A 112). Cortese-Paschino (Talbot 1600); Bracco-Del Buono (Ford Escort); Dondolato-Ghezzi (Alfasud); Marietta-Sgroi (Talbot Sunbeam); Gatti-Canta (Talbot 1600); Oprandi-Parise (Talbot Sunbeam); Scaiturri-Altieri (Scirocco 1600).

Dal Cerri-X (Opel Manta Gte); Tchine-X (Opel Manta Gte); Molso-Molena (A 112 [redacted] 70 hp); Craveri-Formengo (A 112 Abarth); Omnoas-Pasquini (Talbot Samba); Vill-Orsolani (Citroen Visa Gti); Burkart-X (Talbot Samba); Salino-Goedert (Samba Rally) Sirulli-Bamod (Citroen Gti); Scotto-Paronelli (Alfasud 1500); Pedemonti-X (Ford Xr3); Bosio-Turco (Ford Xr3); Minelle-Castelli (Alfasud); Olastro-Longo (Fiat Ritmo 125); Sigeri-Perioglia (Fiat Ritmo 125); Vicentini-Tavernese (equipaggio femminile, Fiat Ritmo 125); Fabbri-Mubdrile (Fiat Ritmo 125); Maneo-Zangrandi (Alfa Romeo Gtv); Berionni-Sangiorgi (Fiat X1/9).

Saltiato-Lanzetti (Fiat 131 Abarth); Icardi-Belli (Fiat 131 Abarth); Ricci-Montagna (Opel Kadett); Andrea-X (Ford Escort); Fredy-Meriano (Opel Kadett); Bertinetti-Seto (Opel Ascona, Zanetto-ni-X (Opel Kadett); Grillo-Garnero (Fiat Ritmo 75); Zagato-Nizza (Golf Volkswagen Gti); Fancelli-Roggia (Ford [redacted]; Marengo-Zuccaro (Scirocco Volkswagen [redacted] Serena-Angela Fiat Ritmo 75); Miramonti-Bovo (Alfasud Ti); Cantarelli-Cogni (Alfasud Ti); Zanatto-Pinaro Alfasud Ti); Perlo-Sacco (Fiat 128 3P); Rosnito-Marinelli (Ford Fiesta); Pillon-Mozzillo (A 112 Abarth); Dalle Nogare-Cornaldesi (A 112 Abarth); Fren-D'Angelo (Fiat 127 sport); Caruso-Granato (Fiat [redacted] Sport).

Gattone-Conti (Porsche 2700); Tade[redacted] (Opel Ascona 400); Farnicola-Ciari (Porsche 934); Cerrato-Cerri [redacted] Manta); Bisalon-Siviero (Lancia Rally); Codognelli-Dolmini (Lancia Rally); Rosina-Parlia (Porsche 2700); Cappellino-Furia (Por[redacted] Carrera); Ounico-Bartolich (Lancia Rally); Tabaton-Tedeschi (Lancia Rally), Barbero-Garino (Lancia Rally); Negro-Donalisio (Ford Escort [redacted] 2000); De Sacco-Guastilla (R5 turbo); Del Zoppo-Togoana (Samba Rally); Faure-Ourliat (Samba Rally).

LA STAMPA
Cronache della Valle d'Aosta
VINCIRALLY AOSTA 1983
13° TROFEO VALLE D'AOSTA - 7° [redacted]

Pronostico che
1) il campione [redacted] Rally 1983 [redacted] ....
2) i primi due equipaggi della classifica assoluta saranno
1° ....
2° ....
3) i due equipaggi valdostani meglio piazzati nella classifica assoluta del Rally della Valle d'Aosta saranno
1° ....
2° ....

Cognome e Nome ....
Indirizzo ....
Località ....

CONCESSIONARIA FIAT PER LA VALLE D'AOSTA
AOSTA CORSO IVREA 128 TEL. 34847/8/9

REGOLAMENTO

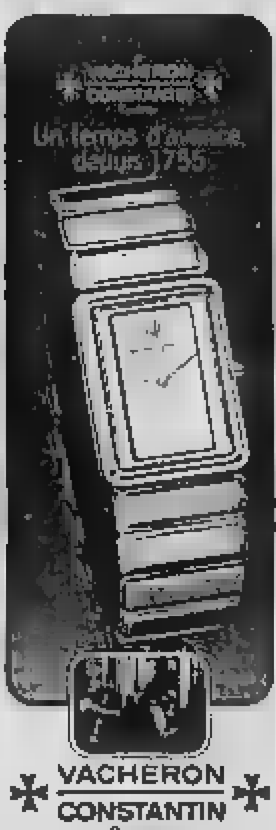
Avviata gastronomia. Ottima posizione, forte incasso cedesi L. 80.000.000.
Minimarket centralissimo cedesi L. 65.000.000.
Ortofrutta, celle, frigo, attrezzatura varia. Ottimo incasso cedesi L. 45.000.000.
PONT ST-MARTIN
Villette a schiera composte di cucina, sala, 2 [redacted], doppi servizi, balconi, cantina, garage, tavernetta e soffitta vendesi L. [redacted].
Uscita casello autostrade CHATILLON ST-VINCENT
Telefono (0166) [redacted] anche festivi

SPAZZANEVE HONDA
PROVE E DIMOSTRAZIONI PRESSO:
agence agricole du Val d'Aoste s.r.l.
Regione Aeroporto, 25 - Tel. (0165) 40.375
11020 SAINT-CHRISTOPHE (Aosta)

PRIVATO
Vende [redacted] in [redacted] (zona St-Martin) comp[redacted] [redacted] cucina, soggiorno, due camere, ripostiglio, servizi, cantina, garage. Ottimo investimento.
Tel. 0165/552.363 ore serali

IMMOBILIARE [redacted]
[redacted] E. Aubert, 39 - AOSTA Tel 0165-34.642
[redacted] AOSTA
Prestigioso alloggio mq [redacted] con doppio garage possibile permute con appartamento in Cogne-Courmayeur o Torgnon.

ISOLAMENTI TERMICI E ACUSTICI
DELLE MIGLIORI MARCHE DA
VUILLE[redacted]
ELIGIO
Hone (Ao)
[redacted] Stazione 16 - Tel. 0125/833.154
LANA DI VETRO
THERMOLAN BAYER
POLIURETANO [redacted]



VACHERON CONSTANTIN Genève
TROSSELLO
Concessionario esclusivo per la Valle d'Aosta
AOSTA - Via De Tillier
COURMAYEUR - Via Roma

Guarda i PREZZI
e la [redacted]
nelle nuove vetrine del
CENTRO ABBIGLIAMENTO PELLE
Via E. Aubert, 8 - AOSTA - Tel. 0165-41.059

Sigis PRESENTA
DOMENICA 4 [redacted]
ORE 21,30
PRESSO
LA SEDE T.V.A (SARRE)
[redacted]DELLI DEL PRET-A-PORTER [redacted]
PRIMAVERA-ESTATE '83-'84
LA SFILATA SARA' [redacted] IN DIRETTA DA T.V.A
MODELLI SIGIS - VIA MONTE VODICE 46 - AOSTA
TE[redacted] INGRESSO LIBERO

CHALET
la casa nata nel freddo
economica da realizzare [redacted] da gestire
per tutti e per sempre
[redacted] Franco
[redacted] - [redacted] AOSTA
Tel. 0165/44.435
RUBNER BLOCKHAUS al terreno ci pensiamo noi!

Fino al 20 dicembre 1983
VENDITA [redacted] di
Tappeti orientali e biancheria per la casa
Sconti dal [redacted] al [redacted]
[redacted] Via E. Aubert, 3 - AOSTA - Tel 0165 35.845
Lettera comunic. comunale del 16-11-83

LA STAMPA
Tutto scienze
Tutto libri
Tutto dove
dà di più

Immobiliare AOSTA s.a.s.
VIA LUCAT, 2/A
Adatto STUDIO MEDICO, DENTISTICO O UFFICIO VENDIAMO VIA M. Emilius, tre locali + servizi. Permute e dilazioni.
Tel. (0165) 43.621 / 34.583

Immobiliare AOSTA s.a.s.
VIA LUCAT, 2/A
VENDE VIA [redacted]
apperl. mq 110: sogg., cucina abit., 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina, [redacted]. Esposizione ottima. Dilazioni.
Tel. (0165) 43.621 / [redacted]

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 86 - Tel. 40232

[redacted] AVVIATO
NEGOZIO PELLETTERIE
con firme esclusive in Aosta zona centrale.
Telefonare ore negozio al 0165/37.050

LA NUOVA
PATROL EBRO 4 x 4
AUTOCARRO
a L. 16.550.000
IVA ESCLUSA
A.F.I.
Via Monte Pasubio 2
Tel. 0165/40.086 - AOSTA

La BMW Serie 3
si è fatta in quattro
per darvi
oltre alla brillantezza
anche il comfort.
316 - 318i - 320i - 323i. Dal Concessionario BMW.
Concessionaria BMW per la Valle d'Aosta
AUTORIPARAZIONI CERVINO
Via Giorgio Carrel, 41 - Tel. 0165/41.042
AOSTA

Assemblea in Comune per affrontare [illegible] problema sempre più grave

Un elenco degli alloggi [illegible] aiuterà chi è stato sfrattato

ASTI — L'ufficio casa del Comune pubblicherà un elenco nominativo dei proprietari che lasciano gli alloggi sfitti. E' uno dei provvedimenti che la nuova amministrazione comunale sta elaborando per fronteggiare il problema casa.

Mercoledì sera gli sfrattati, [illegible] in un comitato spontaneo, sono andati in delegazione in municipio per incontrare l'assessore ai servizi sociali Luciano Nattino. All'assemblea hanno partecipato anche il presidente dello Iacp, Claudio Caron, e i responsabili sindacali. E' una corsa contro il tempo perché a fine mese scadranno una serie di contratti di locazione e centinaia di famiglie si troveranno alle prese con lo sfratto.

I [illegible] forniti dai sindacati inquilini sono sempre più allarmanti: ogni giovedì in tribunale vengono presentate [illegible] ventina di notifiche di finita locazione che dopo il periodo di proroga concesso dal pretore si trasformeranno in sfratti.

Il presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari ha ricordato che nei prossimi tre, quattro mesi gli alloggi che gli enti pubblici, Comune e Iacp, potranno mettere a disposizione delle famiglie senza casa sono non più di una ventina. Le domande per ottenere [illegible] abitazione sono invece oltre duemila. Ma molti sfrattati hanno a disposizione per trovare una nuova casa [illegible] più di tre, quattro giorni.

«Eppure parliamo da zero — ha ricordato in un duro intervento Nicola Di Sabato [illegible] Sunia —. *Si discute da anni ma ad Asti non c'è un piano di emergenza per trovare alloggi. Non riusciamo a sapere dall'ufficio casa neppure il numero esatto degli sfratti eseguiti, un dato indispensabile per poter agire».*

«Non c'è solo il problema di chi deve lasciare l'alloggio — ha ricordato Giovanni Cecere del comitato sfratti —. *Molte famiglie non sono in grado di sostenere i pesanti aumenti dei canoni».*

Dal sindacato è arrivata una serie di proposte concrete. *«Chiediamo un'indagine sullo sfitto con particolare attenzione al patrimonio di banche, società assicuratrici, grandi proprietà immobiliari* — ha detto Alberto Galizia, del settore edili della Cgil —. *L'ufficio casa deve diventare un termometro preciso della situazione in città fornendo all'assessorato all'Urbanistica dati continuamente aggiornati».*

«Occorre riprendere subito i rapporti con i privati che dispongono di alloggi e che oggi in modo irresponsabile preferiscono tenerli vuoti — ha detto Caron —. *Chiedo un'indagine sugli sfratti eseguiti per giusta causa per accertare se gli appartamenti sono stati [illegible] utilizzati secondo la legge».*

Nattino ha preso impegni precisi: *«Per i casi più urgenti il Comune provvederà subito assicurando il passaggio delle famiglie da alloggio [illegible] alloggio* — ha detto l'assessore —. *E' una promessa che non resterà solo nel programma della giunta».*

Domenico Quirico

E intanto [illegible] Montechiaro una famiglia [illegible]

MONTECHIARO — *La prefettura di Asti non può intervenire per [illegible] un nuovo alloggio alla famiglia Grappolo. Questo il risultato dell'incontro svoltosi ieri fra alcuni amministratori comunali di Montechiaro e i funzionari [illegible] prefettura. Si possono requisire alloggi — è stato spiegato — solo in casi di calamità.*

Sindaco e vicesindaco non hanno rinunciato comunque a cercare soluzioni alternative per la famiglia di otto sfrattati; si dovrà decidere a giorni, l'opportunità di iscrivere la famiglia Grappolo nelle liste di coloro che attendono alloggi popolari presso lo Iacp, ma anche questa possibilità, dal momento che gli interessati risiedono a Montechiaro e in attesa [illegible] sono già centinaia di astigiani, pare remota. E i Grappolo hanno ancora una ventina di giorni a disposizione, poi dovranno abbandonare l'appartamento di via Vittorio Emanuele.

La ricerca di abitazioni in paese non ha dato finora frutto: ci sono circa dieci case sfitte (ma si tratta di fabbricati rurali non completamente abitabili) e pochi alloggi in condominio. I titolari comunque non paiono disposti a metterli a disposizione. Intanto dall'amministrazione provinciale è giunto l'interessamento dell'assistente sociale: l'operatrice è arrivata a Montechiaro e ha fatto visita ai cinque bambini e a Piera Pennacchia, la compagna di Angelo Grappolo, che una decina di giorni fa ha messo al mondo il sesto figlio. **l. b.**

Irregolarità amministrative dell'ex presidente?

Villanova: esposto-denuncia riapre il [illegible] «Pittaluga»

VILLANOVA — Esponenti provinciali di democrazia proletaria e due rappresentanti di consigli di fabbrica villanovesi hanno presentato un esposto-denuncia alla procura della Repubblica di Asti a proposito di «gravi sospetti [illegible] irregolarità nell'amministrazione dell'ente di pubblica assistenza "Pittaluga"», [illegible] la materna sulla quale, negli ultimi mesi, [illegible] sono incentrate le polemiche e discussioni, anche in Consiglio comunale.

L'esposto fa riferimento, in particolare, a «presunte [illegible] golarità amministrative» (le [illegible] che [illegible] furono oggetto [illegible] un'interrogazione al sindaco da parte dei consiglieri di minoranza) che sarebbero state compiute dal presidente dell'ente (Luciana Bechis, dimissionaria, n.d.r.) nel versamenti delle rette di frequenza. Nei dettagli l'interrogazione (che è stata allegata all'esposto) chiedeva se *«è vero che il presidente ha omesso di versare le rette per le due figlie per una somma di 1.600.000 lire e di versare presso l'esattoria comunale 2.200.000 lire provenienti da rette degli iscritti».*

Il sindaco Borba, rispondendo al Consiglio, aveva affermato: *«Nessuna irregolarità contabile mi consta sia stata commessa».* Proprio in conseguenza di tali *«preoccupanti episodi»* i firmatari dell'esposto chiedono all'autorità giudiziaria di *«fare piena [illegible] al fine di assicurare una limpida e corretta gestione di un ente di importanza fondamentale per la popolazione villanovese»,* dal momento che, si ricorda, anche la sezione statale di scuola materna è insufficiente per il paese. **l. b.**

Asti — S'inizia stamane, venerdì, alle 9, nel salone dei Combattenti, la conferenza provinciale sui problemi dell'occupazione e dell'organizzazione sindacale della Cgil. Centoventi delegati di tutti i settori produttivi discuteranno per due giorni i temi più scottanti dell'economia provinciale. La relazione introduttiva sarà svolta dal segretario della Camera del Lavoro, Mario Amerio. [illegible]

Accordo con l'acquedotto

Nizza: acqua dal Valtiglione per l'inverno

NIZZA — Quest'inverno l'acqua non dovrebbe mancare. Già in periodo normale infatti la città non dispone di approvvigionamenti adeguati alle sue esigenze (circa 3000 metri cubi al giorno mentre la disponibilità è di quasi 2000).

L'amministrazione ha ora concluso un accordo con il consorzio dell'acquedotto della Valtiglione il quale ha garantito che rifornirà Nizza in caso di necessità.

Circa un anno fa proprio la Valtiglione aveva annunciato che non avrebbe fornito più acqua a Nizza e Canelli poiché Comuni non consorziati, dovendo prima soddisfare le esigenze dei soci. Si tratta comunque di una soluzione tampone in attesa che venga studiato un piano definitivo.

«La soluzione migliore — spiega il sindaco Gianfranco Bergamasco — è quella rappresentata dall'allacciamento [illegible] coll'acquedotto delle Alpi Cuneesi fermo attualmente a livello di progetto e ancora in attesa di finanziamento».

Due sono le soluzioni a breve termine: il nuovo pozzo in regione Cerreto per cui presto dovrebbero cominciare i sondaggi e l'adesione al consorzio della Valtiglione.

«Il consorzio — ha spiegato Bergamasco — ha in progetto di potenziare la rete distributiva nel Sud Astigiano: in questo ambito dovrebbe essere realizzata la conduttura che servirebbe esclusivamente Nizza e Canelli, garantendo così un flusso sufficiente d'acqua. Ma anche per questo bisognerà attendere almeno un paio di anni». **f. la.**

● Furto di una «Fiat 500» targata AT [illegible] che il proprietario Giuseppe Siazzi... no, via Scarampi 8, ha parcheggiato nei pressi della [illegible] stazione.

● Giovanni Cenlvica, 44 anni, via Lamarmora 2, ha denunciato in questura il furto della sua abitazione di oggetti d'oro e di seicentomila lire in contanti.

● L'Ordine universale degli «Amici del Cane» [illegible] nizza [illegible] domenica 4 dicembre a Canelli il «Capitolo dei vini spumeggianti». La manifestazione si propone di valo[illegible]

Domani un convegno alla Provincia su come incrementare la produzione

Tartufo, un sogno «coltivato»

Parleranno gli esperti che lavo[illegible] sulle piante «micorrizate»

ASTI — «Micorrizati», una parola difficile che è destinata a diventare abituale per chi si interessa di tartufi. Le piante «micorrizate» potrebbero infatti trasformare in breve tempo l'attività un po' misteriosa del trifolau in un normale lavoro [illegible]ro-industriale con programmi d'investimento, cicli di produzione e programmazione aziendale.

La coltivazione dei tartufi sta uscendo infatti dalla fase sperimentale per estendersi in molte realtà. Nelle settimane scorse i tecnici del Centro di Gonengo in collaborazione con il Cnr e l'Istituto [illegible] le piante da legno, hanno ottenuto la nascita di un tartufo bianco (Tuber magnatum Pico) sotto un filare di salici «micorrizati», cioè predisposti allo sviluppo delle spore tartufigene.

Domani mattina nel salone della Provincia, tecnici ed esperti del settore discuteranno in un convegno su modi e tempi [illegible] «preservare e sviluppare» il patrimonio di tartufi dell'Astigiano. Sarà un [illegible] al massimo livello che non mancherà di dare indicazioni concrete a quanti vedono nella «coltivazione» dei tartufi uno sbocco interessante per l'integrazione del reddito degli agricoltori.

La relazione introduttiva sarà tenuta dal vicepresidente della Provincia Pietro Beccuti. I professori Arturo Ceruti e Mario Palenzona parleranno rispettivamente sui «Risultati scientifici ottenuti [illegible] la micorrizazione [illegible] piante», e sulle «Proposte per salvaguardare il patrimonio tartufigeno». Luigi Dagna, direttore del laboratorio di igiene pubblica di Asti, illustrerà gli aspetti biologici del problema analizzando soprattutto i danni che l'inquinamento causa alla nascita delle «trifole». Il dottor Attilio Salsotto spiegherà quali norme regolano oggi la raccolta e la vendita dei tartufi mentre il professor Guido Nicola racconterà alcune «esperienze pratiche».

Il convegno si concluderà con l'intervento dei rappresentanti delle associazioni dei «trifolau». **Sergio Miravalle**

Trifole per il Tesoro?

L'immagine di copertina di «Giorni ·le nuove dell'agricoltura»

Il ministro del Tesoro Gianni Goria è anche un intenditore di tartufi? Pare di sì, lo ha «confessato» in una intervista alla rivista «Giorni ·le nuove dell'agricoltura». Il ministro astigiano compare sorridente in copertina davanti a un piatto di «trifole».

Il titolo dell'articolo è ironico: *«Vorrei i Bot al profumo di trifola».*

Goria parla della sua passione per i tartufi («che devo alla mia [illegible] d'origine») sottolineando l'importanza economica che essi hanno per l'economia dell'Astigiano.

«Quando lavoravo alla Camera di commercio — ricorda Goria — *mi impegnai proprio per far emergere la qualità [illegible] nostro tartufo rispetto ad altri».*

Il ministro del Tesoro ha anche [illegible] sua formula per ben conoscere i tartufi, che devono essere *«profumati, maturi e consistenti, cioè assolutamente non molli».*

E Goria conclude l'articolo con una battuta: *«Spesso nel mio studio di via XX settembre (dov'è la sede centrale [illegible] Ministero del Tesoro, n.d.r.) mi prende la tentazione di emettere titoli garantiti dai tartufi. Avrebbero certo un profumo migliore delle carte che sono abituato quotidianamente a maneggiare. Ma dubito che la Banca d'Italia mi permetterebbe una cosa del genere. E il mio progetto rimane soltanto un gioco».* **s. mir.**

Paolo Conte e la «Asti jazz» in concerto per [illegible]

Organizzato dagli «Amis d'la pera» per la lotta contro i [illegible]

ASTI — *Per il ventennale di fondazione, gli «Amis d'la Pera», popolare sodalizio noto per le sue iniziative benefiche e culturali, organizza per il 20 dicembre prossimo, al Politeama Nazionale, un concerto con la partecipazione del cantautore Paolo Conte e la «Asti Jazz [illegible]» composta da una ventina di elementi.*

L'incasso sarà devoluto alla sezione di Asti della Lega italiana per [illegible] lotta contro i tumori.

Gli scopi del concerto e le finalità della Lega sono stati gli argomenti di una conferenza stampa presenti il presidente degli «Amis d'la Pera», Giuseppe Nosenzo, del presidente della sezione astigiana della Lega, Cesare Marchio, medici, giornalisti e invitati.

Nosenzo ha evidenziato le manifestazioni che gli «Amis d'la pera» hanno organizzato dal 1959 (anno di fondazione) a oggi, dalle donazioni di apparecchiature per l'ospedale, alla Casa di Riposo, concerti benefici e altre attività folkloristiche.

Marchio ha invece illustrato l'attività della Lega e ha presentato il primo numero del periodico d'informazione sanitaria che verrà inviato a tutti i capi famiglia della provincia astigiana. Il primario di radiologia dell'ospedale, Paolo Ollino, ha illustrato le ragioni che devono spingere anche la città di Asti a dotarsi delle più moderne apparecchiature finalizzate alla terapia del dolore del cancro. L'o[illegible] della Lega è infatti di voler dotare l'ospedale di Asti di un rinnovato centro di [illegible] dioterapia oncologica. **v. ma.**

[illegible] Conte

«Doctor Faust» a Moncalvo

MONCALVO — Va in scena questa sera, ore 21, al Teatro Comunale il *Doctor Faust* [illegible] Christopher Marlowe, presentato dalla Compagnia dello Stabile di Torino. Il regista è Flavio Ambrosini, attori protagonisti Roberto Herlitzka (Faust), Alessandro Haber (Mefistofele), Giovanni Poggiali (Wagner).

Il prezzo dei biglietti è di [illegible] lire per i primi posti e di 1500 lire per i secondi. Lo spettacolo sarà replicato domani sabato, sempre alle 21.

Asti — Il sindaco Giampiero Vigna ha ricevuto ieri il nuovo prefetto Michele [illegible]. L'incontro ha rappresentato la presa di contatto ufficiale tra il prefetto [illegible] la città di Asti.

Spettacoli e [illegible]

ASTI

LUX: Mani di fata, con R. [illegible] E. Giorgi (1983, commedia)
POLITEAMA: Staying alive di S. Stallone con J. Travolta (1983, musicale)
SPLENDOR: I ragazzi della 56ª strada di F. F. Coppola (1983, drammatico)
VITTORIA: I predatori (1983, avventuroso)

CANELLI

BALBO: Dolce e selvaggio.
SAGNO D'ORO: Flashdance con J. Travolta (1983, musicale).

MONCALVO

NUOVO: riposo

NIZZA

AURORA: Rambo con S. Stallone (1983, azione)
LUX: Avventurieri ai confini [illegible] mondo (1983, avventura).
SOCIALE: Flashdance con J. Travolta (1983, musicale)
VERDI: Un jeans e una maglietta (1983, commedia)

SAN DAMIANO

LUX: riposo.
SPLENDOR: Il mondo nuovo di E. Scola con M. Mastroianni, H. Schygulla (1982, drammatico)
CRISTALLO: riposo.

FARMACIE DI TURNO

[illegible]: diurna Gareho, corso Felice Cavallotti 2 a, notturna Liprandi, piazza Statuto 7
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53 345, Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21 23 [illegible], Vigili del fuoco 21 22 22, Vigili urbani 53 471

«Mammissima» alla biblioteca

ASTI — *Questa sera venerdì alle 21 alla biblioteca Luciano Lavola presenterà il suo ultimo libro «Mammissima», cronaca del rapporto tra l'autrice e la figura [illegible] problemi dell'educazione e dell'infanzia parleranno anche il pedagogista Renzo Fornaca, docente all'Università di Torino, e il pediatra Carlo Currado. L'iniziativa fa parte del programma di «Incontri con l'autore».*

Rivoluzione nel podismo astigiano

La Perosino lascia Damele, Avataneo & C. tutti all'Unimorando?

Rosalino Damele passerà dalla Perosino all'Unimorando?

ASTI — La Eliacoppe-Perosino lo squadrone di podismo astigiano che ha dominato più di una stagione di corse (con buone soddisfazioni anche in alcune specialità della pista come ad esempio i 10.000) lascia l'attività. E' un ritiro clamoroso, non ancora confermato ufficialmente, ma ormai praticamente certo.

Secondo indiscrezioni sembra che fra settore tecnico e sponsor non ci sia più un'identità di vedute sui programmi. Legittimo a questo punto chiedersi quale sorte toccherà ai portacolori della società, a podisti come Rosalino Damele, Matteo Avataneo, Bruno Bruera per citare solo i più popolari, che hanno contribuito a mietere in questi anni tanti risultati prestigiosi per il podismo locale.

Rosalino Damele, l'eclettico atleta di Varazze [illegible] passa disinvoltamente dalla strada al fondo su pista, ha disputato domenica una delle ultime gare con la «vecchia» maglia classificandosi terzo nella «Maratona nazionale di Cesano Boscone» (2h 20'06" il tempo) alle spalle di Alfio Ciceri e di Aldo Fantoni.

Quale futuro adesso per lui? Magari il ritorno nella sua Varazze? Niente affatto: è in atto una grossa operazione che lo porterà con i suoi compagni di squadra a vestire nella prossima stagione le maglie biancogranata dell'Unimorando. Asti dunque non perderà i suoi campioni.

La forte società di atletica in pratica «assorbirà» il «materiale umano» della Perosino, coprendo così un settore, come quello delle corse su strada, rimasto un po' in sordina rispetto alle specialità dei lanci, delle corse e dei salti.

Il progetto di ingaggio degli atleti della Elia-Perosino verrà presentato probabilmente già ai primi di dicembre, comunque sin d'ora si può dire che l'iniziativa rientra in un programma più vasto di rafforzamento dell'Unimorando, che proprio in questi giorni sta allestendo le basi su cui impostare la prossima stagione. **f. c.**

Si è conclusa con la vittoria per 3-2 dei parmensi la sfida [illegible] mercoledì

Grande Riccadonna, grandissima [illegible] un [illegible] spettacolo [illegible] pallavolo

[illegible] — I campioni d'Italia del Santal Parma hanno rischiato di perdere la [illegible] imbattibilità mercoledì ad Asti contro la Riccadonna. Solo al quinto set gli emiliani l'hanno spuntata dopo aver sudato le proverbiali sette camicie. Ecco [illegible] del loro successo: punteggio di 3-2 con parziali di 11-15, 16-14, 15-12, 10-15, 15-12. Tutto questo al termine di tre ore di gioco in un Palaz[illegible] che ben oltre la [illegible] notte risuonava ancora [illegible] fischi, urla, rulli di tamburi, cori.

Merita un cenno a questo proposito il meraviglioso pubblico di mercoledì e un encomio pure per le sue... «doti di equilibrismo». Tribuna stracolma, parterre zeppo all'inverosimile e chi ha avuto la sfortuna di arrivare dopo le 20 si è dovuto arrangiare sedendosi sui termosifoni, sdraiandosi a terra [illegible] bordi del campo, alzandosi [illegible] piedi su di una balaustra con tormenti da fachiro. Tutti hanno lasciato l'impianto sfatti dalla fatica, dalla tensione e dal caldo.

Il match non [illegible] concesso spazio alle fasi morte: volley di buona fattura con spunti ripetuti ed efficaci in ricezione su entrambi i fronti e tante emozioni.

Racconta Claudio Piazza tecnico del Santal: *«La Riccadonna e la mia squadra questa sera hanno offerto una lezione degna del miglior volley: abbiamo battuto una grande squadra».*

Incalza Edelstein: *«E' la più bella partita che abbia visto da che sono in Italia, piccata abbastanza bene dai miei uomini; d'altra parte se c'è stato spettacolo è perché le due squadre hanno saputo rendersi protagoniste. A noi* — aggiunge — *è forse mancato qualcosa nei momenti decisivi».*

Per una parte del pubblico non è mancato invece lo zampino degli arbitri nelle fasi decisive e i fischi alla fine sono piovuti copiosi.

Santal comunque grandissimo, sollecitato dalla buona serata degli astigiani ad una prova di classe e carattere [illegible] un'altra squadra probabilmente avrebbe ceduto se non altro sul piano emotivo contro una Riccadonna che ha avuto il pregio di presentarsi sul parquet con [illegible] giusta dose di concentrazione. Un solo neo forse, palesemente evidente nella partita degli astigiani: il secondo set (determinante purtroppo) giocato in modo meno incisivo degli altri nelle primissime battute di gioco; la successiva eccezionale rimonta ha richiesto agli spumantieri un tributo di forze pagato poi nella terza frazione con un cedimento nel bel mezzo del set.

Nonostante questo nella giocata del 2-2, la squadra è tornata a sfoderare gli artigli, facendo pagare al Santal la presunzione [illegible] sentirsi ormai al sicuro, con un franco [illegible] ancora una volta propiziato da una grintosa disposizione difensiva.

Efficace oltre alla ricezione una certa regolarità di Martino che ha permesso a Gobbi, Peru e Quiroga di puntare decisi sotto [illegible]: alla distanza prezioso [illegible] sempre Angelov (avessero tutti la sua esperienza). Questa la formazione: Martino, Peru, Gobbi, Quiroga, Angelov, Bonola, Magnetto, Vignella.

Classifica: Santal 16; Kappa 14; Panini 12; Bartolini 10; Damiani, Riccadonna e Edilcuoghi 8; Casio e Chieti 6; Kutiba 4; Gandi a Ugento 2.

Franco Cavagnino

Una bella schiacciata di [illegible] durante l'appassionante incontro tra [illegible] e Santal

Campi al coperto per i boccisti di Castagnole

CASTAGNOLE LANZE — Per gli appassionati di bocce ora sarà possibile disputare partite anche d'inverno. Infatti la Polisportiva Castagnolese, che coordina le attività sportive in paese (con associazioni che si dedicano al calcio, tennis e atletica) ha provveduto nei giorni scorsi alla copertura, con palloni pressostatici (cioè sostenuti da aria calda) di cinque campi per le bocce.

Da tempo si parlava di realizzare un bocciodromo coperto, e in particolare, nella redazione del piano regolatore si era previsto [illegible] destinare a questo uso la tettoia di piazza Lucchini.

«Abbiamo scelto [illegible] possibilità [illegible] coprire con questo sistema i campi — dicono i dirigenti della Polisportiva, Beppe Cocito e Enzo Caracciolo — *la necessità di campi coperti era molto sentita».*

L'impianto sarà aperto cinque giorni alla settimana, esclusi lunedì e mercoledì, con orario dalle 20 all'una.

La Polisportiva castagnolese gestisce anche campi da tennis e un campo di calcio. **(f. la.)**

Otto in campo giocavano nel Prato

L'Asti pronta per Livorno quasi un derby «toscano»

ASTI — Quella di domenica allo stadio «Ardenza» fra la capolista Livorno e l'Asti inseguitore a [illegible]tro punti, è la partita adatta per chi ama sbizzarrirsi nelle curiosità e inquadrare il confronto sotto una luce un po' diversa del solito, tralasciando per un attimo i risvolti che il match può avere sulle sorti dell'alta classifica.

Il materiale non manca e un dato statistico salta subito all'occhio: la partita si presenta come una specie di sfida in famiglia, una «battaglia» tra toscani (di nascita o provenienza calcistica). Asti e Livorno (quest'ultima tutt'ora imbattuta con sette vittorie e quattro pareggi) contano ad esempio nelle loro file ben otto giocatori che lo scorso anno militavano nella stessa formazione, il Prato: Tognarelli, De Rossi e Berlini tra gli amaranto, Pilon, Spigoni, Grossi, Cassano e Venturini con la maglia dei «galletti», una vera e propria partita nella partita.

A questi otto atleti ne vanno aggiunti altri tre, più un allenatore (Renzo Melani) in forza lo scorso campionato a società toscane: Casarotto, Palazzi e lo stesso Melani della Rondinella di Firenze e Araldi della Carrarese. La squadra di Volpi inoltre annovera nei suoi ranghi quattro uomini toscani purosangue: Allegrini di Arezzo, Venturini di Firenze e due livornesi Massimo Spigoni e Claudio Grossi che prima di passare l'anno scorso al Prato era stato centroavanti [illegible] so Livorno.

Non sarà un derby [illegible] di domenica, ma poco ci manca insomma. La squadra, attesa oggi pomeriggio alla solita partitella, [illegible] ripreso martedì gli allenamenti a ranghi completi. Claudio Grossi tornato al gol domenica [illegible] la Carrarese dopo un lungo periodo di astinenza (la punta si è anche mossa molto bene in avanti) è particolarmente atteso alla prova contro la sua ex squadra. **f. c.**

La BERNI S.p.A.
INDUSTRIE ALIMENTARI
sede di COMO

RICERCA

per le province di ASTI - ALESSANDRIA - NOVARA - TORINO e provincia

n° 3 AGENTI

Età 25/35 anni, auto propria, residenza in zona, titolo di studio minimo 3ª media.
Precedenti esperienze di vendita sono considerate gradite ma non indispensabili.

L'Azienda offre:
contratto Enasarco;
provvigioni ai massimi livelli di mercato;
un assortimento vastissimo;
possibilità di concordare un minimo garantito di massima soddisfazione;
un aggiornamento professionale costante attraverso una serie di seminari di formazione, per [illegible] occupare in seguito posizioni di più alta responsabilità, in quanto la politica aziendale prevede la creazione dei quadri dell'interno.

I candidati interessati sono pregati di spedire per espresso dettagliato curriculum vitae a: BERNI S.p.A. Ufficio Selezione del Personale - via Milanese 4 - 22070 VENIANO (CO).

(A tutti si assicura risposta entro 15 gg.)

Si ripropone, [redacted] ogni [redacted] in questi giorni, il problema del dono: i bambini [redacted] già tutti in [redacted]

La tradizione del regalo natalizio cominciò con l'omaggio dei Re Magi

Giochi moderni e statuette in stile tradizionale: due modi diversi per fare [redacted] regalo. C'è chi fa [redacted] acquisti per evitare le code

Rieccoci a pensare, come ogni anno in questo periodo, ai regali di Natale. E' un'usanza che sollitamente pone problemi e interrogativi: in particolare ci si domanda se sia necessario «sciupare» tanto denaro, se per caso questa tradizione non sia ormai che una stanca moda e se non sarebbe meglio investire le «tredicesime» in modo più produttivo.

Questi destinati, come si sa, a lasciare il tempo che trovano in virtù di una considerazione elementare: fare un dono è un piacere sottile, perché comporta pur sempre un minimo di *suspense* («*Sarà ben accetto il mio regalo? Sarà gradito?*»).

Che la tradizione del dono natalizio sia antica è risaputo. I primi «*dona ferculea*» furono i Re Magi, accorsi al seguito della stella cometa a portare oro, incenso e mirra a Gesù bambino. La tradizione ha poi acquisito connotazioni varie nelle diverse parti del mondo: nella civiltà cristiana europea il neonato nella capanna è diventato egli stesso l'elargitore natalizio di regali, sostituito in alcuni Paesi da Babbo Natale, San Nicola, il Vecchio Buono. Con tali precedenti è difficile cambiare abitudini.

Le prediche dei «moralizzatori» sono dunque destinate a restare lettera morta. Non c'è dubbio tuttavia che nei momenti di crisi economica si registri una certa flessione negli acquisti voluttuari sotto Natale rispetto ai periodi di e-

spansione e che ci si orienti prevalentemente verso il dono cosiddetto utile. Anche qui però [redacted] sono difformità di vedute, perché il concetto di utilità si può tirare e stirare come le grida spagnole ai tempi dei *Promessi sposi*. Può definirsi voluttuario un disco di musica o un romanzo? Un soprammobile o un monile sono davvero oggetti inutili? Una bottiglia di vino specialissimo [redacted] piatto esotico [redacted] davvero uno scialo? Tutte domande destinate [redacted] restare [redacted] rispost[redacted].

Il problema è meno evidente per quanto riguarda i bambini. Sarà consumismo (e i Caroselli televisivi bombardano senza sosta per tutto l'anno), ma si deve ancora [redacted] che [redacted] una spesa improduttiva quella che fa sorridere un bambino; se poi il giocattolo è istruttivo e formativo, tanto meglio.

Ovvio che con il «regalo utile» non si sbaglia mai. La regola è valida soprattutto quando donatore e ricevente fanno parte della stessa famiglia: spendere [redacted] spendere, tanto vale acquistare qualcosa che serva in casa, che porti beneficio a tutti.

Un dono, comunque, ha un valore che va al di [redacted] della [redacted]sa. Esso costituisce un segno di affetto, cementa relazioni e amicizie recenti, fortifica quelle di vecchia data, accende (o riaccende) simpatie, avvia rapporti di reciproca utilità. La comunicazione tra gli uomini sceglie le vie più svariate e una di queste, senza dubbio tra le più efficaci, è proprio quella del dono. Lo dimostra il fatto che anche a certi livelli, in occasione di visite fra alte cariche di Stato o per la stipulazione di trattati, si usa scambiarsi omaggi, a volte simbolici, per sottolineare il carattere per così dire affettivo di iniziative squisitamente politiche.

Continuiamo dunque le vecchie abitudini in santa pace. Se ci va di farci ricordare da qualcuno, di testimoniare un gentile pensiero, di suscitare un sorriso, facciamo un regalo, magari piccolo, senza pensarci molto su. In un periodo di grandi tensioni, di paure, di indifferenza verso il prossimo, un segno tangibile di affetto può aiutarci a ritessere la difficile tela della pace con noi stessi prima ancora che con gli altri.

Leonardo Osella

In molti centri del Piemonte [redacted] rinnova l'usanza del presepe vivente

Quando [redacted] paese diventa Betlemme

Per i latini, il praesepium [redacted] greppia o mangiatoia; per noi, duemila anni dopo, è essenzialmente il luogo in cui nacque Gesù. «In [redacted] *panni il Figliol compose, e nell'umil presepio soavemente il pose», come scrive il Manzoni.*

Presepi furono anche detti, secondo l'uso liturgico medioevale, i piccoli oratori ricavati nelle chiese a mezzo di transenne. Ancora, presepio è un grande ammasso stellare, che fu osservato col cannocchiale da Galileo nella costellazione del Cancro.

L'idea della prima rappresentazione della Natività risale a San Francesco che a Greccio, nel 1223, fece costruire con arbusti e fieno una stalla nella quale collocò [redacted] bue e un asinello, mentre una rustica greppia servì da altare al sacerdote che celebrava [redacted] funzione natalizia.

Proprio i francescani, e i domenicani e i ge[redacted]*, si adoperarono per diffondere la tradizione del presepio e tanti secoli dopo un sacerdote,* [redacted] *Piazzoli, organizzatore a Dirombo, [redacted] provincia [redacted] Bergamo, di un museo che raccoglie centinaia di presepi di tutti i popoli del mondo, ha scritto un libro, «Abc del piccolo amico del presepio» per i bambini e i genitori che vogliono realizzarne uno.*

Si va alla ricerca del muschio [redacted] boschi (o, meno poeticamente, si compra quello finto ai grandi magazzini), si inventano laghetti con la carta stagnola, si disegnano strade e sentieri con la sabbia, s'innalzano colline con ceppi di legno ricoperti [redacted] carta colorata di verde, marrone, grigio. Si arricchisce la scena di luci: è il momento di collocare le statuine di gesso o di plastica, pastori e popolani, soldati e pescatori.

E le pecore che brucano [redacted] muschio, [redacted] ochette che ravvivano gli specchi d'acqua, [redacted] che qualche gallinella a far compagnia alle vecchie massaie.

L'attenzione maggiore è dedicata alla capanna che ospiterà il Bambino.

Si studia la posizione del bue e dell'asino, né troppo vicini né troppo lontani da Giuseppe e la Madonna, e nel mezzo si lascia il posto libero per Gesù che deve ancora nascere.

Qualcuno fa arrivare alla capanna anche la Cometa che guida i Magi, mentre un angelo chiama a raccolta i pastori («... e pace in terra agli uomini di buona volontà»).

C'è anche, in qualche paese del Piemonte, chi non s'accontenta di presepi inerti e ne inventa di animati, come quelli di Fratel Anili[redacted]*, a Biella, o addirittura chi il presepe lo vuole vivente per davvero, come accade ogni anno nel Cuneese, dove un paese intero, Dogliani, diventa Betlemme.*

Le colline delle Langa sono dolci come i monti della Palestina, le donne coperte [redacted] scialli neri filano alla luce della lampada a petrolio, un gruppo [redacted] vecchi dai pesanti pastrani sussurra una nenia.

C'è poi Gelindo il contadino che secondo [redacted] tradizione diede ospitalità a Giuseppe e Maria.

Lo stesso Gelindo che nell'Alessandrino è protagonista di una «divota commedia», preceduta da un monologo in cui ogni anno non vengono risparmiate frecciate ai politici.

Un grande presepe vivente, con 120 attori, si fa da tempo a Oggebbio, un centro tra Verbania e il confine svizzero. Laveno propone invece il presepe sommerso nelle acque del Lago Maggiore, dinanzi al porticciolo del paese, mentre a Moncalvo, nell'Astigiano, il fornaio Felice Miracolo ne prepara uno [redacted] pane, con decine di personaggi.

r. s.

Un simpatico presepio natalizio di assoluta originalità

PREVENZIONE E ATTENUAZIONE DELLE RUGHE
STIMULOVAL

è un METHODE Jeanne Piaubert
e come sempre in esclusiva
ad ASTI
LA COSMETICA
V. Brofferio 6 - ASTI - Tel. 0141/52.305

Natale è vicino
non credi che
un regalo
dovrebbe anche
essere utile?
Pensaci
Buon [redacted]
e
Felice Anno Nuovo
utip
TORINO - V. PONZA, 2 - TEL. [redacted]
ASTI - P.ZZA STATUTO, 1 - TEL. 0141 55.675

Spese di manutenzione
Spese di amministrazione
Spese di condominio
cerca la via giusta
con un'amministrazione
razionale
rivolgiti [redacted]
rag. [redacted]
[redacted]
gestione [redacted]
aderente A.I.A.C.I.
Associazione Italiana Amministratori Condominii Immobili
CORSO ALFIERI, 124 - ASTI - TEL. 32.879 - 31.728

Caldaie Cucina [redacted]:
caldo solido
[redacted] del carbone
[redacted] della tua casa.
E mentre riscaldi tutta la casa, bruciando carbone o legna, quella stessa legna che magari hai già per conto tuo, puoi cucinare, in modo sano e gustoso, su una grande piastra e in un grandissimo forno. E riscaldi intanto anche tutta l'acqua di cui hai bisogno. Windhager non è una «termocucina», è una vera e propria caldaia, una centrale di produzione di calore ad uso plurimo, in grado cioè di soddisfare tutte le esigenze termiche della tua abitazione. E pensa: tutto questo con la stessa legna che prima già adoperavi magari solo per cucinare!
Guardala qui accanto: bella come un mobile elegante, funzionale come un elettrodomestico. La camera di combustione è a volume variabile, per poterla adoperare anche d'estate, quando non ti serve il riscaldamento. Ha la regolazione termostatica che controlla automaticamente la combustione. Questo vuole dire risparmio, ma anche tanta comodità: [redacted] per si regola da sola dopo che tu avrai scelto il giusto calore per la tua casa. Una vera meraviglia della tecnica moderna nel rispetto della tradizione più genuina.
[redacted] proposta «solida» e un prodotto «solido» [redacted] un [redacted] «solido».

Windhager IL MIGLIORE PRODOTTO A LIVELLO EUROPEO
TREVIT di TREVISAN VITTORIO
Uffici e esposizione: Via San Luigi, 2 Corteranzo di Murisengo (AL) Tel. (0141) 43.27.. Cod. fisc. TRV VTR 51D02 1780.. Part. IVA 0043085006..

Per la sala da bagno
MOBILI E PIASTRELLE
CREATI PER "STARE [redacted]"
realizzati e firmati [redacted] MAURI

Nella foto: MOBILI LAC[redacted] CON TOPPI CERAMICA PIASTRELLE [redacted] ROSSO E BIANCO OPACO DECORO LINEE ROSSO
MGG
del Geom.
GIUSEPPE GONELLA
ASTI - Via Fontana, 27/31
Tel. (0141) 53.426

FRATELLI
[redacted]
MOBILI
Str. Astimare
Tel. (0141) [redacted]
14040 VIGLIANO D'ASTI
mobili
GERBI
i mobili
che vanno
... forte!

I botteghini si apriranno domattina alle [illegible]

Abbonamenti al «Toselli» la coda ormai è d'obbligo

La stagione si aprirà con Carmelo Bene sabato 17 dicembre

CUNEO — È lottare contro il tempo adesso sono in due. Il pubblico da una parte, l'assessorato per la cultura dall'altra.

La lotta più impegnativa è del secondo: entro il 17 i lavori al teatro Toselli debbono essere completati, il via alla nuova stagione teatrale [illegible] essere dato a ogni costo.

«Dobbiamo farcela — ha detto più volte Nello Streri, assessore per la cultura del Comune — è un impegno che ci siamo assunti [illegible] tutti [illegible] appassionati di [illegible] Qualcosa è ancora da fare. L'opera più lunga e più complessa è quella del rivestimento delle poltrone: la ditta ci ha assicurato che saranno pronte per l'inaugurazione».

Carmelo Bene inaugurerà la stagione al «Toselli»

Intanto la «febbre» del teatro sta salendo: domani mattina, alle 8 precise si apriranno i botteghini del Toselli, per la vendita delle tessere d'abbonamento.

«Anche per il pubblico [illegible] lotta contro il tempo e contro gli altri — ammettono alla segreteria dell'assessorato — da anni c'è la tradizione della coda, delle lunghe ore trascorse in via del Teatro, di fronte ai botteghini. Per qualcuno si tratta addirittura di una veglia ininterrotta, che dura da più giorni».

«Tutti i posti del teatro sono numerati — continuano all'assessorato per la cultura — e gli abbonati conservano il diritto al posto per l'intera programmazione e godranno della riduzione sugli spettacoli programmati dal teatro Stabile di Torino».

Per la ristrutturazione [illegible] Toselli (con l'eliminazione delle ultime poltrone in galleria) non è stato possibile ancora definire, con esattezza, il numero complessivo dei posti, che comunque dovrebbero superare i novec[illegible]

«In ogni caso — dice l'assessore — venderemo in abbonamento l'ottanta per cento dei posti disponibili, lasciando il restante ai biglietti per ogni singolo spettacolo».

I prezzi: la tessera per i nove spettacoli in cartellone costerà 65 mila lire in poltronissima (39 [illegible] per le sei repliche); 165 mila al palco centrale (98 mila per le repliche); 83 mila per il palco laterale (50 mila per le repliche); 59 [illegible] per la balconata (34 mila); 29 mila in prima galleria (17 mila), 20 mila per la seconda galleria e gli ingressi (12 mila per le [illegible] repliche). Per ogni spettacolo, in prima serata, i biglietti di ingresso costeranno dalle 38 mila alle 3.500 (dalle 30 mila alle 3 mila per le repliche).

Infine il cartellone, che punta su alcune vedettes: innanzitutto Carmelo Bene che sabato 17 dicembre inaugurerà sia il nuovo Toselli e sia la stagione, poi Aroldo Tieri, Paola Borboni, Carla Gravina, Ilaria Occhini, per nove spettacoli in programma a dicembre, gennaio e febbraio.

l. s.

Relazione del circolo didattico

Meno iscrizioni nelle elementari della Valle Maira

DRONERO — Nell'anno scolastico 1985-'86 gli alunni delle scuole elementari del circolo didattico di Dronero (che comprende 15 sedi [illegible] Comuni della Valle Maira) saranno 535, cioè 195 in meno rispetto agli iscritti del 1975-'76. Il dato, molto preoccupante, è stato fornito dalla segreteria della scuola elementare di Dronero che [illegible] svolto [illegible] proiezione sulla base del numero dei nati nei Comuni della Valle tra il 1977 e il 1980.

Mentre a Dronero e nelle frazioni la tendenza alla diminuzione degli alunni [illegible] quest'anno e il 1985-'86 non è molto accentuata, anche [illegible] l'anno prossimo [illegible] sede del rione Oltremaira sarà soppressa una classe prima, l'«emorragia» degli iscritti nelle scuole degli altri Comuni è inarre-[illegible]

A Roccabruna, per esempio, dove fino al 1982 si era registrato un [illegible] incremento della popolazione studentesca, nel 1985-'86 ci saranno 65 alunni, [illegible] meno rispetto all'anno scolastico in corso.

Nei Comuni di Canosio e di Elva, fra tre anni gli allievi saranno come oggi cinque per sede, un numero appena sufficiente per impedire la chiusura [illegible] delle due scuole. Naturalmente la diminuzione degli iscritti nelle elementari ha o avrà riflessi negativi sulla costituzione delle classi nella scuola media (quest'anno a Dronero c'è infatti un corso [illegible] meno).

Le proiezioni — precisano alla segreteria delle elementari — potrebbero essere disattese con l'automazione delle centrali Enel. Infatti molti operai dell'azienda di Stato, che [illegible] figli in età scolare, potrebbero essere trasferiti nella Bassa e Media Valle e gli istituti dell'Alta Maira sarebbero quindi costretti a chiudere i battenti.

Secondo Carlo Marro, direttore reggente del circolo didattico di Dronero, la contrazione degli iscritti è la conseguenza sia della diminuita natalità, che interessa peraltro tutto il Paese, sia — e questo si riscontra soprattutto nella Valle Maira — per l'esodo verso i centri della pianura delle famiglie giovani in cerca di un posto di lavoro sicuro.

«Soltanto con lo sviluppo economico della Valle — dice Gianfranco Dotto, insegnante e assessore della Comunità montana — sarà possibile un'inversione di tendenza. Se non si creeranno le condizioni per mantenere nella Valle Maira le poche famiglie rimaste con la promozione di attività artigianali, commerciali e turistiche, e la Comunità sta operando in questa direzione, tra pochi anni non ci saranno più valligiani giovani, chiuderanno le [illegible] gli anziani».

Gilberto Ferrando

Sono stati donati dalla vedova Alessandra Bolis

Alla biblioteca di Mondovì oltre 650 libri di Gorresio

MONDOVI' — Oltre 650 volumi della bi[illegible] privata di Vittorio Gorresio, lo scrittore e giornalista di origine monregalese morto un anno fa, sono stati donati dalla vedova, signora Alessandra Bolis, [illegible] Biblioteca civica di Mondovì.

«Si tratta di una cospicua parte della biblioteca privata dello scrittore — spiega il [illegible] Giacomo Lisignoli —, con volumi che riguardano [illegible] i rapporti tra Stato e Chiesa, la storia italiana e mondiale dai primi del Novecento ai giorni nostri, la storia del Risorgimento italiano, che saranno raccolti in una sezione intitolata a Vittorio Gorresio».

Questi preziosi volumi sono già stati recapitati alla [illegible] della Biblioteca civica, che nei prossimi giorni inizierà la loro catalogazione e classificazione per sistemarli in una sala di consultazione.

«La donazione sarà presto definitiva — prosegue il sindaco —, dopo l'approvazione del Consiglio comunale. A nome dell'amministrazione, interpretando il sentimento dell'intera comunità monregalese, ho espresso il più vivo ringraziamento alla signora Gorresio per la generosità dimostrata».

Vittorio Gorresio morì il 17 dicembre dello scorso anno, a [illegible], all'età di 73 anni. Nella sua ultima opera, «La vita ingenua», dedica un intero capitolo alla provincia «Granda», con «Lettere da Cuneo», in cui [illegible] da: «Quando abitavo a Cu[illegible] uno dei vantaggi della nostra residenza era la vicinanza a Mondovì, meno di trenta chilometri di ferrovia lungo un itinerario di stazioni con nomi come nelle favole: Beinette, Margarita, Pianfei, Roccadebaldi. Ci impiegavamo quasi un'ora ed era un viaggio meraviglioso che ci portava nel paradiso infantile».

Per sua volontà, l'urna contenente le sue ceneri venne tumulata a Mondovì, nella tomba di famiglia «Gorresio». Un desiderio di rimanere legato alla sua terra d'origine che [illegible] ora rinsaldato con l'apertura di questa sezione della Biblioteca a «questo scrittore che con i suoi saggi, le sue opere ha avuto un peso importante nella storia letteraria del dopoguerra — dice il direttore della Biblioteca, Silvio Rinaudo —. La sua biblioteca contiene opere altamente specialistiche che serviranno sia per gli studiosi che per gli appassionati di cultura. Purtroppo si dovrà attendere qualche mese per l'inaugurazione della sezione "Vittorio Gorresio" in attesa che vengano ultimati i lavori di ristrutturazione dell'edificio».

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale, la vedova Gorresio, signora Alessandra Bolis, dovrà ufficializzare la donazione. Con ogni probabilità questa cerimonia verrà rinviata alla prossima primavera e potrebbe collegarsi a un'altra iniziativa, da tempo allo studio di alcune associazioni culturali cittadine, un concorso giornalistico «Vittorio Gorresio».

g. m.

Misteriosa vicenda risolta in poche [illegible] dalla polizia di Cuneo

Industriale ucciso da un'auto pirata L'investitore, identificato, confessa

L'incidente mercoledì sera in corso Kennedy - La vittima, Luigi Pio, di Busca, [illegible] in una scarpata solo ieri [illegible] si poteva salvare? - Il responsabile, un agricoltore di Boves, era stato medicato all'ospedale, dove si era presentato con un amico ferito

CUNEO — L'industriale tessile Luigi Pio, [illegible] anni, di Busca, è [illegible] travolto e [illegible] so mercoledì sera [illegible] corso Kennedy da un'automobile lanciata a elevata velocità. Il cadavere è stato trovato ieri mattina nella scarpata laterale. L'investitore, Michele Pellegrino, 20 anni, agricoltore di Boves, dove abita in frazione [illegible], Tetto Gallo 60, è stato identificato dalla Squadra mobile della Questura e [illegible] stato per omicidio colposo e omissione di soccorso.

Luigi Pio

Michele Pellegrino

Ieri mattina, il gestore di un distributore di benzina di corso Kennedy ha telefonato alla Polizia per avvisare che nella scarpata adiacente alla strada si trovava, dall'alto, «una persona che stava male e che giaceva per terra». Una pattuglia della [illegible] si è recata sul posto.

Il corpo dell'individuo — poi identificato in Luigi Pio — [illegible] senza vita: la morte [illegible] essere sopravvenuta da non meno di una decina di ore. Sul cadavere sono state notate [illegible] ferite.

Sono scattate le indagini e il ritrovamento del cadavere dell'industriale è stato collegato a un episodio accaduto la sera prima: poco dopo le 22, due giovani si erano presentati, feriti, al pronto soccorso dell'ospedale S. Croce. Michele Pellegrino e Giovanni Ghibaudo, 22 anni, abitante in via Gauteri, che era a bordo dell'automobile guidata dal Pellegrino e che ha riportato la frattura di un omero, guaribile in una trentina di giorni.

Il Pell[illegible]ino aveva dichiarato che per evitare di investire un pedone in corso Kennedy aveva sterzato [illegible] te, finendo [illegible] l'auto [illegible] un albero. In effetti, la [illegible] ha trovato l'automobile, una «Alfetta 1800», abbandonata in corso Kennedy, nei pressi del Genio Civile, gravemente danneggiata.

Ieri mattina, dopo il ritrovamento del cadavere dell'industriale Luigi Pio, la polizia ha sottoposto a stringente interrogatorio Michele Pellegrino, che ha finito per confessare di «avere investito un passante» che gli aveva attraversato all'improvviso la strada. Immediato l'arresto per omicidio colposo e per omissione di soccorso.

Se i due giovani, dopo l'investimento, si fossero fermati per soccorrere l'industriale e lo avessero trasportato immediatamente all'ospedale, forse — il dubbio sarà risolto dall'autopsia — gli avrebbero salvato la vita.

Dai rilevamenti effettuati dalla Polizia — le indagini sono condotte dal commissario Vito Cunzolo — si potrebbe dedurre che l'urto dell'auto contro l'uomo è stato violentissimo, per l'elevata velocità cui procedeva l'«Alfetta» del Pellegrino e che Luigi Pio ha compiuto un volo di non meno di sei-sette metri prima di finire, al di là del marciapiede, nella scarpata laterale.

Nato a Mango, Luigi Pio da tre anni si era trasferito a Busca, dove abitava in frazione Roreto 35 con la moglie Maria Alnasso, di 37 anni, e la figlia Francesca, di 5 anni. Nella Bassa Italia aveva impianto uno stabilimento tessile, con una decina di dipendenti, che lavorava per conto della «Miroglio» di Alba.

Ieri pomeriggio è stato interrogato anche Giovanni Ghibaudo, che al momento dell'investimento era a bordo dell'«Alfetta» guidata dal Pellegrino. Il giovane ha dichiarato di non essersi accorto dell'investimento, perché era distratto dall'autoradio.

Giorgio Ravasi

Mauro Taba gira il suo primo sceneggiato per la Rai

Il segretario di Ugo Foscolo è diventato attore a Saluzzo

SALUZZO — Mauro [illegible] 25 anni, studente universitario, prenderà parte a uno sceneggiato televisivo, realizzato da Massimo Scaglione, sul poeta Ugo Foscolo che sarà messo in onda dalla Terza rete Rai nel prossimo mese di marzo.

Taba interpreterà la figura di un «famiglio» del poeta, [illegible] il quale aveva un rapporto intenso, girando sempre per casa tra discussioni e confidenze.

«E' senz'altro una parte secondaria nello sceneggiato — spiega Mauro Taba —, ma è, per me, una grande esperienza poiché mi dà l'occasione di recitare professionalmente davanti alle telecamere. Oltre[illegible] tutto è stata una [illegible]».

Mauro Taba nello sceneggiato della Rai su Ugo Foscolo

[illegible] volere lo studente saluzzese sul set è stato il regista Massimo Scaglione: da tre anni, infatti, in città opera una sezione concorsi di [illegible]tazione della «scuola di formazione teatrale» del Teatro Nuovo di Torino, diretto appunto da Scaglione. E a questa scuola si è iscritto, fin dal suo inizio, Mauro Taba con altri giovani, la cui preparazione è seguita da Giulio Graglia con la collaborazione di altri attori.

«La nostra scuola inizia a dare i suoi primi frutti — [illegible] mentano i responsabili del corso — e questo è senz'altro un fatto positivo e concreto».

Nell'antico palazzo del Comune, in salita Castello, due volte la settimana si tengono le lezioni divise in due corsi, a seconda della preparazione e dell'«anzianità» di frequenza degli iscritti.

Praticamente tutti i giovani del centro, che è organizzato in collaborazione [illegible] l'assessorato per la Cultura del Comune, sono presenti nelle varie attività teatrali che vengono organizzate nella città: [illegible] rivista brillante «Ciao cocco» alle commedie messe in scena dal gruppo «Teatro prosa Saluzzo» e, naturalmente, ai saggi di lavoro della scuola che, recentemente, ha rappresentato alcune pièces d'inizio secolo.

Ad esempio, Mauro Taba ha così preso parte a «Come le foglie» di Giuseppe Giacosa, allestita dal Gruppo teatro prosa Saluzzo, vestendo poi i panni di Piero Maroncelli nello spettacolo «Silvio Pellico: la voce e il silenzio» portata in scena a settembre al Politeama Civico.

Dal compagno di avventura del carbonaro saluzzese, dunque, Taba passa ora a un ruolo della vicenda [illegible] Foscolo in [illegible] sorta di continuità «risorgimentale» sulla scena.

a. ge.

Tre giovani arrestati per droga

ALBA — Tre giovani di Mondovì sono stati arrestati l'altra notte dai carabinieri di Alba per detenzione di sostanze stupefacenti (hashish), possesso ingiustificato di strumenti atti allo scasso, un coltello di genere proibito. Sono Claudio Pea, 21 anni, i fratelli Ezio e Arrigo Alberti, di 19 e 22 anni, disoccupati, tutti abitanti a Mondovì in via della Misericordia 4.

[illegible] stati fermati l'altra notte mentre viaggiavano in corso Europa a bordo di un'auto.

(g. f.)

E' nata l'«A.b.c.» [illegible] sede a Tarantasca in polemica [illegible] le organizzazioni internazionali

Anche i barmen cuneesi in associazione

TARANTASCA — Il «barman» del bere bene, e di qualità, da oggi ce lo insegna l'«A-B-C». E' questo, infatti, il nome della nuova «Associazione barmen cuneesi», che raccoglie [illegible] titolari e gestori di bar e sale di mescita della «Granda» e soci simpatizzanti, amanti del bere raffinato.

L'«A-B-C» è ancora in fasce, solo due mesi di vita, ma conta già un numeroso seguito di tesserati. Ha un proprio distintivo, con la sigla dell'Associazione e una simbolica coppa di cocktail. «Il nostro scopo — è scritto nello statuto — è far conoscere al grande pubblico, attraverso l'esperienza dei barmen associati, l'affascinante mondo [illegible] cocktails».

Il richiamo parte da Tarantasca, dove l'«A-B-C» ha sta[illegible] la sua sede (via Vittorio Veneto 5, tel. 93.10.90) e dove opera il presidente-fondatore, Walter Olivero, 25 [illegible], titolare del bar-trattoria «La Coccinella». Dice Olivero: «Non abbiamo intenti sindacali o di lucro. Vogliamo invece, attraverso il sodalizio, rivalorizzare appieno il lavoro, o meglio l'«arte», del barman che, dotato di fantasia, è in grado di proporre diverse alternative ai soliti gusti correnti; educare la clientela a una reale competenza nel bere, senza seguire soltanto la moda e i richiami pubblicitari; creare un ambiente bar dove regni il motto "qualità-servizio-cortesia"».

Nel direttivo dell'Associazione [illegible] sono: Saverio Prunotto, barman del «Crazy Boy» di Centallo, vicepresidente; Luciano Barale, del «Popay» di Manta (ma prossi[illegible] al «Mikanun» di Barge, discoteca di nuova apertura), segretario. Tra i consiglieri, Giuseppe Barale di Fossano; Michele Musso, barman [illegible] «Camnen» di Borgo San Dalmazzo; Piero Siciliano, del «Fantasy» [illegible] Scarnafigi.

La loro voglia di fare [illegible] anche da una punta di polemica nei confronti delle grosse associazioni esistenti — l'«A.I.B.E.S (Associazione italiana barmen e sostenitori) e l'I.B.A. (International bartender association) — che li escludono.

«Sono elitarie e chiuse — dice Luciano Barale — e tendono a tenere fuori gli operatori della "periferia", nei [illegible] locali non c'è il riscontro del gran turismo. Ma anche tra di noi, in provincia, possiamo fare ottimamente bene, perché [illegible] ci mancano capacità, esperienza e iniziative. Mettendoci insieme e confrontandoci — conclude Barale — arriveremo a una linea [illegible] condotta omogenea, migliorando il servizio, a favore del cliente».

l. c.

Il frutto delle attività artigianali di molti giovani sfortunati

Ad Alba i centri di lavoro protetto mettono in vendita le loro conquiste

ALBA — «Qualsiasi stato di sofferenza richiede risposte immediate, anche se non perfette, perché esso venga quantomeno alleviato». «Prima ancora che un servizio i centri sono un'atmosfera di persone, espressione di una comunità che vive insieme». Cartelloni con frasi di questo genere introducono alla significativa e interessante [illegible] allestita dai cinque centri di lavoro protetto per handicappati della provincia di Cuneo nella sala Fenoglio della biblioteca civica.

Alba. Alcuni visitatori alla mostra allestita dai cinque centri di lavoro protetto del Cuneese

L'esposizione che rimarrà aperta fino al 15 dicembre, offre un saggio di tutti i laboratori: legatoria, lavorazione del cuoio (borse, portafogli, portachiavi, cinture), ricami (tovaglie, asciugamani, grembiuli) del centro di Alba, stuoie, stoffe a telaio e creazioni serigrafiche, stampe della tipografia di Mondovì; sedie impagliate, tappeti, giochi didattici e confezioni di Cuneo.

Ci sono anche alcuni mobili pregevolmente restaurati nel laboratorio di falegnameria e restauro di Saluzzo (madia, credenza, tavolini, sedie) nonché piatti in rame battuto. Ancora tessuti a telaio, cestini con erbe e petali di fiore (menta, rosa, salvia e tiglio), raccolti dagli ospiti di Fossano.

Centinaia di [illegible] oggetti utili, accuratamente eseguiti e rifiniti, sotto la guida di esperti, [illegible] ospiti dei centri che hanno seguito dei corsi di formazione professionale.

Tutti i lavori sono in vendita e il ricavato sarà diviso tra i frequentanti dei centri, anche se lo scopo della mostra «non è quello di vendere» come ha sottolineato l'altra sera durante l'inaugurazione l'assessore provinciale ai servizi socio-assistenziali Giacomo Paire, bensì quello di «evidenziare specie per i non addetti ai lavori il cammino percorso in dieci anni, proporre alla collettività un problema e uno dei modi per affrontarlo».

Giacomo Oddero ha ricordato le difficoltà che l'amministrazione provinciale incontrò a avviare queste strutture a partire dal '71 e ha detto che la Provincia ha messo a disposizione, per esperienze in orticoltura, l'azienda agraria di Vaccheria.

E' stato sottolineato che su 180 persone che hanno frequentato in questi anni i cinque centri per 33 è stato possibile l'inserimento esterno.

«Purtroppo le attuali difficoltà occupazionali non tengono a favore delle categorie più deboli — ha osservato l'assessore ai servizi sociali del Comune di Alba, Fe[illegible] Voghera —. Occorre, pertanto, trovare altre prospettive».

E. f.

A Savigliano una serata per gli handicappati

SAVIGLIANO — L'hanno chiamata «Serata della solidarietà»: è l'incontro tra i saviglianesi e gli aderenti all'Ashas, l'associazione, nata alcuni anni fa, che si occupa degli handicappati della zona. L'appuntamento è per stasera alle 21 al teatro Milanollo.

Si leggeranno poesie, si canteranno brani del repertorio popolare piemontese, ci sarà buona musica, ma soprattutto verranno messi all'asta decine e decine di quadri offerti dai pittori della provincia.

Dice Piero Berardo, socio fondatore dell'Ashas: «L'incasso dell'asta servirà per le esigenze della nostra associazione che proprio in questi mesi sta ampliando il suo campo d'intervento a favore delle persone colpite da limitazioni fisiche o psichiche».

I pittori saviglianesi hanno aderito in massa, ma anche gli artisti della provincia non si sono fatti pregare: così stasera al Milanollo si potrà battere un'asta di sicuro interesse con quadri che hanno un buon valore commerciale.

Il mattatore della serata [illegible] Tino Zerbini, attore, cantante e musicista saviglianese, sempre sensibile ai problemi della sua gente. Zerbini presenterà al pubblico molti brani dialettali ed eseguirà anche parecchie [illegible]be da lui composte.

Non mancheranno le barzellette.

f. p.

Invito al

Boccaccio Club

Discoteca
Limone Piemonte

per riapertura
stagione invernale '83-'84

Azienda metalmeccanica cuneese CERCA

DISEGNATORI MECCANICI
con esperienza pluriennale nel disegno [illegible]nico di precisione

DISEGNATORI PARTICOLARISTI
con esperienza almeno biennale
Sede di lavoro: Cuneo
Scrivere dettagliando proprio curriculum a:
PUBLIKOMPASS 275 - 10100 TORINO

Incrocio
[illegible] CN
0171-734590
salotto del liscio

[Q]UESTA SERA
GRAN SERATA
DI
BALLO LISCIO
con il M° IVO [illegible]

Domani sera e Domenica sera I PITTORI DEL SOL canta ROSY
DOMENICA POMERIGGIO E GIOVEDÌ SERA DISCOTECA

MARISA

Lo stile di un'idea è...
... la chiave del nostro successo

a CUNEO
la TUA PELLICCIA
e MODA in PELLE
è
firmata
MARISA
Esclusivista CHRISTIAN DIOR

Ditta iscritta alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

CUNEO: Via 4° Reg. Art. Alpina 12
Tel. 0171-65.679
Orario: 9-12; 15,30-19,30,
escluso il lunedì mattina

Basket [redacted] alto livello domani nel Palazzetto di corso Langhe ad Alba

Giornalino con il morale alle stelle L'Albadoro va in trasferta a Torino

Dopo due successi consecutivi, le ragazze del Vassallo Gioielli cercano domenica [redacted] Collegno una conferma alla loro buona condizione di forma - Domani l'Abet Bra privo [redacted] Basso affronterà in [redacted] il forte San Paolo

ALBA — Basket [redacted] alto livello domani nel Palazzetto dello Sport di corso Langhe. Il Giornalino, con [redacted] morale alle stelle dopo l'importante [redacted] cesso esterno di Alessandria, riceve la visita del Celana Inco di Bergamo, formazione che guida la classifica del [redacted] rone A della C1 e si appresta a rendere la vita dura ai primi della classe.

L'impegno [redacted] di quelli che incutono timori, ma nello stesso tempo esaltano i giocatori che hanno la possibilità, contro una grande, di dimostrare il proprio valore.

Il Giornalino, in effetti, dopo un inizio di torneo un po' stentato, è [redacted] ritornato a essere «quasi grande» con [redacted] di prestazioni che l'hanno proiettato verso [redacted] posizioni alte della classifica.

Per completare questo processo di maturazione sarebbe necessaria una vittoria contro l'Inco, insuperabile fino a poco tempo fa e ora alla portata degli albesi, dopo i recenti successi.

La formazione langarola scenderà in campo concentrata al massimo e non è detto che non riesca veramente a fare lo sgambetto alla lanciatissima capolista.

Sarà comunque una partita d'altissimo livello tecnico [redacted] merita, qualunque [redacted] essere poi il risultato, un'adeguata cornice di pubblico. Proprio sull'apporto [redacted] tifosi conta molto il Giornalino per creare nel [redacted] di [redacted] Langhe [redacted] caldissimo (ma corretto) [redacted] tentare [redacted] grande impresa.

Un successo contro i bergamaschi d[redacted] in primo luogo molto lustro a Tassone e soci e avrebbe anche importanti conseguenze sulla classifica che al momento attuale vede il Giornalino nel ruolo di miglior formazione piemontese. (p. s.)

ALBA — Nuova trasferta per l'Albadoro, impegnata domani a Torino contro la Crocetta in un incontro che potrebbe consentire alla formazione albese [redacted] compiere un ulteriore [redacted] avanti verso quell'obiettivo salvezza che l'allenatore Oraverò, con molta [redacted] e un pizzico di scaramanzia, si è proposto di raggiungere.

La Crocetta, pur rimanendo una delle migliori squadre del Piemonte per la validità [redacted] vivaio e l'impostazione tecnica, non sta andando molto bene in questa stagione e ha in classifica solo quattro punti, contro i dieci dell'Albadoro.

La squadra [redacted] dal canto suo, come ha ammesso [redacted] stesso allenatore, dopo un inizio scoppiettante, sta attraversando un momento di leggera crisi soprattutto a livello fisico. (p. s.)

CUNEO — Dopo due successi consecutivi in [redacted] il Vassallo Gioielli cerca conferma, anche in trasferta, della ritrovata condizione. Le cestiste [redacted] affrontano a Collegno (domenica, ore 17,30) il Cuver e un'altra vittoria potrebbe rilanciare il quintetto di Aldo Parola verso [redacted] prime quattro posizioni della classifica, che significano ammissione alla «poule» per [redacted] serie B. Il tecnico cuneese preferisce però evitare programmi a lunga scadenza: dopo il disastroso [redacted] avvio di campionato [redacted] venuto il riscatto negli incontri con Termodata Vercelli e Michele Torino.

«Le vittorie — dice Parola — hanno ridato fiducia alle ragazze e il gioco è immediatamente migliorato. Una conferma in trasferta ci darebbe ulteriore sicurezza».

[redacted] classifica è peraltro compatta, [redacted] il solo Energia Torino (12 punti) in fuga, mentre Ivrea [redacted] e Michelin Torino precedono di due sole lunghezze Vassallo e Pallacanestro Torino (8 punti).

Per la [redacted] Collegno, Parola non [redacted] problemi [redacted] formazione e conta sulla buona vena collettiva e sull'ottima forma di Raffaella Rocchia e di Teresa Botta per superare la difesa torinese. (gi. f.)

BRA — Il risveglio [redacted] l'Abet, manifestatosi domenica a Ivrea nonostante l'insuccesso, sarà sottoposto a una prova severa domani, nell'incontro casalingo con il San Paolo, una delle tre squadre di testa.

«Purtroppo mancherà [redacted] so, che dovrà starsene ingessato per almeno un mese — dicono i dirigenti — Le premesse per una [redacted] partita però ci sono tutte».

Nell'ultima gara i giocatori sono usciti dalla torpida svogliatezza che aveva caratterizzato [redacted] prestazioni precedenti e contro il forte Ivrea si [redacted] battuti coraggiosamente, soccombendo con onore.

«Una replica di quell'incontro, [redacted] in più l'appoggio del pubblico e un po' di fortuna — concludono i dirigenti — potrebbero consentirci di fare risultato». (g. n.)

Volley: i monregalesi sono al secondo posto, mentre i liguri hanno vinto solo [redacted] volta

Per l'All Leasing incontro decisivo ad Albisola La Libertas Cometto ospita la capolista Imperia

[redacted] — Decisiva trasferta per l'All Leasing che domani sera affronterà l'Albisola. La [redacted] sembra [redacted] alla portata degli atleti di [redacted] Basso che a conclusione [redacted] girone di andata [redacted] al secondo posto in classifica con [redacted] punti mentre l'Albisola ha al suo attivo [redacted] vittoria e ha ormai la [redacted] matematica [redacted] non poter accedere alla poule Promozione. *«E' indispensabile vincere [redacted] solo sull'Albisola, ma in tutti gli altri incontri del girone di ritorno se si esclude la partita finale con [redacted] Safa che è riuscito a superarci già sul [redacted]ro terreno* — dice il dirigente Andrea Crosetti — *dimostrando di essere [redacted] migliore formazione del girone. I ragazzi sono comunque decisi a riscattare la sconfitta di sabato [redacted] e sono [redacted] che torneranno da Albisola con due punti».*

Su sei squadre del girone Piemonte-Liguria valido per il campionato di serie B solo tre potranno accedere alla poule Promozione e daranno vita alla seconda fase del campionato con tre squadre di un girone parallelo: [redacted] queste una sola accederà alla serie A2; le tre ultime classificate parteciperanno al girone retrocessione: l'ultima classificata tornerà a giocare in C.

«Per [redacted] nostra società è un campionato transitorio — dice l'allenatore Mario Basso — *Stiamo ricostruendo una squadra con giovani promesse nate nel nostro vivaio [redacted] possiamo ambire alla vittoria nel complesso [redacted] ritengo sia alla portata dell'All Leasing accedere alla poule promozione».*

L'allenatore Ba[redacted] avrà a disposizione l'intera rosa di atleti e con ogni probabilità [redacted] parquet di Albisola farà scendere in campo Carlevaris, Ferrero, Zucco, Zangrossi, Ferrua e Garello. (g. m.)

CUNEO — Dopo la bella vittoria sul Sanremo, che le ha permesso di chiudere il girone di andata [redacted] secondo posto, la Libertas Cometto ospita (domani sera, ore 21,15) la capolista Maurina Imperia, nel «match-clou» del girone A di pallavolo serie C1.

La formazione di Livio Bertaina ha dimostrato di aver fatto notevoli progressi nel perfezionamento dell'intesa fra vecchie e nuove giocatrici.

Contro il Sanremo le cuneesi hanno ritrovato soprattutto determinazione e carica agonistica, che da sempre sono state armi vincenti.

[redacted] Maurina ha potenziale tecnico interessante, ma secondo le pallavoliste [redacted] Libertas è battibile. *«A condizione però* — aggiungono — *che si giochi su buoni livelli».* In C2 invece le tre formazioni della «Granda» hanno impegni dissimili.

L'Accornero Savigliano ospita (domani, ore 19) la Pallavolo Galliate e cerca una conferma, dopo la [redacted] vittoria esterna a Venaria, [redacted] il Morbe[redacted] considerazioni per il Kwt Bra che viene dalla seconda vittoria stagionale, ottenuta a spese [redacted] Borgonuovo e che affronta, in trasferta, il Novi Ligure.

Saviglianesi e braidesi cercano continuità [redacted] rendimento, per poter disputare un campionato di centro classifica. L'Ottica Casati Cuneo invece [redacted] bisogno di un riscatto, dopo aver ceduto in modo anche troppo vistoso [redacted] pur valido Cogne Aosta. La squadra di Bollo e Carrera va a Torino contro il Kennedy, avversario che dovrebbe essere alla por[redacted] tecnica delle cuneesi.

Nella C2 maschile, partita [redacted] pronostico [redacted] tato per il Cuneo Vbc che riceve (domani, ore 17) il Casali Torino, [redacted] alla ricerca [redacted] primo successo stagionale. I biancorossi di Borgna sono alla vigilia dei due incontri forse decisivi per la Promozione (con Santhià e Borgofranco) e cerca[redacted]no oltre agli indispensabili due punti, la miglior condizione, in vista dei due impegnativi [redacted] fronti.

L'Iveco Mondovì [redacted] un compito difficilissimo, giocando a Torino contro il Ciacolon: [redacted] giovane formazione [redacted] Ezio Tino ha mostrato notevoli progressi nell'incontro [redacted] al limite dei cinque [redacted] con il Caluso e cerca il risultato-sorpresa della quinta giornata di campionato. (gi. f.)

CHI RIUSCIRA' A CONQUISTARE IL TITOLO DI CAPOCANNONIERE?

Tallone insegue il bomber Gemma e il gruppetto lancia l'attacco

Il centravanti del Quattordio ha gi[redacted] segnato sette gol e l'ala «azzurra» [redacted] ferma a sei - Colarelli (Bra), Lanciano e Mirisola (Busca), e Giuliano (San Carlo) [redacted] quota cinque

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — *Il vertice e la c[redacted] della classifica del girone C del campionato di Promozione parlano cuneese. L'Albese di Carlo Borsalino è tornata capolista solitaria vincendo a Valeo e approfittando del pareggio tra Saviglianese e Bra: in coda invece la Cheraschese ha più un piede in Prima Categoria e [redacted] difficilmente riuscirà ad uscire da questa zona pericolosa. Lo dimostra anche il punteggio tennistico di Valenza: i nerostellati [redacted] «affondati» (sconfitti per 6-1) per mancanza di idee e per le ormai consuete ingenuità.*

In undici giornate la formazione dei «lupi» è riuscita [redacted] andare a [redacted] solo cinque volte, vincendo [redacted] incontro, pareggiandone un altro e perdendo poi malamente nelle restanti nove partite. Tre punti in classifica, [redacted] 22 che erano disponibili, sono davvero pochi per evitare la retrocessione.

Se l'Albese veleggia in testa al torneo, anche Bra e Saviglianese non hanno molti problemi. Le due squadre cuneesi, allenate da Giuliano [redacted]gna e Roberto Riva, [redacted] dando la caccia agli «azzurri», tallonate anche [redacted] «matricola terribile» Quattordio. E a proposito del Quattordio, bisogna dire che [redacted] bomber del girone milita proprio [redacted] questa formazione: è Gemma, che [redacted] già riuscito a segnare sette reti.

I cuneesi comunque non sono da meno: Tallone, il centravanti dell'Albese, ha segnato domenica a Mondovì [redacted] è salito a quota sei.

Vediamo come [redacted] stanno comportando le altre «punte» del girone. [redacted] cinque reti segnate troviamo Colarelli del Bra, Lanciano e Mirisola del Busca (la squadra è [redacted] diretta da Elio Rinero) e Giuliano del [redacted] Carlo Borgo San Martino.

Fermi a quattro gol ci sono Colloca dell'Albese, Gallo del Bra, Severino della Novese, Vecchio del San Carlo, Papalia e Sciacca della Valenzana e Suncini della Valeo. Ranghi molto più completi a quota tre gol: Tarditi dell'Audace Boschese, Mastrorosa del Bra, Ragazzo e Cavaglià della Carmagnolese, Toniolo della Canassonese, Corradu della Fos[redacted] De Joannes della Novese, Polato del Quattordio, [redacted] e Gentile della Saviglianese e Pancano della Valenzana.

In questo campionato [redacted] segna [redacted] meno rispetto [redacted]o scorso anno: in media 15,1 gol per domenica. Record negativo nella prima giornata con dieci reti e punta massima domenica scorsa (ha influito essenzialmente il risultato tennistico di Valenza) con 24 marcature.

A quattro giornate dalla fine del girone d'andata, i superscontri si sono già disputati quasi tutti: l'Albese deve ancora giocare con la «matricola» Quattordio e Valenzana e Novese si scontreranno, domenica 11 dicembre. Le cinque formazioni favorite hanno mantenuto fede alle promesse della vigilia [redacted] campionato. In pochi punti si trovano Albese, Saviglianese, Bra (ha ancora una partita da recuperare in casa con il San Carlo), Novese e Valenzana, quasi in coppia con la Valeo e il Quattordio, le sorprese della stagione.

Lotta serrata dunque al [redacted] tice del girone, ma anche [redacted] taglio all'ultimo gol [redacted] [redacted] alla graduatoria. Se la Cherasca rischia la Prima categoria, Busca e Fossanese, con un organico di squadra ben diverso, sono appaiate al penultimo posto, distanziate di 4 punti dal «fanalino». Un testa-coda quindi sempre più avvincente.

Fiorenzo Panero

Tallone calcia a rete durante uno dei tanti derby cuneesi

Raffaele Colloca

Gall[redacted] gioca nel Bra

Girone con Torino, Biella, Savona

I bocciati cuneesi al torneo di Genova

CUNEO — Dopo [redacted] non troppo brillante prova sostenuta in Coppa Italia dai bocciati di C, il comitato di Cuneo [redacted] presenta [redacted] buone chances alla finale riservata alla categoria A.

Il torneo è in programma domani e domenica a Genova e si svolgerà nei [redacted]dromi di Cornigliano e di Voltri.

La squadra biancorossa, inserita in un girone piutt[redacted] difficile (con Torino, Biella e Savona), sarà formata [redacted] Granaglia, Ghio e Tonietta (Frattero Olimpic Magliano di Fossano), Bertola, Bonadio, e Busi (Valeo Mondovì), Gianotto e Macario (Bra [redacted] lia).

Nell'altro girone figurano i comitati [redacted] Asti e di Genova, cui si aggiungeranno i vincenti degli spareggi che verranno giocati domattina a Ge-Voltri (Imperia contro Aosta e Alessandria contro Novara).

[redacted] gioca col sistema *poules*: in contemporanea ogni rappresentativa disputerà un incontro individuale (che vale 4 punti), uno a coppie (5) e uno a quadrette (8); passa il turno la squadra che totalizza il punteggio più alto.

Partite di due [redacted] limite [redacted] punteggio.

Nel secondo turno di quali[redacted] si affrontano, tra di loro, le vincenti e [redacted] le perdenti: chi si aggiudica due successi è [redacted] alle semifinali; chi perde un incontro va ai «recuperi»: chi subisce due sconfitte è eliminato.

Nelle semifinali, a eliminazione diretta, la prima [redacted] un gruppo sarà opposta [redacted] seconda dell'altro e viceversa.

Il via alla competizione alle 14,30 di domani; secondo turno alle 17; recuperi alle 21,30; semifinali alle 9,30 di domenica; la finalissima alle 14,30.

g. tol.

A Lurisia, Artesina, Frabosa Soprana, Viola, Pratonevoso, Valcasotto

Accordo tra sei stazioni sciistiche Uno ski-pass per tutti gli impianti

MONDOVI' — *Per la prima volta i dirigenti delle sei principali stazioni sciistiche del Monregalese si [redacted] associati, creando uno «ski-pass» stagionale valido per tutti gli impianti che verrà venduto negli uffici del consorzio turistico di Mondovì. Il ricavato servirà per una grande campagna promozionale pubblicitaria a carattere internazionale.*

«E' il primo passo concreto per trasformare il Monregalese [redacted] un unico grande bacino sciabile — *spiega Adriano Scarzella, presidente del consorzio turistico* — Mettere d'accordo i responsabili di queste sei stazioni [redacted] un lavoro facile perché [redacted] no dovuti superare pregiudizi campanilistici. Lo ski-pass è [redacted] una realtà che servirà come base per altre importanti iniziative».

Questo abbonamento stagionale valido per gli impianti di risalita potrà essere utilizzato a Lurisia, Artesina, Frabosa Soprana (se gli impianti verranno riaperti), Viola St. Grée, Prato Nevoso e Valcasotto [redacted] Garessio e costerà 350 mila lire.

Il ricavato della vendita [redacted] questi ski-pass (per il primo [redacted] i promotori sperano di incassare un minimo di 50 milioni) costituirà un fondo comune che dovrà essere gestito dal consorzio turistico in collaborazione con i responsabili delle varie stazioni.

«Per pubblicizzare lo ski-pass abbiamo preparato [redacted] manifesti che verranno affissi in tutta [redacted] provincia [redacted] Cuneo e in numerose località [redacted] Liguria. Sono soprattutto i liguri, infatti, che scelgono il Monregalese per trascorrere le vacanze invernali e a loro ci vogliamo rivolgere».

«A questa prima fase — *dice Ferruccio Dardanello, vicepresidente del consorzio* — seguirà quella più importante. Con il capitale a disposizione si potrà finalmente far conoscere [redacted] a un'utenza sempre più ampia il Monregalese come un unico, grande bacino sciabile. Sono pochissime le stazioni invernali d'Italia che possono offrire con un solo abbonamento centinaia di chilometri [redacted] piste e decine di impianti di risalita».

«Abbiamo [redacted] rivedere e possibilmente unificare tutti i progetti di collegamenti [redacted] le valli elaborati in questi anni dagli enti locali e da privati — *aggiunge Adriano Scarzella* — per avere un quadro finalmente preciso e dettagliato di [redacted] sia possibile fare concretamente».

Sin dagli Anni 70, numerose società private proposero di costruire impianti che collegassero fra loro le stazioni [redacted] Viola St. Grée, Valcasotto, Frabosa Soprana e Sottana, Pratonevoso, Artesina e Lurisia.

Gianni Martini

Gimkana, trofeo Lancia Autobianchi

SALUZZO — Seconda prova, domenica, del «Primo campionato gimkana automobilistica - Trofeo Lancia Autobianchi» organizzato dalla concessionaria Beltrandi in collaborazione [redacted] l'Associazione Saluzzo Rally club e il comitato Pro loco.

[redacted] piazza XX Settembre si sfideranno [redacted] percorso a ostacoli più [redacted] 100 concorrenti alla guida delle loro automobili [redacted]re delle A112 Abarth fornite dall'organizzazione, in [redacted] gruppi divisi per cilindrata e preparazione. Iniziato domenica [redacted], il campionato si concluderà l'11 dicembre coinvolgendo centinaia [redacted] persone provenienti [redacted] Piemonte e [redacted] Liguria in gruppi organizzati, scuderie o da «privati».

Ad aprire il percorso è Piero Beltrandi, noto pi[redacted] saluzzese di rally con la sua nuova «Lancia rally seconda evoluzione»: a tutti comunque, vengono consegnati premi e omaggi mentre i trofei saranno ufficialmente attribuiti domenica prossima al termine della terza prova. (a. ge.)

CUNEO — Riunione delle società [redacted] serie A e B domenica mattina nei locali del Co[redacted] Si discuterà, [redacted] modo [redacted] cora informale, della nuova formula dei campionati proposta dalla Federazione e bisogna vedere quanto gradita dalle società. Dalla coltissima formula del girone unico cioè si passerebbe a due gironi a sei squadre, con girone finale per il titolo italiano fra le prime tre classificate.

In questo [redacted] verrebbe riammessa [redacted] serie A la Merlese-Dancing Christ unitamente alle prime quattro classificate del torneo [redacted] serie B, guidate dalla neopromossa Forno-Calcestruzzi di Dogliani. [redacted] sarebbe pure giusto, [redacted] [redacted] iscrizione, per il Valle Bormida se Colla e compagni decidessero di ripresentarsi alla ribalta del massimo campionato.

Sia[redacted] comunque [redacted] alle prime proposte, le società dovranno vagliarle ed esprimerei [redacted] augura chiaramente) in proposito tramite i loro rappresentanti in seno alla Federazione. Le decisioni definitive verranno prese a Torino l'8 gennaio. (g. b.)

BRA — Otto squadre [redacted]minili [redacted] hockey, [redacted] quali [redacted] serie A, parteciperanno domani e domenica al palazzetto dello sport a un torneo a livello nazionale organizzato dall'H.C. Faber.

Sono, oltre alla squadra ospite, il Rassemblement Torino, il Cus Torino, il Villar Perosa, il Lorenzoni, il [redacted]do Rubber, l'Amsicora V Cagliari e il Cus Genova. Le gare si svolgeranno domani dalle 13 alle 19 e domenica [redacted] 8.30 alle 13,30. (g. n.)

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Il pelomane
FIAMMA: Turbo Time.
ITALIA: Lyla profumo di femmina.
NAZIONALE: Acqua e sapone.
MONVISO: Oliva (dalle ore 20)

ALBA
CORINO: Acqua e sapone.
EDEN: War games, giochi di guerra.

BENE VAGIENNA
ALLODI: riposo.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Querelle.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: Turbo Time.
POLITEAMA: Colpire al cuore.
VITTORIA: Mani di lece.

BUSCA
LUX: riposo

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo

CHERASCO
GALATERI: Professione porno attrice.

CEVA
DORIA: riposo

DOGLIANI
CIVICO: riposo.

FOSSANO
ASTRA: Al bar dello sport.
INDE: The blues brothers.
POLITEAMA: Pepe 2.

MONDOVI'
BERTOLA: riposo
ITALIA: Flashdance (Vm)

ORMEA
ARISTON: riposo.

PIASCO
LA ROSA: riposo

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Staying Alive.
ITALIA: Acqua e sapone.
SPLENDOR: Vigilantes

[redacted]LIANO
AURORA: riposo
RITZ: Le stelle della [redacted]

FARMACIE
Cuneo: Comunale 3 via Coppino
Alba: Costa, via V.t. Emanuele
Bra: Dalmasso via Mella di Lelo
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Rotondo, via Roma
Mondovì: D. Mano via S. Agostino
Saluzzo: De Filippi corso Italia
Savigliano: Marengo, piazza San [redacted]

Telefoni utili
Pronto intervento 113, Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2272; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66 444; Vigili urbani 67 777.

[redacted]LE TV [redacted]

TELECUPOLE
20,15 Film
22 — E le stelle stanno a guardare
24 — Tg4 replica

G.R.P.
1 — Società e responsabilità civile
2,30 Viva Django

TELECITY
20,25 La figlia di Ryan, di D. Lean con S. Miles, Robert Mitchum — Nel 1916, in [redacted] la moglie d'un maestro commette adulterio ma si riscatta (1971)

QUARTA RETE
20,30 L'uomo che vide il suo cadavere, con Julia Arnall — A causa di una somiglianza, tenente della marina viene arrestato dagli agenti dell'O. [redacted] fallavio (1963)

RETE 4
21,30 Il visone sulla pelle, di D. Mann con Cary Grant, Doris Day — Donna non più in giovane età seduce un ricco industriale (1962)
24 — Il mago Houdini, di Georges Marshall con Tony Curtis — Biografia dello straordinario Houdini e delle sue incredibili imprese (1953)

STUDIO NORD
20,30 L'odore della belva, con Maurice Ronet, Vittorio De Sica — Abile a scovare colpi scandalistici, si ritrova a occuparsi d'una storia d'amore (1973)
22,30 Il coraggio e la sfida, di R. Baker con D. Bogarde — Prete cattolico sfide in un villaggio americano agguerrita banda di pistoleros (1961)

GALLERIA ARTE 80 di GENESI PIERO Via Cernaia 16 - Tel. (0172) 3003 SAVIGLIANO
fino al 4 dicembre '83
Personale di
GIOVANNI MATTIO
presente l'autore
Orario (chiuso il lunedì)

Azienda metalmeccanica leader nel settore delle macchine per l'edilizia
[redacted]
IMPIEGATA UFFICIO COMMERCIALE
Si richiede
— esperienza pluriennale,
— ottima conoscenza delle lingue francese ed inglese.
Inviare domande: Sertoline Pubblicità — 530 Fossano

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
A qualcuno piace [redacted] altri piace freddo ad [redacted] ancora piace venire il venerdì sera a LE CUPOLE il perché!!!
CHIEDETELO A LORO
[redacted] SERA
in pedana
DANIELE COMBA

CRAZY BOY
DOMANI SERA E DOMENICA SERA
[redacted]
E I [redacted]
Più naturalmente i superdischi di [redacted]
e [redacted] sala del liscio con l'orchestra di
IVANO E GIGI [redacted]
[redacted] ME, PER TE, [redacted] NOI...
... IL LOCALE GIUSTO E' [redacted] BOYI

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
BANDIERA GIALLA E' A L'ALTRO [redacted]
DOMANI SERA E DOMENICA SERA
La musica degli anni 60 al ritmo della musica d'oggi presentata dal favoloso
CLIPPER
DOMENICA POMERIGGIO
TOP TEN [redacted]
MERCOLEDI' 7 DICEMBRE
DISCOTECA
[redacted] CONS. COMPRESA

DISCOTECA one way FOSSANO
VIALE ISONZO, 2
Tel. (0172) 60.966
Aperto dal giovedì alla domenica
Ti sei mai chiesto qual è il
VEGLIONE
più ritmato, gasato, sballato e raffinato dell'anno?!
E' PRESTO DETTO:
VEGLIONISSIMO RAGIONIERI '83
(Domani sera ore 21)
... tutto il resto è relativo!

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui [redacted] auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515221 - 517005
CUNEO - C.so [redacted] 1 - tel. 0171/55247

LA GOBA
Albergo Ristorante Dancing
Niella Tanaro (Cn)
LA GOBA invita la sua affezionata clientela [redacted]
FINALISSIMA NAZIONALE
MISS DISCOTECA
di BILLIA di SAINT-VINCENT
il 2 dicembre ore 19
presenta
EMILIO FEDE
della TV ITALIANA

NEWGIGOLO
GIOVEDI' (ingresso libero)
VENERDI' (ingresso libero)
SABATO L. [redacted]
DOMENICA (ingresso libero)

Salone LA STAMPA
Via Roma [redacted]
Telefoni [redacted] - 535.833/4 - 535.113
• specchio dei tempi
• abbonamenti
• copie arretrate
• pubblicità Publikompass
• Poligrafico dello Stato
• Gazzetta Ufficiale
• prevendita biglietti

L'INCHIESTA SULLO SCANDALO DEL CASINO' PROCEDE SPEDITA GRAZIE ALLE AMMISSIONI DEGLI ARRESTATI

Parlano, fanno nomi e cifre

I giudici hanno in mano il quadro della situazione - Vento avrebbe parlato per difendersi [redacted] più gravi - L'ex sindaco sarebbe un «pesce piccolo» - Come i corrotti furono costretti a recuperare Merlo, sconfitto all'asta - Le buste con il massimo di quota vennero aperte per individuare il «traditore», [redacted] aveva indicato [redacted] cifra inferiore a quella concordata

Sanremo. Giovanni Parodi (a sinistra) e Enzo Ligato al loro arrivo in Procura, ieri mattina, per essere interrogati dai magistrati che conducono l'inchiesta (tel. Gatti)

SANREMO — [redacted] di serrati interrogatori sono stati sufficienti ai magistrati di Sanremo per fare piena luce, o quasi, [redacted] scandalo delle tangenti per l'appalto del casinò che ha travolto l'amministrazione comunale. «Abbiamo [redacted] mani [redacted] quadro preciso della situazione — ha detto il sostituto procuratore [redacted] Repubblica, [redacted] Gagliano —. *La foto sfuocata della corruzione assume contorni più nitidi. La verità è stata quasi raggiunta».* Come dire: abbiamo i nomi dei corruttori, l'elenco dei corrotti, sappiamo l'ammontare delle tangenti.

I riscontri precisi ai sospetti [redacted] giunti dopo ore ed [redacted] di interrogatori di amministratori arrestati, colloqui con testimoni «sospetti» e con altri [redacted] casuali. Il sindaco [redacted] Vento, sentito per [redacted] ore, [redacted] contribuito in maniera determinante alla composizione della mappa [redacted]. Ha parlato per difendersi da [redacted] maggiori. Sembra che Vento sia risultato [redacted] «pesce piccolo». Uno che non aveva preteso e [redacted] sollecitato tangenti. Qualcuno gliela aveva recapitata. Un omaggio ben accetto.

Sono particolari, questi, che per ora non trovano conferme in procura. Vento, nel corso del lungo interrogatorio [redacted] dottor Gagliano (poi si era aggiunto anche il [redacted] collega Rocco Bialotta), avrebbe sottolineato [redacted] estraneità all'apertura delle buste con le [redacted] del [redacted] d'asta. Una mossa voluta da Stefano Accinelli e Mario Tommasini (entrambi in [redacted] con l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso) per individuare il «traditore». Il membro della [redacted]missione d'appalto cioè, che, [redacted] una cifra al di sotto di quella «concordata», aveva fatto uscire [redacted] la [redacted] dell'ingegner Michele Merlo, [redacted]gando gli amministratori che avevano accettato tangenti ad una faticosa rincorsa per recuperare l'appalto perduto.

Il sindaco è stato assistito dall'avvocatessa Evelina Cristel di Sanremo. *«Non posso rivelare nulla di quanto è stato detto in procura* — ha dichiarato il legale — *Intendo però smentire nel modo più assoluto l'esistenza [redacted] una inchiesta su una presunta costituzione di capitali in Svizzera da parte del mio assistito. Non gli è mai stata contestata nulla [redacted] tutto questo».* Prima di Vento era stato [redacted] (4 ore) l'assessore [redacted] Viabilità Mario Tommasini. Era difeso dall'avvocato Giulio Baccino di Genova. Tommasini avrebbe respinto tutti gli addebiti.

Giovedì [redacted] la volta dell'assessore regionale Giovanni [redacted] (capogruppo dc a Sanremo) e dell'assessore al Patrimonio Vincenzo Ligato, psdi. Parodi, assistito dall'avvocato Matteo Origoletto, è stato ascoltato, mattina e pomeriggio, dal sostituto Bialotta; Ligato (avvocato Domenico Morganti) [redacted] dottor Gagliano. *«Non si sono rifiutati di rispondere* — hanno detto i due magistrati —. *È stato un colloquio franco, aperto. Molti fatti sono stati chiariti».*

Hanno ammesso le loro responsabilità? O hanno negato tutto? La risposta [redacted] è del procuratore capo, dottor Vincenzo Testa. *«In parte hanno ammesso certe circostanze e in parte hanno ammesso anche certe cifre».*

Tutti e quattro gli amministratori [redacted] verranno sentiti ancora. L'inchiesta [redacted] ad un buon punto, ma non è ancora finita. I magistrati [redacted] ancora molte frecce [redacted] loro arco. Altri ordini [redacted] cattura? Richieste di autorizzazioni a procedere nei confronti di parlamentari? Altre perquisizioni? [redacted] clamorosi? Sono interrogativi destinati per ora a restare [redacted] risposta. Ieri [redacted] perquisito ancora una volta lo studio [redacted] Vento in via Carli. Altre perquisizioni sono state effettuate in tutta discrezione dalla Finanza.

Non è stata, invece, perquisita la casa [redacted] Napoleone Cavaliere, prelevato venerdì scorso dalla Finanza alla fine di una riunione della direzione provinciale della dc, e trasportato a gran velocità in procura dove è stato poi interrogato per [redacted] paio d'ore, fino oltre l'una [redacted].

Ligato [redacted] andrà [redacted]dale. [redacted] aveva richiesto il suo legale. «Non ci sono istanze in questo senso — ha detto il dottor Gagliano — *Ieri ho ricevuto un certificato medi[redacted] ma non ha avuto alcun seguito».*

Gian Piero Moretti

No al rimpasto in Regione e Acerbi al posto di Parodi?

Il gruppo consiliare della dc si riunirà col segretario regio[redacted] Bonelli per scegliere il [redacted] assessore - Il bilancio

GENOVA — Ancora [redacted] giornata convulsa in regione, con un «filo [redacted] quasi incandescente tra la giunta e le segreterie regionali dei partiti della coalizione di maggioranza. In particolare [redacted] quelle della [redacted] e [redacted] psdi. Nel primo pomeriggio c'è stato anche un rapido incontro a quattr'occhi tra il presidente della Giunta Rinaldo Magnani e il segretario regionale della dc Giovanni Bonelli. Quest'ultimo ha riassunto [redacted] decisioni prese nella notte [redacted] direttivo scudocrociato, in merito [redacted] «caso» specifico dell'ex [redacted].

La [redacted] ha deciso [redacted] mandato a Bonelli di riunire il gruppo consiliare [redacted] più presto e [redacted] indicare il nominativo del succ[redacted] di Parodi. La sostituzione «tout court» sarà possibile solo quando Parodi, che è tuttora in [redacted]mento, potrà rassegnare le dimissioni, fatto [redacted] i dirigenti democristiani si [redacted] certi.

Ieri una voce incontrollata [redacted] uffici amministrativi di via Fieschi indicava come [redacted] materialmente scritte tali dimissioni. La sostituzione [redacted] Parodi pura e semplice, eviterebbe alla Giunta di doversi dimettere per intero per poter consentire la surrogazione.

Chi sarà il successore [redacted] Parodi? Bonelli è stato enigmatico sino a un certo punto: alla domanda specifica ha risposto: *«Sceglieremo un competente del settore».* Alla seconda [redacted] relativa alla ubicazione geografica del prescelto, ha soggiunto, [redacted] filo d'ironia: *«Lasciamo stare il Ponente, che [redacted] i suoi guai, per il momento».*

A questo punto, restringendo la «rosa» dei papabili tra gli eletti a Genova e La Spezia, sembrerebbe assai probabile un recupero [redacted] Giovanni Battista Acerbi, predecessore dello stesso Parodi, «silurato» da Bonelli nell'agosto [redacted] con Enrico Gido e Edmondo Fer[redacted] (entrambi esperti di agricoltura) nutator. Ma tutto è ancora molto vago.

L'ipotesi del «rimpasto» e d'una discussione politica che si prolunghi in Consiglio per molte sedute, sotto l'incalzare dei comunisti e dei missini è chiaramente sgradita.

Contemporaneamente, anche per dimostrare una volontà politica di continuità, nel pomeriggio di ieri è stato presentato il bilancio preventivo della regione del 1984, assieme alla legge di esercizio provvisorio (obbligatoria visto che l'approvazione non appare possibile entro la fine dell'anno) che sarà presentata in una delle prossime sedute.

Il documento e le sue motivazioni sono state presentate [redacted] che dal presidente Rinaldo Magnani, dall'assessore al Bilancio, Luigi Grillo, [redacted] vicepresidente Giacomo Gualco dagli assessori all'istruzione professionale Gianni Persico e al Turismo e Cultura e Viabilità, Gustavo Gamalero.

Magnani ha premesso che la filosofia del bilancio 1984 può essere riassunta in pochi principi basilari: aumento [redacted] entrate di carattere fiscale, diminuzione con una serie di provvedimenti anche minimi delle spese di gestione, collegamento delle scelte [redacted] spesa alla programmazione e pianificazione.

Grillo ha spiegato: *«La cifra complessiva del bilancio è di [redacted] miliardi, di cui però la reale consistenza (esclusa la partita [redacted] giro) è di 2520 miliardi, tanti in entrata e altrettanti in uscita, in pareggio tecnico come vuole la legge [redacted] disponibilità [redacted] spesa [redacted] Regione, in piena autonomia, cioè non condizionate dai fondi già predestinati per legge dal governo è di 228 miliardi. Nel bilancio avremo una disponibilità [redacted] più rispetto al passato dell'4,6 per cento. Cresceremo così quei settori che riteniamo prioritari: turismo, viabilità, parchi, ambiente, territorio, istruzione professionale».*

Paolo Lingua

Il Coreco sospende [redacted] ad assessore

Rapallo: non è regolare l'elezione [redacted] Romanelli?

Alcune schede sarebbero state «segnate» - Il sindaco smentisce

RAPALLO — Come un fulmine a ciel sereno è giunta dal Comitato regionale di controllo la sospensione cautelativa [redacted] delibera riguardante [redacted] elezione ad assessore supplente del consigliere liberale Silvio Romanelli, avvenuta [redacted] psi [redacted].

L'intervento del Comitato di controllo, che ha chiesto al Comune di Rapallo tutte [redacted] delucidazioni del caso, è stato richiesto [redacted] sinistre (pci e psi, più l'indipendente De Vincenzi), che avevano a suo tempo sollevato [redacted] circa la validità di [redacted] elezione.

Come molti ricorderanno, la seduta che vide l'elezione di Romanelli (si trattava di un rimpasto di giunta: un liberale al posto di un democristiano per accordi presi tra i due partiti) ebbe una conclusione piuttosto vivace. Il capogruppo [redacted] pci, Rino Vaccaro, tra [redacted] altri, affermò: *«La geografia politica della maggioranza emerge chiaramente dalle schede: su [redacted] esse ci sono cinque tipi di segni diversi. In questo modo viene ridicolizzata la democrazia».*

Uno scrutatore, inoltre, pretese che le schede «incriminate» venissero sigillate in buste, anziché essere distrutte. Il sindaco, Mauro Cordano, [redacted] una lunga e circostanziata lettera indirizzata al Coreco comunica l'avviso [redacted] Co[redacted] in ordine all'esposto presentato, appunto, da alcuni componenti dell'opposizione. Il sindaco di Rapallo scrive di avere dichiarato il risultato della votazione *«apprezzando [redacted] regolare, non essendo stata sollevata nessun'altra censura in ordine a tale votazione, [redacted] dagli scrutatori, né dai consiglieri».* Cordano aggiunge di[redacted] pervenuto a tale determinazione *«a seguito del parere conforme espresso [redacted] due dei tre scrutatori, dalla maggioranza dei consiglieri e dal segretario comunale e per altre considerazioni».*

Mancando specifiche disposizioni di legge o regolamentari sulla modalità di espressione del voto reso a scrutinio segreto, per mezzo di schede, si è ricorso — spiega il sindaco Cordano — alle disposizioni del T.U. 16/5/'60 delle leggi per la composizione e l'elezione degli organi delle amministrazioni. Esse affermano, agli artt. 65 (secondo comma) e 60, che *«il voto si esprime tracciando sulla scheda un segno nell'apposita casella a fianco dei nomi prescelti e che la validità [redacted] dei voti dev'essere ammessa ogni qualvolta [redacted] se possa desumere la volontà effettiva dell'elettore. Sono nulli i voti contenuti in schede che presentano scritture o segni tali da far ritenere, in modo inoppugnabile, che l'elettore abbia voluto far riconoscere il proprio voto».*

«In base a tali disposizioni, sembra corretto desumere — prosegue nella sua lettera il sindaco —, *che il segno di cro[redacted] è tassativo, essendo ammissibile qualsiasi altro segno, purché possa desumersi la volontà del votante, come sono i segni utilizzati da alcuni consiglieri. E non è apparso serio e fondato il rilievo che tali segni evidenziassero in modo inoppugnabile che i consiglieri intendessero farsi riconoscere, se [redacted] altro perché tali segni avrebbero dovuto essere per lo meno singolari. D'altro canto, non [redacted] comprende perché mai [redacted] consigliere debba ricorrere a simile stratagemma, posto che, quando egli intenda far sapere per chi vota, può farlo [redacted] sede di dichiarazione di voto».*

Il sindaco di Rapallo conclude dicendo che è avviso dell'amministrazione che l'elezione dell'assessore supplente e la deliberazione siano regolari e legittimi. Alla lettera è stata allegata la [redacted], controfirmata da Cordano, [redacted] scrutatore che ha sollevato la questione e [redacted] segretario comunale, [redacted] tutte le schede della votazione.

Stefano Bonati

Un incontro per il sindaco

RECCO — Prosegue la verifica politica tra le forze di maggioranza. Le segreterie [redacted] dei tre partiti, che compongono [redacted] giunta comunale (dc, psdi, pli) si sono incontrate mercoledì sera.

[redacted] dc, che [redacted] dichiarata disponibile a cedere la poltrona di sindaco al [redacted] (entrati in giunta nel maggio scorso [redacted] posto dei liberali), sembra intenzionata a riconsiderare questa ipotesi.

I problemi di organigramma dovranno essere valutati dalle segreterie provinciali. *(a. pl.)*

Spacciatore di Sestri condannato [redacted] sei anni e mezzo

Sfruttava tre ragazze pagandole con l'eroina

Ivo Matassi aveva impiantato un «supermarket della droga» nel suo alloggio

CHIAVARI — Dino «Ivo» Matassi, 45 anni, l'artigiano sestrese [redacted] nel giugno scorso perché coinvolto in un giro di droga e prostituzione, è stato processato ieri mattina a Chiavari. La corte (presidente Pagliardini) lo ha condannato a sei anni e sei mesi di reclusione per spaccio di eroina, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, aumentando così le richieste del pubblico ministero Grebbia, che erano [redacted] di quattro anni e un mese.

Matassi, che rimarrà in carcere (non gli è stata concessa la condizionale), è stato inoltre interdetto a vita dai pubblici [redacted] uffici e dovrà pagare un'ammenda di [redacted] milioni di lire.

[redacted] vicenda che ha portato l'uomo, insospettabile titolare di una [redacted] di Cavi di Lavagna dove lavorano diversi dipendenti, sul banco degli accusati, venne alla ribalta in seguito a un «blitz» dei carabinieri [redacted] Sestri Levante nell'abitazione dell'artigiano in piazza Aldo Moro. Da diverso tempo, erano stati notati nella zona insoliti andirivieni di ra[redacted].

Si trattava, in massima [redacted]te, di giovani prostitute, alcune anche di buona famiglia, quasi tutte dedite all'uso dell'eroina. La sera del 20 giugno, autorizzati dal magistrato, i carabinieri [redacted] erano appostati nelle vicinanze della casa e [redacted] attéso che Matassi aprisse la porta ad un «cliente». Approfittando di quell'attimo, il tenente e i suoi uomini avevano fatto irruzione nell'appartamento.

All'interno avevano trovato tre ragazze: Marcella [redacted], [redacted], Valentina P., [redacted] anni, e Sabina T., ventenne. Un'accurata perquisizione permise di rinvenire eroina per dieci grammi e una completa attrezzatura per il taglio e l'utilizzo dello stupefacente: bilancini, lattosio, siringhe nuove e usate.

Nel frattempo, mentre era in corso la perquisizione, alcuni tossicomani in cerca di [redacted]na si erano presentati [redacted]bitazione dello spacciatore, all'oscuro [redacted] quanto [redacted] accadendo, trovandosi [redacted] fronte, invece [redacted] Ivo Matassi, i carabinieri.

m. r.

Dino Matassi

Pensionato stava bruciando sterpaglie in campagna

Muore tra le fiamme a Riva

RIVA TRIGOSO — Mortale disgrazia ieri mattina a Riva in località Valle Lago. [redacted] pensionato di [redacted] anni, Pietro Barborini, che stava bruciando alcune sterpaglie in un terreno di sua proprietà, è stato avvolto dalle fiamme ed è morto nel giro [redacted] pochi secondi stroncato da un collasso. A nulla è valso il pronto intervento del nipote, Vittorio Cappelluti, [redacted] anni, accorso alle grida [redacted] dell'uomo.

La disgrazia è avvenuta verso le 11 in località via Valle Lago dove Barborini, originario di Vernasca (Piacenza) ma abitante in via Sara, possiede un piccolo appezzamento di terreno. Pensionato tuttofare, era conosciutissimo dagli abitanti del posto anche per la sua attività di venditore stagionale di [redacted]rie.

L'uomo aveva radunato un mucchio di sterpaglie e vi aveva dato fuoco. Forse a causa del vento, che ieri soffiava a raffiche su tutto il Tigullio, Barborini non è stato capace di controllare le fiamme che in un attimo si sono propagate [redacted] vegetazione circostante e l'hanno investito.

L'uomo ha appena avuto il tempo di invocare aiuto ed è quindi crollato a terra supino. Lo ha trovato qualche minuto più tardi il nipote, che per raggiungerlo ha dovuto farsi strada tra le fiamme soffocandole con alcune frasche.

Sul posto nel frattempo erano giunti una ambulanza della Croce rossa di Riva e i vigili [redacted] fuoco di Chiavari il cui intervento purtroppo si è rivelato inutile: l'anziano, ustionato in modo gravissimo dai piedi alle spalle, non dava segni di vita.

m. r.

A Recco critiche e voci allarmanti

L'ospedale chiude? «Storie» dice l'Usl

I liberali sollevano la questione in Consiglio

RECCO — «Voci» di chiusura o ridimensionamento dell'ospedale Sant'Antonio, definite «allarmanti e ricorrenti», sono state lo spunto [redacted]r un intervento, nell'ultima seduta del Consiglio comunale, del capogruppo liberale Alessandro Mantero. Il direttivo della sezione del pli di [redacted] ha [redacted]tato, inoltre, un ordine del giorno in cui dichiara [redacted] *«pre[redacted] e costante impegno a far mantenere [redacted] piena efficienza l'ospedale di Recco». «Pare che vi [redacted] un depauperamento lento e progressivo dell'ospedale* — dice Mantero — *e ciò [redacted] timori di spostamento di servi[redacted] verso gli ospedali del Tigullio. Vi sono poi voci di scissione all'interno della diciassettesi[redacted] Usl, con il passaggio dei Comuni [redacted] Golfo Paradiso alla sedicesima. Riteniamo che l'interesse pubblico vada sollecitato su questi importanti temi».*

Le ipotesi [redacted] chiusura [redacted] ospedale di Recco vengono però decisamente smentite [redacted] *dirigenti della diciassettesima [redacted]. «Sono tutte storie* — dice Romano Maggioni, [redacted] socialdemocratico, presidente [redacted] gestione — *e non [redacted] nemmeno [redacted] state nate. La razionalizzazione delle strutture ospedaliere [redacted] secondo la giusta prassi, sentendo l'assemblea generale dell'Usl e anche le Comunità locali. Entro la prima quindicina [redacted] dicembre è previsto un confronto con la Regione e con gli altri membri del comitato [redacted] gestione». «Nell'ospedale di Recco non [redacted] è stato alcun depauperamento* — afferma il prof. Francesco Misurale, responsabile sanitario della diciassettesima Usl — *anzi, vi è stato un aumento di servizi. La divisione di chirurgia presenta invero una situazione deficitaria, della quale [redacted] sanitaria non è però responsabile, e abbiamo inviato un assistente da Santa Margherita Ligure proprio per ovviare l'insorgere di problemi. Cercheremo di integrare con altro personale medico secondo quanto [redacted] consente la legge».*

Nel futuro della diciassettesima Usl vi sono due ospedali, uno [redacted] il Golfo [redacted] (Recco), l'altro [redacted] il Tigullio (Santa Margherita Ligure e Rapallo).

a. pl.

Contro gli atteggiamenti ostili nel commercio da parte [redacted] altre nazioni

Tutti d'accordo gli armatori genovesi «Si deve difendere la nostra bandiera»

GENOVA — Siamo un Paese sul mare, ma la [redacted] flotta mercantile (poco più di dieci milioni [redacted] tonnellate [redacted] naviglio) è [redacted] decimo posto nella graduatoria mondiale. Media generale della flotta, come anzianità di costruzione, do[redacted] anni: elevata. [redacted] considera la rapida trasformazione imposta [redacted] trasporti marittimi.

Circa l'85 per c[redacted] [redacted] importazioni e il 70 [redacted] cento delle esportazioni avvengono via mare, e tuttavia [redacted] navi con bandiera italiana incontrano sempre maggiori difficoltà. Secondo dati della Banca d'Italia, la bilancia dei pagamenti per i trasporti marittimi ha segnato l'anno [redacted] un deficit di 1150 miliardi di [redacted].

L'armamento viene [redacted]tato ad aprire [redacted] linee. [redacted] nello [redacted] tempo la funzionalità dei porti diventa [redacted] pre minore: tipico il caso della Liguria [redacted] particolarmente [redacted] Genova) dove degrado di operatività degli [redacted] e crisi industriale [redacted] sommano per indebolire ancora più i [redacted] sul mare. [redacted] queste contraddizioni, si è discusso a lungo, l'altra sera, in un [redacted] del «Propeller club».

Qualificato lo staff dei relatori: l'ex ammiraglio Ortona, gli armatori Messina e Musso e altri esponenti dell'armamento. Nel grande salone del «Columbia», tutta la Genova che conta, nelle navi, in economia, nella finanza. Tema: *«La bandiera italiana va difesa, come e perché».* Ma sarebbe più esatto precisare da chi va difesa: *«Dalla discriminazione* — è stato detto — *operata da Paesi delle Americhe e soprattutto dal Terzo Mondo che con leggi protettive sul loro armamento ci escludono da molte linee o, quanto meno, penalizzano fortemente le unità italiane».*

L'armatore Paolo Messina ha citato casi [redacted] Paesi (la Tanzania, l'Etiopia, l'Algeria) [redacted] si arrogano il diritto di determinare le navi da utilizzare per il trasporto delle loro merci, arrivando perfino ad imporre gravose percentuali [redacted] rilascio di permessi di carico ai trasporti marittimi italiani. L'armatore Bruno Musso (il primo ad abbandonare lo «scadente» porto [redacted] per trasferirsi a La Spezia) ha sostenuto che, per sopravvivere, la flotta italiana può alternativamente puntare su una politica protezionistica che tenda a riservarci il traffico da e per l'Italia, oppure su [redacted] forte sviluppo tecnologico che consenta una maggiore competitività sul mercato internazionale.

Non è solo colpa — secondo Bruno Musso [redacted] «autarchie» [redacted] Paesi concorrenti, ma anche della mancata adeguazione [redacted] tecnologie moderne. Non dimentichiamo poi, gli armatori che, vent'anni fa, non hanno raccolto la sfida delle profonde trasformazioni che già si andavano delineando.

Al convegno, è emerso un episodio incredibile: l'allora presidenza del consorzio andò a offrire a compagnie americane [redacted] condizioni che negava, invece, [redacted] operatori italiani. [redacted] dottor Renato Schiavetti, del ministero della Marina mercantile, si è detto d'accordo sulla difesa della bandiera italiana contro la discriminazione di marinerie che ci escludono e ci taglieggiano. Riferirà al ministro.

Guido Coppini

Vendeva eroina E' arrestato [redacted] Camogli

CAMOGLI — «Pattuglione» dei carabinieri della compagnia chiavarese. Oltre ai controlli di auto (due le vetture recuperate), esercizi e persone, è stato arrestato Sergio Onali, 23 anni, chiavarese, sorpreso a vendere eroina ad alcuni giovani spezzini in piazza Matteotti. (a. pl.)

Domani e domenica [redacted] disputa [redacted] quarta edizione del «Superbowl» di motocross indoor

Ruote bollenti al Palasport di Genova

Ci saranno i migliori specialisti europei, e quattro quotati rappresentanti [redacted] scuola Usa - Gli italiani in gara

Danny «Magoo» Chandler tra i protagonisti del Superbowl

GENOVA — [redacted] spettacolo domani e domenica prossimi al Palasport di Ge[redacted] con la quarta [redacted] «Superbowl» al coperto, [redacted] appuntamento che ha tanto sapore «Made in Usa» e che, dopo il clamoroso crescendo [redacted] degli anni scorsi, [redacted] pone nuovamente come [redacted] dei «top shows» di questa stagione.

Ormai il «Superbowl» genovese è tradizione. Sul tracciato faticosamente e meticolosamente approntato all'interno del Palazzo dell'Ente Fiera [redacted] passati tutti i «grandi» [redacted] motocross mondiale. [redacted] d'oro degli anni scorsi e l'elenco degli iscritti all'edizione '83 sono un vero olimpo della specialità.

Protagonisti domani e domenica saranno il campione del mondo [redacted] 125, Geboers, e l'iridato della 250, Jobé, [redacted] due volte campione mondiale Malherbe, i belgi Laquaye e Velkeneers, i finlandesi Vehkonen e Kukki, il francese Fura, [redacted] svizzeri Ristori e Da[redacted], l'olandese Van Der Ven e i tedeschi Diepold e Dieffen[redacted]. A fronteggiare questa «valanga europea» ci [redacted] quattro tra i più grandi crossisti americani. Innanzi [redacted] Danny «Magoo» Chandler, dominatore del «Superbowl 82», quindi King, Hicks e Cantaloupi. Non mancheranno neppure gli italiani, guidati da Maddii e Magarotto.

Il «Superbowl», nato nel [redacted] grazie alla passione (e al coraggio...) di Aldo Gandolfo e del suo staff, inizierà [redacted] pomeriggio [redacted] le prove del tracciato (per il quale sono [redacted] ben 300 [redacted] metri di sabbia) [redacted] per la [redacted] 125 che per [redacted] 250 [redacted] (per [redacted] 250) e domenica pomeriggio (per la 125) ci [redacted] le gare vere e proprie, con batterie e finali.

Il fatto che ormai la [redacted] manifestazione genovese [redacted] fatto presa è testimoniato dalla presenza, negli sponsor, di aziende [redacted] Champion, Agip, Swissair, Fiamm e Silmotor, abituate a esser presenti solo nelle grandi occasioni.

Di contorno al [redacted] due simpaticissime iniziative «in tema». Innanzitutto ci sarà lo spettacolo dei campioni spagnoli del Vespa-cross, [redacted] Jordi Puig, Wis Oraels e Toni Boronat, che affronteranno le dune a bordo della notissima e diffusissima «Vespa» [redacted] Piaggio. E poi le «Odissey», mini vetture [redacted] fuoristrada equipaggiate [redacted] motori Honda da [redacted] centimetri cubici, che verranno pilotate, sul [redacted] tracciato di cross, da quattro noti rallisti, cioè l'ex campione europeo Adartico Vudafieri, Fabrizio Tabaton, Michele Cinotto e Gabriele Noberasco.

Insomma, un cocktail motoristico che gli appassionati non possono perdere. Domani sera dalle 20 in poi, e domenica dalle 15, al Palasport si [redacted] cita il «Superbowl 1983».

r. bg.

DOPO IL «MARTEDÌ NERO» SEMBRA INEVITABILE IL RICORSO ALLE ELEZIONI ANTICIPATE

Scalfaro manda il comm[illegible] Revelli tenta di ricucire la dc

Il ministro dell'Interno avrebbe confermato l'intenzione di dare una nuova guida alla [illegible] da gioco - I democristiani contrari [illegible] elezioni anticipate - Rimpasto difficile

SANREMO — Il sindaco Osvaldo Vento ha confessato. Interrogato dal sostituto procuratore [illegible] Repubblica Mariano Gagliano per oltre 8 ore, non si è avvalso della facoltà di non rispondere [illegible] cui godono tutti gli arrestati e gli indiziati [illegible] reato. Che cosa però abbia detto il primo cittadino sulla vicenda dell'appalto [illegible] Casinò, e nei legami tra mafia e potere locale, è ancora «top secret». Non è però difficile immaginarlo.

I magistrati inquirenti, dottori Rocco Bialotta e Gagliano, in un breve colloquio con i giornalisti in merito all'evolversi dei fatti e su come procedono gli interrogatori hanno dichiarato testualmente: *«Siamo soddisfatti, l'intero obiettivo è stato quasi già raggiunto, sulla gara per l'aggiudicazione della casa da gioco al privato c'è stata corruzione. Nello stesso tempo però siamo anche sconcertati e vivamente dispiaciuti che [illegible] potuti accadere certi fatti».*

Ora si pensa al futuro del Casinò. Il ministro dell'Interno, Scalfaro, per [illegible] casa da gioco [illegible] in procinto [illegible] inviare un commissario. [illegible] notizia l'ha portata da [illegible] l'avvocato Emidio Revelli, l'uomo scelto dal direttivo provinciale democristiano [illegible] mettere ordine nel partito a Sanremo.

Revelli a Roma ha anche parlato con i massimi dirigenti del suo partito e, tornato a Sanremo, ha sciolto ogni riserva sull'incarico affidatogli e si è messo subito al lavoro. Ieri alle 17,30 a Palazzo Bellevue ha avuto un primo incontro con alcuni responsabili democristiani sanremesi. L'opera di ricostruzione si annuncia però difficile.

Da più parti si reclamano, viste le proporzioni e la gravità dello scandalo, nuove elezioni. I 40 consiglieri comunali tutti a casa. C'è rabbia anche verso coloro che in questo [illegible] mento hanno [illegible] mani pulite. Una parte dell'opinione pubblica ritiene che non [illegible] fatto tutto il possibile per impedire la [illegible].

Da Roma, intanto, l'onorevole Alessandro Scajola, per telefono, ha tenuto a precisare che in merito alle notizie rimbalzate a Sanremo ed Imperia circa [illegible] sue dimissioni dalla commissione parlamentare per le autorizzazioni a procedere [illegible] Manfredi, c'è stato un errore della segreteria [illegible]. Erroneamente era stato convocato perché ritenuto membro della commissione, invece lui fa parte di un'altra commissione parlamentare, quella per le elezioni e le giunte.

L'avvocato Emidio Revelli, nelle sue prime consultazioni, cercherà di esaminare se esistono possibilità di un rimpasto amministrativo. Non è un mistero che la dc sia contraria ad elezioni anticipate. Con [illegible] sindaco, di [illegible], il capogruppo ed un consigliere comunale in carcere schiacciati [illegible] accuse infamanti non vuol correre il rischio di subire, in sede di voto, una débâcle.

Oggi a Palazzo Bellevue la dc ha 17 poltrone di consigliere comunale. Se ci fossero nuove [illegible] potrebbe perderne parecchie. Il rischio è reale.

Gli altri gruppi, in linea di massima, sono per elezioni anticipate [illegible] tutti gli indipendenti di «Nuova Sanremo» ed il pci.

Roberto Basso

Osvaldo Vento ha deciso di collaborare con la giustizia (f.d.)

Il msi chiede le dimissioni del Consiglio di Sanremo

IMPERIA — Presa di posi[illegible]no, sulla vicenda del casinò, della segreteria provinciale msi.

[illegible] un documento sono state chieste le dimissioni dell'intero Consiglio comunale di [illegible]remo e le «inevitabili» elezioni anticipate. [illegible] richiesta già presentata in precedenza [illegible] capogruppo Franco Ghersi. (f. d.)

Un gran vuoto a Palazzo Bellevue

L'atmosfera in Comune è pesante - Smarrimento [illegible] impiegati e funzionari - Dicono al primo piano: «Chi ha sbagliato deve pagare» - Il consigliere Vanni Gavino: «Molti dipendenti [illegible] demoralizzati, c'è anche chi telefona per insultarci» - L'assessore Cavalli guida i «resti» della giunta - Un mutuo per il mercato

SANREMO — [illegible] Bellevue due giorni dopo le [illegible] notte. *Sono passate 48 ore dal «martedì nero» [illegible] dall'arresto del sindaco Osvaldo Vento, degli [illegible] Tommasini e Lipoto, del capogruppo della dc Parodi, dopo che in carcere erano già finiti Stefano Accinelli e Roberto Andreoggi.*

L'atmosfera è pesante, sui volti di molti dipendenti, e in particolare [illegible] funzionari che lavoravano a stretto contatto con [illegible] amministratori oggi dietro le sbarre, [illegible] legge [illegible] smarrimento. Non c'è la solita animazione, i corridoi sono semideserti, ai [illegible] poche persone.

[illegible] bufera ha cambiato anche la vita del «palazzo». Gli impiegati preferiscono non parlare.

«I politici [illegible] carcere — *commenta un funzionario del primo piano* — li vedevamo ogni giorno. C'era un rapporto non [illegible] di lavoro. [illegible] anche di [illegible]. Di colpo tutto questo è stato sconvolto. Penso che la città non di[illegible] ticherà tanto presto. Ed è g[illegible]to così: chi ha sbagliato deve pagare. Anche perché in Comune e in tutta la città lavora una stragrande maggioranza di gente onesta, che ha diritto a chiedere giustizia».

Al terzo piano, nell'Ufficio casa, incontriamo Vanni Ga[illegible], consigliere democristiano delegato all'Edilizia Pubblica. «Non sappiamo più cosa fare — *dice* —. Sono rimasto [illegible] mio posto, lavoro ce n'è tanto: basti pensare che rischia [illegible] saltare tutto il piano dell'edilizia popolare di San Lorenzo. Ma a rigor di legge, viste le dimissioni del sindaco, la mia delega non ha più valore, e quindi, il mio impegno potrebbe essere vano. Ho l'impressione che molti dipendenti comunali siano demoralizzati, [illegible] sentano criminalizzati per colpe [illegible]. C'è anche chi telefona per insultarci».

Palazzo Bellevue, semideserto dalle 8 alle 11, si anima nella [illegible] mattinata quando arrivano gli amministratori. Giunge anche Gianfranco Cavalli, pri, assessore anziano: è ora lui il «sindaco pro tempore». [illegible] ritira subito nell'ufficio che [illegible] di Osvaldo Vento. Ha [illegible] programmato una riunione con il vice sindaco uscente, Bruno Marra, psi, il segretario [illegible] pli, Roberto Damiano, il consigliere liberale Claudio Curlini, il capogruppo socialdemocratico Pietro Mureddu.

A mezzogiorno e trenta una breve interruzione, Cavalli parla un attimo con i giornalisti: «Stiamo lavorando per garantire l'ordinaria amministrazione. Ci troviamo di fronte a tanti problemi da risolvere e con urgenza».

Il rischio più grosso è quello di una paralisi amministrativa. Mercoledì sera la giunta (Cavalli-Ascento-Giuliano Marra, assente Corelia) ha deliberato la contrazione [illegible] un mutuo di [illegible] miliardi per il mercato dei fiori. Ci sono difficoltà per il pagamento degli stipendi ai dipendenti comunali (tra cui quelli [illegible] Casinò). Il sindaco Osvaldo Vento, si era assunto [illegible] prima persona l'impegno di firmare i mandati facendosi garante per gli aumenti (in media 75 mila [illegible] mensili) previsti dall'applicazione dell'articolo 2, ma bloccati dal Co.Re.Co.

Ora gli stipendi torneranno [illegible] essere quelli [illegible] prima. «Non posso prendermi anche questa responsabilità — ha spiegato Cavalli — si tratta di 30 milioni al [illegible] che venivano sborsati a rischio e pericolo del primo cittadino».

Verso l'una, rimbalzano in Comune le notizie dell'incontro romano tra l'onorevole Emidio Revelli, chiamato a mettere ordine nella dc sanremese, e il ministro Scalfaro. Quanto prima, al Casinò, arriverà un commissario. Il responsabile degli Interni vuole però una precisa richiesta in [illegible] della giunta sanremese.

La delibera verrà presa, con i poteri del Consiglio, lunedì prossimo. Nello stesso tempo, verrà inviata al Comitato regionale di controllo una richiesta affinché la giunta possa gestire «pro tempore», solo per l'[illegible] amministrazione, la casa da gioco. Il Coreco nei giorni scorsi aveva respinto la delibera che autorizzava [illegible] l'esecutivo comunale ad occuparsi con pieni poteri del Casinò.

Al piano terra, nella sede del gruppo consiliare comunista, c'è animazione: «Abbiamo [illegible] inviato all'assessore [illegible] ziano — *dice Carlo Barilla* — [illegible] di convocazione del Consiglio comunale. Proponiamo [illegible] tentativo: [illegible] governo degli onesti allargato a tutte le forze politiche. Se questa strada [illegible] sarà percorribile, è giusto che [illegible] vada [illegible] elezioni anticipate».

Dc e psdi [illegible] invece per un rimpasto. Nei prossimi giorni ci sarà una serie [illegible] incontri.

Claudio Donzella

Alfonso Corelia

Gianfranco Cavalli

[illegible] un marittimo per droga

IMPERIA — La Guardia di Finanza ha arrestato Antonio Uverich, 24 anni, un marittimo residente a S. Bartolomeo al Mare, per detenzione di sostanze stupefacenti (circa due etti e mezzo di hashish).

Nel corso dell'operazione, ancora avvolta [illegible] uno stretto riserbo, la Guardia di Finanza ha denunciato a piede libero Claudio Massa, 24 anni, e Domenico Ferrigni, 20 anni, entrambi residenti a Bari. (m. f.)

Una campagna promozionale a Imperia

L'Enel sponsorizza i pannelli solari

Per il riscaldamento dell'acqua - Molte adesioni

[illegible] — Piccola [illegible] al collettore solare in provincia [illegible] di Imperia, patria delle «3000 ore di sole». L'ha aperta l'Enel con la propria campagna giornalistica e televisiva «per [illegible] incentivazione all'uso di questi impianti per la produzione di acqua calda per usi sanitari».

Per favorire coloro che intendono avvalersi dei benefici messi a disposizione, nel corso [illegible] tale campagna, l'Enel ha aperto un apposito ufficio informazioni nella propria sede di piazza della Vittoria, Imperia: *«La campagna è stata un poco lenta a partire per la diffidenza del pubblico — ha detto ieri il funzionario addetto — ma da qualche settimana il numero degli interessati sta crescendo rapidamente. Abbiamo già esaurito due volte i fondi che erano [illegible] messi a disposizione ed attualmente è già stato superato di oltre 100 milioni [illegible] nuovo tetto prefissato».*

In termini numerici [illegible] circa cento [illegible] impianti nuovi o in via di esecuzione, ma un numero maggiore [illegible] pratiche, o di richieste di informazione, è in fase istruttoria.

Ancora l'Enel: *«Il maggior numero di nuove adesioni a questo sistema è fornito da impianti unifamiliari, ma non mancano taluni grossi utenti: un condominio a Cervo, un grande albergo a Diano Marina, diversi campeggi; tuttavia il maggior cliente è stato finora il Comune di Imperia che ha chiesto di installare questo [illegible] sistema di riscaldamento in otto grandi complessi, quali palazzi scolastici e la stessa piscina "Cascione" dei giardini San Lazzaro».*

L'incentivo maggiore messo a disposizione dall'Enel è rappresentato [illegible] un'anticipazione in denaro [illegible]rata alla superficie utile dei collettori installati (in linea di massima da 450 a 550 mila lire per metro quadrato). Tale [illegible] porto [illegible] versato dall'Enel all'utente ad impianto eseguito e funzionante e sarà poi restituito a rate (da uno a nove anni) che verranno addebitate, ad un tasso di interesse ridotto, sulle fatture relative alla fornitura [illegible] energia elettrica.

Per garantire la massima efficienza degli impianti [illegible] sì a dimora l'Enel ha approntato un elenco dei costruttori che [illegible] collettori collaudati e garantiti per cinque anni [illegible] disposizione degli utenti anche un elenco degli installatori autorizzati [illegible] coloro che hanno preso con l'Ente elettrico [illegible] impegni per garantire per due anni il funzionamento degli impianti assicurando, inoltre, «un tempo massimo di intervento, in caso di guasto, [illegible] 48 ore». b. v.

Una delegazione turistica ungherese ha scoperto le bellezze della Liguria

La Riviera ha tanti nuovi amici sulle sponde del «Danubio blu»

Conclusa la visita dell'Ibusz - I primi ospiti magiari arriveranno fra un paio d'anni

IMPERIA — *«Mi occupo di turismo da trent'anni, ma è la prima volta che visito l'Italia: [illegible] più avrei pensato che la Liguria fosse così bella»:* è il giudizio di Antal Ovari, il capo della delegazione della Repubblica Popolare d'Ungheria, ripartita per Budapest dopo un viaggio [illegible] studio di sei giorni sulla Riviera di Ponente. Le impressioni riportate dalla [illegible], composta da una ve[illegible] di funzionari e operatori regionali dell'Ibusz, l'ufficio del [illegible]smo magiaro, sono state entusiastiche.

L'accordo [illegible] «Nord Italia Holidays», per un interscambio turistico tra il nostro Paese e l'Ungheria, [illegible] poteva nascere [illegible] auspici migliori. Gli emissari dell'Ibusz hanno minuziosamente «esplorato» le province di Imperia e Savona. Sono stati al Parasio e al borgo medievale di Cervo, nell'entroterra, sino al Col di Nava, a Varazze e Albisola, a Dolceac[illegible] e Sanre[illegible], a Loano e al centro storico [illegible] Albenga. Sono stati accompagnati negli stabilimenti «Sasso» e «Agnesi», sono andati sino a Montecarlo.

Hanno scattato centinaia di fotografie, riempito molti [illegible] di appunti. *«Appena torneremo in patria, presso i [illegible] connazionali faremo opera di propaganda e faremo di questa zona, tanto affascinante»,* precisa Ovari. A colpire [illegible] ungheresi è stata [illegible] trattutto la mitezza del clima.

«E poi — dice ancora Ovari —, si tratta di un luogo in posizione favorevole per compiere escursioni sulla Costa Azzurra o a Portofino. Certo, non sarà facile avviare una consistente corrente [illegible] ospiti. Noi riteniamo che, entro due anni, più si possono cominciare a raccogliere i frutti dell'operazione».

L'obiettivo è anche quello di potenziare il reciproco flusso turistico. Attualmente, sono [illegible] mila gli italiani che ogni anno si recano in Ungheria, mentre gli ungheresi che giungono in Italia (diretti ancora [illegible] grandi città, come Venezia, Firenze e Roma, oppure sull'Adriatico, dal Lido di Jesolo a Rimini) sono 40-45 [illegible]. *«Ma le presenze sono all'incirca [illegible] stesse, perché, mentre gli italiani sostano in media da noi per tre giorni, gli ungheresi si fermano in Italia anche per 12 giorni»,* aggiunge Ovari.

L'arrivo del primo contingente (700 persone, suddivise in gruppi, ognuno dei quali soggiornerà in Liguria per sette giorni) è previsto tra aprile e giugno. **a. d.**

Contro l'installazione di circhi e luna-park

Da Oneglia parte un esposto

IMPERIA — Oneglia: un rione di serie B? Un intervento «al di sopra di manovre campanilistiche, e privo di qualsiasi colorazione politica, per rimediare al continuo tentativo di degrado a cui è, da tempo, sottoposta Oneglia», è stato chiesto alle autorità in un esposto firmato da circa 250 persone.

Il documento è stato inviato al prefetto Vasco Alessandrini, al sindaco Claudio Scajola, al presidente dell'Usl imperiese n° 3 Ivo De Michelis, e inoltre, a Capitaneria di porto e Ufficio igiene.

La protesta degli abitanti [illegible] Oneglia prende spunto dall'utilizzo della discarica a levante [illegible] porto. Si tratta praticamente di un'appendice «ufficiale» alle polemiche sollevate qualche settimana fa per l'installazione [illegible] un circo alla spianata Borgo Peri. Le nuove lamentele coincidono tra l'altro con l'arrivo a Oneglia di un Luna Park, collocato proprio sulla discarica della «discordia».

Si l[illegible] nel documento: «Il Comune pare intenda [illegible] installare stabilmente, sulla spianata, nel periodo compreso tra ottobre e maggio, circhi equestri: una decisione preoccupante, sulla base dell'esperienza dell'anno scorso».

Prosegue: «Gli spettacoli viaggianti, oltre a scaricare in mare, richiamano delinquenti di ogni tipo. E' inoltre intollerabile [illegible] non venga effettuata una stabile sorveglianza come avviene a Borgo Marina e Porto Maurizio».

Igiene e sorveglianza sono dunque i [illegible] punti-chiave della protesta, accompagnata da sospetti di discriminazione tra i [illegible] rioni: «La "feccia" che si è riversata a Oneglia negli ultimi anni lo ha fatto perché ha trovato un terreno fertile, sia perché è stata "pressata" da altre parti della città».

Nell'esposto sono anche elencate alcune proposte: «Si chiede che la discarica sia destinata esclusivamente a parcheggio, per tutto l'orario dell'anno, che ogni tipo di spettacolo viaggiante sia collocato in aree non adiacenti al mare». f. d.

L'ospedale [illegible] Imperia è attrezzato per gli interventi

I trapianti? Sono possibili ma non si trovano le cornee

Anche per eliminare questa situazione si riorganizza [illegible] sezione Aido

I[illegible] — Si è riorganizzato a Imperia il centro [illegible]tale Aido (Associazione italiana donatori organi): nel capoluogo gli iscritti sono circa 800: [illegible] numero discreto, ma inferiore alle percentuali di [illegible] zone d'Italia. Qualche esempio: a Bergamo, dove l'Aido è stato fondato nel '73, i soci sono 32 mila, 7500 in provincia di Genova, 2700 nel Savonese, 2 mila a La Spezia e circa 340 mila in tutta Italia.

«La riorganizzazione del [illegible] nostro gruppo è il primo passo importante per coinvolgere il maggior numero possibile [illegible] cittadini — spiegano i responsabili di Imperia —. *Ci interessiamo [illegible] problema molto sentito e [illegible] grande attualità, legato [illegible] trapianto della cornea e dei reni, gli unici finora autorizzati in Italia».*

Presidente del gruppo imperiese è Adolfo Castellano; vicepresidente Pietro Tropini; segretaria Wilma Saglietto; consiglieri Giovanni Loveri e Aladino Lanteri. Il centro si autofinanzia con le quote di iscrizione (2 mila lire) e le offerte volontarie. Per ogni [illegible]cio, il direttivo versa alla sede centrale una quota annuale di 250 lire.

L'Aido è ospitato nei [illegible] del centro trasfusionale Fidas, in via Trento 1. Per quanti volessero iscriversi, o chiedere maggiori informazioni, gli uffici sono aperti al lunedì, dalle [illegible] 12, e al giovedì (16-19).

Pochi centri medici specializzati, difficoltà legislative e burocratiche, sono i principali problemi a livello nazionale. *«Nella nostra provincia* — spiega la segretaria Wilma Saglietto — *vogliamo stringere maggiori collegamenti [illegible] gli altri gruppi [illegible] Sanremo, Ventimiglia e Diano Marina, per dare vita al primo centro provinciale Aido».*

A Imperia, [illegible] circa un anno, l'ospedale [illegible] ha ottenuto l'autorizzazione per [illegible] trapianto di cornee.

«In questi mesi, però, non siamo ancora riusciti a compiere un solo intervento — spiega il dott. Guglielmo Frolo, primario del reparto oculistico —. *Le attrezzature [illegible] mancano, ma è stato impossibile reperire le cornee da trapiantare».* In lista d'attesa, nel capoluogo, c'è una decina di persone. *«Abbiamo preso contatti anche con gli ospedali di Sanremo, Albenga e Pietra Ligure, ma finora senza esito»,* aggiunge il dott. Frolo.

Nel Ponente, [illegible] di un centro di rianimazione per traumatizzati gravi («dirottati» al S. Martino di Genova), esclude una delle più immediate possibilità [illegible] intervento per operazioni chirurgiche di questo genere.

«A migliorare la situazione potrebbe contribuire l'approvazione del nuovo piano sanitario regionale — conclude il dott. Frolo — *uno strumento [illegible] ormai da lungo tempo».* **m. f.**

Rinviato il processo per spaccio

SANREMO — E' [illegible] aperto e subito rinviato al 12 gennaio il processo contro tre giovani accusati di spaccio [illegible] sostanze stupefacenti in modica [illegible] quantità. Sono Giovanni Bruno, 24 anni, e Silvano Filippaldi, 21 anni, entrambi [illegible] Sanremo, e Gianfranco Repetto, 21 anni, di Taggia.

Bruno era stato arrestato [illegible] un paio di [illegible] fa dalla polizia: gli agenti lo avevano bloccato in piazza Colombo, sotto il [illegible] di fronte all'edicola. [illegible] alcune dosi di eroina. In commissariato, il giovane ha fatto i nomi [illegible] presunti fornitori.

Gli investigatori avevano tratto in [illegible] i [illegible] giovani. [illegible] perquisizione nelle loro abitazioni non [illegible] però dato risultato. Entrambi hanno sempre negato di aver mai venduto droga a Bruno, che invece ha ribadito la [illegible] «confessione». (c. d.)

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

«Cultura»

IMPERIA — Si inaugura sabato nell'auditorium Vincenzo Agnesi della Società Operaia di Mutuo Soccorso, a Imperia, la collettiva *«Artisti per la cultura»*. Nei locali [illegible] via [illegible] Lucia [illegible] presenti [illegible] 52 opere realizzate da [illegible] pittori della provincia [illegible] Imperia.

Crugni

CERVO — [illegible] mostre del castello [illegible] Cervo sono ancora esposte le sculture dell'artista savonese Cesare Crugni. Le opere del fondatore della scuola «scultomajeutica» si possono ammirare dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 20 di ogni giorno feriale.

Ligustro

IMPERIA — Alla «Scaletta», la sala mostre di via Cascione, prosegue con successo la personale di Ligustro, il noto pittore locale. *«Natura del mondo fluttuante»* sono i soggetti delle interessanti realizzazioni [illegible]. Orario: 10-12, 16-19.

Collettiva

IMPERIA — Prosegue sotto [illegible] portici [illegible] via [illegible], alla [illegible] galleria Battifoglio, la collettiva [illegible] vari. Realizzate [illegible] in epoche differenti, sono esposte nella sala 20 originali litografie. Orario: 9.30-12.30, 16-19.

Magli

SANREMO — E' in corso di svolgimento [illegible] la Galleria d'arte «Discorsi d'Arte» in [illegible] Imperatrice 90 [illegible] mostra personale [illegible] pittore Carlo Magli.

Nuovo libro

IMPERIA — *«Pescatori di corallo, turco barbareschi, banditi e schiavi»* è il titolo di una nuova pubblicazione [illegible]ta dalla Tipolitografia Dominici [illegible] Imperia.

«Questo quaderno — si legge nella presentazione — *è la prima tappa di un'indagine svolta attraverso il tempo e gli avvenimenti. La prima di una serie di pubblicazioni storiche che si propongono di [illegible] un'ampia e completa visione della storia locale.*

Al Casinò

SANREMO — Si è aperta al Casinò la mostra personale del pittore Wilson Domma. Per l'artista romano si tratta [illegible] un ritorno a Sanremo, città dove ha già esposto in numerose [illegible] occasioni. La [illegible] «personale» [illegible] chiuderà il 10 dicembre.

In piazza Roma

IMPERIA — Seconda settimana di esposizione per le tele di Pietro Badano, il «pittore della figurazione immediata». La personale, che rimarrà aperta sino all'11 dicembre, è situata nel chiostro dei padri cappuccini di piazza Roma a Porto Maurizio.

A Cervo

CERVO — [illegible] Museo etnografico [illegible] Ponente ligure [illegible] raccolti gli oggetti tipici della cultura contadina e marinara dell'Imperiese. La [illegible] segna, completata di recente da [illegible] catalogo che comprende «definizioni e funzioni» [illegible] quanto esposto, è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 20.

SALONE AMBASSY
Sabato ore 22 - Domenica ore 15
la prestigiosa orchestra di
TONY GRIEGO
DISCO CLUB 06
Tutte le sere laser-show e video
Tutte le domeniche alle ore 22,30
attrazioni internazionali
Domenica 4
SASSINATION FRENCH CAN CAN
[illegible] ISABEL AULNOY
ed il gruppo BELLE EPOQUE
SALE DA GIOCO
Tutti i giorni dalle ore 15
ROULETTE - BLACK JACK - BACCARAT
TRENTE ET QUARANTE - RISTORANTE

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale [illegible]
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.89.65
Via Roma 80 - Tel. 65.86.44
Via Marenco 32

PK Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via [illegible] 10 - Tel. (0165) 45.951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 29 - Tel. (0141) 37.229
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.57.30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Fed. 53 - Tel. (0161) 60.436 - 62.087 - 53.434

PK Agenzia LIGURIA
GENOVA [illegible] Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 58.75.80 - [illegible]
[illegible] 18100 Via Bonfante 1 - [illegible] (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.45.45
[illegible] 17100 Via Astengo 1 - Tel. (019) 38.219 - 38.64.95

PK Punti di corrispondenza
ACQUI [illegible] (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2589
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 7 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. [illegible] Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO (12045) [illegible] Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.254
MONDOVÌ (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40.276

PK
publikompass spa

[illegible] SITUAZIONE NEI TRE PRINCIPALI CENTRI [illegible] DALLO «SCANDALO TEARDO»

Finale: no di pci e dc sfumata la giunta laica

Contestati il metodo, il significato politico e il contenuto del programma - Si avvicinano sempre di più le elezioni anticipate

FINALE LIGURE — Sembra [illegible] definitivamente sfumata la possibilità di formare una [illegible] amministrazione a Finale Ligure, dopo che anche la proposta di una giunta minoritaria laica, con l'appoggio esterno di uno dei due partiti maggiori dc o pci, è naufragata miseramente nel consiglio comunale dell'altra sera.

Contestati il metodo, il significato politico e anche il contenuto del programma, la proposta basata su una coalizione pri-psdi-psi, forte di otto dei trenta seggi, ha trovato di fatto rosso senza alcuna speranza futura.

Diverse, [illegible] que, le argomentazioni presentate da parte dei due partiti maggiori, e forse proprio per questo motivo è possibile cullare ancora una remota speranza di evitare le elezioni anticipate.

Per quanto riguarda i comunisti, il no è stato categorico: *«Il programma presentato stravolge i punti più qualificanti dell'esperienza di sinistra che ha guidato Finale Ligure per oltre otto anni* — hanno detto a più riprese nei loro interventi Luigi Rolla e Roberto Gotelli — *ed inoltre non si può pretendere un voto favorevole su degli intenti che non sono stati in alcun modo concordati con la nostra attiva partecipazione».*

No fermo, anche dalla democrazia cristiana, ma in questo caso con motivazioni ben diverse. Argomentazioni, appunto, che fanno ancora sperare in un recupero in extremis della situazione. *«All'interno di questo programma, pur con qualche aspetto da rivedere* — ha detto il capogruppo Piero Cassullo — *sono contenute affermazioni ed elementi che concordiamo [illegible] e altro, ma per la forza politica che rappresentiamo* (partito di maggioranza relativa, n.d.r.) *non siamo certo disponibili ad un solo elemento di sostegno».*

In sostanza no ad una giunta minoritaria, ma sì ad un eventuale quadripartito, con il sostanziale apporto, questa volta dall'interno, della dc. Quale possibilità abbia quest'ultima ipotesi [illegible] maturare in soli [illegible] giorni di tempo, termine di legge visto che la prima convocazione sul sindaco è andata buca, non è possibile prevedere. E' certo che determinante sarà l'evolversi dei rapporti, al momento piuttosto tesi, esistenti tra dc e psi.

Nella riunione dell'altra sera, comunque, visto l'ennesimo buco nell'acqua, si è cominciato a parlare con fermezza di elezioni anticipate e per la prima volta partabandiera di questa estrema soluzione è stato il psi: *«Per uscire dalla crisi* — ha commentato Antonio Isnardi — [illegible] *era certo pensabile varare una giunta fortemente minoritaria. A questo punto, visto che altre soluzioni sembrano improponibili, tanto vale dare il via al più presto possibile alle procedure istituzionali per andare quanto prima alle elezioni anticipate».*

Il primo passo è stata la votazione per la nomina del sindaco. Dopo due spogli, [illegible] ogni gruppo ha votato il proprio candidato (dodici voti per il democristiano Acqua Barralis, che per l'occasione, in qualità di consigliere anziano, presiedeva la seduta, nove per il comunista Luigi Rolla, e sette per il socialdemocratico Renato Simonetti, candidato laico), si è passati [illegible] ballottaggio tra i primi due.

Tredici voti sono andati ad Acqua Barralis [illegible] aggiunto il voto del [illegible] Giancarlo Gualerzi), sempre nove per Rolla, e sette schede bianche. Ora il Consiglio dovrà [illegible] riconvocato entro otto giorni, dopodiché, [illegible] caso di ennesima fumata nera, [illegible] ricorso alle elezioni anticipate sarà inevitabile.

Alberto Drassino

Roberto Gotelli

«Caro Aschero, mi arrestano [illegible] so di essere innocente»

Domenico Abrate [illegible] scritto [illegible] breve lettera, poco prima [illegible] essere ammanettato, al segretario provinciale - Le dimissioni «per consentire più funzionalità alla Provincia»

SAVONA — «Mi è stato appena notificato [illegible] mandato di arresto, con capi di imputazione uguali a quelli di Sangalli, penso».

«Sono tranquillo, in quanto non mi riconosco nelle accuse che [illegible] vengono mosse. Per fare però chiarezza anche all'interno del Consiglio e per consentire che lo stesso possa funzionare, rassegno immediatamente le mie dimissioni da consigliere provinciale».

«Questo consentirà la mia sostituzione e quindi la funzionalità dell'Ente».

«Prego [illegible] esternare i miei saluti ai consiglieri unitamente ai ringraziamenti per la collaborazione [illegible] tutti avuta».

«Solo il tempo potrà consentirmi di dimostrare [illegible] [illegible] estraneità alle [illegible] cuse».

«Cordiali saluti a lei e a tutti».

Questa lettera, diretta al segretario provinciale dottor Aschero, scritta sulla carta della presidenza della Provincia, è firmata [illegible] Domenico Abrate. L'esponente democristiano ha avuto pochi istanti di tempo per scriverla. Fuori della porta del suo ufficio, al secondo piano di Palazzo Nervi, c'erano i carabinieri del nucleo investigativo. *L'ex presidente è ora detenuto nel carcere di Saluzzo, in attesa [illegible] [illegible] interrogato dai magistrati.*

Le dimissioni da consigliere provinciale [illegible] state accettate con sollievo dai vertici dc. Il segretario provinciale Francesco Accordino appare visibilmente provato dall'arresto di uno dei suoi collaboratori più importanti. Pallido, gli occhi stanchi, [illegible] ha praticamente [illegible] abbandonato il [illegible] ufficio in [illegible] Cesare Battisti. Il telefono squilla in continuazione. Fra qualche giorno sarà a Roma per parlare della situazione che si è venuta a creare a Savona, con il segretario generale della dc, on. Ciriaco De Mita, con cui ha già avuto un lungo colloquio telefonico.

In casa dc si è aperto il discorso sulla successione di Abrate. I dirigenti, a livello personale, sono vicini ad Abrate, per quanto riguarda l'istruttoria in corso, hanno piena fiducia nella magistratura.

«Speriamo, ovviamente — *dice Francesco Accordino* — che risulti estraneo alla vicenda. Siamo amareggiati, sconvolti. Avevo [illegible], dopo l'arresto di Sangalli (*vicepresidente della provincia, n.d.r.*) a Domenico se, anche involontariamente, si fosse trovato ad avallare decisioni "pericolose". Lui [illegible] era quasi offeso ed io, a questo punto, ero tranquillo».

La dc, come struttura di partito, sembra estranea alla vicenda. «L'ex presidente è solo un uomo della dc. Nel partito — *dice un dirigente* — la presunta associazione mafiosa non è riuscita a penetrare». *Cosa succederà ora in Provincia [illegible] dove stava per essere varato un monocolore democristiano, con il sostegno dei laici e dei socialisti?* «Le responsabili dimissioni di Abrate consentono di riprendere le trattative laddove sono state interrotte — *precisa Accordino* — cercheremo di andare avanti nel programmi. Chi sarà il successore? Per il momento è prematuro fare dei nomi».

Secondo indiscrezioni a credibilità la guida dell'amministrazione dovrebbe essere il [illegible] della democrazia cristiana Giovanni Simoncelli. Altri consiglieri dc potrebbero assumere [illegible] carica, ma hanno sicuramente meno possibilità del capogruppo. Continuano gli incontri politici. «Lavoreremo in tempi brevi — *conclude Accordino* — Savona non può sopportare altri "vuoti di potere"».

Massimo Numa

Pollio sostituirà Bruno in Consiglio

L'assessore sospeso anche dal partito - Le dimissioni firmate prima della candidatura

ALBENGA — L'assessore comunale [illegible] Albenga Euro Luigi Bruno, 34 anni, agente di assicurazioni, [illegible] mercoledì mattina nell'ambito dell'inchiesta Teardo, per interesse privato in atti d'ufficio, è stato sospeso cautelativamente dal partito socialista, cui appartiene.

La decisione è stata comunicata dal presidente del comitato regionale di controllo, il socialista avv. Francesco Bovio, all'on. Ugo Intini, commissario della federazione provinciale di Savona.

E' anche scontata la sostituzione di Bruno nel nuovo Consiglio comunale ingauno, nel quale era [illegible] to ottobre. Lo sostituirà [illegible] giovane [illegible] Giovanni Pollio, 30 anni, vicesegretario sezionale, primo dei non eletti.

La surroga di Bruno avviene con la massima sollecitudine, in quanto il partito dispone delle dimissioni dei propri rappresentanti, sottoscritte al momento della candidatura alla consultazione di ottobre.

Quanto ai particolari sulle accuse mosse ad Euro Bruno, se poco si sa dagli inquirenti savonesi, ancor meno si riesce a capire ad Albenga.

Si fanno comunque ipotesi collegate alla stipula di polizze assicurative tramite l'agenzia Agem 61, con sede in città, in viale Martiri della Libertà 48, della quale Bruno e l'ex sindaco Mauro Testa, arrestato a settembre, erano soci. Forse si tratta di polizze sostitutive di fidejussioni bancarie, a garanzia delle somme dovute per oneri di urbanizzazione, da imprenditori che avevano [illegible] appalti non solo ad Albenga ma, pare, anche in altri centri.

Più complessa, invece, l'ipotesi di una tangente destinata alla [illegible] Atex di Roma (di cui era socio Mauro Testa) per una fornitura di mobili di circa 80 milioni. La fornitura risale al 1979 e dovrebbe riguardare l'arredamento della scuola media «Mameli».

In quell'epoca, Bruno, eletto per la prima volta nel 1980 (e non nel '75) non faceva parte dell'amministrazione [illegible] nale, e l'agenzia Agem [illegible] non esisteva. Resta eventualmente da dimostrare se anche Bruno fosse socio della Atex.

I giudici istruttori Del Gaudio e Granero avrebbero comunque deciso l'arresto dell'esponente socialista in base all'esame di alcuni assegni.

Eventuali le ripercussioni in sede politica e amministrativa. L'arresto di Euro Bruno si è verificato in una fase cruciale delle trattative per costituire la nuova maggioranza, e l'apporto del psi è indispensabile per una qualsiasi formula.

[illegible] stata come una frustata negli ambienti politici ingauni. Ieri sera, fino a tarda ora, il direttivo sezionale del psi è rimasto in riunione alla presenza del segretario regionale Pezzoli per un esame della situazione. C'è modo di ritenere che i [illegible] rinuncino, almeno per il momento, ad un ruolo attivo nel contesto comunale ingauno, ma dovrebbero consentire la costituzione di una maggioranza.

I partiti si muovono. Angelo Viveri, capolista del psi, ha detto: *«Come partito di [illegible] gioranza relativa, sentiamo l'obbligo di dare un governo alla città. Le elezioni sono state appena fatte, non si può tornare alle [illegible]».*

Gli altri partiti non rilasciano comunicazioni ufficiali, ma se ne intravedono le intenzioni. La dc prenderà l'iniziativa avviando [illegible] contatti con i gruppi del pentapartito (iniziate dai laici (socialdemocratici, liberali e repubblicani) che si consultano per prospettare alle altre forze politiche una linea programmatica comune. Qualche proposta concreta dovrebbe scaturire.

Giuseppe Morchio

Dopo l'intervento degli avvocati difensori l'udienza è stata aggiornata a martedì

Cinque sotto processo a Savona per un vasto traffico di cocaina

Due degli imputati [illegible] [illegible] Pietra Ligure - Il p.m.: pene complessive per 30 anni

SAVONA — E' stato rinviato a martedì il processo contro la banda accusata di avere tenuto [illegible] fila di una vasta organizzazione che forniva eroina e cocaina il Levante della Liguria. Ieri dopo l'interrogatorio degli imputati e le richieste [illegible] pubblico ministero avevano parlato gli avvocati difensori.

«Lo Stato ha il dovere [illegible] proteggere la salute [illegible] cittadini. Di conseguenza chi, vendendo sostanze stupefacenti mette a repentaglio la vita di molte persone deve essere punito severamente». Così aveva esordito il pubblico ministero, Maria Teresa Camelli, durante la requisitoria per il processo che vede [illegible] banco degli imputati cinque personaggi [illegible] di associazione per delinquere con lo [illegible] [illegible] spaccio di [illegible] stupefacenti.

La dottoressa Camelli aveva chiesto oltre 30 anni di reclusione per gli imputati. Inoltre per tutti ha previsto da dodici a quindici milioni di ammenda. I componenti della banda sono Giuseppe Drogo, 43 anni, residente a Pietra L. in via [illegible] 1; Michele Cetriolo, 25 anni, Pietra L. via Piani 11; Emilio Formica, 43 anni, Imperia; Sauro Melani, 39 anni, Sarzana, e Attilio Esposito [illegible] Peschiera Borromeo (Milano).

Il processo era iniziato lunedì scorso. Invano la difesa aveva cercato di rendere nulle [illegible] serie di intercettazioni telefoniche. L'eccezione è stata però respinta dal tribunale. L'operazione che aveva portato all'arresto della presunta banda era scattata nell'ottobre dello scorso anno quando sull'autostrada Genova-Savona era stato bloccato Emilio Formica.

I carabinieri del nucleo operativo trovarono sulla sua auto una busta contenente eroina pura al 50%. Era stata pagata 11 [illegible]. In seguito al fermo gli inquirenti ottennero, dalla procura della Repubblica, [illegible] mettere [illegible] controllo alcuni apparecchi telefonici, in altrettanti bar [illegible] Pietra L. e di Sarzana, [illegible] telefono di Santina Manca. Grazie alle intercettazioni si riuscirono a ricostruire i [illegible] vimenti dei presunti spacciatori. Tra [illegible] gli imputati del processo parlavano di partite di stoffa che sarebbero state pagate per decine [illegible] milioni.

Alla barriera dell'autostrada Genova-Milano nei pressi di Pavia venne bloccato Sauro Melani, che viaggiava insieme [illegible] [illegible] studentessa universitaria di 20 anni, Cristina Glogowsky.

Nella borsetta di quest'ultima, che è stata poi prosciolta in istruttoria, vennero rinvenuti oltre dieci milioni di lire. I due avevano appena incontrato Cetriolo e Drogo.

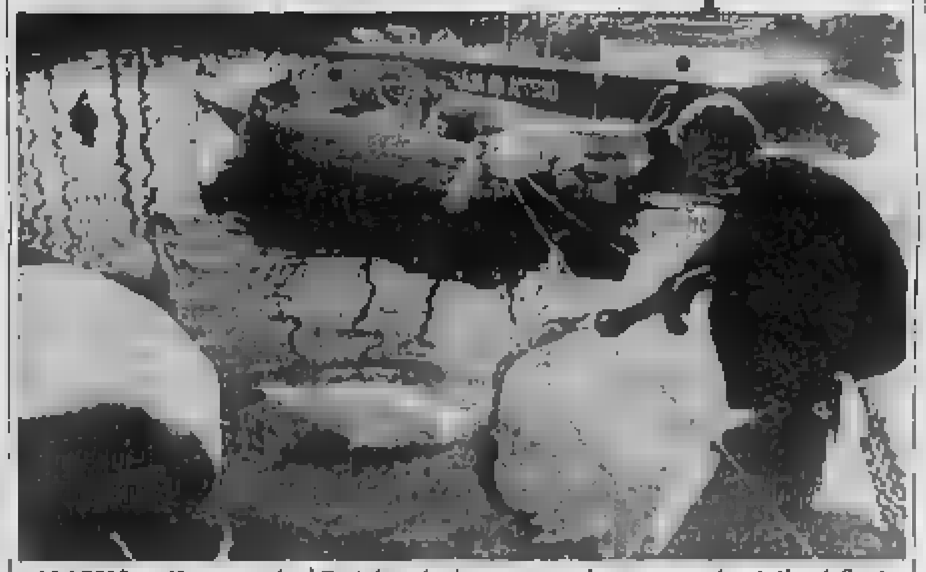
g. p. c.

Pensionato si uccide a Stella

STELLA — Un pensionato di Stella, Bartolomeo Martino, 72 anni, residente in via Piccinini 41/1 [illegible] è ucciso la notte scorsa impiccandosi ad una trave della sua cucina.

L'uomo, che abitava da solo, da tempo soffriva di una grave forma di esaurimento nervoso. Temeva di essere afflitto [illegible] [illegible] male incurabile.

Due «turisti» davvero speciali



ALASSIO — Hanno preferito andare via dalla «pazza folla» [illegible] volatili che a continuare a sfilare il tratto terminale del fiume Centa, e starsene da soli e coccolati da decine [illegible] curiosi che li rimpinzano di ottimi bocconcini gustati con tutta calma [illegible] dover lottare e starnazzare. Così due cigni — una coppia candida dal profilo flessuoso — hanno preferito trasferire il loro domicilio da Albenga al porticciolo turistico di Alassio.

La predilezione dei cigni per il «buen retiro» alassino è tale che, dopo essere stati ripresi [illegible] custodi del parco ingauno e riportati nel Centa, sono tornati, aiutati dai forti venti di tramontana, verso il sicuro rifugio del porticciolo. Il loro angolo di quiete fra le imbarcazioni [illegible] diventando meta [illegible] numerosi bambini alassini che fanno loro visita con [illegible] tasche gonfie di pane raffermo.

A Roma senza i membri dell'organismo presieduto da Abrate

Incontro per la Fornicoke ma il comitato è escluso

La decisione è conseguenza dell'arresto del presidente della Provincia?

VADO — Di nuovo tensione [illegible] Fornicoke: gli operai si sono riuniti in assemblea per discutere la situazione. Per stamane, alle 11, a Roma, al ministero delle Partecipazioni Statali, ci sarà un incontro tra la Fulc provinciale e nazionale e i rappresentanti dell'Italiana Coke e dell'Eni. Sono stati invece esclusi i membri del comitato di difesa della Fornicoke, coordinato dall'amministrazione provinciale.

Forse è una diretta conseguenza dell'arresto [illegible] Domenico Abrate, che era a capo del comitato, in qualità di presidente della Provincia. Questa circostanza ha aperto una serie di perplessità tra i lavoratori e i sindacati. «Non sappiamo come interpretare questa novità. *Il prefetto aveva promesso che l'incontro con il ministro* — dice Giuseppe Congiu [illegible] Fulc — *sarebbe avvenuto alla presenza di tutte le forze politiche interessate alla difesa della fabbrica minacciata di chiusura*».

Il prefetto lo aveva anticipato alla delegazione di operai, ricevuta durante l'occupazione della [illegible] ferroviaria Genova-Ventimiglia. La risposta del rappresentante [illegible] governo aveva tranquillizzato le maestranze che avevano [illegible] interrotto la manifestazione di protesta.

Sabato mattina alle 8, nella sala riunioni dell'Italsider, la Flm-Cisl organizzò [illegible] incontro con [illegible] operai per discutere la crisi del comparto [illegible] rurgico che rischia di compromettere la stessa esistenza dell'Italsider. Sono in gioco centinaia di posti di lavoro.

m. nu.

Finale, ruba in ospedale E' arrestato

FINALE — Movimentato [illegible] inseguimento a Finale per acciuffare un pluripregiudicato che si era impossessato dell'intero stipendio di un'impiegata dell'ospedale finalese.

La vicenda, che ha visto come protagonista Gar[illegible] Benedetto, 35 anni, di Reggio Calabria, ha avuto inizio l'altra mattina quando il ladro, entrato in uno degli uffici ai piani superiori dell'ospedale, aveva rubato dalla borsetta, lasciata incustodita, lo stipendio di una impiegata appena ritirato: quasi novecentomila lire in contanti.

Il ladro poi ha cercato di dileguarsi.

Al suo inseguimento è partita l'auto della guardia medica, mentre i carabinieri hanno organizzato appostamenti.

La vicenda si è conclusa poco dopo in piazza Ippolito Nievo, proprio di fronte alla caserma dei carabinieri. Qui il pregiudicato, vistosi circondato, si è arreso senza opporre resistenza, restituendo tutto il bottino.

a. d.

Un convegno dell'Associazione a Albenga

Artigiani: servono [illegible] per le aziende

ALBENGA — La delegazione albenganese dell'Associazione provinciale artigiani (nel comprensorio Loano-Andora ci sono oltre 2 mila aziende con 6 mila addetti) ha convocato per domani, alle 15.30, presso il salone Ortofrutticola di Albenga, i propri soci per dibattere i maggiori e più attuali problemi della categoria. Hanno assicurato [illegible] presenza il sottosegretario onorevole Bruno Orsini e l'assessore regionale Luciano Trucco. L'invito è stato esteso alla Cna.

«Le aree per nuovi insediamenti produttivi — afferma il [illegible] gato sezionale albenganese, Gabriele Ciarlo — *costituiscono uno degli aspetti caratterizzanti del convegno. Gli artigiani chiedono di potersi dotare di terreni in cui spostare le loro aziende. Vi sono esigenze pressanti, come sfratti, e la tutela dell'ambiente. Parecchie aziende, inoltre, intendono ampliarsi in quanto l'artigianato, malgrado i condizionamenti che lo ostacolano, è ancora un settore trainante, specialmente sulla Riviera di Ponente».*

Ad Albenga, già esiste [illegible] zona per gli artigiani collegati all'agricoltura, ma serve lo strumento attuativo per una seconda zona, individuata sulla sponda sinistra del fiume Centa, da regione Bagnoli a regione Carrà. Problemi simili [illegible] anche negli altri centri [illegible] comprensorio, mentre è in corso l'assegnazione delle aree ad Andora.

Altro problema da dibattere, secondo Oscar Marzorati, è *«la razionalizzazione a livello regionale dei contributi e dei finanziamenti regionali, in modo che possano essere ripartiti più equamente tra i diversi settori».*

Collegate a questi problemi tipicamente locali, esistono altre esigenze a carattere nazionale. Si possono elencare: la legge quadro per patente di mestiere e inquadramento; la modifica della legge sull'apprendistato, che crea eccessivi oneri alle aziende, senza tener conto del contributo didattico fornito dall'artigiano; il carico fiscale.

g. m.

Furti in casa a Cairo

CAIRO — Nuova ondata di furti in appartamento in tutta la Valle Bormida. Numerose denunce negli ultimi giorni sono piovute in tutte le caserme dei carabinieri della compagnia [illegible] Cairo.

I soliti ignoti hanno poi rubato, giovedì notte decine di chili di rame in un deposito di rottame a Carcare.

(g. p. c.)

Alta l'affluenza alle [illegible]

[illegible] scuola [illegible] la [illegible]

SAVONA — Le liste di sinistra hanno compiuto, nelle ultime elezioni dei decreti delegati (svoltesi nei giorni [illegible] in tutte le scuole medie superiori della provincia) una [illegible] in avanti. Sono [illegible] al palo, e in qualche [illegible] hanno subito una drastica flessione, le liste che si ispirano a posizioni [illegible] derate, in maggior parte espresse [illegible] democrazia cristiana.

Luca Becce, segretario della federazione comunista savonese è soddisfatto: *«Al "Classico", dove, una volta, i ragazzi di sinistra erano in minoranza, ora i seggi sono pari: due per i progressisti, due per i [illegible] ti. Sino all'anno scorso il rapporto era di tre a uno».*

Il responsabile dell'ufficio scuola del movimento giovanile della dc, Maurizio [illegible] giudica positivamente, come il segretario comunista, gli esiti della consultazione.

Al liceo scientifico «Orazio Grassi» le liste di sinistra hanno raccolto [illegible] voti, contro i 256 dei moderati. Tre seggi dunque alla sinistra, e uno agli avversari.

Al «Classico» invece è andata così: 152 voti alla sinistra, che raggruppa, oltre ai militanti della Fgci, anche giovani che non si identificano nel partito, 180 invece ai moderati. Uno scarto di soli trenta voti, e due seggi a ciascuna lista. «Comunione e Liberazione» non conquista nessun seggio. Nell'82 il rapporto di forza era nettamente favorevole agli sconfitti di oggi.

Singolare la situazione di Ragioneria. [illegible] liste di sinistra salgono a 335 voti, ma conquistano un solo seggio, contro i due di un gruppo di giovani che si autodefinisce apolitico e perciò slegato dai partiti. Fortemente ridimensionata, anche in questo istituto, «Comunione e Liberazione», che si aggiudica un solo seggio.

Al Nautico di via Caboto più o meno la stessa situazione dei ragionieri: 2 eletti nella lista apolitica, uno per gli studenti di sinistra, che si presentavano alle elezioni per la prima volta.

m. nu.

Critiche del pci ad Alassio

ALASSIO — *«Dopo un anno e mezzo di vita la giunta comunale non ha avuto per Alassio un solo giorno di vero governo».* Questo uno dei giudizi espressi in un comunicato stampa dei comunisti alassini che elencano la serie di dimissioni che nella maggioranza hanno preceduto e seguito il commissariamento della dc alassina e *«le inadempienze della giunta su tutti i principali problemi della città».*

E' organizzato dall'Aiaci

Amministrare stabili c'è [illegible] corso a Savona

SAVONA — S'è iniziato ieri, presso il palazzo della Provincia, il secondo corso di qualificazione per amministratori di condomini, organizzato dall'Associazione italiana amministratori di condomini e immobili, sede di Savona. Al [illegible] sono iscritte una settantina di persone.

Dopo il successo dello scorso anno, che ha portato alla creazione di corsi [illegible] genere in altre città italiane (Grosseto, Verona, Venezia, Bolzano), si ricomincia a Savona, c[illegible] martedì e giovedì, dalle 20.30 alle 22.30. Tra le materie trattate, ci sono il diritto condominiale, amministrativo e del lavoro, la contabilità condominiale, la formazione e uso delle tabelle millesimali, [illegible] c-bla [illegible] fiscale.

Argomenti insomma di grande attualità anche per chi non è precisamente un «addetto ai lavori». E' di queste ultime settimane l'entrata in vigore della Socof, la nuova sovrattassa sugli immobili, sulla quale l'Aiaci [illegible] ha organizzato una serie di assemblee pubbliche in città, ad Albenga e a Calizzano. Tra i relatori il segretario regionale Ape, [illegible] Merello, e il presidente nazionale Aiaci, Maurizio Balocchi.

Proprio nel corso dell'ultima di queste assemblee è avvenuto un fatto increscioso. Il Comune di Savona, che aveva sollecitato la collaborazione dell'Aiaci per una conferenza sulla Socof presso la sala rossa del municipio, non è riuscito a liberare in tempo i locali promessi. E' ovviamente «saltata» l'assemblea e i dirigenti dell'associazione hanno energicamente protestato verso l'amministrazione. «Ci hanno cercato — dice l'Aiaci in un documento — e poi ci siamo visti trattare come indesiderati, con evidenti disagi non solo per gli intervenuti, ma soprattutto per i relatori, venuti apposta da altre città». r. bg.

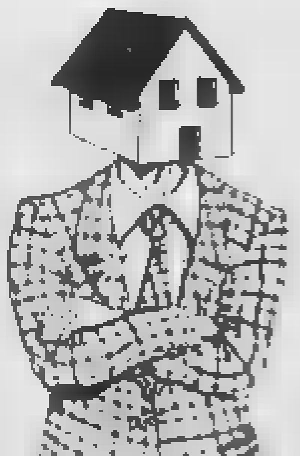
Bloccati per mezz'ora nell'ascensore

SAVONA — Un incendio divampato per un corto circuito in una cabina dell'Enel in località Crocetta ha causato un black-out nel quartiere di Fornaci, durato per oltre un'ora.

Decine di persone hanno chiamato i vigili del fuoco. Il fatto più drammatico si è verificato in via San Michele dove tre persone sono rimaste bloccate per più di mezz'ora nell'ascensore.

L'incendio si è sviluppato poco dopo le nove. L'incidente ha provocato anche interruzioni del servizio telefonico.

(g. p. c.)



aiaci

2° CORSO DI QUALIFICAZIONE PER AMMINISTRATORI DI CONDOMINI

Dal 1° Dicembre 1983

[illegible] "Nervi", Via [illegible] Novembre - SAVONA

Iscrizioni e informazioni sede A.I.A.C.I.

[illegible] Paleocapa 18/11

Tel. 019-30.083 - Savona

Alfa Romeo

ALFA 33

F.lli CIRIO

Concessionaria

OBIETTIVO SULLA C | Domenica altro impegno delicato per le due squadre

Il Savona deciso vuol fare il bis

Dopo avere battuto l'Olbia, i biancoblù hanno bisogno [illegible] altri due punti col Civitavecchia

SAVONA — Giorgio Canali ha guidato ieri pomeriggio, per il solito «corpetto» allenamento del giovedì la truppa del Savona, reduce dal limpido successo di domenica scorsa sull'Olbia. In casa savonese c'è ovviamente la speranza di ripetere la bella prova e il successo anche dopodomani quando al Bacigalupo arriverà il Civitavecchia.

[illegible] formazione laziale, dopo uno sfolgorante avvio di stagione, è precipitata nell'anonimato del centro classifica e addirittura appare da qualche giornata in [illegible] risultati ar non tecnica. Il Savona ha la concreta possibilità [illegible] bissare il successo sull'Olbia, e di assestarsi in una posizione di classifica molto più tranquilla.

«Il doppio turno interno — dicono in casa biancoblù — va sfruttato fino in fondo. I ragazzi hanno dimostrato di valere ben più della zona-salvezza, quindi siamo certi che si possa presto risalire». Tra l'altro l'intero prossimo turno, sulla carta, si presenta favorevole [illegible] Savona, visto che le dirette rivali per la salvezza affrontano tutte test molto impegnativi.

Mentre si consolida la fondata speranza che il successo di domenica non resti isolato (il problema del gol sembra finalmente essersi risolto), c'è da augurarsi che il pubblico si stringa attorno alla squadra. A proposito di tifosi: l'ambiente degli ultras biancoblù è [illegible] messo a rumore [illegible] una non meglio identificata «voce» sparsasi domenica scorsa a Casale subito dopo l'episodio che ha visto il pullman del Livorno bruciare.

Alcuni personaggi che hanno ritenuto opportuno non qualificarsi (e sembra siano livornesi e non [illegible] Casale) avrebbero indicato in un gruppo di tifosi del Savona gli autori dell'incendio del pullman toscano. Gli ultras, insomma, secondo queste voci si sarebbero «vendicati» in questa maniera dei raids teppistici [illegible] supporters amaranto durante la gara disputata circa un mese fa dal Livorno al Bacigalupo.

Secca e recisa la smentita da parte degli ultras: «Non solo [illegible] ci sogneremmo mai di andare fino a Casale per compiere un'azione simile — hanno detto i capi del tifo organizzato biancoblù — ma tutto questo è assurdo. Chi ci conosce sa che non arriveremmo mai a certi estremi. E poi e quelli del Livorno [illegible] salta in testa un'idea simile? Se proprio vogliamo scagionare i tifosi del Casale, perché non tirare in ballo quelli dell'Asti o dell'Alessandria, più vicini al luogo del fattaccio e con squadre che mirano a contendere al Livorno la scalata alla C1? Abbiamo l'impressione che si voglia giocare a scaricabarile sulla nostra testa, e questo non ci sta bene. Stiamo già facendo i nostri passi per dichiarare ufficialmente la nostra estraneità ai fatti di Casale».

È potrebbe pure scapparci una denuncia per calunnia. Anche [illegible] società di piazza Diaz ha espresso la propria preoccupazione per le incredibili accuse livornesi. In effetti tutto questo è comprensibile. I tifosi savonesi potranno non andare all'Ardenza, ma la squadra (e con lei i dirigenti) saranno invece comunque obbligati alla trasferta. Chi ha interesse ad innescare un ambiente rovente al Savona?

Roberto Baglietto

Un gigantesco striscione per l'Imperia

IMPERIA — Per l'incontro Imperia-Alessandria, in calendario l'11 dicembre, i tifosi nerazzurri potranno sfoggiare uno striscione gigantesco, lungo oltre dieci metri e largo due. E' stato regalato alla tifoseria dal commerciante Volponi di Via Cascione.

Pare inoltre che alla sede dei supporters dell'Imperia, siano giunte, sempre da parte di privati cittadini, piccole offerte [illegible] destinare all'acquisto di altro materiale per addobbare lo stadio Nino Ciccione, per il prossimo galà casalingo. (f. d.)

Arriva il Bologna, pace fatta tra tifosi, Borra e Sanremese

Il presidente s'è incontrato con i responsabili del club - Ha promesso un maggior interessamento della società ai loro problemi - Gualco e Boni belle sorprese [illegible] Novara

SANREMO — *La Sanremese, mercoledì a Novara, ha centrato il suo obiettivo uscire dalla Coppa Italia, appuntamento piuttosto ingombrante in una stagione già difficile per conto suo, cercando di «cadere in piedi», possibilmente.*

E a Novara lo 0-1 rimediato grosso modo, ha queste caratteristiche.

Gualco e Boni — *I novanta minuti di Novara, però, hanno dato ugualmente qualche indicazione interessante. Su tutti Luigi Gualco, 18 anni e mezzo, terzino con propensioni offensive, classico. E' [illegible] dei giovani più interessanti del vivaio biancazzurro (la Sanremese lo aveva prelevato dall'Auxilium Alassio, destinandolo alla formazione «Berretti»).*

A Novara ha giocato tutto [illegible] match, ed è stato [illegible] migliori in assoluto.

E comparso quasi a sorpresa, anche Davide Boni, il «mistero» della Sanremese. Acquistato in estate dal Mantova, non aveva mai giocato neppure nelle amichevoli, non era mai andato in panchina. A Novara ha rilevato Blangero dopo 55 minuti ed ha fatto una bella partita. Anche lui è giovanissimo: diciotto anni.

E ora il Bologna — *La Coppa è già un ricordo senza rimpianti. Domenica arriva [illegible] Bologna. E' la prima volta che i [illegible] scendono al «Comunale». C'è molta attesa e molta curiosità. Sono arrivate perfino richieste di biglietti [illegible] Montecarlo, persone che temevano di non trovare biglietti domenica, evidentemente male informati sulle punte di affluenza dei sanremesi allo stadio.*

I rossoblù, allenati da [illegible] non hanno più vinto fuori casa dalla partita d'esordio a Lodi. Sembrano scendere in Liguria [illegible] intenzioni bellicose. «Può darsi che a Sanremo sia la volta buona per tornare a vincere in trasferta» — ha detto Cadè.

Tifosi — *Ieri sera, a tarda ora, c'è stato l'ennesimo vertice della tifoseria. Le polemiche che [illegible] settimane scorse hanno avuto un seguito, [illegible] ora sembrano placarsi un po'. Mercoledì il presidente Borra ha ricevuto i rappresentanti dei tifosi organizzati che gli avevano inviato una lettera-ultimatum, con alcune richieste, sabato scorso.*

Il presidente ha accettato molte delle proposte dei tifosi: riconoscimento ufficiale dei cinque club della tifoseria riuniti nel «coordinamento», ingresso gratuito ai bambini con meno [illegible] 12 anni, se accompagnati, altre agevolazioni per certe categorie di spettatori, appoggio in biglietti omaggio (circa dieci a partita) [illegible] tifosi che [illegible] la squadra in trasferta.

Borra [illegible] detto di no solo all'inserimento di [illegible] rappresentante dei supporters nel consiglio direttivo della società, pur senza potere decisionale. «Non è possibile per ragioni legate allo [illegible] giuridico della società» — ha detto Borra, assicurando comunque che terrà informati i tifosi [illegible] come [illegible] le cose in [illegible] biancazzurra.

Ieri sera i tifosi si erano riuniti per discutere accettandole o meno, le promesse del presidente. Sembra certo, comunque, che contro [illegible] Bologna, l'appuntamento più atteso dell'anno al «Comunale», [illegible] ci saranno scioperi dei tifosi.

Bruno Monticone

Ugliari in azione a Novara nella partita di Coppa Italia (tel.)

Pallanuoto: assente [illegible] Recco duello fra «aspiranti grandi»

C'è Bogliasco-Del Monte chi vince punta in alto

Al «Boschetto» sono [illegible] fronte due squadre che finora hanno offerto prove contraddittorie - In A2 match clou fra Mameli e Civitavecchia

Squadre in vasca domani (ore 15,30) per il quinto appuntamento del massimo campionato di pallanuoto. La serie A 1 è orfana del Recco Stefanel (è la terza volta che accade), che a causa della partitissima europea [illegible] l'Aaz Alphen ha dovuto rimandare il derby con [illegible] Camogli. Fari puntati quindi sul Boschetto dove Savona Del Monte e Bogliasco misureranno le loro ambizioni. In [illegible] è a Voltri, dove la [illegible] affronta il Civitavecchia strizzando l'occhio al primato.

Savona Del Monte (3)-Bogliasco (3) [illegible] due formazioni liguri sinora hanno avuto un rendimento altalenante e sono decise a sfruttare lo scontro diretto di Camogli come trampolino di lancio verso l'alta classifica. [illegible] Bogliasco del presidente Peruzzi [illegible] sempre in trattative con la Dexar per la sponsorizzazione, ma ancora non è stato messo nero [illegible] bianco, e una convincente affermazione sul ponentini potrebbe dare la spinta finale per l'accordo. Giumin Di Bartolo [illegible] problemi, mentre mister Mistrangelo deve rinunciare a Del Gaudio. Dovrebbe esserci invece Pisano. La direzione dell'incontro è affidata a Cuore e a Grilli.

Posillipo Parmacotto (5)-Ortigia (3) Al Molosiglio la giovane compagine [illegible] Paolo De Crescenzo vuol dimostrare che la sua posizione di leader non è affatto immeritata e punta decisamente al successo pieno. Non è una novità lo [illegible] rendimento in trasferta dell'Ortigia, [illegible] cui i partenopei potrebbero centrare l'obiettivo. Dirige la coppia Caselli-Pizzorno.

Florentia (4)-Canottieri Napoli (4) Si gioca alla piscina scoperta della Costoli e i biancorossi di Gianni [illegible] Magdalis vogliono confermare il loro felice momento contro i napoletani di Scotti-Galletta. E' anche [illegible] duello tra cannonieri: il trombettiere napoletano D'Angelo contro l'allenatore-giocatore della Florentia. Gli arbitri sono Poggi e Vassallo.

Mameli (5)-Civitavecchia (6). I voltresi [illegible] Gianni Lanfrico battendo i laziali si issarebbero sul tetto del campionato di A 2 e tenteranno di non lasciarsi sfuggire l'occasione. Il portiere Averaimo, eroe di Roma nel match con [illegible] Lazio, assicura [illegible] bis e potrebbe scendere in vasca anche Lello Eberardo. Oggi [illegible] presidente della Mameli Sposicchi, s'incontrerà con i dirigenti del [illegible] per decidere il futuro del [illegible]. [illegible] non finirà alla corte di Via Marconi, domani scenderà in vasca con i voltresi.

Nelle file [illegible] Civitavecchia manca Roberto Pagliaroli. Arbitreranno Agliaioro e Coppeda.

Sturla (5)-Lazio (3). Allo stadio del nuoto di Albaro i biancoverdi di Valle inseguono la [illegible] vittoria stagionale contro la quadra [illegible] Lazio e si affidano al recuperato [illegible] Alex Mostes. E' incerta invece la presenza del portiere Bozzo; se l'ex recchelino dovesse dare forfait tra i pali dello Sturla giocherebbe [illegible] giovane Fassio. Dirigono D'Auria e Presti.

Fiamme Oro (0)-Chiavari (3). La decentrazione [illegible] potrebbe essere il peggior nemico dei sette di Geppino D'Altrui, che sulla carta sembra nettamente favorito. Al Foro Italico, la cenerentola Fiamme Oro [illegible] priva di Capobianco, Ferri ed Andreoli, mentre i verdeblù devono rinunciare a Castagnola e Tixi, impegnati in Coppa Campioni con [illegible] Recco Stefanel. Dirigono Cervasi e Santoro.

Pescara Sisley (5)-Nervi (3). Sinora per i biancoarancioni [illegible] Morbelli in trasferta è sempre stato disco rosso e si tenterà d'interrompere la serie nera alle Najadi. [illegible] abruzzesi saranno al completo, mentre nel Nervi non [illegible] Bertolini. Gli arbitri sono Moinardi e Maggio. **Aldo Conta**

I provvedimenti del giudice sportivo

Minaccia l'arbitro fermo per 5 turni

E' Bruno Lume dell'Audace Campomorone

GENOVA — Anche questa settimana la lista dei «cattivi» è piuttosto nutrita. Il provvedimento più grave è quello adottato nei confronti di Bruno Lume (Audace Campomorone) che è stato squalificato per cinque giornate. Il centrocampista genovese è stato espulso durante il match con il Ceparana (vinto per 1-0) e ha pagato a caro prezzo le minacce all'arbitro Meoli di Savona.

In Promozione (girone B) [illegible] stati puniti altri otto giocatori. Si tratta di Agresti (Ceparana) che dovrà saltare le prossime due gare, Chinca (Fivizzanese) e Baldi (Valdellora), sospesi per un turno. Per somma di ammonizioni domenica non giocheranno neppure Fasio (Riva Trigoso), Croci (Fossese), Temerari (Fivizzanese), Paganini e Capurro (Baiardo). Il dirigente Ferrando (Pontedecimo) è stato inibito sino al 7 dicembre.

In Prima categoria (girone C) nessun giocatore era stato espulso nelle partite della decima giornata ma vi sono ugualmente diversi squalificati. Fortino (Camogli) è stato sospeso per tre turni mentre per somma di ammonizioni saranno fermi una giornata Cazzola (Sammargheritese), Carlini (Athletic Club Genova), Baghino (Ligorna), Macciò (N. S. Fruttuoso) e Grossi (Ascom Ortomercato). La Calvarese e il Marassi sono stati multati di 30 mila lire.

In Seconda categoria (girone G) si attendevano i provvedimenti relativi all'infuocato derby Caparanese-Vecchia Chiavari. Chiari (Vecchia Chiavari) è stato squalificato per due gare mentre un turno è stato appioppato a Ticornia (Vecchia Chiavari), Macchiavello e Vaglia (Caparanese). La Vecchia Chiavari inoltre è stata multata di 30 mila lire. Fermi per una giornata anche Bertamini (Avegno), Fuggetta (Carasco) e Canepa (Pieve Ligure) e per somma di ammonizioni Mariani (C. N. Vallesturla). Il dirigente Cavallante (Pieve Ligure) è stato ammonito. **a. c.**

L'ala destra del Rapallo da bomber puro è diventata «tuttofare»

Sodini, jolly con licenza di gol

Corre come un dannato, copre a centrocampo, e sa a segnare - Dice: «Gioco per la squadra, non mi dispero se centro [illegible] reti: tanto a quelle c'è un certo D'Agostino che ci pensa»

RAPALLO — *«La pros[illegible] partita, quella di Pietrasanta, sarà per noi un test molto importante: affrontiamo, infatti, una squadra estremamente agguerrita e non va dimenticato che nelle ultime tre trasferte non abbiamo totalizzato neppure un punto e per contro incassato ben otto gol»*. Sono parole di Fabrizi[illegible]ni, l'ala destra del Rapallo, che fotografano un po' il clima che si respira nella società bianconera dopo essere ritornata alla vittoria con il Grosseto, dopo aver superato anche il terzo turno di Coppa Italia. La squadra bianconera non vuole commettere passi falsi neppure nel difficile «esame» Pietrasanta.

«La partita si presenta come una delle più ostiche — commenta Bodini —, *ma ci siamo ricaricati a sufficienza e puntiamo a fare risultato»*. Bodini, in questo scorcio di campionato affronta compiti quasi del tutto nuovi per lui, ma non per questo si lamenta: arrivato nel Tigullio (un paio di stagioni fa) per giocare al centro dell'attacco bianconero, quest'anno, con la maglia numero sette sulle schiene, si sobbarca grosse sgroppate avanti e indietro, da una [illegible] quando occorre, al centrocampo e si sforza [illegible] farsi trovare puntuale all'appuntamento con il gol: finora ne ha segnati tre e ha colto anche un discreto numero [illegible] pali e traverse.

«Ho [illegible] in effetti cambiare un poco le mie abitudini calcistiche — afferma il bomber bianconero che sta attraversando un momento di forma davvero brillante —. *Prima, soprattutto quando giocavo a Pontedecimo, me ne stavo a centroarea, in attesa di palloni [illegible] sfruttare. Adesso, invece, mi devo muovere molto di più, magari a scapito della precisione. Ma mi sta bene anche [illegible] perché questo mio impegno possa giovare alla squadra. C'è comunque accanto a me D'Agostino che [illegible] perde occasione per segnare e quindi sono abbastanza tranquillo. Se non mi capiteranno incidenti come purtroppo accadde nello scorso anno, penso [illegible] arrivare ad [illegible] decina [illegible] reti, il che sarebbe davvero un buon bottino»*.

La premiata ditta Sodini-D'Agostino (dieci gol complessivamente) sta dando grosse soddisfazioni ai tifosi rapallesi che si sentono piuttosto tranquilli sapendo che i due bomber sono in grado di ribaltare anche le situazioni più difficili.

«Se in effetti non ci fossimo distratti un po' nelle ultime partite — dice Bodini —, *la nostra classifica sarebbe senz'altro migliore: potremmo trovarci in compagnia delle prime. La classifica, comunque, è cortissima e ad ogni turno si verificano sorprese. Davvero [illegible] bel campionato, ma estremamente duro, giocato [illegible] squadre che sono agguerritissime: un paio di passi falsi ed ecco che ci si trova a fare i conti con le zone calde della classifica»*.

Fabrizio Sodini, scrupoloso studente [illegible] Economia e Commercio (gli manca una manciata di esami alla laurea) giudica la sua squadra *«molto interessante.*

«Questo campionato ci servirà per farci le [illegible] per far amalgamare fra loro vecchi e nuovi, per far lievitare l'esperienza nei giovani. Nel prossi[illegible]o potremo sicuramente dire una parola autorevole. Per adesso ci accontentiamo di un piazzamento a metà classifica. Siamo, comunque, una squadra di mattacchioni, come ha dimostrato anche l'ultima partita di campionato: un primo tempo quasi disastroso, una ripresa alla grande, con tre favolosi gol». **s. b.**

Regate per barche «mignon»

RAPALLO — Domenica a Rapallo si svolgerà la seconda prova del campionato invernale del Golfo Tigullio, riservato a yacht, modelli a vela radiocomandati. Questa volta saranno di scena i modellini della classe M. L'inizio delle regate è fissato per le ore 10. (a. c.)

Bocce: in gara anche tre squadre liguri

Coppa Italia di A a Genova la finale

GENOVA — Con quella riservata alla categoria B in programma domani e dopodomani nei bocciodromi di Voltri e di Coreglianino, si conclude la Coppa Italia 1983: in lizza [illegible] squadre, in rappresentanza dei Comitati di Alessandria, [illegible] Asti, Biella, Cuneo, Genova, Imperia, Novara, Savona e Torino.

Nel bocciodromo della Coreglianese [illegible] Biella, Cuneo, Torino e Savona; in quello di Voltri si affronteranno i Comitati di Asti, Genova e i due che vinceranno gli spareggi in programma domattina, alle 10, tra Aosta e Imperia e tra Alessandria e Novara.

Nell'ambito di [illegible] ogni rappresentativa disputerà in contemporanea un incontro nella quale [illegible] vale 4 punti, una a coppie (6) e una a quadrette (8): [illegible] il turno la formazione che realizza il punteggio maggiore. [illegible] secondo turno prevede di fronte le due vincenti [illegible] una parte e le due perdenti dall'altra: chi si aggiudica due vittorie passa direttamente alle semifinali, chi perde una partita va ai «recuperi», chi subisce [illegible] sconfitte è eliminato. Ogni incontro avrà la durata di due ore, senza limite di punti (a 80). Nelle semifinali, a eliminazione diretta, la prima classificata di un gruppo affronterà la seconda dell'altro e viceversa.

Per il Comitato di Genova giocheranno Andreoli, L. Bruzzone, Cereghino e Notti (Cristoforo Colombo), Granara, Repetto e Tiscassi (Andrea Doria).

Questi i selezionati del Comitato di Imperia: Agnesini, Bianchi, Bruni e P. Degola (tutti di categoria A), U. Degola, [illegible], Spataro e Vallepiano (della B).

[illegible], infine, manderanno in campo: Arena, De[illegible], Doglietti, Giuliano, Lattardi, Lavera, Murialdo e Parodi.

Le otto squadre qualificate inizieranno il primo turno [illegible] partite alle 14,30 di domani, il secondo alle 17 e i «recuperi» alle 21,30 (questi avranno luogo tutti a Voltri, dove si svolgeranno anche le fasi finali).

Guido Tolazzi

[illegible] CATEGORIA | La vittoria dell'Atletico Moneglia sconvolge il campionato

L'«enfant prodige» Roberto Barbieri mette in crisi l'ambizioso Casarza

Tornano a operare Old Stars e Arenelle - Il vecchio Tolini colpisce ancora - De Negri scatenato

Nel torneo di Terza Categoria, le sorprese sono all'ordine del giorno. Fino a qualche tempo fa, sembrava che il Casarza dovesse dettare legge nel girone [illegible] ma l'inaspettata [illegible] team di Sanguinetti in quel di Moneglia ha fiaccato le speranze degli Old Stars e della giovane Arenelle.

Nel gruppo D, il Bogliasco 76 ha ripreso la sua inesorabile marcia, dopo un periodo di appannamento, e le outsiders Riviera e Sori faticano a tenerne il passo.

Enfant prodige. L'ambizioso Casarza era sceso alla Becc[illegible] per portar via i due punti, ma l'Atletico Moneglia ha mandato all'aria i suoi piani. Eroe della giornata è la mezzala Roberto Barbieri, autore del gol che ha messo k.o. Traverso e compagni. Non ancora sedicenne, speranza del football levantino, Barbieri è ormai entrato nel cuore dei tifosi granata: la sua rete ha riaperto il campionato.

Coppia di ferro. Sandro Dallorso e Franco Clerici (vulgo Peten) sono gli spietati marcatori del Tigullio, e puntellano una difesa che è tra le migliori del girone. [illegible] diventati due bandiere della simpatica formazione biancogranata, e al grande slancio agonistico aggiungono un notevole bagaglio di esperienza. Le ultime «vittime» si chiamano Tibolini e Maio, attaccanti dell'Arenelle, francobollati senza pietà.

Sempre lui. [illegible] era una delle migliori promesse del calcio lavagnese, poi un grave infortunio lo costrinse ad un lungo periodo di inattività. Adesso il bravo Tolini fa il libero nell'Arenelle, e la stoffa è rimasta la stessa. Sicurezza e senso di posizione fanno trasparire la classe cristallina. Peccato per quell'incidente.

Fiuto del gol. Ce l'ha Raineri, agile e veloce centravanti degli Old e Boys. La compagine gialloverde ha battuto lo Sporting 80, grazie a una doppietta del celebrato attaccante, e si è assestata in un'onorevole posizione di centroclassifica. Raineri ha inventato due numeri dei suoi, e ha fatto secco l'incolpevole portiere Olita.

Fiore all'occhiello. Lo Sporting 80 regge il fanalino di coda [illegible] classifica, ma in casa granata si è convinti di abbandonare quanto prima la scomodissima posizione. [illegible] aspettano le prodezze del [illegible] destra Pellotti, tecnicamente dotatissimo e autentico tuttofare. Pellotti è riuscito a far [illegible] Lanata con una gran aventola, ma non è bastato. Poi i [illegible], è arrivato il ciclone Raineri...

Che scoppola! Gli Old Stars sono naufragati sul terreno della Pro Sestri (4-1) ma ringraziano l'Atletico Moneglia che [illegible] giustiziato il Casarza, lasciando inalterato (due lunghezze) il loro ritardo sulla capolista. A salvare l'onore della formazione di Carasco, è stato Fabrizio Mosto, goleador di razza afflitto dall'handicap della discontinuità: trovasse maggiore regolarità nel rendimento, potrebbe fare sfracelli.

De Negri bum-bum. L'Aurora Avis ha dato un duro colpo [illegible] sogni della Framurese infliggendole un inaspettato 2-1. Protagonista assoluto è stato Franco De Negri, regista con il vizio del gol: ha segnato [illegible] splendide reti e il portiere Bersellini non ha potuto che raccogliere la sfera in fondo al sacco.

Pareggio sudato. La Sori S. Salvatore ha salvato il risultato [illegible] quel di Sori, ma quanta fatica! I padroni di casa hanno fallito due penalties [illegible] Ratazzo e Caprirro, colpendo poi pali e traverse a ripetizione. Come se ciò non bastasse, la squadra ospite ha dovuto giocare in nove per gran parte della gara, viste le espulsioni di Maurizio e Fabrizio Magagnotti. Quest'ultimo addirittura [illegible] il portiere, e tra i pali è andato il mediano Picco, che ha sfoderato alcuni interventi davvero pregevoli: il dodicesimo d'emergenza ha vanificato tutti i tentativi dell'équipe di Rossetti.

Blitz. Il Real Chiavari si è scoperto squadra corsara, ed è andato a vincere sul terreno della Sanmartinese trascinato dal biancorossi è stato il centravanti Cevasco, che con un micidiale uno-due [illegible] posto il sigillo all'affermazione chia[illegible] **a. c.**

Calendario d'atletica leggera

GENOVA — E' stato reso noto nei giorni scorsi il calendario delle manifestazioni per [illegible] stagione invernale di atletica leggera. Genova sarà sede [illegible] diversi meeting indoor e fra questi spicca la finale dei campionati di società di serie A che si svolgerà il 22 gennaio e che vedrà misurarsi naturalmente tutti i migliori atleti italiani.

Riunione internazionale [illegible] febbraio: è il «Memorial Tullio Pavolini», organizzato dalla Società Amatori di Genova.

Il 15 febbraio invece sarà in pista il meglio dell'atletica europea con «Atletica Superstar - VIII Trofeo Cus Genova». L'organizzazione è stata curata dalla società cussina con la sponsorizzazione Adr Sport.

Coppa Los Angeles di [illegible]

SANREMO — Si disputerà sabato, nella piscina comunale di San Martino, una gara valida quale prova della «Coppa Los Angeles» di [illegible]. La «Sanremonuoto», organizzatrice della prova, schiererà al via Cristina Avallone, Alessio Baschieri, Marco Bruno, Marcella Cosentino, Angela De Marco, Monica De Salvo, Luciana Fiorucci, Davide Giacchino, Marco Marelli, Paolo Marelli, Paolo Palersi, Fabrizio Spigarelli e Fa[illegible] Valcelli. (b. m.)

Volley «under 15» femminile

SANREMO — La prima edizione del «Trofeo Sanremo» di pallavolo femminile si disputerà domenica pomeriggio, nella palestra di villa Ormond, organizzato dalla Lega Pallavolo Sanremo. Sarà riservato a giocatrici «under 15». Al via tre formazioni della Costa Azzurra (Fit Nice, Rc Cannes e Saint-Raphael) e quattro italiane (Erg Genova, Ades Laigueglia, Mater Misericordiae Sanremo e Volley Sanremo). Gli incontri [illegible] cominceranno alle 14. (b. m.)

Volley: al via anche i campionati di serie C2 e D

Missione disperata per l'Elce col Novi e il Tigullio nella tana del Novellska

Derby femminile fra Lavagna e Chiavari - Gli incontri della prima giornata dei tornei minori

Weekend ricchissimo di appuntamenti per gli amanti della pallavolo. Oltre alla C1, entrano in [illegible] infatti i campionati regionali di C2 e D e la colonia levantina si fa molto numerosa. Domani si giocano tutti gli incontri della C, mentre domenica sarà la volta della quarta serie.

C1 maschile *Sono in programma le sfide della prima giornata del girone di ritorno. L'Elce Chiavari riceve (Palazzetto dello Sport, ore 21) l'Alce Novi Ligure e deve sovvertire un pronostico che vede nettamente favoriti i piemontesi. Mister Solsini non può disporre di Volta e Martini, ma quasi sicuramente recupererà Cipriani e Verina. Nei giorni scorsi ha ripreso la preparazione Campodonico, ma la sua presenza sul parquet è ancora da escludersi.*

Il Tigullio, invece, va nella tana del Novellska (palestra Ippol, ore 18) e non ha molte possibilità di spuntarla. L'allenatore Delmaso utilizza anche Aste e Ricci, [illegible] i genovesi di Cimino sono costretti a vincere [illegible] per poter [illegible] sperare nell'inserimento [illegible] poule promozione.

Il terzo incontro del girone si gioca a Parma (ore 21), dove i genovesi del Colombo tenteranno [illegible] di frenare l'irruenza della capolista Cieli del Sante.

C1 femminile *Prima di ritorno anche per le ragazze, con Coopsette Lavagno ed Elce Chiavari ad affrontarsi in un derby tutto levantino (palestra di via Dante, ore 18). Mister Capurro recupera la Pallaro, ma le lavagnesi non hanno scampo contro le fortissime cugine. Martina Russo, allenatore delle biancorosse, lascerà spazio anche a Sanguinetti, Bacchelli, Furlan e Raffo.*

L'Alligure va a Ronzio Megre (ore 21,15) contro la Garibaldina Arcola, e non potrà concedersi troppe distrazioni, mentre il [illegible] Genova sarà di scena sul parquet di Leignoglia (ore 21,15) contro il modesto Ades Aquilia.

C2 maschile *Nel turno inaugurale il Rapallo Fibre ospita il Bradia (Casa della Gioventù ore 21) e gli uomini di Rocchini vogliono partire con il piede giusto.*

Impegno [illegible] in trasferta dell'Acli Lavagna nella tana del Migliarina (palestra Chiappa della Spezia, ore 19) ma il presidente Banicelli ha [illegible] dito ugualmente il colpaccio. Completano il quadro Ceparana-Fucato Renault e Audax Quinto-San Stefanese.

C2 femminile. *E' un battesimo nel segno del derby. Il San Siro se la vedrà con il Cap San Salvatore (palazzetto [illegible] Sport, ore 17), ma le biancorosse di Arpe sembrano godere dei favori del pronostico, mentre la matricola Acli Lavagna va nella tana della Sam[illegible] (palestra di via Cavour, ore 19). Le genovesi di Leonardi sono le favorite del girone e per le ragazze di Rosina (Zolezzi in testa) sarà un test validissimo che chiarirà le reali possibilità per il campionato.*

La terza sfida è Bradia-Ma[illegible].

Serie D maschile *La Tre Stelle Moneglia del presidente Franco Migliaro riposa, e il match-clou è a Santa Margherita (Palazzetto dello Sport, ore 10,30) dove il San Siro affronta il San Teodoro.*

Le altre partite sono Busalla-Colombo e Multedo-Amatori.

Serie D femminile *Alla palestra comunale (ore 19) le ragazze del Recco sono opposte al Ceparana, e potrebbero ottenere la prima vittoria. Chiudono Savona-Montemarcello e Sabazia-Due A Albissola sono le altre partite.* **a. c.**

Grande scherma in febbraio a Genova

GENOVA — Il Club Scherma Genova ha celebrato il trentennale della sua fondazione (avvenuta nel 1953) nella sede sociale [illegible] via Ippolito D'Aste.

Al termine delle varie premiazioni di rito, si è parlato del programma futuro della società. Il primo appuntamento della stagione 1984 è un meeting preolimpico che si terrà al Palasport di Genova a febbraio e che richiamerà i migliori schermitori e le migliori schermitrici d'Italia. (a. c.)

Avviamento allo sport

BOGLIASCO — All'interno della Polisportiva Pontetto di Bogliasco è nato il «settore di avviamento allo sport». Il nuovo settore è suddiviso in due sezioni, Centro Olimpia e Cas. Il Centro Olimpia si occuperà delle attività della scuola elementare, nelle discipline della pallacanestro, atletica leggera e ginnastica ritmica.

Il Cas (Centro avviamento allo sport-Coni) avrà come settore di influenza le scuole medie

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Ambasciata 29, tel. 543.741): Signore vogliose e tre spogliate. V. 18. Or. 15,30, 17,10, 18,50, 20,50, 22,40. L. [illegible]
ARISTON (vico San Matteo 14, tel. 200.540): Octopussy. Or. 15, 17,30, 20, 22,30.
ASTOR (via XX Settembre 22/b, tel. 564.420): Nemmeno immagine e Chinatown. Ore 15,30, 17,20, 19,10, 21, 22,50. L. 5000.
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 546.912): I giusti della storia d'armi e di amori. Or. 15, 16,50, 18,45, 20,40, 22,30. L. 5000.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 563.880): Margot la pupa della villa accanto. V. 18. Or. 15, 16,55, 18,20, 18,45, 21,10, 22,40. L. 4000.
GIOIELLO (via Balbi 101, tel. 256.801): L'ospedale più pazzo del mondo. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30. L. 4500. V. 18.
[illegible] (piazza Dante 43, tel. 564.400): I ragazzi della 56ª strada. 15,30, 17,20, 19,10, 20,50, 22,40. L. 5000.
IDEAL (corso Montegrappa 1, [illegible]): Flashdance.
LUX (via XX Settembre 204, tel. 561.621): Bad boys. Or. 15,30, 17,20, 19,10, 21, 22,50. L. 5000.
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 363.286): Mystère. V. 14. Or. 15, 16,55, 18,50, 20,35, 22,30.
OLIMPIA (via XX Settembre 274, tel. 581.415): Sapore di mare n. 2 un anno dopo. Or. 15,30, 17,20, 19,10, 21, 22,50.
ORFEO (via XX Settembre 131, tel. 564.849): Mani di fata, con R. Pozzetto, E. Giorgi. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,50, 22,40. L. 5000.
PALAZZO (piazza S. Caterina 1, 540.513): Class. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. L. 5000.
PLAZA (piazza Tommaseo 17, tel. 368.452): Condannato a morte per mancanza d'indizi, con G. Depardieu. Or. 15,30, 17,45, 20,10, 22,30. L. 5000.
RIVOLI (via XX Ottobre 19, tel. 580.512): Son contento, con F. Nuti, B. de Rossi. 15, 16,40, 18,40, 20,40, 22,40. L. 5000.
SMERALDO (p.zza Leonardo 7, tel. 313.745): Bestia erotica. V. 18. Or. 15, 16,50, 20,50, 22,30. L. 4500.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari ..., tel. 633.735): Voluttà. V. 18.
UNIVERSALE (via XX Settembre 21/r, tel. 542.217): Nati con la camicia, con B. Spencer e T. Hill. Or. 15, 17, 18,50, 20,45, 22,40. L. 5000.
VERDI (via XX Settembre 39, tel. 542.171): Staying alive, con John Travolta. Or. 15,45, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30. L. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo 1, 580.583): Abbracci di corpi in orgasmo. V. 18.
CORALLO (v. Innocenzo IV 1, 588.415): Acqua e sapone.
CRISTALLO (largo della Zecca 1, 296.661): Mekkanomorno. V. 18.
MANIN (corso Armellini 2, tel. 561.007): Wargames.

CINEMA D'ESSAI

FILMSTORY - SALA DE MILLE: Amore e guerra. SALA FORD: La fontana della vergine.

[illegible]: Il potenziamento
CINE CLUB LUMIERE [illegible] (V. O. con sottotitoli)
CLUB AMICI DEL CINEMA: Tu mi turbi.
FRITZ LANG (v. Acquarone 64/r): Geme di Yol.
INSTABILE: riposo.

SECONDE VISIONI

SUPERBA (Str. S. Genova e di Pra 75 R, tel. 261.203): Tutte scene. Living show strip tease. Sullo schermo: Lolite proibite di bambine. V. 18.

SAMPIERDARENA
A.G.C.: Orge pornografiche - Calde erotiche al sole di lolite. V. 18.
ASTORIA: Octopussy. V. 18.
ELDORADO: Mondo porno delle donne. V. 18.
MODERNA: riposo.
SPLENDOR: Il mondo erotico di Olivia. V. 18.

CERTOSA
COLOMBO: Super training love. V. 18.

SESTRI PONENTE
CAPPELLI: L'uomo ragno contro il drago. V. 18.
VERDI: riposo.

PEGLI
[illegible]: Una gita scolastica.

CAMPOMORONE
AMBRA: Storia di Piera.

BOLZANETO
NUOVO VERDI: Suspiria.

RECCO
ANNA: riposo.

ARENZANO
[illegible] al Central Hospital. V. 18.

COGOLETO
VERDI: Incontinenti. V. 18.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Miriam si sveglia a mezzanotte. V. 18.
LUX: riposo.
MIGNON: Nuovo programma.

CHIAVARI
ASTOR: Mani di fata.
CANTERO: King Kong. V. 18.
MIGNON: Monty Python.
NUOVO: Odore di femmina. V. 18.
ODEON: riposo.

RAPALLO
AUGUSTUS: I banditi del tempo.
GRIFONE: Mani di fata.
ITALIA: I ragazzi della 56ª strada.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: riposo.
CENTRALE: riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20): ore 21,15: Concerto. Musiche di Casella, del Mario Siro piano P. Marzano. L. 8000 - 6000 - 4000.
POLITEAMA GENOVESE (via Manin): ore 20,30: Sei personaggi in cerca d'autore di L. Pirandello, e G. Patroni Griffi, con G. Bosetti, M. Bonfigli. L. 18.000 - 10.000.
SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo): oggi ore 20,30: Il padre di A. Strindberg, r. M. Sciaccaluga, int. O. Ferzetti, F. Nuti. L. 14.000 - 8000. Domani: riposo.
SALA CARIGNANO (viale Villa Gioia 1, rosso): ore 21, Pesci rossi. Comp. Mario Cappello. L. 5000 - 4500.
TEATRO ALCIONE (via Canevari 47): ore 21, Za-Bum n. 4 (Che noce, che sogno che lotta) I. T. Centrl. L. 10.000 - 8000 - 6000.
TEATRO SANTA SABINA (via Donghi 29, r. L. 508.851): domani, ore 21, O dinè da ... e G. Govi. Compagnia della Lanterna. L. 3000.
ORATORIO [illegible] FILIPPO (via Lomellini 12): ore 21 Concerto. Musiche di Casella. L. 3000.

SAVONA

TEATRI

RIDOTTO TEATRO CHIABRERA: ore 21 Concerto per pianoforte. Musiche di Sebastian, Chopin, Schumann, Liszt.

CINEMA

ASTOR (via Pid. tel. 22.164): Staying alive.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.663): Son contento.
JOLLY (via P. Boselli 2, tel. 21.110): Dedicati. V. 18.
DIANA: I pistoleri (Storie d'armi e di amori).
ARE: Nati con la camicia.
FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 38.63.37): Cinema d'autore.
LUX: La sagra 2.

ALASSIO
COLOMBO: Staying alive.
RITZ: Mary Poppins.
SALESIANO: The Blues Brothers (cinema d'essai).

ALBENGA
ASTOR: Mary Poppins.
AMBRA: I ragazzi della 56ª Strada.
CRISTALLO: Violenza in un carcere femminile. V. 18.

ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: riposo.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Mani di fata.
CRISTALLO: Vieuse solitude.

FINALE LIGURE
ONDINA: Il paramento.
VITTORIA: Creep show.

LOANO
LOANESE: Acqua e sapone.
PERLA: [illegible] Octopussy - Operazione piovra.

MILLESIMO
ITALIA: L'uscita dalle pietre di orsetto.
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Interceptor, il guerriero della strada.

SPOTORNO
MIGNON: riposo.

VARAZZE
TERO: Flashdance.

VALLEGGIA
CINECLUB AURORA: Delirio.

VADO LIGURE
CINESTUDIO SABAZIA: riposo.

IMPERIA

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 27.745): Mary Poppins.
ROSSINI: Weekend di terrore.
DANTE: I ragazzi della 56ª strada.

DIANO MARINA
CHARLES: non pervenuto.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Porky's n. 2, il giorno dopo.
CERIN: Luca rossa.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Al bar dello sport.

RIVA LIGURE
CORALLO: riposo.

VENTIMIGLIA
EUROPA: riposo.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.671): Staying alive.
RITZ (via Matteotti): Son contento.
SANREMESE: Disco ... V. 18.
CENTRALE (via Matteotti): War Games (Giochi di guerra), in dolby stereo.
SUPERCINEMA: Nati con la camicia.
ORFEO: Le sexy gambe! V. 18.

Nella lotta del sesso vince lo sport

Nel film di Towne un amore omosessuale fra due campionesse risolto moralisticamente (e con [illegible] politico)

TORINO — Agli inizi, forza, potenza, bellezza dei corpi e della razza, come nel film [illegible] di Leni Riefenstahl. Poi supremazia dell'individuo, commozione dello [illegible] che porta alla vittoria, premio della disciplina interiore come in *Momenti di gloria*.

Mentre l'immaginario dello sport invade lentamente la nostra attenzione quotidiana, coi trionfi televisivi del rallentatore e della moviola, il film sportivo entra adesso nella sua terza fase, sente la cultura del corpo e della sopravvivenza, non si misura più soltanto con i pugili (il pugilato [illegible] un genere cinematografico), ma s'allarga a problemi un tempo proibiti come l'omosessualità.

[illegible] toccato al benemerito Festival [illegible] di cinema sportivo aprire anche in Italia la questione della sessualità intorno allo sport [illegible] l'anteprima di *Personal Best*, il [illegible] di Robert Towne che racconta [illegible] storia [illegible] due campionesse di pentathlon innamorate l'una dell'altra.

Del resto, Towne non fa che rendere esplicite la vaga contemplazione omosessuale che c'era nella Riefenstahl o la solidarietà virile che c'era in *Momenti di gloria* e in molte altre pellicole sportive. Ogni comunità monosessuale non può sottrarsi alle sue dinamiche interne, ai suoi conflitti anche amorosi. Certo, bisogna distinguere, bisogna guardarsi dal generalizzare. Ieri sera al Teatro [illegible] il Festival torinese ha sottoposto il film del regista Towne al dibattito di numerosi e qualificati interlocutori, tanto per prendere le distanze.

Che ha fatto Towne? Un'opera di semplificazione e di normalizzazione: due atlete [illegible] amarsi ma alla fine lo sport deve vincere, l'omo[illegible] è possibile tra [illegible] sportivi, ma porta solo conflitti interni e difficoltà: per [illegible] bella campionessa l'importante è la gara, poi è consigliabile che incontri colleghi maschi o magari, anzi, calzoncini e maglietta, [illegible] una famiglia.

Tutto è detto con misurata franchezza, con moralistica disinvoltura, con gentile perbenismo come in un racconto del *Reader's Digest*. Tutto è detto [illegible] i particolari [illegible] sari, con i passaggi essenziali: l'incontro, la seduzione, la difficile convivenza, la separazione: secondo uno scrupolo quasi noioso e una vocazione didattica che potrebbe risultare perfino liberatoria rispetto [illegible] pregiudizi e alle insofferenze degli spettatori.

Mariel Hemingway, la protagonista di «Personal Best»: impersona un'atleta di pentathlon

Chris (Mariel Hemingway, che ormai somiglia troppo [illegible] foto giovanili dell'illustre scrittore) è una candidata alle Olimpiadi di Mosca per il pentathlon, ma non ha fiducia in se stessa, nelle varie prove di corsa, peso e salto, si sente trattenuta da una specie di timidezza. Per fortuna c'è Tory (Patrice Donnelly), collega di pentathlon e lesbica professante che le offre protezione e [illegible], anche voglia di continuare.

Peccato che l'allenatore ponga le due ragazze perfidamente in competizione. L'intesa amorosa non resiste alla lotta, la natura eterosessuale di Mariel emerge prepotente dopo l'incontro con un pallanuotista. L'ultima scintilla della passione si consuma nelle qualificazioni conclusive per l'Olimpiade.

Il regista Towne [illegible] cucito le gare come riprese documentarie di un pomeriggio sportivo [illegible] tv, ma non s'è risparmiato le sottigliezze del privato. [illegible] Mariel che scopre [illegible] positive diversità del [illegible] sesso e subito vuol mettere alla prova la funzionalità biologica del [illegible] pallanuotista Kenny Moore, a letto e in bagno (come diceva D. H. Lawrence [illegible] Lady Chatterley: «Tutto il tuo corpo è naturale»).

[illegible] fine naturalmente si scopre che il grande sforzo verso la [illegible] sportiva è stato vano, perché gli [illegible] hanno boicottato le Olimpiadi di Mosca. Sopra il sesso e i conflitti individuali tocca ora alla politica stravolgere le ultime [illegible] di De Coubertin.

Stefano Reggiani

Studenti e attori genovesi a scuola [illegible] le lezioni del Teatro dell'IRAA

GENOVA — Da ieri fino al 15 dicembre il teatro dell'Iraa (Istituto di ricerca sull'arte dell'attore) realizza [illegible] serie di incontri, studi e seminari con il mondo della scuola e dei gruppi teatrali operanti sulla piazza di Genova. L'interessante e complessa iniziativa è stata patrocinata dall'assessorato [illegible] cultura della provincia di Genova.

L'altra mattina l'assessore, professoressa Maria Paola Profumo, ha presentato i protagonisti dell'iniziativa — Renato Cuocolo, Raffaella Rossellini, Simone Mosetti, Andrea Orsini — ai gruppi genovesi: Mela Maggio, teatro dell'Archivolto, teatro [illegible] Genova, ecc.

Ci saranno incontri presso le scuole di [illegible] ordine e grado, prove di recitazione e di provocazione con studenti medi e con le scuole teatrali genovesi. Infine dall'11 al 13 dicembre, presso l'oratorio «San Filippo» ci saranno tre rappresentazioni di «Lontano [illegible] dove», che è lo spettacolo che l'Iraa ha portato [illegible] tutto il mondo [illegible] notevole successo.

L'attività didascalica e di spettacolo non si svolgerà soltanto nel capoluogo [illegible] sarà anche portata in decentramento a Sestri Levante. Il gruppo raccoglie un'influenza culturale eclettica, che va dalle tradizioni orientali e del Terzo Mondo, fino alle esperienze d'avanguardia che vengono dal teatro di Grotowski e, con più lontane origini, dal celebre «living». La caratteristica comunque del gruppo non è la realizzazione in sé d'uno spettacolo, tipico della drammaturgia tradizionale, [illegible] di perseguire, da un dato occasionale, una precisa ricerca gestuale e di linguaggio.

In parole povere un tentativo di riscoprire «dall'interno» il pianeta sempre misterioso dell'attore, al di fuori della formazione classica e accademica, basata sulla parola e sulla letteratura. p. l.

Auditorium di Rapallo

La commedia degli errori di [illegible]

RAPALLO — Secondo appuntamento stagionale con la prosa, domani sera all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo. Sono di scena gli attori-produttori Andrea Giordana e Giancarlo Zanetti, che presenteranno «La commedia degli errori» di William Shakespeare.

E' la storia — abbastanza complicata — di due coppie [illegible] gemelli sulla quale Shakespeare ha giocato [illegible] gli equivoci, gli scambi di persona e le situazioni bizzarre. Italo Moscati e il regista Augusto Zucchi, che hanno curato la riduzione del testo (scritto da Shakespeare in età giovanile), hanno complicato ulteriormente la vita a Giordana [illegible] Zanetti, costringendoli, in pratica, a «sdoppiarsi». Il primo infatti coprirà i ruoli di Antifolo di Siracusa e di Antifolo di Efeso, il secondo quelli di Dromio, dapprima siracusano e dopo efesino.

Con Andrea Giordana e Giancarlo Zanetti in questa duplicità di ruoli, recita anche Magda Mercatali, nella parte di Adriana, travolta, suo malgrado, dalla somiglianza dei due nobili Antifoli e costretta a diventare quindi infedele.

Fra il pubblico degli abbonati al teatro rapallese c'è molta attesa per il debutto della compagnia, che darà un'unica rappresentazione. C'è soprattutto [illegible] curiosità di rivedere Giancarlo Zanetti, applaudito per tanti anni quando era un attore [illegible] punta dello Stabile di Genova, e di ritrovare sul palcoscenico Andrea Giordana, conteso dai festival canori e dalle tv private. m. b.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

[illegible] 53, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9 Teleromanzo Una vita da vivere; [illegible] Rubriche; 10,30 Telefilm Alice; 11 Rubriche; 12 Help gioco musicale; 12,30 [illegible] gioco a quiz; 13 Il pranzo è servito gioco a quiz; 13,30 Teleromanzo Sentieri; 14,30 Teleromanzo General Hospital; 15,30 Teleromanzo Una vita [illegible] vivere; 16,50 Telefilm Hazzard; 17,50 Telefilm Il mio amico Arnold; 18,15 Pop corn; 18,50 Zig zag, gioco a quiz; 19,30 Telefilm Baretta; 20,25 Ciao gente spettacolo; 22,25 Julio [illegible] in concerto; 23,25 Film Addio Jeff (giallo).

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 40, 54, 56, 58, 60 — Ore 8,30 Telefilm Mammy fa per tre; 10 Telefilm Mi benedica padre; 10,20 Film Sorelle in armi (1944 - giallo); 11,50 Telefilm Quella casa nella prateria; 12,50 Telefilm Vicini troppo vicini; 13,20 Novela Padroncina Flo; 14 Novela Agua viva; 14,50 Film Segretaria a mezzanotte; 16,20 Cartoni Le avventure di Gennariell; 17,20 [illegible] Ioni il magico mondo di Gigi; 17,50 Telefilm C.H.I.P.S.; 18,50 Novela Marron glacé; 19,30 M'ama non m'ama; 20,30 Telefilm Dynasty; 21,30 Film Amore vuol dire gelosia (1974 - comm.); 23,30 Vincente e piazzato, pronostici del Totip; 23,45 Domani nel Secolo XIX; 23,50 Film Le tre notti di Eva (1957 - comm.).

TELENORD TN4

[illegible] 24, 39, 41, 44, 49, 52, 58, 60 — Ore 7 Tivulandia, il Telefilm Duello sul fondo; 8,30 Film Una storia americana (dramma giallo); 10,15 Tutto cinema rubrica cinematografica; 10,20 Telenovela Laura; 11,10 Telenovela Cuore selvaggio; 12 Telefilm Agente Pepper; 13 Cartoni Lupin; 13,30 Cartoni L'uomo tigre; 14 Telenovela Laura; 14,45 Film Sherlock Holmes e la donna ragno (giallo); 17 Telefilm Due americane scatenate; 18 Cartoni Black Star; 18,30 Cartoni Lupin 3; 19 Cartoni L'uomo tigre; 19,30 Telefilm L'incredibile Hulk; 20,30 Film La battaglia dei giganti (dramma di guerra - 1965); 23,40 Tutto cinema rubrica cinematografica; 23,45 Film Il letto in piazza (commedia).

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 Primomattino con Primocanale - Pronti in linea, corso di ginnastica aerobica - Film Il segno della croce; 11 Rubricone, medicina, astrologia, cartomanzia, musica; 12 La sporta, gioco e premi; 13 Cartoni [illegible]; 13,30 Vetrina d'arte e preziosi; 16,30 Telefilm Corsalori d'oro; 17 Telefilm poliziesco L'ispettore Regan; 18 Cartoni Kimba; 18,30 Cartoni Calvin; 19 Videoshop proposte d'acquisto; 19,15 Il giornalone, cronaca sport e spettacolo; 19,30 Tutto dal campo di allenamento al Genoa [illegible] Sampdoria; 20 Telefilm Corsalori d'oro; [illegible] Film [illegible] varie per uccidere; [illegible] L'altra faccia del potere, [illegible] politica; 23 Film Per un corpo di donna (giallo rosa).

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni; 8,20 Telefilm Quell'angelo di mio fratello; 8,45 Telefilm Anche i ricchi piangono; 9,10 Buongiorno amica; 10 Film Sapore di donna; 11,30 Buongiorno amica; 12,25 Redazionale; 12,50 Minigioco; 13 Telefilm Anche i ricchi piangono; 13,30 Telefilm Ellery Queen; 14,40 Film Pepe; 16,15 Telefilm Gunsmoke; 17,15 Cartoni animati; 18,50 Il sindaco e la città, rubrica; 19,15 Redazionale; 19,25 Telefilm Los Angeles Police; 20,25 Telefilm Harry O; 21,25 Film Le signore a 40 carati; 23 A tutte voi; 23,30 Asia; 2,30 Telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, [illegible] — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni Daitarius - Lulù l'angelo tra i fiori - Sally la maga; 8,15 Telefilm Kronos; 9,15 Telefilm Dr. Kildare; 9,45 Telemattina, quotidiano in diretta di spettacolo, musica, giochi, rubriche, vetrine e tante [illegible] per la casa e la famiglia; 13,15 Cartone Sally [illegible] maga; 13,45 Cartone King Arthur; 14,15 Telefilm Dr. Kildare; 14,45 I love America, quadri di vita americana; 15,15 Film [illegible] inchiesta del commissario Maigret (giallo); 17 Viva, spazio per i ragazzi di cartoni: Balman - Daitarius - Lulù l'angelo tra i fiori - Sally la maga; 19,10 Notiziario; 19,25 Telefilm Kronos; 20,25 Telefilm poliziesco Le spie; 21,25 La scogliera della morte, dramma; 23,10 Tutto cinema, quotidiano di informazione cinematografica; 23,15 Oroscopo; 23,20 Un gioiello per voi, programma di preziosi e oggetti d'arte. Segue Non stop film e telefilm fino alle ore 7.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 12 Sper[illegible] pensioni; 12,30 Leggiamoli insieme; 13 Film I baroni della medicina; 14,30 Telefilm Selvaggio West; 16,30 Film Scotland Yard contro dott. Mabuse; 18 Telefilm Selvaggio West; 18,45 Dal mondo del lavoro; 19,15 Leggiamoli insieme; 19,45 Comiche; 20,15 Telegiornale; 20,30 Film Karate a Shanghai; 22,20 Film.

TELESANREMO

UHF 33 — Ore 11 TSRF Ragazzi; 11,25 Cartone Gundam; 11,50 Case d'aste Lupi; 12,50 Diario giorno; 13 La stella del cassiniga, rubrica pubblicitaria; 13,30 Centro risparmio del mobile; 13,50 Telenovela Anche i ricchi piangono; 14,20 Film Ritratto di borghesia in nero; 16 Film I lancieri del Bengala; 17,15 TSRF Ragazzi; 17,40 Il ritorno di Gundam; 18 Telefilm Lucy e gli altri; 18,30 Documentario Selvaggio mondo degli animali; 19 Telenovela Anche i ricchi piangono; 19,25 Diario Flash; 19,30 Anteprima sport; 19,45 Dentro la Regione, rubrica a cura del assessore regionale Giorgio Lazze; 20 Andiamo al cinema; 20,10 Il tempo che farà; 20,20 TSRF Notizie; 20,35 Oroscopo; 20,45 Film Ospite gradito per mia moglie (dramm.); 22,20 La politica pubblica, rubrica; 22,50 Diario notte - Abat-jour; 23 Film La traccia del serpente (poliz.) - Oroscopo.

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 58, 61 — [illegible] Primomattino con Primocanale. Pronti [illegible] linea [illegible] - Film Il segno della Croce; 11 Rubricone, medicina, astrologia, cartomanzia; 12 La sporta, gioco e premi; 13 Cartoni Kimba; 13,30 Teleasta; 16,30 Telefilm Corsalori d'oro; 17 Telefilm poliziesco Ispettore Regan; 18 Cartoni Kimba; 18,30 Cartoni Calvin; 19 Video Shop, proposte d'acquisto; 19,15 Il giornalone, cronaca sport spettacolo; 19,30 Tutto dai campi di allenamento di Genoa e Sampdoria; 20 Speciale Tv1; 20,20 Tv1 Notizie; 20,30 Film Salvario [illegible] uccidere; [illegible] L'altra faccia del potere, rubrica politica; 23 Film Per un corpo [illegible] donna (giallo rosa).

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 48, 55, 59, 62, 68 — Ore 11 Parliamo di cucina, rubrica; 11,30 Antiquariato; 12 Scuola di sport; 13 Rubrica; 13,50 Redazionale; 14 Il mondo di Pupa; 15 Film; 16,30 Cartoni; 17 Film; 18,15 Diretta da studio; 19 Videogiornale; 19,30 Diretta da studio; 21 Per mare a vela; 21,30 Redazionale; 21,45 Film; 23 Echomondo; 23,10 Videogiornale; 23,30 Telefilm.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 67 — Ore 8,30 [illegible] animati I fantastici viaggi di Fiorellino; 8,50 Telenovela Casa Cara, [illegible] Teleromanzo Febbre d'amore; 10,15 Film Promessi [illegible] (Italia 1957 - commedia); 12 Te[illegible] eroi di Hogan; 12,30 Telefilm Vita da strega; 13 Bim Bum Bam - Cartoni [illegible] Mimì e la nazionale di pallavolo - Lucy; 14 Telenovela Cara [illegible]; 14,45 Teleromanzo Febbre d'amore; 15[illegible] Teleromanzo Aspettando il domani; 16,05 Bim Bum Bam - Cartoni animati I fantastici viaggi di Fiorellino - Lucy - Telefilm L'uomo di Atlantide; 18 Telefilm La casa nella prateria; 19 Telefilm Il principe delle stelle; 20 Cartoni animati I puffi; 20,30 Film M.A.S.H. (Usa 1970 - comm. satirico-umoristica); 22,30 Spettacolo Ric e Gian tutte; 24 Film Camorra (Italia 1972 - dramm. [illegible]).

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Accordi un'amica, idee per la famiglia, giochi, spettacolo, ricette, rubriche, mercatino; 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13,30 Cartoni Gaiking III; 14 Telenovela Anche i ricchi piangono; 14,30 Accendi un'amica special; 15 Film Pepe (commedia); 17 Space games, giochi e cartoni; 18 Telefilm Buck Rogers; 19 Telenovela Anche i ricchi piangono; 19,25 Zoom Tg Ponente, notiziario; 19,35 Telefilm Karinsky; [illegible] Film Georgy svegliati (commedia); 22,15 [illegible] Eva - Dall'Italia con amore, spettacolo; 23,30 Film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 42, 60 — Ore 8 Buongiorno con Canale 7; 9,30 Cartoni Shogun's Secret Journ; 10,30 Telefilm Doctor Casalbes; 12 Telefilm Splendori e miserie delle cortigiane; 13 Telefilm Angie; 13,30 Ciak si gira, rubrica cinematografica; 14 Telefilm Warp [illegible] Cincinnati; 14,55 Film Giustizia senza legge (western-drammatico Usa 1957); 17 Cartoni Shogun's Secret Journ; 18 Fragile, quotidiano di informazione musicale; 19 Telefilm Warp in Cincinnati; 19,25 Cartoni Heidi; 19,45 Telefilm Splendori e miserie delle cortigiane; 20,30 Telefilm Da qui all'eternità; [illegible] 30 Film Mio zio Beniamino (commedia); 23 Telefilm Longridge Story; 23,50 Intermezzo di mezzanotte; 23,55 Film Il giudice e la minorenne (drammatico); 1,35 L'una di Venere; 1,40 Film Non [illegible] (avventura); 3,10 Dolcis in fundo.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 32, 39, 41, 51 — Ore 12 Cartoni animati [illegible] & Barbera, [illegible] Cartoni [illegible] Hanna & Barbera; 13 Telefilm Skippy il canguro; 13,30 Telefilm [illegible] Boy in Africa; 14,30 Film La spada di Robin Hood; 16 Film 10 canzoni d'amore da salvare; 17,30 Cartoni animati Hanna & Barbera; 19 Telefilm Skippy il canguro; 18,30 Cartoni animati Hanna & Barbera; 19 Cartoni animati Supercartoons; [illegible] Notizie; 19,45 Telefilm Skippy il canguro; 20,30 Film Hotel Pacific; 22 Svt Notizie, [illegible] 22,30 Asia Meright.

LE TELEVISIONI [illegible]

FR 1

Ore 11,30 Vision plus; 12 Le rendez-vous d'Annik; 12,30 A bout coeur; 13 Journal; 14,05 Jeux de masques; 15 Feuilleton Le Provençeur; 16,15 Le village dans les nuages; 18,40 Variétoscope; 18,55 Sept [illegible] moins cinq; 19 Météorologie; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Jeu Les petits drôles; 20 Journal; 20,35 Variétés [illegible] avec Patrick Sébastien; 21,40 Série Le [illegible] Berlioz; 22,40 Bravos; 23,25 Journal et cinq jours en Bourse.

A 2

Ore 10,30 Antiope; 12 Journal; 12,10 [illegible] L'Académie [illegible] neuf; 13,35 Feuilleton [illegible] romanesques; 13,50 Aujourd'hui la vie; 14[illegible] Série La légende d'Adams et [illegible] Benjamin; 15,45 Reprise [illegible] c'est vivre; 16,40 Itinéraires; 17,45 Récré A2; 18,30 C'est la vie; 18,45 Des chiffres et des lettres; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Feuilleton Thérèse Humbert; 21,35 Apostrophes. Magazine littéraire sur le thème publié par [illegible] [illegible]; 22,55 Journal; 23,05 Cineclub (cycle Charlie Chaplin) Monsieur Verdoux.

FR 3

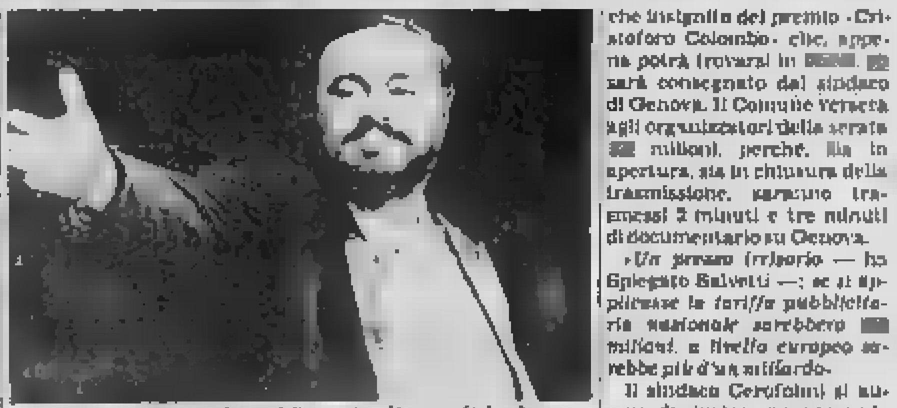
Ore 17 Télévision régionale; 19,50 Dessin animé L'inspecteur Gadget; 20 Les jeux; 20,30 D'accord pas d'accord; 20,35 Vendredi: Rencontre avec M. Chaban-Delmas. Magazine d'information; 21,30 Journal; 21 [illegible] Bleu outre-mer: La Réunion, longtemps; 22,40 Pr[illegible] à la nuit. Symphonie en ut mineur, de Saint-Saëns.

Lo spettacolo del 14 dicembre al Palasport di Genova trasmesso in Eurovisione dalla Rai

Pavarotti e Dalla nella notte delle stelle

GENOVA — Con un po' [illegible] retromarcia, rispetto ad annunci farraginosi del Comune d'un mese fa, è stata [illegible] la tanto attesa «Notte delle stelle» a Genova. Consisterà [illegible] una serata unica, che si svolgerà [illegible] Palasport, il 14 dicembre, a partire dalle 20,30, tra[illegible] [illegible] Rai Tv secondo canale e in Eurovisione. Saranno assegnati, sulla base di rilevamenti fatti effettuare dall'Associazione dei fonografici, l'Afi, i «dischi d'oro» a cantanti italiani, [illegible] Lucio Dalla, Teresa De Sio, Vasco Rossi, Franco Battiato, Angelo Branduardi, Pino Daniele, Alberto Fortis. Ciascuno [illegible] esibirà [illegible] brani del proprio repertorio. Presenterà la trasmissione Paolo Ferrari, regista Angelo Zito, scene di [illegible] Francesco Bamucci.

Nel [illegible] trasmissione ci saranno tre collegamenti: uno con Edimburgo, effettuato da Sandro Paternostro, con [illegible] ospite ancora «misterioso», [illegible] con Los Angeles [illegible] Julio Iglesias e il terzo con New York con il tenore Luciano Pavarotti, intervistato da Isabella Rossellini. «Patron» della manifestazione sarà Vittorio Salvetti.



Luciano Pavarotti riceverà il premio «Genova-Colombo»

Luciano Pavarotti sarà anche insignito del premio «Cristoforo Colombo», che, appena potrà trovarsi in [illegible], [illegible] sarà consegnato dal sindaco di Genova. Il Comune verserà agli organizzatori della serata [illegible] milioni, perché, sia in apertura, sia in chiusura della trasmissione, saranno trasmessi 2 minuti e tre minuti di documentario su Genova.

«Un prezzo irrisorio — ha spiegato Salvetti —; se si applicasse la tariffa pubblicitaria nazionale sarebbero [illegible] milioni, a livello europeo sarebbe più d'un miliardo».

Il sindaco Cerofolini si augura di ripetere ogni anno la manifestazione «perché occorre sfatare la leggenda d'una Genova musona».

La Rai Tv, ha spiegato un alto funzionario, è impegnata dalla parte «a realizzare un decentramento effettivo e culturale». Questo è tanto.

Il sindaco s'è affannato a spiegare che dalla vendita dei biglietti e dalle sponsorizzazioni si recupererà «quasi tutta la spesa» (ci saranno settemila posti a sedere a 10 mila lire l'uno). Salvetti ha cercato, nel corso della presentazione [illegible] programma ieri pomeriggio [illegible] Terrazza Martini, [illegible] tirare in ballo l'assessore alla Cultura, il prof. [illegible] Bartori, notoriamente poco entusiasta [illegible] di mescolare Colombo, la cultura e le canzonette, ma Bartori ha preferito «glissare». Cerofolini è anche incorso in una curiosa «papera» quando ha affermato, al brindisi, che Colombo ha «purtroppo» scoperto l'America. Le accuse di criptosovietismo si sono sprecate, ma Cerofolini l'ha presa, per la verità, con molto spirito. p. l.

APPUNTAMENTI E VARIETA'

[illegible] trio Darius Milhaud domani a Villa Gruber

GENOVA — Prosegue a Villa Gruber la stagione concertistica organizzata dal Coordinamento operatori musicali. Domani (ore 21) si esibirà il trio d'ance «Darius Milhaud» composto da Paolo Faldi (oboe), Riccardo Crocilla (clarinetto) e Gianni Stuffgard (fagotto).

Il programma comprende pagine di Milhaud (suite), [illegible] (divertimento), Beethoven (duo per clarinetto e fagotto), Hoffer (tema e variazioni), Tasman (suite pour trio d'anches) e Arrieu (trio en ut).

Si prenota per Goldoni

GENOVA — Sono aperte al botteghino del Genovese le prenotazioni per «Sior Todero Brontolon» di Carlo Goldoni che la compagnia Teatro d'Arte metterà in scena martedì 6 dicembre con la regia di Antonio Calenda, interpreti principali Gastone Moschin e Maddalena Crippa.

Dialettale alla Carignano

GENOVA — Va in scena, stasera, alle ore 21, alla sala [illegible] Carignano, la commedia «Pesci rossi» di Umberto Morucchio allestita dalla compagnia «Mario Cappello» per la regia di Pier Antonio Zannoni.

Hugo tradotto in musica

CAMOGLI — Domani, alle ore 17,30, presso la biblioteca civica «Nicolò Cuneo» (via XX Settembre 1) si terrà la prima delle due conferenze-audizioni sul tema «Victor Hugo e la musica».

Il critico Guido Tartoni parlerà delle opere del grande scrittore francese «tradotte» in «libretti operistici», [illegible] «Ernani» e «Rigoletto». Proporrà alcuni brani musicali.

La seconda conferenza si svolgerà sabato 17 alla stessa ora e si incentrerà su opere quali «Lucrezia Borgia», «Gioconda», «Il giuramento» per concludere con «Torquemada» [illegible] Nino Rota. L'ingresso è libero.

La lirica [illegible] Boissano

BOISSANO — Un concerto lirico vocale organizzato dalla Pro Loco è in programma domani, alle ore 21, nella chiesa di Santa Maria Maddalena a Boissano. Vi partecipano il pianista Mauro Borri, il soprano Paola De Fanis, il tenore Mongilardi e il baritono Artemio Albesi. In programma brani da opere di Verdi e di Puccini. L'ingresso è gratuito.

SAPERE DI SPORT

39° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CINEMA SPORTIVO
SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL [illegible] DELLA [illegible]
Torino, 29 novembre - 3 dicembre 1983

OGGI 2 DICEMBRE
Charlie Chaplin 1 e 2 (via Garibaldi, 30)
Alle ore 10 e 14: proiezioni per le scuole.
Dalle ore 16,30 alle 24: film in concorso e retrospettiva "Il pugilato nel cinema"
"Lassù qualcuno mi ama" di Robert Wise (1957)
"Rocco e i suoi fratelli" di Luchino Visconti (1960)
Ore 19 "Vita e sport nel Canada" - Ore 21,30 "Personal Best" di Robert Towne

Teatro Nuovo (corso Massimo d'Azeglio, 17)
Ore 21: Ricordo di Marcel Cerdan con Duilio Loi, Nino Benvenuti, Sandro Lopopolo, Walter Giorgetti, Alfredo Reisinger, Fernando Iannilli, Nino La Rocca e Patrizio Oliva.
"EDITH ET MARCEL"
prima assoluta in edizione originale con sottotitoli italiani di Claude Lelouch, con Marcel Cerdan jr e Evelyne Bouix. Seguiranno incontri di pugilato con i campioni del mondo Francesco Damiani, Maurizio Stecca, Luciano Bruno.

DOMANI 3 DICEMBRE
Charlie Chaplin 1 e 2 (via Garibaldi, 30)
Alle ore 10 e 14: proiezioni per le scuole.
Dalle ore 16,30 alle 24: film in concorso e retrospettiva "Il pugilato nel cinema":
"Città amara - Fat City" di John Huston (1972) - "Il colosso d'argilla" di Mark Robson (1955)
"Lassù qualcuno mi ama" di Robert Wise (1957).
Ore 21,30 "Edith et Marcel" di Claude Lelouch

Teatro Nuovo (corso Massimo d'Azeglio, 17)
Ore 21: Premiazione dei film vincitori presentata da Daniela Poggi, Claudio Lippi, e con ENRICO MONTESANO.
LUCIANA SAVIGNANO
in "ROMEO E GIULIETTA" di Berlioz
coreografia di Maurice Béjart, con Angelo Moretto,
e in "BOLERO" di Ravel
coreografia di Maurice Béjart con il Corpo di Ballo del Teatro La Scala di Milano.
Prima assoluta del film "I GIORNI DI AZZURRA" realizzato da Giorgio Oldani - FILMOO.
Prima del film, la Cinzano inviterà il pubblico a brindare con il suo spumante "Azzurra".

Prenotazioni presso il botteghino del Teatro Nuovo - C. M. d'Azeglio, 17 - Torino - t. 655555

Patrocinio del Ministero del Turismo e dello Spettacolo
Regione Piemonte - Provincia di Torino - Città di Torino
CONI - A.G.I.S. - con la collaborazione di [illegible]

[redacted] PROVA [redacted] «TURANDOT» [redacted]

Maazel: il direttore è schiavo, [redacted] divo

«La maggior parte di noi è prigioniera dei regolamenti: per [redacted] un [redacted] organizzato» - [redacted] scrivendo due libri

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Doppiopetto blu gessato [redacted] rosso, l'abbronzatura, il sorriso, le basette grigie per [redacted] è il direttore più famoso [redacted] le donne. Lorin Maazel, sovrintendente [redacted] Opera di Vienna, prepara sereno la *Turandot* che mercoledì inaugura la Scala. [redacted] spalle, una [redacted] già [redacted] mito: debutto [redacted] 1939, a nove anni, con la Interlochum Orchestra alla Fiera mondiale [redacted] New York e con la Los Angel[redacted] Philharmonic a Hollywood accanto a Leopold Stokovsky; a undici anni, invito di Toscanini a dirigere la Nbc; [redacted] l'università (lingue, matematica, filosofia), le borse di studio, i trionfi. Davanti, le incisio[redacted] di quattro formidabili cicli sinfonici da concludere: Rachmaninov, Dvorak, Strauss, Mahler, con la Filarmonica [redacted] Berlino e la [redacted] monica di Vienna.

— Come [redacted] questa «Turandot»?

«In teatro non si osa mai dire nulla, fino all'ultima nota. [redacted] tutti superstiziosi. "La speranza che [redacted] delude sempre"... Certo è una gioia ineffabile lavorare con un regista come Zeffirelli: intelligenza, [redacted]to, esperienza. L'orchestra è preparatissima e volonterosa, il coro impressionante: con tutto risulta facile, senza problemi».

— Ha avuto la tentazione di tagliare il finale, che Puccini [redacted] arrivò a scrivere?

«No. [redacted] avrebbe fatto qualcosa di più sfumato, di più "pucciniano". Ma anche il finale di Alfano regge. [redacted]. Altrimenti [redacted] senza un'opera importantissima».

— Lei che ha cominciato a dirigere da bambino ha ancora [redacted] pianeti inesplorati?

«Ho diretto quas[redacted] Wagner, tranne I [redacted] cantori. Che lavoro straordinario, e complicato! Ecco, se nell'86, quando scadrà il mio mandato [redacted] sovrintendente del Teatro dell'Opera di Vienna, avrò ancora una goccia d'energia...».

— E' cambiato il mestiere di direttore d'orchestra? C'è oggi un eccesso di divismo?

«Divismo? No, no. [redacted] una mancanza di divismo! La maggior parte [redacted] direttori sono prigionieri [redacted] regolamenti: le prove cominciano alle [redacted] e finisce alle dodici e trenta; il concerto nella [redacted] città bisogna farlo per abbassare il deficit. E' una schiavitù di primissimo ordine e ci sono tanti direttori [redacted] second'ordine, che [redacted] hanno altra scelta. Un sistema macchinoso che può anche distruggere la musica classica. Per fortuna sono un [redacted] organizzato: tutti questi regolamenti [redacted] mi disturbano, trovo sempre il modo di uscirne. Voglio pensare alla musica, non alle regole».

— Sono cambiati gli orchestrali?

«Le orchestre sono diventate più intelligenti. I professori giocano a tennis, conoscono la psicologia, dipingono: hanno un'altra classe. Anche noi di[redacted] [redacted] siamo evoluti. Non esercitiamo più una dittatura. Ma, senza arrivare al divismo, una certa presenza è importante. E [redacted] il livello della [redacted] categoria si è molto ab[redacted]. Ricordo che Victor De Sabata parlava correntemente [redacted] quattro lingue. Oggi è più un miracolo il direttore d'orchestra che parli altrettanto bene la [redacted] propria lingua. I miei prototipi erano quei sommi [redacted] e Furtwaengler e Bruno Walter».

— Lei, americano, [redacted] lavorato tanto nel suo Paese quanto in Europa. A vantaggio di chi è il confronto tra i due continenti?

«Adesso comincio a credere che sia a vantaggio dell'Europa. Qui è meno difficile il rinnovamento delle idee culturali. Il teatro di prosa, il teatro d'opera hanno concezioni [redacted] dernissime, come certe trovate per la popolarizzazione [redacted] grande musica. Poi la sovvenzione dello Stato aiuta, poi le sponsorizzazioni private si fanno più frequenti. Lì è [redacted] programmato. Qui c'è magari improvvisazione. [redacted] l'elasti[redacted] offre spesso i risultati migliori».

— Ha rimorsi d'artista?

«Compongo musica ironica, maliziosa, occhio di triglia. [redacted] diverto, ma vorrei creare un'opera seria e importante. Un giorno, chissà. Per ora, mi riesce più semplice scrivere. Sto lavorando a due libri. Uno, naturalmente, di memorie e aneddoti della mia vita».

— L'altro è un romanzo?

«Una specie di novella, molto drammatica. E' la storia di [redacted] tipo troppo dotato, troppo geniale, che vede troppo, e perciò soffre troppo e alla fine viene punito dal destino per [redacted] capito troppo. Come succede spesso».

Alberto Sinigaglia

Lorin Maazel: ha debuttato nella musica nel 1939, a 9 anni. Lo aspettano incisioni con le Filarmoniche di Berlino e Vienna

[redacted] risposta

MILANO — Per la sostituzione di [redacted]do Domingo — che a Londra si è ammalato di [redacted] — in «Turandot» alla Scala il [redacted] dicembre, c'è ancora incertezza. L'ipotesi più probabile resta che a Domingo subentri [redacted] Nicola Martinucci, il quale [redacted] frattempo continuando la preparazione del suo personaggio, provando anche i relativi costumi.

Tuttavia, il tentativo di «ripescare» José Carreras, all'ultimo momento, non sembra accantonato. Telefonate continuano a intercorrere tra Milano e Tokyo, dove il tenore ha appena ultimato un ciclo di concerti in diverse città del Giappone. Oggi Carreras tornerà a Barcellona, città nella quale abita con la famiglia, e sicuramente [redacted]ntro sabato darà una risposta definitiva. Anche ammettendo che sia possibile per Carreras liberarsi dagli impegni, gli resterebbe l'obiettiva difficoltà di inaugurare la stagione poland[redacted]iciare le prove — nella migliore delle ipotesi — domenica 4 dicembre.

[redacted] pianista vietnamita Dang Thai Son

Dopo Ivo Pogorelich [redacted] scatena il rivale

[redacted] — Il pianista vietnamita Dang Thai Son è [redacted] nel [redacted] vincitore [redacted] Concorso Chopin di Varsavia, precedendo, [redacted] furibonde polemiche, Ivo Pogorelich, [redacted] altro temi[redacted] concorrente [redacted] cui mancata affermazione provocò l'abbandono improvviso [redacted] giuria da parte di Martha Argerich: entrambi sono ora richiesti nei più importanti centri concertistici e incidono in esclusiva per la massima casa discografica tedesca. I torinesi hanno avuto la fortuna di ascoltarli tutti e due a distanza ravvicinata.

Dang Thai Son, che ha suonato l'altra sera al Conservatorio per l'Unione [redacted]ale, ha iniziato il suo concerto [redacted] una controllatissima esecuzione del Rondò in la minore di Mozart K. 511: tocco felpato, uguaglianza ammirevole di sonorità, scorrevolezza del fraseggio in [redacted] visione imperturbabile dell'eburneo pianoforte di Mozart.

Poi, un tuffo nel più acceso romanticismo con il Carnaval op. 9 Schumann. Qui Dang Thai Son non ha interamente convinto: la sua [redacted]ra tecnica gli permette imprese rocambolesche, praticamente senza rischio, ma le maschere [redacted] di Schumann non sopravvivono al tritacarne.

L'eccessiva velocità del movimento, che tutto appiattisce, è un poco ricreata in Debussy (Images - 1ª serie) il che ha permesso al pianista [redacted] svolazzare a dovere, mentre in [redacted] che chiudeva il programma con la Sonatine, la Pavane pour une infante défunte, Jeux d'eau, e l'Alborada [redacted] graciosa. Dang Thai Song ha dato prova di mi[redacted] se non proprio [redacted] le comprensione (il suono qui deve essere implacabilmente cristallino).

Applausi calorosi e richieste, prontamente soddisfatte, [redacted] pagine fuori programma. **p. gal.**

A Roma rinviata [redacted] «prima» dell'Opera

ROMA — La riapertura del Teatro dell'Opera, con «La battaglia [redacted] Legnano» di Verdi, è stata rinviata a venerdì 9 dicembre. Nel frattempo [redacted] è dovuta [redacted] stituire, per ragioni di salute, la protagonista Maria Zampieri con la cantante romena Mariana Nicolesco.

L'altra sera, per inaugurare lo spettacolo d'apertura della [redacted] stagione lirica nel foyer [redacted] teatro, c'è stato un dibattito sulla «Battaglia di Legnano» che ha riunito critici e studiosi del melodramma italiano d[redacted]. Nell'introdurre il dibattito, il sovrintendente Alberto Antignani ha annunciato che anche l'«Opera» romana avrà da quest'anno il suo sponsor: si tratta della Philip Morris che in passato contribuì al finanziamento delle tournée negli Stati Uniti e in Giappone della Scala.

«Il nuovo sponsor — ha precisato Antignani — non reclamizzerà naturalmente le sigarette, ma birre e bevande non alcoliche». Per quanto riguarda il primo contributo della Philip Morris, si parla di 120-150 milioni.

All'Adua ripreso [redacted] alleggerito lo spettacolo del Gruppo della Rocca

[redacted] colpe [redacted] processato [redacted]

TORINO — *Migliaia e migliaia d'anni fa Prometeo, il Titano prepotente rapì agli dei il fuoco della conoscenza per donarlo agli uomini. Finì incatenato su una roccia, l'aquila a rodergli il fegato, ingiustamente punito, sempre più inconsapevole. Su un'altra roccia, in una cava di Praga, finisce Joseph K nel Processo kafkiano, trafitto [redacted] coltello da macellaio dei suoi carnefici, ignaro della colpa che [redacted] commesso.*

Da quest'accostamento, [redacted] relorato [redacted] un celebre frammento kafkiano sul dramma eschileo, si è mosso Guido De Monticelli in Joseph K. In Prometeo *con i compagni del Gruppo della Rocca per ri[redacted] il labirintico itinerario dell'uomo moderno alla ricerca dell'inattingibile coscienza e lo ha scandito, oltre che, s'intende, [redacted] di largo squarcio da Eschilo, su sequenze liberamente tratte dal [redacted], dal Castello, [redacted] America.*

Ne è nato [redacted] spettacolo di alta ambizione intellettuale, certo per spettatori attenti ed esigenti, ma non intellettualistico, perché di continuo animato dalla regia dello stesso De Monticelli che ha doni assai singolari di visualizzazione.

La abbiamo rivisto l'altra sera, questo spettacolo, all'Adua, in una veste nuova, con alcuni lievi alleggerimenti della partitura (si poteva, forse, farne qualcun altro), molte sostituzioni nei ruoli, e, soprattutto, [redacted] messa a punto ancor [redacted] rifinita del lavoro d'insieme, che era già d'ottima resa a maggio.

E siamo stati presi [redacted] dal fascino di quell'alta torre metallica rotante, a scale e ringhiere (l'impianto scenico è di Paolo Bregni, Olimpo e castello, posto della solitudine e abisso della perdizione; [redacted] nuovo abbiamo assistito con sottile, acre divertimento a quella [redacted] dall'alto degli dei beffardi, nelle loro escrescenze di muschio verdastro (costumi di Zaira De Vincentiis); [redacted] processo a Joseph, in [redacted] ascensore-casellario, tra giudici in [redacted] accerra, come impertinenti scolaretti; alla fragorosa funambolia del teatro naturale di Oklahoma.

Sono, a nostro avviso, i momenti più belli di uno spettacolo tutto degno, colmo di ficcanti allusioni stilistiche (il brechtismo delle musiche «straniate» di Mario Borciani, il buffonesco moldavo dei fantocci-aguzzini di Joseph, l'ebraismo della Leggenda della Porta della Legge, con quell'omino alla Singer che passa e ripassa in scena e non osa mai varcare il proprio limite), e soprattutto interpretato con molta dedizione e intelligenza.

Ottimo, ancora una volta, il Josef K. di Mario Mariani, col suo limpido, [redacted] dimesso nello strazio, l'ironico Chirone [redacted] Bob Marchese, [redacted] protettiva ed ambigua [redacted] della Brogi: e, per citare almeno uno dei nuovi acquisti della squadra, la disperata Io di Gisella Bein.

[redacted] gli applausi [redacted] un pubblico partecipe sono andati a tutti, a riconoscimento [redacted] bella intesa collettiva.

Guido Davico Bonino

I difficili tentativi per sostituire un successo sicuro

Quei venerdì d'oro della Rai quando trionfava Portobello

[redacted] suoi [redacted] tempi, la Rai di venerdì andava sul liscio. Raidue sfoggiava *Portobello*, e bisogna dire che la trasmissione — dai versanti spesso deplorevoli, come lo sfruttamento del patetico e il retorico moralismo — era solidamente e professionalmente gestita, e aveva un indice di ascolto alle stelle.

Un trionfo per tutta la Rai, che con *Portobello* schiacciava facilmente gli avversari. Poi, è capitato quello che è capitato, e al venerdì si è aperto un buco, [redacted] una voragine, proprio nel momento in cui la Rai andava in crisi per l'attacco dei networks.

I difficili tentativi volti a tamponare la falla sono stati diversi. Quello attuale è il più apprezzabile. Il ciclo *La camera dell'inconscio*, una serie di [redacted] richiamo da dibattere in chiave psicanalitica, sempre però tenendo d'occhio la dimensione cinematografica.

Tornando ai bei tempi, di venerdì chi non amava *Portobello*, aveva su Raiuno il rotocalco *Tam tam*. [redacted] *Tam tam* — nel timore che non facesse abbastanza indice di ascolto — è stato estromesso e relegato di sabato in seconda battuta, e al suo posto si è insediato lo spettacolo-gioco (naturalmente a premi) *Quiz*, con Loretta Goggi. E' stasera il debutto, rimandato dalla settimana scorsa. La Goggi è dinamica e versatile, il programma potrebbe avere successo, anche se spaventa il numero delle puntate (ben ventinove), e anche se il settore dei quiz è ormai inflazionato.

Di venerdì, [redacted] bisogna dimenticare il contributo [redacted]. Adesso è in [redacted]so una rassegna di «Teatro [redacted]sta», che stasera propone *I 45 giorni di Badoglio*: il regista Silvio Maestranzi è uno specialista in cose [redacted] genere, che tratta con taglio robusto e secco; tuttavia, c'è sempre [redacted] forte perplessità sulle ricostruzioni «drammatiche» [redacted] storia contemporanea con famosi personaggi, disinvoltamente impersonati da attori, e inoltre pure qui, nel campo delle rievocazioni storiche, si sta veramente raggiungendo il pieno.

Sì, il tranquillo e vincente venerdì di una volta appartiene al passato, e la Rai deve ingaggiare battaglia, come nelle altre sere della settimana. Alla stessa ora dello show della Goggi, e con lo stesso tipo di spettacolo-gioco *Ciao gente* di Corrado, ecco Canale 5; mentre Italia 1 punta di regola su film di successo, e Retequattro si affida sempre a *Dynasty* che — pare incredibile ma è così — riesce ancora a catturare quel pubblico che si compiace di vedere, per così dire attraverso il buco della serratura, che anche i miliardari portano le corna.

Ugo Buzzolan

ROMA — «Staying alive» mantiene la prima posizione nella classifica degli incassi tra i film di prima visione dell[redacted] 12 città capozona redatta dal Centro elaborazioni elettroniche dell'Agis. Nella settimana dal 21 al 27 novembre la pellicola di John Travolta è stata vista da [redacted] spettatori.

I FILM STASERA

E' arrivato [redacted] tempo [redacted] mele

Cotte e flirts per tutte le età e tutti i gusti sul fil[redacted] un ironico ottimismo: [redacted] IL TEMPO DELLE [redacted]E (1980) di Claude Pinoteau, per il ciclo «La [redacted] dell'inconscio». E' una favola rosa ambientata in un mondo borghese [redacted]lla Parigi di oggi dove l'unico problema è l'amore. Tutti infatti si innamorano, la tredicenne Sophie Marceau che vive in un limbo fatto di amoretti, cuffie musicali e motorini, il papà [redacted]sia, Claude Brasseur, che prende una sbandata per una profumiera, mentre la mamma, Brigitte [redacted]y, vuole fuggire in Africa con il professore della figlia; e c'è la spregiudicata bisnonna [redacted] tantenne Denise Grey che dispensa consigli più o meno saggi a tutti.

Italia 1, altra prima visione in tv, S.O.B. (1982) di Blake [redacted] con Julie Andrews e William Holden, un film parecchio scatenato con risvolti giallo-macabri, vicenda d'ambiente cinematografico che ruota attorno al fallimento di un film e alla sua trasformazione dall'edificante all'erotico. Su Raiuno il poliziesco E TUTTO IN BIGLIETTI DI PICCOLO TAGLIO (1972) [redacted] Richard Colla con Burt Reynolds e Raquel Welch, e con Yul Brinner capo gangster.

La stagione della «Stefano Tempia»

[redacted] madrigali [redacted] c'è anche Luciana Serra

TORINO — Anche quest'anno un impegnativo pro[redacted] sinfonico-corale ha aperto [redacted] Conservatorio la Stagione della Stefano Tempia. Due tra le pagine più smaglian[redacted] Haendel, il *Jubilate* e il *Te Deum*, entrambe scritte nel 1713 per [redacted] la [redacted] di Utrecht, sono state dirette con la [redacted] passione di Alberto Peyretti che ha animato a dovere l'Orchestra e il Coro della Stefano Tempia istruito da Mario Lamberto. I solisti Susanna Ohione, Keiko Kashima, Tullio Pane e Carlo De Bortoli, l'organista Guido Donati, tutti compresi nel dar [redacted] alla maestosa densità polifonica di questi grandi lavori.

Tutto il programma [redacted] quest'anno è incentrato sulla grande letteratura polifonica rimasta [redacted] margini [redacted] repertorio tradizionale di orchestre e cori. [redacted] concerto dei Madrigalisti [redacted] Venezia (14 febbraio) a quello cherubiniano del 19 marzo [redacted] cui si ascolterà il grande *Requiem* in do minore, mentre «Musica e poesia nel [redacted] e XIV secolo» formerà il programma d'un altro [redacted] dell'Accademia che presenterà in conclusione della stagione *La barca di Venezia per Padova*, di Adriano [redacted]

Accanto alla polifonia antica e moderna il programma [redacted] Stefano Tempia prevede altre intelligenti curiosità: l'Armonia Ensemble, per esempio, [redacted] complesso di fiati, è [redacted] invitato per fare [redacted]re il Mozart operistico trascritto dai suoi contemporanei e diffuso così nella pratica musicale quotidiana [redacted] tempo; il complesso d'archi «I [redacted] Aquilani» eseguirà, ac[redacted] al bellutissimo Vivaldi, anche Paisiello, Gaudioso, e Giuliano, mentre di particolare interesse per gli amanti del [redacted] canto sarà il concerto del soprano Luciana Serra, una delle ugole d'oro del momento, che in compagnia del pianista Roberto Cognazzo proporrà alcune arie da camera del 700 e dell'800.

Una dichiarazione del presidente dell'emittente di Stato dopo i dati Istel

Zavoli: la guerra danneggia Rai e private

ROMA — I dati di ascolto delle reti televisive, rilevati dall'Istel per il mese d'ottobre in una fascia oraria che va dalle sei del pomeriggio alle undici di notte, pur continuando a vedere in testa la Prima Rete della Rai con una media di sette milioni di ascoltatori a sera, hanno rilevato la perdita di un milione e duecentomila spettatori per la seconda rete Rai, che a questo punto — con i suoi due milioni e ottocentomila a serata — si vede superare tanto da Canale 5 quanto da Italia Uno ed è tallonata [redacted] vicino perfino da Rete Quattro.

Si pone ora una domanda: la Rai ha vinto o ha perso la battaglia dell'ascolto? Lo abbiamo chiesto a Sergio Zavoli, nella sua veste di presidente dell'ente radiotelevisivo.

«Il superamento di RaiUno da parte di Canale 5 non si è verificato (come aveva preannunciato una dichiarazione di Berlusconi - n.d.r.). Ma i dati dimostrano che la sindrome del sorpasso è priva di senso. La redistribuzione dell'ascolto appartiene ormai alla fisiologia dell'intero sistema radiotelevisivo».

«Ingaggiare continuamente battaglie all'ultimo sangue, demonizzando di volta in volta o il servizio pubblico o i networks privati, può indurre in frustrazioni che rischiano di lasciare egualmente sconfitti vincitori e vinti, a causa del costo enorme della guerra».

«Un insieme di regole che normalizzi una volta per tutte l'intero sistema radiotelevisivo è l'unica garanzia che può dare certezza ed efficacia ai diversi soggetti che lo compongono».

«Per sdrammatizzare, almeno in parte e per il momento, il problema dell'ascolto sarebbe auspicabile che tutti i soggetti del sistema si riconoscessero, senza sospetti reciproci ma anzi con reciproche gar[redacted]e, nel sistema meter che la Rai ha ormai messo a punto. Riteniamo di rendere operativo il rilevamento a partire dall'inizio del 1984».

Sergio Zavoli

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,35; 23,50

- 9,50 Intervisione-Eurovisione da Kranjska Gora (Jugoslavia) sport invernali: **slalom maschile**
- 12,05 **Pronto, Raffaella? - Che tempo fa**
- 14,05 [redacted] **California**, telefilm: «Il lupo»
- 15 — **Primissima**. Attualità culturali [redacted] Tg1, a cura di Gianni Raviele
- 15,30 D.S.E.: **Vita degli animali**: «Karoro, il grande gabbiano» per la rassegna di film documentari
- 16 — **Marco**, cartoni animati
- 17,05 **Per** [redacted] **non mangiate le margherite**, telefilm
- 17,30 **Cinque settimane in** [redacted] «Ma va' sui monti a guerreggiar»
- 18 — Intervisione-Eurovisione dalla Jugoslavia: **sci: slalom maschile**
- 18,30 [redacted] telefilm
- 19 — [redacted] **sera**. Fatti, persone e personaggi, con Enrica Bonaccorti e Mino Damato
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
- 20,30 Loretta Goggi in **Quiz**. Regia di Emilio Uberti
- 21,45 **...e tutto in biglietti di piccolo taglio**, film di Richard A. Colla, con Burt Reynolds, Raquel Welch, Yul Brynner
- 23,20 D.S.E.: **Gli uccelli**, [redacted] **intelligenti?**, a cura di Stefania Barone

RAIDUE

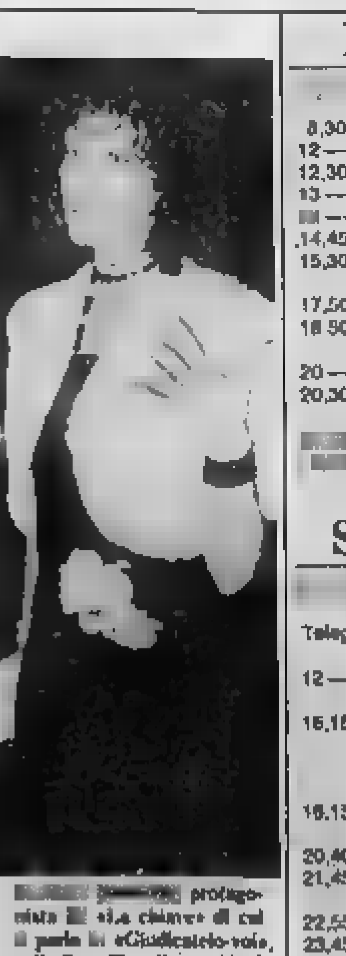
Telegiornale: 13; 19,45; 21,45; 23,40

- 12 — **Che fai mangi?**
- 13,30 **Capitol**, serie tv di Stephen ed Elinor Karpf, con Rory Calhoun
- 14,15 **Tandem... in partenza**
- 14,35-16,30 [redacted]. Attualità, giochi, ospiti, videogames [redacted] del programma. **Videogames Raidue**, gioco a premi - [redacted] **pippo**, cartoni [redacted] - **Individeo news**, dal mondo del computer, **D'Artacan**, disegni animati
- 16,30 D.S.E. [redacted] **me**, corso [redacted] inglese per principianti e autodidatti
- 17 — **Butterflies**, telefilm
- 17,35 [redacted] **Parlamento**
- 17,40 [redacted] **sul due**
- 18,35 **Tg2 sportsera**
- 18,45 **L'ispettore Derrick**, telefilm: «La terza vittima»
- 20,30 **Il tempo delle mele**, [redacted] Claude Pinoteau, con C. [redacted], S. Marceau
- [redacted] Al termine **Analisi del film**

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,50

- 15,05 D.S.E. **Il libro**: [redacted] **tecnologia, conservazione**
- 15,35 D.S.E.: **Monografie**: [redacted] **storia e scienze per le scuole secondarie supe**[redacted]
- 16,05-18,25 **Quarant'anni dopo - Immagini** [redacted] **nero**. Antologia tv del fascismo e della Resistenza
- 18,25 **L'orecchiocchio**. O[redacted] un quotidiano tutto di musica
- 19,35 **Dolce Roma**: «Quando di notte ruggi[redacted] i leoni», di Nini Perno e Loretta Ricci, [redacted] Ugo Gregoretti
- 20,05 D.S.E.: **Materiali didattici: obiettivo su... il gioco dell'opera**
- 20,30 **Teatro inchiesta: I 45 giorni di Badoglio**. Con Nando Gazzolo, Pino Colizzi, Renato De Carmine
- 22,25 **Il film della settimana: Giudicatelo voi**. Un programma di Ugo Pirro. Ospite Stefania Sandrelli, protagonista de «La chiave» di [redacted]



[redacted] protagonista [redacted] «La chiave» di cui [redacted] parla in «Giudicatelo voi», sulla Rete Tre alle ore 22,25

Italia 1

- 8,30 **Cartoni animati**
- 12 — **Gli eroi di Hogan**
- 12,30 **Vita da strega**
- 13 — **Bim Bum Bam**
- [redacted] — **Cara cara**
- 14,45 **Febbre d'amore**
- 15,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 17,50 **Magnum P.I.**
- 18,50 **Il principe delle stelle**
- 20 — [redacted]
- 20,30 **S.O.B.**, film di [redacted]ke Edwards
- [redacted] **Ric e Gian folies**
- [redacted] **Sgarro alla camorra**, film

Canale 5

- 9 — **Una vita da vivere**
- 10,30 **Alice**
- 12 — **Help**, gioco
- 12,30 [redacted]**a**, quiz
- 13 — **Il pranzo è servito**
- 13,30 **Sentieri - General Hospital - Una vita da vivere**
- [redacted]
- 17,50 **Il mio amico Ar**[redacted]
- 18,15 **Popcorn**
- 18,50 **Zig zag**, [redacted]
- 19,30 **Baretta**
- 20,25 **Ciao gente**
- 23 — **Lou Grant**
- 24 — **Il vigile**, film

Rete quattro

- 11,50 **Quella casa nella prateria**
- 12,50 **Vicini troppo vicini**
- 13,20 **Padroncina Flo**
- 14 — **Agua viva**
- 14,50 **Il** [redacted] **amore con Samantha**, film
- 16,50 **Ciao ciao**
- 18,50 **Marron Glacé**
- 19,30 **M'ama non m'ama**
- 20,30 **Dynasty**
- 21,30 **Il visone sulla pelle**, film di Delbert Mann, con Doris [redacted]y, Cary Grant
- 23,20 [redacted] **al 13**

Eurotv

- 7 — Cartoni animati: [redacted] - **Lupin III**
- 10,30 **Laura**, telenovela
- 11,15 **Cuore selvaggio**
- 12 — **Pepper**, telefilm
- 13 — **Cartoni animati**
- [redacted] — **Laura - Cuore selvaggio**
- 18 — **Cartoni animati**
- 19,30 **Hulk**, telefilm, con Lou Ferrigno
- 20,20 **La figlia di Ryan**, film di David Lean, con Robert Mitchum, Trevor Howard

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,45; 0,15

- 12 — **Sci: Slalom maschile**
- 15,15 **Viale del tramonto**, film con Gloria Swanson, regia [redacted] Billy Wilder
- 18,15 **P**[redacted] **i ragazzi. Huckleberry Finn**
- 20,40 **Reporter**
- 21,45 **Ray Charles in concert**
- 22,55 **Addio Gioquinha**
- 23,45 **Sci: slalom** [redacted] **schile**

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 22

- 11,30 **Kranjska Gora - Sci: Slalom maschile**, campionato mondiale
- 17,30 **Kranjska Gora - Sci: Slalom maschile**
- [redacted],50 **Primasera**
- 20 — **Temi d'attualità**
- 20,30 [redacted] **proibiti**, [redacted] con Jacqueline Bisset, Robert Powell
- 22,10 **Alta pressione**

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 23,30

- 14 — **Lettere al direttore**, sceneggiato
- 17,40 **Orecchiocchio**
- 18,10 **Doctor Who**
- 19,30 **Gli** [redacted] **sono affari**, quiz
- 20 — **Pacific International Airport**, teleromanzo
- 20,30 **Un giorno a New York**, film con [redacted]ne Kelly, Frank Sinatra
- 22 — **Quasigol**
- 23 — **I colori del giallo**

Rete A

Telegiornale: 13,15; 22,15

- 13,30 **Daitarn III**
- 14 — **Anche i** [redacted] **piangono**
- 15 — **Pepe**, film con Cantinflas, Shirley Jones
- 20,30 **Georgy svegliati**, film con Lynn Redgrave, Alan Bates, James Mason, Charlotte Rampling
- 22,20 **Ciao** [redacted] **- Dell'Italia** [redacted] **amore**, show

Alla radio

RADIOUNO

[redacted] 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 19; 21; 23. - Onda verde: 6,02; 6,58; 7,58; 9,58; 11,58; 12,58; 14,58; 16,58; 20,58; 22,58.

6 Segnale orario - La com[redacted] musicale; 6,46 Ieri al Parlamento; 9, 10,30 Radio anch'io; 11,30 Ciak, si gira; 13,20 Master; 15,03 [illegible]; 17,30 Radiouno jazz [redacted],30 Non ho compiuto sette [redacted] 20,32 Gli anni d'oro della musica americana; 21,03 Concerto Wyss; 22,50 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata - Stereouno: [redacted]

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6,02 I giorni; 8,45 «Madame Bovary»; 9,10 «Tanto è un gioco»; 10,30 Radiodue 3131; 12,10, 14 Trasmissioni regionali; 15,30 Concerto a quattro mani; 21 Radio jazz [redacted] 22,30 Radiodue 3131 notte; 22,20 Panorama parlamentare - Stereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

6 Preludio, 6,55, 8,30, 11 Il concerto del mattino; 10 Ora «D»; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 [redacted] canto discorso; 17 Spaziotre; 21,10 Spaziotre opinione; 22,10 Tre serate; 23 Il jazz, 23,[redacted] Il racconto di mezzanotte - Stereonotte 24-6.

L'INCHIESTA SULLO SCANDALO DEL CASINO' PROCEDE SPEDITA GRAZIE ALLE AMMISSIONI DEGLI ARRESTATI

Parlano, fanno nomi e cifre

I giudici hanno in [redacted] il quadro della situazione - Vento avrebbe parlato per difendersi [redacted] accuse più gravi - L'ex sindaco sarebbe un «pesce piccolo» - Come i corrotti furono costretti [redacted] recuperare Merlo, sconfitto all'asta - Le buste [redacted] il [redacted] simo di quota vennero aperte per individuare il «traditore», che [redacted] indicato una cifra inferiore [redacted] quella concordata

SANREMO — Sei giorni [redacted] serrati interrogatori [redacted] stati sufficienti [redacted] magistrati di [redacted] per fare piena luce, o quasi, sullo scandalo delle tangenti per l'appalto del casinò che ha travolto l'amministrazione comunale. «Abbiamo nelle mani un quadro preciso della situazione — ha detto il sostituto procuratore della Repubblica, Mariano Gagliano —. La foto sfuocata della [redacted] torna più nitida. La verità è stata quasi raggiunta». Come dire: abbiamo i nomi dei corruttori, l'elenco dei corrotti, sappiamo l'ammontare [redacted] tangenti.

I riscontri precisi ai sospetti sono giunti dopo ore ed ore [redacted] interrogatori [redacted] amministratori arrestati, colloqui con testimoni «scoperti» e con [redacted] quasi casuali. [redacted] sindaco [redacted] Vento, sentito per quasi 8 ore, ha contribuito in maniera determinante [redacted] composizione della mappa della corruzione. Ha parlato per difendersi da accuse maggiori. Sembra che Vento sia risultato un «pesce piccolo». Uno che [redacted] aveva preteso e neppure sollecitato tangenti. Qualcuno gliela aveva recapitata. Un omaggio ben accetto.

Sono particolari, questi, [redacted] per [redacted] non trovano conferme in procura. Vento, nel [redacted] lungo interrogatorio [redacted] dottor Gagliano (poi si era aggiunto anche il [redacted] collega Rocco Bialotta), avrebbe sol[redacted] sua estraneità all'apertura delle buste [redacted] offerte del [redacted] d'asta. Una mossa voluta da Stefano [redacted] e Mario Tommasini (entrambi in carcere con l'[redacted] associazione per delinquere [redacted] stampo mafioso) per individuare il «traditore». Il membro [redacted] commissione d'appalto, cioè, che [redacted] una [redacted] di sotto di quella [redacted] cordata», aveva fatto uscire dal gioco la Bit dell'ingegner Michele Merlo, obbligando gli amministratori che avevano accettato tangenti ad [redacted] faticosa rincorsa per recuperare l'appalto perduto.

Il sindaco è stato [redacted] dall'avvocatessa Evelina Cri[redacted] Sanremo. «Non posso [redacted] nulla [redacted] quanto è [redacted] detto [redacted] procura — ha [redacted] il legale —. Intendo però smentire nel modo più assoluto l'esistenza di una inchiesta su una presunta costituzione di capitali in Svizzera da parte del mio assistito. Non [redacted] è mai stato contestato nulla di tutto questo». Prima di Vento era stato sentito (4 ore) l'assessore [redacted] Viabilità Mario Tommasini. Era difeso dall'avvocato Giulio Baccino di Genova. Tommasini avrebbe respinto tutti gli addebiti.

Giovedì [redacted] volta [redacted] l'assessore regionale Giovanni Parodi [illegible] Sanremo) [illegible] Patrimonio Vincenzo Ligato, pedi. Parodi, assistito dall'avvocato Matteo Origoletto, è stato ascoltato, mattina e pomeriggio, dal sostituto Bialotta; Ligato (avvocato Domenico Morganti) [redacted] dottor Gagliano. «Non [redacted] sono rifiutati [redacted] rispondere — hanno detto i due magistrati —, è stato un colloquio franco, aperto. Molti fatti sono stati chiariti».

Hanno ammesso le [redacted] responsabilità? O hanno negato tutto? La risposta sibillina è del procuratore capo, dottor Vincenzo Testa: «In parte hanno ammesso certe circostanze e in parte hanno [redacted] messo anche certe cifre».

Tutti e quattro gli amministratori sanremesi verranno sentiti ancora. L'inchiesta è [redacted] un buon punto, ma non è ancora finita. I magistrati hanno [redacted] molte frecce [redacted] loro arco. Altri ordini di cattura? Richieste di autorizzazioni a procedere nei confronti [redacted] parlamentari? Altre perquisizioni? Altri blitz clamorosi? Sono interrogativi destinati per ora a restare senza risposta. Ieri è [redacted] perquisito ancora una volta lo studio di Vento in via Carli. Altre perquisizioni sono state effettuate in tutta discrezione dalla Finanza.

Non è stata, invece, perquisita la [redacted] di Napoleone Ca[redacted] prelevato [redacted] dalla Finanza alla fine di una riunione della direzione provinciale della dc, e trasportato a gran velocità in procura dove è [redacted] poi interrogato per un paio d'ore, fino oltre l'una [redacted].

Ligato non andrà in ospedale. [redacted] aveva richiesto il suo legale. «Non [redacted] sono istanze in questo senso — ha detto il dottor Gagliano — ieri ho ricevuto un certificato medico, ma non ha avuto alcun seguito». Gian Piero Moretti

Sanremo. Giovanni [redacted] (a sinistra) e Enzo Ligato al loro arrivo in Procura. [redacted] mattina, per essere interrogati [redacted] magistrati che conducono l'inchiesta (fot. Galli)

No al rimpasto in Regione e Acerbi al posto di Parodi?

Il gruppo consiliare della dc si riunirà col segretario regionale Bonelli per scegliere il nuovo assessore - Il bilancio

GENOVA — Ancora una gior[redacted] convulsa in regione, con un «filo rosso» quasi incandescente tra la giunta e [redacted] segreterie regionali dei partiti della coalizione di maggioranza. In particolare con quelle [redacted] dc e [redacted] del psdi. [redacted] primo pomeriggio c'è stato anche un rapido incontro a quattr'occhi tra il presidente della Giunta Rinaldo Magnani e il segretario regionale [redacted] Gio[redacted] Bonelli. Quest'ultimo ha riassunto le decisioni prese nella notte dal direttivo scudocrociato, [redacted] merito [redacted] scoss[redacted] specifico dell'ex assessore Parodi.

La dc ha deciso di dar mandato a Bonelli di riunire il gruppo consiliare al più presto e di indicare il nominativo del [redacted] di Parodi. La sostituzione «tout court» sarà possibile solo quando [redacted], che è tuttora in isolamento, potrà ri[redacted] le dimissioni, fatto di cui i dirigenti democristiani si dichiarano certi.

Ieri una voce incontrollata degli uffici [redacted] ministrativi di via Fieschi indicava come già materialmente scritte tali dimissioni. La [redacted] stituzione di Parodi pura e semplice, evite[redacted] alla Giunta di doversi dimettere per intero per poter consentire la surrogazione.

Chi [redacted] il successore di Parodi? Bonelli è stato enigmatico [redacted] a un certo punto: alla domanda specifica ha risposto: «Sceglieremo un competente del settore». Alla seconda insistenza, relativa [redacted] ubicazione geografica [redacted] prescelto, ha soggiunto, con un [redacted] d'ironia: «Lasciamo stare il Ponente, che ha i suoi guai, per il momento».

[redacted] questo punto, restringendo la «rosa» dei papabili [redacted] eletti a Genova e La Spezia, sembrerebbe assai probabile un recupero di Giovanni Battista Acerbi, predecessore dello [redacted] Parodi, «silurato» da Bonelli nell'agosto scorso, [redacted] Ghio e Edmondo Ferrero (entrambi esperti [redacted] agricoltura) outsider. Ma tutto è ancora molto vago.

L'ipotesi [redacted] «rimpasto» e d'una discussione politica che si prolunghi in Consiglio [redacted] molte sedute, sotto l'incalzare dei comunisti e dei missini è chiaramente sgradita.

Contemporaneamente, anche per dimo[redacted] una volontà politica [redacted] continuità, nel pomeriggio [redacted] ieri è stato presentato il bilancio preventivo della regione del 1984, [redacted] alla legge [redacted] esercizio provvisorio (obbligato[redacted] visto che l'approvazione [redacted] appare possibile entro la fine dell'anno) che sarà presentato in una delle prossime sedute.

Il documento e le sue motivazioni sono stati presentate oltre che dal presidente Rinaldo Magnani, dall'assessore al Bilancio Luigi Grillo, dal vicepresidente Giacomo Gualco, dagli assessori all'istruzione professionale [redacted] Persico e al Turismo e Cultura e Viabilità Gustavo Gamalero.

Magnani ha premesso che [redacted] filosofia del bilancio 1984 può essere [redacted] pochi principi basilari: aumento delle entrate di carattere fiscale, diminuzione con una serie di provvedimenti anche minimi delle spese [redacted] gestione, collegamento delle [redacted] di [redacted] alla programmazione e pianificazione.

Grillo ha spiegato «La cifra complessiva del bilancio è [redacted] 4412 miliardi, di cui però la reale consistenza (esclusa [redacted] partita di giro) è [redacted] 2530 miliardi, tanti in entrata e altrettanti in uscita, in pareggio [redacted] come vuole la legge. La disponibilità di spesa della Regione, in piena autonomia, cioè non condizionata dai fondi già predestinati per legge dal governo è [redacted] 224 miliardi [redacted] bilancio [redacted] disponibilità [redacted] più rispetto al passato dell'8,8 per cento. Cresceremo [redacted] quei settori che riteniamo prioritari, turismo, viabilità, parchi, ambiente, territorio, istruzione professionale».

Paolo Lingua

Hanno [redacted] svolta alle indagini sulla vicenda Teardo

Trovati a Vezzi Portio documenti interessanti

[redacted] casa [redacted] un idraulico, [redacted] Leo Capello - Riserbo dei giudici

SAVONA — Dopo il su[redacted] arresti del presidente dell'amministrazione provinciale, Domenico Abrate, e del consigliere comunale di Albenga, Luigi «Euro» Bruno, il «caso Teardo» sembra [redacted] a coinvolgere uomini di diversa estrazione politica anche se, apparentemente, le indagini [redacted] sembrano riservare altri colpi di scena. Si ha la sensazione, suffragata da alcuni particolari trapelati dal rigido riserbo degli inquirenti, che si tratti di una calma foriera [redacted] tempeste.

Forse sta iniziando [redacted] «gioco al massacro» [redacted] ha rotto l'omertà che avrebbe protetto i protagonisti in carcere, e inquisiti, e quelli [redacted] ufficialmente al di fuori dell'inchiesta, di questa vicenda [redacted] bustarelle e taglieggiamenti presunti.

Le perquisizioni che hanno portato [redacted] ritrovamento, in un'abitazione di Vezzi Portio, di cui è titolare un idraulico, amico di Leo Capello, [redacted] degli uomini di fiducia [redacted] Alberto Teardo, anche [redacted] carcere [redacted] l'ex presidente della giunta [redacted] gionale ligure, di documenti in codice che hanno dato una nuova svolta alle indagini, non sembra casuale. Si parla di qualche «pentito», fra [redacted] persone finite in carcere, che avrebbe cominciato a vuotare il sacco.

Parte [redacted] documenti compromettenti sarebbero stati trovati [redacted] fienile; altri, nascosti in una valigetta, in un posto impensabile. Gli inquirenti sarebbero andati a colpo sicuro.

Domenico Abrate, che in una lettera molto dignitosa sottoscritta appena gli è stato notificato [redacted] mandato di cattura [redacted] le accuse di associazione a delinquere [redacted] tipo mafioso, concussione e corruzione, ha respinto decisamente ogni addebito, sarà interrogato al più presto, così come Luigi «Euro» Bruno, imputato [redacted] interesse privato in atti d'ufficio.

Non è stata ancora fissata la data degli interrogatori ma, si prevede, che non vada oltre i primi giorni della prossima settimana.

Saranno [illegible] mente altri imputati. Anche sul nome di chi verrà interrogato vige il più assoluto riserbo. L'ufficio [redacted] giudici istruttori, Francantonio Granero e Michele Del Gaudio, dove sono stati trasferiti tutti i documenti sequestrati e le centinaia di verbali d'interrogatorio, è stato trasformato in un bunker guardato a vista [redacted] carabinieri e polizia.

[redacted] delicatezza delle indagini e continui tentativi, mascherati [redacted] le forme più diverse, di qualche personaggio ad altissimo livello [redacted] conoscere le intenzioni degli inquirenti, avrebbe indotto i giudici ad [redacted] tutta [redacted] serie di cautele eccezionali.

Con il procedere delle indagini si [redacted] sensazione sempre più netta [redacted] alle spalle di questa vicenda si stagli l'ombra della massoneria costituita in lobby [redacted] potere economico. Le cariche politiche rivestite [redacted] inquisiti sarebbero state soltanto uno strumento per conseguire precisi obiettivi. [redacted] spiegherebbe così come in questa inchiesta siano coinvolti uomini [redacted] finanza e [redacted] politica [redacted] diverse estrazioni.

Bruno Balbo

Leo Capello

Connessioni internazionali nell'assalto ai Casinò

La «lunga mano» mafiosa arrivava ai Mari del Sud

Alle Seychelles il governo ha chiuso [redacted] casa da gioco «sospetta»

SANREMO — [redacted] Seychelles, un angolo [redacted] paradiso. Vegetazione lussureggiante, clima da eterne vacanze. Un angolo di mondo che, a prima vista, sembrava incontaminato [illegible] avere puntato gli occhi la mafia. Quella piovra dai [redacted] tentacoli si è rivelata onnipresente, specie quando si parla di casinò.

Casinò [redacted] essere sinonimo [redacted] di sospetti, di connivenze, di mafia, anche al centro dell'Oceano Pacifico. La notizia [redacted] di quelle [redacted] di solito passano inosservate. Un trafiletto [redacted] qualche giornale e nulla più. Oggi, invece, dopo il blitz dei casinò italiani, con qualche aggancio a quelli della Costa Azzurra, [redacted] altri confronti, più importanti.

Qualche mese fa il [redacted] dello Stato delle Seichelles ha ordinato [redacted] chiusura del Casinò dell'hotel «Barbarons Beach», uno [redacted] grandi alberghi dell'isola.

[redacted] mossa [redacted] governo socialista delle Seychelles ai gestori della casa da gioco era di connivenza con la mafia italo-americana. Albergo e casinò erano gestiti da italiani. Le roulettes [redacted] state portate via.

La notizia di questa chiusura [redacted] avvenuta qualche mese [redacted] è rimbalzata a Sanremo in questi giorni. Non è però una novità per gli inquirenti. Ne sapprebbero qualcosa, soprattutto [redacted] investigatori milanesi. I [redacted] uomini della Guardia di Finanza che stanno tentando di inquadrare la «Casinò-connection».

Hanno trovato ramificazioni mafiose [redacted] di Campione e Saint-Vincent. A Sanremo l'«onorata società» stava per farvi il suo [redacted] con il beneplacito [illegible] poli[redacted].

Altri collegamenti sarebbero stati individuati [redacted] alcuni casinò [redacted] Antille (Saint Marteen): altri ancora [redacted] «Ruhl» [redacted] Nizza, chiuso [redacted] anni.

[redacted], vestiti da manager, disponibilità di milioni, yachts di [redacted], aerei personali, belle donne, una organizzazione ben diversa dai «padrini» di Corleone o di Partinico. «Gente di [illegible] lava dietro ad un paravento [redacted] rispetto: le case da gioco, i tappeti verdi, gli smoking, i miliardi.

L'arrembaggio ai casinò ha [redacted] un ostacolo che non [redacted] stato previsto. L'organizzazione, almeno [redacted] certe parti del [redacted], si è incrinata.

g. p. m.

Diminuiscono gli incassi del gioco

E le roulettes girano a vuoto

La perdita [redacted] circa [redacted] milioni al giorno

[redacted] — [redacted] «blitz» dell'11 novembre, il sequestro di centinaia [redacted] milioni, i sigilli alle casseforti, l'accusa di connivenze con [redacted] mafia, le [redacted] del sindaco e [redacted] alcuni assessori, le manette: negli ultimi dieci giorni di novembre questo insieme di avvenimenti clamorosi ha pro[redacted] il crollo degli incassi [redacted] Casinò municipale. Il grafico degli introiti è [redacted] linea quasi verticale, fino a cancellare quasi completamente i [redacted] di più ri[redacted]spetto allo stesso periodo del 1982 fatti registrare alla chiusura di cassa del 21 novembre.

In dieci giorni l'utile è precipitato con una media di [illegible] al giorno. Gli incassi [illegible] novembre, sono [illegible]. Lo scorso anno, il cassiere a novembre aveva chiuso con [redacted] 752.110.000 [redacted] colonnina [redacted] guadagni, nonostante il tracollo, registra [redacted] e 34 mila [redacted]. Troppo pochi rispetto [redacted] milioni di soli dieci giorni fa. «E' stato un dissanguamento continuo — dicono al Casinò — una emorragia di denaro».

Ristorante vuoto, orchestra e [redacted] fermi, sale da gioco quasi deserte. La media degli incassi, nell'ultima decade [redacted] novembre [redacted] aggirata intorno ai [redacted] milioni al giorno: nulla, in confronto ai [redacted] 130 che [redacted] dello scandalo costituivano lo standard giornaliero.

Fuggiti i clienti buoni, sono scappati anche gli avventurieri, gente losca, questi ultimi, ma [redacted] le tasche sempre piene di soldi.

Nel [redacted] novembre il Casinò ha incassato esattamente come nel [redacted] 2 miliardi e 240 milioni contro 2 miliardi e 286 milioni. C'è una differenza [redacted], una inezia dal punto [redacted] vista aritmetico che, però, assume un valore significativo [redacted] conto della svalutazione. [redacted] giocate [redacted] latte, e [redacted] altri fattori legati al costo della vita.

Invariato anche il numero dei clienti di novembre: 17.059 contro 17.044. Resta [redacted] mese [redacted] la ripresa.

g. p. m.

Sanremo. Il conte Borletti, seguito dall'avv. Carpinelli, si avvia a deporre in qualità [redacted] testimone.

Contro gli atteggiamenti ostili nel commercio [redacted] parte di altre nazioni

Tutti d'accordo gli armatori genovesi «Si deve difendere la nostra bandiera»

GENOVA — Siamo un Paese sul mare, ma la nostra flotta mercantile (poco più [redacted] dieci milioni di tonnellate di naviglio) è [redacted] decimo posto nella graduatoria mondiale. [redacted] generale [redacted] flotta, come anzianità di costruzione, do[redacted] anni: elevata, se [redacted] dera la rapida trasformazione imposta [redacted] trasporti marittimi.

Circa l'85 per [redacted] importazioni e il 70 [redacted] cento delle esportazioni avvengono [redacted] mare, e tuttavia le navi con bandiera [redacted] incon[redacted] sempre maggiori difficoltà. Secondo dati della Banca d'Italia, [redacted] bilancia [redacted] pagamenti per i trasporti marittimi ha segnato l'anno scorso un deficit di [redacted] miliardi [redacted] lire.

L'armamento viene sollecitato ad aprire nuove linee, [redacted] nello stesso tempo la funzionalità dei porti diventa sempre minore: tipico il caso della Liguria (e particolarmente di Genova) [redacted] degrado di operatività degli scali e crisi industriale si sommano per indebolire [redacted] più i traffici [redacted] queste contraddi[redacted] si è discusso a lungo, l'altra sera, in un convegno del «Propeller club».

Qualificato lo staff dei relatori [redacted] l'ex ammiraglio Ortona, gli armatori Messina e Musso e altri esponenti dell'armamento [redacted] grande salone del «Columbia», tutta [redacted] Genova che [redacted] nelle navi, [redacted] economia, nella finanza. Tema: «La bandiera italiana in difesa, come e perché». Ma sarebbe più esatto precisare da chi, va difesa: «Dalla discriminazione — è stato detto — operata da Paesi delle Americhe e soprattutto dal Terzo Mondo che con leggi protettive [redacted] loro armamento ci escludono da molte linee o, quanto meno, penalizzano fortemente le unità italiane».

L'armatore Paolo Messina ha citato casi di [redacted] (la Tanzania, l'Etiopia, l'Algeria) che si [redacted] il [redacted] di determinare le navi da utilizzare per il trasporto delle loro merci, arrivando perfino ad [redacted] gravose percentuali sul rilascio di permessi di carico ai trasporti marittimi italiani. L'armatore Bruno Musso (il primo [redacted] abbandonare lo «scadente» porto genovese per trasferirsi a La Spezia) ha sostenuto che, per sopravvivere, la flotta italiana può alternativamente puntare [redacted] politica protezionistica che tenda a riservarci il traffico da e per l'Italia, oppure su un forte sviluppo tecnologico che consenta una maggiore competitività sul [redacted] internazionale.

Non è [redacted] colpa — secondo Bruno Musso delle «autarchie» di Paesi concorrenti, ma anche della mancata adeguazione alle tecnologie moderne. Non dimentichiamo poi gli armatori che, vent'anni fa, non hanno raccolto la sfida delle profonde trasformazioni che già si andavano delineando.

Al [redacted], è [redacted] un episodio incredibile: l'allora presidenza del consorzio andò a offrire a compagnie ameri[redacted] certe condizioni che ne[redacted] invece, agli operatori italiani. Il dottor Renato Schiavetti, del ministero della Marina mercantile, [redacted] detto d'accordo sulla difesa della bandiera italiana contro la discriminazione [redacted] marinerie che [redacted] escludono e ci taglieggiano. Riferirà al ministro.

Guido Coppini

Sanremo interrogati i fratelli [redacted]

SANREMO — Francesco e Lorenzo [redacted] i due titolari dell'omonima ditta [redacted] esportazioni di Ventimiglia fallita di recente, [redacted] le [redacted] vicende giudiziarie, [redacted] interrogati [redacted] pomeriggio dal presidente del tribunale Renato Viale. I [redacted] sono accusati [redacted] «bancarotta fraudolenta».

(c. d.)

Domani [redacted] domenica si disputa la quarta edizione del «Superbowl» di motocross indoor

Ruote bollenti al Palasport di Genova

Ci saranno i migliori specialisti europei, e quattro quotati rappresentanti della scuola Usa - Gli italiani in gara

Dennis «Magoo» Chandler tra i protagonisti del Superbowl

GENOVA — Motocross spettacolo domani e domenica prossimi [redacted] Palasport [redacted] Genova con la quarta edizione del «Superbowl» al coperto, un appuntamento che ha tanto sapore «Made in Usa» e che, dopo il clamoroso crescendo [redacted] successo degli anni scorsi, si pone [redacted] come uno dei «top shows» di questa stagione.

Ormai il «Superbowl» genovese è tradizione [redacted] tracciato faticosamente e meticolosamente approntato all'interno del Palazzo dell'Ente Fiera sono passati tutti i «grandi» del motocross [redacted]. Gli [redacted] d'oro degli anni scorsi e l'elenco degli iscritti all'edizione '83 sono un [redacted] olimpo della specialità.

Protagonisti domani e do[redacted] saranno il campione del mondo delle 125, Geboers, e l'iridato delle 250, Jobè, il due volte campione mondiale Malherbe, i belgi Laquaye e Velkeneers, i finlandesi Vehkonen e Kuoki, il francese Fura, gli svizzeri Ristori e David, l'olandese Van Der Ven e i tedeschi Diepold e Dieffenbach [redacted] fronteggiare questa «valanga europea» [redacted] saranno quattro [redacted] i più grandi crossisti americani. Innanzi [redacted] Danny «Magoo» Chandler, dominatore del «Superbowl '82», quindi King, Hicks e Cantaloupi. Non mancheranno neppure gli italiani, guidati da Maddii e Magarotto.

Il «Superbowl», [redacted] nel [redacted] grazie alla passione (e al coraggio...) di Aldo Gandolfo e del [redacted] staff, [redacted] sabato pomeriggio con le prove del tracciato (per il quale sono [redacted] necessari [redacted] camions di sabbia) sia per la classe 125 che per la 250 cc. Sabato sera (per la 250) e domenica pomeriggio (per la 125) ci saranno [redacted] vere e proprie, con batterie e finali.

Il fatto che ormai la manifestazione genovese abbia fatto presa è testimoniato dalla presenza, negli sponsor, di aziende come Champion, Agip, Swissair, Flamm e Stilmotor, abituate a esser presenti solo nelle grandi occasioni.

Di contorno al cross, due simpaticissime iniziative «in tema». Innanzitutto ci sarà lo spettacolo dei campioni spa[redacted] del Vespa-cross, [redacted] Jordi Puig, Wis Gracia e Toni Boronat, che affronteranno le dune a bordo della notissima e diffusissima «Vespa» della Piaggio. E poi le [redacted] sey», mini vetture [redacted] fuoristrada equipaggiate [redacted] motori Honda da [redacted] centimetri cubici, che verranno pilotate, sui salti [redacted] tracciato di cross, [redacted] quattro noti [redacted] cioè l'ex campione europeo Adartico Vudafieri, Fabrizio Tabaton, Michele Cliotto e Gabriele Noberasco.

Insomma, [redacted] motoristico che gli appassionati non possono perdere. Domani sera dalle 20 in poi e domenica dalle 15, al Palasport si replica il «Superbowl 1983».

r. bg.

DOPO IL «MARTEDI' NERO» SEMBRA INEVITABILE IL RICORSO ALLE ELEZIONI ANTICIPATE

Scalfaro manda il commissario Revelli tenta di riuscire la dc

Il ministro dell'Interno avrebbe confermato l'intenzione [redacted] dare [redacted] nuova guida alla [redacted] da gioco - I democristiani contrari alle elezioni anticipate - Rimpasto difficile

SANREMO — Il sindaco Osvaldo Vento ha confessato. Interrogato [redacted] sostituto procuratore della Repubblica Mariano Gagliano per oltre 9 ore, non [redacted] è avvalso [redacted] facoltà [redacted] rispondere di cui godono tutti [redacted] arrestati e [redacted] di [redacted] però abbia detto il primo cittadino sulla vicenda dell'appalto [redacted] Casinò, e nei legami tra [redacted] e potere locale, è ancora «top secret». Non è però difficile immaginarlo.

I magistrati inquirenti, dottori Rocco Blaiotta e Gagliano, in un breve colloquio con i giornalisti in merito all'evolversi dei fatti e su come procedono gli interrogatori hanno dichiarato testualmente: *«Siamo soddisfatti, l'intero obiettivo è stato quasi già raggiunto, sulla gara per l'applicazione della casa [redacted] gioco al privato c'è stata corruzione. Nello stesso tempo però siamo anche sconcertati e vivamente dispiaciuti che siano potuti accadere certi fatti»*.

Ora si [redacted] al futuro del Casinò. Il ministro dell'Interno, Scalfaro, per la casa da gioco sarebbe in procinto di inviare un commissario. La [redacted] l'ha [redacted] da Roma l'avvocato Emidio Revelli, l'uomo scelto dal direttivo provinciale democristiano per [redacted] ordine nel partito a Sanremo.

Revelli a Roma ha anche parlato con i massimi dirigenti del [redacted] partito e, tornato a Sanremo, ha sciolto ogni riserva sull'incarico affidatogli e [redacted] messo subito al lavoro. Ieri alle 17,30 a Palazzo Bellevue [redacted] ha avuto un primo incontro [redacted] alcuni responsabili democristiani sanremesi. L'opera di ricostruzione si annuncia però difficile.

Da più parti [redacted] reclamano, viste le proporzioni e la gravità dello scandalo, nuove elezioni. I 40 consiglieri comunali tutti a [redacted]. C'è rabbia anche verso coloro che in questo momento hanno le mani pulite. Una parte dell'opinione pubblica ritiene che non abbiano fatto tutto il possibile per impedire la frana.

[redacted] Roma, intanto, l'onorevole Alessandro Scajola, per telefono, ha tenuto a precisare che in merito alle notizie rimbalzate a Sanremo ed Imperia circa le [redacted] dimissioni dalla commissione parlamentare per le autorizzazioni a procedere (caso Manfredi) [redacted] stato un errore della segreteria. Erroneamente era stato convocato perché ritenuto membro della commissione, invece lui fa parte [redacted] un'altra commissione parlamentare, quella per le elezioni e le giunte.

L'avvocato Emidio Revelli, nelle sue prime consultazioni, cercherà di esaminare se esiste possibilità di un rimpasto amministrativo. Non è un mistero che la dc sia contraria ad elezioni anticipate. Con un sindaco, due assessori, il capogruppo [redacted] un consigliere comunale in carcere schiacciati da accuse infamanti non vuol correre il rischio di subire, in sede di voto, una debacle.

Oggi a Palazzo Bellevue [redacted] dc ha 17 poltrone di consigliere comunale. Se ci fossero nuove elezioni potrebbe perderne parecchie. Il rischio è reale.

Gli altri gruppi, in linea [redacted] massima, sono [redacted] per elezioni anticipate. Su tutti gli indipendenti [redacted] «Nuova Sanremo» ed il pci.

Roberto Basso

Osvaldo Vento ha deciso di collaborare con la giustizia (tc)

Il msi chiede le dimissioni del Consiglio di Sanremo

IMPERIA — Presa di posizione, sulla vicenda del casinò, della segreteria provinciale msi.

In un documento sono state chieste le dimissioni dell'intero Consiglio comunale di Sanremo e le «inevitabili» elezioni anticipate, [redacted] richiesta [redacted] presentata in precedenza dal capogruppo Franco Gherni.

(f. d.)

Un gran vuoto a Palazzo Bellevue

L'atmosfera in Comune è pesante - Smarrimento di impiegati e funzionari - Dicono al primo piano: «Chi ha sbagliato deve pagare» - Il consigliere Vanni Gavino: «Molti dipendenti sono demoralizzati, c'è anche chi telefona per insultarci» - L'assessore Cavalli guida i «resti» della giunta - Un mutuo per il mercato

[redacted] — *Palazzo Bellevue due giorni dopo la bufera. Sono passate 48 ore dal «martedì nero» caratterizzato dall'arresto del sindaco Osvaldo Vento, degli assessori Tommasini e Ligato, del capogruppo della dc Parodi, dopo che in [redacted] erano già finiti Stefano Accinelli e [redacted] Andreoggi.*

L'atmosfera è pesante, sui volti di molti dipendenti, e in particolare dei funzionari che lavoravano a stretto contatto [redacted] gli amministratori [redacted] dietro le sbarre, [redacted] legge lo smarrimento. Non c'è la solita animazione, i corridoi sono semideserti, al bar ci sono poche persone.

La bufera ha cambiato anche [redacted] «palazzo». Gli impiegati preferiscono non parlare.

«I politici in carcere — *commenta un funzionario del primo piano* — li vedevamo ogni giorno. C'era un rapporto [redacted] solo di lavoro, ma anche [redacted] amicizia. Di colpo, [redacted] è stato sconvolto. Penso [redacted] la città [redacted] dimenticherà tanto presto. [redacted] è giusto così: chi ha sbagliato deve pagare. Anche perché in Comune e in tutta la città lavora una stragrande maggioranza di gente onesta, che ha diritto a chiedere giustizia».

Al terzo piano, nell'Ufficio casa, incontriamo Vanni Gavino, consigliere democristiano delegato all'Edilizia Pubblica. «Non sappiamo più cosa fare — *dice* — Sono rimasto al mio posto, lavoro ce n'è tanto; basti pensare che rischia [redacted] saltare tutto il piano dell'edilizia popolare [redacted] Lorenzo. Ma a rigor di legge, viste le dimissioni del sindaco, la mia delega non [redacted] più valore, e quindi, il mio impegno potrebbe essere vano. [redacted] l'impressione che molti dipendenti comunali siano demoralizzati, si sentano criminalizzati per colpe non loro. [redacted] anche chi telefona per insultarci».

Palazzo Bellevue, semideserto dalle 8 alle 11, si anima nella tarde [redacted] quando arrivano gli amministratori. Occupa anche Gianfranco Cavalli, pri, assessore anziano: è [redacted] lui il «sindaco pro tempore». Si ritira subito nell'ufficio che era di Osvaldo Vento. Ha in programma una riunione con il vice sindaco uscente, Bruno Marra, psi, il segretario del pli, Roberto Damiano, il consigliere liberale Claudio Cortini, il capogruppo socialdemocratico Pietro Murnddu.

A mezzogiorno e trenta [redacted] breve interruzione. Cavalli parla un attimo con i giornalisti. «Stiamo lavorando per garantire l'ordinaria amministrazione. Ci troviamo [redacted] fronte a tanti problemi da risolvere e con urgenza».

[redacted] rischio più grosso è quello di una paralisi amministrativa. Mercoledì sera la giunta (Cavalli-Ascrelo-Giuliano Marra, assente Carella) [redacted] liberato la contrazione di un mutuo di [redacted] miliardi [redacted] il mercato dei fiori. Ci sono difficoltà per il pagamento degli stipendi ai dipendenti comunali (tra cui quelli del Casinò). Il sindaco [redacted] Vento, si era assunto in prima persona l'impegno di firmare i mandati facendosi garante per gli aumenti (in media 75 mila lire mensili) previsti dall'applicazione dell'articolo 2, ma bloccati dal Co.Re.Co.

Ora gli stipendi torneranno ad essere quelli di prima. «Non posso prendermi anche questa responsabilità — *ha spiegato Cavalli* — si tratta di 30 milioni al mese che venivano sborsati a rischio e pericolo del primo cittadino».

Verso l'una, rimbalzano in Comune le [redacted] dell'incontro romano tra l'onorevole Emidio Revelli, chiamato a mettere ordine nella dc [redacted], e il ministro Scalfaro. Quanto prima, al Casinò, arriverà un commissario. Il responsabile degli Interni vuole però una precisa richiesta in tal senso della giunta [redacted].

La delibera verrà presa, con i poteri del Consiglio, lunedì prossimo. Nello stesso tempo, verrà inviata al Comitato regionale di controllo una richiesta affinché la giunta possa gestire «pro tempore», solo per l'ordinaria amministrazione, la casa da gioco. [redacted] Coreco nei giorni scorsi aveva respinto [redacted] delibera che autorizzava l'esecutivo comunale [redacted] occuparsi con pieni poteri del Casinò.

Al piano terra, nella sede del gruppo consiliare comunista, c'è animazione. «Abbiamo inviato all'assessore anziano — *dice Carlo Borilla* — la richiesta di convocazione del Consiglio comunale. Proponiamo un tentativo: costituire un governo degli onesti allargato a tutte le [redacted] politiche. Se questa strada [redacted] sarà percorribile, è giusto che si vada alle elezioni anticipate».

Dc e psdi insistono invece per un rimpasto. Nei prossimi giorni ci sarà una serie di incontri.

Claudio Donzella

Alfonso Carella

Gianfranco Cavalli

Arrestato un [redacted] per [redacted]roga

[redacted] — La Guardia di Finanza ha arrestato Antonio Uvrich, 24 anni, un marittimo residente a S. Bartolomeo al Mare, per detenzione [redacted] sostanze stupefacenti (circa due etti e mezzo di hashish).

Nel corso dell'operazione, ancora avvolta da uno stretto riserbo, la Guardia di Finanza ha denunciato a piede libero Claudio Massa, 24 anni, e Domenico Ferrigni, 20 anni, entrambi residenti a Bari.

(m. f.)

Una campagna promozionale a Imperia

L'Enel sponsorizza i pannelli solari

Per il riscaldamento dell'acqua - [redacted] adesioni

IMPERIA — Piccola [redacted] al collettore solare in provincia di Imperia, patria delle «3000 ore di sole»: l'ha aperta l'Enel [redacted] la propria campagna giornalistica e televisiva «per la incentivazione all'uso [redacted] questi impianti per la produzione di acqua calda per usi sanitari».

Per favorire coloro che intendono avvalersi dei benefici messi a disposizione, nel corso di tale campagna, l'Enel ha aperto un apposito ufficio informazioni nella propria sede di piazza della Vittoria, Imperia: *«La campagna è stata un poco lenta a partire per la diffidenza del pubblico* — ha [redacted] ieri il funzionario addetto — *ma da qualche settimana il numero degli interessati sta crescendo rapidamente. [redacted] Abbiamo già esaurito due volte i fondi [redacted] erano stati messi a disposizione ed attualmente è già stato superato di oltre 100 milioni il nuovo tetto prefissato»*.

In termini numerici sono circa cento [redacted] impianti nuovi o in via di esecuzione, ma un numero maggiore di pratiche, o di richieste di informazione, è in fase istruttoria.

Ancora l'Enel: *«Il maggior [redacted]mero di nuove adesioni a questo sistema è fornito da impianti unifamiliari, ma non mancano taluni grossi utenti: un condominio a Cervo, un grande albergo a [redacted] Marina, campeggi; tuttavia il maggior cliente è stato finora il Comune di Imperia che ha chiesto di installare questo nuovo sistema di riscaldamento in otto grandi complessi [redacted] quali palazzi scolastici e la stessa piscina "Cascione" dei giardini San Lazzaro»*.

L'incentivo maggiore messo [redacted] disposizione dall'Enel è rappresentato da un'anticipazione in denaro [redacted]rata alla superficie utile dei collettori installati (in linea di massima [redacted] 450 a 550 mila lire per metro quadrato). Tale importo sarà versato dall'Enel all'utente ad impianto eseguito e funzionante e sarà poi restituito a rate (da uno a nove [redacted]) che verranno addebitate, [redacted] un tasso di interesse ridotto, sulle fatture relative alla fornitura di energia elettrica.

Per garantire la massima efficienza degli impianti messi a dimora l'Enel ha approntato un elenco dei [redacted] che forniscono collettori collaudati e garantiti per cinque anni [redacted] disposizione degli utenti anche un elenco degli installatori autorizzati. Sono coloro [redacted] hanno [redacted] l'Ente elettrico formali impegni per garantire per due anni il funzionamento degli impianti assicurando, inoltre, «un tempo massimo di intervento, in caso di guasto, di 48 ore».

b. v.

Una delegazione turistica ungherese ha scoperto [redacted] bellezze della Liguria

La Riviera ha tanti nuovi amici sulle sponde del «Danubio blu»

Conclusa la visita dell'Ibusz - I [redacted] ospiti magiari arriveranno fra un paio d'anni

IMPERIA — *«Mi occupo di turismo [redacted] trent'anni, ma è la prima volta che visito l'Italia: mai più avrei pensato che [redacted] Liguria fosse così bella»*: è il giudizio di Antal Ovari, il capo della delegazione della Repubblica Popolare d'Ungheria, ripartita per Budapest dopo un viaggio di studio di sei giorni sulla Riviera di [redacted]nente. Le impressioni riportate dalla comitiva, composta da una ventina di funzionari [redacted] operatori regionali dell'Ibusz, l'ufficio del turismo magiaro, [redacted] entusiastiche.

L'accordo [redacted] la «Nord Italia Holidays», per un interscambio turistico tra il nostro Paese e l'Ungheria, [redacted] pote[redacted] nascere sotto auspici migliori. Gli emissari dell'Ibusz hanno minuziosamente «esplorato» le province [redacted] Imperia e Savona. Sono [redacted] al Parasio e al borgo medievale di Cervo, nell'entroterra, sino al Col di Nava, a Varazze e Albisola, a Dolceacqua e Sanremo, a Loano e al centro storico di Albenga. Sono stati accompagnati negli stabilimenti «Sasso» e «Agnesi», sono andati sino a Montecarlo.

Hanno scattato centinaia [redacted] fotografie, riempito molti taccuini [redacted] appunti. *«Appena torneremo in patria, [redacted] i nostri connazionali faremo opera [redacted] propaganda a favore di questa zona, tanto affascinante»*, [illegible] gli ungheresi è stata soprattutto la mitezza del clima.

«E poi — dice [redacted] Ovari — *si tratta di un luogo in posizione favorevole per compiere escursioni sulla Costa Azzurra o a Portofino. Certo, non sarà facile avviare una consistente corrente di ospiti. [redacted] riteniamo che, entro due anni, già [redacted] possano cominciare a raccogliere i frutti* [illegible] *le premesse sono ottime* [illegible]».

L'obbiettivo [redacted] anche quello di potenziare il reciproco flusso turistico. Attualmente, sono 70-75 mila gli italiani che ogni anno si recano in Ungheria, mentre gli ungheresi che giungono in Italia (diretti sinora nelle grandi città, come Venezia, Firenze e Roma, oppure sull'Adriatico, dal Lido di Jesolo a Rimini) sono [redacted] l'incirca [redacted] stessi. *Però, mentre [redacted] italiani sostano in media da noi per tre giorni, gli ungheresi si fermano in Italia anche per 12 giorni»*, aggiunge Ovari.

L'arrivo del primo contingente (700 persone, suddivise in gruppi, ognuno dei quali soggiornerà in Liguria [redacted] sette giorni) è previsto tra aprile e giugno.

s. d.

Contro l'installazione di circhi e luna-park

[redacted] Oneglia parte [redacted] esposto

IMPERIA — Oneglia: un rione di serie B? Un intervento «al di sopra di [redacted] campanilistiche, e privo di qualsiasi colorazione politica, per rimediare al continuo tentativo di degrado a cui è, da tempo, sottoposta Oneglia», è stato chiesto alle autorità in un esposto firmato [redacted] circa 250 persone.

[redacted] documento è stato inviato al prefetto Vasco Alessandrini, al sindaco Claudio Scajola, al presidente dell'Usl imperiese n° 3 Ivo De Michelis, e inoltre, a Capitaneria di porto e Ufficio igiene.

La protesta degli abitanti di Oneglia prende spunto dall'utilizzo della discarica a levante del porto. Si tratta praticamente di un'appendice «ufficiale» alle polemiche sollevate qualche settimana fa per l'installazione di un circo alla spianata Borgo Peri. Le nuove lamentele coincidono tra l'altro con l'arrivo a Oneglia di un Luna Park, collocato proprio sulla discarica della «discordia».

[redacted] legge nel documento: «Il Comune pare intenda far installare stabilmente, sulla spianata, nel periodo compreso tra ottobre e maggio, circhi equestri: [redacted] decisione preoccupante, sulla base dell'esperienza dell'anno scorso».

Prosegue: «Gli spettacoli viaggianti, oltre a scaricare in mare, richiamano delinquenti di ogni tipo. E' inoltre intollerabile che non venga effettuata una stabile sorveglianza come avviene a Borgo Marina e Porto Maurizio.

Igiene e sorveglianza sono dunque i due punti-chiave della protesta, accompagnata da sospetti di discriminazione tra i due rioni: «La "feccia" che si è riversata a Oneglia negli ultimi anni lo ha fatto perché ha trovato un terreno fertile, sia perché è stata "pressata" da altre parti della città».

Nell'esposto sono anche elencate alcune proposte: «Si chiede che la discarica sia destinata esclusivamente a parcheggio, per tutto l'orario dell'anno, che ogni tipo di spettacolo viaggiante [redacted] collocato in [redacted] non adiacenti al mare».

f. d.

L'ospedale di Imperia è attrezzato per gli interventi

I trapianti? Sono possibili ma non si trovano le cornee

Anche per eliminare questa situazione si riorganizza la sezione Aido

IMPERIA — Si è riorganizzato a Imperia il centro comunale Aido (Associazione italiana donatori organi): nel capoluogo gli iscritti sono circa [redacted]: [redacted] numero discreto, ma inferiore alle percentuali [redacted] altre zone d'Italia. Qualche esempio: a Bergamo, dove l'Aido è sta[redacted] fondato nel '73, i [redacted] sono 32 mila, 7500 in provincia di Genova, 2700 nel Savonese, 3 mila a La Spezia e circa 340 [redacted] in tutta Italia.

«La riorganizzazione del nostro gruppo è il primo passo importante per coinvolgere [redacted] maggior numero possibile di cittadini — spiegano i responsabili di Imperia —. *Ci interessiamo di un problema molto sentito e di grande attualità, legato al trapianto delle cornee e dei reni, gli unici finora autorizzati in Italia»*.

Presidente del gruppo imperiese è Adolfo Castellano; vicepresidente Pietro Trapani; segretaria Wilma Baglietto; consiglieri Giovanni Lovesi e Aladino Lanteri. Il centro [redacted] autofinanzia con le quote di iscrizione (3 mila lire) e le offerte volontarie. Per ogni socio, il direttivo versa alla sede centrale [redacted] quota annuale di 250 lire.

L'Aido è ospitato nei locali del [redacted] trasfusionale Fidas, in via Trento [redacted]. Per quanti volessero iscriversi, o chiedere maggiori informazioni, [redacted] uffici sono aperti [redacted] lunedì, dalle 10 alle 12, e al giovedì (16-19).

Pochi centri medici specializzati, difficoltà legislative e burocratiche, sono i principali problemi a livello nazionale. *«Nella [redacted] provincia* — spiega la segretaria Wilma Baglietto — *vogliamo stringere maggiori collegamenti [redacted] gli altri gruppi [redacted] Sanremo, Ventimiglia e Diano Marina, per dare vita al primo centro provinciale Aido»*.

[redacted] Imperia, da circa [redacted] anno, l'ospedale civile ha ottenuto l'autorizzazione per il trapianto di cornee.

«In questi mesi, però, non siamo ancora riusciti a compiere un solo intervento — spiega il dott. Guglielmo Frolo, [redacted] del reparto oculistico —. *Le attrezzature non mancano, ma è stato impossibile reperire le cornee da trapiantare»*. In lista d'attesa, nel capoluogo, c'è una decina di persone. *«Abbiamo preso contatti anche con gli ospedali di Sanremo, Albenga e Pietra Ligure, ma finora senza esito»*, aggiunge il dott. Frolo.

Nel Ponente, la mancanza di un centro di rianimazione per traumatizzati gravi («dirottati» [redacted] S. Martino di Genova), esclude una delle più immediate possibilità di intervento per operazioni chirurgiche di questo genere.

«A migliorare la situazione potrebbe contribuire l'approvazione del nuovo piano sanitario regionale — conclude il dott. [redacted] — *uno strumento atteso ormai da lungo tempo»*.

m. f.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di T[redacted]
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 69 65
Via Roma 80 - Tel. 56 88 44
Via Marenco 32

PK Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Ca[redacted] 5 - Tel. (0131) 44 75 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.851
[redacted] 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 79 - Tel. (0141) 32.377
BIELLA 13051 Via della Repubblica 79 - Tel. (015) 35 59 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50 837
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Fed. 53 Tel. (0161) 60.436 - 62.097 - 63.434

PK Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 51 75 60 - 59 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 86 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 Tel. (019) 36.319 - [redacted] 85

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2528
[redacted] (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
[redacted] (12045) Via Santa Agnese 16 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' (12084) Via S. [redacted] Ateno 12 - Tel. (0174) 40 276

PK publikompass spa

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

«Cultura»

IMPERIA — Si inaugura sabato nell'auditorium Vincenzo Agnesi della Società Operaia [redacted] Mutuo Soccorso, a Imperia, [redacted] collettiva *«Artisti per la cultura»*. Nei locali di via Santa [redacted] saranno presentate 52 opere realizzate da 42 pittori della provincia di Imperia.

Crugni

CERVO — Alla sala mostre del castello di Cervo sono [redacted] esposte le sculture dell'artista savonese Cesare Crugni. Le opere del fondatore della scuola «scultomajeutica» si possono ammirare dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 20 di ogni giorno feriale.

Ligustro

IMPERIA — Alla «Scaletta», la sala mostre di via [redacted] Siano, prosegue con [redacted] la personale di Ligustro, [redacted] pittore locale. «*Natura del mondo fluttuante*» sono i soggetti delle interessanti realizzazioni esposte. Orario: 10-12, 15-19.

Collettiva

IMPERIA — Prosegue sotto i portici di via Bonfante, alla galleria Battilogilo, [redacted] collettiva di artisti vari. Rea[redacted] in epoche differenti, sono [redacted] esposte nella sala 20 originali litografie. Orario 9,30-12,30, [redacted]

Magli

SANREMO — E' in corso di svolgimento presso la Galleria d'arte «Discorsi d'Arte» in corso Imperatrice [redacted] la mostra personale [redacted] pittore Carlo Magli.

Nuovo libro

IMPERIA — *«Pescatori di corallo, turco barbareschi, banditi e schiavi»* è il titolo di una [redacted] pubblicazione edita dalla Tipolitografia Dominici di Imperia.

«Questo quaderno — si legge nella presentazione — *è la prima tappa di un'indagine svolta attraverso il tempo e gli avvenimenti. Le prime di una serie di pubblicazioni storiche [redacted] si propongono di dare un'ampia e completa visione della storia locale»*.

Al [redacted]

SANREMO — Si è aperta al Casinò [redacted] mostra personale del pittore Wilson Domina. Per l'artista romano [redacted] tratta di un ritorno a Sanremo, città dove ha già esposto in numerose occasioni. La [redacted] «personale» si chiuderà il 10 dicembre.

In piazza [redacted]

IMPERIA — Seconda settimana di esposizione per le tele di Pietro Badano, il «pittore [redacted] figurazione immediata». La personale, che rimarrà [redacted] sino all'11 dicembre, è situata nel chiostro dei padri cappuccini di piazza Roma a Porto Maurizio.

A Cervo

CERVO — Al Museo etnografico [redacted] Ponente ligure sono raccolti gli oggetti tipici della cultura contadina e marinara dell'Imperiese. La rassegna, completata di recente da un catalogo che comprende «definizioni e funzioni», [redacted] quanto esposto, è aperta [redacted] 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 20.

Rinviato il processo per spaccio

SANREMO — E' stato aperto e subito rinviato al 12 gennaio il processo contro tre giovani accusati di spaccio di sostanze stupefacenti in [redacted] quantità. Sono Gio[redacted] Bruno, 24 anni, e Silvano Filippelli, 21 anni, entrambi di Sanremo, e Gianfranco Reyetto, 23 anni, di Taggia.

Bruno era stato arrestato un paio di mesi fa dalla polizia: gli agenti lo [redacted] bloccato in piazza Colombo, sotto il pino di fronte all'edicola, con alcune [redacted] di eroina. [redacted] commissariato, il giovane ha fatto i nomi dei presunti fornitori.

Gli investigatori avevano [redacted] in arresto i due giovani. Una perquisizione nelle loro abitazioni non aveva però dato risultato. Entrambi hanno sempre negato di aver mai venduto droga a Bruno, che invece ha ribadito la sua «confessione».

(c.d.)

CASINÒ DI MENTONE
SALONE [redacted]
Sabato ore 22 - Domenica ore 15
la prestigiosa orchestra [redacted]
TONY GRIECO
DISCO CLUB 06
Tutte le sere laser-show e video
Tutte le domeniche alle ore 22,30
attrazioni internazionali
Domenica 4
[redacted] FRENCH [redacted]
con [redacted] AULNOY
ed il gruppo BELLE EPOQUE
SALE DA [redacted]
Tutti i giorni dalle [redacted] 16
ROULETTE - BLACK JACK - BACCARAT
TRENTE ET QUARANTE - RISTORANTE

LA [illegible] NEI TRE PRINCIPALI [illegible] [illegible] DALLO «SCANDALO TEARDO»

Finale: no di pci e dc sfumata la giunta laica

Contestati il metodo, il significato politico e [illegible] contenuto del programma - Si avvicinano sempre di più le elezioni anticipate

FINALE LIGURE — Sembra essere definitivamente sfumata la possibilità [illegible] formare [illegible] amministrazione a Finale Ligure, dopo che anche [illegible] proposta di una giunta minoritaria laica, con l'appoggio esterno [illegible] uno dei due partiti maggiori, dc o pci, è naufragata [illegible] nel consiglio [illegible] dell'altra sera.

Contestati il metodo, [illegible] significato politico e anche il contenuto del programma, la proposta [illegible] su una coalizione pri-psdi-psi, forte di otto dei trenta seggi, [illegible] trovato di[illegible] tosso senza alcuna speranza futura.

Diverse, comunque, le argo[illegible] presentate da parte dei due partiti maggiori, e forse proprio per questo motivo è possibile cullare ancora una remota speranza di evitare le elezioni anticipate.

Per quanto riguarda i comunisti, il no è stato categorico: *«Il programma presentato stravolge i punti più qualificanti dell'esperienza di sinistra, che ha guidato Finale Ligure per [illegible] otto anni* — hanno detto a più riprese nel loro interventi Luigi Rolla e Roberto Gonella — *ed [illegible] non si può pretendere un voto favorevole su degli intenti che [illegible] sono [illegible] in alcun modo concordati con la nostra attiva partecipazione».*

No fermo, anche dalla democrazia cristiana, ma in questo caso con motivazioni ben diverse. Argomentazioni, appunto, che fanno ancora sperare in [illegible] recupero [illegible] della situazione. *«All'interno di questo programma, pur con qualche aspetto da rivedere* — ha detto il capogruppo Piero Cassullo — *sono contenute affermazioni ed elementi che concordiamo senz'altro, ma per la forza politica che rappresentiamo* (partito di maggioranza relativa, n.d.r.) *non siamo certo disponibili ad un solo elemento di sostegno».*

In sostanza, no ad una giunta minoritaria, ma sì ad un eventuale quadripartito, con il sostanziale apporto, questa volta dall'interno della dc. Quale possibilità abbia quest'ultima ipotesi di maturare in soli otto giorni di tempo, termine di legge visto che la prima convocazione sul sindaco è andata buca, non è possibile prevedere. E' certo che determinante sarà l'evolversi dei rapporti, al momento piuttosto tesi, esistenti tra dc e psi.

Nella riunione dell'altra sera, comunque, visto l'ennesimo buco nell'acqua, si è cominciato a parlare con fermezza di elezioni anticipate e per la prima volta portabandiera di questa estrema soluzione è stato il pci: *«Per uscire dalla crisi»* — ha commentato Antonio Ienardi — *non era certo pensabile [illegible] giunta fortemente minoritaria. A questo punto, visto che altre soluzioni sembrano improponibili, tanto vale dare il via al più presto possibile a[illegible] procedure istituzionali per andare quanto prima alle elezioni anticipate».*

Il primo passo è stata [illegible] votazione per la nomina del sindaco. Dopo [illegible] spogli, dove ogni gruppo ha votato il proprio candidato (dodici [illegible] per il [illegible] Acqua Barralla, che per l'occasione, in qualità di consigliere anziano, presiedeva la seduta, nove [illegible] il comunista Luigi Rolla, e sette per il socialdemocratico Renato Simonetti, candidato laico) si è passati al ballottaggio tra i primi due.

Tredici voti sono andati [illegible] Acqua Barralla (si era infatti aggiunto il voto del missino Giancarlo Gualerzi), sempre nove per Rolla, e sette schede bianche. Ora il Consiglio dovrà essere riconvocato entro otto giorni, dopodiché, [illegible] caso [illegible] [illegible] fumata nera, il ricorso alle elezioni anticipate sarà inevitabile.

[illegible] Dressino

Roberto Gonella

«Caro Aschero, mi arrestano [illegible] so di essere innocente»

Domenico Abrate ha scritto [illegible] breve lettera, poco prima di essere ammanettato, al segretario provinciale - Le dimissioni «per consentire più funzionalità alla Provincia»

SAVONA — «Mi è stato appena notificato [illegible] mandato di arresto, [illegible] capi [illegible] imputazione uguali a quelli di Sangalli, penso».

[illegible] tranquillo, [illegible] quanto [illegible] mi riconosco nelle accuse che mi vengono [illegible]. Per fare però chiarezza anche all'interno del Consiglio e per consentire che lo stesso possa funzionare, rassegno immediatamente le mie dimissioni da consigliere provinciale».

«Questo consentirà la mia sostituzione e quindi [illegible] funzionalità dell'Ente».

«Prego [illegible] esternare i miei saluti ai consiglieri unitamente al ringraziamento per la collaborazione [illegible] tutti [illegible]».

«Solo il tempo potrà consentirmi di dimostrare la mia estraneità alle ac[illegible]».

«Cordiali saluti a lei e a tutti».

Questa lettera, diretta al segretario provinciale dottor Aschero, scritta sulla carta della presidenza della [illegible], è firmata [illegible] Domenico Abrate. L'espo[illegible] democristiano ha [illegible] pochi istanti di tempo per scriverla. Fuori dal[illegible] porta del suo ufficio, al secondo piano di Palazzo Nervi, c'erano i carabinieri del nucleo investigativo. L'ex presidente [illegible] detenuto nel carcere [illegible] Saluzzo, [illegible] attesa di [illegible] interrogato dai magistrati.

Le [illegible] da consigliere provinciale sono state accettate [illegible] sollievo dai vertici [illegible]. Il segretario provinciale Francesco Accordino appare visibilmente provato dall'arresto [illegible] uno dei suoi collaboratori più importanti. Pallido, gli occhi stanchi, non ha praticamente mai abbandonato il [illegible] ufficio [illegible] via Cesare Battisti [illegible] telefono squilla in continuazione. Fra qualche giorno sarà a Roma per parlare della situazione che si è venuta a creare a Savona. [illegible] Il segretario generale [illegible] dc, on. Ciriaco De Mita, [illegible] ha già avuto un lungo colloquio telefonico.

In [illegible] dc si è aperto il discorso sulla successione di Abrate. I dirigenti, e [illegible] personale, sono vicini ad Abrate, per quanto riguarda l'istruttoria [illegible] corso, hanno piena fiducia nella magistratura.

«Speriamo, ovviamente — *dice Fran[illegible] Accordino* — che risulti estraneo alla vicenda. Siamo amareggiati, sconvolti. Avevo chiesto, dopo l'arresto di Sangalli (vicepresidente della provincia, n.d.r.) a Domenico se, anche involontariamente, si fosse trovato ad avallare decisioni "pericolose". Lui [illegible] quasi offeso ed io, a questo punto, [illegible] tranquillo».

La dc, come struttura [illegible] partito, [illegible] estranea alla vicenda. «L'ex presidente è solo un uomo della dc. Nel partito — *dice un dirigente* — la presunta associazione mafiosa [illegible] è riuscita a penetrare». *Cosa succederà ora in Provincia dove stava per essere varato un monocolore democristiano, con il sostegno dei laici e dei socialisti?* «Le responsabili dimissioni di Abrate consentono di riprendere le iniziative [illegible] sono state interrotte — *precisa Accordino* — cercheremo di andare avanti [illegible] programmi. Chi [illegible] il successore? Per il [illegible]mento è prematuro fare dei nomi».

Secondo indiscrezioni a ereditare la guida dell'amministrazione dovrebbe essere [illegible] capogruppo della democrazia cristiana Giovanni Simoncelli. Altri consiglieri [illegible] potrebbero [illegible] la carica, [illegible] hanno sicuramente meno possibilità del [illegible]. Continuano gli incontri politici. «Lavoreremo in tempi brevi — *conclude Accordino* — Savona non può sopportare altri "vuoti di potere"».

Massimo Nu[illegible]

Pollio sostituirà Bruno in Consiglio

L'assessore sospeso anche dal partito - Le dimissioni firmate prima della candidatura

ALBENGA — L'assessore comunale [illegible] Albenga [illegible] Luigi Bruno, 34 anni, agente [illegible] assicurazioni, arrestato mercoledì mattina nell'ambito dell'inchiesta Teardo, per interesse privato in atti d'ufficio, è stato sospeso cautelativamente dal partito socialista, cui appartiene.

La decisione è stata comunicata [illegible] presidente [illegible] comitato regionale [illegible] controllo, il socialista avv. Francesco Bovio, all'on. Ugo Intini, commissario della federazione provinciale di Savona.

E' anche scontata la sostituzione di Bruno nel nuovo Consiglio comunale ingauno, nel quale era stato rieletto lo scorso ottobre. Lo sostituirà [illegible] giovane esercente, Giovanni Pollio, [illegible] anni, vicesegretario sezionale, primo dei [illegible] eletti.

La surroga di Bruno avviene con la massima sollecitudine, in quanto il partito dispone delle dimissioni dei propri rappresentanti, sottoscritte al momento della candidatura alla consultazione [illegible] ottobre. Quanto ai particolari sulle accuse mosse ad [illegible] Bruno, [illegible] poco [illegible] sa dagli inquirenti [illegible] veneti, ancor meno [illegible] riesce a capire ad Albenga.

Si fanno comunque ipotesi collegate alla stipula [illegible] polizze assicurative tramite l'agenzia Agem 81, con sede in città, in viale Martiri della [illegible] 44, della quale Bruno e l'ex sindaco Mauro Testa, arrestato a settembre, erano soci. Forse si [illegible] polizze sostitutive [illegible] fidejussioni bancarie, a garanzia delle [illegible] dovute per [illegible] di urbanizzazione, da imprenditori che [illegible] ottenuto appalti non solo ad Albenga ma, pare, anche in altri centri.

Più complessa, invece, l'ipo[illegible] una tangente destinata alla società Alex di Roma (di cui era socio Mauro Testa) per [illegible] fornitura [illegible] mobili di circa [illegible] milioni [illegible] fornitura risale [illegible] 1979 e dovrebbe riguar[illegible] l'arredamento della scuola media «Mameli».

In quell'epoca, Bruno, eletto per la prima volta nel 1980 (e non nel '75) [illegible] parte dell'amministrazione comunale, e l'agenzia Agem [illegible] non esisteva. Resta eventualmente da dimostrare se anche Bruno fosse socio della Alex.

I giudici istruttori [illegible] Gaudio e Granero avrebbero [illegible]munque deciso l'arresto dell'esponente socialista in base all'esame di alcuni assegni.

E veniamo alle ripercussioni in sede politica e amministrativa. L'arresto di Buro Bruno si è verificato in una fase cruciale delle trattative per costituire la nuova maggioranza, e l'apporto del psi è indispensabile per una qualsiasi formula.

E' [illegible] frustata negli ambienti politici ingauni. Ieri sera, fino a tarda ora, il direttivo sezionale del psi è rimasto in riunione alla presenza del segretario regionale [illegible] per un esame della situazione. C'è modo di ritenere [illegible] socialisti rinunceranno, almeno per il momento, ad un ruolo attivo nel [illegible] comunale ingauno, [illegible] dovrebbero [illegible] la costituzione di una maggioranza.

I partiti [illegible] muovono. Angelo Viveri, capolista del pci, ha detto: *«Come partito [illegible] maggioranza relativa, sentiamo l'obbligo di dare [illegible] governo alla città. Le elezioni sono state appena fatte, [illegible] si può tornare alle urne».*

Gli altri partiti [illegible] rilasciato comunicazioni ufficiali, ma se [illegible] intravedono le intenzioni. La dc prenderà l'iniziativa avviando nuovi contatti con i gruppi del pentapartito, [illegible] dai laici (socialdemocratici, liberali e repubblicani) che si consultano per prospettare alle altre forze politiche una linea programmatica comune. Qualche proposta concreta dovrebbe scaturire.

Giuseppe Morchio

Dopo l'intervento degli avvocati difensori l'udienza è stata aggiornata [illegible] martedì

Cinque sotto processo a Savona per un vasto traffico di cocaina

Due degli imputati sono di Pietra Ligure - Il p.m.: pene complessive per 30 anni

SAVONA — E' stato rinviato a martedì il processo contro la banda accusata di avere tenuto le fila [illegible] una vasta organizzazione che forniva eroina e cocaina il Levante della Liguria. Ieri dopo l'interrogatorio degli imputati e le richieste del pubblico ministero avevano parlato gli avvocati difensori.

«Lo Stato ha il dovere di proteggere la salute dei cittadini. Di conseguenza chi, vendendo sostanze stupefacenti mette a repentaglio la vita [illegible] molte persone deve essere punito severamente». Così aveva [illegible] il pubblico ministero, Maria Teresa Cameli, durante la requisitoria per il processo che vede sul banco [illegible] imputati cinque personaggi accusati di associazione per delinquere con lo [illegible] spaccio di sostanze stupefacenti.

La dottoressa Cameli aveva chiesto oltre [illegible] anni di reclusione per gli imputati. Inoltre per tutti ha previsto da [illegible] a quindici [illegible] di [illegible]. I componenti della b[illegible] sono Giuseppe Drogo, [illegible] anni, residente a Pietra L. in via Piani 1; Michele Cetriolo, 25 anni, Pietra L. via Piani 11; Emilio Formica, 43 anni, Imperia; Sauro Melani, 28 anni, Sarzana, e Attilio Esposito [illegible] Peschiera Borromeo (Milano).

Il processo era iniziato lunedì scorso. Invano [illegible] difesa aveva cercato [illegible] rendere nulle una serie di intercettazioni telefoniche. L'eccezione è stata però respinta dal tribunale. L'operazione che [illegible] portato all'arresto della presunta banda era scattata nell'ottobre dello scorso anno quando sull'autostrada Genova-Savona era [illegible] bloccato Emilio Formica.

I carabinieri del nucleo operativo trovarono sulla sua auto una [illegible] contenente eroina pura al 50%. Era stata pagata 11 milioni. In seguito al fermo gli inquirenti ottennero, dalla procura della Repubblica, [illegible] mettere sotto controllo alcuni apparecchi telefonici, [illegible] altrettanti bar di Pietra L. e di Sarzana, ed il telefono di Santina Manca. Grazie alle intercettazioni [illegible] a ricostruire i movimenti [illegible] presunti spacciatori. Tra loro [illegible] imputati [illegible] processo parlavano di partite [illegible] stoffa [illegible] sarebbero state pagate per decine di milioni.

Alla barriera dell'autostrada Genova-Milano [illegible] presi di Pavia venne bloccato [illegible]ro Melani, [illegible] viaggiava insieme con una studentessa universitaria di 30 anni, Cristina Glogowsky.

Nella borsetta [illegible] quest'ultima, che [illegible] poi prosciolta in istruttoria, [illegible] oltre dieci milioni [illegible] lire. I [illegible] appena incontrato Cetriolo e Drogo.

g. p. c.

Pensionato si uccide a Stella

STELLA — Un pensionato di Stella, Bartolomeo Martino, 72 anni, residente in [illegible] Piccinini 41/1 [illegible] è ucciso la notte scorsa impiccandosi ad un trave della sua cucina.

L'uomo, che abitava da solo, da tempo soffriva di una grave forma di esaurimento nervoso. Temeva [illegible] afflitto [illegible] male incurabile.

Due «turisti» davvero speciali

ALASSIO — Hanno preferito andare via dalla «pazza folla» di volatili che a centinaia assiepano il tratto terminale [illegible] Centa, a starsene [illegible] a coccolati [illegible] curiosi che li rimpinzano di ottimi bocconcini gustati con tutta calma [illegible] dover lottare e starnazzare.

Così due cigni — una coppia candida dal profilo flessuoso — hanno preferito trasferire il loro domicilio da Albenga al porticciolo turistico di Alassio.

La predilezione dei cigni per il «buen retiro» alassino è tale che, dopo essere stati ripresi dai custodi del parco ingauno e riportati nel Centa, [illegible] tornati, aiutati dai forti [illegible] tramontana, verso il sicuro rifugio del porticciolo. Il loro angolo di quiete fra le imbarcazioni [illegible] diventando meta [illegible] numerosi bambini alassini [illegible] fanno loro [illegible] con le tasche gonfie di pane raffermo.

A Roma [illegible] i membri dell'organismo presieduto da Abrate

Incontro per la Fornicoke [illegible] il comitato è escluso

La decisione è conseguenza dell'arresto del presidente della Provincia?

VADO — Di nuovo tensione alla Fornicoke: gli operai si [illegible] riuniti in [illegible] per discutere [illegible] situazione. Per stamane, [illegible] 11, a Roma, al ministero [illegible] Partecipazioni Statali, [illegible] un incontro tra la [illegible] provinciale e nazionale e i rappresentanti del[illegible] Coke e dell'Eni. Sono stati invece esclusi i membri del comitato di difesa della Fornicoke, coordinato dall'amministrazione provinciale.

Forse è [illegible] diretta conseguenza dell'arresto di Domenico Abrate, che [illegible] a capo del comitato, in qualità di presidente della Provincia. Questa circostanza [illegible] aperto una serie di perplessità tra i lavoratori e i sindacati. *«Non sappiamo come interpretare questa novità. Il prefetto aveva promesso che l'incontro con il ministro* — dice Giuseppe Congiu della Fulc — *sarebbe [illegible] alla presenza di tutte [illegible] forze politiche interessate alla difesa della fabbrica minacciata di chiusura».*

Il prefetto lo aveva anticipato alla delegazione [illegible] operai [illegible] durante l'occupazione della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia. La risposta del rappresentante del governo aveva tranquillizzato le maestranze che avevano [illegible] interrotto la manifestazione di protesta.

[illegible] mattina, alle 8, nella [illegible] riunioni dell'Italsider, [illegible] Fim-Cisl, organizza un incontro con gli operai per discutere la crisi del comparto siderurgico che rischia di compromettere [illegible] esistenza dell'Italsider. Sono in gioco [illegible] posti di lavoro.

m. nu.

Finale, ruba in ospedale E' arrestato

FINALE — Movimentato inseguimento a Finale, [illegible] acciuffare un pluripregiudicato che si era impossessato dell'intero stipendio di un'impiegata dell'ospedale finalese.

La vicenda, che ha visto [illegible] protagonista Gaetano Benedetto, [illegible] anni, di Reggio Calabria, [illegible] inizio [illegible] mattina quando il ladro, [illegible] degli [illegible] ai piani superiori dell'ospedale, aveva rubato dalla borsetta, lasciata incustodita, lo stipendio [illegible] una impiegata appena ritirato: quasi novecentomila lire in contanti.

Il ladro poi ha cercato di dileguarsi.

Al suo inseguimento è partita l'auto della guardia medica, mentre i carabinieri hanno organizzato appostamenti.

La vicenda si è conclusa poco dopo in piazza Ippolito Nievo, proprio di fronte alla caserma dei carabinieri. Qui il pregiudicato, vistosi circondato, si è arreso senza opporre resistenza, restituendo tutto il bottino.

a. d.

Un convegno dell'Associazione [illegible] Albenga

Artigiani: servono aree per le aziende

ALBENGA — La delegazione albenganese dell'Associazione provinciale artigiani (nel comprensorio Loano-Andora ci sono oltre [illegible] mila aziende con 5 mila addetti), ha [illegible]vocato per domani, alle 10,30, presso il salone Ortofrutticola di Albenga, i propri soci per dibattere i maggiori e più attuali problemi della categoria. Hanno assicurato la presenza [illegible] sottosegretario onorevole Bruno Orsini e l'assessore regionale Luciano Trucco. L'invito è stato esteso alla Cna.

«Le aree per nuovi insediamenti produttivi — afferma il delegato sezionale albenganese, Gabriele Ciarlo — *costituiscono uno degli aspetti caratterizzanti del convegno, [illegible] artigiani chiedono di potersi valere di terreni in cui spostare le loro aziende. Vi sono esigenze pressanti, come sfratti, e la tutela dell'ambiente. Parecchie aziende, [illegible], intendono ampliarsi in quanto l'artigianato, malgrado i condizionamenti che lo ostacolano, è ancora un settore trainante, specialmente sulla Riviera di Ponente».*

Ad Albenga, già [illegible] per gli artigiani collegati all'agricoltura, ma [illegible] strumento attuativo per una seconda zona, individuata sulla sponda sinistra [illegible] fiume Centa, [illegible] regione Bagnoli a regione Carrà. Problemi simili esistono anche negli altri centri del comprensorio, mentre è in corso l'assegnazione delle aree ad Andora.

Altro problema da dibattere, secondo Oscar Marsorati, è *«la razionalizzazione a livello regionale dei contributi e dei finanziamenti regionali, in modo che possano essere ripartiti più equamente tra i diversi settori».*

Collegate a questi problemi tipicamente locali, esistono altre esigenze a carattere nazionale. Si possono elencare: la legge quadro per patente di mestiere e inquadramento; la modifica della legge sull'apprendistato, che crea eccessivi oneri alle aziende, senza tener conto del contributo didattico fornito dall'artigiano; il carico fiscale.

g. m.

Furti in casa [illegible] Cairo

CAIRO — Nuova [illegible] di furti [illegible] appartamento in tutta la Valle Bormida. Numerose denunce negli ultimi giorni sono piovute in tutte le caserme dei carabinieri della compagnia di Cairo.

I soliti ignoti hanno poi rubato, giovedì notte decine di chili di rame in un deposito di [illegible] a Carcare.

(g. p. c.)

Alta l'affluenza alle urne

Elezioni a scuola avanza la sinistra

SAVONA — Le liste di sinistra hanno compiuto, nelle ultime elezioni [illegible] decreti delegati (svoltesi nel [illegible] in tutte le scuole [illegible] superiori della provincia) una balzo in avanti. [illegible] rimaste al palo, e in qualche caso hanno subito [illegible] drastica flessione, le liste che si ispirano a posizioni moderate, in maggior parte espresse [illegible] democrazia cristiana.

Luca Becce, segretario della federazione comunista [illegible]nese è soddisfatto: *«Al "Classico", dove, una volta, i ragazzi di sinistra erano in minoranza, ora i seggi sono pari, due per i progressisti, due per i [illegible]. Sino all'anno [illegible] il rapporto era di tre a uno».*

Il responsabile dell'ufficio scuola del movimento giovanile [illegible] dc, Maurizio Scarfì giudica positivamente, come il [illegible]gretario comunista, gli esiti della consultazione.

[illegible] scientifico «Orazio Grassi» le liste di sinistra hanno raccolto 418 voti, contro i 256 dei moderati. Tre seggi dunque alla sinistra, e uno agli avversari.

Al «Classico» invece è andata [illegible]. 182 voti [illegible] sinistra, che raggruppa, oltre [illegible] militanti [illegible] Fgci, anche giovani che non si identificano nel partito, 186 invece [illegible] moderati. Uno scarto di soli trenta voti, e due [illegible] a ciascuna lista. «Comunione e [illegible]one» non conquista [illegible] seggio. Nell'82 il rapporto [illegible] forze era nettamente favorevole agli sconfitti di oggi.

Singolare la situazione di Ragioneria. Le liste di sinistra salgono a 225 voti, ma conquistano [illegible] seggio, contro i due di un [illegible] di giovani che si autodefinisce apolitico e perciò slegato dai partiti. Fortemente ridimensionata, anche in questo istituto, «Comunione e Liberazione», che si aggiudica un solo seggio.

[illegible] Nautico [illegible] via Caboto più o meno la stessa situazione dei ragionieri: 2 eletti nella lista apolitica, uno per gli studenti di sinistra, [illegible] si presentavano [illegible] elezioni per la prima volta.

m. nu.

Critiche del pci ad Alassio

ALASSIO — *«Dopo un anno e mezzo di vita la giunta comunale non ha avuto per Alassio un solo giorno di vero governo».* Questo uno dei giudizi espressi in un comunicato stampa dei comunisti alassini che elencano la serie di dimissioni che nella [illegible] maggioranza hanno preceduto e seguito il commissariamento della dc alassina e *«le inadempienze della giunta [illegible] tutti i principali problemi della città».*

E' organizzato dall'Aiaci

Amministrare stabili c'è [illegible] corso [illegible] Savona

SAVONA — S'è iniziato ieri, presso il palazzo della Provincia, il secondo corso [illegible] qualificazione per amministratori di condomini, organizzato dall'Associazione italiana [illegible]tori di condomini e immobili, sede [illegible] Savona. Al [illegible] sono iscritte una settantina di persone.

Dopo il successo [illegible] che ha portato alla creazione di corsi [illegible] genere in altre città italiane (Grosseto, Verona, Venezia, Bolzano), si ricomincia a Savona, ogni martedì e giovedì, dalle 20.30 alle 22.30. Tra [illegible] materie trattate, ci sono il diritto condominiale, amministrativo e del lavoro, la contabilità condominiale, la formazione e uso delle tab[illegible] millesimali, problematica fiscale.

Argomenti insomma [illegible] grande attualità [illegible] per chi non è precisamente un «addetto ai lavori». E' [illegible] queste ultime settimane è entrata in vigore della Socof, la nuova sovrattassa sugli immobili, sulla quale l'Aiaci savonese ha organizzato una serie di assemblee pubbliche in città, ad Albenga e a Calizzano. Tra i relatori il segretario regionale Ape, Andrea Merello, e il presidente [illegible] Aiaci, Maurizio Balocchi.

Proprio nel [illegible] dell'ultima di queste assemblee è avvenuto un fatto increscioso. Il Comune di Savona, che aveva sollecitato la collaborazione dell'Aiaci per una conferenza sulla [illegible] presso la sala rossa del municipio, non è riuscito a liberare in tempo i locali promessi. E' ovviamente «sal[illegible]» l'assemblea e i dirigenti dell'associazione hanno [illegible]gicamente protestato verso l'amministrazione. *«Ci hanno cercato* — dice l'Aiaci in un documento — *e poi [illegible] siamo visti trattare come indesiderati, con evidenti disagi non solo per gli intervenuti, ma soprattutto per i relatori, venuti apposta da altre città».*

r. bg.

Bloccati per mezz'ora nell'ascensore

SAVONA — Un incendio [illegible] divampato per un corto circuito in [illegible] cabina dell'Enel in [illegible] Crocetta ha causato un black-out nel quartiere di Fornaci, durato per oltre un'ora.

Decine [illegible] persone hanno chiamato i vigili del fuoco. Il fatto più drammatico si è verificato in via [illegible] Michele [illegible]ve tre persone sono ri[illegible] bloccate per più di mezz'ora nell'ascensore.

L'incendio si è sviluppato poco dopo le nove. L'incidente ha provocato anche interruzioni del servizio telefonico.

(g. p. c.)

aiaci

2° CORSO DI QUALIFICAZIONE PER AMMINISTRATORI DI CONDOMINI

Dal 1° Dicembre 1983

Palazzo "Nervi", Via 4 Novembre - SAVONA

Iscrizioni e informazioni sede A.I.A.C.I. Via Paleocapa 18/11 Tel. 019-30.083 - Savona

ALFA 33

IL PIÙ [illegible]

TRE 1,0 Km [illegible]

ALLE [illegible] CONDIZIONI [illegible]

F.lli CIRIO

Concessionaria ALFAROMEO

[illegible] Marconi 100 - CAIRO [illegible]

OBIETTIVO SULLA C — Domenica altro impegno delicato per le due squadre

Il Savona deciso vuol fare il bis

Dopo avere battuto l'Olbia, i biancoblù hanno bisogno [redacted] altri due punti col Civitavecchia

SAVONA — Giorgio Canali ha guidato [redacted] pomeriggio, per il solito «corposo» allenamento del giovedì, la truppa del Savona, reduce dal limpido successo di domenica scorsa sull'Olbia. [redacted] casa [redacted] se c'è ovviamente la speranza [redacted] ripetere la bella prova e il successo anche dopodomani, quando al Bacigalupo arriverà il Civitavecchia.

La formazione laziale, dopo uno sfolgorante avvio di stagione, è precipitata nell'anonimato del centro classifica e addirittura appare da qualche giornata in crisi di risultati se [redacted] tecnica. Il Savona ha la concreta possibilità di bissare il successo sull'Olbia e di assestarsi in una posizione di classifica [redacted] più tranquilla.

«Il doppio turno interno — dicono in casa biancoblù — va sfruttato fino in fondo. I ragazzi hanno dimostrato di valere ben più della zona-salvezza, quindi siamo certi che si possa presto risalire». Tra l'altro l'intero prossimo turno sulla carta si presenta favorevole al Savona. [redacted] che [redacted] dirette rivali per [redacted] salvezza affronteranno tutte test molto impegnativi.

Mentre si consolida la fondata speranza che il successo di domenica non resti isolato (il problema del gol sembra finalmente essersi risolto), c'è [redacted] augurarsi che il pubblico si stringa attorno alla squadra. A proposito di [redacted], l'ambiente degli ultras biancoblù è stato messo a rumore [redacted] una non meglio identificata «voce» sparsasi domenica scorsa a Casale [redacted] dopo l'episodio che ha visto il pullman del Livorno bruciare.

Alcuni personaggi che han[redacted] ritenuto opportuno non qualificarsi (e sembra siano livornesi e [redacted] di Casale) avrebbero indicato in un gruppo di tifosi del Savona gli autori dell'incendio [redacted] pullman toscano, con ulteriore somma. Secondo questi voci si sarebbero «vendicati» in questa maniera del raid teppistico [redacted] supporters [redacted] durante la gara disputata circa un [redacted] Livorno al Bacigalupo.

[redacted] è recisa la smentita [redacted] parte degli ultras: «Non solo non [redacted] mai di andare fino a Casale [redacted] compiere un'azione simile — hanno detto i capi [redacted] tifo organizzato biancoblù — ma tutto questo è assurdo. Chi ci conosce sa che non arriveremmo mai a certi estremi. E poi a quelli del Livorno come è saltata in testa un'idea simile? Se proprio vogliamo scagionare i tifosi del Casale, perché non tirare in ballo quelli dell'Asti o dell'Alessandria, più vicini al luogo del fattaccio e [redacted] squadre chi mirano a contendere al Livorno la scalata alla C1? Abbiamo l'impressione che si voglia giocare a scaricabarile sulla nostra testa, e questo non [redacted] bene. Stiamo già facendo i nostri passi per dichiarare ufficialmente la nostra estraneità [redacted] fatti di Casale».

[redacted] potrebbe pure scappare una denuncia per calunnia. Anche [redacted] società di piazza [redacted] ha espresso [redacted] propria preoccupazione per [redacted] incredibili accuse livornesi. In effetti, tutto questo è comprensibile: i tifosi savonesi potranno non andare all'Ardenza, ma la squadra e [redacted] (e i) dirigenti [redacted] invece comunque obbligati alla trasferta. Chi ha interesse ad innescare un ambiente rovente al Savona?

Roberto Baglietto

Un gigantesco striscione per l'Imperia

IMPERIA — Per l'incontro Imperia-Alessandria, in calendario l'11 dicembre, i tifosi nerazzurri potranno sfoggiare uno striscione gigantesco, lungo oltre dieci metri e largo due. E' stato regalato alla tifoseria dal commerciante Volponi di Via Cascione.

Pare inoltre che alla sede dei supporters dell'Imperia, siano giunte, sempre da parte di privati cittadini, piccole offerte da destinare all'acquisto di altro materiale per addobbare lo stadio Nino Ciccione, per il prossimo gala casalingo. (f. d.)

Arriva il Bologna, pace fatta tra tifosi, Borra e Sanremese

Il presidente s'è incontrato [redacted] i responsabili dei club - Ha promesso un maggior interessamento della società ai loro problemi - Gualco e Boni belle sorprese a Novara

SANREMO — *La Sanremese, mercoledì a Novara, ha centrato il suo obiettivo: uscire dalla Coppa Italia, appuntamento piuttosto ingombrante in [redacted] stagione già difficile per conto suo, cercando di «cadere in piedi», possibilmente.*

E a Novara lo 0-1 rimediato, grosso modo, ha queste caratteristiche.

Gualco e Boni — I novanta minuti di Novara, però, hanno dato ugualmente qualche indicazione interessante. Su tutti Luigi Gualco, 18 anni e mezzo, terzino con propensioni offensive, alassino. E' uno dei giovani più interessanti del vivaio biancazzurro (la Sanremese lo aveva prelevato dall'Auxilium Alassio, destinandolo alla formazione «Berretti»).

A Novara ha giocato tutto il match ed è stato uno dei migliori [redacted] assoluto.

E' comparso, quasi a sorpresa, anche Davide Boni, il «mistero» della Sanremese. Acquistato in estate dal Montecarlo, non aveva mai giocato neppure nelle amichevoli. [redacted] era mai andato in panchina. A Novara ha rilevato Giamperò dopo 55 minuti ed ha fatto una bella partita. Anche lui è giovanissimo, diciotto anni.

E ora il Bologna — La Coppa è [redacted] un ricordo senza rimpianti. Domenica arriva il Bologna. E' la prima volta che i rossoblù scendono al «Comunale». C'è molta attesa e molta curiosità. Sono arrivate perfino richieste di biglietti da Montecarlo: persone che temevano di non trovare biglietti domenica, evidentemente male informati sulle punte di affluenza dei sanremesi allo stadio.

I rossoblù, allenati da Cadè, [redacted] hanno più vinto fuori casa dalla partita d'esordio a Lodi. Sembrano scendere in Liguria con intenzioni bellicose. «Può darsi che a Sanremo sia la volta buona per tornare a vincere in trasferta» — ha detto Cadè.

Tifosi — Ieri sera, a tarda ora, c'è stato l'ennesimo vertice della tifoseria. Le polemiche della [redacted] scorsa hanno avuto un seguito, ma [redacted] sembrano placarsi [redacted] po'. Mercoledì il presidente Borra ha ricevuto i rappresentanti dei tifosi organizzati che gli [redacted] inviato una lettera-ultimatum, con alcune richieste, sabato scorso.

[redacted] presidente ha accettato molte delle proposte dei tifosi: riconoscimento ufficiale dei cinque club della tifoseria riuniti nel «coordinamento», ingresso gratuito [redacted] bambini con meno [redacted] 12 anni, se accompagnati, oltre agevolazioni [redacted] per certe categorie di spettatori, appoggio in biglietti omaggio (circa dieci a partita) ai tifosi che seguono la squadra in trasferta.

Borra ha detto di no solo all'inserimento di un rappresentante dei supporters nel consiglio direttivo [redacted] società, pur senza potere decisionale. «Non è possibile per ragioni legate allo stato giuridico della società» — ha detto Borra, assicurando comunque che terrà informati i tifosi su come va[redacted] le cose in casa biancazzurra.

Ieri sera i tifosi si erano riuniti per discutere, accettandole o meno, le promesse [redacted] presidente. Sembra certo, [redacted] que, che contro il Bologna, l'appuntamento più atteso dell'anno al «Comunale», non ci saranno scioperi dei tifosi.

Bruno Monticone

Oghan in azione a Novara nella partita [redacted] Coppa Italia (tel.)

Pallanuoto: assente il Recco duello fra «aspiranti grandi»

C'è Bogliasco-Del Monte chi vince punta in alto

Al «Boschetto» sono di fronte due squadre che finora hanno offerto prove contraddittorie - In A2 match clou fra Mameli e Civitavecchia

Squadre [redacted] domani (ore 15,30) per il quinto appuntamento del massimo campionato di pallanuoto. La serie A 1 è orfana del Recco Stefanel (è la terza volta che accade), che a causa della partitissima europea con l'Ass Alphen ha dovuto rimandare il derby con il Camogli. Fari puntati quindi sul Boschetto dove Savona [redacted] Monte e Bogliasco misureranno le loro ambizioni. In A2 il clou è a Voltri, dove la Mameli affronta il Civitavecchia strizzando l'occhio al primato.

Savona Del Monte (3)-Bogliasco (3). Le due [redacted] liguri sinora hanno avuto un rendimento altalenante e sono decise a sfruttare lo scontro diretto di Camogli [redacted] trampolino di lancio verso l'alta classifica. Il Bogliasco del presidente Peruzzi è sempre in trattative [redacted] la Desar [redacted] la sponsorizzazione, ma ancora [redacted] è stato messo nero su bianco, e una convincente affermazione sui ponentini potrebbe dare la spinta finale per l'accordo. Giumin Di Bartolo non ha problemi, mentre mister Mistrangelo deve rinun[redacted] a Del Gaudio. Dovrebbe esserci invece Pisano. La direzione dell'incontro è affidata a Cuore e a Grilli.

Posillipo Farmacotto (5)-Ortigia (2). Al Molosiglio la giovane compagine di Paolo De Crescenzo vuol [redacted] che la [redacted] posizione di leader [redacted] è affatto immeritata e punta decisamente al [redacted] pieno. Non è una novità [redacted] rendimento in trasferta dell'Ortigia, per cui i partenopei potrebbero centrare l'obiettivo. Dirige la coppia Caselli-Pizzorno.

Florentia (4)-Canottieri Napoli (4). Si gioca alla piscina scoperta della Costoli e i biancorossi [redacted] Gianni [redacted] Magistris vogliono confermare il loro [redacted] momento contro i napoletani di Scotto-Galletta. E' anche un duello tra cannonieri: il frombolíere napoletano D'Angelo contro l'allenatore-giocatore della Florentia. Gli arbitri sono Paggi e Vassallo.

Mameli (5)-Civitavecchia (6). I voltresi [redacted] Gianni Lastrico battendo i laziali si isserebbero sul tetto del campionato di A 2 e tenteranno [redacted] non lasciarsi sfuggire l'occasione. Il portiere Averaimo, eroe di Roma nel match con la Lazio, assicura il bis e potrebbe scendere in [redacted] anche Lello Steardo. Og[redacted] il presidente della Mameli, Sposiechi, s'incontrerà con i dirigenti del Camogli per decidere il futuro del bomber. Se Steardo non finirà [redacted] corte di Vio Marciani, domani scenderà in vasca con i voltresi.

Nelle file del Civitavecchia manca Roberto Pagliarini. Arbitreranno Agliaioro e Coppola.

Sturla (3)-Lazio (6). Allo stadio del [redacted] di Albaro i biancoverdi [redacted] inseguono la terza vittoria stagionale contro la quadrata Lazio e si affidano al recuperato cannoniere Alex Mosca. E' incerta invece la presenza del portiere Bozzo; se l'ex recchelino dovesse dare forfait tra i pali [redacted] Sturla giocherebbe il giovane Fassio. Dirigono D'Auria e Presti.

Fiamme Oro (5)-Chiavari (3). La deconcentrazione potrebbe essere il peggior nemico del sette di Geppino D'Altrui, che sulla carta sembra nettamente favorito. Al Foro Italico, la cenerentola Fiamme Oro sarà priva di Capobianco, Ferri ed Andreoli, mentre i verdeblù devono rinunciare a Castagnola e Tixi, impegnati in Coppa Campioni [redacted] il Recco Stefanel. Dirigono Gervasi e Santoro.

Pescara Sisley (5)-Nervi (3). Sinora per i bluarancioni [redacted] Morbelli in trasferta è sempre stato [redacted] e si tenterà d'interrompere [redacted] serie nera alle Naiadi. Gli abruzzesi saranno al completo. [redacted] nel Nervi non giocherà Bertolini. Gli arbitri sono Mainardi e Maggio. **Aldo Costa**

Le squalifiche del giudice sportivo

Delfino del Pallare fermo sino a maggio

GENOVA — Molti gli squalificati nei campionati dilettanti, e rilevanti i provvedimenti adottati in Seconda Categoria (gironi A, B e C). Tartassato il Pallare, dopo la sconfitta casalinga (2-3) con il Cadibona. In base al rapporto presentato dall'arbitro Apicella di Savona, il giudice sportivo ha appiedato fino al 15 maggio 1984 il giocatore Giovanni Delfino (spinte e insulti al direttore di gara), mentre Maistro e Ferraro rimarranno fermi per due turni.

Pesanti anche le squalifiche comminate a Massimo Maspes (Fornaci) e a Peppino Soiglu (Ferrania). Maspes è stato sospeso fino al 29 febbraio 1984 per avere scagliato il pallone addosso all'arbitro (Pontillo di Genova) durante il match perduto (2-5) con il Borgio Verezzi, mentre Soiglu starà fermo fino al 15 gennaio [redacted] per avere scalciato un avversario nel corso della partita (perduta per 0-2) con il Letimbro.

Ecco le altre decisioni. In Promozione (girone A), un turno di squalifica a Bottero (Arenzano) e per somma di ammonizioni a Monteforte (Levante C), Masciariello (Dianese) e Guida (Rivarolese). Il dirigente Damonte (Veloce) è stato inibito fino al 21 dicembre. In Prima Categoria (girone A), due giornate sono state affibbiate a Romano (San Filippo) e una a Graziani (Boys Vado). Per somma di ammonizioni salteranno una gara anche Minucci (San Filippo), Sciarra (Cairese) e Carofiglio (Alassio).

[redacted] Seconda Categoria, Mammone (Camporosso) è stato sospeso per quattro turni, Ferrelli (Nolese) per tre, Ferri (Nolese), Zanchet e Mastrano (Spotornese) per due. Una giornata è stata comminata a [redacted] (Partenope), Franceschi (Don Bosco), Chiatiano e [redacted] (Pontelungo), Merlo (Cervese), Rolando (Cosseria), Fanzere (Altarese), Sienta (Camerananese), Lanzini (Pietra Sport), Buschiazzo (Nolese), Marino (Borgio Verezzi) e per somma di ammonizioni a Giusto (Pontelungo) e Garibbo (Laigueglia). Il dirigente Longo (Camporosso) è stato inibito fino al 21 dicembre, il Ferrania multato di 50 mila lire. s. c.

INTERREGIONALE — Un incontro che potrebbe decidere chi salirà in C2

Cairese-Pro Vercelli è già spareggio e Brin annuncia: «Forse me ne vado»

E' tutto a Cairo, domenica, il succo dell'Interregionale. Cairese-Pro Vercelli risveglia sopite, anche se recenti, rivalità, vecchiamente rinnovate ambizioni. E' insomma uno di quegli appuntamenti da più parti attesi con trepidazione.

E stavolta, pensate, potrebbe essere una partita in grado [redacted] regalare la C2, ovvero il passaggio dal dilettantismo al professionismo. Nientemeno.

Luciano Spinello, general manager della Cairese, a Vercelli ha passato sette anni con molta gloria e qualche patema. E' rimasto affezionato alle «bianche casacche» e difatti dice: «Onestamente spero che il campionato lo vinca la Cairese, ma se così non fosse il mio tifo è per la Pro Vercelli. Spero che la Cairese a Vercelli è temuta, anche se certamente i nostri avversari non verranno qui a fare le barricate. Sarà una grande partita, ne [redacted] certo».

Al presidente Brin, invece, il cuore batte unicamente per i colori gialloblù. E non solo: se la Cairese non ce la facesse ad esser promossa, il suo augurio è per le [redacted] liguri, non certo per la Pro. «Badate bene — dice —, sono convinto che quest'anno la Cairese possa arrivare a giocarsi la C2. Ma se tra i "pro" finissero Vado, Albenga o Andora sarei ugualmente contento. Sarebbe un fatto positivo per tutta la provincia. Mi dà fastidio la gente che vuole il male altrui. Ho sentito che qualcuno gioirebbe in caso di retrocessione del Savona. E' [redacted]. La squadra del capoluogo è una bandiera, da sempre, per tutti noi: non avrò mai il cattivo gusto [redacted] provar piacere delle sue disgrazie. Il Savona è una società gloriosa e rappresentativa, e i tifosi che sperano in una [redacted] retrocessione non meritano [redacted] squadra che hanno». Chiaro il riferimento al Vado, i cui supporters non hanno, specie in passato, fatto mistero della loro avversione ai colori biancoblù.

Intanto Brin medita nuovamente di andarsene: «[redacted] io fa gente come Borra, della Sanremese, perché non dovrei farlo anch'io? — dice — Ho ricevuto offerte da società professionistiche per far parte del direttivo, e la Cairese anche senza [redacted] me ha ormai le strutture per tirare avanti con un altro. Io ormai ho raggiunto, a Cairo, la mia massima ambizione. Il mio ritiro è tutt'altro che improbabile».

Ma torniamo [redacted] giornata calcistica di domenica. Le altre savonesi [redacted] hanno compiti difficilissimi. Il peggiore è forse quello dell'Albenga, che va ad Ivrea, mentre il Vado è di scena a Busalla. Due trasferte insidiose ma dalle quali si può uscire persino [redacted] qualcosa più di un punto. Specie il Vado [redacted], a Busalla, di fare bottino pieno. E' un'impresa già riuscita alla Cairese, e ai rossoblù un miglioramento in media inglese sarebbe utilissimo.

[redacted] invece, l'Andora. Al «Molino Nuovo» arriva la matricola Mezzanego, cenerentola del girone. Una bellissima occasione, per i ragazzi di Binagra, di incamerare due punti che li proiettino in zona più che tranquilla, con la speranza, poi, [redacted] assestarsi subito dietro alle prime. r. bg.

Assemblea dell'Udace a Savona

SAVONA — Domenica mattina alle [redacted] al Palazzo della Provincia, si terrà la biennale assemblea dei gruppi sportivi affiliati all'Udace-Csain di Savona per il rinnovo del consiglio direttivo del comitato provinciale per il biennio 1984-85. (g. p.)

Marcia podistica a Celle

CELLE L. — Si svolgerà domenica a Celle il primo «Giro podistico del centro storico». La [redacted] sarà valida come quarta prova del campionato provinciale Csi di corsa campestre. Partirà alle 14 da via Consolazione e attraverserà via Ghiglino, via Alcardi, piazza [redacted] Popolo e via IV Novembre.

Gli organizzatori (Centro atletica Celle, Comune e Centro sportivo Savona) prevedono la presenza, complessivamente, di circa duecento atleti. r. bg.

Bocce: in gara anche tre squadre liguri

Coppa Italia di A a Genova la finale

GENOVA — Con quella riservata alla categoria A, in programma domani e domenica nei bocciodromi di Voltri e di Cornigliano, si conclude la Coppa [redacted] 1983: in lizza [redacted] squadre, in rappresentanza dei Comitati di Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Cuneo, Genova, Imperia, Novara, Savona e Torino.

Nel bocciodromo della Corniglianese gareggeranno Biella, Cuneo, Torino e Savona; in quello [redacted] Voltri si affronteranno i Comitati di Asti, Genova e i due che vinceranno gli «spareggi», in programma domattina, alle [redacted], tra Aosta e Imperia e tra Alessandria e Novara.

Nell'am[redacted] di ciascun girone ogni rappresentativa disputerà in contemporanea un incontro individuale (che vale 4 punti), uno a coppie (6) e uno a quadrette (8); passa il turno la formazione che realizza il punteggio maggiore. Nel secondo turno saranno di fronte le due vincenti da una parte e le due perdenti dall'altra: chi si aggiudica [redacted] vittorie passa direttamente alle semifinali; chi perde una partita va ai «recuperi»; chi subisce due sconfitte è eliminato. Ogni incontro avrà la durata di due ore, senza limite di punteggio. Nelle semifinali, a eliminazione diretta, la prima classificata [redacted] un gruppo affronterà la seconda dell'altro e viceversa.

Per il Comitato di Genova giocheranno: Andreoli, L. Bruzzone, Cereghino e Notti (Cristoforo Colombo), Granara, Repetto e Timossi (Andrea Doria).

Questi i selezionati del Comitato di Imperia: Agnesini, Bianchi, Bruni e P. Degola (tutti di categoria A), U. Degola, Gradi, Spataro e Vallepiano (della B).

I savonesi, infine, manderanno in campo: Arena, Depetris, Dogliotti, Giuliano, Lillardi, Lovera, Muriaido e Parodi.

Le otto squadre qualificate inizieranno il primo [redacted] partite alle 14,30 di domani, il secondo [redacted] 17 e i «recuperi» alle 21,30 (questi avranno luo[redacted] tutti a Voltri, dove si svolgeranno anche le fasi finali).

Guido Tolazzi

Tennis tavolo: chiusa la prima fase, i campionati riprenderanno a febbraio

Cossia trascina [redacted] alto il San Siro Borghetto, [redacted] sorpresa, primo [redacted] D2

Arrivederci a febbraio. I campionati di tennis tavolo hanno fatto calare il sipario sulla prima parte della stagione [redacted] se ne riparlerà dal 4 febbraio quando scatteranno poule - promozione e poule - retrocessione per i campionati maggiori e i gironi [redacted] ritorno per i minori.

Serie C. Qui i giochi erano già fatti: GS San Siro 1 e TT Queen alla poule - promozione e GS San Siro 2 e TT Bordighera alla poule - retrocessione. [redacted] nell'ultima giornata il San Siro 1 (Cossia - Meconi - Grasso) si è preso la soddisfazione di battere il TT Queen (Bravo - Durando - Dodi) per 5-3 raggiungendolo in [redacted] alla classifica dove, sia pure a pari punti, è primo per i migliori risultati negli scontri diretti.

Gran protagonista è stato Cossia, suoi tre punti nel big-match. Nell'altra partita del girone [redacted] del GS San [redacted] 2 (Borella - Maccolini - Barberini) sul TT Bordighera (Guglielmi - Ferrero - Stockowe) per 5-3.

Serie D1. In questa categoria è stato, invece, il TT Queen a conquistare il platonico titolo di campione d'inverno. Ha chiuso in testa [redacted] classifica a quota 9. Nell'ultimo turno con Pinto, Caruso e Donzella ha superato il San Siro (Patrone - Oria - Franciai) per 5-2. Nell'altro match il TT Lombardo San Lorenzo al Mare (Piana - Lombardo - Gentile) ha avuto la meglio per 5-0 sul TT Bordighera (Petrini - Milone - Kanitz).

[redacted] - Savona. [redacted] il [redacted] presidente GS Radar Borghetto Santo Spirito a chiudere l'anno in testa al girone «savonese» con sei punti. Nell'ultimo match, con Cambiaso, Romano e Viara, ha superato per 5-0 la Baia del Sole «A» Alassio (Priolo - Esposito - Briozzo), la Baia del Sole «B» (De Marchi [redacted] - Semeria - Quartaro) [redacted] invece vinto sul campo dell'Andora «B» (Rossi - Lecci - Cattoli) per 5-0.

D2 - Imperia. Nel girone «imperiese» in testa c'è una coppia di squadre formata dal TT Bordighera che ha mantenuto il primato pur riposando e dal San Siro B (Lo Re - Maccolini - Regina) che ha [redacted] il TT Drowning Sanremo (Liberati - Carriere - Gherardi) per 5-2. Nello stesso [redacted] il San Siro «A» (Beccardi - Gallotto - De Marchi) ha superato per 5-0 il TT Riviera Fiori Ospedaletti (Cimiotti Massimo - Cimiotti Alex - Piseddu).

D1 - femminile. Bella vittoria del TT Regina Sanremo (Giamondi - Bergamaschi - Bibona) sul Fab Genova per 5-2. Un successo che ha permesso alle matuziane di consolidare il secondo posto in graduatoria a due lunghezze dalla capolista Acli Marassi che ha vinto nettamente per 5-0 sul terreno del TT Bordighera (Elzi - Monina I - [redacted] na II). b. m.

Pongisti [redacted] Alassio e Ospedaletti dopo un incontro amichevole. Da destra: Daniele Prodda, Alessandro Nocera, Massimo Cimiotti, Andrea Lenzi, Dario De Venuto, Luigi Giuliani (tutti del TT Riviera Ospedaletti), Franco Guzzo (presidente Fitet Savona), Renzo Giordano, Alex Cimiotti, Renzo Cimiotti (presidente TT Riviera), Marco Ottonello, Gerardo Esposito, Gian Luca Gandolfo e Gianni Tornatore (g.s. Baia del Sole), Raffaele Regina e Laura Bergamaschi

Coppa [redacted] Angeles di [redacted]

SANREMO — Si disputerà sabato, nella piscina comunale di [redacted] Martino, una gara valida quale prova della «Coppa Los Angeles» di nuoto. La «Sanremonuoto», organizzatrice della prova, schiererà al via Cristina Avallone, Alessio [redacted] schieri, Marco Bruno, Marcella Cesentino, Angela De Marco, [redacted] De Kalvo, Luciana Eleschi, [redacted] Giacchino, Marco Marelli, Paolo Marelli, Paolo Palazzi, Fabrizio Spigarelli e Fabio Valcelli. (b. m.)

Volley «under 15» femminile

SANREMO — La prima edizione [redacted] «Trofeo Sanremo» di pallavolo femminile si disputerà domenica pomeriggio, nella palestra di villa Ormond, organizzato dalla Lega Pallavolo Sanremo. Sarà riservato a giocatrici «under 15». Al via tre formazioni della Costa Azzurra (Pil Nice, Re Cannes e Saint-Raphaël) e quattro italiane (Erg Genova, Ades Laigueglia, Mater Misericordiae Sanremo e Volley Sanremo). Gli incontri cominceranno alle 15. (b. m.)

Nuoto: ottime prestazioni degli atleti dell'Amatori a Rapallo

I savonesi secondi contro i levantini ma perché dividere la Caduti di Brema?

In evidenza, sul pia[redacted] tecnico, Monica Soro sui 200 misti - In rilievo le staffette 4x100

SAVONA — La decisione del Comitato Regionale Fin di dividere in due concentramenti la Coppa Caduti di Brema, non è stata gradita [redacted] società natatorie del Ponente, vista la [redacted] diversa qualità che il meeting avrebbe avuto se fissato in un unico raduno.

Comunque, [redacted] base alle norme del regolamento Federale, che consentono alle [redacted] più forti di gareggiare tutte in un'unica riunione, l'Amatori Nuoto Savona ha potuto gareggiare a Rapallo anziché a Loano. La decisione è stata presa proprio per poter misurarsi con gli avversari del Levante, con test [redacted] più probanti.

Confrontarsi [redacted] atleti [redacted] me Divano, la [redacted], [redacted] Tocchini e la Giuliani è stato di stimolo per i giovani savonesi, che in ben [redacted] gare sono finiti secondi dietro ai grandi favoriti. Sul piano tecnico, grande Monica Soro sui [redacted] misti [redacted] 2'27"6, nuovo limite [redacted] per l'azzurrina dell'Amatori, che ha ceduto il primo gradino solo alla Nazionale Tocchini, ma ha preceduto un'altra azzurra, Martina Giuliani.

Dopo la Soro, ottimo Sergio Punzi, secondo dietro a Divano nei 200 misti in 2'16"1. Solo il campione europeo giovanile Antonio Consiglio è riuscito a battere, sui 50 e 100 stile libero, due savonesi, rispettivamente Massimo Savarese e Alberto Faucci. Brava [redacted] Paola Pelle, seconda nei [redacted] e terza sui [redacted].

Di rilievo anche il comportamento delle staffette [redacted]. La femminile del crawl, con Alberta Alcetti, Sabrina Quto, Paola Pelle e Monica Soro, è finita seconda dietro alla Sportiva Sturla ma ha sorprendentemente battuto il Dubin Spezia della Olmi. Nei maschi, nella stessa gara, è finita terza dietro a Sturla e Andrea Doria. [redacted] Alberto Faucci, Sergio Punzi, Massimiliano Pastorino e [redacted] Savarese.

Tutto il club biancorosso ha dimostrato, in una manifestazione che raggruppava il meglio della Liguria, di essere ad ottimo punto nella preparazione, piazzandosi, in tutte le gare, nei primi cinque posti con un suo atleta (e se ne poteva iscrivere solo uno per gara).

Oltre agli atleti già citati meritano [redacted] nota anche gli altri componenti della spedizione dell'Amatori: Mara Za[redacted], Fulvia Bruzzone, Alina Berruti, Carla Ferro, Alessia Oliva, Sara Profumo, Giorgio Punzi, Tino Giallombardo e Andrea Leveratto. r. bg.

Savona [redacted] Pelle sorride dopo aver concluso una delle gare che l'hanno vista protagonista

Oggi in Consiglio

Domodossola una strada fa polemica

Il progetto sostenuto dall'Uopa

DOMODOSSOLA — Torna in Consiglio comunale la contestatissima apertura di via Piemontesi, un breve raccordo tra via Vittorio Veneto, che costeggia lo scalo ferroviario, e la Statale del Sempione.

Il Consiglio infatti è chiamato ad approvare il mutuo di 32 milioni che serviranno a a realizzare il nuovo tracciato. Si annunciano grandi polemiche. La stessa maggioranza potrebbe vacillare perché non tutti i gruppi che la compongono sono d'accordo sul progetto.

I socialdemocratici avevano manifestato alcune perplessità, i socialisti sembrano orientati all'astensione. L'apertura della nuova strada potrebbe sembrare cosa di poco conto. Invece non lo è, perché il tracciato taglia in due un'area occupata da insediamenti artigianali e commerciali. I titolari di alcune piccole ditte affermano che, se fosse realizzato il progetto, sarebbero costretti a chiudere. Rischiano di andare in fumo alcuni posti di lavoro, in una situazione drammatica come quella dell'Alto Novarese.

L'apertura del nuovo tracciato è sostenuta a spada tratta dal movimento autonomista dell'Uopa che ne ha fatto una questione di vitale importanza, pretendendone l'inserimento in bilancio.

E' invece decisamente contrario il Comitato di quartiere interessato, quello di via Binda, affermando che l'apertura di un raccordo in quel punto servirebbe solo ad aggravare i problemi della viabilità, creando un notevole intasamento di veicoli. Una tesi che sarebbe stata addirittura confermata in sede tecnica dal comando dei vigili urbani.

Il Comitato di quartiere ricorda poi che il Consiglio comunale ha già approvato l'apertura di uno sbocco fra Via Vittorio Veneto e la statale del Sempione, ritenuto più che sufficiente alle esigenze di traffico della zona.

Ci sono prese di posizione contrarie dell'Associazione artigiani dell'Ossola. a. v.

Martedì incontro tra proprietà e consiglio di fabbrica

Tensione per la De Agostini Uno sciopero nel Novarese?

Domani consiglio aperto sui problemi della crisi industriale

NOVARA — La direzione «De Agostini» e il consiglio di fabbrica si incontreranno martedì nella sede dell'Associazione Industriali, per discutere la procedura di licenziamento avviata dalla proprietà nei confronti di 182 lavoratori.

Questo non significa la ripresa delle trattative sul piano di ristrutturazione perché l'incontro è un passo obbligato previsto dalla legge che regola i licenziamenti collettivi. E' già positivo però che le parti tornino a incontrarsi dopo i segnali di apertura venuti in questi giorni soprattutto dai rappresentanti dei lavoratori.

Si saprà così se l'azienda intende riprendere il dialogo, ritirando i licenziamenti, oppure se proseguirà nella linea di intransigenza fin qui seguita nonostante tutte le pressioni di questi giorni.

A più riprese il sindaco Armando Riviera si è incontrato con i dirigenti del «De Agostini» e dell'Associazione industriali.

Ieri mattina si è riunito il comitato cittadino per la difesa dell'occupazione convocato per valutare la vertenza «De Agostini» per preparare il Consiglio comunale aperto previsto domani sui problemi occupazionali e sulle vicende «Sorgato», «Montedipe» e «De Agostini», in particolare.

All'esterno della sede in Baluardo Partigiani, alcune centinaia di lavoratori del «De Agostini» hanno manifestato contro i licenziamenti sollecitando la ripresa delle trattative. Dalla riunione del comitato è emersa una preoccupante realtà: la situazione occupazionale del capoluogo e più in generale del comprensorio novarese non è mai stata tanto drammatica.

La federazione unitaria sindacale, dopo aver sollecitato ieri un apporto più incisivo delle forze politiche nei confronti di una politica occupazionale, sta valutando l'opportunità di organizzare uno sciopero generale in tutto il comprensorio.

Dell'esigenza di intervenire concretamente, si è fatto interprete il sindaco Riviera esprimendo la preoccupazione «anche per tutte le realtà produttive minori (Gondrand, Fonderia S. Emilia) che pur non hanno il rilievo pubblico di altre situazioni più eclatanti contribuiscono nel loro complesso a deteriorare il tessuto economico produttivo di tutta la città. E' necessario un momento di mobilitazione per far fronte a una crisi che, in fatto di drammaticità, non ha precedenti. La solidarietà non è più sufficiente. E' necessario che questo comitato affronti una politica occupazionale, diversamente si ridurrebbe a sostenere un ruolo di contabile della crisi che investe profondamente il capoluogo».

Un rilancio in questo senso dovrebbe venire dopo il Consiglio aperto di domani. r. s.

Novara: il comitato di difesa dell'occupazione all'assemblea

Borgomanero, la fabbrica di vestiti

La Pep Rose licenzia 60 dipendenti a casa

Reazioni del sindacato - Denuncia al pretore

BORGOMANERO — La Pep Rose ha dato avvio in questi giorni alla procedura di licenziamento per 60 lavoratori.

Ad un anno giusto dal primo annuncio, l'azienda di via Piave ripropone il suo piano di alleggerimento della manodopera, per la ristrutturazione e rilancio della fabbrica su basi competitive.

Da parte sua, la Fulta *«considera la richiesta di riduzione del personale fatta dalla Pep Rose, ingiustificata e inaccettabile; e denuncia il disegno della proprietà, teso a ridurre progressivamente l'occupazione nello stabilimento in favore di un sempre maggior ricorso al decentramento produttivo».*

Il sindacato ha tenuto ieri pomeriggio una prima riunione a Villa Zanetta con i lavoratori attualmente in «cassa».

Oggi alle 15, nella sede borgomanerese dell'Api, ci sarà un confronto tra la Fulta e la parte aziendale; per mercoledì 7, alle 20,30, è poi prevista un'assemblea pubblica nella solita villa Comunale con l'intervento del sindaco e della Giunta, e con la partecipazione delle forze politiche.

La vicenda della Pep Rose, stabilimento di confezioni femminili, ha una storia lunga. Prima del 1975, la fabbrica di Borgomanero occupava quasi 600 dipendenti, in gran parte donne; ma il numero dei lavoratori era già sceso a 371 nel 1980 quando, alla fallimentare gestione Gejé, era subentrato un nuovo gruppo finanziario facente capo ai fratelli Giulio, Carlo e Mario Cerutti, imprenditori locali con molte attività industriali nella zona.

L'accordo per l'ingresso dei Cerutti prevedeva un ridimensionamento delle forze di lavoro, scese infatti l'anno dopo a 329 unità, e attualmente a quota 260, con programma di ulteriore calo a meno di 200 persone.

Un anno fa, la nuova gestione, aveva avviato il procedimento per la rinuncia di una sessantina di dipendenti; pratica che era stata però sospesa grazie al compromesso della cassa d'integrazione straordinaria per un numero di lavoratori pari ai candidati al licenziamento. Francesco Allegra

Le vicende di violenza vicino a Gravellona Toce

Le aggressioni nel Cusio Quattro rinvii a giudizio

Vittime più di trenta ragazze che uscivano da una discoteca

VERBANIA — Sono stati rinviati a giudizio con le imputazioni di sequestro, atti osceni, violenza carnale, Francesco Caserta, operaio 20 anni, originario di Catanzaro (considerato la mente del gruppetto), Roberto Tartaglia, 19 anni, apprendista e Maurizio Bertolone, 24 anni, geometra, tutti di Arona e Sebastiano Pisano, 25 anni, artigiano, sposato, abitante a Dormelletto.

Bertolone e Caserta sono accusati anche di rapina per aver sottratto con la violenza denaro alle vittime.

Si tratta dei giovani che tra il 5 giugno e il 6 settembre avrebbero abusato di almeno una trentina di ragazzine a cui avevano offerto di riportarle a casa in auto dalla discoteca Dancing «Sandokan» di Gravellona.

I quattro avrebbero agito usando alternativamente una «BMW», una 131 Mirafiori, una A 112 e un'Alfetta.

Dopo le denunce di due ragazze vi furono pazienti appostamenti notturni e, alla fine, fu arrestato l'intero quartetto.

Dice l'avvocato Piero Chiovenda rappresentante di parte civile per la tutela degli interessi di due delle vittime e delle loro famiglie: *«Non chiediamo vendetta ma solo una giusta punizione per i responsabili di queste violenze e anche di altre che, certamente per pudore o paura dello scandalo, non sono state denunciate».*

Si costituirà parte civile anche l'Unione Donne Italiane *«in difesa dell'onore, della dignità e della persona di tutte le donne, ancora oggi minacciate e violentate nella società e nella vita di ogni giorno, talvolta purtroppo anche nello stesso ambito familiare».*

Il processo è atteso per le prime settimane del prossimo anno. a. c.

In un condominio del centro

Arona, incendio distrugge tetto

ARONA — Un incendio sviluppatosi ieri mattina nel centralissimo quartiere Santa Monica ha quasi completamente distrutto il tetto di un edificio.

E' accaduto intorno alle 11 al condominio Miralago di via Huy, una casa di tre piani abitata da una dozzina di famiglie. Il fuoco si sarebbe sviluppato nel sottotetto, forse da uno degli impianti di riscaldamento autonomo di cui sono dotati gli appartamenti.

In breve le fiamme hanno avvolto le mansarde, i solai e le travature di sostegno. Ad accorgersi di quel che stava accadendo è stata una donna che abita un appartamento dell'ultimo piano; dato l'allarme, sono intervenute tre squadre dei vigili del fuoco di Arona e Borgomanero, che hanno lavorato molte ore prima di riuscire ad avere ragione delle fiamme. I danni sono ingenti.

Così come sono gravi quelli provocati da un incendio accaduto l'altra sera a Pisano, nell'azienda agricola di Gianfranco Costa, dove sono stati distrutti 1200 quintali di fieno. E' molto probabile che il sinistro sia avvenuto per autocombustione.

Per la stessa causa sono finiti in cenere molti ettari di bosco e sottobosco, mercoledì notte, nella zona collinare di San Carlo. m. b.

Giovane arrestato per droga

DOMODOSSOLA — Preso nell'Ossola un piccolo spacciatore di droga. I carabinieri del nucleo operativo hanno arrestato Angelo Milesi, 21 anni, falegname, residente a Domodossola. Aveva in casa un piccolo quantitativo di eroina, avvolta in carta stagnola e già divisa in alcune dosi. Da tempo, i carabinieri seguivano i movimenti del giovane sospettando che avesse a che fare con il commercio clandestino degli stupefacenti.

L'altra sera il falegname è stato fermato: aveva in tasca un po' di eroina e metadone.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Marelli

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 84

Ne danno il triste annuncio i figli Anna, Paolo e Francesco, i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 corr. alle ore 9 partendo dalla chiesa parrocchiale di San Marano. Si ringraziano tutti coloro che interverranno alle triste cerimonia. Non fiori ma opere di bene.

— Marano, 1 dicembre 1983.

ANNIVERSARI

1981 — 1983

Claudio Richetti

Costantemente [illegible] ricordi mi aiutano nel continuare il mio cammino con Te sempre nel cuore. Elvezia.

Altissimo telefona a Verbania

Montefibre, il sei ci sarà l'incontro

VERBANIA — Con una telefonata al sindaco il ministro Altissimo ha comunicato ieri pomeriggio che l'incontro sul problema Montefibre, si svolgerà a Roma il 6 pomeriggio, presieduto dal sottosegretario Sisinio Zito.

Dice Romani: *«Il ministro che ha motivato la sua mancata partecipazione con inderogabili impegni all'estero per questioni di politica industriale, ha assicurato che nonostante le notevoli difficoltà che ancora ci sono Verbania sarà inserita nei "bacini di crisi"».*

Freddi i sindacalisti. *«Sisinio Zito* — afferma Mario Arzoni, dell'esecutivo di fabbrica — *lo abbiamo incontrato più volte e lo troviamo tutte le mattine girando l'angolo. E' con il ministro che noi vogliamo incontrarci».*

Cesare Salari dice: *«De Michelis e Altissimo sanno da tempo che non risolvendosi il problema Società italiana nylon Montefibre, a metà mese chiuderà la Taban con riflessi negativi anche su Villadossola, Novara e Vercelli. E quindi ecco pronto il contentino con la soluzione magari a gennaio di una chiusura definitiva della Società italiana nylon Montefibre addolcita dalla riapertura a ranghi ridotti della Taban che producendo acetati potrebbe consentire di tenere in vita in qualche modo Vercelli (con produzioni di filati) e Villadossola per la raffinazione di acidi acetici. Una soluzione che vorrebbe dire comunque la fine dello stabilimento verbanese Nylon e la perdita* [illegible] *posti di lavoro».*

Salari aggiunge che questa soluzione non sarà mai accettata e che già dai prossimi giorni il rifiuto sarà portato nelle piazze con nuove massicce manifestazioni di protesta che saranno gestiti direttamente dalla Federazione sindacale unitaria e che coinvolgeranno con i lavoratori della Cartiera Prealpina (pure loro senza prospettive di soluzione) anche quelli degli stabilimenti ossolani da mesi minacciati da chiusure o da tagli pesantissimi. a. c.

Baveno, peggiorano le condizioni del giovane (29 anni)

Figlio dell'industriale Cane è in coma dopo un incidente

Michele Cane il figlio dell'industriale di Baveno

OMEGNA — Michele Cane, il figlio di 29 anni dell'industriale Virginio, sta lottando con la morte all'ospedale di Alessandria dove è ricoverato da lunedì scorso dopo un incidente stradale; la sua vita è sospesa ad un filo.

L'incidente è avvenuto sull'Alessandria-Acqui. Il giovane, che era alla guida di una Fiat 131, era diretto a Savona per ragioni di lavoro quando, alla periferia di Cassine, si è scontrato con un trattore guidato da un coltivatore del luogo, Lorenzo Bongiovanni, 74 anni, che si era immesso sulla statale da una strada secondaria.

L'uomo, che aveva riportato trauma cranico, è morto poche ore dopo. Sulle prime le condizioni di Michele Cane, invece, non erano apparse particolarmente gravi tanto che la prognosi era stata di 30 giorni.

Poi la situazione è precipitata. Per le conseguenze di un ematoma al capo, mercoledì pomeriggio è stato necessario un intervento chirurgico. L'operazione, perfettamente riuscita, aveva fatto ben sperare per l'evolversi della crisi in senso positivo, ma nella notte di ieri, per sopravvenute complicazioni, il giovane è entrato in coma, l'encefalogramma è piatto.

La famiglia, nonostante tutto, continua a sperare che Michele possa riprendersi, che per lui non sia finita, in particolare la giovane moglie Isabella, di 25 anni, in attesa a giorni del primo bambino. Accanto allo sfortunato giovane è anche il suocero, il noto cardiologo dott. Roberto Clementi.

Nella zona la notizia del dramma che la famiglia Cane sta vivendo ha suscitato molta commozione, in particolare negli ambienti sportivi. Michele è infatti un apprezzato pilota di rally con all'attivo numerosi successi. a. m.

La BERNI S.p.A.
INDUSTRIE ALIMENTARI
sede di COMO

RICERCA

per le province di **ASTI - ALESSANDRIA - NOVARA - TORINO e provincia**

n° 3 AGENTI

Età 25/35 anni, auto propria, residenza in zona, titolo di studio minimo 3ª media.
Precedenti esperienze di vendita sono considerate gradite ma non indispensabili.

L'Azienda offre:
contratto Enasarco;
provvigioni ai massimi livelli di mercato;
un assortimento vastissimo;
possibilità di concordare un minimo garantito di massima soddisfazione;
un aggiornamento professionale costante attraverso una serie di seminari di formazione, per poter occupare in seguito posizioni di più alta responsabilità. In questo la politica aziendale prevede la creazione dei quadri dall'interno.

I candidati interessati sono pregati di spedire per espresso dettagliato curriculum vitae a: **BERNI S.p.A. Ufficio Selezione del Personale - via Milanese 4 - 22070 VENIANO (CO).**

(A tutti si assicura risposta entro 15 gg.)

INDUSTRIA CHIMICA DEL TICINO spa

ricerca

per il proprio stabilimento in Marano Ticino, un

ADDETTO ALL'UFFICIO VENDITE

Requisiti richiesti:
— diploma di scuola media superiore;
— buona attitudine ai contatti umani e ai rapporti interpersonali;
— capacità di gestione degli ordini;
— buona conoscenza della lingua inglese;
— età ottimale 30 anni.

Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza acquisita nel ramo.

Inviare curriculum dettagliato alla:
I.C.T. spa - via del Porto - Marano Ticino (NO)

1000 MODI DIVERSI *per gustare*
UN BUON PANINO
da GIANNINO ZUIN
PANINOTECA GRAN BAR
Piazza Cavour 10 - **NOVARA**

DENARO SUBITO
per ogni esigenza
Riservatezza e convenienza
I.CO.FIN.
Via Ranzoni, 30
tel. 0321/456.522
NOVARA

Una cooperativa lavora da due anni per gli ammalati di Novara

Venti infermieri sempre pronti per chi ha bisogno di un aiuto

NOVARA — Per colmare un vuoto nel campo dei servizi sociali, lavora già da quasi due anni la cooperativa «La Cupola».

«La nostra — spiega il presidente Vitaliano Negra — è una integrazione all'assistenza pubblica che è riservata solo a gente bisognosa. Il servizio che prestiamo è naturalmente per tutti ma soprattutto per quella fascia di cittadini dal reddito troppo alto per essere assistiti dal Comune e troppo basso per permettersi di pagare infermieri e persone qualificate».

L'iniziativa è una novità in campo nazionale. Ce n'è un'altra solo a Modena. Questa di Novara, anche se autonoma, è sorta nell'ambito del «consorzio mutue», una società di mutuo soccorso che ha già 36 anni di vita visto che la sua costituzione risale al 1947.

La cooperativa «La Cupola», 20 soci operatori tra infermieri e professionali e personale specializzato in corsi organizzati dalla cooperativa stessa, fornisce al «consorzio mutue» la possibilità di estendere l'assistenza ai suoi iscritti fornendo alcune prestazioni che vanno dall'assistenza notturna in ospedale, (c'è oggi chi si fa pagare fino a 60 mila lire per notte), a quella domiciliare.

E' previsto anche l'aiuto agli anziani non autosufficienti, agli handicappati, a chi comunque si trovi in difficoltà e non abbia parenti disposti ad aiutarlo.

Ma quest'assistenza minuziosa non è riservata solo ai soci del «consorzio mutue», (che ne hanno diritto pagando 150 mila lire annue per tutta una famiglia qualsiasi sia il numero dei componenti). La cooperativa «La Cupola» stipula contratti — a prezzi estremamente modici — anche con chi ha bisogno di assistenza e non è iscritto al «consorzio».

«Forniamo la nostra opera a tutti i cittadini che ne hanno bisogno — spiega Enza Sorrenti, vice presidente e coordinatrice del sodalizio — e che ricorrono a noi per l'assistenza di un congiunto ricoverato in ospedale o degente in casa. A noi si rivolgono anche i comuni. Con quello di Novara, per esempio, abbiamo un contratto operante. Lo stesso per Trecate, Cerano e Varallo Pombia. Siamo in trattative con altre amministrazioni, specie quelle di piccoli centri che non hanno il personale per fornire l'assistenza ai cittadini».

La cooperativa «La Cupola» ha sede a Novara in via dei Cattaneo 17, ospite del «consorzio mutue». E' il presidente di quest'ultimo, Paolo Bignoli, il primo estimatore dell'opera della cooperativa di assistenza: «Grazie ai 20 operatori, tutti qualificati, noi del consorzio abbiamo potuto estendere il nostro servizio in settori che prima non riuscivamo a coprire. Posso dire senza ombra di dubbio che «La Cupola» è la nostra migliore collaboratrice». m. s.

Tensione alla Sun

Soppressi gli autobus nel centro di Novara?

NOVARA — La mancata approvazione del contratto integrativo per i lavoratori della Sun (la società municipalizzata dei trasporti pubblici), rischia di creare forti disagi agli utenti perché i dipendenti minacciano di passare ad azioni di lotta.

La piattaforma era stata presentata dal sindacato alla direzione aziendale e alla giunta in luglio.

Questa si propone di affrontare insieme alla parte economica anche i problemi relativi alla produttività dell'azienda, alla razionalizzazione e al miglioramento dei servizi e all'espansione dei collegamenti verso la cintura del capoluogo, in particolare la linea diretta con Cameri attraverso Veveri.

Il sindacato propone di incrementare l'utenza Sun con interventi anche sulla viabilità così da favorire l'utilizzo del mezzo pubblico. «L'amministrazione comunale invece prospetta nuovamente l'ipotesi di bloccare l'accesso nel centro cittadino deviandolo sui baluardi — sostengono ancora i sindacalisti —. Il provvedimento viene motivato con problemi di scarsa stabilità del corso Cavour e dei lavori di restauro del municipio. Di fatto tende a disincentivare l'uso dell'autobus allontanando i percorsi dai punti dove sono i servizi essenziali come il Comune, le banche e gli uffici pubblici». r. s.

Il riconoscimento a un quindicenne di Novara

Ragazzo vince il «Premio bontà» Era gli occhi di un amico cieco

Roberto Bramante

NOVARA — Ha solo 15 anni uno dei novaresi che riceveranno il tradizionale premio della bontà «Cortinovis» edizione 1983.

Si chiama Roberto Bramante e per tre anni, e cioè per tutta la durata delle scuole medie inferiori, è stato l'accompagnatore di un coetaneo non vedente: Oscar Cimini, compagno di classe fino all'anno scorso alla Duca d'Aosta.

Ogni giorno Roberto ha portato per mano Oscar a scuola e lo ha riaccompagnato a casa a lezioni finite. Spesso nel pomeriggio andava a trovarlo per studiare e, dopo, per fare una passeggiata.

Oscar Cimini, che pur non avendoli mai visti ha una grande passione per i treni, chiedeva spesso all'amico di accompagnarlo alla stazione.

Lì i due sostavano a lungo e Oscar «vedeva» con gli occhi di Roberto locomotive e vagoni, binari e sottopassaggi.

All'inizio di questo anno scolastico, i due amici hanno scelto strade diverse: istituto tecnico per Roberto Bramante, magistrali per Cimini. Ma l'amicizia è rimasta e con essa le passeggiate alla stazione. m. s.

Una fiera organizzata a Francoforte e ad Amsterdam

Turismo, il prodotto novarese che attira di più all'estero

NOVARA — Nel programma promozionale predisposto dalla Camera di commercio si sono svolte a Francoforte e ad Amsterdam due importanti manifestazioni in favore del turismo provinciale che hanno fatto registrare un notevole interesse da parte degli operatori tedeschi e olandesi.

A Francoforte la componente novarese ha organizzato e allestito per la «Touristica 83», una fiera riservata esclusivamente al turismo, uno stand con richiami visivi delle zone dei laghi Maggiore, Orta e Mergozzo e delle altre località montane con particolare riferimento a Macugnaga e alla Valle Vigezzo.

Per dieci giorni il «salotto» presentato dalla Provincia novarese è stato seguito con grande interesse e sono stati distribuiti migliaia di prospetti pubblicitari con offerte specifiche dei vari hotel.

A chiusura della manifestazione è stato organizzato un incontro con i giornalisti specializzati, diretto dal rappresentante della Camera di commercio Egidio Nuvolone alla presenza di una nutrita rappresentanza degli albergatori che hanno illustrato maggiormente le proposte della Provincia.

Poi la delegazione si è trasferita ad Amsterdam dove è stata raggiunta dal presidente della Camera di commercio Guglielmo Guaglio e dal presidente dell'Ente provinciale del turismo, Pierluigi Cassietti. Due le iniziative: un incontro con i giornalisti e un mini-workshop.

Il presidente della Camera di commercio ha illustrato ai rappresentanti delle più importanti testate dei giornali olandesi la splendida realtà turistica novarese, l'ottima struttura ricettiva e la particolare situazione climatologica dei nostri laghi. Era presente anche l'ambasciatore italiano Mario Bogliasco, che il giorno dopo ha partecipato al mini-workshop svoltosi presso la delegazione Enit che ha permesso al gruppo di operatori novaresi di allacciare rapporti con le varie agenzie di viaggio olandesi. l. l.

Spettacoli oggi

NOVARA

ACTRA: Jennifer.
COCCIA: All'ultimo respiro.
ELDORADO: Staying alive.
VITTORIA: Nati con la camicia.
ARALDO: Storia di Piera
S. CUORE: Gandhi.

ARONA

LUX: Zelig
MODERNO: Il paloma[illegible].

BORGOMANERO

MODERNO: Un jeans e una maglietta.
NUOVO: Octopussy operazione piovra

CAMERI

ORATORIO: Due gocce di acqua salata.

DOMODOSSOLA

CORSO: Mani di fata
CINEUNO: All'ultimo respiro.

TRECATE

VITTORIA: Porky's n. 2.

VERBANIA

APOLLO: Il diavolo e l'acquasanta
ARISTON: Flirt
SOCIALE (Pallanza): Staying alive
SOCIALE (Intra): Nati con la camicia

VIGEVANO

ARLECCHINO: I paladini, storie d'armi e d'amori.
ASTORIA: Flashdance
CAGNONI: All'ultimo respiro.
MARCONI: I ragazzi della 56ª strada.

ALLE TV

ANTENNA 3
20,20 La bustarella, gioco a premi a squadre con Ettore Andenna
24 — [illegible]

TELENOVA
20,20 Film La figlia di Ryan di D. Lean, con Robert Mitchum
24 — Telefilm Il grande detective

TELECITY
20,25 Telefilm Le spie
21,25 Film La scogliera della morte di L. Norman, con M. Redgrave

RETE A
20,30 Film Gregory, svegliati, con Alan Bates
22,20 Ciao Eva. Show della coppia di Paolo Moscà

Domenica con la capolista Borgosesia

Partita importante per il Borgoticino

NOVARA — Due confronti al vertice e molte altre gare interessanti sono il piatto forte della dodicesima giornata di Promozione.

Fra le partite più attese figura **Iris Borgoticino (12 p.)-Borgosesia (16).** La capolista sesiana, rimasta sola al vertice domenica scorsa, rischia subito la sua posizione di leader. I ticinesi, infatti, ardono dal desiderio di riguadagnare il terreno perduto durante la loro lunga crisi (quattro sconfitte consecutive) e sanno perfettamente di non potersi più concedere distrazioni.

Grignasco (15)-Castelletto (14). A fare il tifo per l'Iris c'è certamente il Grignasco che, staccato domenica dal Borgosesia, sente odore di sorpasso. I rossoneri di Gian Carlo Amadeo faranno bene a non sottovalutare i castellettesi che vantano una classifica di prestigio e non perdono da tempi immemorabili.

Indy Gravellona (8)-Juve Domo (14). In questo match il pronostico fa l'occhiolino agli ospiti. La squadra ossolana è in piena fase di avvicinamento alla vetta e conta di proseguire la sua marcia anche su un terreno tradizionalmente ostico come quello gravellonese.

Verbania (14)-Romagnano (6). Dopo la sconfitta di Domodossola i verbanesi dovrebbero ritornare al successo. La «matricola» romagnanese non sembra in grado di opporre resistenza allo squadrone biancocerchiato.

Pro Candelo (6)-Cossatese (13). Due «fisso» per gli ospiti ancora in lizza per la promozione.

Oleggio (11)-Arona (5). La squadra di casa dovrebbe avere la meglio, ma gli ospiti, reduci dallo scivolone casalingo di domenica scorsa, hanno urgente bisogno di fare punti e giocheranno per il pareggio.

Villadossola (10)-Gozzano (9). Il Villa dei giovani, dopo la magnifica partenza, ha accusato qualche battuta a vuoto ed è ora vicinissimo alle «pericolanti». Proprio una di queste, il Gozzano, è ospite domenica degli ossolani e i punti in palio in questo match sono di quelli che valgono il doppio.

Gattinara (9)-Stresa (9). Scontro diretto tra compagini che puntano a tirarsi fuori dall'area del pericolo. Tutt'e due sono reduci da un successo e quindi si affrontano con il morale «a mille». I locali non hanno mai vinto in casa e lo Stresa intende evitare che questa lacuna sia colmata.

* *

In **Prima Categoria** l'undicesima giornata sembra favorevole alla capolista Crusinallo, reduce dalla sua prima sconfitta stagionale a Meina. Dopo l'amara esperienza i cusiani tornano tra le mura amiche per affrontare il Dormelletto e per tornare immediatamente al successo.

In trasferta, invece, le due più immediate inseguitrici: l'imbattuta Ju. Cameri va a Galliate e il Carpignano a Suno. In tutti e due i casi i padroni di casa, reduci da vittorie esterne, progettano di fare lo sgambetto ai «titolati» ospiti.

Compito difficile anche per la Crevolese, che viene da due sconfitte consecutive, e che dovrà affrontare un cliente fra i più ostici del girone, vale a dire quel Cerano che non ha ancora accantonato i sogni di promozione. m. s.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali
ABBISOGNANDO prestiti immediati e buone condizioni rivolgersi Novafin Novara, viale Volta 21, tel. 0321 453.007.

3 Aziende, negozi
RISTORANTE-pizzeria-bar vendesi in zona Cerano centro. Prezzo interessante. Telefonare 0321 924.445

15 Autovetture
VENDESI Alfetta L.2000 1980 avorio, chilometri 73 mila, ottime condizioni, L. 5 milioni 900 mila trattabili. Telefonare 0321 390.071.

19 Vendita alloggi
BIOGGA libero appartamento in signorile costruzione: ingresso, cucina, sala pranzo, salone, 2 grandi camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina e box, ottime finiture, L. 72 milioni. Telefonare 0321 27.518.
GRANOZZO vicinanze casa rustica su due piani per complessivi 5 locali più cassero e terreno mq 700 circa, da ristrutturare, 10 milioni contanti più 10 milioni entro il 29-2-'84 più 15 milioni finanziamento. Tel. 0321 390.443.
NOVARA casetta rustica indipendente su due piani comprendente 4 locali bagno e cassero adibibile a box, 10 milioni contanti più 15 milioni mutuo più 10 milioni senza interessi. Tel. 0321 390.444.
S. GIUSEPPE recente costruzione libero piano alto appartamento composto da: 3 ampi locali, cucina, bagno, cantina, box. Telefonare 0321 390.443.
S. GIUSEPPE 10 milioni contanti più 10 milioni al 31-1-'84 più prestito fiduciario libero subito appartamento composto da 2 ampie stanze, cucina, bagno, cantina. Tel. 0321 390.443.
S. MARTINO libero appartamento composto da: 4 locali più doppi servizi, cantina. L. 37 milioni contanti più mutuo decennale. Tel. 0321 390.443.

49 Informazioni
EUROPOL Organizzazione investigativa via Negroni 4 Novara 0321 39.900 - 27.233 indagini delicate, inchieste speciali, accertamenti, rintracci persone, italia estero.

52 Varie
CUCIRE a macchina. Macchine per maglieria e per cucire, riparazioni ogni tipo di macchina. Lovato, via P. Micca 12 - Novara, telefono 35.039.

Tipografia di Locarno (Svizzera) cerca con urgenza
1 FOTOLITOGRAFO QUALIFICATO
Scrivere PUBLIKOMPASS 1131 10100 TORINO

LEASING Primaria compagnia, nell'ambito dello sviluppo della sua presenza sul territorio del centro-nord ricerca un
AGENTE PER LA PROVINCIA DI NOVARA
cui affidare il mandato per il leasing autovetture, attrezzature ed immobili. L'inserzione è rivolta a candidati già operanti nei settori indicati.
Inviare curriculum dettagliato a
Sici S.p.A. - C.so Monforte 27 - 20122 MILANO Attenzione Dr. A. Clarici

TAPPETI ORIENTALI
Kandahar IMPORTATORI RIUNITI
FATEVI CONSIGLIARE DA CHI HA GIA' EFFETTUATO UN ACQUISTO DA NOI
KILIM
28100 NOVARA - Via A. Costa, 30 - Tel. (0321) 21.184 / 83.107 / 83.038

MODERNISSIMO NEGOZIO
abbigliamento - maglieria - biancheria
grosso comune vicinanze Novara
CEDESI
15.000.000 contanti - resto dilazionato.
Tel. 0321/22.779.

AFFITTANSI CAPANNONI
mq 1200 - 700 - 500 - 200
con o senza uffici
con o senza abitazione
CORSO DELLA VITTORIA angolo AUTOSTRADA TO-MI
Telefonare 0321/24436

A MILANO
pellicce moretti

visoni da L. 3.580.000
giacca volpe da L. 1.180.000
giacca marmotta da L. 1.880.000
giacche sportive da L. 880.000
facilitazioni di pagamento
SOLO IN PASSAGGIO DUOMO, 2 tel. (02) 804.709-870.998

L'Agenzia Immobiliare
DI PALO
PALLANZA - Via Ruga 25 - Tel. 0323/501.932-501.825
INTRA - C.so Mameli 187 - Tel. 0323/43.018
vende
INTRA negozio centrale libero ottima occasione
INTRA alloggio libero 2 locali e servizi cantina L. 48.000.000
INTRA alloggio centrale libero vista lago 4 locali riscaldamento autonomo L. 75.000.000
PALLANZA alloggio libero 3 locali + cucina abitabile, cantina L. 85.000.000
PALLANZA alloggio libero 4 locali cantina L. 45.000.000
SI CEDONO BAR E NEGOZI CON MERCE

CONCESSIONARIA olivetti
RICERCA COLLABORATORI/TRICI
per la vendita di PERSONAL COMPUTER e SIMILARI per NOVARA CITTA' e PROVINCIA
Per informazioni telefonare allo 0321/476.650 ore ufficio compreso sabato mattina.

CON SOLE 165.000 lire al mq
PUOI AVERE UN TAPPETO E VOLARE IN ORIENTE
Oggi il tappeto orientale di qualità, annodato a mano, per il tuo salotto, puoi sceglierlo fra 1000 colori e fra i tanti persiani, pakistani, indiani, russi ecc. e ti costa
SOLE 165.000 lire al mq
e ti dà la possibilità di partecipare, e vincere il grande concorso
«VIAGGIO GRATUITO IN ORIENTE»
organizzato dalla nostra Società
NON ASPETTARE, DECIDI OGGI STESSO!
Villa Katiuscia - S.S. per Vallemosso
COSSATO - Tel. 015/981.526
Dilazioni di pagamento
Entrata libera - Apertura tutti i giorni (festivi compresi)
Aut. D.M. 4/244764 del 30-6-1983

IL LANIFICIO ING. LORO PIANA & C. S.p.A.
Corso Rolandi 10 - Quarona (Vc)
Cerca
Assistente per filatura cardata
Domande direttamente in azienda
Saranno inviate risposte ai candidati ritenuti interessanti.

Azienda Internazionale, per commercializzazione prodotto unico ricerca nella zona di NO e provincia
AGENTI
Richiede: disponibilità immediata, auto propria
Offre: provvigioni più concorso spese, inquadramento di legge
Scrivere PUBLIKOMPASS 8102 — 10100 TORINO.

DANCING BROADWAY GALLIATE
SABATO 3 e DOMENICA 4 DICEMBRE
ORCHESTRA SPETTACOLO RIKI RENNA

AZIENDA NOVARESE ricerca:
1) Operai/e da inserire nei settori produttivi;
2) Operai Elettronici Elettricisti-Meccanici per il reparto Manutenzione.
Per entrambe le posizioni si richiede la disponibilità ad operare su 3 turni di lavoro.
Inviare curriculum a PUBLIKOMPASS 1132 — 10100 TORINO
Specificando:
— data di nascita;
— domicilio ed eventuale recapito telefonico;
— attuale occupazione ed eventuali esperienze lavorative precedenti.

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - finanziamenti - permute
V.LE KENNEDY adiac.: libero subito in elegante costruzione appartamento nuovo con ottime finiture: cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripost., cantina e box. L. 80.000.000 + L. 40.000.000 di mutuo.
S. ANDREA: libero appartamento mq 120 ca.: ingresso, cucina, sala pranzo, sala, 2 camere, bagno, cantina e box. Ottime finiture. L. 58.000.000.
RUSTICO - Veveri, grandi dimensioni, libero completamente e indipendente su area di 2500 mq ca.
UFFICI nuovi - Via Galilei - liberi subito. L. 570.000/mq.
V.LE BUONARROTI (fronte parco): in erigenda costruzione, signorili appartamenti di varie metrature, rifiniti in modo accurato e con materiali di prestigio.
ACQUISTIAMO APPARTAMENTI LIBERI IN NOVARA PAGAMENTO CONTANTI
28100 NOVARA - V.le ROMA 9 - ☎ 0321 34203

vendiamo
NOVARA: libero, V.le G. Cesare, ottimo stato, ingresso, cucinotto, camera, servizio, balconi, cantina. L. 24.500.000 dilazioni di pagamento.
NOVARA: P.le Mortara, ingresso, salone, tinello, cucina, 3 camere, servizio, 2 balconi, cantina. L. 49.000.000 dilazionabili.
NOVARA: Sacro Cuore, ingresso, soggiorno, tinello, cucina, 2 camere, servizio, 3 balconi, ripostiglio, cantina. L. 68.000.000 dilazionabili.
NOVARA: C.so XXIII Marzo, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 3 balconi, cantina, ripostiglio. L. 54.500.000. Pagamento dilazionabile, possibilità box.
NOVARA: libero, S. Andrea, ingresso, salone, tinello, cucina abitabile, 3 camere, servizio, 2 balconi, cantina, solaio. L. 58.000.000. Facilitazioni di pagamento.
NOVARA: S. Agabio, parzialmente libera, casa semindipendente con cortile, disposta su 2 piani, p.t.: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio; 1° p.: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, balcone, terrazzo, box doppio completo di ampio ripostiglio. L. 104.000.000. Pagamento dilazionato.
NOVARA: libero, Sacro Cuore, appartamento signorile mai abitato composto da: ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, 2 balconi, cantina, box. L. 110.000.000. Possibilità di dilazioni.
S. NAZZARO SESIA: libera, casa semindipendente su 3 piani fuori terra, ingresso, 3 locali, balcone, solaio + [illegible] rustico adiacente. L. 16.500.000. Pagamento dilazionato.
MUTUO FINO AL 70%
SanMarco Immobiliare s.r.l.
NOVARA - Via Morandi, 7 Tel. 0321 457.238/9

Contemporaneamente all'accordo della Eva Gomma

Il Maglificio ritira i dieci licenziamenti

L'incontro all'Unione Industriali - Corsi di specializzazione

VERCELLI — Annullati 70 licenziamenti alla «Eva Gomma» di Crescentino ed i 10 del «Maglificio Anna» di Caresanablot. Gli accordi sono stati siglati entrambi nella serata di mercoledì, all'Associazione Industriale, dopo la conclusione di una lunga trattativa condotta, per i sindacati, da Claudia Tugnolo per la Fulta, Pier Giuseppe Orlandin e Giammario Pavia per la Federazione unitaria.

«L'accordo sulla "Eva Gomma" — spiega Claudia Tugnolo — sarà discusso domani, alle 9,30, dall'assemblea dei lavoratori, nello stabilimento. Riteniamo comunque che sia positivo il fatto di essere riusciti ad evitare la liquidazione ed il conseguente licenziamento dei 70 dipendenti».

Già da ieri è ripresa a Crescentino l'attività produttiva; una decina di persone stanno compiendo le necessarie operazioni per il riavvio degli impianti. Dal 10 gennaio anche gli altri rientreranno dalla cassa integrazione per lavorare ad un ordinativo di circa 80 mila paia di calzature. Entro gennaio si farà un incontro di verifica.

Quanto al «Maglificio Anna» di Caresanablot, anche in questo caso l'azienda ha accettato di ritirare i 10 licenziamenti. «Si farà ricorso — dicono i funzionari dell'Associazione Industriale — alla legge 675, sullo stato di crisi aziendale, per i prossimi 12 mesi, con corsi di specializzazione per le maestranze. Sono previste verifiche trimestrali sul ricorso alla cassa integrazione, che interesserà una parte dei dipendenti».

Ancora in tema di notizie positive, da segnalare che è stata concessa all'Unità sanitaria locale, in deroga al blocco delle assunzioni, la possibilità di assumere 80 persone per coprire i «buchi» di organico più preoccupanti, sia nel settore medico che paramedico.

Accanto a queste indicazioni confortanti, restano però anche delle preoccupazioni. Se, entro il 15 dicembre, non si troverà un accordo per la «Taban» di Pallanza, questa fabbrica chiuderà, facendo mancare materia prima ad alcune aziende di Vercelli e mettendo in forse circa 900 posti di lavoro.

Alla Paramatti (vernici) di Greggio, prosegue una difficile situazione finanziaria, causata dalla crisi del mercato e dai costi derivanti dall'affitto dell'impianto.

d. co.

Reclamo della Grundig per i prodotti Patelec

Gli spinotti dei televisori sarebbero difettosi

VERCELLI — *Una «querelle» internazionale potrebbe mettere in crisi la Patelec Kabel, azienda produttrice di materiale elettrico, che dà lavoro a circa 160 persone. La notizia rimbalza dalla Germania: recentemente, infatti, sui giornali tedeschi sono comparsi avvisi fatti pubblicare dalla Grundig.*

La grande industria produttrice di televisori si scusa con la clientela per la presenza sul mercato di apparecchi televisivi difettosi nella spina, attribuendone la responsabilità alla Patelec, la ditta che ha fornito quei pezzi.

La Patelec ha già provveduto a modificare la procedura di controllo, rendendola automatica e sicura praticamente al cento per cento, ma dovrà far fronte ad un'eventuale richiesta di danni da parte della Grundig (si parla di due miliardi).

Finora si è ancora, secondo alcune informazioni, nella fase preliminare del procedimento. Se i giudici dovessero dare torto alla Patelec sarebbe possibile risolvere la questione senza esborsi finanziari diretti, ma mediante una fornitura di materiale.

In caso contrario si creerebbero seri problemi per la società, con possibili riflessi negativi anche sull'occupazione. La fornitura contestata è di una decina di pezzi su un milione prodotti.

d. co.

Dopo anni di indifferenza che hanno lasciato profondi segni alla Basilica

Stanziato dalla giunta mezzo miliardo per riparare il tetto di Sant'Andrea

L'ultimo intervento di una certa consistenza venne attuato negli Anni 30 - Continua la raccolta di fondi per il restauro del crocefisso del Duomo - Già versati venti milioni

VERCELLI — *Dopo anni di indifferenza, che hanno lasciato profondi segni, finalmente una buona notizia per la basilica di Sant'Andrea: la giunta comunale ha deliberato lo stanziamento di mezzo miliardo per rifare il tetto. La decisione è la risposta più concreta, dal 1930 a questa parte, alle innumerevoli richieste di intervento. Sempre in tema di iniziative di salvaguardia delle opere d'arte, la Cassa di Risparmio ha promosso una sottoscrizione per sostenere le spese di restauro del crocifisso del Duomo (danneggiato dai vandali il mese scorso) ed ha immediatamente messo a disposizione 10 milioni.*

Come detto, l'ultimo intervento di una certa consistenza deciso per Sant'Andrea, venne attuato negli Anni 30. Successivamente la basilica è stata praticamente abbandonata, se si escludono pochi lavori di scarsa rilevanza. «Ora — spiega Emmanuele Pizzimbone, ingegnere capo del Comune —, la cifra di mezzo miliardo ci consentirà di avviare una razionale opera di restauro. Qualche tempo fa erano stati spesi una sessantina di milioni, sempre per la copertura, ma si è trattato di un intervento parziale. Inoltre, i tecnici potranno sistemare il frontone della basilica, che ha problemi di stabilità».

Il provvidenziale stanziamento è quasi totalmente a carico del Comune: la Regione ha assicurato un contributo di 150 milioni. A Torino è stata costituita inoltre la «fabbrica di sant'Andrea» che coordinerà le varie iniziative: vi prendono parte pure la Provincia e la Sovrintendenza ai monumenti. Particolarmente attive l'associazione «Amici di Sant'Andrea», sempre in prima linea per sollecitare maggior attenzione ai problemi della basilica.

Per quanto riguarda invece il restauro del crocefisso, all'iniziativa indetta dalla Cassa di Risparmio hanno già aderito il bisettimanale «L'Eusebiano» e la diocesi, che hanno raccolto complessivamente altri 10 milioni. Per facilitare la raccolta della sottoscrizione è stato inoltre aperto uno speciale conto corrente intestato all'arcivescovo di Vercelli sul quale i vercellesi potranno versare il loro contributo. Questo il numero del conto acceso nella sede centrale dell'istituto: 05/00/2000.

La somma necessaria per restaurare il crocefisso si presume sarà piuttosto elevata (circa 60 milioni): gli esperti hanno infatti spiegato che per la ricostruzione della reliquia è necessario un paziente ed impegnativo lavoro. Per ora i restauratori hanno richiesto un'approfondita documentazione fotografica, su cui basarsi per iniziare l'intervento. L'argomento è stato oggetto di un'interpellanza di due consiglieri dc al sindaco Robotti, che sollecitano un contributo finanziario anche da parte del Comune.

Nel frattempo nell'elenco delle opere d'arte della città che attendono il restauro è stata inserita la chiesa di Sant'Anna: occorrono seri interventi per evitare la progressiva rovina del monumento.

d. ca.

Autotrafori collegamento con Pavia?

VERCELLI — Ancora impegni per gli amministratori vercellesi sul «caso Autotrafori»: l'incontro di martedì mattina non ha dato apprezzabili risultati e la provincia di Pavia ha deciso quindi di convocare una seconda riunione, invitando nuovamente gli amministratori provinciali vercellesi, il sindaco della città ed altri rappresentanti di enti pubblici. Il problema è noto: Pavia chiede uno sbocco per il tratto d'autostrada che dovrà attraversare il Vercellese.

(d. ca.)

Nella «rosa» degli atleti per Los Angeles

Donniani e Falcone alle Olimpiadi?

Per le discipline del tiro a segno e spada

Valerio Donniani

Marco Falcone

VERCELLI — Due atleti vercellesi: Valerio Donniani, tiro a segno, e Marco Falcone, spada, sono stati inseriti dal Coni nazionale nell'elenco dei probabili olimpici per i Giochi quadriennali dell'anno venturo a Los Angeles. Il primo gareggia per la Sezione Tiro a segno di Vercelli, il secondo per l'Associazione Scherma Pro Vercelli. Due società che hanno cento anni di vita e che sono ricchissime di gloria sportiva.

Donniani (tiro al bersaglio mobile) è stato diverse volte azzurro, campione e primatista italiano. Ha preso parte a competizioni internazionali in tutti i poligoni del mondo, America e Cina comprese, sempre affermandosi come atleta di grande valore.

Sarebbe la prima volta che un tiratore vercellese partecipa ai Giochi. Una ventina di anni or sono, malgrado Olimpio Dalla Libera e Franco Donna fossero i migliori tiratori di carabina libera italiani in senso assoluto, vennero esclusi con una decisione che sollevò moltissime polemiche.

Marco Falcone è uno degli ultimi straordinari «prodotti» della scuola schermistica e spadistica bicciolana che ha avuto campioni eccelsi come gli olimpionici Marcello e Franco Bertinetti, Cantone, Pessana, atleti formidabili quali Cipriani, Cito Bertinetti, Tassinari, De Mattia, Olizzi Muzio, Edo Andreoli, maestri che hanno creato la grande scuola italiana e vercellese di spada quali Giovanni Cavanna, Francesco Visconti, Candido Sassone.

La società è presieduta dal dr. Aldo Venè che, assieme a Franco Bertinetti, ha trasformato la scherma da sport d'élite in sport di massa. Marco Falcone è stato parecchie volte nazionale; ha vinto le ultime Universiadi. Dopo un periodo difficile, per ragioni di salute, è ritornato in questi ultimi mesi quel magnifico spadista che tutti in Italia e all'estero conoscono e stimano.

f. l.

Itinerario per conoscere la città

VERCELLI — «Per conoscere meglio la città» è l'invito che l'Associazione Vercelli Nostra rivolge a tutti coloro che intendono scoprire, o rivedere, angoli caratteristici del centro storico: l'appuntamento è per le 10 di domenica, in piazza Cavour, sul lato della Cassa di Risparmio.

Verrà scelto come itinerario una delle 9 proposte che il professor Giuseppe Bo ha raccolto nella sua guida recentemente pubblicata.

Esplicita dichiarazione del sindaco di Carisio

«L'inserviente sostituita perché non lavorava bene»

Patrizia Gargina è stata licenziata dall'asilo Bertero - Le polemiche

CARISIO — *Continua in paese la polemica a proposito dell'inserviente licenziato dall'asilo «Bertero» dopo tre anni di lavoro, che ha presentato al Tar un ricorso per ottenere l'annullamento della decisione. Sulla vicenda è intervenuto direttamente il primo cittadino di Carisio, Luciano Paladini.*

«Ho seguito bene la questione — *dice il sindaco* — e ho dovuto prendere posizione perché, altrimenti, avrei potuto essere accusato di omissione di atti d'ufficio. Confermo che la signora Patrizia Gargina è stata allontanata dall'asilo infantile perché il suo lavoro non soddisfaceva il consiglio d'amministrazione, l'utenza e il Comune».

«La signora — *continua Paladini* — ha iniziato a lavorare nell'asilo "Bertero" circa tre anni fa. L'anno scorso, mi sono arrivate voci che si lamentavano del suo servizio. D'intesa con il presidente del consiglio di amministrazione, il parroco don Giuseppe Donna, la signora è stata richiamata, ma non è servito».

Neppure la costituzione di una commissione d'inchiesta era riuscita ad ottenere un miglioramento del servizio. «Infatti — *prosegue il sindaco* — a giugno di quest'anno mi sono visto arrivare a casa le due insegnanti, Graziella Formagnana e Daniela Guala, le quali mi hanno detto che intendevano chiedere il trasferimento perché così non potevano più lavorare. Sono riuscito a convincerle a terminare almeno l'anno scolastico».

Il colpo di grazia lo aveva infine dato la mamma di un bimbo che frequentava l'asilo: dopo un'ennesima lite, la donna aveva ritirato il bimbo.

«Si era quindi deciso — *osserva Paladini* — di sostituire la Gargina. Quando abbiamo pubblicato l'avviso, tra le domande presentate ce n'era una di una donna che aveva frequentato un corso professionale del ministero del Lavoro, ottenendo il relativo diploma. Abbiamo scelto lei perché era l'unica a disporre di un simile documento. E devo dire che il servizio è nettamente migliorato».

La signora Gargina non sarebbe stata licenziata in tronco. «Le avevo offerto — *dice il sindaco* — di passare come bidella alle scuole elementari, ma lei ha rifiutato. L'avevamo allora trasferita alla Casa di riposo, ma una mattina ha piantato il lavoro e non si è più fatta vedere».

w. ca.

Due arrestati su auto rubata

VERCELLI — Arrestati dai carabinieri l'altra notte due carrozzieri torinesi che erano stati sorpresi su un'auto rubata poco prima.

I due, entrambi residenti a Torino, sono Leonardo Marasco, 24 anni, via delle Magnolie 6, e Mariano Messina, di 27, via Zumaglia 12. Erano stati sorpresi da una pattuglia del «Nor» mentre, sulla tangenziale Ovest del capoluogo, cercavano di smontare il congegno bloccasterzo da una «Golf» che era risultata rubata poco prima a Maria Rosa Bellazzi, di 32 anni.

(r. s.)

Il disservizio crea notevoli disagi agli utenti

Crescentino, la posta ritarda o non arriva

Secondo un'indagine la responsabilità sarebbe della stazione di Chivasso

CRESCENTINO — *Ancora disagi per il mancato arrivo della posta.* Da circa un mese almeno una volta o due alla settimana sul treno, proveniente da Chivasso e diretto a Casale, non c'è il sacco postale per Crescentino. Inutile si rivela così il lavoro del personale dell'ufficio postale locale alla stazione ferroviaria in attesa della corrispondenza che non arriva.

Il disservizio ha creato grossi problemi agli utenti crescentinesi, specialmente per gli enti pubblici e per quegli uffici privati che si servono in modo determinante della posta per ricevere comunicazioni.

Il malumore è però generale ed ha coinvolto un po' tutta la popolazione che vede sempre più spesso il postino senza lettere e cartoline da recapitare. «Avevo ordinato una serie di libri per preparare un esame — dice uno studente universitario — *ho aspettato alcune settimane, poi ho telefonato alla Casa editrice e mi hanno detto che il pacco era regolarmente partito. Allora, non potendone fare a meno, ho comprato nuovamente i libri da un cartolaio, ma dopo tre giorni c'è stata la beffa. Il pacco con i libri ordinati è arrivato, facendomi fare così una spesa inutile*».

I casi potrebbero continuare, come anche le proteste. I responsabili dell'ufficio postale sono amareggiati: «*E' incredibile che senza motivo la posta non debba arrivare, come invece è sempre regolarmente avvenuto. Un'indagine della direzione provinciale delle poste, in seguito ad una lettera del preside della scuola media di Crescentino* — dicono alcuni postini e impiegati — *ha scoperto che il problema è alla stazione di Chivasso, al momento dello smistamento della posta dal treno che proviene da Vercelli con quello che è diretto a Crescentino*».

l. p.

CINEMA TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Les. Viet. 18.
NUOVO ITALIA: Una gita scolastica di Pupi Avati.
PRINCIPE: L'ultima vergine americana.
VERDI: Creepshow.
VIOTTI: Staying Alive, con John Travolta.

GATTINARA

ITALIA: Una, due Les. Viet. 18.

FARMACIE

VERCELLI: Comunale 4, viale Garibaldi 90

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.[illegible]; **Santhià** (0161) 921.656; **Trino** (0161) 829.584.

PRIVATE

PRIMANTENNA

- 18 — **Cartoni animati**
- 18,30 **Telefilm della serie Il mondo degli animali**
- 19 — **Rubrica**
- 19,50 **Videocoro**
- 20 — **Telefilm della serie Il padre della sposa**
- 20,30 **Cineteca**: un film da non perdere
- 22,15 **Telenotte notiziario**
- 22,30 **Telefilm della serie Orson Welles Great**
- 23 — **Telefilm**
- 24 — **Telenotte** [illegible] - 2ª edizione
- 0,10 **Film della notte**
- 1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI

- 17,50 **Cartoni animati della serie Calvin**
- 18,15 **Telefilm della serie Ispettore Regan**
- 19,10 **Old Britannia** (rubrica di antiquariato)
- 19,45 **Videovercelli notizie**
- 20 — **Cartoni animati della serie Calvin**
- 20,30 **Telefilm della serie Ispettore Regan**
- 21,30 Film **Salvario per uccidere** (avventura) con Richard Kiley e Kim Hunter
- 23 — **Videovercelli notizie** (replica)
- 23,15 **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
- 23,20 **Telefilm della serie Q. B. VII**

Centralissima signorile boutique
Vercelli
esamina proposte cessione
Tel. 0161/66.044

A MILANO

pellicce moretti

visoni da L. 3.580.000
giacca volpe da L. 1.180.000
giacca marmotta da L. 1.880.000
giacche sportive da L. 880.000

facilitazioni di pagamento

SOLO IN PASSAGGIO DUOMO, 2
tel. (02) 804.709-870.998

Azienda Internazionale, per commercializzazione prodotto unico ricerca nella zona di **VC e provincia**

AGENTI

Richiede: disponibilità immediata, auto propria
Offre: provvigioni più concorso spese, inquadramento di legge
Scrivere
PUBLIKOMPASS 8182 — 10100 TORINO.

IL LANIFICIO ING. LORO PIANA & C. S.p.A.
Corso Rolandi 10 - Quarona (Vc)
Cerca
Assistente per filatura cardata
Domande direttamente in azienda.
Saranno inviate risposte ai candidati ritenuti interessanti.

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - Corso Vittorio Emanuele 40 - tel. 011-515221 - 517005
VERCELLI - Via Garibaldi 44 - tel. 0161-53193
CASALE MONFERRATO - Via Piccaroli 21 - tel. 0142/71077

Come vivere di rendita domani bloccando l'inflazione oggi.

Viva dà più valore al risparmio.
Con una spesa annua costante garantisce, a scadenza, una "liquidazione" o una "pensione", che si rivalutano nel tempo.
Le somme versate sono detraibili agli effetti delle imposte personali fino a 2.500.000 all'anno.
Viva: l'assicurazione vita che protegge il risparmio.

MILANO ASSICURAZIONI

AGENZIA DI BIELLA
LUIGI FERRARO
Via Sauro, 4
Tel. 015/22294-28685

AGENZIA DI BORGOSESIA
MASSIMO RAIMONDI
Piazza Mazzini, 26
Tel. 0163/22739

AGENZIA DI COSSATO
ANGELO VENTURINI e
PIERGIORGIO JULIO
Via Marconi, 15
Tel. 015/93700

AGENZIA DI VERCELLI
GIANCARLO GARIAZZO
Via Duchessa Jolanda, 20
Tel. 0161/53500

Viva
Più valore alla vita.

Nuova BMW Serie 3. Anche a 4 porte.

316-318i-320i-323i.
Provatele dal Concessionario BMW.

CAMAR snc
di MACCHI - CAVALLAZZI
Via Grivola, 35 - Tel. 0161-392.282

Esposizione
via Tasso 28, tel. 0161-69.757
VERCELLI

Superate tutte le previsioni

La Socof ha reso quasi due miliardi

I fondi della sovrimposta serviranno al Comune per investimenti di particolare utilità

BIELLA — Buone notizie per l'amministrazione comunale: il gettito della sovrimposta sui fabbricati (la «famigerata Socof», per i contribuenti) ha superato notevolmente le previsioni. Era stato preventivato un introito di un miliardo e mezzo ed invece, alla scadenza del termine per il pagamento del tributo, risultava versato alla Tesoreria comunale circa un miliardo e 700 milioni, cui si aggiungono altri cento milioni di versamenti postali. Quest'ultima cifra è destinata ad aumentare (si riferisce infatti ai primi versamenti) e a conti fatti, fra una settimana, è probabile che globalmente il gettito si avvicini ai due miliardi, o addirittura li superi.

La sovrimposta, come è noto, non confluisce nel calderone traforato di Roma, ma rimane a disposizione dei singoli Comuni, per far quadrare il bilancio. A Biella la somma in eccedenza, rispetto ai 1500 milioni preventivati, verrà utilizzata per investimenti di particolare utilità.

Nel Biellese solo una mezza dozzina di amministrazioni comunali, su 82, non hanno ritenuto opportuna l'applicazione della sovrimposta. Oltre cinquanta hanno optato per la percentuale massima: 20 per cento.

«Il maggior introito registrato in città — ha dichiarato il sindaco Luigi Squillario — *è la riprova della maturità del contribuente in genere. Per molti cittadini l'esborso ha costituito un sacrificio, affrontato però con senso di dovere civico che conforta gli amministratori pubblici».*

Analoghe considerazioni sono state fatte da Stefano Porta, vicesindaco e assessore alle Finanze, che ha aggiunto: *«Alla maturità della maggioranza dei contribuenti deve corrispondere il nostro impegno particolare nella individuazione degli evasori, i "soliti furbi", il cui egoismo non deve rimanere impunito».* Per individuare e colpire chi non ha versato nelle casse comunali quanto doveva, o lo ha fatto in misura minima, saranno effettuati «controlli incrociati».

«Fortunatamente — ha precisato Stefano Porta — *i mezzi non ci mancano. Tra l'altro, il ministero delle Finanze ci mette a disposizione un "disco" zeppo di utili indicazioni, che verranno ricavate da questa "banca dei dati" dagli addetti al Centro di elaborazione comunale».* Altri elementi di controllo saranno costituiti dagli elenchi degli utenti dell'Enel, dalle «schede» relative all'imposta sulla nettezza urbana e da altre fonti facilmente accessibili e sufficientemente precise.

La giunta comunale, formata da un'ampia rappresentanza dei partiti (sono all'opposizione, come è noto, solo i gruppi del pci-indipendenti di sinistra e missino), ha intanto *«fatto un po' di pulizia nelle vecchie contabilità»* (la definizione è di Porta). Ne è risultata una disponibilità di circa un miliardo, che non ha però creato problemi di collocazione. Quattrocento milioni servono per pagare un debito nei confronti della Gestione trasporti; il rimanente è utilizzato per eliminare altre «pendenze» di vario genere.

Piero Minoli

La banda di teppisti ha compiuto parecchie rapine a coetanei

«I soldi o ti spacchiamo il muso» Cinque giovani arrestati a Biella

Poco dopo hanno picchiato selvaggiamente un ragazzo in un garage del centro - La polizia li ha identificati attraverso le foto segnaletiche - In questura hanno confessato

BIELLA — Cinque giovani, tra i sedici e i diciotto anni, sono stati arrestati dalla polizia per rapina e tentata rapina ai danni di due loro coetanei. Sono Giovanni T., un ragazzo in libertà provvisoria dal carcere minorile dove già scontava una pena per rapina; Fiore e Riziero B., due fratelli già noti per altre bravate; Giuseppe D. e Claudio Zucchi, 18 anni, tutti residenti in città.

L'altra sera, la banda di teppisti ha preso di mira un gruppetto di studenti in corso Risorgimento. Hanno circondato uno dei ragazzi e il «capo banda» gli ha sibilato: *«Dacci mille lire o ti spacchiamo il muso»*. Terrorizzato, lo studente ha vuotato le tasche: aveva solo cinquecento lire.

Poi hanno accerchiato un secondo giovane, seduto sulla sua moto. *«Fuori i soldi»* gli ha intimato uno dei teppisti. Il ragazzo però in tasca non aveva niente e lo ha detto ai suoi aggressori. Questi non si sono accontentati della risposta e sono passati all'azione: Giovanni T. ha sfilato la chiave di accensione della moto dello studente e poi, insieme a due complici, lo ha immobilizzato. Mentre altri due tenevano a bada il gruppetto, il terzetto ha trascinato il giovane nel garages sotterranei di un edificio poco distante e lo ha picchiato selvaggiamente. I teppisti, però, quando hanno visto la loro vittima a terra sanguinante, si sono spaventati e sono fuggiti.

Claudio Zucchi

A fatica lo studente si è trascinato in strada, dove un amico lo ha aiutato a raggiungere il pronto soccorso di una clinica privata. I medici gli hanno dovuto applicare vari punti di sutura all'arcata sopracciliare destra, riscontrandogli anche diverse ecchimosi e graffi in più parti del corpo, giudicandolo guaribile in una decina di giorni.

Lo studente è stato poi convinto dai genitori a rivolgersi alla polizia. Di fronte al vicequestore Vincenzo Natale, il giovane ha subito riconosciuto nelle foto segnaletiche dell'archivio del commissariato i suoi aggressori. Poco dopo, il maresciallo Cervini e gli uomini della squadra giudiziaria hanno fermato i teppisti mentre si divertivano in una sala giochi.

Portati in commissariato, i cinque hanno confessato

Maurizio Alfisi

E' morta la nonnina di Cellio

CELLIO — E' morta alla soglia del secolo la «nonnina» del piccolo centro valligiano. Celestina Visconti, 99 anni, non è riuscita per pochi mesi a spegnere le candeline del suo centesimo compleanno. Nata il 18 maggio del 1884, avrebbe compiuto cento anni tra poco più di cinque mesi.

Celestina Visconti, nubile, era arrivata a Cellio nel 1968, negli anni precedenti aveva vissuto ad Arona, sul Lago Maggiore. Da qualche mese si era trasferita alla Casa di riposo di Ghemme.

«Dopo aver festeggiato qualche settimana fa i cento anni di Lorenzo Costantini, speravamo di rendere omaggio anche alla veneranda età della signorina Visconti — dicono in paese —. Purtroppo la "nonnina" ci ha lasciati con un po' di anticipo».

(g. p. v.)

DOMANI E DOMENICA ULTIMA GARA PER I FUORISTRADA

Da Trivero a Monghidoro per vincere lo «scudetto»

Benito Bertuzzi guida la classifica (ha già vinto le prime 3 prove)

BIELLA — Ultimo appuntamento stagionale domani e domenica per il fuoristrada. A Monghidoro, nei pressi di Bologna, è in programma la prova conclusiva del campionato italiano di trial. La classifica, attualmente, vede al comando il triverese Benito Bertuzzi che si è aggiudicato le gare di Busalla (Genova), Mornese e Pievepelago.

Al secondo posto, staccato di otto punti, c'è il ligure Gianni Bertola. La gara bolognese sarà quindi decisiva per l'assegnazione di questo primo scudetto tricolore.

Il trial, come specialità per veicoli fuoristrada, è una disciplina giovane nata soprattutto per avvicinare alle competizioni chi possiede una jeep. A differenza delle gare di alta mobilità, diventate ormai una questione per specialisti, le competizioni di trial consistono nel superare senza limiti di tempo degli ostacoli disseminati lungo un percorso costellato di birilli.

«E' un ritorno alle origini del fuoristrada — ha detto Bertuzzi —. *Le jeep sono mezzi concepiti non per le alte velocità, ma per superare ostacoli naturali. Queste gare sono quindi educative in quanto insegnano ai piloti a usare correttamente i loro veicoli».*

Bertuzzi, quest'anno, ha preso parte anche al campionato nazionale di alta mobilità, classificandosi al secondo posto nella categoria prototipi. La stagione, invece, è andata meglio per il vegliese Mario Sartore che ha vinto il titolo tricolore.

Per Bertuzzi, quindi, la gara di domani è anche l'ultima possibilità di concludere positivamente l'annata agonistica. Il vantaggio che il pilota biellese ha nei confronti di Bertola dovrebbe metterlo al riparo da possibili sorprese, ma visto che al primo classificato vengono assegnati dodici punti, il conduttore ligure, matematicamente, ha ancora la possibilità di superare Bertuzzi. La gara si svolgerà in due tempi: domani a Monghidoro per le prime sei prove, e domenica al «Motor-show» di Bologna.

m. al.

Un'auto fuoristrada impegnata in un difficile passaggio (Tel.)

E' l'astro nascente del ciclocross

Primo in 4 gare Baù invincibile?

BIELLA — Gianni Baù, 17 anni compiuti a settembre, è il nuovo astro nascente del ciclocross. Il giovane biellese ha vinto le prime quattro gare della stagione riservate alla categoria juniores, ed è uno dei tredici azzurrabili in predicato per vestire la maglia della nazionale ai campionati mondiali in Olanda il prossimo mese di febbraio.

Baù è giunto primo sui traguardi di Occhieppo Inferiore, Madonna di Campagna (Torino), Ponzone e, domenica scorsa, di Volpiano.

Nato ciclisticamente nelle file del Pool di Cossato, il sodalizio fucina di futuri campioni ideato da Gian Carlo Bellini (l'ultimo grande professionista biellese delle due ruote), ha iniziato a cimentarsi con il ciclocross due anni fa. «E' stato Gian Carlo Bellini a consigliarmi di tentare questa strada — dice Baù —. All'inizio ho provato a gareggiare in questa specialità senza molta convinzione, ma poi, con i primi risultati, ci ho preso gusto, ed ora voglio tentare di conquistare una maglia azzurra per i mondiali».

E' un traguardo ambizioso che passa prima per i campionati italiani, ma Baù, trasferitosi, nel frattempo, alla Brunero di Ciriè, si sta preparando con la serietà di un professionista: quattro volte alla settimana si alza alle 6,30 e dalle 7 alle 8 va a correre in campagna. Poi, dopo abbondante colazione e un riposo di un paio d'ore, altra razione di un'ora di ciclocross. E alla domenica gareggia e vince.

m. al.

I piatti valsesiani presentati per sette sere a Milano

Le ricette campagnole conquistano la Lombardia

Successo anche per i vini Gattinara, Novello di S. Martino e Sizzano

VARALLO — *Hanno conquistato la Lombardia le ricette campagnole e i vini della provincia di Vercelli. Per sette sere in tre locali pubblici, il Crispi e il Luciano di Milano, e la Cascina Rampina di San Giuliano, ghiottoni e buongustai si sono leccati i baffi assaggiando le specialità di una gastronomia che dopo anni di anonimato sta a poco a poco acquisendo nuovi estimatori.*

Spunto per farsi apprezzare oltre Ticino è stata la settimana del vino novello e della cucina pignatola piemontese, manifestazione organizzata dalla Casa Umberto Fiore di Gattinara con il patrocinio dell'amministrazione provinciale.

Da lunedì a domenica, nei tre ristoranti, agli amanti della buona tavola e a gastronomi di fama, alcuni tra i migliori «chef» hanno presentato inediti menù piemontesi di tre antipasti, due minestre asciutte o in brodo, due portate di mezzo, tre dessert, abbinati ai vini regionali ed in particolare del Vercellese.

«L'impostazione della singolare rassegna — dice lo scrittore Luciano Imbriani, ideatore del menù — è stata quella di divulgare non solo la classica gastronomia piemontese, ma soprattutto le tradizionali ricette locali, tanto saporite quanto sconosciute».

Tra le protagoniste non poteva mancare la cucina vercellese, valsesiana e biellese che per l'occasione ha presentato alcuni piatti tanto appetitosi quanto inediti, riscoperti nei vecchi ricettari della nonna.

«Accanto ad alcune portate classiche, come la "panissa" o lo stracotto alla Gattinara, la fagiolata, specialità di Andorno Micca, il salam 'd la duja, tipico insaccato, le rane ripiene — affermano i promotori dell'iniziativa — abbiamo portato alla ribalta piatti sconosciuti quasi esclusivamente in loco e addirittura dimenticati».

La trota del Sesia alla Salsa, le miacce, sottilissima sfoglia che un tempo imbandiva le tavole valsesiane, le tettarine dell'Alpe si sono alternate al capretto al Gattinara, alla toma delle valli biellesi e valsesiane, ai biciolani e ai baci di dama pallinaresi, dolci leccornie solo per intenditori.

Gran successo hanno poi ottenuto tra i vini il Gattinara, il Novello di San Martino e il Sizzano, presentati dalla Casa Fiore, organizzatrice della riuscita manifestazione. **r. c.**

Singolare conferenza al Piazzo

Quando l'ultimo tram salì fino ad Oropa

Cossato: domani si parlerà di lotte operaie

BIELLA — Marco Signoretto, autore del libro «Le ferrovie e le tramvie biellesi», uscito in questi ultimi tempi, tratterà lo stesso argomento stasera al Piazzo, nel salone di palazzo Cisterna (inizio alle 21). E' la prima di tre conferenze su questioni locali di particolare interesse, organizzate dalla Biblioteca civica.

Verrà proiettata una pellicola le cui immagini susciteranno certamente nostalgia tra i non più giovani: «L'ultimo tram per Oropa».

Il 9 dicembre Manuela Cusino parlerà sul santuario di San Giovanni di Andorno e martedì 13 Marco Neiretti ridarà smalto a «Giovanni Antonio Ambrosetti, figura dimenticata».

Alle 21, nel salone del Circolo Biella, in via Orfanotrofio 19 bis, stasera si svolgerà l'assemblea annuale della sezione biellese dell'Associazione campeggiatori turistici, presieduta da Luciano Frascarolo.

Nello stesso Circolo è allestita una mostra missionaria sul tema «Operazione Kenya», aperta al pubblico fino a domenica sera. Ultima occasione, nella mattinata di domani, per visitare la mostra sulla fauna europea, allestita congiuntamente dall'assessorato alla Cultura, da Pro Natura Biellese e dall'Associazione caccia fotografica di Milano.

La giornata di domani è densa di convegni. Al teatro Micheletti di Cossato, con inizio alle 9, verrà trattata una pagina di storia recente — «Organizzazione e lotte operaie in provincia di Vercelli nel '43» — vista nell'ottica degli attuali sforzi per mantenere la pace, la libertà e il lavoro.

Il dibattito si protrarrà fino alle 17, poi ne trarrà le conclusioni il professor Guido Quazza, presidente dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia.

p. m.

Tre ragazzi denunciati

BIELLA — I carabinieri hanno denunciato a piede libero tre ragazzi che hanno compiuto numerosi furti, prendendo soprattutto di mira le scuole. Nelle abitazioni dei tre ladruncoli sono stati trovati apparecchi audiovisivi, calcolatrici, centinaia di penne e matite e altra refurtiva.

Immediata la «pena» inflitta ai ragazzi dai rispettivi genitori, sotto forma di ceffoni: i carabinieri hanno dovuto adoperarsi per calmarli.

Il corso ha preso il via a Scopello

Lezioni di pronto soccorso per gli aspiranti barellieri

SCOPELLO — Sono iniziate a Scopello le lezioni di pronto soccorso del servizio volontari. Sotto la guida del medico condotto del paese, dottor Pier Giuseppe Corradino, ha preso il via il corso di preparazione per barellieri e autisti del Sav, Soccorso Alta Valsesia.

«Le sedute si svolgono ogni giovedì all'albergo Rosetta — spiegano i patrocinatori dell'iniziativa —. La durata complessiva della preparazione è prevista in una decina di lezioni, al termine delle quali i partecipanti saranno sottoposti dai medici della Valle a un "test" di idoneità».

Alla preparazione hanno fino ad ora aderito una cinquantina di persone. «Si tratta di volontari provenienti dalla Valgrande e dalla Valpiccola — dicono a Scopello —. Hanno dato la loro adesione alcuni residenti di Carcoforo e tra gli iscritti figurano una quindicina di donne».

Nei giorni scorsi al Comitato, presieduto da Carlo Milone e Riccardo Camaschella, è stato consegnato l'automezzo e due lettini con i quali il soccorso dell'alta Valle effettuerà gli interventi.

g. p. v.

Taccuino e cinema

BIELLA

APOLLO: film vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO: Zero in condotta.
ODEON: Mani di fata.
ODEON: War Games - Giochi di guerra.
SOCIALE: I paladini - Storia d'armi e d'amore.

BORGOSESIA

LUX: Flashdance.
SOCIALE: War Games - Giochi di guerra.

COGGIOLA

ENNIO: Eccitazione carnale.
ITALIA: Miriam si sveglia a mezzanotte.
RADAR: Paulo Roberto Cotechiño, centravanti di sfondamento.

COSSATO

PRIMAVERA: Porno confessioni di una ragazzina. Viet. 18.

PRAY

EXCELSIOR: L'ospedale più pazzo del mondo.

VARALLO

CIVICO: Tuono blu.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 69, tel. 22.755; distretti 1 e 2: **Cossila, Pavignano;** distretti 4 e 5: **Graglia;** distretti 6, 7 e 8: **Sandigliano.**
Usl 46 - Cossato: Friolotto; **Brusnengo:** Crivelli; **Trivero.**
Usl 48 - Borgosesia: Corra; **Varallo:** Anselmetti.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 350.3333; **Borgosesia** 26.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 927.801; **Mongrando** 560.013; **Trivero** 756.586; **Vallemosso** 708.184; **Varallo** 52.412.

PRIMANTENNA T.B.

(Canali 21-38-60 Uhf) — Ore 13,45 Telenotizie flash; 22,45 Telenotte.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Figura (via Marconi 5, tel. 32.853): «Architetture interiori», fotografie di Franco Antonaci. Martedì e sabato 17-20.
Studio (via Vescovado 4, tel. 23.649): Fulvio Pistinetti espone una serie di quadri, incisioni e disegni. Orario: dalle 17 alle 19.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo (via Pietro Micca 36): lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30 - Biblioteca (via Pietro Micca 36): lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, [illegible] Lancia di via Torino 83 e A.B.C. di via Oberdan 15. **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto. **[illegible]:** frazione Magrandonio.

Gli ospedalieri in assemblea

BIELLA — Le confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil dei lavoratori della sanità hanno indetto un'assemblea generale del personale dell'ospedale di Biella per il 5 dicembre.

Nel corso della riunione, saranno messe a punto le richieste dei dipendenti circa l'applicazione del contratto di lavoro firmato a luglio. Qualora queste non fossero accolte dal Comitato di gestione dell'Unità sanitaria 47 nella riunione già fissata per il 7 dicembre, Cgil, Cisl e Uil hanno indetto fin da ora una agitazione di tutto il personale per il 15 dicembre.

(m. al.)

LA PELLICCERIA MAUCCI
A BIELLA - VIA ITALIA 13
TEL. 23.143
HA RINNOVATO
I SUOI LOCALI E APRE
AL PIANO SUPERIORE QUATTRO NUOVI
REPARTI DI ESPOSIZIONE DI PELLICCE
DAL PRET-A-PORTER ALL'ALTA MODA
PERCIO' PROPONE PER QUESTA OCCASIONE
LO SCONTO DAL 30 AL 50%
su tutti i capi acquistati o prenotati
con L. 200.000 di acconto
pagamento dilazionato senza interessi
IN OMAGGIO:
CUSTODIA, INIZIALI DORATE E CORREDO PELLICCIA.
QUESTA FAVOLOSA PROPOSTA
VALE ANCHE PER LA PELLICCERIA DI COSSATO
VIA MAZZINI 21 - TEL. 93.824
LE PELLICCERIE MAUCCI
VI PROPONGONO LA COLLEZIONE INVERNALE
PELLE - MONTONE UOMO - DONNA
CON LO STESSO SCONTO
DELLE PELLICCE
EFFETTUATA COMUNICAZIONE - AUT. N. 12624

dall' Italease
il leasing più "popolare"
Un'operazione realizzabile presso tutti gli sportelli della
Banca Popolare di Novara
...e inoltre
leasing agevolato
con la
Camera di Commercio di Vercelli
Italease
per gli artigiani
del Biellese
un finanziamento a medio termine
per l'acquisizione
di macchinari senza rilascio di garanzie reali
un'operazione di leasing
semplice e rapida
che costa pochissimo
Convenzione
con
Associazione Artigiani
del
Biellese e Provincia
Italease
La società di leasing delle banche popolari.
Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano - Telefono (02) 7765.1